LA STAMPA

ANNO 129. N. 210 · · SABATO 5 AGOSTO 1995 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITÀ 50% · L. 1500 (*)

Ucciso un Casco blu, missili serbi su Zagabria. Karadzic «silura» Mladic e assume la guida dell'esercito

I croati dilagano in Krajina, Knin brucia

Tudjman accusa l'Italia: fascisti d'accordo con Belgrado

DAVANTI ALL'INCENDIO DEI BALCANI

UNA settimana dopo il primo affondo nella Bosnia occidentale, lungo i confini con la Krajina, di cui furono tagliate vie di rifornimento e di comunicazione, i croati hanno fatto irruzione direttamente e massicciamente nella Krajina stessa, puntando sulla «capitale» dei secessionisti serbi, Knin. E' la più grande svolta della guerra nella ex Jugoslavia, dopo gli iniziali, immediati successi serbi, che portarono all'occupazione di un quinto della Croazia (la Krajina, appunto) e di due terzi della Bosnia.

E' una svolta per il meglio o per il peggio? Il riacutizzarsi di una guerra non è mai una buona notizia, ma alcuni dati essenziali vanno considerati, prima di esprimere un giudizio.

Primo dato. L'offensiva croata (resa possibile dal rafforzamento e dalla modernizzazione dell'apparato bellico, mentre la Serbia, quella vera, quella di Belgrado, era costretta dalla pressione internazionale a limitare i suoi aiuti ai confratelli della Krajina e della Bosnia) è nata dopo che le milizie serbo-bosniache avevano cominciato l'attacco finale alle «enclaves» musulmane: Srebrenica e poi Zepa, con gli orrori connessi, con chiare indicazioni di voler proseguire con Bihac. Ebbene, la caduta di Bihac avrebbe rappresentato per i croati la saldatura territoriale tra le conquiste serbe in Croa-

Aldo Rizzo

CONTINUA A PAGINA 4 PRIMA COLONNA

ZAGABRIA. La Croazia invade la Krajina, Knin, capitale dell'enclave serbo-croata brucia, migliaia di persone sono in fuga. A loro si uniscono i turisti sorpresi dall'offensiva croata e dalla reazione serba (bombe sono cadute su Dubrovnik e Mostar). A Nord i croati hanno più volte annunciato la presa di Petrinja. Nell'entroterra dalmata i Mig di Zagabria hanno poi bombardato Gracac e due posti di comando serbi. All'inizio dell'offensiva le postazioni dell'Onu in Krajina sono state travolte: un Casco blu è stato ucciso, un centinaio d'altri catturato.

Tra i motivi addotti a giustificazione dell'invasione, il presidente croato Tudjman ha affermato: «L'Italia imperialista è d'accordo con i serbi». In nottata infine un colpo di scena al vertice militare serbo-bosniaco: il presidente Karadzic ha assunto il comando delle forze armate, relegando il generale Mladic a «consigliere militare della presidenza».

Bedarida, Chiesa, Grignetti e Silipo ALLE PAGINE 2, 3 E 4

Un quartiere di Knin, capitale della Krajina, devastato dalle bombe croate

I NOSTALGICI

UNA delle caratteristiche della sinistra marxista italiana è di essere specialmente spudorata nel difendere l'ex Federazione jugoslava e in particolar modo il comunismo titoista. Forse perché la spudoratezza ha uno spazio nella cultura politica italiana che altrove non ha più da tempo, essendo il comunismo un'idea e una pratica che sono state radicalmente criticate, nonché private di credito. Forse perché in Italia tutti sono ammessi al dibattito, alle tavole rotonde dove le verità si confondono con le menzogne, e i fatti si trasfigurano in opinioni, non più falsificabili dalle realtà storiche.

Non stupisce dunque che una leninista come Rossana Rossanda trovi ancora in se stessa la certezza che le fa dire: «Un'idea grande di società avanzata e multinazionale» è stata distrutta, da chi ha voluto la morte del comunismo federatore jugoslavo; una realtà è stata dissolta, «che ha funzionato e che un'Europa saggia avrebbe dovuto aiutare a preservarsi». Nessun dubbio sfiora l'autrice dell'articolo sul *Manifesto*, nessuna cronologia la turba: per una parte della sinistra italiana il comunismo non è stato screditato né dalle battaglie democratiche e nazionali, né dai fallimenti spirituali e materiali di cui si è reso responsabile. In Jugoslavia non esiste per altro responsabilità alcuna. Colpevoli sono i nazionalisti,

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAGINA 5 PRIMA COLONNA

GUIDO CERONETTI

Hiroshima, la cosa senza nome

A 50 anni dalla bomba di Hiroshima, un evento che ha reso la guerra assoluta e la pace definitivamente impossibile. Può darsi che costruttori e «usatori» pensassero di costruire e usare un'arma; in realtà furono essi costruiti e usati da una cosa-senza-nome, che sottomette le volontà umane per affermare se stesso. Fermi, Teller, le spie scientifiche: imbarchiamoli tutti per l'Isola del Diavolo. A PAGINA 13

Dini: sui temi essenziali si mobilitano, con successo, le forze sociali. Lira e Borsa ancora su

Le nuove pensioni ora sono legge

Concordato fiscale con lo sconto: niente più interessi

ROMA. La riforma della previdenza è da ieri legge dello Stato, approvata dalla Camera con 266 voti favorevoli, 92 contrari e 125 astensioni. Dopo anni di dibattito il sistema previdenziale ha trovato una nuova veste: le pensioni verranno calcolate in base ai contributi, l'età che segnerà la conclusione delle attività lavorative diventa flessibile, i dipendenti pubblici e quelli privati avranno trattamenti analoghi. Dini è soddisfatto, i sindacati anche. Lo Stato risparmierà e il temuto crack dell'Inps potrà essere evitato. Via libera anche al decreto legge sul concordato fiscale, che arriva «con lo sconto», ovvero senza gli interessi di mora per i contribuenti che patteggiano col Fisco. Il decreto dispone, per chi usufruisce del concordato, l'esenzione dalle eventuali multe e la rateizzazione in tre tranches dei versamenti. Sull'onda dei provvedimenti la lira ha guadagnato altro terreno.

Amabile e Zattorin ALLE PAG. 5 E 21

TUTTOSOLDI RADDOPPIA

Lunedì e martedì speciale pensioni

tuttosoldi

Gli argenti e i mobili sono meglio dei Bot

Tuttosoldi, la prossima settimana, esce per due giorni consecutivi: lunedì regala l'indice ragionato degli articoli apparsi nei primi sei mesi; martedì pubblica tutto sulle nuove pensioni con esempi pratici, categoria per categoria.

Cresce il «partito del premier»

I gruppi di centro: Dini continui
Prodi presenta i suoi 7 «ministri»

di P. Corrias e F. Martini A PAGINA 6

Bimba annega, medici denunciati

L'ospedale non invia l'ambulanza
In fin di vita anche la sorellina

SERVIZIO A PAGINA 10

Due alpinisti cadono sul Bianco

Cede ponte di neve sul ghiacciaio
Il terzo salvo dentro il crepaccio

di Enrico Martinet A PAGINA 11

VIA DALLA GUERRA

Migliaia di profughi scappano sotto le bombe

Giuseppe Zaccaria A PAG. 3

BOOM DI PRESENZE

I NEMICI DEL TURISMO AL SUD

TRA le tante cattive notizie sull'economia meridionale, ce n'è finalmente una lusinghiera: il numero dei turisti che trascorrono le vacanze nel Mezzogiorno non è mai stato così elevato. Soprattutto per Sicilia e Sardegna, il ritmo di aumento delle presenze di visitatori stranieri è risultato, nei primi sei mesi dell'anno, nettamente superiore alla media nazionale. E molto probabilmente una percentuale record di lettori acquisterà questo numero de «La Stampa» in una località turistica del Sud.

La via del turismo, a lungo trascurata e ritenuta inferiore a quella dell'industria, emerge così come una delle pochissime percorribili dal Meridione, ora che i fiumi della spesa pubblica si stanno inaridendo, e saranno ulteriormente disseccati dalla legge finanziaria in preparazione.

A fare del turismo un'opzione «forte» per il Sud non contribuisce, però, soltanto la scarsa possibilità di trovare alternative, ma anche la profonda trasformazione della domanda di servizi turistici. Decine di milioni di europei dai redditi medio-alti stanno giungendo alla fine della propria vita lavorativa, hanno tempo e mezzi per viaggiare, soggiornare (e magari acquistare una seconda casa) in località gradevoli. Lo hanno capito Spagna e Portogallo, che hanno fatto del soddisfacimento di questa domanda uno dei pilastri della loro politica di sviluppo, lo si è intuito anche in alcune zone d'Italia, come le colline delle Langhe e del Chianti, dove la presenza turistica ha contribuito a ribaltare la tendenza al declino.

Pur essendo in grado di creare, direttamente o indirettamente, un numero di posti di lavoro superiore a quasi ogni altra attività, il turismo risulta di fatto trascurato o avversato da gran parte dei meridionalisti, fermi a un'obsoleta imitazione dello sviluppo settentrionale, e ridotto troppo

Mario Deaglio

CONTINUA A PAGINA 4 PRIMA COLONNA

Pensionato festeggia l'eredità e poi muore in un incidente

Miliardario per un giorno

TORINO

SE io avessi un miliardo... E' il sogno di tutti gli italiani che giocano al Totocalcio, inseguono le lotterie, trafficano con i Bot. Quando la massima cifra pensabile era un milione, Lubitsch ci aveva fatto un film, descrivendo i desideri proibiti dei toccati dalla fortuna. Sergio Cacioli, 64 anni, torinese, dopo una vita a vendere frutta e verdura, il miliardo lo ha avuto. Gli è caduto addosso sotto forma di una eredità, da parte di un amico scomparso, che egli aveva assistito negli anni della malattia. Mille e più bei milioni messi lì, che venivano d'improvviso a cambiare la sua condizione di pensionato con 600 mila lire al mese, e madre novantenne a carico. Purtroppo non c'era nessun Lubitsch, nel suo giro di conoscenze, a suggerirgli avventure estrose, liberatorie di troppe fantasie represse.

Il fruttivendolo torinese non ha saputo inventare di meglio che riunire a cena i pensionati del suo gruppo, quelli da un milione al mese, che fino a ieri lo guardavano compassionevoli, per dichiarare euforico il suo nuovo status. E poi, finalmente, ha pensato di realizzare il suo vero sogno. Una crociera nei Caraibi o nei Mari del Sud? Una notte senza inibizioni al casinò di Montecarlo? Un weekend con le belles de nuit scandinave consuetamente riservate agli sceicchi?

L'uomo che per decenni ha scaricato asparagi di Santena e peperoni di Carmagnola non può spingersi a tanto. Il suo desiderio estremo era andare, con la motoretta delle gite in periferia, fino alla città da lui mai vista, Casale Monferrato.

Audacia eccessiva, in una domenica di fine luglio, con i 32 gradi del termometro, i postumi delle libagioni, il tremore ancora forte per quel Niagara di banconote che stanno per sommergerlo. E a pochi chilometri dal luogo del sogno, la motoretta non miliardaria sbanda, il guidatore batte la testa sull'asfalto, viene portato in coma irreversibile all'ospedale: dove morirà dopo una settimana. Miliardario per un giorno, finisce nullatenente per sempre. Nessuno ha ancora potuto prelevare quei soldi, nessuno è in grado di presentarsi a suo nome per ritirare la salma. Scaduti i termini, il Comune di Casale non può fare altro che promuovere la procedura d'ufficio: Sergio Cacioli sarà sepolto nella fossa comune, dopo una benedizione sbrigativa, con il funerale dei poveri.

E il miliardo? Già, il miliardo. Rimane là, inutile, lapide silenziosa e infruttifera per il suo personaggio, beffato anche dalla morte.

Giorgio Calcagno

SERVIZI IN CRONACA

L'anziana in balia degli assassini per cinque ore è spirata all'ospedale

Torturata a morte dai rapinatori

Caserta, tre extracomunitari volevano i suoi risparmi

CASERTA. Cinque ore di torture, un intero pomeriggio in balia di tre rapinatori disposti a tutto pur di farsi dare i risparmi che aveva in casa. La donna ha resistito finché ha potuto, ma alla fine è crollata per il dolore e per la paura. Allora, solo allora, i banditi l'hanno lasciata in pace e se ne sono andati con il bottino: due milioni in contanti e tre braccialetti d'oro. Maria Barbato, 66 anni, ha pagato con la vita la ferocia dei suoi aggressori: è morta, uccisa dai calci e dai pugni ricevuti alla testa. I medici che hanno tentato invano di salvarla sono sgomenti: «E' stata sottoposta a torture terribili, aveva le gambe e i piedi pieni di ustioni provocate dalla brace di una sigaretta». La polizia ora cerca gli aggressori, forse tre immigrati, probabilmente africani. Si nasconderebbero fra le migliaia di extracomunitari che raggiungono di nascosto la costa italiana.

Milone A PAG. 18

I serbi replicano lanciando due missili su Zagabria e martellando le città

Croazia, ore 5: è la guerra

Avanzata in Krajina, Karadzic silura Mladic

LE ORE DEL DRAMMA

5,05

Scatta l'invasione

Le truppe croate scatenano l'offensiva lungo tutta la linea del fronte. Un'ora prima le autorità di Zagabria avevano preavvertito i Caschi blu di lasciare i loro posti di osservazione (ma i soldati delle Nazioni Unite hanno ricevuto l'ordine di non muoversi). I croati bombardano la capitale nemica Knin e avanzano in direzione del centro di Gospic. I serbo-bosniaci reagiscono dando il via a bombardamenti su dieci città della Croazia.

6,00

Ucciso un danese

Un sergente danese di ventitré anni, Claus Gamborg, viene ucciso da una granata lanciata verso di lui da un carro armato croato: i militari di Zagabria gli sparano intenzionalmente, dirà poi il capo dei Caschi blu, generale francese Janvier, «dopo che lui si era rifiutato di cedere una posizione» controllata dai soldati delle Nazioni Unite. Altri tre Caschi blu, di nazionalità polacca, vengono feriti in un'altra località del fronte, uno di loro in modo grave.

9,20

Mosca condanna

Da Mosca il ministero degli esteri della Russia, tradizionale alleata dei serbi, condanna duramente l'offensiva croata e chiede agli alleati occidentali (alludendo a «Paesi che condannano blandamente l'attacco ma di fatto lo hanno incoraggiato») di tentare di persuadere Zagabria a «ragionare per scongiurare un'altra guerra. I metodi militari, da qualunque parte provengano, creano solo una escalation del conflitto» dice il ministro degli Esteri Kozyrev.

11,30

Presa Petrinja

A Zagabria il ministro degli Esteri Granic annuncia: le nostre forze hanno conquistato le città di Obrova, a cinquanta chilometri da Knin, e Petrinja. La conquista di questa città di importanza strategica verrà però riaffermata e smentita più volte nel corso della giornata. Le linee dei serbo-bosniaci nella Krajina sono state sfondate in trenta punti, dicono le fonti militari di Zagabria. Aerei croati distruggono il radio-ripetitore di Celavac e due posti di comando serbi.

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

All'alba di ieri l'esercito croato ha lanciato una vasta offensiva contro la Krajina, la regione della Croazia occupata dalle formazioni paramilitari serbe. Le forze croate hanno sfondato le difese dei miliziani serbi, avanzando lungo tutta la linea di separazione fra i due eserciti. A Nord i croati hanno più volte annunciato, nel corso della giornata, la presa della città di Petrinja (ma a sera le stesse fonti parlavano ancora di combattimenti casa per casa). Le forze croate sono avanzate verso Glina, 70 km a Sud di Zagabria. Nell'entroterra dalmata i Mig di Zagabria hanno bombardato Gracac, distruggendo l'antenna di telecomunicazioni Celovac e due posti di comando delle forze militari della Krajina. Più a Sud è stata completamente circondata la roccaforte serba di Knin che i croati bombardano senza tregua. Dalla città in fiamme si alzano colonne di fumo nero. Alcuni colpi di artiglieria avrebbero colpito anche il vecchio castello veneziano. Le forze croate sono a due chilometri dal centro dell'abitato. Le linee dei secessionisti serbi sono state sfondate in 30 punti. Nel giro di poche ore i croati hanno fatto prigionieri 750 miliziani serbi.

La sconfitta serba ha già avuto ripercussioni a Pale. Nella capitale serbo-croata il presidente Karadzic ha assunto il comando diretto delle forze armate sostituendo il generale Ratko Mladic, nominato coordinatore tra gli eserciti serbi di Bosnia e Croazia: un incarico, sembra, non operativo.

Durante i combattimenti nella zona di Petrinja è stato ucciso un Casco blu danese. Il sergente ventitreenne Klaus Gamborg è stato colpito da una granata croata. Il suo ricovero nell'ospedale di Sisak è stato inutile. «E' stato ucciso deliberatamente», ha dichiarato il comandante in capo delle forze di pace dell'Onu in ex Jugoslavia, generale Janvier. Altri tre soldati del contingente polacco sono rimasti feriti nei pressi di Knin. A detta del portavoce dell'Onu a Zagabria, Christopher Gunness, i jet croati hanno mitragliato un posto di osservazione dell'Onu nella regione di Gospic. «Se non abbandonate i vostri posti saremo costretti ad adottare misure più energiche», avevano intimato i militari di Zagabria ai Caschi blu cechi che però hanno avuto l'ordine di restare. In mattinata il ministero della Difesa di Zagabria ha accusato i Caschi blu canadesi di aver informato i miliziani serbi dell'azione croata, fornendo loro numero dei soldati e direzione di avanzata.

Il vicesegretario della Nato Sergio Balantino ha ammonito Zagabria a non toccare il personale dell'Onu. La Nato ha inoltre avvertito i croati di non approfittare dell'offensiva per spingersi verso l'enclave musulmana di Bihac, in Bosnia occidentale. L'interdizione di colpire la zona di sicurezza dell'Onu vale per tutti, hanno fatto sapere gli alleati, annunciando un intervento aereo se sarà necessario.

Ma per il momento gli aerei della Nato hanno colpito solo un bersaglio serbo, una postazione radar nelle vicinanze di Knin che aveva «agganciato» due jet dell'Alleanza, che pertanto si sono sentiti in pericolo e hanno risposto lanciando due missili. I due EA-6B americani decollati dalla portaerei Roosevelt, che incrocia nell'Adriatico, pattugliavano l'area pronti a recare soccorso a Caschi blu eventualmente in difficoltà. Si ritiene che la postazione radar sia stata distrutta.

Ieri sera un portavoce dell'Onu annunciava che un centinaio di Caschi blu sono stati sgomberati di forza dai loro posti di osservazione e portati in Croazia dalle forze di Zagabria. Alcuni, a quanto si è appreso, erano feriti da colpi d'arma da fuoco.

Dalle 5 di ieri mattina la radio e la televisione croate trasmettono il proclama del presidente Tudjman ai cittadini croati di nazionalità serba delle regioni occupate di Knin, Gracac, Lapac, Korenica, Slunj, Glina, Dvor e Petrinja», località prese dai miliziani serbi durante la guerra di quattro anni fa. Con l'appoggio dell'esercito jugoslavo i serbi avevano proclamato sui territori occupati la Repubblica serba della Krajina. Da quel momento in poi la Croazia ha cercato di far ritornare la Krajina sotto la sua sovranità negoziando con i ribelli serbi di Knin.

I serbi hanno nuovamente bombardato Dubrovnik. L'allarme generale è scattato in tutte le città croate vicine alla linea di fronte. Alle 18,45 un razzo del tipo Luna sarebbe stato lanciato contro la periferia di Zagabria, e un altro un'ora dopo.

Ingrid Badurina

SLOVENIA · UNGHERIA · ZAGABRIA · CROAZIA · Karlovac · Sisak · Petrinja · Velika Kladusa · Ogulin · Bihac · Bosanska Krupa · Banja Luka · Gracac · Bosansko Grahovo · Glamoc · Donji Vakuf · Knin · Omis · Spalato · BOSNIA · Tuzla · SERBIA · Srebrenica · Zepa · Gorazde · SARAJEVO · MONTENEGRO · Mar Adriatico

CROATI
- 100.000 SOLDATI
- 175 TANK T55
- 80 BLINDATI
- 900 PEZZI DI ARTIGLIERIA COMPRESI PEZZI DA 262 mm
- 20 MIG 21
- 17 ELICOTTERI

SERBI DI KRAJINA
- 50.000 SOLDATI
- 270 CARRI ARMATI (vecchi tanks russi)
- 100 AUTOBLINDO E CINGOLATI
- 500 PEZZI DI ARTIGLIERIA
- MISSILI ANTICARRO AT-3 JAGGER
- 12 CACCIA DA ADDESTRAMENTO GALEB
- 6 ELICOTTERI LEGGERI

ENCLAVE ONU · ENCLAVE ONU PRESE DAI SERBI · MUSULMANI BOSNIACI · SERBI DI CROAZIA · SERBI BOSNIACI · L'OFFENSIVA DI ZAGABRIA · LE LINEE DELL'OFFENSIVA CONGIUNTA TRA CROATI DI BOSNIA E CROATI DI CROAZIA PARTITA LA SCORSA SETTIMANA

Tudjman: Italia imperialista «E' propaganda» replica Dini

ROMA. Imperialisti, noi italiani? Cospiratori, assieme ai serbi, per arrivare a una spartizione del territorio croato? Il presidente di Croazia, Franjo Tudjman, non ha dubbi. Nel suo proclama di guerra sostiene: «Gli estremisti serbi, fin dall'inizio della rivolta e ancora oggi, chiedono aiuto ai resti del fascismo italiano offrendo la spartizione del territorio croato tra imperialismo italiano e serbo». Parole dure. Affermazioni che non sono affatto piaciute al nostro governo.

Uscendo dal Consiglio dei ministri, Lamberto Dini ha ostentato la massima serenità: «Mi auguro e sono convinto che i rombi di guerra non arriveranno ai nostri confini. Non ho preoccupazioni». E quanto all'accusa di «imperialismo», ha scrollato le spalle: «Le dichiarazioni degli uni e degli altri a volte possono essere eccessive. Non sono preoccupato nonostante le cose che si dicono. E non intendo fare commenti».

Ma a Palazzo Chigi s'è parlato a lungo di questo «proclama» croato. Il ministro degli Esteri, Susanna Agnelli, prima ha informato i colleghi. Subito dopo, la Farnesina ha condannato l'offensiva croata e con tipico linguaggio diplomatico ha definito «sorprendenti» le accuse croate. «Le qualificazioni della politica italiana nei Balcani attribuite al presidente Tudjman - è la nota ufficiale del ministero - non meritano riscontro. Anzi, si prestano a evidenziare la linea di equilibrio, imparzialità, incoraggiamento a una soluzione politica che è stata coerentemente condotta dal governo italiano in piena sintonia con il Parlamento».

Ma sono state molte le reazioni nel mondo politico alle parole di Tudjman. Secondo Livio Caputo, di Forza Italia, è «estremamente inquietante che Tudjman ricorra a tali espedienti propagandistici». Caputo ricorda bene le «aperture dei serbi delle Krajine all'Italia». Ma sottolinea che «non sono mai state accolte da nessuno». Caputo condanna l'offensiva: i croati si mettono dalla parte del torto, secondo l'ex sottosegretario agli Esteri, cercando di riconquistare con le armi un'area che «amministrativamente gli apparteneva, ma ha una popolazione serba alla quale la Costituzione di Zagabria non riconosce alcuna garanzia».

Critico con la Croazia è anche Giangiacomo Migone, pds, presidente della Commissione Esteri del Senato: «In questo delicato momento, occorre offrire pieno appoggio al nostro governo». E si fanno sentire gli esuli istriani. Il presidente della Federazione degli esuli, Paolo Sardos Albertini, in un'intervista all'*Opinione*, dice: «Tudjman non sopporta la Dieta democratica, un partito che ha raccolto il 73 per cento dei voti e ha il totale sostegno della comunità italiana. Zagabria vuole liberarsi della Dieta perché rivendica la diversità e l'autonomia dell'Istria rispetto alla Croazia».

Alla fine, vista la tempesta, s'è fatta sentire l'ambasciata croata a Roma per una vistosa rettifica: «Le dichiarazioni del presidente Tudjman non avevano alcun riferimento alla Repubblica italiana e alla sua politica ufficiale». L'ambasciata sottolinea piuttosto le dichiarazioni di Mladic e di altri secessionisti a giornali italiani: «Il nostro Presidente faceva riferimento a quegli estremisti serbi che hanno prospettato modifiche dei confini in linea con le rivendicazioni di alcuni esponenti politici italiani su Istria e Dalmazia in caso di realizzazione della cosiddetta Grande Serbia».

«Stupito» delle dichiarazioni del presidente croato si era definito anche il sottosegretario alla Difesa, Carlo Maria Santoro. Il sottosegretario da giorni non nasconde di essere favorevole - in linea con la posizione francese - a un intervento militare nella ex Jugoslavia. «Quello che accade nei Balcani - dice - testimonia che l'uso alternato di forza, negoziato e poi ancora forza, è l'unico che funziona da quelle parti. L'Occidente ha lasciato passare una serie di eventi drammatici. L'occupazione delle aree protette, da parte dei serbi, ha minato la credibilità dell'Onu. E questo vuoto di credibilità ha indotto adesso i croati a intervenire».

Secondo Santoro la Nato, le Nazioni Unite e la stessa Europa fin dall'inizio della crisi balcanica hanno anche rinunciato ad utilizzare l'unica alternativa praticabile alla forza: la deterrenza. «Non parlo - spiega il sottosegretario - delle minacce a vuoto. Vera deterrenza significa porre un ultimatum e se gli aggressori fanno un passo in più si lanciano loro addosso trecento aerei da combattimento». «L'Occidente - conclude Santoro - non ha fatto tutto questo, anzi la Conferenza di Londra del 21 di luglio ha dimostrato questa debolezza strutturale della nostra politica, rivelata anche dall'atteggiamento delle cancellerie e dei ministeri degli esteri».

Francesco Grignetti

> ## Palazzo Chigi assicura «Il rombo delle armi non arriverà ai nostri confini»

IL PROCLAMA DI TUDJMAN

Ai cittadini croati di nazionalità serba dei territori occupati di Knin, Gracac, Lapac, Korenica, Slunj, Glina, Dvor e Petrinja

Considerato che sono falliti tutti i tentativi intrapresi finora, compresi i negoziati di ieri di Ginevra, sia delle autorità croate, che della Comunità internazionale per la reintegrazione pacifica dei territori occupati della Krajina,

considerato che gli iniziatori della ribellione in Croazia, come Martic e altri, invece di rispondere all'invito alla reintegrazione pacifica, continuano la guerra contro lo Stato croato,

considerato che gli estremisti serbi, dall'inizio della ribellione, ma anche adesso, chiamano in aiuto i resti del fascismo italiano, offrendo la spartizione del territorio croato tra l'imperialismo italiano e quello serbo,

considerato che tutti i tentativi dello Stato croato e della Comunità internazionale di far ritornare sotto la sovranità croata in modo pacifico i territori staccati con la ribellione e la forza, sono stati respinti o gabbati,

lo Stato croato è costretto a intraprendere azioni militari e di polizia per la reintegrazione delle località nominate nel suo sistema costituzionale.

Per questo, in nome delle autorità democratiche della Croazia invito i membri delle formazioni paramilitari serbe che sono stati mobilitati di propria volontà o a forza di consegnare le armi alle autorità croate con la garanzia che verrà loro offerta l'amnistia, in accordo con le leggi croate vigenti.

Invito i cittadini croati di nazionalità serba che non hanno partecipato attivamente alla ribellione, a rimanere nelle case senza temere per la loro vita e la loro proprietà, e ad aspettare l'autorità croata con la garanzia che verranno dati loro tutti i diritti civili.

F.to Presidente della Repubblica croata
FRANJO TUDJMAN
Zagabria, 4 agosto 1995

L'accusa nell'annuncio dell'attacco «I neofascisti italiani tramano con i serbi per farsi consegnare ampie zone di Istria e Dalmazia»

Il presidente croato Tudjman ha lanciato accuse all'Italia di tramare con i serbi per riavere zone dell'Istria e della Dalmazia

POLEMICHE

LA DESTRA E I CONFINI

«Non congiuriamo coi serbi»

Tremaglia: le accuse ad An? Solo menzogne

DICHIARAZIONI allucinanti, non degne di un capo di Stato». Mirko Tremaglia, deputato di An nonché presidente della commissione Esteri della Camera, commenta così le accuse del presidente croato Tudjman di «un legame tra imperialismo italiano e serbo» per spartirsi Istria e Dalmazia: «Sono parole destituite di qualsiasi fondamento. Non ci sono mai stati, nel modo più assoluto, patti con i serbi per riavere l'Istria. E' solo un tentativo di strumentalizzazione, per allargare la guerra. Condanno duramente questo metodo aggressivo, perché voglio la pace. Non voglio la catastrofe senza possibilità di controllo».

Mai pensato a trattare con i serbi, insomma. Le reazioni della destra sono tutte su questo tono. Sorride beffardo Francesco Storace: «Sì, i serbi ci hanno cercati, volevano regalarci l'Istria. Sono venuti a Fiuggi, ma poi hanno visto che non era più aria e sono tornati con la coda tra le gambe...». E' stato lo stesso Gianfranco Fini, tempo fa, a dare la linea: «La frontiera cambierà solo se entrambe le parti lo vorranno. Lo so che è difficile, ma non posso escluderlo». E Livio Caputo, responsabile Esteri di Forza Italia, ricorda oggi che «le aperture dei serbi delle Krajine all'Italia su eventuali concessioni territoriali non sono mai state accolte».

Ma perché mai la Croazia chiama in causa i «neofascisti»? Perché proprio la destra ha monopolizzato, nelle regioni di confine, quel piccolo capitale di patriottismo ferito e frustrato di triestini e istriani, «abbandonati» dall'Italia dopo il Trattato di Osimo, che nel 1975 deluse gli esuli, pieni di nostalgia per le loro terre perdute. Il msi fu l'unico, allora, a prendere posizione nei confronti della minoranza istriana, e An resta il partito più amato dalla nutrita comunità italiana (trentamila persone).

Vent'anni dopo Osimo, la ferita è ancora aperta. D'altronde fu proprio contestando il Trattato, solo un anno fa, che Tremaglia fece tremare le vene ai polsi di Italia e Croazia. Era aprile, a governo Berlusconi appena nato, quando scoppiò la bomba: «Il Trattato di Osimo è da rifare - disse Tremaglia -. Vogliamo assicurazioni su tre punti: la restituzione dei beni italiani (300-400 case, ndr), la non discriminazione verso gli italiani per l'acquisto di proprietà immobili (oggi è vietato dalla Costituzione) e la tutela della minoranza italiana». E proprio in seguito a questa «uscita», in maggio arrivò l'«avance» del leader dei serbi della Krajina croata, Milan Martic. Il quale - in una lettera a Fini, che il leader di An asserì di non aver mai ricevuto - proponeva: «Se il governo italiano riconosce l'autoproclamata Repubblica serba della Krajina, ci impegniamo a rivedere le frontiere».

Di qui, dunque, l'accusa di oggi, ultimo capitolo dell'annosa diffidenza tra Croazia e destra italiana. Tudjman allora rispondeva così a Tremaglia: «Gli irredentisti e i fascisti italiani devono smetterla una volta per tutte di pensare che la Dalmazia possa appartenere ad altri che non alla Croazia». E definì la comunità italiana nell'Istria come «il pilastro su cui si resse la brutale occupazione fascista».

Poi tocca alla questione dell'ingresso di Slovenia e Croazia nell'Ue: l'Italia s'impegna ad appoggiare la richiesta, in cambio chiede, nuovamente, per gli esuli italiani l'accesso ai beni immobili in Slovenia. L'accordo pare fatto, ma all'ultimo Lubiana rinnega tutto. Ed è in una Trieste spazzata dalla bora che Fini tiene in ottobre il discorso più difficile della sua carriera. La destra giuliana ribolle, il leader di An deve calmare le acque, senza saltar giù

nemiche. Durante il blitz ucciso un Casco blu danese, la Nato minaccia raid aerei

Nella foto grande, carri armati croati avanzano verso Knin. Sotto, un soldato serbo in una casa bersagliata dalle cannonate delle truppe di Zagabria. Al centro, il leader dei serbi di Krajina Martic che ha chiesto aiuto a Belgrado

15,00

Bombe sull'Onu

Aerei croati attaccano un posto di osservazione delle Nazioni Unite tenuto da soldati cechi a tre chilometri a Est di Dabar, nel settore Sud del fronte. «La Croazia si rammarica profondamente ed è molto dispiaciuta per quel che è accaduto. Prima di cominciare le attività militari abbiamo fatto del nostro meglio per evitare incidenti del genere preavvertendo il comando militare dell'Unprofor», dichiara il viceministro degli Esteri Ivan Simonov.

Monito dalla Nato

Il vice-segretario generale della Nato, Sergio Balanzino, avverte le autorità croate che le loro truppe rischiano di subire attacchi aerei da parte dell'Alleanza atlantica, qualora i militari croati minacciassero o nuocessero al personale delle Nazioni Unite nel corso dei combattimenti con i serbi di Krajina, o se sconfinassero nell'area protetta di Bihac in Bosnia. Il generale Janvier (Unprofor) dice: se necessario chiederò i raid della Nato.

Razzi su Zagabria

Scatta il primo di due allarmi aerei (per il secondo le sirene suoneranno circa un'ora più tardi) che hanno terrorizzato la capitale croata Zagabria facendo correre la gente in cantina e nei rifugi. In tutte e due le occasioni le autorità denunciano l'arrivo di un missile «Luna» proveniente dalle linee serbe. Sarebbero state colpite le periferie della città, ma fino a sera non arrivano conferme da fonti indipendenti riguardo ai danni e alle vittime.

Alle porte di Knin

Secondo fonti del ministero della difesa croato l'avanzata dei militari croati verso la capitale Knin ha portato le truppe di Zagabria a pochi chilometri dal centro della città, colpita da un intenso fuoco di artiglieria per tutto il giorno. L'agenzia ufficiale serbo-bosniaca denuncia che 2 mila granate sono cadute sulla capitale, dove si trovano circa 40.000 persone. Le vittime sono numerose. In serata, secondo le stesse fonti serbe, i bombardamenti diminuiscono di intensità.

REPORTAGE

LA COSTA DELLA PAURA

Un centinaio di soldati dell'Onu (alcuni feriti) prigionieri dei croati

Lanciate duemila bombe in poche ore sulla capitale dei ribelli

In coda con i turisti in fuga dalla Croazia bombardata

SPALATO
DAL NOSTRO INVIATO

Alle dodici e venti il doganiere di Humac, piccolo posto di confine fra Erzegovina e Croazia, mi ha detto: «Spiacente, lei non può passare» e dieci minuti dopo dietro l'auto di quello straniero stravolto e sudato che continuava a protestare la propria estraneità al conflitto, c'era già una fila sterminata.

Erano vetture e furgoni strapieni con targhe di Mostar, Konjc, Tomislavgrad. Arrivavano dalle montagne [illegible] che nascondono il mare, evidentemente approdando a quel piccolo valico dopo lunghi ragionamenti. Si mettevano ordinatamente in fila, le auto dei migranti, aspettavano.

Dopo un po' teste hanno cominciato ad affacciarsi dai finestrini, qualcuno ha tirato su il vetro per soffocare i singhiozzi di una donna, infine è scoppiato un disperato concerto di clacson.

«Nista», dice la guardia, non si esce: a mezzogiorno in punto i doganieri erzegovesi avevano ricevuto l'ordine tassativo di impedire a chiunque di varcare i confini dello Stato.

Fra Bosnia ed Erzegovina cadevano bombe su Mostar, Jablanica, Gospic, Livno. Le prime notizie sull'offensiva croata stavano scatenando il panico, temendo una ritorsione serba la gente caricava in fretta le auto e si allontanava. Verso la Dalmazia, in qualche modo dunque verso la guerra ma anche in direzione delle coste, che si ritengono più sicure, o magari delle isole, ultima illusione per chi tenta di chiamarsi fuori.

Ad un certo punto dopo appelli via radio e inutili richiami all'ordine, il governo ha deciso la chiusura dei confini. Un milione e mezzo di persone sono bloccate, fino a nuovo ordine: sommare il loro panico a quello di migliaia di turisti, e volontari, e cooperatori improvvisati, avrebbe significato far piombare la Dalmazia nel caos.

Via dalla guerra: da ieri, questa pare essere diventata la parola d'ordine. Ed è strano come soltanto adesso, solo con l'offensiva croata molta gente acquisti l'esatta percezione del pericolo, cominci a cogliere le dimensioni della tragedia.

Fuggono in tantissimi: si dice «turisti» perché trovare un'altra definizione è difficile, ma di quei turisti il novanta per cento è di nazionalità croata, gente che si era fidata nonostante tutto, contando sulla lontananza delle isole o la relativa calma di luoghi che pure erano sotto il tiro dei cannoni nemici.

Raccontano che a Dubrovnik, ieri mattina, si siano svolte scene di tregenda. Il traghetto «Ljburnia» si apprestava a partire come ogni giorno ma quello di ieri era stato giorno di bombardamenti, e di bombardamenti feroci. C'erano almeno millecinquecento persone che cercavano di prendere quella nave, si accalcavano intorno al porto con la polizia croata costretta ad arginarle e disperderle per non offrire agli artiglieri serbi, lì sulle colline, un altro ghiotto bersaglio, un'altra occasione di spargere sangue innocente.

C'è stata gente che da Dubrovnik è uscita in macchina facendo lo slalom fra le granate che tempestavano i sobborghi di Mokosica e Rijeka Dubrovska, e da quel momento ancora sta correndo in direzione Nord. Dietro l'ondata dei «turisti» si muove quella dei volontari: le centinaia, forse migliaia di «cooperatori» che erano in Croazia per portare aiuti, gli aiuti di piccoli gruppi, associazioni, del Comune fai da te. Erano pieni di buona volontà ma non di informazioni, e questa ventata di guerra li ha sconvolti.

Ho visto un furgone targato Varese, ieri pomeriggio, sulle banchine del porto di Spalato, che ad un certo punto pretendeva di farsi largo a colpi di paraurti fra la lunga fila di auto in attesa. E dal finestrino un giovanotto gridava: «Toglietevi di là bestie, io me ne voglio andare». Sulle fiancate c'erano adesivi a raffica con su scritto «Paz-Mir-Pace».

Intorno alle venti, si aspettava l'arrivo della «Ljburnia» da Dubrovnik, ma per fronteggiare l'emergenza la «Jadrolinija» stava preparando un trasporto d'emergenza per Fiume, con la motonave «Ilirija».

Il rischio è che pensando di sfuggire al mostro molta gente finisca col ritrovarsi direttamente fra le sue fauci. Esiste una strada, una sola che dai confini meridionali della Dalmazia consenta di raggiungere l'Istria, e dunque la tranquillità. La chiamano «Magistrala».

E' qualcosa di simile a una vecchia provinciale che si attorciglia dietro le insenature, costeggia gli strapiombi, procede scassata e trafficatissima attraverso ponti e viadotti che da qualche anno sono sotto il tiro dei serbi di Krajina.

E ieri, lungo la «Magistrala» i serbi hanno tirato a Sebenico e Zara, sparano all'altezza del ponte di Maslenica, costringono cortei di auto e camion a una pericolosissima deviazione sull'isola di Pag. La radio sta dicendo adesso che sulle strade dell'isola, brulle e prive di ogni protezione, la fila dei veicoli in attesa dei piccoli traghetti che consentono di aggirare l'area di Maslenica è lunga molti chilometri.

E' strano, come nelle situazioni estreme certe trasmissioni divengano quasi oggetto di culto: quel che la radio sta mandando in onda adesso (saranno le nove di sera) è l'equivalente del nostro bollettino delle autostrade. Eppure in questo momento è la sola fonte di informazioni che possono rivelarsi decisive: il resto è retorica e propaganda. Continua a trasmettere musica, la radio di Stato, e lo stesso fa la tv: hanno rispolverato il vecchio «Moja Domovina», patria mia, canzone del '90. Un «We are the world» in versione sciovinista, con tutti i cantanti croati che celebrano in coro quella che allora pareva solo voglia di resistenza, e adesso si manifesta come volontà di rivincita.

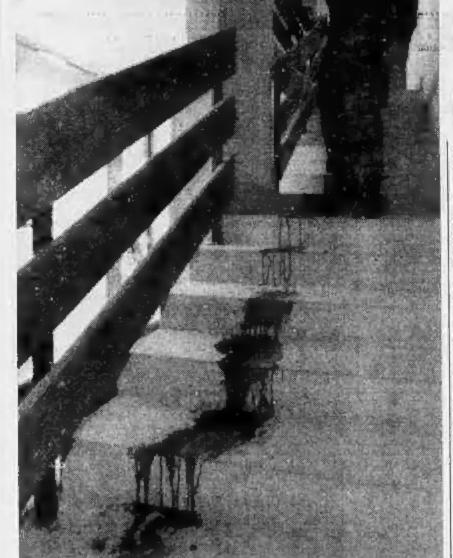
Ai due distributori di benzina che segnano la tangenziale di Spalato, le file in questo momento sono molto lunghe. Fra una canzone patriottica e l'altra la radio ripete il testo della lettera di Tudjman e soprattutto ribadisce: «Vi raccomandiamo di non muovervi in gruppo, di non sostare all'aperto, di non uscire di casa e non viaggiare se non è assolutamente necessario».

Spalato, fra le città della costa, è la sola che fino a questo momento non sia stata colpita, la sola abbastanza lontana dalle linee serbe da sentirsi quasi al sicuro. Ma la raccomandazione funziona: le strade, i ristoranti, i soli «caffè bar» animati dell'intera Dalmazia, stasera sono deserti.

Giuseppe Zaccaria

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) [illegible]

Certificato n. 2748 del 14/12/1994
La tiratura di Venerdì 4 Agosto 1995 è stata di 570.077 copie

Gianfranco Fini e i parlamentari di Alleanza Nazionale Storace e Tremaglia

dal cavallo di battaglia del patriottismo: «Sia ben chiaro - dice -. An considera la dignità nazionale come un valore irrinunciabile, su cui non siamo disposti a scendere a compromessi. I dirigenti di Lubiana devono inginocchiarsi sulle foibe, dove giacciono gli italiani sterminati nella seconda guerra mondiale, in quella che fu un'anticipazione della pulizia etnica che oggi avviene in Jugoslavia».

E oggi è An, ancora una volta, a far la voce più grossa sugli italiani d'Istria: «Le parole del presidente croato ci preoccupano molto - dice Tremaglia -: abbiamo chiesto alla Farnesina di vigilare sulla situazione, dato che le inconsulte ed irresponsabili parole di Tudjman possono determinare una campagna contro gli italiani d'Istria». I quali temono «la normalizzazione», dice in un'intervista all'«Opinione» il presidente della federazione degli esuli, Paolo Sardos Albertini: «Tudjman non sopporta la Dieta Democratica Istriana, un partito che ha raccolto il 73% dei voti, con il totale sostegno della comunità italiana. Zagabria vuole liberarsene perché rivendica la diversità e l'autonomia dell'Istria rispetto alla Croazia. Gli attacchi all'Italia sono solo un mezzo per far capire alla Dieta che deve abbassare la testa». «Bisogna vigilare attentamente - ripete Tremaglia -. Il clima è arroventato, e le ritorsioni sono facili. Non ci vuole molto: basta che decidano di mandare tutti gli italiani al fronte».

Raffaella Silipo

Eltsin ammonisce le «potenze alleate di Tudjman» e resta in attesa

Il silenzio dei fratelli slavi

Da Mosca e Belgrado soltanto parole

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un Andrei Kozyrev affaticato, teso e deluso ha dato ieri la stura alle tutto sommato modeste reazioni di Mosca all'imponente offensiva croata contro la Kraijna. La condanna della scelta bellica di Zagabria è esplicita. Ma il Cremlino, per ora, non va oltre le parole, anche se accomuna nella critica non solo la Croazia ma anche - così suona il comunicato ufficiale russo emesso fin dalle prime ore del mattino di ieri - «quei Paesi che si considerano amici della Croazia», i quali non hanno voluto trattenere Zagabria nella sua decisione di risolvere con la forza il problema della Kraijna, unita alla trasparente intenzione di «ingerirsi» nel «conflitto interno alla Bosnia-Erzegovina».

Coloro che spingono all'uso della forza - aveva proseguito il ministro degli Esteri russo - «prendono su di sé una responsabilità molto grave per le imprevedibili conseguenze di un'estensione del conflitto».

E il comunicato ufficiale, trasmesso dall'agenzia Itar-Tass, mette in guardia che «un'ulteriore prosecuzione delle azioni croate nelle zone dove vivono i serbi, nel proprio territorio e in Bosnia, può condurre a un radicale mutamento del carattere del conflitto in tutto lo spazio dell'ex Jugoslavia e produrre conseguenze che non sono state misurate né a Zagabria, né in quelle capitali che, a dispetto delle deboli proteste, di fatto hanno solidarizzato con l'azione militare della parte croata».

E Kozyrev non trascura di contrapporre tali atteggiamenti alla «moderazione» mostrata fino a questo momento da Belgrado. Un modo per far capire che Mosca è ancora in grado di esercitare un'azione moderatrice sulla Repubblica Federale di Jugoslavia e su Milosevic in particolare, e che l'Occidente farebbe bene a tenerne conto.

In effetti, per ora, Mosca sembra avere ottenuto garanzie da Belgrado che non si andrà oltre la protesta. E Milosevic ha ripetuto pari pari le tesi di Mosca. La sua dichiarazione, dopo la richiesta alla comunità internazionale di «non tollerare l'aggressione croata», ribadisce che «occorre prima di tutto prevenire l'allargamento dei combattimenti per porre fine alle ostilità e creare le condizioni per proseguire i negoziati». Kozyrev gli fa eco, perfino con toni più duri di quelli di Milosevic: «La parte croata ha violato una serie di risoluzioni del Consiglio di sicurezza, ha ignorato l'appello diretto del segretario generale dell'Onu ad astenersi dall'uso della forza.

E' stato inferto un colpo duro contro tutti gli sforzi della comunità internazionale diretti a risolvere non solo il conflitto croato ma anche quello bosniaco».

Milosevic vanta il sostegno di Belgrado agli sforzi del mediatore Onu, Stoltenberg, a Ginevra. Kozyrev ribadisce che «esiste palesemente un'alternativa politica», che aprirebbe la possibilità di negoziati diretti tra Zagabria e Knin. Perché - si chiede il ministro degli Esteri del Cremlino - «queste possibilità vengono frenate?». Perché la stessa cosa si fa con il piano Bildt, che potrebbe essere immediatamente assunto per avviare il negoziato tra bosniaci e serbi?

L'accusa è diretta trasparentemente ai partner occidentali, nessuno dei quali viene però specificamente indicato. Solo Zagabria riceve la sua dose di critiche con annesso indirizzo.

«Con nostro grande rammarico la parte croata non ha mostrato alcuna disponibilità all'elaborazione di un accordo, prendendo una posizione ultimativa. Non si può che concludere che Zagabria era fin dall'inizio orientata verso una soluzione esclusivamente militare».

Mosca, tuttavia, non alza il tono oltre questo livello. Il profilo è basso, anche nell'attesa di vedere cosa accadrà sui campi di battaglia. Se le posizioni serbe dovessero diventare critiche - Mosca lascia intendere - la situazione potrebbe mutare e Mosca potrebbe non poter trattenere Belgrado, con tutte le conseguenze che ciò comporta.

Resta aperto l'interrogativo, che il Cremlino per ora non scioglie, su cosa farà Mosca in questo caso. Ed è un interrogativo inquietante. Eltsin non può permettersi, data la situazione politica a Mosca, di lasciare i serbi a misurare gli effetti di una sconfitta militare. Può solo sperare che Tudjman si accontenti di una vittoria parziale sul territorio che la Russia implicitamente gli attribuisce. Se va oltre saranno guai.

Giulietto Chiesa

A sinistra il leader serbo Slobodan Milosevic sopra Boris Eltsin

Il Cremlino spera che Zagabria si accontenti di una vittoria parziale, per restare a guardare

I GRANDI **DEPRECANO**

CLINTON

Il Presidente americano è «preoccupato per l'intensificazione del conflitto e le possibili perdite tra i civili che questo può causare. La crisi deve risolversi mediante il dialogo». Invece il segretario di Stato Warren Christopher ha espresso «speranza» che i croati abbiano successo «nel contenimento degli attacchi serbi a Bihac» e che ciò induca i serbi alla ragione.

KOHL

Il portavoce di Kohl ha condannato a nome del governo tedesco l'offensiva croata. Però il ministro degli Esteri Klaus Kinkel ha commentato che «le provocazioni serbe hanno messo a dura prova la pazienza della Croazia. La Krajina deve far parte della Croazia». Ma Kinkel ha aggiunto che «questo risultato va raggiunto con le trattative e non con le armi».

MAJOR

Esprimendo l'opinione del premier Major, il sottosegretario britannico agli Esteri Linda Chalker ha criticato come «pericolose» certe affermazioni americane e tedesche sulla presunta funzione positiva che l'offensiva croata potrebbe avere per sbloccare la crisi in Bosnia. «La pace dipende dall'accordo di tutti i croati, compresi i serbo-croati» ha detto.

CHIRAC

«La situazione rischia di farsi tragicamente grave in Croazia, ma anche in Bosnia». Lo ha detto a nome di Chirac il ministro degli esteri francese, Hervé de Charette. Il ministro ha detto che non era questo il momento di scatenare l'offensiva croata, perché alle trattative di Ginevra «i serbi erano arrivati con un atteggiamento conciliante e pronti a molte concessioni».

DALLA PRIMA PAGINA

DAVANTI ALL'INCENDIO

zia e in Bosnia, una grave sconfitta strategica, un altro grosso passo verso la Grande Serbia.

Secondo dato. La Krajina, l'abbiamo detto, è un pezzo di Croazia, sia pure abitato in prevalenza da serbi. E i serbi se lo son preso con la forza, proclamando una Repubblica serbo-croata, votata all'unione con Belgrado. Dunque quella dell'esercito di Zagabria non è propriamente un'offensiva, ma una controffensiva, cioè un tentativo di riconquistare una parte del territorio nazionale. Con l'idea, anche, di ridare fiato alla sacca musulmana di Bihac, se non di romperne l'assedio. Va anche detto che Zagabria ha offerto una trattativa ai dirigenti della Krajina (ampia autonomia amministrativa nel quadro della Costituzione croata), ma senza successo. Certo, mentre si trattava, erano pronti i piani per l'attacco, ma troppe delusioni, troppi no, erano venuti dai serbi di Croazia come da quelli di Bosnia ai vari piani di pace.

Certo, ora c'è un serio e comprensibile allarme nella comunità internazionale. Una mossa come quella di Tudjman può avere gravi conseguenze, mette in grandi difficoltà il suo collega di Belgrado, l'ambiguo ma potente Milosevic, insomma può innescare una reazione a catena. Ma non dimentichiamo che ancora poche settimane, pochi giorni fa, il mondo fremeva di orrore per quanto i serbi avevano fatto a Srebrenica e a Zepa e, se non tutti, moltissimi, compreso il Papa, chiedevano un intervento.

Purtroppo nessuno si è mosso, salvo i croati. Questo lo si sa, a Washington e a Bonn, e anche all'Onu e alla Nato, per cui le prese di distanza ufficiali vanno interpretate, almeno per la parte occidentale, come un invito alla prudenza.

Prudenza nella guerra, quando l'obiettivo è vincere? Perché no? Anzi, si tratta di un'esigenza essenziale, come ammonì il più celebre stratega moderno, Klausewitz. Ogni conflitto militare deve essere commisurato ai suoi fini politici, che sono per natura sempre parziali. E questo vale anche e soprattutto per l'attacco croato alla Krajina.

In altre parole, l'offensiva delle forze di Zagabria non può essere un tentativo di rivincita «nazionale» o addirittura «etnica» sulla parte serba, insomma una rivalsa globale, perché questo aprirebbe inevitabilmente la strada a una guerra a tutto campo nei Balcani, con incognite di ogni genere per la stessa Croazia, e per il resto dell'Europa. L'offensiva croata deve invece puntare a un riequilibrio della situazione militare nella ex Jugoslavia, mancato finora per tante ragioni e per tante colpe, come premessa, sperabilmente, di un negoziato reale e conclusivo, che ponga fine a un incubo ormai insopportabile.

Non è un buon segnale, purtroppo, l'assurda accusa di Tudjman all'Italia, anzi all'«imperialismo italiano», di essere dalla parte dei serbi. Una sciocchezza, in un momento così cruciale.

Aldo Rizzo

DALLA PRIMA PAGINA

I NEMICI DEL TURISMO

spesso a occasione per facili speculazioni edilizie.

Per questi motivi, il turismo meridionale ha prevalentemente offerto, e continua a offrire, un prodotto sbagliato. Associa il bel sole a brutte costruzioni, spesso lasciate, non finite, a deturpare il paesaggio, sporca il bel mare con scarichi abusivi di spazzatura. Perché i buoni risultati del '95 non siano un successo effimero, il Mezzogiorno deve offrire un turismo diverso, meno giocato sulle «punte» delle ferie d'agosto, sulla banalità dei bagni di mare e delle discoteche, culturalmente più «spesso», teso a sfruttare il clima (che gli permette una stagione più lunga), la storia, la cultura. Rappresentazioni nei teatri greci e valorizzazione della gastronomia, percorsi di golf, visite archeologiche, convegni, manifestazioni culturali possono essere uniti alla tradizionale offerta balneare per conferire al turismo meridionale caratteristiche vincenti.

Non a caso, i maggiori successi di lungo periodo riguardano località come Capri, Ischia o Taormina, dove questa formula complessa esiste già, per lo meno in embrione. Taormina, in particolare, con la sua ampia offerta culturale e i progetti di insediamento di corsi d'istruzione superiore, è un esempio della diversa dimensione che potrebbe assumere il turismo. E purtroppo le vicende burrascose di quell'importante ciclo di manifestazioni che è «Taormina-Arte» - descritte recentemente su questo giornale - mostrano quanto i disegni innovativi siano vulnerabili a interessi politici immediati.

Le burocrazie e il mondo politico delle regioni meridionali, largamente responsabili degli errori turistici del passato, non appaiono certo adatti a realizzare una simile strategia turistica. La formazione di «autorità» di comprensorio, operanti il più possibile in base a parametri tecnici, entro i quali ampio spazio deve essere lasciato all'iniziativa dei singoli operatori, rappresenta invece un passo essenziale per questa seconda nascita turistica del Sud. In esse dovrebbero essere concentrate, con il minimo possibile di burocrazia, tutte le decisioni territoriali oggi polverizzate in decine di enti, dal Genio civile alle Belle Arti, il cui intrico disperante soffoca le iniziative e produce come risultato abusivismi e brutture. E non si tratta, certo, di un castello in aria: un simile modello organizzativo funziona con successo nelle zone turistiche francesi.

E' certo un progetto difficile che implica mutamenti radicali nel modo di pensare. Questi mutamenti, però, sono inevitabili: che Bossi vinca o perda, il vento del federalismo continuerà a soffiare e sarà, in un modo o nell'altro, fatto proprio da tutte le forze politiche. Il Sud si troverà certamente meno assistito, più solo, più povero. In questa situazione, il non mettere a punto una strategia turistica, lasciando il campo ad altri concorrenti mediterranei, sarebbe semplicemente follia.

Mario Deaglio

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 21 LUGLIO 1995

Baldino Eleonora; **Bianco** [illegible]; **Bignardi** Alessandro; **Botti** Augusto; **Bussi** Enrico; **Cacioppo** Michael; **Calabrese** Simona; **Carando** Thomas; **Coni** Andrea Mosè; **Cordero** Milena; **Cordero** Ivo; **D'Imprima** Andrea; **Falletia** Max; **Ferrari** Alberto; **Ferrarese** Erik; **Filippi** Lorenzo; **Fiore** Michela; **Farla** Stefano; **Frontino** Andrea; **Gavetti** Noemi; **Granata** Jessica; **Hartiana** Ugo; **Kolli Adjo** Anna Gloria Nirahli; **Marchese** Andrea Giuseppe; **Nicola** Elena; **Ozzello** Daniel; **Panetta** Stefano; **Peronace** Cristian; **Pierro** Sara; **Raschio** Francesca; **Rossetti** David; **Siliqui** Omar; **Sturchio** Andrea; **Tibana** Sarah; **Todisco** Ada; **Trippa** Debora; **Troverò** Andrea; **Vietti** Federica; **Zaffino** Luana.

MORTI DENUNCIATI IL 21 LUGLIO 1995

Presso Case di Cura, di Riposo, ed Istituti Religiosi: **Pisani** Olga ved. Pia, di anni 85, Casa di Cura Villa Cristina, nata a Potenza (Mo); **Coglione** Teresa in Giordano, a. 88, Casa di Cura Cellini, nata a Bullengo (To).

Presso Ospedali: **Maggiora** Elena ved. Bramardi, di anni 89, Ospedale Martini, nata a Roltrancoe (At); **Sclaldo** Francesco, a. 69, Ospedale S. Giovanni (antica sede Oncologica), nato a Torino; **Falla** Virginia, a. 75, Ospedale Gradenigo, nato a Torino; **Bruno** Marina in Cittadin, a. 50, Ospedale Mauriziano Umberto I, nata a Torino; **Terrando** Gianfranco, a. 45, Ospedale Amedeo di Savoia, nato a Torino; **Furlan** Maria, a. 63, Molinette, nato a Torino; **Cavallo** Ernesto, a. 81, Molinette, nato a Torino; **Rossi** Jolanda ved. Brustia, a. 79, Mauriziano, nata a Isola del Liri (Fr); **Di Gaudio** Nicolina in Soilve, a. 82, Maria Vittoria, nata Isernia (Pa); **Vettorello** Ermanno, a. 61, Giovanni Bosco, nato a Donada (Ro); **Brina** Caterina ved. Quaglia, a. 79, Mauriziano, nata a Savona; **Colugno** Donato Michele, a. 84, Ospedale Luigi Einaudi (Ex vecchia Astanteria), nato a Matera; **Vottero** Ana Pace na in Morsello, a. 64, Molinette, nata a Mazzomie (To); **Tirintello** Michele, a. 75, Giovanni Bosco, nato a Margherita di Savoia (Fg); **Tarnuzzio** Michele, a. 78, Maria Vittoria, nato a Lucera (Fg); **Anzolino** Giovannina in Dura, a. 78, Giovanni Bosco, nato a Taranto; **Sarchioni** Milena ved. Ginano, a. 92, Giovanni Bosco, nata a Acquapendente (Vt); **Mazza** Giuseppina ved. La Vecchia, a. 82, Giovanni Bosco, nata a Dessina (Vc); **Cimminiello** Maria in Potenza, a. 61, Molinette, nata a S. Michele di Serino (Av); **Bassi** Ermenia in Fornero, a. 50, Ospedale S. Giovanni (antica sede Oncologica), nata a Torino; **Rubino** Nazario, a. 72, Ospedale Martini, nato a San Severo (Fg); **Volta** Domenica ved. Fiacco, a. 84, Giovanni Bosco, nata a Bard (Ao); **Succio** Lucia in Robino, a. 61, Molinette, nata a Agliano (At); **Corradino** Maria ved. Rovetta, a. 89, Molinette, nata a Vercelli; **Savollo** Esterina ved. Sassone, a. 83, Giovanni Bosco, nata a Castigliole d'Asti (At); **Spataro** Ruggero, a. 68, Molinette, nato a Corigliano Calabro (Cs).

Presso abitazioni: **Vecchio** Carmelo, di anni 76, via Invorio 5, nato a Militello in Val di Catania (Ct); **Mella** Riccarda ved. Magnetti, a. 83, via Romagnano 35, nata a Torino; **Li Sacchi** Caterina ved. Tivoli, a. 82, via P. Mascagni 10 d, nata a Palermo; **Bezzato** Iolanda in Bruno, a. 92, Strada Mongreno 2/13, nata a Bruino (Vr); **Predaral** Giovanni, a. 87, via Borgomanero 45, nato a Torino; **Giraudo** Albina ved. Volo, a. 92, via San Antonio da Padova 11, nata a Monte S. Savino (Ar); **Bonanseo** Adolfo, a. 86, via San Antonio di Padova 7, nato a Pinerolo (To); **Mellis** Attilio, a. 72, via Barletta 21, nato a Grugliasco (To); **Comino** Giuseppe, a. 67, corso G. Agnelli 50, nato a Villanova Mondovì (Cn); **Rossi** Francesca Elda, a. 83, via C. Marenco 9, nata a Torino; **Bertolino** Felicia ved. Binnella, a. 88, via Zumaglia 19, nata a Volvera (To).

Medicina Legale: **Candlla** Claudio, a. 51, nato a Rivarolo Canavese (To); **Callace** Giovanni, a. 30, nato a Gerocarne (Cz).

Nati 38 - Morti 41

Il giorno 3 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari

Pier Carlo Ubertalli

Ne danno il triste annuncio la consorte **Marcella Ferrero Ventimiglia**, la figlia **Carla** con il consorte **Lorenzo Silva** ed i figli **Federico** e **Cristiana**, il fratello **Umberto** con la consorte **Augusta Cariana**, le cognate **Paola Patrone di San Martino** e **Clara Ferrero Ventimiglia**, i nipoti, i pronipoti, i cugini. **PIERO** riposa nella Cappella di Lesa (Lago Maggiore).

— **Alassio**, 5 agosto 1995.

Peppino, Carlo e **Rita** con le figlie, partecipano commossi al dolore di Marcella e Carlina per la scomparsa del carissimo **PIERO**.

Il **Personale tutto** dell'**Agenzia Generale Ina Assitalia di Torino** partecipa con cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Pier Carlo Ubertalli

— **Torino**, 5 agosto 1995.

Consiglio di Amministrazione e **Personale tutto** della **Inramit Srl** prendono parte con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Pier Carlo Ubertalli

Presidente della Società

— **Torino**, 5 agosto 1995.

Franco e **Marco Bosi** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del dr. **UBERTALLI**.

Giorgio e **Cornelia Marsiaj** sono affettuosamente vicini a Carlina e alla figlia.

Alberto Bruni Tedeschi ricorda con commozione l'amico e collaboratore di sempre

Piero Ubertalli

e con la moglie **Marisa** ed i figli si unisce con affetto al dolore della famiglia.

— **Parigi**, 5 agosto 1995.

Cesare e **Silvia Ferrero** partecipano al dolore dei familiari per la perdita del

dott. Pier Carlo Ubertalli

— **Torino**, 5 agosto 1995.

Giorgio Maria Luisa Guglielmone, Paola Carla Rosani sono affettuosamente vicino a Carina in questo triste momento.

I **Soci** del **Golf Club Garlenda** annunciano la scomparsa del Socio Benemerito e Fondatore

Pier Carlo Ubertalli

Si uniscono al lutto della famiglia.

— **Albenga**, 4 agosto 1995.

Bruna, Gianfranco e **Cristina Costa** partecipano al lutto della famiglia per la perdita del caro

Pier Carlo Ubertalli

— **Albenga**, 4 agosto 1995.

Presidente, Presidente Onorario, Consiglieri e **Soci tutti** del **Circolo Golf Torino** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di

Pier Carlo Ubertalli

amico carissimo e promotore della [illegible] del Circolo.

— **Fiano**, 3 agosto 1995.

Angelo e **Maria Teresa Provo** con **Rudy** ed **Emanuela Nicola** ricordano con affetto l'impareggiabile

Pier Carlo Ubertalli

e sono particolarmente vicini a Marcella e Carlina con vivo rimpianto.

— **Alassio**, 3 agosto 1995.

La famiglia **Ballarini** nel ricordo del caro **PIERO** partecipa con affetto e tristezza al lutto dei familiari.

Paolo e **Micaela** sono affettuosamente vicini a Carlina e famiglia in questo triste momento.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pierino Fracchia

Ne danno il triste annuncio la moglie **Luisa**, i figli **Riccardo, Pier Giuseppe** con **Ornella**, parenti tutti. Funerali sabato 5 corrente ore 15,30 parrocchia S. Maria Della Motta, Cumiana.

— **Cumiana**, 5 agosto 1995.

Soci e **Dipendenti** della **Arri** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del loro collaboratore

Pierino Fracchia

— **Torino**, 5 agosto 1995.

Adalberto Roveda e famiglia partecipano al lutto per la scomparsa del carissimo amico

Pierino Fracchia

— **Torino**, 5 agosto 1995.

Ricordando l'**AMICO** di gioventù, **Piercarlo Nervi**.

E' mancato

Dionigi Venturino (Nigi)

di anni 67

L'annunciano la moglie **Piera**, i figli: **Normanna, Lorena** con il marito **Bruno** e le piccole **Giordana** e **Vittoria, Ramon** e parenti tutti. Funerali in S. Antonino sabato 5 corr. alle ore 16 partendo da via Moncenisio 171.

— **S. Antonino**, 5 agosto 1995.

I **Condomini** del «**Roserale/A**», **Claviere** si uniscono al cordoglio dei familiari per la scomparsa di

Dionigi Venturino

— **Claviere**, 5 agosto 1995.

La **Toro Assicurazioni S.p.A.** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Angela Garbarino

già dipendente anziana della Società.

— **Torino**, 5 agosto 1995.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Falca

Addolorati l'annunciano la moglie **Adele**, la figlia **Donatella** con **Federico** e **Giulia**. Funerale oggi ore 17 in Sommariva Perno.

— **Torino**, 5 agosto 1995.

Ci ha lasciati

Felicita Gallesio ved. Borgarino

La ricordano con affetto, gratitudine e rimpianto le figlioccie **Nini** e **Rosa** e i cugini. Un grazie di cuore al dott. Michele Giacchino e all'affezionata Dora per le amorevoli cure. Funerali sabato ore 14 parrocchia Madonna di Pompei.

— **Torino**, 4 agosto 1995.

Piangono la cara zia **FELICITA Jolanda** e figli.

E' mancato

Emanuele Spinazzola

Lo annunciano figli e nipoti, **Vito Dora Nini Mirko, Barbara** e **Stefano**. Il funerale è dall'ospedale Mauriziano il 7 agosto c.m. ore 11.

— **Torino**, 3 agosto 1995.

Paolo, Rita e famiglia partecipano al dolore di Vito e Dora per la perdita del **PAPA'**.

E' mancato

Giovanni Lupica

anni 49

Lo annunciano la moglie **Lina** e la figlia **Maddalena**, parenti tutti. Funerali in Collegno lunedì 7 ore 15 parrocchia S. Massimo.

— **Collegno**, 4 agosto 1995.

Giovanna e **Felice** con **Davide** e **Giacomo** piangono la scomparsa del caro **GIANNI**.

La **Scuola Media Leonardo da Vinci** di **Cascine Vica** partecipa con affetto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Enrico De Pace

A funerale avvenuto ne danno il triste annuncio la moglie **Dina Morano**, le figlie **Maria Luisa, Chiara** e **Rosalba**; i generi **Paolo, Francesco** e **Costanzo**; i nipoti **Sarah, Jacopo, Andrea, Enrico, Francesco** e **Lorenzo**.

— **Condove**, 5 agosto 1995.

Alfonso ed **Emilia Bellando** con **Eddi**, vicini alla loro Baba, a Dina e famiglia, piangono il caro **CONSUOCERO**.

Il tuo sorriso, la tua serenità rimarranno sempre nei nostri cuori. **Emilia, Adriana, Mario, Renato** e **Loredana, Annalisa** e **Gino, Ulrico** ed **Edoardo, Maria Teresa** e **Franco**.

Zio **Peppino, Luigina, Gabriella** si stringono al dolore della famiglia De Pace.

E' mancato

Vinicio Leandro (Novi)

Partigiano combattente Garibaldino Langhe

Addolorati lo annunciano la moglie **Natalina**, il figlio **Stefano** con **Giovanna** e il [illegible] **Paolo**. Funerali in forma civile sabato 5 ore 10 via Angrogna 7.

— **Torino**, 4 agosto 1995.

E' mancata

Susanna Maria Pozzi ved. Dettoli

Danno il doloroso annuncio i figli **Gianni** e **Nunzio** con le rispettive famiglie, la sorella **Antonietta**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Gerardo Gastaldi per le amorevoli cure prestate. Funerali sabato 5 c.m. alle ore 16 nella parrocchia San Vittore di Cannobio (NO).

— **Moncalieri**, 4 agosto 1995.

La famiglia **Ronchali - Gal** si unisce al dolore di Gianni e Nunzio per la dipartita della cara **MAMMA**.

E' tornata alla casa del Padre

Cristina Barbetta ved. Tortone

Il funerale avvenuto l'annunciano le cugine **Paola** con **Pia, Giorgio, Paola, Emanuele** con **Roberto** e **Giorgia**, parenti tutti.

— **Torino**, 5 agosto 1995.

ANNIVERSARI

1994 — 1995

Carla Reita Alessio

Sempre nel nostro ricordo. Messa domani Portacomaro ore 11,30.

5 AGOSTO 1991

Jacqueline Nebbia

Ricordano affettuosamente **MAGHELONA** carissima: **Rabadan Iginio, Gina, Elsa, Caiucci, Brigitte**, amici **Alpette**.

1993 — 1995

dott. Ermanno Susa

Con noi sempre.

1994 — 5 AGOSTO — 1995

Giorgina Fossa

Ciao mamma.

1993 — 1995

Carolina Defilippi ved. Bertone

Noi.

1993 — 1995

Luciano Bracchino

Sei sempre nei nostri cuori. Con immenso affetto, **Marisa** e tutti i tuoi cari.

— **Almese**, 5 agosto 1995.

I trattamenti calcolati in base ai contributi, via le differenze fra dipendenti pubblici e privati

Disco verde alle pensioni del Duemila

Dini ringrazia le Camere: ora tocca alla Finanziaria

ROMA. Dalle quattordici di ieri la riforma previdenziale è legge dello Stato. Con 266 voti in favore, 82 contrari e 125 astensioni, la Camera dei deputati ha concluso il lungo viaggio parlamentare delle pensioni del Duemila. «Una grande soddisfazione» per Lamberto Dini, che realizza un altro degli obiettivi del suo programma, e per il sindacato, che rivendica una buona fetta di merito per la qualità del provvedimento. Protesta alla fine solo Rifondazione comunista. Ma i giochi sono chiusi e nulla sarà più come prima.

E' stato tutto facile. Abbandonate con successo le secche del Senato, la riforma è transitata a Montecitorio senza colpi di scena e con un solo brivido ad inizio mattinata quando la mancanza del numero legale ha costretto al rinvio della sessione. Questione di un'ora, poi via in scioltezza, con la bocciatura di tutti gli emendamenti, gli interventi del ministro del Lavoro, Treu, quello del presidente del Consiglio, il voto e l'applauso dei deputati.

Dopo anni di progetti intavolati, discussi e affossati, il sistema previdenziale ha trovato la sua nuova veste: le pensioni verranno calcolate in base ai contributi, l'età che segnerà la conclusione delle attività lavorative diventa flessibile, i dipendenti pubblici e quelli privati avranno trattamenti analoghi. Sulla carta l'intero impianto sarà meglio bilanciato, lo Stato risparmierà e il temuto crack dell'Inps dovrebbe essere scongiurato.

Dini ne è sicuro. Il provvedimento tenuto a battesimo dalla Camera, ha detto, possiede i requisiti di equità a tutela delle categorie più deboli ed è anche «uno strumento efficace per la stabilità finanziaria». Adesso, ha aggiunto il presidente del Consiglio, il governo «si accomiata provvisoriamente, consapevole dell'appoggio ottenuto dal Parlamento». Il riposo è d'obbligo. A settembre si riparte con la finanziaria e ci sarà poco tempo per prendere fiato. Anche perché Treu promette che «la riforma previdenziale è appena iniziata».

Intanto è il momento delle celebrazioni. Euforico, il segretario generale della Cisl Sergio D'Antoni parla di una riforma «raggiunta grazie al ruolo determinante del sindacato che fissa un equilibrio soddisfacente al punto da far prevedere una sua durata nel tempo». L'unica condizione per la sua tenuta, insiste, «è il rilancio dell'economia».

Positiva anche la valutazione della Uil che tuttavia rileva ancora due questioni aperte: le pensioni integrate al minimo e la mancata istituzione dell'assegno minimo sociale. «I sacrifici che la riforma comporta - ha comunque affermato il vicesegretario generale Cgil, Guglielmo Epifani - assicurano la tenuta del sistema per il futuro. Per noi è un punto d'arrivo».

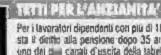
Detto che le associazioni di categoria sono, come quasi tutti gli altri, «soddisfatte», e che la tenuta della maggioranza auspicata da Dini dovrà essere verificata alle forche della Finanziaria, rimane la coda polemica di Rifondazione. I parlamentari comunisti hanno scritto al presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro invitandolo a non promulgare la riforma varata dalle due Camere per colpa della presunta incostituzionalità delle troppe deleghe al governo. Gli uomini di Bertinotti hanno anche chiesto di essere ricevuti al Quirinale. Ieri, però, dal Colle non è arrivata nessuna risposta.

Marco Zatterin

D'Antoni soddisfatto per il voto
«Un equilibrio soddisfacente
la riforma durerà nel tempo
ma ora rilanciamo l'economia»

PUNTO PER PUNTO LE PRINCIPALI NOVITA'

35 ANNI

TETTI PER L'ANZIANITA'

Per i lavoratori dipendenti con più di 18 anni di contributi resta il diritto alla pensione dopo 35 anni di lavoro secondo uno dei due canali d'uscita della tabella. Età più alta per gli [illegible]

	ETA'	CONTRIBUTI	COMMERCIANTI
1996/97	52 ANNI	36 ANNI	56 ANNI
1998/99	53 ANNI	37 ANNI DAL '99	57 ANNI
2000/01	54 ANNI	37 ANNI	58 ANNI
2002/03	55 ANNI	37 ANNI	58 ANNI
2004/05	56 ANNI	38 ANNI	58 ANNI
2006/07	57 ANNI	39 ANNI	58 ANNI
2008	57 ANNI	40 ANNI	58 ANNI

PENALIZZAZIONI PER GLI STATALI

I dipendenti pubblici potranno andare in pensione anticipata con oltre 52 anni d'età e con forti penalizzazioni. Chi ha da 26 a 29 anni di contributi dovrà raggiungere «quota 30».

SBLOCCO GRADUALE

I circa 200 mila pensionandi bloccati dal governo Berlusconi andranno al riposo in quattro scaglioni nel corso del '96.

REVERSIBILITA' E INVALIDITA'

Vedove, orfani o invalidi dal '96 godranno delle pensioni di reversibilità e di invalidità in misura diversificata sulla base del loro reddito.

18 ANNI

IL NUOVO SISTEMA CONTRIBUTIVO

Chi ha meno di 18 anni di contributi e chi sarà assunto dal '96 si vedrà calcolare la pensione con il metodo contributivo, ovvero sulla base dei contributi effettivamente versati. Ogni anno l'Inps invierà un estratto conto ad ogni iscritto.

INDENNITA' MEDIA

Il nuovo meccanismo assicurerà pensioni pari al 60-70% dell'ultimo stipendio contro l'attuale 80% medio. Chi lavorerà oltre i 62 anni, però, otterrà pensioni più alte di quanto gli sarebbe spettato con la riforma Amato del '92.

USCITA FLESSIBILE

Con il contributivo non ci saranno più trattamenti differenti per uomini e donne. Si potrà lasciare il lavoro tra i 57 e i 62 anni. Chi lavorerà di più (e quindi verserà più contributi) otterrà pensioni più alte.

PREVIDENZA INTEGRATIVA

Dal '96 ogni lavoratore potrà iscriversi ad un fondo pensione privato. Il versamento minimo sarà pari al 2% del reddito personale, l'azienda (o l'ente pubblico) pagherà un altro 2%. Un'altra quota [illegible] dalle [illegible] che matureranno.

PENSIONE PER LAVORATORI SALTUARI

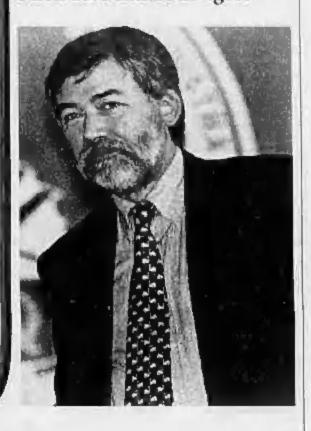
Circa un milione e mezzo di lavoratori e professionisti impegnati in lavori saltuari potranno «farsi» la pensione versando all'Inps un contributo pari al 10% del proprio reddito. I due terzi del contributo saranno a carico del datore di lavoro.

Rifondazione scrive a Scalfaro
«Troppe le deleghe al governo
questa legge è incostituzionale
e non deve entrare in vigore»

INTERVISTE

I PROTAGONISTI DELLA TRATTATIVA

A sinistra il ministro del Lavoro Tiziano Treu
A destra il segretario generale della Cgil Sergio Cofferati

Il ministro:
«E' un buon lavoro
lo prova la reazione
dei mercati»
Il sindacalista:
«Mi ha fatto male
sentirmi dire
traditore e venduto»

Treu: perderà solamente chi aveva dei privilegi

ROMA

ALLORA ministro Treu, è finita la maratona con sprint finale come ha definito la lunga gestazione della riforma pensionistica. Ha mai pensato di fallire?

«Certo, abbiamo rischiato più volte di non farcela. Come all'alba dell'8 maggio, dopo una notte estenuante di trattativa con i sindacati sui 37 anni di anzianità. Ho temuto davvero che saltasse tutto, in extremis, quando il traguardo sembrava a portata di mano. Tutti avevano voglia di chiudere, ma nessuno era disposto a cedere d'un pollice. Se avessimo tirato di più la corda Cofferati, D'Antoni e Larizza, si sarebbe alzati, andandosene. E sarebbe finita davvero male, dopo tanto lavoro».

Appunto, quanto tempo ha dedicato a questa riforma?

«Dal giorno dopo essere entrato al ministero, il 18 gennaio. Mi sono impegnato totalmente, a tempo pieno, sulle pensioni. In tutti questi mesi ho passato certo più tempo con i sindacati o nelle riunioni con i nostri esperti che in famiglia. Ma alla fine il gioco di squadra ha reso bene. Non sempre avviene, ma c'è stata sintonia perfetta con lo staff del Tesoro, e il presidente Dini è stato sempre in presa diretta».

Dove ha incontrato maggiori difficoltà, con i sindacati o in Parlamento?

«E' stato un tipo di negoziato diverso. Con i sindacati c'è stata più passione, più pathos. Fino all'ultimo c'è stato il nodo inestricabile dell'anzianità. E non parlo solo dei confederali, perché nelle trattative gli artigiani, i commercianti erano più assatanati nella difesa dei loro interessi».

E in Parlamento come è andata?

«Anche qui abbiamo rischiato di non farcela. Perché alla Camera il governo non aveva in partenza una maggioranza, con la Lega che si sfilava e Forza Italia che si stentava a tirar dalla nostra parte. E noi dovevamo davvero far quadrare il cerchio. Forse molti di Fi erano convinti che alla fine la riforma dovesse passare. Ma siamo stati nei guai fino a quando non è cambiato il vento politico. Fino a quando non si è imposta una politica più distensiva, un clima più rasserenato».

E come ramoscello d'olivo a Forza Italia avete dato la clausola di salvaguardia sui risparmi.

«Guardi che quella è stato il corollario, l'effetto del nuovo clima, non la molla del cambiamento».

In Senato è stato tutto più facile, andavate tranquilli in discesa verso il traguardo?

«In Senato abbiamo giocato di fioretto, abbiamo ottenuto miglioramenti raffinati nella riforma, adottati ieri anche alla Camera».

Tutto è finito bene, ma chi ci perde e chi ci guadagna con questa riforma?

«Io sono convinto che ci guadagnino, o almeno non ci perdano, i giovani che hanno assicurato un rendimento del 62% più la pensione complementare. Ci perde chi aveva condizioni di privilegio non giustificate, chi pagava pochi contributi, chi godeva di carriere ultra-rapide. Ecco, se dovessi stilare una classifica dei perdenti dovrei mettere in cima i dipendenti pubblici seguiti dai lavoratori autonomi. Ma il peso dei sacrifici alla fine è equilibrato, equamente ripartito».

Sarà, ma c'è chi dice che bisognerà di nuovo metter mano alla riforma fra pochi anni.

«La riforma in generale è perfettibile, ma per quanto riguarda le pensioni complementari direi che abbiamo fatto un lavoro ottimo. Ce lo riconoscono sia le banche che le assicurazioni. E basta guardare alle reazioni dei mercati finanziari. Appena ha cominciato a profilarsi l'accordo con i sindacati la lira ha imboccato la via della ripresa. Sulle pensioni obbligatorie, direi che la macchina va bene, a regime non avrà bisogno di ritocchi».

Ma non è troppo lenta, graduale come dicono Bankitalia e Confindustria?

«Guardi che l'errore commesso da Berlusconi è stato utile. Dini ha imparato la lezione, non si poteva risparmiare solo sulle pensioni di anzianità, adottare il metodo del tutto e subito. La riforma sarà anche lenta, ma sono convinto che nei prossimi tre anni risparmieremo anche più del previsto. Perché è finito l'effetto panico che negli ultimi anni aveva portato migliaia di persone a cercare la pensione anticipata. I ritocchi che ci saranno, inevitabilmente, nei prossimi tre, cinque anni o più in là, come l'abolizione totale delle pensioni baby ad esempio, dipenderanno non da mancanza di soldi, ma da variabili strategiche dei futuri governi». [p. pat.]

Cofferati: il Parlamento ha migliorato la riforma

ROMA

SONO soddisfatto, eccome. Al di là di quello che avevamo ottenuto noi nell'accordo con il governo, il Parlamento ha introdotto elementi innovativi, come i contributi figurativi per la maternità o le norme sui lavori usuranti, che hanno fatto compiere un passo avanti alla riforma previdenziale». Nella giornata del definitivo decollo delle «pensioni del Duemila» la voce del leader della Cgil, Sergio Cofferati non tradisce segni di emozione.

Allora Cofferati, adesso lo può dire: avete mai temuto di non farcela, di dover subire una riforma che non volevate?

«Onestamente devo dire che non abbiamo mai pensato di arrenderci. Certo, ci sono stati momenti difficili in questo anno di trattative, serrate a volte anche dure. Come lo scorso settembre quando è maturato lo scontro con Berlusconi, culminato con la rottura che è sfociata nello sciopero generale del 14 ottobre. Poi c'è stata un'altra fase delicata a dicembre, quando Berlusconi aveva cercato di non stralciare la riforma dalla Finanziaria. Ma la strada ormai era segnata.»

E poi vi siete ritrovati di fronte Dini a Palazzo Chigi: cambiato?

«Sì, in lui era maturato un cambiamento evidente. Da presidente del Consiglio ha dato prova di disponibilità a un confronto sul merito e di rispetto verso la controparte».

E con il suo governo la trattativa è stata più facile?

«Non direi proprio. Ci sono stati capitoli molto battagliati, anche se all'esterno è stato colto solo in parte. All'inizio delle discussioni sul sistema contributivo, ad esempio, eravamo divisi, noi all'interno del sindacato, come era diviso anche il governo. Poi la battaglia sul regime transitorio, le difficoltà con il sistema industriale su questo punto molto delicato. Quindi i richiami al governo da Bankitalia sulla pretesa gradualità di applicazione. I rischi di queste pressioni erano oggettivi».

E voi cosa avete osservato in Dini in queste fasi più difficili?

«Dopo la sua prima esperienza da ministro del Tesoro, con la rottura e gli scioperi, Dini si era reso conto che era indispensabile la gradualità nella riforma. Anche se aveva un costo, ma permetteva di avere il consenso necessario. E allo scontro ha preferito saggiamente questa seconda via».

Ma lei diceva anche di battaglie che sono state poco percepite all'esterno: quali?

«Un punto delicatissimo è stata la previdenza integrativa, per la dimensione finanziaria di questo settore innovativo, per il numero delle persone che vi saranno coinvolte. E' stato un test molto impegnativo e abbiamo fatto cose importanti. Sarà anche il primo banco di prova, di impegno attuativo affidato alla contrattazione».

C'è chi dice anche che il sindacato vuol metterci il cappello sopra, gestendo un fondo.

«Ci tengo a dirlo: non esiste, almeno da parte nostra della Cgil, alcuna ipotesi di questo tipo. Anzi, credo che sia indispensabile una netta separazione fra contrattazione e gestione dei fondi. I soggetti che definiscono i fondi si riservano il compito di indirizzo e sorveglianza, mentre la gestione deve essere affidata, secondo criteri di mercato, a banche, assicurazioni, Sim. Ogni sovrapposizione potrebbe alterare pericolosamente i ruoli rispettivi».

Dopo l'accordo con il governo, avete indetto il referendum fra i lavoratori per far approvare la riforma. Avete vinto, ma la contestazione è stata aspra. Anche personalmente è stata una brutta esperienza?

«Il referendum è stata una cosa straordinaria, un precedente importantissimo. La discussione è stata impegnativa, a tratti anche dura. Me l'aspettavo, conoscevo le aspettative, i problemi che si sarebbero scaricati lì. Ma è vero che qualche volta il tono usato è stato sgradevole. Si è fuori da ogni logica quando si fa uso degli insulti, fa male sentirsi dire "venduto", "traditore"».

Temeva stravolgimenti della riforma in parlamento, trabocchetti sui tempi: invece è stata varata in tempo, anche se in extremis.

«Temevo, con ragione, l'uso strumentale della riforma per condizionare la vita del governo Dini, per scandire i tempi delle elezioni. Ora, dopo la par condicio, arriva a sostanzialmente compimento il compito del governo».

Allora, incassata la riforma delle pensioni, dà il benservito a Dini?

«Ma no, la vita del governo è nelle mani del parlamento. Ricordo anzi che ci sono delle esigenze oggettive che devono essere affrontate, prima di tutto la Finanziaria. Sarà lo scoglio d'autunno, perchè per noi è improponibile tagliare sulla Sanità».

Paolo Patruno

LE PAROLE CHIAVE

AUTONOMI. Per i lavoratori non obbligati ad iscriversi ad una cassa di previdenza, la legge istituisce il versamento del 10% del reddito ricavato.

BLOCCHI. Sulle norme sancite dal governo Amato e dal governo Berlusconi, la riforma prevede che i circa 200 mila lavoratori interessati possano andare in pensione entro il prossimo anno scaglionati in 4 turni.

CONTRIBUTI. Con il nuovo metodo i contributi previdenziali (33% per i lavoratori dipendenti) saranno accumulati su un tabulato denominato «montante contributivo», indicizzato in base al prodotto interno lordo. Il montante, che l'Inps comunicherà ogni anno ad ogni lavoratore, moltiplicato per un coefficiente che aumenta quanto più si ritarda il pensionamento, fornisce l'importo annuo della pensione per 13 mensilità.

CUMULO. Chi va in pensione dopo 37 anni di lavoro potrà cumulare pensione e reddito da part-time.

ETA'. Al termine del periodo transitorio ci sarà un solo regime: si potrà andare in pensione a 57 anni o dopo 40 anni di contributi.

MATERNITA'. Darà diritto a contributi figurativi pari a 170 giorni per ogni figlio e altrettanto vale per il coniuge o il genitore che si assenta dal lavoro fino a due anni per avere cura di un congiunto in stato di bisogno.

MINIMO. L'importo della pensione sarà rapportato ai contributi versati e pertanto non è più prevista l'integrazione del trattamento al minimo per le nuove pensioni.

MOBILITA'. Per chi è in questa condizione o in situazioni di particolare disagio sociale rimangono le vecchie regole del pensionamento dopo 35 anni di lavoro.

TETTO. Il tetto contributivo di 132 milioni resta solo per chi inizia a lavorare dopo il 1° gennaio 1996 e per coloro che, pur avendo più di 18 anni di contributi, sceglieranno una pensione calcolata con il metodo contributivo.

TRANSITORIO. Fino al 2008 è previsto un periodo transitorio durante il quale le pensioni di anzianità saranno progressivamente ridimensionate grazie all'inserimento di due vincoli crescenti: anagrafico e contributivo.

USURANTI. Chi svolge lavori particolarmente usuranti potrà andare in pensione un anno prima per ogni dieci anni di attività.

Vertice dei gruppi dell'Ulivo con Segni, Verdi e popolari: le regole prima delle elezioni

Sfonda al centro il partito di Dini

Dal ppi ai «cespugli»: deve andare avanti

Il leader dei democratici Mario Segni. A sinistra: il presidente del Consiglio Lamberto Dini

ROMA. Il capo del secondo sindacato italiano che si spella le mani per il presidente del Consiglio può sembrare un evento inusuale e invece ecco cosa ha detto ieri Sergio D'Antoni nel suo ufficio di via Po: «Il governo Dini ha ben meritato e non vedo come non possa affrontare benissimo altre questioni come il rientro della lira nello Sme, l'abbattimento dell'inflazione, la riforma fiscale...». Non è finito: «Sarebbe colpevole - insiste D'Antoni - interrompere l'opera di Dini adesso...».

Il segretario Cisl pronuncia questo panegirico un'ora dopo essere stato ricevuto al Quirinale da Scalfaro e dunque quell'augurio di lunga vita a Dini non è casuale. Dopo l'ultima esternazione di Scalfaro, una scossa ha percorso i palazzi della politica che si stavano svuotando e i tanti personaggi che lavorano contro le elezioni anticipate si sono rimessi in moto. E così, mai come in queste ultime 24 ore è venuto allo scoperto il «partito di Dini».

«Ormai è lui che ha le carte in mano ed è lui il più probabile successore di sé stesso», dice uno che conosce i meccanismi della politica come Franco Marini, mentre Bossi fa scrivere nella sua lettera settimanale che «Dini ha operato nel modo migliore». Ma la mano più robusta al premier arriva dal ppi e dai «cespugli» della Quercia. Ieri mattina, prima di filarsene tutti in vacanza, si sono incontrati il segretario del ppi Bianco, il leader dei Verdi Ripa di Meana, Segni, i socialisti Del Turco e Boselli. Personaggi assai diversi, divisi su alcuni temi (il presidenzialismo), eppure uniti da due bisogni «primordiali»: da una parte fare massa, per fronteggiare un alleato potente come il pds e dall'altra prolungare il più possibile la vita della legislatura che è l'unica speranza per prendere un po' più di visibilità.

E così, al termine di una riunione poco significativa dal punto di vista organizzativo, è stato diffuso un comunicato destinato a pesare alla ripresa settembrina: «E' stato accolto l'appello del Capo dello Stato» perché si realizzino le condizioni di un Parlamento «che approvi regole e garanzie prima di una nuova prova elettorale». E Del Turco, il regista del vertice con Marini, chiosa così: «Non è da trascurare il fatto che su questa linea abbiano trovato unità di azione forze che rappresentano il 16% del Parlamento».

Certo, nel vertice dei «cespugli» si è registrata la profonda divergenza tra Segni e gli altri sul presidenzialismo e soprattutto nel rapporto col pds. Prima di entrare nel vertice Segni aveva detto: «I popolari vogliono essere gli interlocutori privilegiati del pds che si mettono a riposare all'ombra della Quercia oppure essere non vassalli come noi?». E Bianco di rimando: «Per noi esiste un problema da cancellare immediatamente dall'agenda: il presidenzialismo», cioè il tema che sta tanto a cuore a Segni. Ma durante la riunione a porte chiuse una composizione della polemica alla fine si era trovata su una bruciante battuta di Del Turco: «Non conviene a nessuno di noi che Prodi diventi il numero tre del pds, dopo D'Alema e Veltroni...».

E così alla fine le divergenze sono passate in secondo piano rispetto a ciò che stava più a cuore a tutti, anche ad un movimento come i Verdi, con un elettorato prevalentemente di sinistra: evitare una fine anticipata della legislatura. E infatti il leader dei Verdi Carlo Ripa di Meana, pur dichiarando esaurito l'appoggio parlamentare al governo Dini con l'approvazione del provvedimento sulle pensioni, ci ha tenuto a spiegare che «i verdi non sono affatto ostili al governo Dini» e che un «esecutivo sostenuto da una ampia maggioranza politica avrebbe di fronte almeno un anno buono di lavoro, l'intero 1996». E guarda caso, sono le stesse cose che dall'altra parte della «barricata» ripetono Casini, Buttiglione e da qualche giorno anche Raffaele Costa, ormai è alla guida di una mini-lobby, un drappello di circa 30 parlamentari, in gran parte ex leghisti. «Noi - dice Costa - non vogliamo lasciare il Polo, ma abbiamo chiesto a Dini alcune voci che dovrebbero consentirci un voto favorevole alla Finanziaria». E poi papale papale: «Un voto nella primavera del '96 può consentire alle forze di centro di riorganizzarsi». Ed Irene Pivetti ci mette la firma: «Il centro non è ancora un'area politica, ma ci sono molte forze che vi convergono ed è bene che tutto questo maturi...».

Fabio Martini

Servizi, scatta la miniriforma

Blocco alle assunzioni facili
Collaborazione sul caso-Ustica

ROMA. Blocco delle assunzioni dirette nei servizi di sicurezza; blocco della distruzione periodica dei documenti dei servizi; riordino in tempi brevi dell'ufficio centrale di sicurezza (Ucsi), organismo incaricato di concedere i nullaosta di segretezza; riforma della legge sul segreto di Stato. Questi i cardini della riforma dell'intelligence varata da Lamberto Dini. Nell'annunciarla al Comitato di controllo, il presidente si è impegnato a riferire a settembre sulla vicenda dei 48 fascicoli del Sisde su movimenti politici e associazioni. Occasione per chiarire la natura della circolare di Berlusconi a Maroni, secondo cui non spettava al ministro ma al direttore del Sisde la sorveglianza sui fascicoli: Dini invece ha dichiarato che il Comitato «deve avere come referente non il direttore del Sisde, ma il responsabile politico, il ministro dell'Interno e il presidente del Consiglio. Ma ecco le novità. In primis, il nodo dell'indennità ai magistrati della Corte dei conti per controllare i bilanci del Sisde, pagata loro dal Sisde stesso e ora abrogata da Dini come fonte di possibili illeciti. Segue la sospensione delle assunzioni dirette nei Servizi, che in futuro dovranno essere del tutto eccezionali. Ma il vero cardine della riforma è la sospensione della distruzione dei documenti del Sisde, in attesa che possa essere valutata l'adeguatezza delle norme in materia e la desecretazione dei documenti riservati. Dini si è impegnato a stabilire tempi definiti durante i quali un documento può restare segreto. A integrare il tutto, l'istituzione di una Commissione di riforma generale della sicurezza, comprensiva della disciplina normativa dell'Ucsi e di una nuova regolamentazione del segreto di Stato e l'assunzione di iniziative per rendere disponibili i documenti segreti della Nato, richiesti dal giudice Rosario Priore, titolare dell'inchiesta sulla strage di Ustica. Infine, l'attivazione di un collegamento del Comitato con il Ced del Viminale, l'elaboratore con le informazioni sui cittadini italiani utilizzabile dalle forze di polizia. [r. i.]

L'ULIVO

LO STAFF DEL LEADER

Il leader dell'Ulivo Romano Prodi

Prodi, ecco gli uomini

«Ma niente presidenzialismo»

ROMA

CARTA e penne: Romano Prodi presenta la sua squadra di collaboratori al programma dell'Ulivo. Sette professoroni allineati alle sue spalle, come per una foto scolastica da scattare qui, secondo piano di piazza Colonna, sede dei comitati romani. «Saremo pronti - dice - qualunque sarà la data delle elezioni. Anche a novembre se il governo Dini non riuscirà a trovare ampie convergenze sulla Finanziaria». E altrimenti elezioni quando? «Sottoscrivo le parole del presidente Scalfaro: quando Dini avrà esaurito il suo compito», che è risposta generica, ma compatibile con il tira e molla di questi ultimi mesi.

Ma prima dell'elenco, prima delle presentazioni ufficiali dei sette, pure il calendario di questo benedetto «programma dell'Ulivo», unico e «senza opzioni» («non il pateracchio del Polo di destra»), «per riportare l'Italia dentro il trattato di Maastricht». Calendario che scalerà parecchie centinaia di riunioni, dal centro alla periferia, con schede tematiche discusse e magari anche modificate, in tutti i 475 collegi elettorali italici, fino al gran finale della big convention» al Palasport di Roma, quando si taglierà il vero nastro della Coalizione. Una data? «Non c'è ancora. Comunque entro il 1995».

Tutte facce da scolari sorridenti, alle spalle di un Prodi abbronzato e anche un po' infastidito dai giornalisti che continuano a chiedergli conto dei cespugli: «Voi siete sempre pronti a vedere scissioni e litigi, mentre da mesi la coalizione diventa più grande e compatta. Discutiamo perché siamo un'alleanza democratica: nel centrosinistra non ci sono azionisti di riferimento né unti del Signore».

Dunque la squadra. Il costituzionalista Valerio Onida che sarà responsabile dell'area Istituzionale (diritti dei cittadini, riforme, pubblica amministrazione). L'economista Luigi Spaventa, area Sviluppo economico (privatizzazioni, politiche fiscali, agricoltura, industria, occupazione). L'avvocato Giovanni Maria Flick, area Giustizia e ordine pubblico (sistema giudiziario, Tangentopoli, criminalità, diritti dei cittadini).

Ancora: Gianni Bonvicini, area Politica estera (difesa, Unione Europea). Adriano Bompiani, area Sicurezza sociale (sanità, previdenza). Stefano Zamagni area Risorse umane (scuola, famiglia, minori, ricerca, immigrazione). E infine Laura Marchetti, area Ambiente e territorio (urbanistica, beni culturali e ambientali).

Ogni responsabile avrà uno staff di ricerca. «Ma non partiranno da zero - dice Prodi -. C'è a loro disposizione un materiale immenso di ricerce, riflessioni, sollecitazioni, studi elaborati anche nel corso del viaggio delle cento città». E i capi-staff diventeranno tutti ministri, gli chiedono, suscitando veri rossori dei professori presenti più un rapido scuotimento di testa di Flick. «Forse, ma non è automatico», risponde Prodi che ha fretta di precisare quanto segue: «Come vedete la mia squadra non è targata, non è frutto di un bilanciamento tra i membri della coalizione. Per la politica italiana è una novità».

E poi: «Le linee guida saranno: libero mercato regolato, lotta ai monopoli, solidarietà, grande attenzione alla scuola e alla ricerca, equità fiscale. Non ci saranno né promesse, né favole, né sacrifici a senso unico. Non ci interessa il presidenzialismo alla Berlusconi perché l'Italia è un po' diversa dal Wisconsin. L'obiettivo è governare il Paese per cinque anni, e dunque avviare le riforme per riportare l'Italia al pari delle grandi democrazie europee». Fine delle precisazioni.

Salvo il solito fritto misto di domande prima del congedo. Accordo con Rifondazione? «Sul programma no, sui collegi sì». Con la Lega? «Vedremo». Problemi con Mariotti Segni? «Normale dialettica». Reazione alla guerra in Bosnia? «Abbiamo bisogno di decisioni europee, non singole». Prof, va in vacanza? «Voi no?». [p. cor.]

PIVETTI

Accusata di maschilismo

ROMA. La Conferenza sulle donne di Pechino divide le donne in Parlamento. A criticare il presidente Pivetti, che ha delegato i presidenti (uomini) delle commissioni Esteri, Affari Sociali e Lavoro a rappresentare i parlamentari italiani durante l'appuntamento cinese è un folto gruppo di deputate (da Fi al pds) che muovono alla Pivetti l'accusa di aver usato criteri «puramente formali». Senza tener presente, sottolinea l'on. Giovanna Melandri, che la «composizione solo maschile della delegazione (Tremaglia, Sartori, Calderoli) impedisce che a discutere di donne siano prima di tutto le donne». Secondo la parlamentare progressista «sfugge forse al presidente Pivetti il significato del termine "empowerment", che rappresenta lo spirito con cui la conferenza vuol rileggere le problematiche connesse alla figura femminile e promuovere la partecipazione delle donne ai processi decisionali». [r. i.]

IL CASO

POLITICA E TEATRO

La rappresentazione a Ferentino, insieme con Misserville e Spinosa

Andreotti-Bonifacio VIII: assolto

Successo nei panni di difensore del pontefice

FERENTINO

MA che processo, qui c'è già il trucco...». Le luci del palco di Ferentino si accendono su un attore borbottante. E' Giulio Andreotti che sta sprofondando su un cuscino damascato che sembra il puff di Fantozzi mentre il suo rivale di scena ed erede elettorale in Ciociaria, il senatore Fignano Romano Misserville, lo fronteggia da una comoda poltrona di legno da capufficio. La Ciociaria è in festa per il suo vecchio leone che esordisce a teatro. Mani ingioiellate con generosità applaudono l'ingresso in sala di Andreotti: in prima fila, come vuole l'immutabile tradizione, il deputato locale, il Berlusco-nes Antonio Tajani e il vescovo di Anagni. Al loro fianco l'ex leghista Marcello Staglieno. Mentre lo spettacolo muove i suoi primi passi di danza, Andreotti estrae una cartellina rossa, simile a quelle che mille volte gli abbiamo visto in televisione appesa sotto un'ascella, sigillata e piena di misteri. Stavolta Andreotti la apre davanti a tutti. E' piena di fogli, foglietti, appunti, graffette: insomma proprio come ci si immagina che sia una cartellina segreta di Andreotti. Dietro di lui, il trio che lo giudicherà, guidato dal tre-bottoni azzurro di Vittorio Feltri. Anche Andreotti è in borghese, ha rifiutato l'abito di scena, il manto papale di Bonifacio VIII, e respinge anche il bastone pastorale che gli sta porgendo una danzatrice ciociara travestita da penitente.

Il processo comincia: Andreotti-Bonifacio VIII contro Misserville-Sciarra Colonna, il nobile che nel 1303 schiaffeggiò il Papa nel suo palazzo di Anagni. Simbolo eterno dello scontro fra potere spirituale e temporale. E il pubblico applaude. Alla fine è Andreotti a vincere: assolto. [m. g.]

Andreotti Papa, Andreotti imputato: la rappresentazione, ieri sera a Ferentino

Ma la procura non conferma l'indagine sull'ex ministro

Cuore: il giudice chiede l'arresto di Vito Gnutti

ROMA. Il pubblico ministero di Roma Pietro Giordano avrebbe chiesto al Tribunale dei ministri di poter mettere agli arresti domiciliari Vito Gnutti, neocapogruppo della Lega alla Camera. Lo sostiene *Cuore*, settimanale satirico, nel numero in edicola oggi. Ministro dell'Industria nel governo Berlusconi, Gnutti sarebbe accusato di abuso d'ufficio per i risarcimenti dei danni concessi dallo Stato all'Enel e ad una trentina di altre imprese (tra cui l'Ansaldo) per la sospensione dei lavori di costruzione delle centrali nucleari a seguito del referendum '87 (sarebbero 10 mila i miliardi già liquidati).

Oltre a Gnutti sarebbero indagati (ma senza richiesta di arresto) altri ex ministri ed ex sottosegretari dell'Industria, del Bilancio e dei Lavori pubblici, tra i quali Adolfo Battaglia, Guido Bodrato, Paolo Cirino Pomicino e Giovanni Prandini. Tutti avrebbero fatto sì che il Comitato interministeriale prezzi concedesse all'Enel risarcimenti superiori a quelli previsti da una legge del '91. La posizione di Gnutti sarebbe stata considerata la più grave dal pm in quanto l'esponente leghista avrebbe firmato, da solo, una liquidazione dei danni nonostante i pareri contrari di Corte dei conti e Avvocatura dello Stato. Tuttavia, la Procura di Roma non conferma la notizia. E il diretto interessato dice: «Non so niente, non sono stato avvertito di avere una richiesta di arresto». [r. int.]

L'ex ministro dell'Industria il leghista Vito Gnutti

«Australia ipocrita, vuole venderci uranio». Salpa la flotta di Greenpeace

Mururoa, Parigi gioca d'anticipo

«La prossima settimana il primo test»

PARIGI. «Cominceranno la settimana prossima, avranno appena la decenza di aspettare il cinquantenario di Hiroshima»: il ministro degli Esteri australiano Gareth Evans non ha dubbi, la Francia non solo non intende rinunciare ai suoi otto test nucleari nell'atollo di Mururoa, ma non vede l'ora di cominciare. Il debutto, inizialmente previsto per il mese di settembre, potrebbe dunque essere anticipato di qualche settimana. Parigi per il momento tace sulle date e preferisce concentrarsi sulle misure di «contro-boicottaggio». Se l'Australia bandisce lo Champagne la Francia può benissimo fare a meno del carbone, prima voce nelle importazioni da Canberra. Per non parlare poi dell'uranio. L'Australia fornisce alla Francia il 3 per cento dell'uranio utilizzato per confezionare le bombe che esploderanno a Mururoa. Il governo francese, naturalmente, non si è lasciato sfuggire l'occasione di dare una lezione di «real-politik» ai colleghi d'Oltreoceano. «Viste le critiche australiane nel settore del nucleare - ha detto ieri il ministro dell'Industria Yves Galland - la Francia è disposta a rinunciare ai suoi acquisti di uranio in Australia, se il governo di questo Paese ce lo chiederà». Stilettata finale: «Gli australiani sono forse sorpresi che la loro estrema sensibilità sulle questioni nucleari non li spinga a cogliere questa ghiotta occasione. In politica, a volte si impone un certo realismo e constato che i nostri amici australiani stanno dando prova di questo realismo, al di là di ogni aspettativa».

Il ministro del Commercio australiano, Bob McMullan, si era detto scettico sulla reale intenzione di Parigi di mettere in pratica le minacce di rappresaglia economica. Anzi, ha notato, se la Francia reagisce così vuol dire che ritiene Canberra in grado di guidare la grande protesta internazionale. Poi ha messo in guardia il ministro, se Parigi tornasse indietro su contratti già firmati a noi spetterebbero le penali previste dalle regole del commercio internazionale. «Ecco - gli ha subito risposto il ministro dell'Industria francese - appena abbiamo parlato di uranio, gli australiani hanno frenato».

In Francia, dove secondo un sondaggio il 56 per cento dei cittadini è contrario alla decisione del presidente Chirac, serpeggia il malumore. A Colmar si è aperta la 48ª Fiera regionale dei vini, ma senza la solita allegria: aleggiava il fantasma del boicottaggio. «Non vogliamo giudicare in alcun modo la decisione che il presidente della Repubblica ha ritenuto necessario adottare - ha spiegato il leader dei produttori, François Ringenbach - però auspichiamo che i poteri pubblici ci sostengano se questa decisione avrà conseguenze nefaste per la viticoltura francese». Qualche sindacato locale si è spinto più in là, giudicando «dannosi» i test.

Ma la pioggia di critiche all'estero diventa torrenziale. Il Parlamento giapponese, che non si è lasciato sfuggire l'occasione di dare una stoccata ai cinesi, ha adottato un documento in cui si chiede a Parigi e Pechino di smetterla con i test nucleari. «Ricordate - ha ammonito l'assemblea nipponica - che noi siamo stati i soli a sperimentare l'esplosione di una bomba atomica». E sotto l'ambasciata francese a Tokyo si sono svolte due manifestazioni di protesta e in una è stata data alle fiamme una bandiera tricolore bianca, rossa e blu. Charles Millon, ministro della Difesa francese, ha spiegato il suo punto di vista sulle pagine di Le Monde, prendendosela con coloro che «trasformano la causa della pace in una certa ideologia della pace».

Sono in movimento anche le grandi organizzazioni mondiali come il Wwf, Fondo per la natura e Medici senza frontiere: i primi hanno definito «scandalosa» la decisione di Chirac e lo hanno invitato a rinunciare, i secondi «sono allarmati per l'assoluta mancanza di preoccupazione dimostrata dai francesi per gli effetti sanitari dei test sulla popolazione». In un rapporto pubblicato ieri, l'organizzazione afferma che in trent'anni di esperimenti nucleari, i francesi si sono ben guardati dal mettere a punto un sistema di controllo dei rischi e dallo stilare un registro completo dei casi di tumore.

Per non essere colti alla sprovvista e per cavalcare l'onda della protesta mondiale, i «guerrieri» di Greenpeace hanno annunciato che la loro «flotta della pace» salperà domani da Auckland, proprio nel cinquantenario dell'atomica su Hiroshima. Alla cerimonia di partenza prenderà la parola Jim Bolger, primo ministro neozelandese. Poi, la flotta di 15 imbarcazioni partirà per l'atollo di Mururoa. I francesi sono avvertiti.

Tullio Giannotti

L'ex dittatore cileno

Pinochet «Diritti umani? Che cosa sono?»

SANTIAGO DEL CILE. Il comandante in capo dell'esercito cileno ed ex dittatore del Paese, generale Augusto Pinochet, ha risposto di non sapere cosa siano i diritti umani a un giornalista che gli chiedeva se fosse d'accordo sull'organizzazione di un referendum su questo delicato argomento.

«Non conosco i diritti umani. Di che si tratta?», ha detto testualmente il gen. Pinochet allontanandosi l'altra sera al termine di una cerimonia ufficiale.

Per parte sua invece, il neo-designato comandante in capo dell'aeronautica militare cilena, generale Fernando Rojas, ha dichiarato ieri che «qualsiasi iniziativa che vada nel senso di una soluzione di questo problema è buona». [Ansa]

La polizia: «Un folle»

Canton, bomba alla stazione Due feriti

PECHINO. Un contadino cinese che ha tentato di uccidersi utilizzando un ordigno fabbricato con sistemi artigianali ha provocato un'esplosione dinanzi alla stazione di Canton, in seguito alla quale sono rimasti feriti lui stesso e due passanti. Lo sostengono fonti della polizia, dando così una versione relativamente rassicurante di un episodio che aveva l'aria di un attentato terroristico.

Il fatto è avvenuto ieri verso le ore 9,30 locali in una piazza antistante la stazione ferroviaria. L'uomo, del quale la polizia ieri sera non aveva ancora reso noto il nome, è uno dei numerosi contadini emigrati in città alla ricerca di un lavoro.

La bomba, ha spiegato la polizia, era stata preparata con polvere da sparo. [Ansa]

Le nuove cifre ufficiali

Nei gulag di Stalin ventun milioni di russi

MOSCA. Dall'epoca della collettivizzazione delle terre, nel 1929, alla morte del dittatore sovietico Josif Stalin, almeno 21.500.000 persone furono internate nei gulag, i campi di lavoro forzati dell'ex Urss. Lo ha rivelato ieri il presidente della Commissione presidenziale per i dispersi in guerra Dimitri Volkogonov. «Di quei 21,5 milioni di persone - ha detto Volkogonov - un terzo è stato ucciso subito, un altro terzo è morto di stenti e solo un terzo è tornato a casa dopo che il 20° Congresso del pcus condannò le repressioni staliniane. Quelli che tornarono a casa, però, erano in pessime condizioni di salute, e in molti morirono poco dopo». Volkogonov, storico militare, ha affermato che le sue conclusioni sono «definitive». [Ansa]

Battaglia in centro, 80 arresti

Colonne di fumo in una strada di Hannover devastata dagli scontri

L'orda dei punk devasta Hannover

BONN
NOSTRO SERVIZIO

Poliziotti feriti, punk arrestati, in mezzo alla strada i resti fumanti di due barricate di legno e rottami alle quali è stato appiccato il fuoco, vetri rotti, serrande sbarrate e naturalmente birra per alzare il tasso alcolico nel sangue. Poi un'ordinanza della città di Hannover che vieta temporaneamente l'accesso in città ai punk.

Sono arrivati in 400, con le chiome verdi e viola, le canottiere stracciate e i cani randagi di grossa taglia che accompagnano immancabilmente i punk tedeschi. E' un'invasione che ormai Hannover subisce ogni anno: il primo fine settimana di agosto diventa territorio dei punk e teatro di battaglie stradali. Questa volta però i punk vogliono fare le cose in grande. Invece dei soliti 400, sono attesi 2500 partecipanti, anche dall'Olanda e dal Belgio.

Hanno promesso di «ridurre la città ad un mucchio di cenere», altri più pacifici vogliono semplicemente entrare nel Guinness dei primati e obbligare la polizia ad arrestare 10.000 dei loro. Gli scontri sono iniziati nel primo pomeriggio. Mille poliziotti sono stati mandati ad affrontare l'esercito delle capigliature bizzarre. La battaglia è durata tre ore, i punk hanno usato come armi sassi, bottiglie e lattine, i poliziotti hanno risposto con gli idranti e qualche volta anche a sassate. Sei poliziotti sono rimasti feriti e 80 punk arrestati. Nel tardo pomeriggio la polizia ha cambiato tattica. La città è stata vietata ai punk.

Francesca Predazzi

RETROSCENA

LA MORTE IN REGALO

PER sua immensa fortuna, Kathy O'Connor era un'imbranata. Quando, il 24 aprile scorso, il postino recapitò il pacchetto in confezione regalo sul suo tavolo di segretaria all'Associazione Forestale della California, Kathy trafficò invano con i nastrini, i nodi, lo scotch tape, la carta e non riuscì ad aprirlo. Spazientita, e timorosa di rovinare la confezione, portò il pacchetto al suo capo, il presidente dell'Associazione, dicendogli brusca: «E' un regalo per lei, se lo apra lei». Il presidente, Gilbert Murray, scosse la testa e forse formulò pensieri di licenziamento per quell'oca imbranata. Se lo fece, fu l'ultimo pensiero della sua vita. Murray aprì facilmente il pacchetto e la bomba gli esplose in faccia. Aveva 47 anni. Era divenuto la venticinquesima vittima del più astuto, del più folle, e del più inafferrabile terrorista della storia americana: l'Unabomber.

Il misterioso signore può essere soddisfatto di sé stesso. Come tutti i terroristi, di destra o di sinistra, sciolti, o gruppi o raccolti in armate ombra, anche l'Unabomber non vuole in realtà sangue. Vuole pubblicità. E la ottiene. Nei 17 anni trascorsi a spedire bombe dal suo esordio nell'ormai lontanissimo 1978, quest'uomo - se uomo è, perché neppure il sesso è certo - è esploso su tutti i giornali, le televisioni, i periodici del mondo. E ha costretto persino giornali solenni e gelosi della loro autonomia editoriale, come il New York Times e il Washington Post, a cedere e a pubblicare i suoi scritti allucinati, nella speranza di rabbonirlo.

Non c'è nulla di straordinario, né di nuovo, in questo rapporto crudele, contorto, irrisolvibile fra terroristi e mass media, tra assassini e reporters. L'Italia degli anni di piombo conobbe e seppe respingere i ricatti delle Brigate rosse, il tormento delle lettere di Moro dal carcere, la minaccia di uccidere un magistrato, il giudice D'Urso, se i giornali non avessero pubblicato un documento Br. L'eccezionalità di questo Unabomber è nella sua diabolica inafferrabilità. Nel suo essere riuscito, in un paese dove i bombaroli musulmani del World Trade Center furono scoperti e arrestati dopo una settimana e il folle cristiano di Oklahoma City dopo sei ore, a sfuggire nonostante 17 anni di bombe, 22 feriti gravi e tre morti, alla più capillare e accurata caccia all'uomo organizzato dal controterrorismo americano.

Di lui - o di lei - non si sa nulla. Assolutamente nulla. Negli archivi dell'Fbi, che ha messo invano 130 agenti sul suo caso, c'è soltanto un ridicolo e inutile identikit con occhialoni neri e baffi, costruito sulla testimonianza di una donna che vide una figura maschile «correre via» dal luogo di un'esplosione. Il suo nome in codice è una semplice sigla, ricavata dalle iniziali dei suoi bersagli preferiti, compagnie aeree e università: UN-iversità, A-violinee e BOMBER. «Un-a-bomber». Ma anche la sigla è ormai falsa; dopo l'esordio del 1978, quando il suo primo pacchetto raggiune l'Università dell'Illinois senza esplodere, e la sua prima vittima, il presidente della United Airlines, il terrorista ha prudentemente diversificato. Ha ucciso il direttore di un'agenzia pubblicitaria colpevole di avere aiutato la Exxon a «ripulire» la sua immagine dopo la catastrofe ecologica in Alaska, il presidente dell'associazione forestale californiana che taglia alberi, ha ferito ricercatori, venditori di computers, ingegneri e ha minacciato di passare all'ingrosso, facendo esplodere un jumbo-jet in volo da Los Angeles. 400 passeggeri.

L'unica certezza è il filo ideologico evidente che lega le vittime e che i suoi verbosi documenti - l'ultimo è di 270 mila battute, 150 pagine dattiloscritte - spiegano fino alla nausea nella classica prosa alluvionale e pseudo-colta del terrorismo. E' l'odio per la modernità, per la tecnologia, per la tirannide dei «techno-nerds», come si dice in America, dei tecno-secchioni in un mondo dominato dalle macchine. Tutto quel che sa di tecnologia, di computers, di elettronica, di laboratori scientifici, di pubblicità (l'anima dei computers) e di anti-natura è il «nemico». In pratica, ce l'ha con tutti. Odia il capitalismo sfruttatore, ma anche la sinistra «disumana e statalista». Accusa i «tecnofili» di trascinare il mondo verso l'ignoto. E' un «ecoterrorista», ma non è un eremita: chiaramente legge i giornali, guarda la tv e sa adoperare bene quei computers che odia. In 17 anni, ha sbagliato una sola volta l'indirizzo di una vittima. Ma il diligente servizio postale americano riuscì egualmente a recapitare il pacco, che uccise il destinatario. In Italia, il poveretto sarebbe vivo.

Soprattutto, il Bomber è uno che impara, che migliora, che pensa. Ha il vantaggio di lavorare solo. Niente complici, niente compagni che possono pentirsi e tradire. Le sue bombe, dicono gli esperti dell'Fbi che devono rovistare invano tra i frammenti delle esplosioni, sono pezzi unici, raffinatissime, e fatte in casa. Il signore delle bombe non compera nulla, fa da sé. E' un perfetto *bricoleur* della morte. Viti e vitine, dadi, cerniere, sono prodotti originalmente, da lui. Niente che possa condurre gli investigatori a negozi di ferramenta. Molte delle parti sono fatte in legni pregiati, mogano, ebano, noce, che Unabomber taglia, forgia e lima con precisione da grande ebanista. E sono sempre firmate dalla sua *griffe* esclusiva: in ogni pacchetto esplosivo mette un rametto di ciliegio.

Non è un anarchico, è una persona troppo ordinata, troppo «anale» come dicono gli psicologi, per essere un profeta del disordine. Un «luddista» precisino e diligente. Un secchione anche lui, in fondo, come i suoi nemici. «La nostra fortuna è che si fa tutto a mano - dice l'agente speciale Riley che da 15 anni lavora al suo caso - e questo richiede tempo. Dunque il numero degli attentati è relativamente basso».

E da 17 anni, l'Fbi aspetta paziente che Unabomber commetta un errore. Che si faccia finalmente tradire dal nemico più insidioso e irresistibile del terrorismo ideologico: dall'esibizionismo. «Il nostro gruppo - ha scritto nel comunicato-volume con la sigla F.C. - non intende farsi confondere con disgraziati delinquenti come gli attentatori islamici o gli assassini di Oklahoma City. Noi lavoriamo per liberare l'umanità». Non c'è nessun gruppo, e nessun F.C.. Gli investigatori pensano che quella sigla sia semplicemente le iniziali di «Fuck the Computers». Fottete i computers.

Nella sua disperazione, l'Fbi ha spedito questa settimana una copia a tutte le oltre duemila università americane. «Questo è uno che sa scrivere, che sa articolare le sue idee e che ha chiaramente frequentato un'Università, se addirittura non ci ha insegnato», brontola l'agente Riley che non deve avere un buon ricordo della vita accademica: «Solo un professore universitario può impiegare 150 pagine per dire che odia i computers». Ma le prime letture di quel tomo non hanno prodotto nulla. «Non so chi sia. Tutto quel che posso dire - ha commentato il Preside della facoltà di Chimica della Stanford University - è che non era certo uno studente o un professore di chimica. Nessun professore di chimica scrive così bene».

Eppure è il mondo dell'accademia, la foresta di università californiane dove si pratica più che altrove nel mondo il culto dei tecno-dei, che nasconde la verità sul signore delle bombe. Nella minuziosa, ringhiosa conoscenza dei miti, del gergo dei tecnocrati c'è il segno di un odio forse nato da una carriera universitaria interrotta, da una promozione negata, da una cattedra assegnata a un altro. Sono fili di paglia ai quali l'Fbi si aggrappa per rovesciare una battaglia che sta perdendo da 17 anni e che il «terrorista verde» rischia di stravincere, ora che la grande stampa americana ha di fatto ceduto al suo ricatto. Grandi testate, come il New York Times e il Washington Post, si sono arrese e hanno pubblicato ciascuna lunghi estratti - cinque cartelle - del suo vaneggiante manifesto. «Noi non ci pieghiamo ai ricatti - ha cercato di difendersi Arthur Sulzberger, editore del Times - abbiamo semplicemente fatto una scelta editoriale». Esattamente la scelta che l'Unabomber chiedeva per sospendere la sua sanguinosa corrispondenza.

Penthouse ha fatto altrettanto, e il suo editore-direttore, Bob Guccione, ha addirittura offerto il formidabile apparato pubblicitario e promozionale del suo piacevole mensile «per qualunque cosa egli intenda comunicare», purché in cambio il terrorista si impegni a non fabbricare e spedire più bombe. Nascondendosi dietro gli autorevoli quotidiani, e l'apprezzato mensile di Guccione, altri giornali hanno riprodotto ampi estratti del manifesto.

Può darsi, come spera l'Fbi, che questa improvvisa esplosione di pubblicità concessa da un'America presa in contropiede dal terrorismo, questa improvvisa diffusione dei suoi scritti, sia la trappola che finalmente cattura il topo. Ma dietro tutte le giustificazioni umanitarie offerte da quegli stessi giornali americani che per anni hanno predicato, anche a noi, la necessità di rifiutare ogni concessione al terrore resta una verità indiscutibile: con 25 bombe, tre morti e 22 feriti, il terrorista del ciliegio ha ottenuto esattamente quel che voleva. Scrivere sui giornali.

Vittorio Zucconi

I grandi giornali americani hanno ceduto al ricatto e pubblicato i suoi deliri

L'Fbi e la polizia indagano da 17 anni senza risultati sul misterioso Unabomber. A destra, il generico identikit dell'ecoterrorista. Sotto il New York Times che ha ceduto al ricatto di Unabomber e pubblicato un suo articolo contro il mondo moderno dominato dalla tecnologia

The New York Times

Costly Pullout in Bosnia Looms Unless U.N. Can Prove Effective

Union Goal of Equality Fails the Test of Time

Unabomber: colto, sensibile, assassino

Il mistero dell'ecoterrorista che scrive sul Times

A destra, un furgone degli artificieri della polizia. Si sospetta che Unabomber abbia fatto parte dei rapitori di Patricia Hearst (foto)

In diciassette anni ha ucciso 3 persone e ne ha sfigurate 22. Non cerca il sangue vuole pubblicità

Odia la tecnologia ma la utilizza. Costruisce con le sue mani gli ordigni

IL CASO

IL COMPLOTTO INVENTATO

Fango sul giudice di JFK

Nascose carte che scagionavano un imputato

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sullo schermo, con la faccia di Kevin Costner e un film costruito attorno a lui da Oliver Stone, Jim Garrison è forse apparso a qualcuno come l'implacabile e giusto magistrato che aveva intuito la verità sull'assassinio di John Fitzgerald Kennedy. Moltissimi americani sapevano già, invece, che Garrison è stato poco più che un cialtrone e quelli che non se lo ricordavano o non lo sapevano l'hanno appreso dai numerosi articoli usciti sul film e due anni fa, quando il discusso giudice morì. Ma da ieri sono state rese pubbliche anche le prove della cattiva fede di Garrison, che arrivò a nascondere carte che scagionavano il principale imputato del processo da lui montato.

Che quel processo sia stato «una frode» lo ha ripetuto più volte, tra gli altri, George Lardner, il più importante cronista giudiziario del «Washington Post». Questo fu anche il giudizio cui pervenne la giuria al processo montato da Garrison contro un certo Clay Shaw, da lui indicato come l'anello della congiura.

Ma Garrison non riuscì a provare alcuna congiura e, per quello che riguarda Shaw, la giuria lo dichiarò completamente estraneo ai fatti in soli 45 minuti. D'altra parte, come testimone contro Shaw, Garrison citò anche una persona che era morta da tempo quando successero i fatti in cui l'erratico giudice cercava di coinvolgerla. La giuria non aveva scelta. Adesso è però saltato fuori che Garrison stesso possedeva i documenti in grado di scagionare il suo principale imputato. Ma, ovviamente, li tenne nascosti per non pregiudicare la sua inchiesta.

La rivelazione è stata fatta da uno storico piuttosto stimato, Gerald Posner, nel corso di un'intervista che sarà pubblicata sull'inserto domenicale del «New York Times». Posner ha dichiarato di aver personalmente visto documenti in grado di dimostrare che Garrison nascose delle prove. Si trattava proprio di elementi in grado di dimostrare la completa innocenza di Shaw. Ma, nella migliore delle ipotesi, il giudice era così convinto di avere ragione da ritenere perfettamente giustificabile nascondere quei documenti.

Posner è l'autore di «Caso chiuso», l'ultima grande ricostruzione dell'assassinio Kennedy, un libro che, se non è piaciuto ai complottomani, è stato considerato effettivamente conclusivo da storici e esperti del problema. La tesi di Posner è che, checché se ne dica, non esistono prove per sostenere che Lee Oswald non abbia sparato da solo e che la criticata commissione Warren svolse in realtà un lavoro onesto. L'inchiesta di Garrison andava ovviamente dalla parte opposta, presupponendo che Kennedy fosse stato giustiziato da una pattuglia di assassini manovrati ai più diversi livelli, dalla Cia, dal Pentagono, dalla mafia, da Cuba, dal Kgb e da Lyndon Johnson. Tutti i reprobi del mondo uniti. Sta di fatto che il processo abborracciato messo in piedi da Garrison fu l'unico mai tenuto sul caso Kennedy. Garrison, dopo la sconfitta e prima di essere riportato alla luce dal film, precipitò nell'oscurità e poi in prigione, condannato per un «racket» sugli incassi dei bigliardini da lui stesso organizzato.

Paolo Passarini

Una scena dal film «JFK» e Kevin Costner che interpretava Garrison

IL CASO

OSTAGGIO PER AMORE

Il sindaco di Dogliani Bernardino Chiappella e una vista del paese

Cuneo, parla la fidanzata del giovane che la mamma non vuole far sposare

«Lei sostiene che sono stata io ad iniziarlo alle gioie dell'amore: magari fosse così. I soldi? Siamo d'accordo sulla divisione dei beni»

«Non l'ho stregato col sesso»

Una ragazza sfida la madre-padrona

DOGLIANI
DAL NOSTRO INVIATO

Mamma Giuseppina, del sesso e dei suoi figli, ha un'idea semplice, come diceva in giro: «Che vadano in Russia, in Africa, che si prendano una bianca, una nera, quella che vogliono per far quelle cose lì, ma qui in casa e senza sposarsi. E al resto ci penso io». Tutti insieme, nella cascina del Nocello, nessuna nuora per i piedi, specie se povera, rotonda e bionda come quella che il suo figlio più piccolo vorrebbe sposare, stregato - dice la mamma - da quella cosa che non aveva mai visto.

Ezio e Serena, all'una, finalmente sorridono. Una foto? «Messi, era tanto tempo che volevamo farcene una». Clic. Qui nell'ufficio del sindaco; e poi un'altra sul balcone mentre guardano la piazza di Dogliani, così deserta, assolata, quattro gatti nel dehors del Caffè Riviera che bisbigliano di loro, di questa strana storia di paese, odorante di sesso, soldi, terra, vigne, crudeltà famigliari, chiacchiere di Langa. Forse questa mattina si sposeranno davvero.

Sorridono, perché finalmente ci hanno raccontato la loro storia e perché tengono stretta in mano la perizia psicologica del dottor Roberto Borio, Molinette di Torino, che se li è visti arrivare con «La Stampa» da una parte e dall'altra l'esposto della mamma di Ezio che, forse per prima, si oppone al matrimonio del figlio accusando una ragazza di averlo plagiato col sesso: «E' vincolato a lei da una dipendenza di carattere prettamente sessuale tale da impedirgli l'effettuazione di scelte libere e consapevoli...». Povero figlio che la mamma si vuole tenere stretto al punto da farlo passare per scemo: «E' un ragazzo di campagna di buoni sentimenti che non è ancora in condizioni di mettere su famiglia...».

Il dottor Roberto Borio - ci racconta Ezio, che non sembra per niente scemo - quando ha letto tutto questo s'è messo a ridere poi ha preso carta e penna e ha scritto quello che a noi pare più che lampante: «... dal colloquio non emergono alterazioni psicopatologiche...». E poi ancora: «... la strutturazione del pensiero è corretta in forma e contenuto...». In poche parole Devalle Ezio, 21 anni, trattorista, può fare quel che diavolo vuole e se ha deciso di sposarsi con la qui presente Carena Serena di anni 21, che si sposi.

Ma il fatto è che c'è di mezzo il sesso, ma anche i soldi, la terra, la «roba», che pesano come una maledizione contadina più che una ricchezza sulla povera schiena di Ezio, il più giovane di tre figli (tutti celibi) di mamma vedova, una madre-padrona burbera, con barba e baffi, che quando le chiediamo perché mai abbia armato tutta questa storia fino al punto di denunciare figlio e promessa nuora per impedire il loro matrimonio, ci risponde semplicemente: «Par 'l so ben», per il suo bene.

Lei pensa di essere l'unica depositaria del «bene» del figlio dentro il caldo polveroso della cascina di borgata Nocello, su un bricco che castagni e noccioli separano dalla vista della piazza di Dogliani. «Attenti al cane» sul cancello semiaperto, montagne di «rotoballe» di paglia davanti alla casa, come se lì dentro il segno del lavoro fosse più importante della casa stessa.

In paese, i Devalle, li chiamano «testa neira», testa nera e nessuno sa spiegare perché, dal momento che sono tutti biondi. Il povero papà è morto qualche anno fa e tutti se lo ricordano. Passava in paese con il trattore e dietro due o tre rimorchi legati insieme. Lavoro, lavoro, lavoro, dal mattino alla sera.

Poco prima di morire ha diviso la proprietà in tre, quanti sono i figli e lasciato la mamma come semplice usufruttuaria, ma di fatto padrona di tutto attraverso la proprietà dei tre ragazzi, come se fossero anch'essi roba sua. Da questo mondo chiuso di «malora» (nel senso dell'ossessione langarola dei racconti di Beppe Fenoglio), un impasto di sentimenti, affetti e proprietà (e qui si tratta di miliardi, tra terre, bot e cct), il più giovane dei figli, Ezio, sta provando a scappare, dopo aver incontrato - un anno fa in pizzeria - la faccia tonda e furba di Serena, cameriera nel ristorante «Da Aldo» e, sembra di capire, nullatenente.

Quando Ezio se n'è andato da casa per andare a vivere con «quella lì», a Giuseppina è crollato il mondo addosso e spezzando una tradizione di tabù, qui dove di sesso si parla a bassa voce, per sorrisi, gomitate e strizzate d'occhio, ha pronunciato la parola proibita nella denuncia che la prosa dell'avvocato Antonio Viglione ha così tradotto: «... quella con la Carena Serena rappresenta per lui la prima e unica esperienza amorosa, avendo sempre vissuto appartato nel nucleo famigliare e costantemente isolato dalla comunità, in una realtà rurale fortemente caratterizzata, per i componenti di sesso maschile, da un timoroso distacco dalle problematiche amorose e sessuali...». A parole, uno dei fratelli di Ezio, era stato molto più esplicito: «Prima di quella lì, aveva visto solo le vacche».

Ezio e Serena, che da un mese vivono da soli a casa di lei, adesso qui davanti a noi, se la ridono. Dice lei: «Magari avesse visto solo me». E lui, alla piemontese: «Roba da matti». Altro che sesso, dicono i ragazzi, il problema sono i soldi di famiglia. E infatti nella prima denuncia della madre (25 luglio) non se ne parla: «Sono sicura che ha plagiato mio figlio e lo vuole sposare per il patrimonio». Serena ha una lettera del fratello Giuseppe a Ezio dell'11 luglio. L'italiano è quello che è, ma il senso chiaro: «Caro Ezio, la tua mamma e i tuoi fratelli ti vogliamo bene, se vuoi tornare puoi, ti accogliamo con le braccia aperte, perché sbagliare o prendere una sbandata capita a tutti... Hai venduto la Peugeot, se vuoi te ne compriamo un'altra... Se proprio hai fretta di sposarti, non ti scordare di fare la separazione dei beni e se lei ti vuole bene, te lo lascia fare e non ti dice niente...».

E cosa dice Serena? Guarda lui e assicura che la separazione dei beni l'ha già chiesta al sindaco. «Ezio ha i soldi - dice lei - ma cosa importa?». Furba Serena, perché invece, ovviamente, importa. Mamma Giuseppina dice che quando sono andati a vivere insieme, lei lo teneva chiuso in casa, catenelle alle finestre, persiane sigillate. «Io, invece - racconta Serena - all'inizio dicevo sempre a Ezio di telefonare a sua mamma, o andarla a trovare. Per entrare nelle grazie di quella famiglia sono andata anche a vendemmiare. Loro invece dicevano che ero una puttana». E ancora: «Ezio da quando sta con me ragiona molto di più sulle cose. Lo usavano come la schiavetto e la domenica stava chiuso in casa con la mamma».

Vero che sono andati insieme dal notaio per capire di quanto fosse il patrimonio di famiglia, vero anche che i due abbiano chiesto al sindaco di sposarsi in segreto. Spiegano: «Ci costringono a fare tutto in fretta. Ma abbiamo già persino ricevuto i regali». Il «padrone» di lei le ha mandato un copri-piumone; quello di lui un'insalatiera. Lui è venuto fino a Torino a comprarsi il vestito: «E' verde e sembra di seta». Lei si metterà un tailleur.

Ieri sera mamma Giuseppina ha provato l'ultima mossa e ha denunciato Serena per circonvenzione di incapace. Poi ha portato la denuncia al sindaco Bernardino Chiappella che adesso si trova nel ruolo di un don Abbondio laico. Il povero sindaco ha l'aria di uno che vorrebbe evitare di bere questo calice. Ha chiesto il parere di un avvocato. Ma le nozze sono fissate, questa mattina, alle 10. Le impiegate del municipio, ieri, facevano il tifo per i due: «Se si piacciono che si sposino». Anche nel dehors del caffè Riviera. Il parterre sarà al completo.

Cesare Martinetti

Contro l'esposto della donna la coppia ha presentato al sindaco una perizia di sanità mentale

A fianco, la cascina della famiglia Devalle. In alto, i «promessi sposi» Serena e Ezio

INTERVISTA

LE CATENE DELL'EROS

Il sessuologo Willy Pasini

«Macché schiavi del piacere I giovani non lo fanno»

Per Willy Pasini «è solo la rabbia della madre gelosa»

PRONTO?! Che?... Schiavi del sesso? Ma no, ma no. Semmai del cibo, quello sì che schiavizza». Parole di sessuologo, colte al volo al telefonino, tra gracchiate e scariche, in mezzo al Mediterraneo. In vacanza su una barca. La voce di Willy Pasini va e viene, tra onde dell'etere e onde marine, ma il suo parere sul tragicomico matrimonio di Dogliani, e sulla possibilità che qualcuno diventi rincitrullito dagli appetiti sessuali a tal punto da dover essere interdato, arriva forte e chiaro: «Stereotipi!».

In che senso?

«Ma sì! Qui abbiamo, probabilmente, la solita madre che vuole tenersi il figlio tutto per sé e che accusa "l'altra" donna di dargli l'unica cosa che lei non può dargli: il sesso, appunto. E, perdipiù, tira in ballo il denaro sul quale quella "donnaccia" allungherebbe le grinfie. Anche la mamma di Sgarbi dice...».

Che dice?

«Mah, lasciamo perdere... Sesso e denaro sono sempre stati gli argomenti prediletti dalle madri che vedono nella possibile nuora nient'altro che una puttana, una che "lo fa solo per i soldi", no?».

Quindi il ragazzo in questione, secondo lei, non è condizionato per niente dall'attrazione che prova per la sua fidanzata?

«Non dico questo. Dico, però, che è una sua scelta. E poi se è vero che questo poveretto non aveva mai visto una donna prima, e ha vent'anni, colpa di chi l'ha sempre tenuto all'oscuro di tutto. Quindi, che questa madre non si lamenti e lo faccia vivere in pace».

Va bene, lasciamo stare Dogliani. Ma secondo lei, è possibile essere davvero incatenati dal sesso fino a non capire più nulla?

«L'ho già detto (risata), è uno stereotipo d'altri tempi. Semmai, oggi, c'è il problema opposto. Anche qui in barca ci sono ragazze pronte a confermare che i giovani d'oggi non se... (risate di fondo), insomma, preferiscono giocare a tennis. Libidogramma piatto, altro che schiavi del sesso!».

Eppure c'è chi, addirittura, ha dichiarato di essersi dovuto disintossicare dalla sessodipendenza. Ricorda l'attore Michael Douglas?

«Certo, ma sono sontuose cretinate. Pilotate, oltretutto, da cliniche americane cosiddette "specializzate" in materia. Qui in Italia, infatti, il business non è attecchito. Nessuno è schiavo del sesso, a meno che viva per anni in un paesino isolato dal mondo e improvvisamente incontri qualcuno che gli spiega come vanno le cose...».

Che cos'è il sesso senza amore?

«Fa parte del divertente gioco dell'estate».

Daniela Daniele

DALLA PRIMA PAGINA

I NOSTALGICI

che «non sono eredi ma liquidatori della Jugoslavia, e nemici di Tito». Colpevoli sono gli occidentali, che non hanno salvato «un'idea di unificazione, socialista certo, che avrebbe liberato gli slavi del Sud dalla premodernità, dagli arcaismi dinastici o religiosi o patriarcali, e gli avrebbe dato un progetto». Contro questa idea liberatrice e illuminista si sarebbero mobilitati il Vaticano e la Germania, dopo l'89, «incoraggiando la secessione della Croazia per riportarla nell'area tedesca o austriaca, assieme alla Slovenia». Rossana Rossanda non è neppure visitata dal sospetto di esser manipolata dalla propaganda panserba. I compagni hanno avuto sempre questa fisionomia, per metà intontita per metà falsamente idealista.

Ma tutte queste argomentazioni sarebbero irrilevanti se alcune di esse non fossero condivise dai dirigenti d'Europa, soprattutto adesso che la Croazia ha deciso di non credere più in presunte volontà politiche dell'Occidente, e di entrare anch'essa in una logica di guerra, per far fronte a quattro anni di logica di guerra serba. Questa determinazione della nazione croata irrita grandemente le élites europee: le quali non rimpiangono il comunismo, ma rimpiangono certamente gli imperi e i muri da loro costruiti. Anche queste élites ripetono che la guerra è cominciata per colpa dei riconoscimenti: da parte di Vaticano e Germania nel dicembre '91, della Cee nel gennaio '92.

Siamo qui di fronte a due menzogne, persistenti nonostante le tante smentite. La prima è quella classica, secondo la quale il riconoscimento di Croazia e Slovenia sarebbe all'origine della guerra. Non è semplice dimenticanza: è il tentativo, sistematico, di giustificare la condotta aggressiva della Serbia. Altrimenti come si potrebbe ignorare quel che pure è evidente: prima dei riconoscimenti, le milizie dell'esercito federale jugoslavo (ereditato abusivamente da Belgrado) avevano già perpetrato massacri in Slovenia e Croazia. I serbi avevano già iniziato l'aggressione contro Vukovar, nell'agosto 1991, e bombardato il palazzo presidenziale di Zagabria (7 ottobre '91) e cominciato l'assedio di Dubrovnik (metà ottobre '91). Quando giunse il riconoscimento tedesco, in dicembre, Vukovar era già stata rasa al suolo (17 novembre '91).

La cronologia dovrebbe inoltre risalire ancora più indietro. L'idea di mettere in atto una strategia di riconquista panserba già aveva preso corpo nel memorandum dell'86 scritto da Cosic per l'Accademia delle Scienze di Belgrado, e fatto proprio nello stesso anno da Milosevic. L'idea aveva già fatto le sue prove nel laboratorio del Kosovo, tra l'87 e l'89, messo in riga ed epurato delle etnie albanesi.

Qui si inserisce la seconda menzogna, tipica della sinistra marxista: la menzogna che narra di una contrapposizione fra comunismo - questa idea moderna e illuminista - e neofascismo nazionalista - questo arcaismo premoderno, religioso, patriarcale. Chi ha frequentato la Jugoslavia reale e conosce la storia titoista sa che le cose non stanno così: sa che il panserbismo di tipo fascista è un virus prodotto nelle provette comuniste, che le federazioni e gli imperi comunisti non hanno emancipato gli atavismi nazionali ma li hanno congelati, e utilizzati per trattare i popoli come minorenni. Ma sa soprattutto una cosa: che non son stati gli atavismi religiosi o etnici a scatenare la guerra, ma che è stata la guerra iniziata dai serbi a scatenare gli atavismi balcanici. Molto rapidamente e molto a sproposito, si confonde infatti razzismo e nazionalismo: e anche questo è nella tradizione e nell'ideologia comunista, che in nome di un Uomo Nuovo, assolutamente moderno, astratto, ha sradicato le genti dai loro ambienti, ha devastato i loro alloggi e le loro città, ha rovinato le loro tradizioni. I diritti nazionali rivendicati dopo la caduta del muro sono una reazione a queste ferree Città del Futuro, e sono una reazione tanto più scomposta in quanto i popoli sono stati disabituati dal comunismo alle convivenze civili, sono stati ridotti alla sola dimensione etnica, se non biologica. Lo diceva Hannah Arendt, nel 1950: «In tutti i casi che conosciamo, la perdita dei diritti nazionali ha comportato la perdita dei diritti dell'uomo». Lo ripete l'architetto Bogdan Bogdanovic, ex sindaco di Belgrado. I fanatici del razzismo e i convertiti alla religione - dice - vengono dai ranghi del comunismo dogmatico: «Il nuovo nazionalismo ha ingurgitato tutta l'arroganza meschina del marxisti, il loro spirito di esclusione, e tutta l'ipocrisia bolscevica. Un collettivismo fanatico ha rimpiazzato l'altro collettivismo, e da qui la possibilità, incredibile a prima vista, delle odierne unioni ibride: fra bolscevismo e fascismo, bolscevismo e razzismo, neostalinismo e antisemitismo».

Ma l'ibrido non è solo ideologico. E' anche politico e militare, e ha permesso un'altra perversione: si è visto infatti una Serbia nazionalista appropriarsi delle prerogative del vecchio sovrano federale, e presentarsi come unica erede legittima dell'armata comunista jugoslava. Ha potuto farlo senza difficoltà, e determinare per anni le sorti della guerra, perché gli occidentali avevano nostalgia appunto della vecchia Jugoslavia, dominata dai serbi fin dal 1918, quando fu rabberciata la Federazione. Ha potuto farlo perché per anni esisteva anche in Occidente questa strana unione ibrida: fra i geopolitici delle Cancellerie e Gorbaciov, fra questi ultimi e le ambasciate europee a Belgrado (l'Ambasciata italiana fu la più zelante, nel sostenere le prime aggressioni serbe), fra l'americano James Baker, il francese Mitterrand e i marxisti leninisti italiani.

Barbara Spinelli

Giallo a Washington, una rapina finisce in strage

Tre cadaveri in frigorifero tra i burger del fast food

WASHINGTON. I cadaveri erano nascosti nel frigorifero di un «McDonald's», posati sopra cataste di panini e hamburger: li hanno trovati così, due uomini con le mani legate dietro la schiena e una donna imbavagliata e con un sacchetto di plastica intorno alla testa. Tutti e tre erano stati ammazzati con un colpo di pistola alla nuca. E' successo a Capitol Hill, il colle di Washington, a due passi dal Congresso. Gli investigatori hanno subito soprannominato il caso il «delitto dell'hamburger» e si tratta del nuovo giallo che scuote l'America.

La polizia sospetta che il movente del triplice delitto sia la rapina (che per la verità ha fruttato pochi dollari) e, messa in allarme dai famigliari di una delle vittime, è sulle tracce di un sospetto, un ex dipendente del fast-food. «I cadaveri erano stati buttati sul cibo nella cella frigorifera», ha raccontato il capitano James Fonville, portavoce della polizia. La macabra scoperta è stata fatta verso le tre dell'altra notte, poco dopo la strage, che deve essere avvenuta poco dopo l'una. A quell'ora, infatti, uno dei due cassieri del locale ha telefonato alla moglie per avvertirla che sarebbe arrivato a casa in 20 minuti. Dopo due ore la donna in ansia ha chiamato il pronto intervento. E' stata proprio lei, dunque, a dare l'allarme agli agenti, che giunti al fast-food hanno visto un'auto allontanarsi a gran velocità dal parcheggio. Per ora, il movente più plausibile della strage è la rapina: il locale è stato saccheggiato, però il bottino è stato scarso.

La polizia di Washington non ha reso noti i nomi delle vittime, ma ha confermato che si tratta dei due cassieri e della direttrice del locale. **[r. cri.]**

Cagliari, la sorella è in fin di vita. Denunciati due medici

Niente ambulanza, muore

Annega a 9 anni, nessuno la ricovera

CAGLIARI. Eleonora aveva nove anni. E' annegata in uno stagno a pochi metri dai genitori, che troppo tardi si sono accorti della tragedia. Sua sorella Alessandra, di tredici anni, sta lottando con la morte in un lettino d'ospedale a Cagliari.

Il fatto è accaduto nella zona dello stagno di Sant'Antioco e avrà uno strascico giudiziario: i carabinieri hanno denunciato per omicidio colposo e omissione di soccorso due medici dell'ospedale «Sirai» di Carbonia che si sarebbero rifiutati di inviare sul posto un'ambulanza, nonostante le sollecitazioni dei parenti e di altre persone che avevano prestato i primi soccorsi alle due ragazzine.

L'incidente è avvenuto ieri poco dopo mezzogiorno nello specchio d'acqua di Santa Caterina, una zona umida divisa dal mare dall'istmo che congiunge la terraferma all'isola di Sant'Antioco, a circa novanta chilometri da Cagliari.

Qui si era recato per raccogliere arselle (lo stagno è in parte asciutto e l'acqua è comunque bassa) Luigi Carta, un operaio di 55 anni, di Villamassargia, insieme con la moglie, Luciana Vargiu, di 54, e i loro dieci figli. A un certo punto, l'uomo non ha più visto Eleonora e Alessandra, che erano rimaste indietro. Si è messo a cercarle e dopo un po' ha visto i loro corpi sott'acqua. Si ritiene che le bambine siano cadute in qualche buca, dove l'acqua è più profonda, e siano state risucchiate da un mulinello.

L'operaio, aiutato dalla moglie e dagli altri figli, ha subito soccorso le due ragazzine portandole a riva, dove sono arrivate anche altre persone. Una di queste è andata subito a telefonare al pronto soccorso dell'ospedale di Carbonia, che si trova a quindici chilometri dal luogo della tragedia, per chiedere l'invio di un'ambulanza. Ma la risposta è stata negativa.

Il tentativo di far intervenire un'ambulanza attrezzata per la rianimazione è stato ripetuto dal padre, ma per tutta risposta gli è stato detto di rivolgersi a un servizio di ambulanza svolto da un'associazione di volontari di Sant'Antioco, più vicina al luogo dell'incidente e quindi in grado di guadagnare tempo prezioso nel ricovero delle due sfortunate.

Nel frattempo è giunta una pattuglia di carabinieri, che ha caricato in auto le due sorelline e le ha portate al «Sirai» di Carbonia.

Per Eleonora non c'è stato niente da fare, mentre Alessandra, vista la gravità delle sue condizioni (ha subito un lungo arresto cardiocircolatorio e il suo elettroencefalogramma è quasi piatto) è stata subito trasferita a Cagliari ed è ora ricoverata in coma nel reparto di rianimazione dell'ospedale «Santissima Trinità».

Quando i militari - che erano stati già informati dai genitori e da altre persone del rifiuto di inviare l'ambulanza - sono giunti all'ospedale di Carbonia, hanno visto che nel piazzale del Pronto Soccorso c'erano due ambulanze, una delle quali dotata delle attrezzature per la rianimazione. Hanno quindi assunto una serie di informazioni e hanno sentito i medici in servizio, Ubaldo Bigio e Paolo Saragat. I due sono stati denunciati per omicidio colposo e omissione di soccorso.

Gli accertamenti proseguono per chiarire tutti gli aspetti della vicenda. Dell'episodio è stato informato anche l'assessore regionale della Sanità Paolo Fadda, il quale ha annunciato l'apertura di un'inchiesta. **[r. cri.]**

Rosa Smanghi persa i genitori e tre fratelli in una sciagura nel mare di Cagliari

«Non potevamo intervenire»

La difesa dell'ospedale: dovevano chiamare un centro più vicino

CAGLIARI. Un padre e una madre urlano la loro disperazione: una figlia è morta, l'altra è in coma. E i medici hanno rifiutato l'invio di un'ambulanza. Ma il direttore sanitario di Carbonia Franco Chelo, primario del Pronto soccorso, dà un'altra spiegazione dei fatti: «L'incidente è avvenuto a 15 chilometri dal nostro ospedale e nei casi di asfissia è fondamentale la tempestività dell'intervento. Il suggerimento dei medici, che reputo preparati e conoscono bene la zona, è stato quello di rivolgersi a un altro servizio di ambulanze, più vicino del nostro e gestito da volontari».

Ma non sarebbe stato meglio mandare lo stesso un'ambulanza dell'ospedale con un medico rianimatore?

«I due sanitari di turno al Pronto soccorso erano impegnati. Il nostro ospedale serve una popolazione di centomila abitanti, che in questo periodo raddoppiano».

E c'erano soltanto due medici e due ambulanze al Pronto soccorso?

«Sì. Noi chiediamo da anni un potenziamento delle strutture. Per evitare tragedie come questa ci vorrebbero ambulanze a presidiare le spiagge. Noi non le abbiamo».

In questo caso, però, è stato negato un intervento per un caso gravissimo: forse a ragion veduta, ma il dubbio che si potesse fare di più ce l'hanno anche i carabinieri.

«Guardi, quelle due ragazzine sono arrivate entrambe in arresto cardio-circolatorio. In parole più semplici: il cuore non batteva più. Quello della più grande ha ripreso a funzionare dopo il nostro intervento, tuttavia è gravissima: le cellule del cervello muoiono in pochi minuti se viene loro a mancare l'ossigeno. La mia impressione è che, con i mezzi a nostra disposizione, non ci fosse niente da fare». **[s. man.]**

Aiuti a un boss

Nei guai l'ex ministro Salvo Andò

Salvo Andò

REGGIO CALABRIA. Quella sentenza, che aveva assolto i presunti esecutori materiali e i mandanti della bomba che aveva ucciso il giudice istruttore Rocco Chinnici, la sua scorta ed il portiere di uno stabile, in via Pipitone Federico, a Palermo, aveva creato stupore. Ma, si disse, a pronunciare quella sentenza, che assolveva dall'accusa di strage personaggi del calibro dei cugini Michele e Salvatore Greco (come mandanti) e di Pietro Scarpisi e Vincenzo Rabito (come esecutori materiali) era stato uno dei giudici più stimati della Corte d'appello di Messina, Beppe Recupero, e quindi, evidentemente, il carico delle prove non era nemmeno sufficiente a sostenere il castello delle accuse. Ma oggi, a distanza di sette anni da quando la sentenza fu letta, quell'assoluzione ha un'altra spiegazione. Una spiegazione che si riduce a una semplice trattativa che - sostengono i magistrati della Procura distrettuale di Reggio Calabria - si sarebbe conclusa con un «regalo» di 200 milioni di lire con i quali i mafiosi avrebbero comprato la loro assoluzione ed il magistrato tacitato la sua coscienza. L'operazione comunque non sarebbe andata in porto se non ci fosse stato l'intervento di due esponenti politici che, negli Anni Ottanta e forse ancora più avanti nel tempo, contavano molto in Sicilia: Salvo Andò, catanese, potente, riverito e protetto ministro socialista, e Pippo Campione, democristiano, una carriera folgorante all'ombra dello scudocrociato. I due, secondo le accuse che vengono loro mosse (e che sono costate le contestazioni di concorso in associazione mafiosa e corruzione), avrebbero fatto da mallevadori anche con l'ausilio di un mai identificato avvocato messinese che si sarebbe occupato della transazione materiale consegnando il denaro all'allora presidente di sezione della Corte d'assise d'appello di Messina. Ieri Campione ha ottenuto d'essere sentito dal sostituto della distrettuale reggina, Francesco Mollace, davanti al quale si è difeso ricordando il suo impegno personale contro il crimine organizzato, anche come presidente della commissione antimafia dell'assemblea regionale siciliana. Ma contro di lui, contro Andò e lo stesso Recupero pesano le parole di alcuni collaboratori di giustizia usciti dalle file dei «picciotti» della mafia di Messina. Quello per la strage non sarebbe stato il solo processo che, dicono i pentiti, Recupero avrebbe addomesticato. Un cavallo, completo di sella e finimenti, sarebbe stato il «prezzo» pagato da tre «pesci piccoli» di mafia per ottenere la concessione delle circostanze attenuanti generiche e, quindi, la riduzione della pena. Ormai, nel tribunale di Messina, «Recupero» è un cognome che mette i brividi: un cugino omonimo dell'ex presidente di Corte d'assise tra qualche mese comparirà davanti ai giudici di Reggio Calabria per una vicenda legata all'azzoppamento di un docente dell'università di Messina. **[d. m.]**

I tre aggressori sono extracomunitari: le hanno bruciato con la sigaretta la pianta dei piedi

Torturata a morte dai rapinatori

Caserta: non voleva rivelare il nascondiglio dei soldi

CASERTA. Cinque ore di terrore e sofferenze, un intero pomeriggio in balìa di tre rapinatori disposti a tutto pur di farsi dire dov'erano i gioielli e i soldi. Maria ha resistito finché ha potuto, ma alla fine ha ceduto al dolore della tortura e alla paura. Allora, solo allora, i banditi l'hanno lasciata in pace e se ne sono andati con il bottino: due milioni in contanti e tre braccialetti d'oro. Maria ha pagato con la vita la ferocia dei suoi aggressori: è morta, uccisa dai calci e dai pugni ricevuti alla testa. I medici che hanno tentato invano di salvarla sono sgomenti: «Quella poveretta è stata sottoposta a torture terribili - raccontano -. Aveva le gambe e i piedi pieni di ustioni provocate dalla brace di una sigaretta».

Maria Barbato, 66 anni, è stata ammazzata nella sua abitazione da tre immigrati, probabilmente africani. Gli assassini si nasconderebbero fra le migliaia di extracomunitari che raggiungono di nascosto la costa italiana e vengono a nascondersi qui, a Castelvolturno, sul litorale casertano.

Gli inquirenti ne sono convinti perché hanno raccolto una testimonianza preziosa, quella del marito della vittima. E' Mateo Charles Johston, 40 anni, un tanzaniano residente da anni a Castelvolturno, dove lavora come meccanico e carrozziere. E' stato lui a soccorrere la moglie e a portarla in ospedale. E alla polizia ha raccontato che, mentre rincasava alle sette di sera dopo aver chiuso l'autofficina, ha visto di sfuggita i tre uomini che si allontanavano di corsa lungo un sentiero che costeggia la villetta.

Secondo la ricostruzione della rapina fatta dagli investigatori, i banditi sono entrati in azione poco prima delle 14. A quell'ora Maria Barbato era sola in casa, un piccolo fabbricato di due piani circondato da un giardino alla periferia del paese. Dopo essere entrati nell'appartamento hanno immobilizzato la donna e cominciato a rovistare nelle stanze, alla ricerca di soldi e dei pochi gioielli di famiglia che Maria custodiva nel doppiofondo ricavato in un mobiletto: oggetti di grande valore affettivo più che materiale.

Quei soldi e i bracciali erano tutto ciò che Maria possedeva. Decisa a non lasciarsi intimidire, la donna ha tentato di convincere i banditi a lasciar perdere. Ma loro non hanno ceduto, si sono scagliati sulla loro vittima e l'hanno tempestata di pugni e calci sul volto e sul torace. Poi si sono accaniti su di lei, bruciandole i piedi e i polpacci con una cicca di sigaretta. Maria deve aver gridato a lungo, ma nessuno l'ha sentita: la villetta è isolata dal resto del paese, immersa nel verde della campagna che a quell'ora è deserta. E alla fine non le è rimasto che indicare ai banditi il nascondiglio dove custodiva tutti i suoi risparmi.

Cinque ore dopo l'irruzione, i banditi si trovavano ancora nell'appartamento. Così dice Mateo Charles Johston, che è rincasato alle diciannove in punto. Ha trovato la moglie riversa sul pavimento della cucina, con il corpo devastato dai lividi e dalle ustioni. Solo allora ha ricordato un particolare che in un primo momento non lo aveva colpito: ha rivisto come in un flashback la scena dei tre uomini dalla pelle scura che si allontanavano correndo.

Mateo ha adagiato la moglie sul sedile posteriore dell'auto ed è corso in ospedale. Per Maria, però, non c'è stato nulla da fare: è morta nella notte, dopo sette ore di agonia, per trauma cranico provocato da un pugno sulla nuca.

Fulvio Milone

La casa di Castelvolturno dove la donna è stata tenuta in ostaggio e torturata per cinque ore dai rapinatori

I due gay aggrediti a Roma

«Tortora, giusto arresto»

Boso (Lega Nord): aveva mentito ai magistrati

ROMA. «Enzo Tortora fu giustamente arrestato». Lo ha detto il senatore della Lega Nord Erminio Boso in un'intervista a Radio Radicale. «Tortora aveva mentito ai magistrati. Per questo è stato incarcerato», ha sostenuto l'esponente della Lega secondo il quale il presentatore televisivo fu quindi condannato con «giusta giustizia». «Poi prese posizione il psi, con Martelli e tanti altri - ha aggiunto Boso - e cambiarono il sistema della legge. Per questo in secondo grado fu scarcerato». **[Ansa]**

«Aguzzini, vi vorrei picchiare»

La rabbia di uno dei gay aggredito a Roma

ROMA. «Quella che abbiamo vissuto è una violenza come tante altre. Abbiamo avuto paura. Poteva andare anche peggio. Siamo vivi. E continueremo a credere in una società migliore e senza discriminazioni». Andrea Gaudenzi, uno dei due giovani gay violentati mercoledì notte da un gruppo di immigrati rumeni, è forte e lucido. Capelli corti, atteggiamento per nulla effeminato, ha ancora voglia di parlare della terribile esperienza. Più fragile e provato Leonardo che da quella notte non riesce più a dormire.

C'è paura nelle parole dei due, ma anche soddisfazione per l'arresto di cinque responsabili e speranza che la loro testimonianza serva alle vittime di violenze che restano nell'ombra per paura o per vergogna. «Mi auguro - dice Andrea - che la nostra denuncia serva a spezzare il silenzio di tutti quelli - donne, omosessuali, deboli - che vengono violentati o maltrattati». Ma soprattutto nei ragazzi c'è il desiderio di dimenticare, di lasciarsi alle spalle quella che chiamano «la storiaccia».

Una terribile avventura che Andrea e Leonardo hanno dovuto ricordare ieri davanti al sostituto procuratore Nicola Maiorano. Al magistrato hanno confermato la ricostruzione dei fatti: il sequestro a piazza Lodi, le botte, lo stupro in un casolare abbandonato in vicolo del Mandrione, la fuga. Sull'episodio proseguono le indagini della polizia per rintracciare altri due immigrati rumeni che i ragazzi hanno indicato come responsabili della violenza: il presunto capo del gruppo, un uomo di 40 anni basso e baffuto, che si chiamerebbe Dani, e un giovane alto e biondo. Sarebbero stati infatti sette e non quindici a partecipare materialmente allo stupro. Un gruppo di immigrati tutti privi di permesso di soggiorno che vivacchiava racimolando mance come lava-vetri.

«Quando ci hanno convocato in Questura per riconoscerli - dice Andrea - avrei voluto ammazzarli di botte, ma gli agenti mi hanno trattenuto». Sono le uniche parole di rabbia che gli escono dalla bocca. Per il resto c'è solo il desiderio di vivere nella normalità. «Gli eterosessuali - continua - quelli che la società considera normali, avvicinano sempre il termine omosessualità al sesso, all'erotismo, alla dissolutezza. Non è così. Noi con i nostri amici siamo abituati a ben altro. La sera, quando ci si incontra, si parla di cinema, di arte, di letteratura, delle nostre passioni insomma, della nostra vita». Una coppia circondata dall'affetto di parenti e amici: nella grande casa che dividono con altri studenti fuori sede, il telefono non smette di squillare: «Dopo quello che è successo - dice Andrea - tranquillizzare i genitori è stato difficile: ho poco più di venti anni: per loro sono un ragazzo indifeso. Ma li ho educati bene. Sono contenti di me e fieri del coraggio che abbiamo mostrato denunciando l'aggressione». Nessuna intenzione di lasciare Roma, dove si sono trasferiti Leonardo da due anni, Andrea da uno. Una città che Franco Grillini, presidente dell'Arcigay ha definito «a rischio». Ma i due ragazzi non vogliono usare toni di allarme: «Roma non è una città a rischio. Semmai è una metropoli che ha conservato il provincialismo e il bigottismo dei piccoli centri. Sono queste le uniche cose che, come omosessuali ma soprattutto come individui, ci hanno sempre dato fastidio».

Grillini ha scritto una lettera aperta al ministro dell'Interno Coronas in cui dice che gli episodi di violenza denunciati «sono solo la punta di un iceberg».

Sciagura a Courmayeur: un terzo alpinista si è salvato per miracolo

Gita di morte sul Monte Bianco

Precipitano per 30 metri, due le vittime

COURMAYEUR
DAL NOSTRO INVIATO

«L'ultima cosa che ricordo è il ghiaccio verde. Mi sfilava davanti, poi non so, devo essere svenuto. Quando ho riaperto gli occhi ho visto le gambe di Francesco che spuntavano dalla neve. Ho scavato come un dannato, ma non ce l'ho fatta». Carmelo Berera, 45 anni, maestro di sci, si tormenta una ferita sulla guancia, un taglietto. E' un miracolato, uscito vivo da un volo di quasi trenta metri in un crepaccio del Monte Bianco.

I suoi due compagni di cordata sono morti, soffocati da un «ponte» di neve crollato sotto di loro e che li ha trascinati nella voragine, a 3300 metri di altitudine.

Le vittime sono due artigiani di Albino, paese in provincia di Bergamo: Valentino Carrera, 42 anni, vetraio, e Francesco Piccoli, 34, sposato e padre di tre bambini. E «Lino» Berera ha fatto di tutto per salvarli. «Ho scavato, ma quella maledetta neve era dura come sassi. Vedevo soltanto le gambe di Francesco. Li ho chiamati, ma erano sommersi dai blocchi».

Il maestro di sci è sotto choc, ricorda di essersi arrampicato lungo le pareti del crepaccio per dieci metri. Ma la distanza era il triplo. «Dopo aver fatto il possibile, tirato la corda che non si è mossa d'un millimetro schiacciata com'era nella neve, ho preso la piccozza di Francesco e la mia e sono risalito».

Ha superato quel «muro» verde in qualche minuto, per cercare aiuto. Erano quasi le otto del mattino. I tre erano in mezzo alla zona crepacciata del ghiacciaio del Dôme, in direzione delle Aiguilles Grises, «via» normale al Monte Bianco sul versante italiano.

Scendevano, avevano rinunciato alla scalata trecento metri più in alto, al colle che porta sulla lunga cresta che fila verso i 4810 metri del tetto d'Europa.

«Valentino non si sentiva molto bene - racconta ancora Berera -, un banale mal di montagna, credo. Sentiva la testa pesante e aveva le vertigini. Così abbiamo deciso di scendere».

Ma lui, Valentino, aveva insistito a lungo perché i due compagni non rinunciassero alla scalata. «Non badate a me, andate su, fatemi il favore». Ma «Lino», la loro guida, ha deciso che sarebbero dovuti «tornare tutti insieme» verso il rifugio Gonella.

E scendendo sono stati traditi da una vecchia traccia lasciata dagli alpinisti nei giorni scorsi. «Era una pista abbandonata - dice Oscar Taiola, guida e capo del soccorso alpino di Courmayeur - perché pericolosa per i crepacci, i "ponti" non tenevano».

Proprio un «ponte» ha ceduto. Lungo dieci metri, largo almeno quattro: una montagna di neve che ha sommerso i due alpinisti. Berera era agli ultimi passi, stava per superare il crepaccio. «Mi sono sentito tirare indietro dalla corda». Poi è sprofondato nel vuoto, ma dopo la grande massa di neve. Per questo si è salvato. Il «ponte» ha attutito l'urto dopo il volo.

Lui, appena si è ripreso, non ha potuto fare nulla per salvare i compagni, morti per il trauma della caduta e il peso della neve che li ha sommersi. Quando è risalito è stato visto da due alpinisti spagnoli che gli hanno detto che avrebbero avvertito il gestore del rifugio Gonella in modo da far partire immediatamente i soccorsi.

Poi il maestro di sci è stato visto anche dalla guida Giuseppe Petigax, di Courmayeur, che scendeva con un giovane cliente. La guida ha raggiunto Berera, lo ha aiutato ad assicurarsi e gli ha detto di non muoversi: «La zona è molto pericolosa».

Il percorso seguito dai tre per raggiungere la vetta del Bianco è quello consueto, seguito per la prima volta nel 1890 dall'allora sacerdote Achille Ratti, che diventò poi Papa Pio XI. Una «via» impegnativa soltanto per la lunghezza, ma con l'insidia dei crepacci.

Il gran caldo degli ultimi giorni ha assottigliato i «ponti» di neve sopra quelli del pendio verso il colle delle Aiguilles Grises. Per questo le guide avevano fatto una deviazione. Ma i tre bergamaschi sono stati ingannati da quella vecchia traccia.

Enrico Martinet

In alto, i soccorritori riportano a valle uno dei due alpinisti morti nel crepaccio

L'unico superstite Carmelo Berera, 45 anni, maestro di sci. A destra, il Monte Bianco

Traditi da una vecchia traccia, hanno imboccato una pista chiusa perché a rischio

TRE MESI DI SCIAGURE

27 MAGGIO: Marco Benzoni, 56 anni, muore, precipitando sul Monte Averau, nel Bellunese
1° LUGLIO: un alpinista tedesco, Detlef Harbel, 33 anni, muore scivolando durante una scalata del ghiacciaio della Val Senales in Alto Adige
5 LUGLIO: due alpinisti cechi vengono travolti da una valanga sul Cervino
10 LUGLIO: un'alpinista ceca, Maria Guttanova, 50 anni, muore travolta da una frana sul Catinaccio (Bz)
11 LUGLIO: un alpinista austriaco, Adolf Plattner, 51 anni, muore scivolando dalla parete sud della Tofana di Rozes (Belluno)
19 LUGLIO: due berlinesi, Ulrich Destelbinger, 47 anni e Hans Juergen Vogt, 41, precipitano durante una scalata sul Sass Pordoi, in Trentino
27 LUGLIO: sul massiccio del Monte Rosa muore l'alpinista tedesco Michael Paul Heinrich, 47 anni
28 LUGLIO: tre alpinisti belgi muoiono sul Monte Bianco, colpiti da una scarica di sassi
30 LUGLIO: l'alpinista Alfonso Fusciardi, 53 anni, muore sul Terminillo
31 LUGLIO: il rocciatore altoatesino Stephan Pramstaller, 32 anni, muore sul Gran Zebrù (gruppo dell'Ortles).

Vicino a Catania

Ammazzata l'ex moglie di un boss

CATANIA. Un'esecuzione in piena regola per uccidere una donna di 37 anni, un tempo moglie di un temuto boss mafioso. Gaetana Consolazione Garraffo è stata assassinata giovedì sera con tre colpi di pistola alla testa mentre rientrava a casa, in via Kennedy, alle porte di Paternò.

L'agguato è scattato alle 21,30. La donna, che non aveva precedenti penali e faceva la cameriera, aveva appena parcheggiato la sua utilitaria. Il killer è entrato in azione quando stava per scendere dall'auto e le ha sparato in testa tre colpi di un revolver, uccidendola all'istante. «Stiamo indagando per esclusione - dicono gli investigatori dei carabinieri - non tralasciando al momento alcuna pista». Sembra, però, che quella mafiosa sia la meno probabile. L'ex marito della vittima, Luigi Panebianco, è un ergastolano di 40 anni, con il quale aveva avuto due figli ma da cui era separata da tempo. Panebianco, fidato uomo dell'ex boss ed ex pentito Giuseppe Alleruzzo, sta scontando una condanna per associazione mafiosa e omicidi. Gaetana Garraffo, dopo aver lasciato Panebianco, aveva avuto un'altra relazione dalla quale era nato un terzo figlio. Ma anche questa era finita da tempo. Adesso si indaga sulla vita sentimentale, ma si pensa anche ad interessi più o meno leciti che la donna può aver avuto. La zona dove è avvenuto il delitto, ad esempio, è frequentata da spacciatori. I vicini definiscono la Garraffo «una persona molto riservata», ma aggiungono che «non era tipo da restare in casa a non fare nulla». Per tutta la giornata di ieri i carabinieri hanno interrogato i familiari e non è escluso che nelle prossime ore le indagini possano arrivare ad una svolta. **[E. a.]**

L'erede al trono visiterà oggi la scuola d'architettura che ha voluto nel Viterbese per il recupero dei centri storici

Il principe dà lezioni d'arte

Weekend nel Lazio per Carlo d'Inghilterra

VITERBO
NOSTRO SERVIZIO

Il «principe» delle polemiche, Vittorio Sgarbi ha invitato il principe Carlo d'Inghilterra a dare lezioni di conservazione dei beni artistici al Parlamento italiano. [illegible] lo ha fatto nel suo ruolo istituzionale di presidente della commissione cultura della Camera, ieri sera, durante la cena in onore dell'erede al trono inglese in visita a palazzo Farnese, a Caprarola (Viterbo), dove si terrà lo stage estivo della accademia di architettura «Principe di Galles».

Carlo d'Inghilterra, arrivato con il suo seguito ieri [illegible] alle [illegible] all'aeroporto di Ciampino, ha ascoltato [illegible] attenzione Sgarbi. E anche se deve ancora prendere una decisione non è escluso che alla fine dirà di sì.

«Con il principe - ha detto Sgarbi - abbiamo in comune la visione dei centri storici e del paesaggio. La nostra posizione, l'unica possibile, è che il patrimonio artistico debba essere conservato al meglio, mantenendo l'identità originaria delle opere. Non come facciamo [illegible] in Italia che diamo in [illegible] ad architetti il compito di ristrutturare palazzi antichi. Ecco, la parola ristrutturare deve essere [illegible]cellata dal vocabolario [illegible] deve solo restaurare».

E nemmeno il principe riesce a contenere il fiume in piena Sgarbi in forma «polemica» più che mai. «Io voglio - ha aggiunto il presidente della commissione Cultura della Camera - che l'erede al trono inglese venga alla Camera - [illegible] nella stanza che ospita la commissione cultura perché è stata rovinata anch'essa da [illegible] ristrutturazione - e indichi le linee [illegible] lui seguite per conservare il paesaggio e l'architettura delle ville nel suo paese. Forse ascoltandolo ai miei colleghi si aprirà la mente».

Oltre a Sgarbi alla cena, offerta dal comune di Caprarola, in onore del principe Carlo nella cornice di palazzo Farnese - splendida eredità dell'architettura manieristica italiana - c'era anche il sindaco di Roma Francesco Rutelli e il presidente della regione Lazio Piero Badaloni.

Tra i pochi vip invitati, c'era Franco Zeffirelli, il regista toscano molto amato dal principe britannico. In rappresentanza della nobiltà italiana il principe Del Drago e il conte Saverio Nesbitt. Prima di sedersi a tavola gli ospiti, un centinaio, hanno ascoltato [illegible] giardini alti del Palazzo un concerto del complesso d'archi di Santa Cecilia.

Il principe Carlo ha dormito nella casina del Piacere di palazzo Farnese, riaperta in occasione della sua visita. L'ultimo abitante di questo gioiello del Vignola era stato il presidente della Repubblica Einaudi che trascorreva a Caprarola le sue vacanze estive.

Oggi, nella mattinata, Carlo d'Inghilterra si fermerà con gli studenti della scuola d'architettura «principe di Galles», in Italia da quindici giorni, che stanno studiando tutti gli impianti urbanistici ed i mutamenti avvenuti [illegible] secoli, nel piccolo paese di Caprarola con l'intento di trovare alcune soluzioni per il recupero del centro storico.

Dopo una visita della cittadina, una dimostrazione della Fontana dei Delfini nel parco di palazzo Farnese, e i discorsi delle autorità locali, Carlo tornerà a Londra a bordo di un aereo dello squadrone reale.

Maria Corbi

Il principe Carlo d'Inghilterra Sotto Zeffirelli e Sgarbi

Ieri sera cena vip con Rutelli Badaloni e l'amico Zeffirelli
Provocazione di Sgarbi: spieghi agli italiani come si conserva il patrimonio artistico

Viaggio nella cucina più imitata d'Italia, dove odori e sapori hanno conquistato americani e giapponesi

Dai branzini alle aragoste in un paesaggio incantevole
Ma gli hotel non sono all'altezza

Frank Sinatra e, a sinistra, un'immagine della Versilia

Versilia, delizie di mare

Polpi e scampi a vapore per sedurre i turisti

E' da trent'anni che il suo nome [illegible] ru[illegible]. Aveva co[illegible] con la Rizzoli, vendendo le sue incredibili, astruse [illegible] cotte a base di fiori e di erbe e facendosi pubblicare una non breve serie di fascicoli. Piccoletto, panciuto, un poco strabico, girava con l'immancabile fazzolettone vistosamente colorato che metteva in risalto la sua breve larga faccia sotto il cappellaccio da cuoco. Angelo Amoroso si presentava come l'«ex-cuoco di Frank Sinatra». L'ultimo [illegible] recapito era proprio qui, al porto di Viareggio, in mezzo alle miliardarie barche dei miliardari. Allora il ristorante si chiamava Arcimboldo. Angelo Amoroso aveva raccontato la sua storia di cuoco e di uomo dalle dieci mogli al Maurizio Costanzo Show; poi la aveva ripetuta a Giancarlo Magalli. Dove sia finito ora il più eclettico, il più folle chef di Viareggio nessuno lo [illegible], né i viareggini né i carabinieri di Palermo che gli vorrebbero chiedere [illegible] paio di cose di quel faldone che giace in Procura... Per ora [illegible] correzza a Pier Quinto Cariaggi, manager italiano di Frank Sinatra, feci chiedere al cantante quando lo chef siculo-viareggino avesse lavorato da lui: «Never, mai» - rispose lapidario The Voice.

Sorride Marco Garfagnini, il giovane travolgente patron che, da [illegible] paio di anni, è subentrato nel locale viareggino che fu di Amoroso e che oggi si chiama Oca Bianca.

Certo, mangiare da lui, all'Oca Bianca, gustare i piatti [illegible] suo chef e socio, Franco Brachi, è costoso; però, non solo [illegible] a disposizione una [illegible] migliori cucine d'Italia ma, anche, [illegible] spettacolo [illegible]za eguali. Anche in agosto il porto di Viareggio, quello [illegible] Cuppino sulla quale si affaccia, dalle arcate terrazze al primo piano, la sala meravigliosa, è un tripudio [illegible] pochi eguali al mondo. Guardare non costa niente (ce l'ho insegnato l'A[illegible] con l'olio dell'auto) [illegible] allora voi date pure un'occhiata: eccola [illegible] la barca di Moratti («costerà [illegible] 15 miliardi» mi dice il patron dell'Oca Bianca), lì è accanto un'altra che misura 48 metri. E' un due alberi. «Le vele sono all'interno degli alberi. Per azionarle bisogna far fun[illegible] un computer. Per spiegarle [illegible] vento occorre manovrare un joystick». Ma [illegible] è ancora niente questa lunghezza: i cantieri qui di fianco stanno progettando una barca [illegible] metri».

Un occhio agli alberi ed alle vele ed [illegible] altro sul tavolo dove, tra tanti ingredienti rari e suntuosi, fanno capolino le leccornie del territorio, di questo angolo di Toscana baciato dalla ricchezza e dalla fortuna gastronomica. I branzini, in effetti, sono di pesca (non di allevamento) ma vengono dall'Atlantico e la tartare è comunque [illegible] delizia. Ma sono i crostacei [illegible]scati qui (fermo biologico permettendo) a prendervi per la gola: scampi, gamberi e poi i calamari che si sciolgono in bocca (cotti a vapore ed insaporiti [illegible] un goccio di olio extra vergine toscano) e il lardo, il meravigl[illegible] lardo biancorosa di Bonuccelli [illegible] Camaiore a vestire l'aragosta, oppure il polpo cui all'Oca Bianca danno l'impronta [illegible] toscanità [illegible] l'accosta[illegible] al farro degli etruschi.

Ma Viareggio vuol dire anche Romano, nel lungo viale trafficato che [illegible] lungomare porta alla stazione. E' il regno della gola per chi ama il pesce, soprattutto quello cucinato in solare semplicità. Romano Franceschini, infatti, guida la moglie Franca tra piatti preparati soprattutto a vapore, dove la materia prima suntuosa del mare [illegible] Toscana [illegible] rispettata [illegible] esaltata. Allora calamaretti piccoli e leggeri come petali di rosa, polpi e scampetti, canocchie, sparnocchi ed ombrine, si condiscono al meglio [illegible] l'olio verde e sublime di Romano che arriva dalla Lucchesia, da Montecarlo. Vacanze a tavola, già, ma anche vacanze a letto, perché da qualche parte mi dovrò pur fermare a dormire, testando un ristorante e l'altro! Ed eccomi allora, nel giro [illegible] 48 ore, nel raggio [illegible] 100 chilometri, a provare l'albergo più costoso e quello più modesto, quello più lussuoso e quello meno accogliente... Eccomi a spendere, per [illegible] notte, da solo, da una parte 470 mila [illegible], dall'altra 35 mila. Quale il migliore?

Beh, la [illegible]era più costosa non poteva essere che quella del bellissimo [illegible] raffinato Byron a Forte dei Marmi, proprio sul lungomare. Non può essere un caso: al Forte, solo un paio di anni fa ero incocciato in taxi senza tassametro; in questo 1995, invece, ho trovato un piccolo famoso albergo a cinque stelle dove i giornali mi sono stati fatti pagare 2000 lire l'uno, dove alla tavoletta del water [illegible]no tre dei quattro gommini (ed il quarto era [illegible] rotto), dove una lampadina era bruciata (e [illegible] viene sostituita nemmeno [illegible] lo fai notare alle cameriere) e dove, soprattutto, per dormire mi hanno dato [illegible] doppia anche se ero [illegible] solo e me l'hanno fatta [illegible] lo [illegible] prezzo che se fossimo stati in due, appunto 470 000 lire.

Ma [illegible] il Byron di Viareggio mi ha deluso [illegible] le [illegible] pompose imperfezioni, non è da meno la cameretta triste e squallida del Cappellaio Pazzo [illegible] Campiglia Marittima in provincia [illegible] Livorno. Già, perché anche in questo [illegible] il goloso viandante [illegible] luglio ed agosto: una cameretta sordida, con il pavimento rattoppato, due letti a brandine, [illegible] abat-jour, una balconata di legno che sta [illegible] piedi per miracolo, [illegible]nuno a tre camere in fila l'una con l'altra, dove mancano i fornelletti per le zanzare e sei costretto a difenderti con gli zampironi...

Certo, si può sempre scappare a tavola, al piano di sotto, in sala od in giardino, fresco rifugio alla calura del litorale. Tra [illegible] bestemmie [illegible] qualche ultimo lavoratore bergamasco e le foto gioiose della famigliola tedesca, [illegible] i buoni piatti di pesce di una cucina che ha la stella Michelin (piatti che vi vengono proposti da un titolare che si siede al tuo tavolo e portati a tavola da giovani uomini e donne in abito casual). Il ginger dà un tocco curioso, amarognolo ed invitante, alle mazzancolle su crema di fagioli cannelli. Crema, crema, crema: [illegible] [illegible] vuol sentire nemmeno parlare un grande della cucina italiana, Fulvio Pierangelini, chef e patron del Gambero Rosso della vicina San Vincenzo, sempre in provincia di Livorno. La [illegible] crema di legumi, esattamente la «passatina [illegible] [illegible]», è il piatto più copiato d'Italia, altro che la Settimana Enigmistica!

Pierangelini lo inventò per caso: per errore, una sera, proprio nel giorno di chiusura, gli capitò il marchese Niccolò Incisa della Rocchetta, il padrone della Dormello-Olgiata, il papà di Ribot e del Sassicaia. Che dare a lui ed a Ludovico Antinori? Pierangelini aveva comperato per [illegible] sua [illegible] dei [illegible] lessati, [illegible] dei meravigliosi gamberi... Ai fornelli di [illegible] passò i [illegible]ci, ne fece una crema, gli [illegible] sopra i gamberi scottati a vapore, bagnò il tutto [illegible] un [illegible] di extra vergine toscano...

Il Gambero Rosso è [illegible] meravigliosa bomboniera affacciata sul porto, immacolata ed inondata di sole. Americani e giapponesi attra[illegible] apposta gli oceani per ve[illegible] a mangiare. Fosse in Francia, [illegible] avrebbero messo, gratis, cartelli da ogni parte [illegible] dalle superstrade guidassero il viaggiatore ad arrivarci con facilità, gli avrebbero forse fatto un'uscita autostradale apposta o lo avrebbero fatto sindaco, come è successo a Georges Blanc, il sommo chef di Vonnas...

A San Vincenzo, invece, proprio sotto le grandi vetrate [illegible] Gambero Rosso, a fine luglio il Comune e l'Arci hanno dimezzato il parcheggio, impiantato una grande lunghissima sfrigolante fumigante griglia all'aperto ed organizzato per tre giorni di fila la Sagra del polpo.

Per tre giorni il sommo Gambero Rosso, bandiera d'Italia gastrono[illegible] nel mondo, ha dovuto tenere chiuse le finestre.

[illegible] Raspelli
(2. continua)

IL TEMPO

SITUAZIONE. L'Italia è interessata [illegible] infiltrazioni di aria [illegible] fredda che determina condizioni di instabilità più marcate al Nord, sul versante adriatico e [illegible] della penisola.

[illegible] PREVISTO. Su tutte le regioni inizialmente cielo sereno o poco nuvoloso [illegible] [illegible] [illegible] aumento [illegible] nuvolosità al Nord e sulle regioni centrali con [illegible] più intensa [illegible] zone [illegible], con associate, locali precipitazioni a prevalente carattere temporalesco. Sulle [illegible] regioni cielo poco nuvoloso con sviluppo, durante le ore più calde della giornata, di nubi cumuliformi, più probabili in prossimità di rilievi, dove non si esclude qualche sporadico temporale.

[illegible]. Senza variazioni di rilievo.

[illegible]. Ovunque deboli dai quadranti [illegible] sulle regioni del versante adriatico con rinforzi sullo Jonio, di direzione variabile sulle altre regioni.

MARI. Generalmente poco mossi, localmente mosso lo Jonio.

[illegible] PER [illegible]. Su tutte le regioni cielo [illegible] o poco nuvoloso con possibilità di formazione di nubi cumuliformi sulle zone interne. [illegible] [illegible] più calde.

CITTA' [illegible]

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	17	32	Firenze	18	31	Bari	21	29
Verona	21	[illegible]	Pisa	18	30	Napoli	21	32
Trieste	21	[illegible]	Ancona	17	31	Potenza	15	28
Venezia	18	29	Perugia	20	30	S.M. Leuca	22	30
Milano	21	32	Pescara	17	30	R. Calabria	23	31
Torino	20	30	L'Aquila	13	28	Palermo	22	30
Cuneo	21	20	Roma Ciamp.	21	32	Catania	10	31
Genova	23	28	Roma Fiumi.	20	30	Alghero	19	31
Bologna	20	32	Campobasso	18	28	Cagliari	20	32

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	14	2[illegible]	variabile	Lisbona	24	28	variabile
Atene	22	34	sereno	Londra	16	29	nuvoloso
Bangkok	24	35	sereno	Los Angeles	19	32	sereno
Berlino	16	20	nuvoloso	Madrid	21	34	sereno
Bruxelles	19	30	sereno	Montreal	14	25	variabile
Bucarest	14	28	sereno	Mosca	17	25	sereno
Budapest	14	30	variabile	New York	25	32	nuvoloso
Buenos Aires	5	17	variabile	Parigi	10	31	sereno
Copenaghen	10	27	sereno	Pechino	22	28	sereno
Dublino	12	22	[illegible]	Praga	14	25	sereno
Francoforte	18	30	sereno	Rio de Janeiro	17	31	variabile
Gerusalemme	18	29	sereno	Sofia	12	25	sereno
Ginevra	16	30	sereno	Sydney	7	18	nuvoloso
Helsinki	11	25	nuvoloso	Tokyo	25	31	sereno
Johannesburg	8	24	sereno	Varsavia	13	26	variabile
Il Cairo	23	38	sereno	Vienna	18	28	sereno

Ceronetti a 50 anni dalla Bomba: un'arma che ha reso la guerra assoluta e la pace definitivamente impossibile

HIROSHIMA
la cosa-senza-nome

Costruttori e «usatori» pensavano di costruirla e usarla. Invece furono essi costruiti e usati dalla peste atomica

Gli «incubi nucleari» suggeriti a Giosetta Fioroni ■ tragedia ■ Hiroshima ■ dalla nascita della ■ a Los Alamos. L'artista ha realizzato questi disegni appositamente per Ceronetti

SÌ, facciamoci anche il cinquantenario della Prima Atomica sganciata direttamente su pelle umana.

Non so immaginare quale specie d'uomini, quale tipo umano di superstite, quali campioni di resistenza all'invivibilità ambientale e alla oppressione della violenza, ne parleranno in un improbabile 2045.

Forse, con la realtà virtuale si rivivrà il giorno di Hiroshima nei Luna Park. Oppure la realtà *attuale* avrà reso superflua questa curiosità archeologica.

Agosto è un mese di sciagure storiche: questa non poteva che essere agostana. Infatti Truman scrisse: «Sganciate al più presto, ma non prima del 2 agosto». Fu la Moira a suggerirglielo: «In agosto deve succedere». Nello stesso mese dovevano esserne sganciate altre tre o quattro, per renderlo più agosto che mai: invece furono, in tutto, due, in dimensioni da nani di Biancaneve, al confronto dei begli arnesi venuti dopo. (Kruscev, il sovietico buono, ne fece esplodere uno da cinquanta megatonnellate, vantandolo da cento, sperimentale, in atmosfera, con ricadute radioattive su tutto il Nord Europa e chi sa dove ancora).

Al Pentagono ci fu una lotteria. Vincente fu Hiroshima. Si era anche pensato a Kyoto, per il parallelismo di splendore con Dresda.

Dieci ■ fa, per i quaranta della Stessa Cosa, che aveva sorvolato anche la mia testa di allora (io c'ero, quantunque ben lontano da quel luogo, da quel silenzio, e ricordo successi, soddisfatti commenti sulla fine, per sempre, della guerra) qualcosa scrissi... Cercai di aggregare qualche pensiero, fatica inutile, vanità... Ero troppo incrostato di logica, ancora, e della stessa malattia vedo bubosi tanti che ne scrissero, che ne scrivono oggi. Ma la Moira non è un tipo ragionevole. Il razionalismo ac■, non lascia vedere: e vedere che importa, non ragionare.

Un'illusione pericolosa

Credo si possa ■ir questo: che fu *a deed without ■ name*, com'è detto mirabilmente dalle streghe della brughiera di Forres, un evento che non ha nome.

Progetto Manhattan fu chiamato, tanto perché ne avesse uno. L'avessero chiamato *Risotto al curry*, *Fumo di Londra*, *Mazurka di Migliavacca*, sotto qualunque trucco sarebbe stato *a deed without a ■e*. Quanti nomi in codice, di finzione, ■prono quel che c'è di più pudendo al mondo, ■ ■ che ■ può avere un nome.

Eravamo senza accorgercene scivolati fuori dalla dimensione umana, come quei disgraziati di giapponesi dalla loro pelle.

Va capito questo. L'indigeribilità. Pretendere di rendere digeribile un simile evento senza nome è follia, ci ammanetta ■ un'illusione vischiosa. Infatti questo è successo: cinquantanni di digestione forzata, di sforzi della ragi■ per assimilarlo, per farlo credere *controllabile*. Non lo è, semplicemente.

Convivenza con l'atomo, equilibrio del terrore, ombrello nucleare, energia pulita: tutte sinistre balle. Tutte maschere di *Onibaba*, nomi di *a deed without a name*. Diabolica ruffiana, ■ ragione. Cinquantanni di metabolismo impossibile, di vomiti ricacciati indietro, che almeno avrebbero sgomberato lo stomaco mentale di quel boccone schifoso che resta tale, che non può sciogliersi, che non può andar ■. Seduzioni di pifferi diabolici, dotte interviste, colonne di buoni argomenti, parole di competenti, di esperti, di chi in questo lavoro senza nome ha buttato ■ suo. Questa è stata

Un evento indigeribile nonostante gli sforzi della ragione per assimilarlo

Da Fermi a Teller alle spie scientifiche: imbarchiamoli tutti per l'Isola del Diavolo

■ vendetta delle piaghe di Hiroshima: cinquantanni di logica che si spende frenetica nel persuadere una digeribilità impossibile, una controllabilità della tenebra per mezzo della tenebra, e che conduce bendati, legati, quasi convinti, al centro di un poligono dove spenzola tra due pali di ferro l'Ordigno.

Può darsi che costruttori e usatori pensassero di costruire e di usare *un'arma*. In realtà furono essi costruiti e usati da una cosa-senza-nome, che si edifica dei templi di spavento e squilibra le volontà umane, per affer■ se stesso, diffondendo ■ suo proprio genere di peste «che vola di notte». Per micidiale che sia, un'arma ha ■mpre un potere limitato di uccidere e i suoi effetti mortali cessano con le ferite che ha prodotto nel suo urto con la materia vivente. Non era mai ■uuto che un'arma usata una volta, o soltanto sperimentata in atolli e zone ■esertiche, seguitasse ad aggredire la materia vivente per anni, per decenni, ■nza distinzione tra amico e nemico, tra vicino e lontano. Neppure era mai avvenuto che un'arma di guerra riuscisse a cancellare anche ■ distinzione fra tempo di guerra e tempo di pace, rendendo assoluta la guerra e la pace definitivamente impossibile, un assoluto teorico e ■ impossibilità prati■ che avviluppa di angoscia la terra intera.

Questa strana Cosa non è bicefala, non è bifronte, ha una sola faccia, una. Un'immenso mo■ d'impostura grava sul mondo col ■me di *atomo pacifico*. La più grande strage da energia nucleare, per ■ di morti nel tempo, di malati cronici, di natura contaminata, ■ di appena nove anni fa, e la vampa immonda di Cernobil non è stata spenta: dubito che sia estinguibile, dal momento che ■ una parte di quel potere che ci tiene e ci usa, il cui centro ha finito per essere dappertutto.

Autore di tale strage è l'*atomo pacifico*, quello che ha seminato le sue torri in tutta Europa, ■ America, in Estremo Oriente, per produrre energia elettrica da fabbisogni progressivi esigenti. Il pacifico e il non pacifico hanno rovesciato nei mari tante scorie radioattive da valere, messe insieme, una polposa bomba dalla consistenza incalcolabile. Giustissimamente, le associazioni antinucleari non fanno nessuna distinzione tra energia pacifica, uso bellico e sperimentale di bombe. Hanno capito che la faccia è una.

Non ho, dai razionalisti, avuto spiegazioni realmente complete e convincenti di quel magico, misterioso evento che fu il repentino andare in pezzi, il dissolversi (proprio come si dissolve in una fiaba una foresta stregata, o un incubo al mattino) del mostruoso Impero sovietico. Strana la somiglianza, invece, con la fine della Città d'Acciaio in Jules Verne (*I cinquecento milioni della Begum*). E questo ■ verifica poco dopo quel tremendo schizzo di drago di Cernobil: un congedo di morte che conteneva parecchia ironia.

«Fine dell'incubo atomico», «Disarmo nucleare»! Bello, ma la Città d'Acciaio lasciava all'erede repubblica democratica russa le più colossali scorte d'armi nucleari del mondo. Ed ecco sostanza ironica di quella dissoluzione: l'erede che si mette a trafficare tecniche e materiali nucleari, ■ una frenetica diaspora di scienziati della morte vuoti di coscienza che mettono in vendita se stessi, e le mafie di mezzo mondo che allungano le mani, che destinano a gruppi di assassini, a fanatici, a sette sterminatrici pezzi di arsenali sovietici al plutonio e ai batteri, tutto un formicare attorno e dentro alla gigantesca carogna insepolta per trascinare fuori e diffondere i germi del male senza determinazioni di luogo, purché ci sia da portare l'offesa dentro qualunque fenomeno dell'esistente.

«Non sarà ora d'impiccarli?»

A deed without a name. Dita di lèmuri che si congiungono con le bianche mani del fisico venduto al diavolo. Corrieri di manufatti che ricompongono in gelida infallibile forma scientifica gli antichi mali e le pratiche di distruzione dei fattucchieri: tutto lavoro che non ha nome. Oggi, in un processo, tali imputati non li si condanna certo a perdere il proprio; ma in qualche antica civiltà sacra un traffico simile, punta estrema del delitto, insieme al parallelo traffico d'organi rubati, avrebbe implicato, per il colpevole, anche la temuta *distruzione del nome*.

«Non sarà ora d'impiccarli, gli scienziati dell'atomo?» scriveva *Combat*, bel giornale di buona sinistra, dopo il ■ agosto e qualche altra esplosione per «messa a punto» ■ ■gnale strategico. Niente di sanguinario ■ un'onesta richiesta ■ bando morale, di ostracismo. La distruzione postuma del nome la meriterebbero tutti, quelli del *Manhattan Project*, nel cinquantenario di Hiroshima: Fermi, Oppenheimer, Teller, il generale Graves, tutti quelli che ■ firmarono la petizione Szilard per la sospensione dell'uso, e tutte le spie scientifiche che regalarono all'Urss la propria mente micidiale, i Fuchs, i Pontecorvo, ■ tutti quelli della H, della *Force de frappe*, della neutronica, della superbabilonica, tutti quelli che ebbero e hanno le mani dentro questo lavoro sporco senza tempestivi pentimenti, senza una formidabile fame di espiarlo, senza voce ex alto che gridò «fermati».

Tanti i nomi da far sparire. Da imbarcare per l'Isola del Diavolo. Da radere dall'anagrafe. Che non se ne parli più.

Guido Ceronetti

E HOLLYWOOD «RIMUOVE»

Nessun film sulla tragedia del '45. Solo Sheen al corteo: arrestato

HOLLYWOOD, chi ha paura di Hiroshima? Registi e sceneggiatori a■ hanno affrontato in tutti i modi il grande tema della minaccia nucleare, «hanno prodotto opere che ci mettono in guardia dipingendo l'orrore della bomba e le sue implicazioni per ■ nostra società». C'è un però: «Quel che accomuna tutte queste espressioni artistiche, ■ poche eccezioni, è il fatto di evitare una specifica trattazione di Hiroshima». Una singolare rimozione, denunciata dal *New York Times* in un lungo e dettagliato interve■ di due esperti, Robert Jay Lifton e Greg Mitchell, che sull'argomento hanno appena pubblicato (da Grosset-Putnam) ■ saggio dal titolo polemico: *Hiroshima in America: cinquant'anni di rifiuto*.

Sulla base della loro ricerca, i due studiosi snocciolano i dati. A partire dal film *First Yank in Tokyo* - del settembre '45, quando le ceneri radioattive delle due città martiri erano ancora calde - sono centinaia, per non dire migliaia, le pellicole che hanno portato sul grande schermo il fungo maledetto. Gli ■ sono stati esposti a un autentico «fallout» cinematografico, dal classico *Hiroshima mon amour* girato da Alain Resnais nel '59, a *Black rain* di Shohei Imamura, al recente e bellissimo *Rapsodia d'agosto* di Akira Kurosawa. Tutti film stranieri, non americani.

Tra i film «nucleari» hollywoodiani c'è sicuramente almeno un capolavoro, *Il dottor Stranamore* di Stanley Kubrick, del '64. E poi ■ quantità di pellicole che affrontano i problemi più vari, come *Wargames*, *Un fiore nel deserto*, *A prova di errore*. Fantasie post-apocalittiche, mostri da irradiazione, scienziati pazzi. «Ma ciò che colpisce - osservano i due studiosi - è che pochi di questi film parlano direttamente di Hiroshima. Quasi tutti sono lavori di pura fantasia, che immaginano attacchi nucleari in un futuro più o meno prossimo e ignorano del tutto i due casi in cui le ■ nucleari sono ■ stato impiegate: Nagasaki e Hiroshima».

Paura, rimozione, o che altro? Intanto il ricordo della tragedia di 50 anni fa è diventato una canzone. ■ intitola *Hiroshima's sky ■ always blue*, il cielo di Hiroshima è sempre blu, e lo hanno registrato segretamente, nel gennaio scorso, due celebrità come l'ex Beatle Paul McCartney e la vedova di John Lennon, ■ giapponese Yoko Ono, che ha scritto il ■ attingendo alla propria memoria del tempo di guerra. La canzone sarà trasmessa oggi per ■ prima volta dalla tv nipponica.

Un'altra sola «eccezione» si segnala: l'attore Martin Sheen è ■ arrestato a Washington durante il ■ di protesta davanti al Pentagono. Sheen ha disobbedito all'ordine di sgomberare: il 6 ottobre sarà processato. [m. sa.]

McCartney e Yoko Ono dedicano una canzone alla città martire presentata oggi alla tv giapponese

Yoko Ono, vedova dell'ex Beatle John Lennon

POLEMICA. Il tribunale cancella l'espulsione del regista Autant-Lara dall'Académie

Parigi, un antisemita fra gli Immortali

PARIGI

LA legge francese ha deciso: Claude Autant-Lara è in pieno diritto di restare membro «immortale» dell'Académie des Beaux Arts, benché si permetta di rilasciare dichiarazioni ferocemente antisemite. La sentenza, di cui dà notizia *Libération*, è di questi giorni. Pronunciata dal Tribunale amministrativo [illegible] Parigi nel bel mezzo dell'estate, proprio quando per il caldo e le vacanze le sedute dell'Accademia sono sospese, sarà un'amara sorpresa per gli Immortali che unanimi avevano decretato l'espulsione del regista.

Il giorno della riapertura alla sessione autunnale, il primo mercoledì di ottobre, troveranno il novantaquattrenne Autant-Lara nuovamente seduto tra di loro, forte del verdetto in suo favore del tribunale da lui interpellato. Come probabile protesta - così ha fatto capire il cancelliere dell'Institute, il compositore Marcel Landowski - tutti loro si alzeranno e usciranno silenziosi dal salone dorato di Quai de Conti, tirato a festa con lavori di ripristino durati tutta l'estate per celebrare i 200 anni del prestigioso edificio. Si alzeranno e diserteranno la seduta di riapertura paralizzando a tempo indeterminato le attività dell'Accademia.

I fatti scandalosi risalgono al 1989. Allora Autant-Lara - che [illegible] le 5 mesi prima [illegible] nominato membro dell'Académie des Beaux Arts in virtù di alcuni suoi film indiscussi capolavori della storia del cinema, da *Le diable au corps* con Gérard Philipe a *La traversée de Paris* - venne intervistato dal settimanale, oggi scomparso, «Globe» perché spiegasse la sua scelta di candidarsi al Parlamento europeo nella lista del fronte nazionale. Lui che in un passato sia pure remoto, prima della guerra, [illegible] un pacifista di sinistra.

Autant-Lara dichiarò di essere entrato nel fronte nazionale in quanto «il solo partito impegnato in difesa della Francia, della francesità e della cultura nazionale».

Il aggiunse: «La sinistra attuale è dominata dal giudaismo cinematografico internazionale, dal cosmopolitismo e dall'internazionalismo». E non solo: «Ci riempiono di menzogne. Auschwitz... il genocidio, [illegible] se ne [illegible] nulla... il preteso genocidio», disse ancora Autant-Lara, lamentando anche di «non poter parlare liberamente degli ebrei». «Appena si pronuncia una parola un po' di traverso, si cade sotto la legge di non so che cosa». Avesse avuto occasione di incontrare il Papa, gli avrebbe «sputato in faccia» per aver ordinato arcivescovo di Parigi un «mezzo ebreo» (monsignor Lustiger, ndr).

Il regista concluse poi ingiuriando Simone Veil, parlamentare oggi ministro di Stato, colpevole ai suoi occhi di sfruttare a fini politici il fatto di essere stata internata ad Auschwitz. «Non è forse tornata?», disse. «Non sta forse bene... beh, allora quando mi si parla di genocidio, io dico che in ogni caso la vecchia Veil l'hanno mancata...».

Marcel Landowski, nelle vesti all'epoca di segretario «perpetuo» dell'Académie, chiese subito al regista di smentire pubblicamente le affermazioni riportate da «Globe». Al diniego di Autant-Lara, in nome degli Immortali tutti, Landowski chiese al regista «di non prendere più parte alle sedute dell'Accademia». Era il 14 settembre dell'89. Nel dicembre del '92 poi, Autant-Lara ricevette una lettera ufficiale di conferma unanime dell'esclusione.

Impugnando questa lettera, il regista si rivolse al Tribunale amministrativo (istituzione pubblica a carattere privato, l'Accademia è sottoposta al diritto amministrativo), il quale oggi sentenzia che «Lettera ed esclusione sono illegali e devono essere annullate». Motivo? «Nessun testo legislativo o regolamentare autorizza l'Académie des Beaux Arts né il suo segretario perpetuo a escludere uno dei suoi membri dalle sue sedute». Solo il Presidente della Repubblica, autorità di tutela delle cinque Accademie nazionali, può per decreto eccezionale annullare un'elezione. Lo fece Charles De Gaulle nei confronti del maresciallo Pétain.

L'avvocato dell'Académie, Laurent Richer, ricorrerà in appello invocando «la competenza implicita del segretario perpetuo a mantenere un ordine che questo signore (Autant-Lara, ndr) ha - è il meno che si possa dire - turbato». L'avvocato contesta la sentenza del Tribunale amministrativo definendola «un'applicazione alla lettera e senza sfumature del diritto pubblico». Ma l'Accademia, di cui l'avvocato Richer si fa portavoce, non accetterà il «giustizia è stata fatta» con cui l'*indesiderabile* Autant-Lara ha accolto la decisione del tribunale. Tutto verrà tentato, dice, perché non torni a sedere sotto la Cupola.

Autant-Lara ha però un precedente che lo rassicura. Nel '91, il tribunale correzionale di Parigi lo assolse dalle cause intentate contro di lui per «provocazione alla discriminazione razziale, ingiurie e diffamazione razziale» ritenendo che «non era appurato che Autant-Lara avesse avuto la volontà di veder pubblicate [illegible] dichiarazioni attribuitegli».

Gabriella Bosco

Da sinistra: Peter Ustinov, anche lui tra gli «Immortali», e Rostropovich. A destra, Claude Autant-Lara

LUCIANO BERIO

«Lo cacci Chirac»

Al Tribunale amministrativo parigino risponde Luciano Berio: «Sarebbe senza dubbio significativo, anzi esemplare, se Chirac annullasse la riammissione di Autant-Lara all'Académie des Beaux Arts. Si dovrebbe chiedere un impeachment per chi ha promosso o avallato quella sentenza di cui parla Gabriella Bosco nel suo articolo. Anche [illegible] penso che il personaggio sia già disintegrato dalla sua stessa età e dalla sua pochezza morale. Il cinema del pianeta Terra gli deve poco o nulla». Poi, una stoccata alla polveriera dell'ex Jugoslavia: «Forse Autant-Lara potrebbe rivolgersi alle Nazioni Unite di Boutros-Ghali, dove troverebbe quella comprensione che i mercanti d'armi, i razzisti, gli irresponsabili sono soliti trovare».

Nel Nord del Sinai

La vera grotta di Mosè

TEL AVIV

SCOPERTA una grotta sulla montagna di Har Karkom, nel Nord della penisola del Sinai, al confine fra Israele e Egitto, nuova testimonianza dell'attendibilità del racconto della Bibbia sui dieci comandamenti. Secondo il paleontologo Emmanuel Anati la grotta potrebbe essere stata il rifugio di Mosè durante la sua permanenza sul Sinai. Anati, direttore della missione archeologica italiana, sostiene che il Sinai della Bibbia sarebbe Har Karkom, che dista duecento chilometri dalla vetta venerata come sacra da almeno 1700 anni. Sul lato Sud della montagna un team di archeologi ha scoperto infatti la grotta di origine carsica abitata per alcune settimane da un eremita. La presenza dell'uomo è stata datata fra il 2400 e il 2300 a. C., l'epoca nella quale Anati colloca l'esodo biblico.

Il cunicolo esplorato è lungo circa trenta metri. Al [illegible] interno sono state realizzate cinque piccole stanze. Gli archeologi hanno rinvenuto frammenti di oggetti in ceramica dell'età antica [illegible] bronzo (fra l'altro [illegible] grande giara d'acqua), una spatola in osso, due lame di coltello in selce, i resti incartapecoriti di un sandalo in cuoio e tracce di uova di struzzo, usate dall'eremita per cibarsi.

Ma su che [illegible] si basa l'ipotetica identificazione della grotta con il presunto rifugio di Mosè? Spiega Anati, professore al Museo dell'Uomo di Parigi: «La narrazione biblica ci racconta che Mosè si recò sulla montagna e ci restò per quaranta giorni. I nostri scavi hanno portato alla luce l'esistenza di un caso analogo. La nostra grotta è la stessa che fu abitata dal personaggio biblico? Gli scavi e le indagini scientifiche vanno avanti. Saranno i ritrovamenti a testimoniare la realtà. Il nostro scopo è portare tutte le testimonianze alla conoscenza del pubblico e sarà poi il pubblico stesso a decidere». [AdnKronos]

Cresce la produzione di libri in Italia

ROMA. In Italia aumenta la produzione libraria. Rispetto al '92, l'Istat ha rilevato nel '93 un incremento del 4,2 per cento delle pubblicazioni: 251 milioni di copie e una tiratura media per opera di 5 mila 738 esemplari. Significativo è il boom delle opere economiche sotto le 5 mila lire. Come nell'anno precedente, la tiratura media più elevata si è riscontrata per la scolastica (8 mila 886 volumi per titolo). La Lombardia risulta la regione che ha prodotto il più alto numero di opere: oltre [illegible] mila, pari al 43,5% dei titoli pubblicati. Seguono a ruota il Lazio [illegible] 12,1% e il Piemonte [illegible] il 10,9%. [Adnkronos]

I nuovi [illegible] firmati Mondadori

MILANO. Settecentomila copie vendute in luglio, i primi quattro titoli ai vertici delle classifiche: questo il risultato della collana «I Miti», lanciata da Mondadori in librerie, edicole e supermercati. Il titolo più venduto è stato *Dell'amore e di altri de*[illegible] di Gabriel Garcia Márquez, seguito da *L'arte di amare* di Erich Fromm, [illegible] *Il Socio* di John Grisham e [illegible] *Sognavo l'Africa* di Kuki Gallmann. Sono pronti altri quattro titoli: *I pilastri della terra* di Ken Follett, *Sulla rotta degli squali* di Wilbur Smith, *Settembre* di Rosamunde Pilcher e *Vivere, amare, capirsi* di Leo Buscaglia.

Tre giornate per gli angeli

SALERNO. Gli angeli saranno al centro di una rassegna organizzata dal comune di Rutino. L'iniziativa si svolgerà dal 12 al 14 agosto e prevede incontri, dibattiti e mostre dedicate alla storia e alle tradizioni popolari legate al culto dei «messaggeri di Dio». Quattro attori «vestiti» da angeli lanceranno un appello contro la guerra nell'ex Jugoslavia. Nella piazza principale del paese, quattro creature celesti si cimenteranno nella lotta contro il male. Ispirata al dramma di Milton *Il paradiso perduto*, la rappresentazione popolare sarà anche occasione «per ribadire la solidarietà nei confronti di tutte quelle persone costrette a subire le atrocità della guerra». [Adnkronos]

LETTERE AL GIORNALE

Le strade della memoria; la speranza di casa Contrada

La piazza Nenni e le abitudini

I signori Bertuccini, Bertoni e Magnani bollano, su *La Stampa* del 2 agosto, come «assolutamente scorretto» (ohibò) il mio intervento su Piazza Nenni a Faenza e riprendono l'argomentazione che «il nome di piazza Nenni [illegible] è assolutamente entrato nell'uso corrente dei cittadini»: un'argomentazione, questa sì, «assolutamente scorretta».

E' ovvio che quando si cambia il nome di una strada o di una piazza, ci vuole tempo perché il nuovo nome entri «nell'uso corrente dei cittadini». A Roma, una giunta di sinistra ha intitolato la vecchia Via del Mare a Luigi Petroselli, compianto sindaco comunista della città. Anche il nome di quella centralissima strada non è «entrato nell'uso corrente dei cittadini» romani. Facciamo l'ipotesi che una giunta di centro-sinistra, ad esempio quella guidata dal socialista Carraro, avesse usato l'argomento dei miei critici per cancellare via Petroselli: non credono i signori Bertuccini, Bertoni e Magnani che i comunisti avrebbero fatto le barricate? I miei feroci critici del resto hanno scritto su *La Stampa* per difendere la decisione della giunta di Faenza la quale invece li ha smentiti: ci ha «ripensato», come titola la notizia *l'Unità*, ed ha saggiamente lasciato le cose come stanno.

Giuseppe Tamburrano
Presidente della Fondazione Pietro Nenni, Roma

Una «via crucis» per prendere l'aereo

Questa mattina ho accompagnato in macchina mio figlio da Torino a Malpensa per un volo a N.Y. Per raggiungere Malpensa ho percorso l'autostrada Genova-Gravellona con deviazione [illegible] Milano uscita Vergiate. In proposito desidero evidenziare:

1) All'uscita di Vergiate la segnalazione Aeroporto di Malpensa è totalmente coperto [illegible] altro segnalazione stradale e perciò invisibile.

2) Le successive segnalazioni fino all'aeroporto sono rare e, contrariamente [illegible] altre segnalazioni sicuramente di minore interesse, minutissime.

[illegible] Il vigile urbano addetto al servizio anziché adoperarsi per [illegible] gli utenti alla sosta per l'accesso alla stazione dei familiari, neonati e bagagli compresi, era soprattutto intento a insultare e a dare multe.

[illegible] Il parcheggio a servizio dell'aerostazione è costoso, lontanissimo e scomodissimo.

Ciò detto gradirei [illegible] la motivazione che esclude Torino-Caselle dai voli diretti a N.Y. tenuto conto che Caselle è ottimamente attrezzata.

Carlo Fenoglio, Torino

Federalismo e gabbie sociali

Siamo sicuri che il federalismo sia la panacea contro tutti i nostri mali? In merito mi permetto avanzare qualche riserva e, a tal proposito, per brevità, mi limito a sottolineare soltanto i seguenti particolari. Il miracolo economico, durante il quale Catania fu definita la piccola Milano del sud, lo realizzammo quando l'Italia era veramente uno Stato unitario e non erano ancora state costituite tutte le regioni. Le gabbie salariali, che preferisco definire zone salariali, esistevano in tutta Italia: circa 30 anni fa, addirittura nell'ambito di una stessa provincia tra grandi città e piccoli comuni.

[illegible], per un certo periodo, si ripristinassero le zone salariali, il sud, grazie al conseguente afflusso di capitali nazionali ed esteri, si libererebbe dall'attuale galera salariale (altro che gabbia!) che l'opprime con la delinquenza, la disoccupazione, l'assistenzialismo ed il lavoro in nero, probabilmente molto diffuso.

Checché se ne dica, il costo del lavoro incide sui prezzi di vendita. Ne consegue che le zone salariali non ridurrebbero il potere d'acquisto dei lavoratori meridionali perché le merci, prodotte in loco, costerebbero di meno.

L'alternativa alle zone salariali è l'assistenzialismo fallimentare, finanziato anche con le imposte pagate dai meridionali che lavorano al sud ed al nord, che alimenta la corruzione e favorisce le industrie del nord grazie all'acquisto d'impianti e di beni di consumo destinati al mezzogiorno. Lo sviluppo della Val Padana è avvenuto anche grazie alle rimesse degl'italiani del sud emigrati all'estero, con le quali i parenti rimasti in patria acquistavano merci prodotte in massima parte al nord.

L'unità nazionale, nostro bene prezioso, è un formidabile baluardo a difesa della nostra indipendenza e delle nostre libertà, [illegible] quella di scherzare con l'Italia; infatti la nostra patria, quando era divisa in tanti staterelli formato francobollo, per non parlare del lombardo-veneto sotto il dominio straniero, contava come il due di coppe con briscola a spade ed era continuamente soggetta alle scorribande delle soldatagli straniere. I motivi per il mantenimento dello Stato unitario sono di gran lunga più numerosi di quelli per realizzare lo Stato federale. Anzi, non vedo alcun valido motivo.

Per far quadrare i conti non c'è alcuna necessità di ricorrere al federalismo. In [illegible] momento storico delicatissimo, [illegible] quello che l'Europa sta attraversando, un'Italia seria, [illegible] forte e ben unita è una garanzia per la pace, per gli equilibri del nostro Continente e per l'unico federalismo auspicabile: quello europeo, preferibilmente dall'Atlantico agli Urali e, possibilmente, sino al Pacifico.

Armando Pupella, Palermo

LA LETTERA DI O.d.B.

> Gent.mo Sig. Del Buono, non passa giorno che dai mass media non venga es[illegible] e condannata [illegible] dei serbi nella dilaniata [illegible] Jugoslavia; articoli e fotografie strazianti, reportage di stupri e violenze senza fine, come senza [illegible] sono le discussioni tra interventisti e negoziatori... con buona pace per chi giace! L'accostamento coi nazisti, poi, è di prammatica. Solo [illegible] oggi, [illegible] ricordano le azioni di una parte nel conflitto mondiale, non compiono il dovuto confronto con quelle compiute dall'altra di cui pure si celebra la ricorrenza...
>
> **Giulio Mantovani**, Carmagnola (To)

La Serbia i massacri e i Papi

GENTILE Signor Mantovani, la ringrazio molto perché lei ci richiama a essere [illegible] ipocriti nel trattare la nostra storia recente. Lei, infatti, allude chiaramente alle «due gravissime azioni compiute su due città inermi, popolate da vecchi, donne e bambini (gli uomini erano impegnati alle armi): Hiroshima e Nagasaki, "atomizzate" dai civilissimi Stati Uniti d'America (e nostri nuovi alleati). Nella prima, il 6 agosto 1945, vi furono 75.000 [illegible] all'istante, saliti a 140.000 prima della fine dell'anno con una bomba all'uranio. Nella seconda, il 9 agosto 1945, vi furono 73.884 morti e 74.904 sopravvissuti feriti al primo impatto con una bomba al plutonio. Plauso generale perché l'inizio dell'era atomica pose fine alla seconda guerra mondiale».

Lei dice: «Allora esistono due tipi di eccidi (massacri od olocausti che dir si voglia): quelli inutili e quelli necessari. Quelli inutili e barbari sono sempre quelli commessi dagli "altri"; quelli necessari sono invece quelli che fanno tacere la nostra coscienza. Con questo non voglio certo difendere l'operato dei serbi, ma vorrei mettere nella giusta luce quello che, in modo superficiale, molti di noi giudicano in base a ciò che leggiamo solo sui giornali o che ci fanno vedere i telegiornali. Certo che [illegible] bisogna tacere, ma gridare. Gridare sempre contro gli orrori, però non solo quando ci conviene...».

Le notizie che più hanno fatto impressione in questi giorni, gentile Signor Mantovani, [illegible] no che negli Stati Uniti 2 americani su 3 ritengono ancora che sia stato giusto allora inaugurare la bomba atomica sul Giappone e che il papa polacco Giovanni Paolo II, dopo aver tanto invocato la pace, legittimi a gran voce la «guerra di difesa» in macroscopica contraddizione con le conclusioni sulla guerra del papa bergamasco Giovanni XXIII.

Oreste del Buono

Carcere, giustizia e opinione pubblica

In questo momento particolare non posso non rendervi partecipe della mia gioia, sperando che presto a mio marito Bruno venga anche riconosciuto di essere stato e di essere un fedele Servitore dello Stato.

Nel ringraziarvi vivemente, vi prego di continuare a sostenere battaglie per la Giustizia e per il Diritto a favore di tutti quei cittadini che ancora vivono quel dramma dal quale noi, grazie anche all'attenzione dell'informazione e dell'opinione pubblica, siamo finalmente venuti fuori. Grazie!

Adriana Contrada, Palermo

Cambio automatico a testa di uomo

Rispondendo alla lettera del 23 luglio nella quale il Sig. Manfredi suggerisce di convertire tutto il parco auto degli italiani passando a vetture con cambio automatico, mi viene da chiedere se l'autore della lettera [illegible] macchine con cambio automatico l'abbia mai guidata veramente. Io purtroppo sì, negli Stati Uniti. Devo ammettere che tornato all'aeroporto di Caselle non sono mai stato così felice di poter guidare nuovamente la mia con cambio tradizionale.

Il lettore sostiene di aver sentito alcuni ragazzi che, affermando di non essere handicappati, sostenevano di non aver bisogno di una macchina a cambio automatico. Sappia allora che in Usa sono veramente pochi coloro che sono in grado di [illegible] macchina con cambio manuale e che se si chiede invano di poterne affittare una, si viene considerati come un genio del volante, vista l'enorme difficoltà di guida richiesta. Ricordo ancora la frase «You must be a very good driver for...» (devi essere un guidatore molto capace per...).

C'è anche il problema della sicurezza. A scuola guida, se ricordo bene, ricordo di aver appreso che non si deve mai cambiare mentre si sta conducendo una curva. E' proprio quello che a me è successo negli Usa in uscita da un'autostrada. In piena curva quell'infernale meccanismo ha deciso di cambiare. Fortuna che la velocità era moderata e che il fondo stradale era pulito.

Rilassatezza nella guida? Il problema [illegible] cambio automatico non sta solo nel fatto che è lui a decidere quando cambiare, decide anche come sfrizionare. E' quindi comune vivere [illegible] il patema d'animo tutte le volte che c'è da inserirsi nel flusso del traffico, non potendo mai prevedere la ripresa della propria auto in relazione agli spazi disponibili.

Non è quindi il caso di scomodare gli africani per capire che gli italiani vogliono guidare la propria macchina e non essere guidati da essa e che mai io, essere pensante e dotato di una seppur minima intelligenza, affiderò la mia incolumità ad [illegible] aggeggio meccanico la cui capacità decisionale è di poco superiore a quella di [illegible] melanzana.

Andrea Bucci, Torino

La riscoperta del mélodrame

L'Opera dei muti

L'OPERA *senza canto*: il lettore sobbalza davanti al titolo provocatorio del bel libro di Emilio Sala, studioso di Urbino, appena edito da Marsilio. Come può esserci un'opera senza canto se nel canto l'opera ha posto da tre secoli la sua ragion d'essere? Eppure l'opera senza canto esisteva nel genere ibrido del «mélodrame», dove gli attori recitavano, [illegible] l'orchestra commentava [illegible] e conversazione. Inventato da Jean-Jacques Rousseau (1770) con *Pygmalion*, il «mélodrame» ebbe in Francia diffusione crescente, per dilagare, poi, [illegible] teatri dei boulevards parigini tra il 1800 e il [illegible] sino a diventare lo spettacolo più frequente nell'epoca postrivoluzionaria.

Vi accorreva una quantità inverosimile di pubblico popolare, che cercava nelle vicende storiche e mitologiche, civili e politiche, realistiche o fantastiche, [illegible] presenza [illegible] solidi valori morali, dopo il terremoto ideologico causato dalla rivoluzione. Il lieto fine, [illegible] la punizione del colpevole e il trionfo della virtù, era di prammatica: nella trasformazione popolare del «mélodrame», osserva Emilio Sala, sarebbe da ravvisarsi [illegible] sorta di reazione collettiva alla scristianizzazione e all'allontanamento [illegible] [illegible] ancora vigenti nella società postrivoluzionaria.

Oggi il «mélo», che Mallarmé rievocava nostalgicamente alla fine del secolo scorso, resta un mistero. Sparito dai teatri, sopravvive in pochissime partiture pubblicate, mentre la maggior parte sono disperse in [illegible] miriade [illegible] parti staccate di difficile ricostruzione. Nulla più sappiamo di scrittori e musicisti allora celebrati che ne fecero [illegible] fortuna: Pixérécourt, Caigniez, Ducange per quanto riguarda le parole, Piccini, Quaisain, Darondeau per la musica. Va reso merito [illegible] Sala che, attraverso una documentazione ricca e, sovente, di prima mano, ricostruisce con ampiezza le vicende storiche e stilistiche del «mélodrame», spettacolo paragonabile al romanzo d'appendice, sovente snobbato dalle classi colte, ma capace di esercitare imprevedibili influssi nelle direzioni più diverse, quella del grande romanzo realista di Balzac, del teatro romantico di Hugo, per non dire del melodramma francese e italiano che dal «mélo» sembra aver imparato una maggiore scioltezza realistica, espressa da un canto che imita la disadorna crudezza del parlato.

Ma c'è di più. Il «mélodrame» anticipa il cinematografo e la dinamica della colonna sonora. A questo problema centrale Sala allude nello stesso sottotitolo del libro, dove fa uso frequente del linguaggio cinematografico per descrivere i meccanismi che regolano i rapporti tra [illegible] recitazione e il discorso orchestrale: termini come «fermo immagine» per definire l'effetto del «tableau», quando i personaggi si riuniscono alla fine dell'atto, o «mikeymousing» per sottolineare la descrizione musicale del volo della gazza ladra nella *Pie voleuse* di Caigniez. Bodouin o Piccini sono non solo opportuni ma insostituibili per cogliere l'essenza di quella colonna sonora, «fatta per essere sentita senza essere ascoltata».

L'unione di musica e di recitazione che Rousseau aveva tentato, suscitando l'interesse di diversi compositori, ebbe solo occasionali applicazioni nell'opera tradizionale: dopo esserne entusiasmato, Mozart la sperimentò nella *Zaide* per abbandonarla poi definitivamente, comprendendo benissimo l'incompatibilità tra i due sistemi semiotici troppo diversi - quello della parola recitata e quello della musica. Ne rimangono alcuni casi sporadici, primi fra tutti l'agghiacciante *Melodram* inserito [illegible] Beethoven nel secondo atto del *Fidelio* e l'altro, che sospende in un'aura di deformante stregoneria la scena infernale del *Franco cacciatore* di Weber. Riascoltarli, dopo aver letto questo libro di Sala, significherà cogliere con assoluta immediatezza la loro natura di fortunati superstiti: quasi unici frammenti ancora vivi di un continente sprofondato nell'oblio, la cui ulteriore esplorazione [illegible] potrà che portare lumi essenziali alla comprensione [illegible] l'opera in musica, la più complessa e la più ricca di implicazioni interdisciplinari [illegible] le forme di spettacolo della cultura occidentale.

Paolo Gallarati

All'Elba, nel santuario della Madonna del Monte, restaurato un affresco del '500

La tenacia di un architetto restituisce le immagini di Giovanni Antonio Bazzi chiamato come la città del peccato

A sinistra: particolare dell'affresco di Bazzi, detto «Sodoma». Sopra: l'architetto Paolo Ferruzzi. Nella foto in basso: autoritratto di Sodoma

Il segreto di Sodoma nascosto dietro l'altare

MARCIANA

UN affresco attribuibile con ogni verosimiglianza [illegible] Sodoma riemerge dopo tre secoli [illegible] oblio all'isola d'Elba. La scena è quella del più antico e importante santuario dell'isola, Madonna del Monte, sopra Marciana e appena sotto la vetta del monte Giove, già luogo votivo di culti preistorici. Vi si accede con una passeggiata che è da sola una specie [illegible] mistico *gradus ad Parnassum*, trapassando da un bosco [illegible] castagni e [illegible] pini alla rarefatta, metafisica nudità di un ripiano roccioso affacciato sulla Capraia e sulla Corsica, e profumato dalle macchie dei lentischi e del [illegible]rino selvatico. Il santuario è già attestato nei documenti del sec. XII, poi ampliato nel Rinascimento, corredato da un incantevole ninfeo, e dotato di un romitorio che Napoleone farà sistemare per [illegible] breve soggiorno nell'agosto 1814.

E' anche questa una storia italiana. Nel 1993 la Cee aveva concesso, su sollecitazione del sindaco di Marciana, un sostanzioso contributo per il restauro del santuario, con scadenza [illegible] maggio 1995, [illegible] la Comunità Montana dell'Elba sembra ricordarsene solo il 1° marzo di quest'anno, quando i tempi burocratici e tecnici sono ormai strettissimi. Si decide di concentrare gli sforzi sulla parte pittorica, e la direzione dei lavori viene affidata a Paolo Ferruzzi, che già aveva steso [illegible] progetto.

Questo architetto elbano, professore di scenografia all'Accademia Albertina di Torino, pittore e uomo di teatro, paziente frequentatore di archivi, aveva già ricostruito in chiave antropologica la storia secolare del suo paese, Poggio, che fronteggia Marciana. Avviati i lavori nella parte absidale, Ferruzzi comincia a riportare alla luce delle fasce verticali rosse e gialle, i colori spagnoli: e difatti Jacopo V Appiani, signore di Piombino e dell'arcipelago, aveva sposato in prime nozze una Maria d'Aragona.

Poi, ispezionando col binocolo la parete giallina che sta sopra l'altare settecentesco che a sua volta incornicia una pala del Quattrocento con Madonna e angeli, Ferruzzi crede di intravedere le ali distese di un uccello. L'aquila napoleonica, chissà. Ma quando si arrampica sui ponteggi e a sei metri d'altezza raschia quelli che risulteranno essere quattro strati di anonima vernice, alla luce della lampada compare prima l'occhio, poi il bellissimo volto di un putto. L'emozione è grande, perché la pregevole fattura tecnica e artistica rimanda in prima approssimazione alla metà del '500; ma è destinata a crescere quando il restauratore professor Ermete Crisanti completa la rimozione della vernice. L'arco, parzialmente occultato dall'altare di marmo, è occupato da una scena compiuta: in alto, da un occhio inondato di luce cala la colomba dello Spirito Santo; un ricco tendaggio col[illegible] è retto alle estremità da quattro putti appollaiati; poco sotto due angeli in volo reggono gli strumenti della passione, la lancia e l'asta con la spugna.

L'effetto scenografico è suggestivo. Malgrado la penombra, anche il profano può avvertire nell'affresco ritrovato l'incanto di quelle poetiche trasparenze, di quell'aura insieme esatta e incantata, tra sogno e malinconia, che è tipica di certi personaggi di Leonardo o Raffaello. Ferruzzi ha una intuizione: ma questo è il Sodoma! Corre a cercare conferme nei documenti, e le trova puntualmente. Giovanni Antonio Bazzi, nato a Vercelli nel 1477, già allievo dello Spanzotti a Casale, poi apprendista a Milano forse con

Leonardo, sui vent'anni è a Siena, che diventerà la sua patria adottiva. A Siena lo adorano non solo perché ha «gran fondamento nel disegno», come gli riconosceva il Vasari che pure lo detestava e forse denigrava (magari ricambiato), ma anche perché è uno spirito bizzarro, più toscano dei toscani per humour e gusto della provocazione. Aveva la passione dei piccoli animali e dei cavallini poni, che faceva correre al palio; e agli ufficiali del fisco che gli contestavano degli arretrati, il Bazzi fa appunto ironicamente l'elenco delle sue proprietà: ottanta bestiole ammaestrate, tra cui due tassi e un merlo parlante: quello che Vasari definiva un po' scandalizzato un'«arca di Noè». Il «Mattaccio», come lo chiamano, a trent'anni firma lo strepitoso ciclo di affreschi delle storie di San Benedetto a Monte Oliveto; poi passa a lavorare a Roma nei Palazzi Vaticani e alla Farnesina, con Agostino Chigi. L'epiteto di Sodoma, probabilmente scherzoso e impostato da qualche congrega, compare dopo il 1512, quando il Bazzi è già marito e padre. Resta il fatto incredibile che un pittore di questo livello abbia sinora goduto di scarsissime attenzioni critiche.

Il Bazzi-Sodoma si legò di amicizia anche con l'Appiani, zio di Cosimo de' Medici, che nella sua durezza mercantile non amava troppo gli umori malinconici del signore di Piombino. Più disponibile [illegible] poi chissà mai perché, Jacopo V aveva sincera passione di mecenate, e nell'aprile 1537 si fa prestare dai senesi il «Mattaccio» per un solo mese. Passano le settimane, e il Bazzi non torna indietro, talché il duca deve giustificare lui e se stesso per iscritto, dicendosi «quasi allucinato e fatto vago dell'operar suo». Per forza: l'artista ormai sessantenne se ne sta beato fino ad agosto nell'incanto silvestre della Madonna del Monte a dipingere i suoi angeli, pago delle curità zoologiche che può trovare all'Elba, più ancora che dei magri compensi del duca.

Ma restano anche altri riscontri. Come ha notato Andrea De Marchi della Soprintendenza di Pisa, accorso a Marciana alla notizia della scoperta, l'impostazione scenografica della Madonna del Monte riprende quella di una cappella di Santa Caterina in San Domenico a Siena, di dieci anni prima, e quella di un arcone [illegible] Santo Spirito, sempre a Siena; e verrà poi ripresa anche dal Riccio, che del Bazzi era genero. Tipica del Sodoma è poi la tecnica mista a fresco e a secco, che si riscontra appunto a Marciana.

Ferruzzi (che si appresta a pubblicare [illegible] suo giornale dei lavori con una nota storico-critica di De Marchi presso un piccolo e coraggioso editore di Portoferraio, il Libraio) presenterà domenica la sua scoperta a Marciana Marina, introdotto da Clara Baracchini, soprintendente aggiunto a Pisa, e da Maria Adriana Giusti e Mario Ferretti, responsabili ai monumenti sul territorio. Ma [illegible] sorprese non sono finite: è molto probabile che il Sodoma non abbia limitato il suo intervento all'arcone, ma abbia affrescato anche la volta del santuario, ora occupata da una modesta decorazione ottocentesca. C'è da scommettere che l'impegno appassionato di Ferruzzi arricchirà di un nuovo capitolo la storia dell'arte rinascimentale nel ducato di Piombino.

Ernesto Ferrero

Il Gioco Più Indiscreto Dell'Estate.

PAROLE AL QUADRATO

(Ernesto Regalini)

ORIZZONTALI

I Una copomalia.
II I «signori» a cui ci si rivolge - L'affermazione del bastian contrario - Iniziali di Leone.
III La prigione del Conte di Montecristo - Uno strumento di lavoro per gli altari.
IV Città trentina.
V I connazionali di Dustin Hoffman.
VI Il nome del protagonista di **New York New York.**
VII Il Cacciatore - Il cognome del protagonista di **New York New York.**
VIII Proprio questa donna.
IX La apre l'uccello

VERTICALI

1 Molteplicità di opinioni o di elementi.
2 Sigla di Aosta - Oltre mare.
3 Taxi ... - I confini della città.
4 E' usato per costruire i freni.
5 Una preposizione sia italiana che inglese - Una bocca commestibile.
6 Due film di Bernardo Bertolucci.
7 Sono simili alle foche.
8 Se sono a fuoco, può scapparci il morto.
9 Si grida alla corrida.

INIZIALI CON LA RIMA

Il gioco consiste nello scrivere, vicino ad ogni parola-indizio, un'altra parola che faccia rima e che sia del numero di lettere indicato. Le rime possibili potranno essere molteplici: il solutore sceglierà fra queste la parola il cui significato è in relazione con il personaggio del giorno, aiutato dalle lettere già segnate. Leggendo di seguito le iniziali delle parole così trovate si otterrà il del personaggio e altra parola ad esso attinente.

PAROLE -	PAROLE -
Corrivo	_ _ _ _
Storione	_ S P R _ _ S _ _ _ _
Mork	_ _ _ Y _ _ _
Scarsi	_ N _ _ M _ R _ _ _ _
Zia	_ _ G _ _
Schivo	_ B _ _ T T _ _ _

GIOCHI IN VERSI

1 - Cambio di lettera (6 = 2, 4)

IL METODO DELL'IMMEDESIMAZIONE

«Io la parte la sento proprio xxxyxxx.
Se dicesse così, il buon Xx xxxx,
da parte sua non sarebbe un raggiro:
«ogni volta che recito, mi sventro».

2 - Frase doppia (1, 5, 4 = 2, 8)

CO!
NON C'E' DA FIDARSI

Un dubbio sempiterno x'Xxxxx xxxx:
l'ha ottenuto il più bravo, o xx xxxxxxxx?

3 - Sciarada all'antica (6/2 = 8)

Son giornate passate il mio **primiero.**
Mina sottolineava il **secondo.**
E' un regista famoso in tutto il mondo
per i suoi film di successo l'**intero.**

4 - Anagrammi in chiaro

CHIARISCE

«Se pensi che io sia un attor consolante
riguardati film come «Taxi Driver»
(e che non sono proprio film del kaiser):
li io **dò ben terrori**, sacripante».

I GIOCHI

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI DI IERI

PAROLE AL QUADRATO

	1	2	3	4	5	6	7	8
I	M	E	L	A	S	S	A	■
II	B	R	I	G	I	T	T	E
III	■	B	A	R	D	O	T	■
IV	M	A	N	I	E	R	O	■
V	E	■	A	P	R	I	R	E
VI	R	V	■	P	A	C	I	S
VII	C	A	T	A	L	A	N	A
VIII	I	N	O	■	E	■	O	U

INIZIALI CON LA RIMA

Bella	(Stella)
Animali	(Mafi)
Ragazza	(Mazza)
Diva	(Retrivo)
Oltralpe	(Talpe)
Troupe	(Krupp)
Nome risultante:	BARDOT

GIOCHI IN VERSI

1 sessI /Anita = Sessanta.
2 starNA / l'EtNA = storna.
3 Bardot / ta' = bardotto.

LA CARTA D'IDENTITA' DELL'ATTORE

NATO. A New York nel 1943

STUDI. Al mitico Actor's Studio, la palestra dei divi che hanno fatto la storia di Hollywood e del cinema; poi lavora nel teatro off di Broadway

Con De Palma in «Ciao America» nel '68, poi in «Oggi sposi» nel '69.

FILM. Sono una sfilza che l'hanno famoso: da «Mean Streets» di Scorsese ('70) a «Il Padrino - parte seconda» di Coppola ('74); da «Taxi driver» ('76) di Scorsese a «Il cacciatore» di Cimino ('78); a «Toro scatenato» (Scorsese, 1980), «Innamorarsi» (Grosbard '84), «C'era una volta in America» (Leone, '84), «Mission» (Joffé, '86), su su fino a oggi

ULTIMO film in ordine di tempo: «Fr...stein» di Kenneth Branagh, in cui è una mirabile e stupefacente «Creatura»

Ha recitato in quasi tutti i ruoli possibili grazie a una faccia anonima sulla quale si può scrivere qualunque copione

ALLERGICO. Alle interviste

...O. La cinepresa: dal '92 è anche produttore, con la Tribeca

DEBUTTO. Come regista, a 50 anni, in «Bronx»

Sta girando, per la prima volta in coppia con un altro big dello schermo, Al Pacino, «Heat» (Calore), che uscirà ...'inizio del '96: lui nei panni di un ladro professionista, Pacino in quelli di un detective della polizia di Los Angeles

CINEMA. «E' l'esistenza che mischia dramma e comicità: noi ci limitiamo a ... il ... Magari nei film americani questo si vede meno, ma in quelli europei, italiani e cecoslovacchi soprattutto, la vita è una commedia disperata»

De Niro quando lo ...: «Sguardo basso, mormorante, testa inclinata, busto riverso. E ... smozzicate, pensieri spezzati»

ROBERT DE NIRO

Il personaggio da scoprire oggi crede nel cinema impegnato

CREDE nel ruolo civile e sociale dell'attore, che in quanto persona pubblica deve prendersi le proprie responsabilità, per esempio scegliendo di fare un film piuttosto che un altro. Accetta spesso salari quasi sindacali, infinitamente inferiori alla propria astronomica quotazione di mercato, quando è davvero interessato a recitare in una pellicola.

Antidivo per eccellenza, Robert De Niro. La prova? In genere scappa a gambe levate davanti alla stampa. Dice: «Se mi sono tenuto a una certa distanza, non è certo per snobismo, ma perché vedo dei grossi limiti nel parlare con i giornalisti. Quasi sempre, dopo un'intervista, ti rendi conto che avresti potuto e dovuto dire questa o quell'altra cosa e invece non l'hai fatto e scopri che, comunque, le tue dichiarazioni scritte non corrispondono a quanto avevi detto o voluto dire, e da lì inizia l'inarrestabile spirale dei malintesi. Così, alla successiva intervista, qualcuno finisce per chiederti spiegazioni su cose che non hai mai neppure pensato...».

Lontanissimo dal narcisismo superficiale di Hollywood, De Niro risponde, a chi gli domanda se abbia mai fatto un film soltanto per i soldi: «Un film comporta una tale fatica che il solo denaro non basta a ripagarla. Faccio quello in cui credo. Partecipazioni, piccoli ruoli, ... parsate, anche se strapagate, li rifiuto».

Veste semplicemente, con abiti casuali come presi direttamente da una sedia; è spesso sgualcito. E la pensa come la tesi del primo film che ha prodotto con la Tribeca, «Mistress»: «Non sarà un capolavoro ma almeno, per una volta l'America ha girato un film su un perdente che non può far altro che perdere. Un piccolo messaggio di speranza c'è, in questa commedia amarognola: ... tutti ... in vendita. La testa di un artista, per esempio, non si può comprare».

LE FOTO DI IERI
A sinistra la foto in cui è stato inserito il volto di Brigitte Bardot prima del montaggio, a destra la stessa fotografia dopo il montaggio. L'attrice si ... nel ... bianco

Amado debutta nel cinema

Jorge Amado (foto), il più popolare scrittore brasiliano, a 83 anni debutta [illegible] cinema. Amado ha letto [illegible] davanti alla cinepresa alcuni brani del suo romanzo «Tieta do agreste», sul quale è basato il film che il [illegible]gista brasiliano Cacà Diegues sta girando nell'interno di Bahia. Lo scrittore bahiano apparirà all'inizio del film [illegible] se lui stesso cominciasse a [illegible] la storia, e poi lo [illegible] [illegible] narrerà altri passaggi nel corso della vicenda. «Il [illegible] è che [illegible] un pes[illegible]simo lettore - ha dichiarato Amado - e invece negli ultimi tempi tutti mi invitano a leggere i miei testi, in Paesi come l'Inghilterra e l'Austria, dove nessuno capisce il portoghese, e dove il pubblico [illegible] ascolta [illegible] traduzione simultanea». L'autore di «Teresa Batista stanca di guerra» e di altri famosi romanzi popolari, compirà 83 anni il 10 agosto. Ha vinto quest'anno il più importante premio letterario brasiliano con «La scoperta dell'America da parte dei turchi».

Le stranezze di Elton all'asta

Un costume di scena ed un paio di scarpe indossati da Elton John (foto) sono stati pagati rispettivamente 1475 e 370 dollari nel corso di una vendita all'asta di oggetti appartenuti a personaggi del mondo della musica, organizzata a Londra dalla casa d'aste Bonhams. Sconcertato della vendita, Elton John si è lamentato del fatto che gli oggetti andati all'asta non erano più di sua proprietà e di non essere stato informato preventivamente della cosa. Il [illegible]tante inglese ha già organizzato alcune aste il cui ricavato è sempre stato devoluto in beneficenza ed ha quindi deplorato il fatto che qualcuno abbia usato il suo nome e oggetti che gli sono appartenuti «per un profitto personale». Nel corso della vendita, sono [illegible]ti aggiudicati anche un vestito indossato da Marvin Gaye - ucciso [illegible] padre nel 1984 - per il video-clip del suo grande successo «Sexual Healing» (5130 dollari).

Per la Cucinotta due provini americani: con Pacino e il sex-symbol Pitt

Le ITALIANE che piacciono a HOLLYWOOD

L'«Herald Tribune» consacra Anna Galiena, che girerà il nuovo film di Raoul Ruiz con Mastroianni

A destra Anna Galiena, «talento naturale [illegible] cinema italiano»

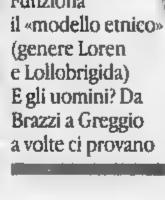
Sotto Rossano Brazzi, a destra la Cucinotta

Funziona il «modello etnico» (genere Loren e Lollobrigida) E gli uomini? Da Brazzi a Greggio a volte ci provano

ROMA. L'hanno appena eletta la moglie ideale degli italiani, ma l'irresistibile ascesa di Anna Galiena non si ferma qui: eccola, a poche settimane di distanza, sulle pagine dell'americano «Herald Tribune» [illegible] lancia uno dei suoi sorrisi enigmatici e parla di sé, delle passioni estreme, [illegible] depressioni cicliche, dell'eterno oscillare [illegible] ragione ed emotività. Insomma, [illegible] [illegible] consacrazione per l'attrice romana, classe 1954, che in America, decisa a recitare, [illegible] coraggiosamente nel '77. E dopo i duri anni di gavetta teatrale e l'approdo nell'off-Broadway, ot[illegible] nell'80 l'iscrizione ufficiale nei registri del mitico Actor's Studio: «Mi hanno ammessa - ha raccontato la Galiena - perché amano la gente che non interpreta semplicemente un ruolo, bensì ci lavora sopra, lo adatta, se lo costruisce addosso».

Come la Galiena, che in questo momento sta preparandosi a lavo[illegible] [illegible] fianco di Marcello Mastroianni nel [illegible] [illegible] [illegible] Raoul Ruiz «Tre vite una sola morte», [illegible] fortune e percorsi diversi, molte altre attrici italiane hanno deciso di tentare la strada americana. L'ultima arrivata è Maria Grazia Cucinotta: una bellezza che più mediterranea non si può. Alta, scura, imponente, capelli corvini e seno generoso, la Cucinotta, [illegible] in Sicilia 25 anni fa, ha centrato al primo colpo il bersaglio Hollywood: è bastato che il film interpretato al fianco di Massimo Troisi [illegible] postino» fosse proiettato oltreoceano [illegible] ecco piovere, come fa sapere il «Daily News» e come conferma il [illegible] uf[illegible] [illegible]pa italiano, mirabolanti offerte di [illegible]. Con la Miramax Maria Grazia Cucinotta [illegible] appena firmato un contratto biennale che prevede, entro il '95, due provini: uno con Al Pacino e l'altro con Brad Pitt, il giovane divo americano considerato l'erede diretto della leggenda James Dean. E dire che, solo pochi mesi fa, la ragazza che il pubblico tv [illegible] soprattutto per un riuscito spot del prosciutto, confessava sognante: «Mi piacerebbe fare una commedia all'americana, di quelle leggere e ben scritte. [illegible] siccome l'America è lontana [illegible] andata a girarla in Spagna con Alex De [illegible] Inglesia, [illegible] allievo [illegible] Almodóvar». Quando, pochi giorni fa, il sogno è diventato realtà la Cucinotta ha posto un'unica condizione al suo trasferimento americano: un corso accelerato d'inglese.

[illegible] la richiesta non è marginale: proprio l'inevitabile cadenza nostrana ha reso spesso la vita difficile alle italiane di Hollywood. Lo sa bene Valeria Golino, [illegible] cinque anni residente a Los Angeles e lanciata da «Rainman», il film in cui è apparsa accanto a due superdivi come Dustin Hoffman e Tom Cruise. Ci è voluto del tempo, ricorda la Golino, più l'aiuto di quattro consulenti americani, per riuscire a evadere dal ghetto della [illegible] a Hollywood: «Se fosse per il mio accento gli studios mi lascerebbero sempre a casa». Oggi, però, il bilancio di Valeria Golino è positivo: «Dall'esperienza americana ho imparato soprattutto la professionalità, una cosa che non puoi non [illegible] quando lavori per gli studios. E poi la disciplina, una novità per me che [illegible] sempre stata un po' indisciplinata».

Ma la scalata a Hollywood non è stata uguale per tutte: se Isabel[illegible] Rossellini è arrivata negli Stati Uniti sull'onda del fascino immortale dei suoi due genitori, Jo Champa è partita avvantaggiata perché nata in America. Quando, nel '90, l'attore e produttore Steven Seagal l'aveva presa per il film «Out for justice», aveva detto: «Per riuscire ci vuole talento e cuore... Conosco giovani attori che non ce la fanno perché bisogna vedere le [illegible] con il cuore. Il talento [illegible] basta». [illegible] ha saputo aspettare e, nella [illegible] primavera, l'abbiamo rivista sul grande schermo, fra Marlon Brando e Johnny Depp, in un piccolo ruolo nel film «Don Juan DeMarco». Delle doti necessarie per affermarsi a Hollywood ha parlato di recente anche Francesca Neri che nella Mecca del cinema ha incontrato una gran delusione: [illegible] sono illusa di poter recitare [illegible] Kevin Costner in "Waterworld", sono [illegible] a Londra a migliorare il mio inglese, mi [illegible] preparata per la parte, poi sono andata a Los Angeles e mi hanno scartata in 48 ore. Umilian[illegible].

Che la potentissima industria cinematografica americana non sia sempre stata garanzia di [illegible]cessi per le dive italiane, è cosa nota: sarà perché la forza dello stereotipo sulla bellezza mediter[illegible] impedisce una vera ricerca delle doti delle attrici; oppure perché le rigide norme degli studios mortificano i talenti. Fatto sta che anche [illegible] star [illegible] Ornella Muti non ha potuto dare nelle [illegible] esperienze americane il meglio di sé: in «Oscar» ha recitato con Stallone, [illegible] [illegible] è certo per quel ruolo che i [illegible] fan l'avranno amata di più. Anche le dive del passato hanno vissuto alterne vicende negli Usa: se restano memorabi[illegible] lo sbarco di Sofia Loren (riuscì a otte[illegible] in tempi brevissimi [illegible] record con le majors) e quello della Lollobrigida, altre attrici non riuscirono mai ad abituarsi all'atmosfera hollywoodiana e alle regole ferree [illegible] star system. Esempio famoso quello di Virna Lisi che a un certo punto [illegible]bandonò tutto e decise di tornare in Italia. Destini diversi anche per i colleghi maschi: [illegible] Rossano Brazzi ben ricoprì il ruolo del latin-lover all'italiana accanto a stelle come Liz Taylor, Joan Crawford o Ava Gardner, il grande Vittorio Gassman, per esempio, non fornì a Hollywood interpretazioni memorabili. E oggi? Oggi per un Giancarlo Giannini che recita spesso negli Stati Uniti, c'è [illegible] Ezio Greggio che, debuttando in America come regista e interprete di «Il silenzio dei prosciutti», ha mancato del tutto l'obiettivo del successo.

Fulvia Caprara

Esperienze

Tutti i viaggi della speranza

Ornella [illegible]

«Hollywood - ha raccontato dopo l'esperienza di "Oscar", diretto da John Landis - è qualcosa di radicalmente diverso dal cinema italiano. Da noi regnano la fantasia, l'improvvisazione e un pizzico di cialtronaggine. Lì, invece, è tutto regolato, un orologio svizzero. Il rispetto per il lavoro è enorme».

Valeria Golino

«In Italia attori e attrici [illegible] vengono sfruttati bene - dice la Golino sul tema emigrazione - si preferiscono troppo spesso gli stranieri. Anche a me è capitato che, dopo il premio di Venezia, dopo film con Montaldo e con la Von Trotta, non accadesse, dal punto di vista lavorativo, praticamente nulla...».

Monica Bellucci

L'ha voluta Coppola per il ruolo, breve [illegible] intenso, di [illegible] vampiressa nel film «Dracula». Modella, nata a Città di Castello, è stata no[illegible] [illegible] regista grazie ad alcune foto di Dolce & Gabbana: «Coppola mi ha fatto improvvisare d[illegible] scene - dice la [illegible] - ha detto "ok" e ha telefonato [illegible] mia agente a Roma per il contratto».

Domiziana Giordano

Gli italiani non le hanno mai offerto grandi [illegible] ma la sua bellezza statuaria che ricorda le donne di Gustav Klimt, ha molto colpito gli stranieri. Così, sottovalutata in patria, l'irrequieta Giordano s'è presa altrove rivincite: a Hollywood, diretta da Neil Jordan e al fianco di Cruise, ha recitato in «Intervista col vampiro».

Concerto a Polignano in memoria di Modugno

Mimmo, un anno dopo solo lacrime napoletane

BARI. Il [illegible] agosto di un anno fa, moriva su una spiaggia di Lampedusa Domenico Modugno.

Per ricordare la [illegible] scomparsa un gruppo di artisti napoletani si esibirà domani a Polignano a Mare, il paese pugliese dove Modugno era [illegible] nel 1928. A rendere omaggio a Modugno - nel piazzale di Largo Ardito dove «mister Volare» si era esibito nel '93 per celebrare la [illegible] riconciliazione con il paese natale - ci saranno Roberto Murolo, James Senese, la Nuova Compagnia di Canto Popolare, Enzo Gragnaniello. Alla serata, che sarà presentata da Riccardo Pazzaglia, è annunciata la presenza anche di Lino Banfi e Maurizio Costanzo. In mattinata, alla presenza della moglie e del figlio [illegible] Modugno, Franca Gandolfi e Massimo, si svolgerà una cerimonia per intitolare un pezzo del lungomare all'autore di [illegible] blu dipinto nel blu». Franca Gandolfi ha inoltre annunciato l'istituzione [illegible] un «archivio Modugno»: «Con i miei figli, un gruppo di amici e la collaborazione di tanti ammiratori, abbiamo registrato su cassette il materiale che Mimmo ha inciso per tutta la sua carriera. Lui registrava tutto, al principio utilizzava un piccolo registratore Geloso. Ci sono moltissime canzoni inedite degli Anni Cinquanta, e tanti testi [illegible] [illegible]. E siamo [illegible] [illegible] all'inizio: la soffitta della prima casa dove abbiamo abi[illegible] a Roma appena sposati è ancora piena di materiale». La morte ha sorpreso Modugno alle prese [illegible] un importante progetto. Stava infatti lavorando ad un album di duetti con alcuni dei protagonisti della musica italiana, [illegible] i quali Gianna Nannini, Gino Paoli, Giorgia, Fabio Concato, Edoardo Bennato, oltre al figlio Marco. L'album sarebbe uscito a Natale del '94.

Al via la tournée decisiva per il futuro del celebre complesso inglese

Take That, la prova dei quattro

Oggi a Manchester il primo concerto senza Robbie

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per i Take That è l'ora della verità. Questa sera, a Manchester, il complesso darà il via a un'estenuante tournée in Inghilterra, Australia ed Estremo Oriente. E' il primo appuntamento dopo la defezione di Robbie Williams, che il mese scorso - [illegible] una spinta da parte dei compagni - ha deciso di tentare [illegible] carriera indipendente; e al boato degli applausi è forse legato il futuro della compagine che proprio nei giorni scorsi è balzata per la settima volta [illegible] in testa alle classifiche inglesi [illegible] il suo nuovo disco «Never Forget».

Robbie Williams. La sua defezione ha [illegible] in difficoltà i Take That [illegible] alla vigilia del [illegible] tour: le fans li seguiranno ancora?

I [illegible] mila spettatori - è il tutto esaurito - sembrano garantire il passaggio indolore da cinque a quattro. [illegible] lo show nella Manchester Arena, [illegible] scenografie spettacolari che ricordano il tendone del circo, il [illegible] con [illegible] da Gary Barlow, l'autore delle musiche e capogruppo, e [illegible] [illegible] tre residui compagni: Mark Owen, Jason Orange e Howard Donald. Le fans di tutta Europa piangono e si disperano per la partenza di Robbie, tanto improvvisa che persino i biglietti del concerto di questa sera hanno ancora l'immagine del quintetto al completo; ma [illegible] è [illegible] che il mondo è spettacolo, i Take That dovrebbero superare la prova.

Tra oggi e la fine del mese sono in programma dieci concerti nella loro città e poi altri dieci a Londra. Il [illegible] di settembre è dedicato all'Australia, quello di ottobre a Bangkok, Singapore, Tokyo e, forse, Giakarta. Accompagnati nella tappa inglese da due nuovissimi complessi, i Bena e [illegible] tre Westend, i Take That hanno un apparato scenico che è [illegible] cinque miliardi [illegible] lire: il tema del circo con Gary presentatore e Jason sul trapezio, [illegible] [illegible] larga dieci metri, due vecchie auto americane per «Every Guy». Un grande apparato per cancellare l'apprensione. «Se fallisce abbandoniamo tutto - ha minacciato Gary -. Tutte le indicazione [illegible]no che il pubblico è ancora con noi, [illegible] [illegible] lo sapremo [illegible] [illegible] [illegible] finché non andremo in sce[illegible]. Questi concerti sono cruciali per il nostro futuro». [f. gal.]

Il film restaurato ha aperto Locarno

«Senso», il fascino della memoria

Alida Valli splendida protagonista di «Senso», il film di Luchino Visconti adesso restaurato

LOCARNO. Come può apparire «Senso» a un pubblico giovane e cinefilo che magari non l'ha mai visto? Ce lo domandavamo mentre sull'enorme schermo di Piazza Grande comparivano le prime immagini del capolavoro restaurato di Luchino Visconti, con cui si è inaugurata la 48ª edizione [illegible] Festival: flagellata da un violento temporale che ha raggiunto il suo apice fra tuoni e fulmini proprio durante le bellissime scene di battaglia. Tuttavia non c'è stato un fuggone: quasi tutti sono rimasti, ammassati sotto i portici o addirittura sfidando l'acquazzone fino all'epilogo. Forse anche per sapere come andava a finire tra la contessa Livia Serpieri, sposata e ardente italiana, e l'ufficiale austriaco Franz Mahler, donnaiolo e vile, di cui colpevolmente si innamora. Il tutto nel 1866 sullo sfondo della terza guerra d'Indipendenza, quella che affrancherà il Veneto dal giogo straniero riunendolo all'Italia. Ciò che probabilmente Rossi oggi considera una jattura.

Nello straordinario racconto di Camillo Boito, architetto di fama e letterato «scapigliato», a cui il film liberamente si ispira, la nobile e austriacante ed egoista, il militare traditore e scellerato: sono due personaggi negativi che passano accanto senza accorgersene a una società in fervido rinnovamento. Mentre il regista e i suoi sette sceneggiatori (da Suso Cecchi D'Amico a Tennessee Williams) di Livia fanno una militante irredentista, e perfino l'abietto Franz mostra a sorpresa di covare il dolore per la fine della Felix Austria che un po' troppo profeticamente prevede con quasi cinquant'anni di anticipo. Nella versione rimessa a nuovo con amore da Peppino Rotunno, allora assistente del mitico direttore di fotografia Aldò, i colori antirealistici della Technicolor sono riemersi in tutto il loro vivido splendore, ma evidentemente non è stato possibile reintegrare lo spezzone tagliato: quello in cui il generale Lamarmora rifiutava la collaborazione dei patrioti offertagli da Ussoni (Massimo Girotti), cugino di Livia. Con ciò Visconti, «conte e comunista», intendeva leggere il Risorgimento in chiave di rivoluzione tradita e lasciar capire che Custoza per questo si trasformò in una sconfitta: un'idea che venne considerata dalla censura lesiva per l'esercito (tanto per ricordare com'era l'Italia nel '54). Cosicché risulta sbiadita in «Senso» proprio l'ottica ideologica e storica che a Visconti stava più [illegible] tutti a cuore. E ci sono altre cose che non convincono, quel Farley Granger [illegible] troppo espressivo che parla con la voce del giovane Enrico Maria Salerno e Alida Valli appassionata, questo sì, ma temiamo non si possa parlare di grande interpretazione. Eppure «Senso», in un suo modo incompiuto, si conferma un capolavoro. Funziona la struttura di opera lirica fatta di assoli, duetti, quartetti e cori. Il film si apre sulle note del «Trovatore» a «La Fenice» di Venezia che diventa teatro dalla parte della platea di una manifestazione patriottica. Il melodramma verdiano si contrappone così al melodramma reale, la storia dell'amore e della vendetta di Livia per un certo Mahler (dice niente il nome?) che viene tutta contrappuntata dalla musica di Bruckner. Affascinano le potenti pulsioni irrazionali che diventano il segreto motore della vicenda. Di «Senso» incanta il décor ricostruito con lo struggente accanimento di chi ripercorre la memoria [illegible] alla [illegible] del proprio tempo perduto.

Alessandra Levantesi

Dopo il colpo di fucile, s'è fratturato una gamba

«Tosca», infortunio bis per il tenore Armiliato

MACERATA. «Tosca» non è decisamente un'opera fortunata per il tenore genovese Fabio Armiliato. Ferito al piede sinistro da un colpo a salve durante la «prima» allo Sferisterio di Macerata domenica scorsa, il cantante sarebbe dovuto tornare in scena ieri sera con uno stivaletto rigido. Ma ha fatto invece appena in tempo a cantare il primo atto dell'opera pucciniana, con grande successo di pubblico. Durante l'intervallo, infatti, appena prima di rientrare sul palcoscenico per il secondo atto, il tenore ha avuto un infortunio nel corridoio dei camerini e, per la seconda volta consecutiva, è stato trasportato fuori del teatro in barella, per essere ricoverato al pronto soccorso dell'Ospedale di Macerata. Al suo posto è entrato il suo sostituto, Nazzareno Antinori.

Il direttore, Donato Renzetti, che non era stato ancora avvertito, ha fatto fermare la recita per qualche secondo, dicendo che doveva essere [illegible] qualcosa, poi ha fatto ricominciare il secondo atto daccapo.

I sanitari sospettano che Armiliato abbia riportato [illegible] frattura alla gamba destra.

STASERA **ESTATE**

Concerto per la pace in Vaticano

DANZA - Si conclude a **Pistoia**, Fattoria di Celle, ore 18, la rassegna ToscanaDanza Europa. In anteprima «Studi su Le coefore» di Eschilo, coreografia di Virgilio Sieni. **Vignole** (Alessandria), 21,30, Lindsay Kemp. **Ferrazzano** (Campobasso), antico cimitero S. Onofrio, 21,30, «Orfeo», una proposta Mimo Danza Alternativa. **Sorrento**, Villa Fiorentino, 21,30, Euroballetto in «Sherazade», coreografia di Vittorio Biagi. **Comacchio** (Ferrara), Palazzo Bellini, 21,30, performance dell'Aterballetto. **[illegible]**, Villa Mondragone, ore 21, l'Asmed Balletto di Sardegna diretto da Paolo Luoni in coreografie di Borni e Piazza.

TEATRO - A **Cesenatico**, teatro all'aperto di largo Cappuccini, 21,15, Sabina Guzzanti e David Riondino in «Segnali di fumo». **Marina di Pietrasanta** (Lucca), Teatro La Versiliana, 21,15, il [illegible] di Georges Feydeau «L'albergo del libero scambio», [illegible], giardini Centro S. Chiara, 21,30, il Laboratorio Teatro Settimo in «Dei liquori fatti in casa», di Remo Rostagno, con Beppe Rosso, regia di Gabriele Vacis. **Sovana** (Grosseto), Cattedrale, 21,30 Laura Curino in «Passione», messo in scena di Roberto Tarasco. **Gardone Riviera** (Brescia), teatro all'aperto, 21,30, «Liza» di e con Elena Bonelli, regia di Massimo Cinque. **Terni**, Anfiteatro, 21,30, Paolo Hendel in «Nebbia in Val Padana». **Montepulciano** (Siena), Teatro Poliziano, ore 21, Laura Betti in «Una disperata vitalità» di Pier Paolo Pasolini. **Radicondoli**, pieve vecchia della Madonna, ore 22, il Teatro del Lemming in «Cinque sassi», testo, musiche e regia di Massimo Munaro. [illegible] Marcomeni è la protagonista di «L'avventuroso viaggio di Clementina Gnoccoli in Kenia» di Aldo Busi in scena al teatrino di **Portofino** (21,30). Regia di Mauro Avogadro. **Terracina** (Latina), [illegible] Tempio di Giove Anxur, 21,15, «Desert eagle» di Claudio Lizza, con Michele De Virgilio, Rita Ricucci, regia di Flavio Albanese. **Urbino**, piazza Duca Federico, 21,15, «Aminta» di Tasso, con Mariangela Fremura, Fabio Poggiali, regia di Matteo Giardini. **Genova**, Villa Imperiale, ore 21, «Piantando chiodi [illegible] pavimento [illegible] la fronte», [illegible] Bogosian, con Luca Barbareschi e Andrea Cantazzo. **Casola Valsenio**, ore 21 Claudio Bisio in «Random (la casacciola)». **Montefalco** (Perugia), Museo di S. Francesco, ore 21, Paola Pitagora in «I sotterranei dell'anima», a cura di Walter Manfrè. **Apricale** (Imperia), ore 21, borgo antico, prima di il nuovo spettacolo del Teatro della Tosse «Storie di Santi, di diavoli, di vergini e di arcangeli», testi e regia di Tonino Conte. Borgio Verezzi (Savona), piazza Sant'Agostino, 21,30, «Dinner» di Bajini-Lugorio, interpretazione e regia di Patrizia Punzo e Diego Ribon.

Max Pezzali con i suoi 883 a Riccione

MUSICA - A **Belgirate** (Novara), chiesa Vecchia, 21,15, Spleen Trio. **Ravenna**, piazza S. Francesco, ore 21, l'Orchestre Symphonique des Jeunes del Conservatorio di Colmar. A **Montecchio Maggiore** (Vicenza), Villa Cordellina Lombardi, ore 21, Joven Orchestra Nacional de España diretta da Victor Pablo Perez. **Capolona** (Arezzo), Pieve a Sietina, ore 21, il duo Bonucci-Rovarelli. **Gressoney** (Aosta), Castel Savoia, 21,30, [illegible] della tradizione popolare europea con il soprano Kate Gamberucci. **Caldaro** (Bolzano), Castello, 20,30, musiche da Couperin a Français con Andrée Darras, Mario Ancillotti, Francesco Malatesta e Bruno Re. **Martina Franca** (Taranto), Palazzo Ducale, ore 21, «Messa di gloria» di Mascagni diretta da Marko Letonja, con l'Orchestra Internazionale d'Italia Opera. **Altomonte** (Cosenza), Anfiteatro, 21,15, «Li turchi viaggianos», di [illegible] Roberto De Simone. [illegible] **Margherita Ligure**, Villa Durazzo, 21,30, Giovanni Bellucci in opere di Liszt, Chopin, Busoni. **Lazise** (Verona), 21,15, l'orchestra Città di Verona in esecuzioni di Beethoven. **Tagliacozzo** (L'Aquila), chiostro S. Francesco, ore 18, il [illegible] Gizzi-Tommaso e alle 21 in piazza Obelisco Peppe Barra in «Ricordi d'amore». **Città del Vaticano**, Aula Paolo VI, 20,30, «Concerto per la pace». **Ravello** (Salerno), Villa Cimbrone, ore 24, l'ensemble strumentale del Teatro alla Scala in pezzi di Boccherini, Ibert. **Asiago** (Vicenza), sacrario del Leiten, 20,45, recital pianistico di Krasimir Moski.

OPERA - «Turandot» di Giacomo Puccini all'Arena di **Verona**, ore 21. Dirige Daniel Oren, regia di Giuliano Montaldo, con Carlo Colombara, Alida Ferrarini. **Torre del Lago** (Lucca), teatro all'aperto, 21,15, Janosh Acs dirige «La fanciulla del West». Orchestra Filarmonica di Cracovia. **Macerata**, Sferisterio, 21,30, l'Orchestra Filarmonica Marchigiana nell'esecuzione de «La traviata» di Verdi. **Massa Marittima**, piazza Duomo, ore 21, «Un ballo in maschera». **Palermo**, Teatro di Verdura di Villa Castelnuovo, 21,15, debutta «La vedova allegra» di Lehar, con Oreste Linnello, Luca Canonici.

ROCK POP E JAZZ - Nomadi a **Nicosia** (Enna); 883 all'Aquafan di **Riccione**; Edoardo Bennato e Solis Quartet ad **Alassio** (Savona); Pooh a **Trani** (Bari); Biagio Antonacci a **Casin S. Elpidio M.** (Ascoli Piceno); Litfiba a [illegible]; Nou & Gil Dor a **Randazzo** (Catania); West Project Orchestra e il quartetto di Gianni Basso a **Dolceacqua** (Imperia); Mango a **Colle di Bulgheria** (Salerno); Audio 2 a **Picerno** (Potenza).

TIVU' & TIVU'

I misteri del video si perdono tra «Secrets» e spazio profondo

I misteri sono come gli esami, non finiscono mai. Quali misteri? Ma i misteri in generale, quelli che rendono bella, appetitosa la vita. Non sai come va a finire, che cosa viene dopo, che cosa c'era prima, quando lo saprai non potrai più dirlo. E questi sono i grandi misteri, un po' filosofici, un po' spiccioli. Poi ci sono i misteri della programmazione televisiva, meno affascinanti ma altrettanto insondabili. Oddio, forse una spiegazione la trovi sempre, però vale quanto un'altra. Prendiamo due casi curiosi, un telefilm e una soap opera, in onda entrambi su Raidue, uno la notte e l'altro il mattino. Il telefilm è «Star Trek», ormai arrivato all'ennesima generazione: non ci sono più i vecchi personaggi, quelli che facevano impazzire l'America, quelli che alimentavano il solito (e solido) mondo dei gadget. Soprattutto Spock, il venusiano con gli orecchioni di Miglio. I protagonisti adesso sono tutti cambiati, il comandante dell'astronave si chiama Sisco ed è un nero. Ma lo spirito non muore: al centro della Nuova Umanità c'è sempre l'astronave, simbolo del Vecchio Mondo, lanciato verso inesplorati orizzonti galattici, in cerca di pace e prosperità. Che cosa fa Raidue? Tra i tanti telefilm e i film tv che animano l'estate, prende «Star Trek - Deep Space Nine» e lo manda in onda addirittura dopo mezzanotte. Peccato, non si può star svegli fino ad allora. O forse sì. Diceva Pippo Baudo l'altro giorno che quest'estate non va bene l'ascolto della prima serata, mentre proliferano i programmi della notte, quando i poveri telespettatori non riescono a dormire, oppressi dalla calura. E' allora che si trovano di fronte le vecchie Canzonissime, Gigi Marzullo, Arnaldo Bagnasco, Alessandro Baricco, il lucertolone stellare che, inseguito da crudeli cacciatori superpotenti e superattrezzati, fugge nel ruolo della preda. Forse quella della notte allora è dunque una scelta positiva, una prova di fiducia. Mistero.

Poi c'è «Secrets», in onda la mattina. Una specie di «Beautiful»? Orrore, dicono gli esperti dopo la prima settimana di programmazione: nulla a che fare con «Beautiful», madre di tutte le soap opera. Sarà per questo che Raidue non lo ha sistemato in una collocazione un po' più agibile. E dire che c'erano alcune premesse significative: l'ideatrice è Judith Krantz, autrice di svariati best seller progenitori di seguite serie televisive, si raccontano gli amori e le lacrime di una famiglia ricca e potente, il telefilm, diviso in 33 puntate, è stato girato in Italia, specialmente nella sede Rai di Milano. Tre anni fa sembrava che dovesse dare una svolta alla produzione Rai, adesso tutto è cambiato e il prodotto è diventato negletto, il direttore della seconda rete La Porta, votato alla solidarietà, il genere non piace. Così si spiega la collocazione mattiniera. O forse no, forse è un modo per valorizzare la storia che si dipana fra Roma e Montecarlo, forse il pubblico che segue il genere è, per tradizione, quello delle casalinghe, a casa la mattina, e così è accontentato. Mistero.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Un gorillone sul grattacielo

Michael Caine è l'interprete di «Vestito per uccidere» di Brian De Palma in onda alle 22.55 su Raitre

KING KONG
1933, alle 0,40, su Raiuno; dur. 102'

Un regista, Denham (R. Armstrong), vuole girare un documentario sulla misteriosa isola del Teschio, a Est di Sumatra, ma gli indigeni rapiscono l'attrice che è con loro, Ann Darrow (F. Wray), per sacrificarla al dio dell'isola, un gigantesco gorilla, che apprezza immediatamente la preda, difendendola dall'attacco di alcuni animali preistorici. Ann viene salvata dal capitano in seconda, Driscoll (B. Cabot), e l'animale è catturato e portato a New York, dove però si libera dalle catene e si rifugerà in cima all'Empire State Building, dopo aver rapito la sua bella, ma sarà ucciso da una pattuglia di aerei. Straordinaria versione del mito della Bella e la Bestia, il film, diretto da M. C. Cooper e E. B. Schoedsack, fonde perfettamente tutti gli elementi del divertimento popolare (avventura, erotismo, meraviglia, paura) con una serie di espliciti riferimenti al mondo dello show-business e in particolare al cinema così da diventare anche un'acuta riflessione sullo spettacolo e i suoi limiti.

LAMPI NEL SOLE
1958, alle 9,05, su Raidue; dur. 81'

Interpretato da Susan Hayward, Jeff Chandler, Jacques Bergerac. Il capo di una carovana di emigranti baschi-francesi, in viaggio verso la California, muore accidentalmente: sua moglie (Hayward) ne prende il posto. Contesa dal cognato e da una guida (Chandler), sceglie quest'ultimo come nuovo compagno. Un western diretto da Russell Rouse, dall'insolito argomento (i baschi vogliono coltivare la vigna in California), che si fa ricordare per un paio di eccentricità: un attacco di indiani messi in fuga con tecnica surrealista e una insolita (fino ad allora) ginocchiata nelle parti basse che la Hayward affibbia a Chandler che tenta di baciarla.

IL PREZZO DEL DOVERE
1953, alle 17,15, su Raidue; dur. 122'

Protagonisti Robert Taylor e Eleanor Parker diretti da Melvin Frank e Norman Panama. L'isolamento, la tensione crescente e la crisi familiare per il pilota (Taylor), che in gran segreto si prepara alla missione di sganciare la prima bomba su Hiroshima: appena credibile per la buona interpretazione, un lavoro nel complesso modesto.

VESTITO PER UCCIDERE
1980, alle 22,55, su Raitre; dur. 105'

Regia di Brian De Palma, con Michael Caine, Nancy Allen, Angie Dickinson. Una ragazza squillo (Allen) assiste all'omicidio di una donna (Dickinson) in un ascensore da parte di un maniaco: si presterà a fare da esca, aiutando il figlio della vittima. L'identità dell'assassino non è una sorpresa per nessuno, ma non è questo tipo di suspense che interessa a De Palma. Visione e seduzione, sangue e pelle sono gli ingredienti di un cinema manierista, che tratta materiali bassi con stile barocco, innestandovi compiaciute citazioni hitchcockiane. Un lavoro che ha segnato gli Anni Ottanta e il mito del «cinema-cinema». Fu oggetto di attacchi da parte di puristi che coniarono l'espressione di «trash-movie».

ANTENNA

OGGI
Pamela Prati, Fausto Leali e Ivana Spagna a *Cuori e denari* (Canale 5, ore 20,40), su Tmc cominciano i mondiali di atletica (alle 9,30), Renata Tebaldi intervistata da Magda Olivero (Telepiù 3, alle 21,00), Sorrento partecipa a *Giochi senza frontiere* (Raiuno, ore 20,40).

BOMBA
Raidue rievoca con parecchi programmi l'atomica americana su Hiroshima e Nagasaki (6 agosto 1945, ore 8,15 del mattino, il pilota che la sganciò si chiamava Paul Tibbet, l'aereo Enola Gay - nome della madre - le persone uccise solo nel primo secondo furono 70 mila), e la successiva fine della guerra. Alle 15,30 messa in Vaticano celebrata dal cardinal Noè e da monsignor Hiroshi Toshio, nel corso della quale verrà eseguito il *Requiem* di Mozart (doveva esserci quello di Verdi, ma la Conferenza episcopale giapponese lo ha definito «troppo teatrale» per San Pietro e ha costretto gli organizzatori a spostarlo nell'ultima parte alla sala Nervi), alle 17,15 film *Il prezzo del dovere*, tra le 19,10 e le 19,45 *Speciale Hiroshima. A sei ore dall'Apocalisse* (si vedrà tra l'altro un film a colori realizzato da militari americani poche ore dopo lo scoppio), alle 20,30 *Concerto per la pace* in diretta dall'aula Paolo VI del Vaticano con Al Jarreau, Randy Crawford, Dee Dee Bridgewater, Caroline Lavelle, Katia Ricciarelli (canterà con gli altri «Let it be» dei Beatles). *Speciale Format*, alle 21,45, rievocherà poi quel giorno (Lorenza Foschini da Hiroshima) e alla fine, dopo il Tg2, il Coro dell'Opera di Bari intonerà il «Requiem» di Verdi (dalla sala Nervi). Su Raiuno andrà in onda uno speciale sul Giappone (alle 23), su Raitre la banda di *Blob* manda in onda per *Fuoriorario Come imparai ad amare la bomba* (dall'una).

CECCHI GORI
Ultime su Cecchi Gori: ieri, nello studio di un notaio milanese, è stata firmata l'intesa con la Forfin per l'acquisto di Telemontecarlo. Nessun ostacolo, dopo il via della Banca di Roma alla fidejussione di 60 miliardi (vedi «Antenna» di mercoledì). Sarebbe poi fatto l'accordo con la Mmp - concessionaria di pubblicità del Banco di Roma - che avrebbe già garantito un minimo annuo di trecento miliardi.

Essendo il fatturato pubblicitario di Telemontecarlo di un centinaio di miliardi circa, la notizia ha suscitato il seguente commento di Fedele Confalonieri: «Se è vero, allora è chiaro che dietro i suoi acquisti tv ci sono protezioni di un certo mondo politico che rimpiange la vecchia dc, di boiardi che hanno nostalgia dello statalismo».

Il primo colpo realizzato da Cecchi Gori con questi soldi dovrebbe essere l'acquisto del Palio di Siena per 150 milioni, da trasmettere a Ferragosto. Ieri i giornali lo davano per fatto, ma quelli del Consorzio del Palio decideranno in realtà stamattina (di due anni la manifestazione va in onda su Canale 5, prima era sempre stata trasmessa dalla Rai).

Giorgio Dell'Arti

Foto: Prati, Jarreau

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Telegiornale: 12,30 (18953), 13,30 (3563); 18 (52037), 20 (297); 22,55 (8593360), 24 (70273).
- 7 — **Speciale estate - La banda dello Zecchino sabato e...** (4878834)
- 9 — **L'albero azzurro** (4669)
- 9,30 **I gummi**, cartoni (4002501)
- 9,55 **Il mondo di Quark**, documenti. *Scimmie allo specchio* (7353-308)
- 10,50 **Il papero da un milione di dollari**, film commedia di Vincent McEveety (Usa '71), con Dean Jones, Sandy Duncan, Joe Flynn (7018650)
- 12,35 **La signora in giallo** (7751389)
- 13,25 **Estrazioni del lotto** (5737037)
- 14 — **Lineablu - Vivere il mare**, attualità (9700806)
- 15,15 **Sette giorni al Parlamento** (5738105)
- 15,45 **Il campione**, film drammatico di Franco Zeffirelli (Usa '79) con Jon Voight, Faye Dunaway, Ricky Schroder, Jack Warden (1478211)
- 17,55 **Estrazioni del Lotto** (5212259)

SERA E NOTTE
- 18,20 **Alf**, telefilm, *Bravo Alf* (8246124)
- 18,45 **Italian Restaurant**, telefilm (4516037)
- 19,55 **Settimo giorno: Il Vangelo della domenica** (170698)
- 20,30 **Tg 1 - Sport** (66878)
- 20,40 **Giochi senza frontiere**, varietà (203785)
- 22,35 **Aspettando Miss Italia insieme a...** (6519786)
- 23 — **Speciale Tg1** (72834)
- 0,25 **Agenda - Zodiaco - Che tempo fa** (8466983)
- 0,30 **King Kong**, film fantastico (23-77037)
- 2,15 **[illegible]... percorsi nella memoria** (5905617)
- 3,20 **Tg** (1023186)
- [illegible] **Calcio. Milan-Bayern Monaco** (1990) (4705728)
- 5,25 **Campioni**, documenti. Giacomo Agostini [illegible] Bartali (8058-902)
- 5,45 **Doc Music Club** (8655544)
- 6 — **Euronews** (74308490)

RAIDUE

Telegiornale: 9 (37921), 10 (910[illegible]), 11,30 (4688053); 13 (40056), 19,45 (639563), 23,15 (5839430)
- 6,30 **Atto d'amore**, telenovela (65-143)
- 7,30 **Nel regno della natura**, documenti (3768582)
- 7,45 **Nei mari dell'Alaska**, film avventura (Usa '53) (9934105)
- 9,05 **Lampi nel sole**, film western (7343821)
- 10,40 **L'ultimo degli agenti segreti**, film commedia (8363853)
- 12,15 **Sereno variabile**, varietà (37-28809)
- 13,40 **Dalle parole ai fatti**, attualità (6634258)
- 13,45 **Quando ridere faceva ridere**, varietà (7182209)
- 14,30 **Italia plurale**, attualità
- **Estrazioni del Lotto** (73501)

SERA E NOTTE
- 15,30 **Santa Messa**. Dalla Basilica di San Pietro, *La commemorazione delle vittime di Hiroshima e Nagasaki, nel cinquantenario dell'evento*. (1667877)
- 17,15 **Il prezzo del dovere**, film guerra di Melvin Frank (Usa '52) con Robert Taylor (3536495)
- 19,10 **Hiroshima, 6 agosto '45**, attualità, 1ª parte (767949)
- 20,15 **Tgs - Lo sport** (8005327)
- 20,30 **Concerto per la pace** (6530-495)
- 21,45 **Hiroshima, 6 agosto '45**, 2ª parte (3357259)
- 1,05 **Vela. 7° Giro d'Italia** (5137032)
- 1,30 **Il commissario Kress**, telefilm (8882867)
- 2,10 **Tg 2 Notte** (3685438)
- 2,30 **Il mondo dell'operetta** (6300-728)
- 3,05 **La ragazza indiavolata**, prosa (4245709)
- 5 — **Festival dell'operetta** (6191-051)
- 5,55 **Séparé**, varietà (01655600)

RAITRE

Telegiornale: 12 (86259), 14 (9300), 18 (476); 19,30 (36489), 22,30 (38406), 0,40 (7434907)
- 6,30 **Edicola** (3772143)
- 6,45 **Hotel Imperial**, film drammatico di Robert Florey (Usa '39), con Isa Miranda, Ray Milland, Reginald Owen, Gene Lockhart (7139018)
- 8,30 **La ballata della città senza nome**, film commedia di Joshua Logan (Usa '69) con Lee Marvin, Clint Eastwood, Jean Seberg (7724143)
- 10 — **Atletica leggera. Campionati mondiali**. Da Goteborg (Svezia) (4468124)
- 12,20 **La casa dei sette falchi**, film poliziesco (Usa '59) con Robert Taylor, Nicole Maurey, Linda Christian (7813309)

SERA E NOTTE
- 14,30 **Tgs - Sabato sport. Pallanuoto. Russia - Italia**. Da Catania (8231105)
- 15,15 **Atletica leggera. Campionati mondiali**. Da Goteborg (Svezia) (53026077)
- 19,50 **Blobsoup**, varietà (3533563)
- 20,30 **Uomini e cobra**, film di Joseph Mankiewicz (12037)
- 22,55 **Vestito per uccidere**, film giallo di Brian De Palma (Usa '80), con Michael Caine, Angie Dickinson, Nancy Allen (941969)
- 1 — **Fuori orario - Cose mai viste**: film **Come imparai ad amare la bomba, I sogni**, di Akira Kurosawa, **Sacrificio**, di Andrej Tarkovskij e **Matango il mostro** di Inoshiro Honda (298840-49)

CANALE 5

Tg5: 13 (52124), 20 (88874), 23 (2563); 0,30 (1700964)
- 6 — **Tg 5 - Prima pagina** (487243-60)
- 9 — **Casa dolce casa** (8503)
- 9,30 **Tutti possono arricchire tranne i poveri**. Di Mauro Severino (Italia, '76). Con Barbara Bouchet, Enrico Montesano, Anna Mazzamauro (4468327)
- 11,30 **Una bionda per papà** (9414)
- 12 — **I Robinson** (6853)
- 12,30 **Casa Vianello** (1476)
- 13,25 **Lezioni private**, attualità (8134-308)
- 13,40 **Beautiful** (7771766)
- 13,55 **L'uomo che volevo**, film-tv drammatico. Di Richard Colla (Usa, '69). Con Chynna Phillips, Perry King (90119211)
- 16 — **Mary e il giardino dei misteri** (25016)
- 16,25 **La pazza storia dell'uomo. Il Rinascimento: innovazioni tecniche 2** (1507230)
- 16,30 **L'incantevole Creamy** (7722)
- 17 — **Brividi e polvere con Pelle...** (53079)
- 17,25 **BatRoberto 3**, telefilm (9305-050)

SERA E NOTTE
- 17,30 **Conan**, cartoni *Sangue del mio sangue* (1890)
- 18 — **Ok!, il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi (90017)
- 19 — **Casa Vianello** (3768)
- 20,25 **Paperissima sprint**, varietà con il Gabibbo, Miriana Trevisan, Gianni Fantoni (8008327)
- 20,40 **Cuori e denari**, varietà con Alberto Castagna, Antonella Elia, Simona Ventura (3514170)
- 23,30 **Paolo il freddo**, di Ciccio Ingrassia (Italia, '73). Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia (30-360)
- 1,30 **Lezioni private**, attualità (6059-877)
- 1,45 **Paperissima sprint**, varietà (3712186)
- 2 — **Tg 5 - Edicola** (8436761)
- 2,30 **Cin-Cin** (8446780)
- 3 — **Tg 5 - Edicola** (8454709)
- 3,30 **I cinque del quinto piano**, telefilm (8457896)
- 4 — **Tg 5 Edicola** (8468525)
- 4,30 **Ursus**, di Carlo Campogalliani (Italia, '61). Con Ed Fury, Moira Orfei, Mario Scaccia (32438934)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (2364369), 19,30 (81696)
- 6,30 **Tutti svegli con Ciao Ciao**, varietà - Cartoni (80720670)
- 11,30 **Le strade di San Francisco**, telefilm (6794470)
- 12,45 **Fatti e misfatti**, attualità (4810-650)
- 12,50 **Studio sport** (230308)
- 13 — **Una classe di monelli per Jo**, cartoni, *Arriva la mamma* (4637)
- 13,30 **Due minuti con...**, varietà (53-853)
- 13,35 **Robin Hood**, cartoni, *Ieri nemici e oggi amici* (5023356)
- 13,55 **Gemelli nel segno del destino**, cartoni, *Contro tutte le avversità* (707037)
- 14,25 **Ciao Ciao Mix**, varietà (6443-037)
- 14,30 **Bots Master**, cartoni (2587)
- 15 — **Se tu lo vuoi**, film drammatico di Richard Lowenstein (Austria '92) con Rebecca Smart (79-834)
- 17 — **Festival di Giffoni 1995**, varietà (80105)

SERA E NOTTE
- 17,10 **Magnum P.I.**, telefilm, *Professor Jonathan Higgins* (7814618)
- 18,20 **Bravissima**, varietà (4445650)
- 18,30 **I ragazzi della 3ª C**, *Il derby* (46358)
- 19,50 **Studio sport** (3176766)
- 20 — **Nati per vincere**, varietà (53-470)
- 20,40 **Ransom, stato di emergenza per un rapimento**, film poliziesco con Sean Connery, Ian McShane (625563)
- 22,40 **Beach volley**, sport (6041018)
- 23,40 **Star Trek: the next generation**, tf. *Una vita a metà* (8580-747)
- 0,45 **Italia 1 sport** (4620157)
- 1,15 **Bravissima**, varietà (2583354)
- 1,30 **Aiutto Dròm**, film drammatico (3099029)
- 3,30 **Family Express**, film commedia (70300167)
- 6 — **La piccola grande Nell**, telefilm (48722902)

RETE 4

Tg 4: 11,30 (1446679), 13,30 (80495), 19 (178); 23,30 (53360)
- 7 — **Streghe per amore**, telefilm (94-230)
- 7,20 **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm (3489056)
- 7,40 **Manuela**, telenovela (6380230)
- 8,30 **Il disprezzo**, telenovela (8147-211)
- 9,15 **Rubi**, telenovela (5380414)
- 10,30 **La donna del mistero 2**, telenovela (6579055)
- 11,15 **Senza peccato**, telenovela (1ª parte) (1005495)
- 11,40 **Senza peccato**, telenovela (2ª parte) (1521414)
- 12,20 **La casa nella prateria**, telefilm (0602060)
- 13,50 **Sentieri**, soap opera (675018)
- 14,30 **Pomeriggio con sentimento. Gli spostati**, film drammatico. Di John Huston (Usa, '61). Con Clark Gable, Marilyn Monroe, Montgomery Clift, Eli Wallach (4854960)
- 17 — **Donne pericolose**, telefilm (10-018)

SERA E NOTTE
- 18 — **A cuore aperto**, telefilm *Il figlio del capo* (14634)
- 19,30 **Love boat** (1766)
- 20,30 **Quando la moglie è in vacanza**, film commedia con Marilyn Monroe, Tom Ewell, Robert Strauss (10670)
- 22,30 **Gli uomini preferiscono le bionde**, film commedia con Marilyn Monroe, Jane Russell (99501)
- 0,25 **Marilyn non abita più qui**, attualità (2142612)
- 1,25 **Rassegna stampa** (7604603)
- 1,35 **Medicina a confronto** (7818-701)
- 3,05 **La casa nella prateria**, telefilm (6659544)
- 4 — **L'uomo da sei milioni di dollari/Samurai**, telefilm (6299-970)
- 5,40 **Mannix**, telefilm (5703070)
- 6,30 **Love Boat**, telefilm (53587215)

RADIO

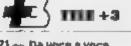
RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
6 Radiouno musica, 6,15 Italia, istruzioni per l'uso; 6,35 Ieri al Parlamento; 7,45 L'oroscopo; 9,15 [illegible]; 10,30 Sordi la montagna, 11,05 Gr Estate. 13,25 Estrazioni Lotto, 13,35 Oggi dove, 15,30 Galassia Gutenberg, 15,50 Bolmare, 16 Nonsolovérde, 16,30 L'Italia in diretta, 18 Diversi da chi? Scuola e lavoro a prova di handicap, 19,25 Ascolta, si fa sera; 21 [illegible]; 22,30 Fans [illegible].

RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 Vivere in grande. Terza età, 7 Il buongiorno, 7,20 Momento di pace; 8,40 Sereno e...; 9,10 Tintarella di luna; 10,38 Ricordo di Gianni Rodari; 10,50 Autoradio, 11,40 Fax Condicio, 12,10 Gr Regione; 12,50 Con voi sulla spiaggia; 14,30 I luoghi della [illegible]; 16 Hit Parade, [illegible] A. Hitchcock. Il topo [illegible] rossi. 16,35 La leggera memoria del secolo, 17,10 Estrazioni Lotto; 17,15 Gelato, Gr La prosa. «Le ragazze bruciate verdi»; 20 Il gioco della radio, 21,10 Tintarella di luna.

RADIOTRE: Gr 8,45; 18,45
7,30 Prima pagina, 9 Appunti di volo; 9,30 Segue dalla prima, 10,30 Concerto, 12 Uomini e profeti; 12,45 Cent'anni suonati; 13,45 «Marconi»; 14 I maestri del Musical, 14,45 Duemila; 15,45 Musica d'altri tempi, 16,30 Drammi radiofonici inglesi. 17,30 Scatola sonora; 19 Concerto Doc, 20 Radiotresuite, 20,30 «Oberto [illegible] di San Bonifacio»

TMC MONTECARLO

TG: 14 (26785), 18,45 (3753261), 19,30 (5872), 20,25 (1787-476); 22,30 (1292)
- 7 — **Euronews** (06747)
- 8 — **I profili della natura**, doc. *Falchi* (0969)
- 8,30 **Tm Sea**, replica (3230)
- 9 — **Strike - La pesca in tv** (1259)
- [illegible] **Atletica - Campionati del mondo** (751696)
- 11 — **Le grandi firme** (53259)
- 12 — **Tmc Speed** (5211)
- 12,30 **Automobilismo: Camp. Italiano Velocità Super Turismo** (25476)
- 13,30 **Crono** (9500)
- 14,10 **Atletica - Campionati del Mondo** da Goteborg (85020921)
- 18,15 **Le grandi firme** (173230)
- 18,30 **Atletica - Campionati del Mondo** da Goteborg (28582)
- 20 — **Ciclissimo** (92587)
- 20,35 **Boeing Boeing**, film. Ciclo «Jerry Lewis» (930631)
- 23 — **Atletica - Campionati del Mondo** (68143)
- 24 — **Automobilismo: Camp. Italiano Velocità Super Turismo** (74186)
- 1 — **Cnn** (65038728)
- 5 — **Prova d'esame: Università a distanza** (166675-44)

TELE +1
- 13 — **Oltre la riserva**, film (893853)
- 15 — **La [illegible] del demonio** (654708)
- 17 — **Incidente a Oglala** (4676-018)
- 21 — **Il silenzio dei prosciutti** (675258)
- 23 — **Bagliori nel buio** (627582-30)

TELE +3
- 21 — **Da voce a voce**
- 22,40 **Pellizza da Volpedo** (17553360)

TELE +2
- 7 — **Sportscenter**
- 8 — **Fitness** (4152760)
- 10 — **Rollertime** (156853)
- 10,30 **Motonautica** (506114)
- 11 — **Mountainbike** (156573)
- 11,30 **Motori** rally Nuova Zelanda (906150)
- 12 — **Tennis** (30514143)
- 16,30 **Tennis** (76670899)
- 20,20 **Telesport** (509037)
- 20,45 **Rugby**. Nuova Zelanda - Australia (175850)
- 22 — **Boxe** (657853)
- 24 — **Tennis** (43033709)

VIDEOMUSIC
- 18 — **Zona mito. Doors**
- 18,30 **Zona mito/monografia, gli [illegible] 17** (509679)
- 19 — **The [illegible]**
- 19,40 **Vmg Tg** (150729)
- 20 — **The mix** (41531501)

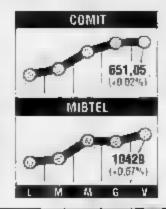
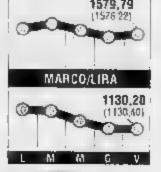
RETE A

Telegiornale: 19,30 (3414)
- 20 — **Shopping club** (2607)
- 20,35 **Speciale Tg A** (9096)
- 21 — **Shopping club** (595594-14)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora [illegible]. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 210.730.70
Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

Occupazione, il Cer vede rosa

L'Italia dovrà attendere qualche anno per la guarigione completa dalla malattia-disoccupazione ma già nel '95 ci saranno più posti di lavoro: a fine '98, secondo il Cer, si conteranno nella penisola oltre mezzo milione di occupati in più (22,930 milioni di occupati contro 2,241 milioni disoccupati) tanto che il tasso di disoccupazione scenderà sotto il 10% (al 9,8%), mentre a fine '95 ci saranno quasi 100 mila occupati in più. Nel rapporto semestrale del Centro Europa ricerche, le stime sull'occupazione per il triennio '96-'98 parlano di una «moderata espansione» con le unità di lavoro complessive finalmente in crescita dopo il calo dell'1,6% registratosi nel '94: in particolare questa ripresa dovrebbe essere dello 0,4% nel '95, dello 0,7% nel biennio '96-'97 e dell'1% nel 1998. Tale espansione sarebbe [illegible] frutto di un recupero di quasi tutti i comparti, con l'eccezione dell'agricoltura [illegible] dell'amministrazione pubblica

Rcs vuole lanciare una pay-tv

La Tele-communications Inc. (Tci), primo operatore americano di tv via cavo, intende lanciare in Italia una nuova televisione a pagamento, via satellite e multicanale, per la quale è in trattative con la Rcs Editori. Lo ha annunciato in un'intervista a un'agenzia internazionale Adam Singer, presidente della controllata londinese del gruppo Usa, Tci International, a cui fanno capo canali pay in vari Paesi. Per Singer il modello da seguire è quello di Bskyb, la pay-tv londinese con oltre 4 milioni di abbonati. «Ormai da diverso tempo la Rcs sta studiando una pay tv via satellite con il gruppo americano Tci e la giapponese Sony come partner strategici», ha confermato Patrizio Casalini, direttore generale delle attività audiovisive del gruppo Rcs, «tuttavia abbiamo deciso di mettere il piano in stand-by per due motivi: l'incertezza del profilo normativo in Italia e il problema dei diritti di trasmissione del calcio».

Aboliti gli interessi di mora sulla parte fiscale, ma alcune categorie rifiutano la nuova soluzione

Concordato, il governo fa lo sconto

Ma Dini avverte: indagini su chi non aderirà

ROMA. Evasori, attenti: «il concordato fiscale è volontario [illegible] il Fisco non resterà inerte verso chi non aderisce». Le parole ed il tono minaccioso appartengono al presidente del Consiglio Lamberto Dini. Nell'annunciare l'approvazione del decreto legge sul concordato di massa, ha tenuto ad avvertire i furbi: «Poiché le valutazioni delle proposte di concordato sono state fatte su medie matematiche - ha spiegato - evidentemente il Fisco avrà ragione di rivolgersi successivamente a tutti i contribuenti che non aderiscono, per verificare nei fatti i loro comportamenti tributari in passato».

Dini ha proseguito affermando che sono già pronti 220 studi di settore su varie attività economiche e che l'amministrazione finanziaria sta affinando gli strumenti per compiere accertamenti mirati cui [illegible] difficile pensare di sottrarsi. «Credo che [illegible] concordato debba essere accolto con favore dalle categorie - ha detto il presidente [illegible] Consiglio - [illegible] sono certo che queste daranno il loro contributo alla riuscita dell'operazione, perché permette [illegible] chiudere ogni contenzioso con il Fisco per i cinque anni considerati».

Il presidente [illegible] ha infine rilevato la positiva conclusione di questa «controversia, che poteva rimettere in causa le decisioni della Finanziaria». «Se avessimo dovuto modificare l'impostazione del concordato, avremmo dovuto ricorrere ad altre imposte gravanti sulla generalità dei contribuenti - ha spiegato - [illegible] non mi pareva il caso perché sappiamo che è proprio nell'ambito delle categorie del lavoro autonomo considerate nel concordato che si annida in particolare l'evasione fiscale».

Il ministro delle Finanze, Augusto Fantozzi, invece, durante la conferenza stampa, alla domanda [illegible] [illegible] l'avesse ereditato dal governo precedente, [illegible] lo avrebbe mai fatto il concordato fiscale di massa?», ha risposto un pronto «No», ridando vita alle polemiche con il suo predecessore, Giulio Tremonti. [illegible] ministro Fantozzi ha infatti ricordato che i calcoli svolti dal precedente ministro erano «fondamentalmente errati». La formula Tremonti «3x4=12», che stima un gettito di 12 mila miliardi proveniente da 4 milioni di contribuenti con un versamento medio di 3 milioni a testa, «sconta il 100% di adesioni [illegible] - ha proseguito [illegible] ministro Fantozzi - nella stessa scheda tecnica del provvedimento collegato alla Finanziaria l'adesione era stimata solo intorno al 50%».

Sulla questione si è soffermato anche [illegible] presidente del Consiglio, sottolineando come la legge finanziaria quantificando il [illegible]cordato di massa a 12 mila miliardi «non aveva previsto l'applicazione degli interessi». Il ministro Fantozzi ha comunque difeso l'impostazione originaria del provvedimento: «Non è assolutamente una sanatoria - ha precisato - ma un metodo di determi[illegible] dell'imponibile statistico-matematico che non preclude la possibilità per i contribuenti di concordare la cifra. Chi non vuole aderire perché non gli conviene non avrà alcuna conseguenza negativa salvo ovviamente i dovuti controlli che il Fisco si riserva di effettuare». Alla domanda se il provvedimento garantirà il gettito previsto, [illegible] ministro Fantozzi ha risposto che «nessuno lo sa alla lira, dalle statistiche fatte riteniamo di sì».

A questo punto, dunque, la parola passa alle categorie. Se i dentisti hanno già comunicato la loro non-adesione, la Confcommercio ha dato il via ad una consultazione chiedendo che «in sede di conversione in legge il Parlamento apporti al decreto quelle modifiche che servano ad inquadrarlo in una chiara prospettiva di riforma fiscale». Non del tutto soddisfatta anche la Confartigianato che ha chiesto un'ulteriore riduzione dei contributi previdenziali.

Flavia Amabile

A sinistra il ministro delle Finanze Augusto Fantozzi. Sotto Sergio Billè presidente della Confcommercio

Fantozzi polemizza con Tremonti: non avrei fatto quest'operazione se non l'avessi ereditata

VADEMECUM

COME CAMBIA IL PATTO CON IL FISCO

Si potrà versare in tre rate
Rimborsi a chi ha pagato

ROMA

I contribuenti interessati al concordato [illegible] dovranno pagare gli interessi di mora sulla parte fiscale, solo il capitale netto [illegible] dell'imposta accertata. E' quanto stabilisce [illegible] prima delle modifiche contenute nell'articolo unico del decreto legge sul concordato di [illegible] approvato da Palazzo Chigi. Il decreto dispone anche l'esclusione dal pagamento delle sanzioni civili previste in materia contributiva, in pratica delle eventuali multe e la rateizzazione (in tre tranches) dei versamenti. Rimangono in piedi le sanzioni fiscali, pari ad un quarto del minimo previsto dalla legge.

Al testo originario è stato aggiunta la frase «sulle maggiori imposte [illegible] sono dovuti inte[illegible] e sono state parzialmente posticipate le [illegible] delle rate [illegible] per i pagamenti, inizialmente fissate al 15 settembre e al 15 dicembre di quest'anno: «Qualora gli importi da versare complessivamente per la definizione dell'accertamento con adesione eccedano per le persone fisiche la somma di dieci milioni di lire [illegible] per gli altri soggetti la somma di 20 milioni, gli importi eccedenti possono essere versati in due rate di pari importo, entro il 31 [illegible] 1996 ed entro il 30 settembre 1996, maggiorati degli interessi legali [illegible] decorrere dal 15 dicembre 1995». Il pagamento di questi interessi serve a garantire la copertura del decreto perché compensa l'onere finan[illegible] dello slittamento dei pagamenti.

I contribuenti interessati alle rate [illegible] pochi e il costo del rin[illegible] [illegible] di [illegible] migliaio [illegible] miliardi, di competenza '95 e di cassa '96. Dei 7,8 milioni di contribuenti che a giugno hanno avuto l'invito a concordare su Irpef, Irpeg, Ilor ed Iva, 4,6 milioni sono lavoratori autonomi ed imprenditori, 800 mila società di persone o associazioni di professionisti, 600 mila società di capitali ed enti commerciali, [illegible] milioni i soci di società di persone. «E' stato ufficializzato il protrarsi dell'operatività» del concordato oltre il 1995 - sottolinea [illegible] relazione del ministero delle Finanze al [illegible] decreto - perché questo «viene in pratica a ridurre [illegible] possibilità di realizzare nell'arco dell'anno in corso il flusso delle entrate contributive derivanti dal patteggiamento, cifrato in 1050 miliardi di lire, destinate per interventi in materia di occupazione e mercato del lavoro». Quindi, «ne consegue la necessità di svincolare le predette entrate dal limite temporale fis[illegible] [illegible] dalla vigente normativa (1995) [illegible] fine di evitare [illegible] riduzione dell'ammontare con conseguente ricaduta negativa sulla politica occupazionale».

Di fatto, il governo ha accolto le richieste di rinvio delle categorie, perché i contribuenti che lo vorranno potranno pagare, senza sanzioni, quanto concordato in un'unica tranche entro il 15 dicembre 1995.

Per quanto riguarda la richiesta di rinvio del termine del 15 settembre fatta dagli autonomi, un comunicato delle Finanze spiega che «tale termine, stabilito a livello regolamentare, è meramente ordinatorio, non comportando alcuna sanzione o corresponsione di interessi il pagamento entro il successivo 15 dicembre, o in altra data anteriore al termine ultimo, dell'intero ammontare da concordare».

Le modifiche introdotte non avranno influenza sulla Finanziaria per il 1996, della quale per il governo gli introiti del concordato sono una parte «fondamentale e irrinunciabile», perché, spiega la relazione al decreto, la previsione di gettito di 11.500 miliardi «è stata effettuata senza tener conto degli interessi maturati sulle maggiori imposte accertate e calcolando, [illegible] aggiunta a queste ultime, le sole sanzioni ridotte ad un quarto del minimo così come espressamente previsto dalla legge».

Chi ha già aderito alla prima rata [illegible] concordato ha diritto di essere rimborsato per le somme versate a titolo d'interesse. Queste cifre potranno essere portate in diminuzione delle restanti somme da versare, oppure rimborsate dall'ufficio competente entro 90 giorni dalla data di ricezione dell'istanza. Nella [illegible] chiesta di rimborso - è specificato [illegible] provvedimento - «deve essere allegata copia dell'attestato dell'avvenuto pagamento».

[f. ama.]

L'agenzia americana Moody's presenta la pagella sulla solidità degli istituti

Imi e Cariplo primi della classe

La maglia nera a Banco Napoli e Banco Sicilia

ROMA. La Cariplo e l'Imi [illegible] gli istituti «più solidi» del si[illegible] creditizio italiano e sembra ormai vicino il loro ingresso nelle classifiche mondiali di «serie A». Questo almeno è il giudizio dell'agenzia americana Moody's che ha stilato la graduatoria tra i 16 maggiori istituti di credito del nostro Paese. Il voto peggiore, su questa [illegible] «pagella», è toccato al Banco di Sicilia e al Banco di Napoli.

A tutti e sedici i «candidati» l'agenzia di rating statunitense aveva già attribuito in passato un giudizio sui depositi [illegible] breve e a lungo termine.

La nuova classifica, battezzata «bfsr» (Bank financial strenght rating) è una valutazione globale, hanno spiegato gli analisti di Moody's, che va da «A» (eccezionale) fino ad [illegible] (molto debole), un rating differente dai tradizionali «voti» attribuiti dall'agenzia che vanno da un massimo «AAA» fino a un minimo «C». Si tratta di una novità: un parametro con il quale si intende fornire agli investitori la misura della «sicurezza intrinseca» delle banche.

Una classifica, quindi, che non intende misurare il rischio di perdite su crediti ma fornire un indicatore agli investitori che intendono comprendere quello che sarebbe il profilo del credito di una banca se non si facesse riferimento ad altri elementi di valutazione come la proprietà [illegible] il fare parte di [illegible] gruppo bancario.

Moody's sottolinea che il nuovo rating «bfsr» non nega o sminuisce in nessun modo il valore degli altri rating già esistenti sui depositi bancari. Può infatti essere inteso come una misura della solidità intrinseca di una banca o individuo so[illegible] la probabilità che un istituto ha di dover richiedere suppor[illegible] a terzi (ad esempio la proprietà, il gruppo a cui fa capo o le istituzioni ufficiali) ma non valuta l'effettiva possibilità che la banca ha di ottenere queste forme di aiuto esterno. Gli elementi presi in considerazione per assegnare il nuovo rating riguardano quasi esclusivamente fattori interni all'istituto quali i «fondamentali finanziari, la diversificazione nell'attività e il valore della rete».

[fr. bu.]

I VOTI ALLO SPORTELLO

BANCA	Bfsr	BANCA	Bfsr
IMI	B	CREDIT	C
CARIPLO	B	CREDITO ROMAGNOLO	C
COMIT	C+	SAN PAOLO	C
BANCA CRT	C+	MONTEPASCHI	C
BANCO AMBR. VENETO	C	BNL	D+
CR PADOVA E ROVIGO	C	CREDITO FONDIARIO*	D
CR VERONA E VICENZA	C	BANCO DI NAPOLI	E+
CREDIOP	C	BANCO DI SICILIA	E

L'indice Bfsr misura la solidità finanziaria delle banche: il massimo è A, il minimo è E. (BANK FINANCIAL STRENGHT RATING)

Luigi Arcuti presidente dell'Imi

TRASPORTI

Valori: così portiamo avanti il progetto di privatizzazione della società

Un patto per la sicurezza stradale

Autostrade e Fiat insieme per viaggiare meglio

ROMA. Strade più sicure, [illegible] più estesa diffusione dei servizi [illegible] telepagamento, una gestione più efficiente del movimento delle merci sul territorio nazionale. Il tutto sfruttando appieno le potenzialità offerte dalla telematica. Sono questi gli obiettivi che la Società Autostrade [illegible] [illegible] Fiat si sono poste firmando ieri un accordo-quadro sulla logistica industriale, finalizzato alla valorizzazione delle aree di convergenza [illegible] integrazione tra i due gruppi. Un'operazione che sarà possibile mettendo a frutto tutte le possibili opportunità di sinergie e di partnership tra le controllate di Autostrade e Fiat, tra le quali Autostrade telecomunicazioni, Intesa, Telexis [illegible] Csst.

L'intesa, riferisce una nota, è articolata in una serie di progetti «fortemente orientati al cliente», che prevedono l'integrazione e l'evoluzione dei sistemi Telepass e Securvia sia ai fini dell'informazione che della sicurezza, sia per sviluppare i servizi di telepagamento per la mobilità autostradale e urbana.

I progetti prevedono poi lo studio e la realizzazione di sistemi di localizzazione dei veicoli e gestione della flotta (in ogni momento, ad esempio, sarà possibile localizzare un tir o un veicolo in ogni parte del paese) e lo sviluppo di progetti comuni nell'ambito [illegible] programmi comunitari finalizzati alla telematica nei trasporti.

Per lo sviluppo dell'accordo verrà costituita [illegible] «piattaforma progettuale», alimentata dalle risorse professionali dei due gruppi e da possibilità di ricorso [illegible] finanziamenti nazionali e comunitari. Questa struttura riferirà ad un comitato direttivo, composto da rappresentanti Fiat [illegible] Autostrade, che assumerà le decisioni relative allo sviluppo dei singoli progetti. L'accordo-quadro tra Fiat e Autostrade implicherà un più stretto coordinamento [illegible] gli operatori pubblici.

Soddisfatto [illegible] presidente della Società Autostrade Giancarlo Elia Valori, secondo il quale l'intesa «è da inquadrarsi nella nostra strategia volta a valorizzare tutte le opportunità offerte da una rete autostradale di 3 mila chilometri, le cui potenzialità sono state fortemente estese dall'ampliamento dell'oggetto sociale. In questo modo - afferma Valori - viene favorito il processo di privatizzazione della società secondo [illegible] linea portata avanti [illegible] tanta decisione dal presidente dell'Iri Tedeschi. I due gruppi - sottolinea [illegible] Valori - uniscono capacità tecnologiche, industriali, commerciali, organizzative e finanziarie per la promozione della ricerca [illegible] lo sviluppo di servizi finalizzati all'organizzazione dell'offerta di un sistema di trasporto integrato».

[a. vig.]

Vince l'ostruzionismo di Rifondazione, vendite di Stato a rischio

Authority rimandate a settembre

Ma sull'Ina privata si stringono i tempi

ROMA. E' stata una notte di passione, ma non è bastata. La Commissione industria del Senato non ce l'ha fatta [illegible] il disegno di legge sull'authority per le privatizzazioni [illegible] Enel, Eni e Stet è stato rimandato [illegible] settembre. Progressi significativi, invece, per la dismissione della seconda tranche dell'Ina, così come è emerso dalla riunione del Comitato dei ministri, svoltasi nel pomeriggio a Palazzo Chigi.

Riunitasi alle 22 di giovedì la Commissione del Senato ha iniziato una seduta no-stop che è proseguita fino alle 7 di [illegible] mattina sotto il fuoco di fila di rifondazione comunista, decisa a bloccare [illegible] privatizzazione dell'Enel. La partita si è conclusa senza vincitori né vinti. La maggioranza non è riuscita a far passare il disegno legge in tempi utili perché potesse tornare alla Camera prima delle vacanze estive del Parlamento. E' stato però approvato [illegible] primo dei dodici articoli che compongono il disegno di legge, quello che istituisce l'authority, un po' come dire il pilastro su cui si regge tutto. Insomma la maggioranza [illegible] è dimostrata compatta nel contrastare l'ostruzionismo di rifondazione e, prima di sciogliere la seduta, la [illegible] ha approvato [illegible] ordine del giorno che impegna il governo, dopo l'entrata in vigore della legge sulle authority, ad adottare al più presto strumenti per limitare la produzione elettrica incentivata alle fonti effettivamente rinnovabili, a fare in modo che sia l'autorità a verificare le modalità e la congruità dei rimborsi degli oneri nucleari, a prevedere che il ministro dell'Industria affidi concessioni distinte rispettivamente per le attività [illegible] produzione, trasmissione e distribuzione [illegible] energia elettrica esercitate pro tempore dall'Enel spa. Il documento impegna ancora i ministri a prevedere che il parere richiesto alle Commissioni parlamentari riguardi, oltre ai criteri per le privatizzazioni anche l'assetto dei settori liberalizzati.

«La notte scorsa - ha commentato il senatore Franco Debenedetti - in Commissione industria compatta contro l'ostruzionismo, si è formata una maggioranza su posizioni [illegible] avanzate rispetto al testo difeso dal governo. Siamo andati al riposo sull'uno a uno - ha proseguito Debenedetti - ma la vittoria nel secondo tempo è assicurata. Senza contare che [illegible] governo può sempre dare il rigore, cioè un decreto».

Certo è che la possibilità [illegible] collocare in tempi ravvicinati sul mercato almeno una prima tranche di Enel, Eni e Stet si è fatta più aleatoria. Rifondazione comunista ha motivato in un comunicato la sua battaglia. «Per tutta [illegible] notte - dice il documento - i rappresentanti di rifondazione hanno posto continuamente al governo e alle altre forze politiche questi interrogativi fondamentali: perché volete privatizzare l'Enel mettendo a rischio un servizio fondamentale per ogni cittadino italiano, per milioni di aziende? Perché [illegible] consegnare nelle mani dei privati, magari di grandi gruppi stranieri un settore strategico che determina lo sviluppo e l'indipendenza del Paese? Perché volete privatizzare il [illegible] dell'energia elettrica pur sapendo che dove esso è stato privatizzato [illegible] stanno producendo veri e propri guasti sociali?».

Tornando all'ipotesi di un decreto che sciolga il nodo Dini non lo esclude, ma comunque non [illegible] bito. «Sull'authority per l'Enel - ha detto il presidente del Consiglio - c'è consenso fra la stragrande maggioranza delle forze politiche presenti in Parlamento». Sarebbe quindi possibile un provvedimento a parte solo per l'ente elettrico.

Tutto diverso [illegible] caso dell'Ina, l'unica privatizzazione che va avanti senza intoppi. Ieri il comitato dei ministri ha dato mandato alla Schroeders di chiedere ai potenziali acquirenti la presentazione [illegible] delle offerte preliminari. Finisce così la [illegible] di sondaggio [illegible] cui si doveva individuare un nucleo di una decina di azionisti stabili a cui dovrebbe essere riservata gran parte della quota compresa tra il 20 e il 25 per cento [illegible] del capitale che il Tesoro riuscirà a collocare attraverso la trattativa privata. Stando alle previsioni degli operatori il 10 per cento circa di questa quota andrebbe a Cariplo, Imi e San Paolo, mentre tra gli azionisti che faranno parte [illegible] nucleo dovrebbero esserci anche Menarini e JP Morgan. Intanto il comitato dei ministri ha già iniziato la verifica su tempi e modalità per il collocamento della terza tranche di [illegible] ni: per la privatizzazione Ina può veramente essere questione [illegible] settimane.

Vanni Cornero

Forse un decreto deciderà il destino dell'ente elettrico

In alto il ministro dell'Industria Alberto Clò. E, qui sopra il leader di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti. Sono l'economista Napoleone Colajanni

Cessione Enel

Per la Corte dei conti troppi dubbi e ritardi

ROMA. L'Enel non può essere venduta perché «mancano ancora le condizioni per il collocamento delle azioni sul mercato, essenzialmente consistenti nell'emanazione dell'atto di concessione, nella definizione del regime tariffario, e nella connessa costituzione dell'autorità di regolazione del servizio». E' questo il giudizio della sezione di controllo sugli enti pubblici della Corte dei conti, espresso nella relazione sulla gestione finanziaria '94 della società elettrica.

Per la magistratura contabile «si perpetua lo stato di incertezza, già rilevato in precedenti relazioni, che [illegible] particolare trova manifestazione nella carente regolazione dei rapporti con [illegible] ministero dell'Industria, e con le [illegible] prese elettriche locali».

Questa situazione trova poi, sempre secondo la Corte dei conti, ulteriore aggravio dalla [illegible] ancora definita prospettiva degli assetti ordinativi della società, nelle dibattute alternative della [illegible] conservazione dell'attuale struttura unitaria, ovvero della sua scomposizione, a sua volta proposta secondo diverse soluzioni».

La magistratura contabile esorta «le competenti sedi istituzionali» ad operare in tempi brevi [illegible] scelta ponderata» che tenga conto «del grado di funzionalità dell'organizzazione esistente» ma anche «della possibile realizzazione [illegible] soluzioni innovative».

Oltre al problema della privatizzazione la relazione evidenzia il risultato «positivo dal punto di vista finanziario raggiunto dalla società nel corso del 1994, che trova riscontro nella gestione del gruppo».

La relazione sottolinea infine come nel corso dell'assemblea di bilancio del [illegible] maggio scorso, anche il rappresentante dell'azionista unico, il ministero del Tesoro, abbia definito «molto apprezzabile» il risultato di bilancio 1994. [r. e. s.]

COLAJANNI L'ERETICO DELLA SINISTRA

«Per privatizzare davvero meglio pensare [illegible] soci forti»

MILANO. Le authority? «Quelli di Rifondazione non hanno tutti i torti sull'Enel». La proprietà diffusa? «Inutile illudersi, in Italia non nascerà mai, meglio aprire le porte alle banche straniere e pensare ai [illegible] duri, tipo Imi». Queste ed altre «eresie» sostiene Napoleone Colajanni, eretico per vocazione, ex senatore del pci («la qualifica che mi onoro di più), professore di Storia dell'economia alla Luiss, l'uomo che per primo definì quello italiano [illegible] me «il capitalismo senza capitali», incapace di muoversi senza l'ombra del sostegno pubblico.

Ed è cambiato qualcosa da allora? Oppure la voglia di privatizzare è solo una moda?

«Occorre distinguere. Ci sono innanzitutto gli entusiasti, i fanatici delle privatizzazioni almeno altrettanto stupidi [illegible]ei fanatici dello statalismo».

Ma il sostegno più convinto pare venire dalla sinistra...

«Quelli del pds vogliono andare al governo. Tutto qui. E non [illegible] fanno tanti problemi: per loro l'Enel va privatizzato a fette, seguendo l'esempio inglese, che è il più idiota. Basti dire che non solo dopo il frazionamento le sette compagnie regionali inglesi sono ben più inefficienti della francese Edf e hanno tariffe più alte ma sono anche soggette a scalate. Vogliamo questo anche da noi? Ci pensi il pds prima di regalare a qualcuno l'energia elettrica».

Scusi Colajanni, ma lei rimette in discussione le privatizzazioni?

«Nient'affatto. Ma credo che si debba essere concreti. Un consiglio a Dini? Lasci da parte l'Enel e proceda con le altre authority».

Avanti rapidi, quindi, con Eni e Stet...

«Per l'Eni non vedo problemi. Il gruppo va privatizzato subito per competere meglio sul mercato. E bisogna rafforzare le difese dei manager dalle pressioni politiche».

La Stet, invece...

«Il discorso è più complesso. Io credo che vada garantita a tutti la libertà di cablaggio. Certo, fare una rete costa caro, ci proveranno in pochi, ma il principio è importante.

Non capisco, invece, perché si debba frenare la Stet per proteggere l'ingresso sul mercato di Carlo De Benedetti. Ai miei tempi si insegnava che si doveva garantire [illegible] la libertà del mercato per favorire i consumatori, non chi voleva entrare sul mercato...».

E l'intesa con l'Ibm? Non comporterà problemi di monopolio?

«E' probabile, dipenderà dai servizi offerti. Certo, vanno imposte regole ferree per impedire la commistione tra impianti tv e distribuzione».

In America fanno l'opposto, vedi il [illegible] Disney-Abc...

«E' un grosso errore. Vedrete che porterà a sprechi enormi e monopoli reali. Guardiamo ai casi stranieri positivi e non solo alle distorsioni».

Per esempio?

«Per esempio l'energia. A parte le aberrazioni inglesi, nessuno, né in America [illegible] in Germania, ha messo in atto la distinzione folle tra produzione e distribuzione».

Colajanni, privatizzare potrebbe [illegible] l'occasione giusta per un capitalismo moderno, con i fondi pensione...

«Non mi faccio illusioni. In Italia siamo così lontani da un sistema di garanzie reali per chi versa dei capitali [illegible] rischio. Non credo che i fondi pensione avranno una grande funzione. E' più realistico pensare alle grandi banche straniere, ad un polo tipo quello aggregato attorno al San Paolo e all'Imi».

E i grandi privati?

«Lei li vede all'orizzonte questi grandi investitori privati? Io proprio no».

Ugo Bertone

FLASH

Rcs: [illegible] con i giornalisti

Ha preso il via ieri il confronto tra i vertici della Rcs Editori [illegible] rappresentanti sindacali dei giornalisti. Si è tenuto infatti un primo incontro tra i coordinamento dei cdr, il direttore generale Caludio Calabi, il direttore della divisione periodici Gianni d'Angelo e il direttore della divisione quotidiani Alberto Donati. L'incontro - secondo fonti sindacali - [illegible] stato ancora interlocutorio e tutto è [illegible] rinviato a settembre.

[illegible] e Calcestruzzi cedono [illegible]

Il Gruppo Ferruzzi prosegue con le dismissioni [illegible] attività non strategiche previste dal piano di risanamento. Due società del gruppo, Edison e Calcestruzzi, hanno concluso ieri la cessione di attività. Edison, capofila per l'energia di Montedison, ha concluso un'accordo per la cessione a Shell della partecipazione del 50% detenuta in Monteshell Gas, operante nella distribuzione del gpl per 23 miliardi. La Calcestruzzi ha ceduto alla Sopaf il 100% della Cifo per 13 miliardi.

Orlando scende in Gim sotto [illegible] per cento

La Gim (Gruppo Orlando) ha reso noto la composizione del patto di sindacato dopo l'aumento di capitale della società a 323,9 miliardi. Luigi Orlando [illegible] alleati non hanno più la maggioranza assoluta del pacchetto azionario: [illegible] quota del sindacato è scesa infatti dal 63,15% al 44,16% perché l'offerta di nuove azioni ordinarie [illegible] portatori [illegible] titoli di risparmio [illegible] ha inevitabilmente diluito in percentuale il peso degli azionisti di controllo.

Tv digitale, alleanza tra Francia [illegible] Germania

Nuovo rafforzamento dell'asse franco-tedesco nella tv digitale. Deutsche Telekom, i canali televisivi tedeschi Ard e Zdf e la lussemburghese Clt hanno scel[illegible] avvalersi per la tv digitale del decoder [illegible] dei software per [illegible] interattivi messi a punto dalla joint venture Canal Plus-Bertelsmann nata [illegible] anno fa. Le società intendono formare un consorzio multimediale.

Il dollaro scende a 1570. La Borsa si rianima, volano i futures

Alta pressione per la lira

Tornano a salire le importazioni

ROMA. Punta decisamente all'alta pressione il barometro della lira. Le ultime notizie in arrivo dalla Camera sull'approvazione della riforma pensioni, insieme con la poca vivacità del dollaro e le notizie quasi certe sul prossimo taglio dei tassi tedeschi hanno ancora spinto la moneta nel suo recupero sulla divisa americana e sul marco.

Il dollaro è stato indicato da Bankitalia a 1579,70 lire, il marco a 1130,20, ma nel pomeriggio la marcia della valuta tricolore è continuata: alle 18 era quotata intorno alle 1570 contro dollaro (nuovo [illegible] dell'anno), e 1126 contro marco.

L'effetto-pensioni ha coinvolto Piazza Affari e i titoli di Stato. I futures di settembre sul Btp hanno preceduto il «rally» della lira di pochi minuti, infrangendo la soglia di 103, con un massimo di 103,37.

La Borsa si è animata nel finale: fino alle 16 il Mibtel, in negativo solo nei primissimi minuti della mattinata, ha mantenuto un andamento positivo ma di debole intensità, nell'ultima ora di contrattazioni ha invece superato di slancio quota 10.400, attestandosi a 10.429 con un rialzo dello 0,67%.

La performance della lira è giunta contemporaneamente ai dati sulla bilancia commerciale che comincia a segnare nuove crescite dell'import. In giugno, gli scambi con i Paesi che non fanno parte dell'Ue hanno segnato un saldo attivo di 1.756 miliardi contro 2.536 miliardi di attivo del giugno '94; nell'insieme dei primi 6 mesi dell'anno, gli scambi extra-Ue hanno dato un attivo di 11.685 miliardi contro 10.500 della prima metà '94.

L'Istat ha anche fornito i risultati di maggio per gli scambi con i Paesi Ue: l'attivo di maggio è di 738 miliardi (contro 1114 nel maggio '94). Nell'arco dei 5 mesi è di 3053 miliardi contro 3982 nel 1994.

In cinque mesi la bilancia commerciale complessiva italiana (Ue e Paesi terzi) ha comunque segnato un attivo di 12.983 miliardi contro 11.946 nel 1994.

L'indicazione è chiara: mentre resta vivace la dinamica delle esportazioni, è già arrivata una vigorosa accelerazione delle importazioni. L'interscambio complessivo, nel periodo gennaio-maggio '95, mostra infatti una crescita nell'import del 24,7% e nell'export del 23,1%.

La crescita accentuata delle importazioni riflette presumibilmente il consolidarsi della ripresa economica e quindi l'attivarsi della domanda: per esempio in giugno nei confronti dei Paesi extra-Ue l'aumento dell'import ha interessato in modo particolare i beni di investimento (+50%) ed i beni intermedi (con una punta per i mezzi di trasporto in seguito ad acquisti di aerei), insieme con un appesantimento del deficit petrolifero.

[b. g.]

FONDI COMUNI

Luglio meno in «rosso»

ROMA. Luglio un po' meno in «rosso» per i fondi comuni di investimento: la raccolta netta infatti, a fine mese, è risultata negativa per 955 miliardi, in forte miglioramento rispetto al «rosso» di 1427 miliardi di fine giugno. Le nuove sottoscrizioni hanno infatti raggiunto i 3712 miliardi a fronte di 4667 miliardi di riscatti. Il flusso di nuovi investimenti in fondi comuni da parte dei risparmiatori rimane perciò elevato, se si considera che nei primi sette mesi del '95 il valore medio mensile delle sottoscrizioni lorde è stato pari a circa 3750 miliardi, un valore più che doppio rispetto alla media mensile del secondo semestre '94. Il patrimonio netto dei fondi di diritto italiano, a fine luglio, era pari a 125.552 miliardi, con un incremento di circa 700 miliardi rispetto alla consistenza di fine giugno, dovuta ad una performance media dell'ultimo mese pari all'1,71 per cento.

Più flessibilità del lavoro e salari legati ai risultati del gruppo

Il sindacato viaggia in Ferrari

Accordo aziendale innovativo a Maranello

Luca Montezemolo

MODENA. La Ferrari corre anche in campo sindacale. La casa di Maranello guidata da Luca Montezemolo ha infatti raggiunto un accordo per il contratto integrativo aziendale definito «innovativo» dagli stessi sindacati, che lega la retribuzione ai risultati aziendali. L'accordo, firmato dopo 70 ore di trattative e nemmeno un'ora di sciopero, è stato gestito per i dipendenti dalle rappresentanze sindacali unitarie, espressioni dirette dei lavoratori, dopo che l'ipotesi di piattaforma era stata sottoposta a referendum aziendale (1470 presenti, 68,9% sì, 31,2% no). L'accordo secondo quanto hanno detto i delegati «assume prioritariamente l'obiettivo di mantenere l'attuale dimensione produttiva di 3000 vetture l'anno e occupazionale (1700 dipendenti) sostenuto da una adeguata politica di investimenti per la ricerca e l'ammodernamento tecnologico e produttivo».

Le parti inoltre hanno costituito un sistema di relazioni sindacali partecipativo. Una commissione di livello provinciale avrà il compito di affrontare gli aspetti delle strategie d'impresa mentre gruppi di lavoro paritetici analizzeranno e formuleranno proposte. I gruppi di lavoro aziendali affronteranno poi tutte i problemi di ambiente e sicurezza del lavoro. L'orario è fissato in 7 ore e mezzo di presenza giornaliera con una quota salariale personale per coloro che effettueranno i turni.

Per il salario viene poi istituito un premio di risultato collegato a parametri di tipo economico e alla qualità del prodotto. Per il 1995 il premio ammonterà a un milione e 50 mila lire, con il pagamento di una quota «una tantum» di 600 mila lire uguale per tutti prima delle ferie.

Anche la Ferrari in un comunicato ha espresso soddisfazione per l'accordo, finalizzato al «coinvolgimento delle maestranze in coerenza con il nuovo modello organizzativo messo in atto dalla casa di Maranello» e per il fatto che con questa intesa i lavoratori scommettono sulla Ferrari. «L'importanza e gli elementi di grande innovazione di questo accordo - precisa ancora la nota - consentiranno all'azienda di affrontare i difficili impegni dei prossimi anni disponendo di una maggiore e più adeguata capacità di risposta alle esigenze del mercato mondiale».

Aerei, sciopero il 9

Treni e navi il week-end sarà tranquillo

ROMA. Non dovrebbero esserci disagi per chi viaggia con il treno o con i traghetti delle Ferrovie dello Stato nel week-end, dopo l'ordinanza del ministro dei Trasporti, Caravale, che dispone il differimento di tutti gli scioperi proclamati nelle ferrovie dal 5 al 7 agosto. Per le Ferrovie Spa la circolazione nel fine settimana sarà regolare. La Fisast-Cisas ha fatto sapere che si atterrà alle disposizioni del ministro e quindi rinvierà a data da destinarsi lo sciopero di 24 ore dei marittimi in servizio sui traghetti delle ferrovie. «L'azione di lotta sarà sospesa per il nostro senso di responsabilità», ha detto il segretario nazionale Cipolliti, aggiungendo però che «la contestazione dei lavoratori delle navi-traghetto si estenderà oltre che a Civitavecchia anche a Messina, appena ciò sarà possibile, nel rispetto della 146». Anche il personale viaggiante del Cnpv ha deciso di sospendere lo sciopero indetto dalle 21 di oggi alle 21 di domenica. «Ci adegueremo alla precettazione - hanno detto ieri i dirigenti del sindacato - pur contestando il metodo».

Oggi rischia qualche disagio chi viaggia sugli aliscafi della società Siremar (linee Palermo-Ustica e Trapani-Isole Egadi) per uno sciopero di 24 ore dei marittimi indetto da Filt e Uilt.

Per mercoledì, 9 agosto, resta confermato lo sciopero dei controllori di volo (dalle ore 12 alle 16) aderenti a Licta, Cisl, Anpcat, Cisal e Cila mentre il 10 agosto comincerà l'altra «tregua» nei conflitti prevista dalla legge 146 sul diritto di sciopero.

Dopo la paura, cerimonia senza incidenti

GOTEBORG. Il business della cerimonia d'apertura si [illegible] consumato, puntualmente, anche a Göteborg: tre ore [illegible] spettacolo, migliaia [illegible] comparse per canti e balli (alcuni davvero belli) ispirati alla tradizione marinara nordica, durante i quali sono anche sfilate le rappresentanze dei 192 Paesi che daranno vita alla quinta edizione dei Mondiali [illegible] atletica. Il blocco della [illegible] Jugoslavia si è presentato separato, ciascuno con la propria bandiera, bosniaci, croati, sloveni e Repubblica Jugoslava.

Tutto si è svolto in un clima sereno, alla presenza dei reali svedesi giunti allo stadio in carrozza. E quando la parola è stata data a Primo Nebiolo, il presidente della federazione internazionale, non ci sono stati i fischi paventati alla vigilia della grande manifestazione svedese ma soltanto pochi tiepidi applausi, a conferma che l'incidente di qualche giorno fa, quando il presidentissimo aveva cacciato una giornalista, è ormai dimenticato.

Semmai curioso [illegible] sembrato il discorso tenuto, immediatamente dopo la sfilata degli atleti delle varie Nazioni, da Bernt Groon, presidente della federazione svedese, che ha definito questi campionati come un «no smoking event», una manifestazione per non fumatori.

[illegible] IN TV

7,00	Sportcenter, notiziario Espn da New York	Tele+2
9,30	**Atletica.** Da Goeteborg: Mondiali	Tmc
10,00	**Atletica.** Da Goeteborg: Mondiali	Raitre
12,30	**Auto.** Da Misano: Cvi	Tmc
12,50	Studio sport	Italia 1
13,00	**Tennis.** Torneo Atp di Praga	Tele+2
14,10	**Atletica.** Da Goeteborg: Mondiali	Tmc
14,30	**Pallanuoto.** Da Catania: Otto Nazioni, Russia-Italia	Raitre
16,15	**Atletica.** Da Go[illegible]borg: Mondiali	Raitre
17,30	**Tennis.** Torneo [illegible] di Kitzbühel	Tele+2
18,30	**Atletica.** Da [illegible] Mondiali	Tmc
18,50	Studio sport	Italia 1
20,00	Ciclissimo	Tmc
20,15	Tg 5 Lo sport	Raidue
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
20,35	**Calcio.** Da New York: Parma-Usa	Tmc
20,45	**Rugby.** Nuova Zelanda-Australia	Tele+2
22,00	**Pugilato.** Chavez-Louse	Tele+2
23,00	**Atletica.** Da Goeteborg: Mondiali	Tmc
24,00	**Calcio.** Da New York: Benfica-Boca Juniors	Tmc
24,00	**Tennis.** Torneo atp di Praga	Tele+2
0,45	Italia 1 Sport	Italia 1
1,05	**Vela.** Da S. Benedetto del Tronto: Giro d'Italia, 15ª [illegible]	Raidue

Partono a Göteborg i mondiali di atletica: dopo dodici anni di dominio, Carl Lewis non è più la stella

Alla ricerca di SUPERMAN

Da Christie l'ultimo acuto?

Da sinistra Lewis, Bubka e Christie, tre stelle dell'atletica mondiale; quando l'inglese si ritirerà, l'ucraino diventerà il candidato più autorevole al trono di «re Carl»

A SCUOLA DI BUONE MANIERE

IRROMPE la grande atletica, a Goteborg e sui teleschermi. Arriva al momento giusto, [illegible] g[illegible] agosto di calcio finto che fa da anticamera al calcio urlato, per riproporre [illegible] lezione importante. L'atletica [illegible] grande scuola di v[illegible]. L'uomo cominciò a [illegible] e saltare [illegible] lanciare, qualche migliaio di anni fa, per semplicissime e urgenti ragioni di sopravvivenza; [illegible] tempi di Olimpia [illegible] dell'antica Grecia [illegible] diede delle regole per sfidare i suoi simili [illegible] misurare [illegible] propria forza; ora continua a correre (e saltare e lanciare) per arricchirsi, dopo la fase romantica in cui gareggiò seguendo diligentemente le regole del dilettantismo. Ma non ha perso [illegible] vista [illegible] origini. La sfida continua a essere aspra ma leale, l'accettazione del risultato sportivo [illegible] la filosofia vincente che permette a questo sport di continuare a testa alta il [illegible] cammino.

Quei tifosi del calcio che si apprestano a banchettare [illegible] fine agosto con campionato e coppe, ma che sono pronti soprattutto a litigare e insultare, passino qualche ora ai teleschermi, [illegible] questi [illegible]giorni. Assisteranno a competizioni pulite, vincitori e vinti si daranno sempre la mano, nessuno [illegible] in dubbio il legittimo [illegible] dell'avversario. Eppure sono atleti che si giocano anni di sacrifici [illegible] 10 secondi, o [illegible] un minuto, a volte [illegible] beffati nel salto decisivo da un refolo di [illegible], [illegible] non imprecano, non mendicano scuse; semplicemente, danno la mano all'avversario.

Nell'atletica ognuno è solo con se stesso in [illegible] o in pedana, conduce con grande sofferenza la duplice battaglia contro gli avversari e contro le leggi della natura che sono rappresentate dal[illegible] forza di gravità, dall'ostacolo dell'aria. Le meschinità che a volte portano a falsare i risultati non coinvolgono loro, i protagonisti.

L'accettazione [illegible] risultato, anche quando gli interessi in gioco sono tanti, è il pilastro che regge il sempre più traballante pianeta sport. Per nove giorni, da Göteborg, apprezzeremo questa lezione, sperando anche che [illegible] esempio per i gi[illegible] che hanno voglia di esplorare questo pianeta. Ma ci sono sempre meno vocazioni. L'atletica, come il nuoto o il canottaggio, altre discipline [illegible] grande nobiltà, ai giovani chiede molto [illegible] offre poco, nella fase iniziale. Meglio rifugiarsi negli sport di squadra, dove la responsabilità viene divisa con altri e la sofferenza non arriva al fachirismo. P[illegible] questo vedremo molti africani popolare da protagonisti le corsie dello stadio di Göteborg, perché la fame e la voglia [illegible] emergere [illegible] ottimi propellenti. Gli atleti italiani non saranno spesso fra i primi. Ma almeno gli sportivi italiani capiscano il messaggio.

Gianni Romeo

GOTEBORG
DAL NOSTRO INVIATO

C'era una volta [illegible] re. Si chiamava Carl Lewis. [illegible] prima edizione dei Mondiali, nel 1983 a Helsinki, le vigilie dei grandi appuntamenti [illegible] vissute ipotizzando quante medaglie avrebbe conquistato, quali imprese avrebbe regalato alla storia dell'atletica.

In pratica si è dovuto tornare in Scandinavia, dodici anni dopo, per accorgersi che siamo davvero tutti più vecchi, anche [illegible] re. Infortunio a parte (è difficile che Lewis partecipi alla gara di salto in lungo, l'unica cui è iscritto), The King non è più il personaggio n° 1 dei Mondiali e deve essersene brutalmente [illegible]corto ieri alla conferenza stampa in cui la Nike presentava i campioni che sponsorizza. A catturare l'interesse generale [illegible] stato soprattutto Michael Johnson, l'uomo che tenta la doppietta 200-400 [illegible] riuscita a nessuno nelle grandi manifestazioni [illegible] che aspira [illegible] essere il nuovo, ideale, incontrastato leader dell'atletica mondiale.

Mai come ieri siamo stati vicini a Carl Lewis, campione neppure troppo simpatico, ricordando un episodio di 14 anni fa a Firenze. Era una [illegible] prima volte [illegible] il ragazzo dell'Alabama varcava l'Oceano per gareggiare in Europa, la sua disponibilità e cortesia erano genuine. Intorno a lui si era una dozzina di giornalisti. Ad un tratto ecco comparire Sebastian Coe e subito buona parte degli intervistatori cambiare obiettivo. «Ecco - sorrise a denti stretti Carl - voglio diventare qualcuno anch'io, così la gente, quando mi vede, mi riconosca subito».

Ha mantenuto la p[illegible]. Og[illegible] deve essere difficile per lui rientrare nei ranghi. Carl, cosa ne pensi dei 100? «Ma io i 100 [illegible] corro». Carl, che ci dici di Pedroso? «E' bravo, ma io nel salto in lungo difficilmente gareggio». Carl, perché sei venuto a Göteborg se non gareggi? «Perché sono Carl Lewis». Ecco, in poche battute la fotografia della situazione.

Ma, [illegible] ovvio, l'atletica non [illegible] ferma e cerca il suo nuovo vate. Sarà Michael Johnson oppure l'astista Bubka, che sempre ha vinto da quando si assegna il titolo iridato? Sarà Morceli che nel mezzofondo ha già cancellato il [illegible] di Aouita oppure Kiptanui o Gebreslasie, nuovi eroi della [illegible] prolungata? Sarà [illegible] fenicottero Sotomayor oppure il decatleta O'Brien? [illegible] invece [illegible] «nuovo» come l'ottocentista Kipketer o il lunghista Pedroso [illegible] il triplista Edwards? La risposta verrà dai nove giorni di gare, anche se fin da ora si vede come tra i papabili manchi un rappresentante dello sprint puro, capace di regalare sensazioni violente.

E' un momento di cambio generazionale. Fredericks non appare al meglio, Mitchell e Marsh non convincono appieno. Bailey, [illegible] novità, ha [illegible] anni, non è quindi un bambino. [illegible] nonno Christie è al passo d'addio. Lo ribadisce senza [illegible] termini: «La mia decisione l'ho presa da tempo, anche se c'è chi continua a non volermi credere. Le gare di Atlanta le guarderò alla tivù». Di più il britannico non spiega. Indubbiamente non c'è gran feeling tra lui e la sua federazione, con la quale è in piena rotta anche Colin Jackson. Ma questo non basta a chiarire, [illegible] Linford ha voglia di farlo.

A[illegible] invece di parlare della gara che lo vedrà subito impegnato, i 100. «Il canadese Bailey, che quest'anno ha corso in 9"91, [illegible] l'avversario più pericoloso e sarà una bella battaglia. Io ho avuto qualche problema ma adesso è superato. E poi i grandi atleti danno sempre qualcosa di più nei momenti importanti. Le motivazioni non mancano: basta pensare al podio, a quando suonano le note dell'inno, alla gente che si alza felice per applaudire. No, chi crede che esistano soltanto i soldi sbaglia di grosso».

I 100 [illegible] favorito, poi i 200 e [illegible] staffetta? «Favorito? - replica Christie - In fondo è vero, [illegible] dicono i tempi anche se mi basta [illegible] ruolo [illegible] outsider. Sulla distanza doppia invece è una sfida che mi eccita [illegible] che neppure io so come andrà a finire. Poi c'è la staffetta: peccato manchi Colin Jackson, ma possiamo ottenere egualmente un buon risultato».

Se vince una medaglia, [illegible] il primo «nonno» sul podio iridato dell'atletica... «Cosa? Io sono qui per fare atletica. Le mie storie sono fatti miei e ne parlo con chi voglio» è la risposta secca, con cui [illegible] chiude il discorso dei suoi famigliari. Christie non parla d'altro; che aspiri anche lui a cancellare il mito di Lewis e diventare il n[illegible]vo punto di riferimento dell'atletica? Potrebbe essere la chiave per fargli cambiare idea e ritrovarlo in pista ad Atlanta, a difendere il titolo vinto sui 100 a Barcellona.

Giorgio Barberis

I PRIMI 8 DI SEMPRE SUI 100 M

9"93 MARSH (USA)*
9"93 SMITH (USA)
9"92 CASON (USA)
9"91 BAILEY (CAN)*
9"91 MITCHELL (USA)*
9"87 CHRISTIE (G.B.)*
9"86 LEWIS (USA)
9"85 BURRELL (USA)

*Presenti a questi campionati

[illegible]

D'Urso, [illegible] metri di furore

«Mi ignorano, perciò mi sento forte»

Due anni fa ottenne l'argento a sorpresa «Correrò con l'istinto ho poco da perdere»

Il [illegible] Kipketer (fianco) [illegible] il grande favorito per la vittoria sugli 800 metri, la gara che vedrà impegnato [illegible] il nostro D'Urso

GOTEBORG
DAL NOSTRO INVIATO

Due [illegible] fa ottenne la più insperata e sorprendente delle medaglie, l'argento sugli 800: Giusep[illegible] D'Urso coronò proprio ai Mondiali una stagione in crescendo, facendo dimenticare con il suo risultato l'amarezza per l'infortunio toccato in batteria a Benvenuti, l'uomo su cui si puntava. Durò poco più di [illegible] la [illegible] di Andrea, mentre quella di Giuseppe proseguiva, sempre più esaltante.

Due anni sono passati e Benvenuti, il campione d'Europa in carica, se ne sta a casa a guardare malinconicamente le gare alla televisione, mentre Giuseppe [illegible] qui a Göteborg a cercare di [illegible]ventare un altro grande risultato. Le premesse non sono [illegible]tanti: dopo aver accettato di trasformare la vocazione di ottocentista in quella di miler con risultati finora poco confortanti, D'Urso [illegible] tornato alla distanza più amata, almeno per questi Mondiali. Il tutto alternando momenti di fiducia ad altri [illegible] scoramento, come quando a Nizza - ai primi di luglio - dichiarò che la sua stagione era da considerarsi conclusa, che a Göteborg non ci sarebbe venuto.

E invece... «E invece in quel momento - spiega il catanese - mi pareva di aver toccato il fondo, [illegible] ripensandoci sono arrivato alla conclusione che [illegible] una decisione affrettata. A convincermi sono [illegible] gli allenamenti, prima a Predazzo poi a Nicolosi. E allora eccomi qui con due consapevolezze: la prima è che rimetto in gioco la medaglia vinta due anni fa a Stoccarda; la seconda che ho ben poco da perdere. Mi spiego: mi presento [illegible] degli 800 accreditato di un tempo, 1'46"18, che non è granché. Anzi. Nessuno mi terrà in considerazione come agli Europei di Helsinki quando venivo guardato come il vice campione del mondo, con un primato [illegible]gionale di 1'44"20. E allora penso [illegible] poter giocare le mie carte con serenità».

Quali carte? Nella spedizione [illegible] gli atleti [illegible] medaglia (De Benedictis, Sidoti, May, Lambruschini) non sono tanti e non si ha neppure certezza che riescano a salire sul podio. D'Ur[illegible] [illegible] parte del gruppo [illegible] può aspirare alla finale, magari anche a un piazzamento di prestigio. «Tutto sommato - racconta - la situazione [illegible] è poi così diversa da due anni fa, prima della gara. Come allora si tratta di ragionare alla giornata, [illegible] non mollare [illegible], [illegible] far calcoli per cercare di risparmiare energie pensando al turno successivo si rischia di fare ben poca strada. Basta pensare alle batterie: sono [illegible] e di ciascuna passano i primi due, più i due migliori tempi complessivi. Quindi si tratta di [illegible]li, pronto a rispondere a ogni tentativo altrui. Ho voglia di riscattare questa stagione, finora avara di soddisfazioni. I 1500? No, [illegible] sono stati una scelta frettolosa, anche se poi in pista non ho ottenuto quello che speravo. La gara di Coppa Europa [illegible] indubbiamente ha lasciato dei segni, perché se uno cerca di far bene il proprio lavoro ma poi i risultati non arrivano, allora dal punto di vista psicologico viene meno la sicurezza. Il discorso dei 1500 non [illegible] comunque chiuso, però fino a quando riesco a far bene sugli 800...».

Da oggi, [illegible] verifica. [illegible] Stoccarda ricordo bene [illegible] mia freddezza [illegible] gara - conclude [illegible] siciliano - [illegible] spero di ritrovarla anche qui. Favoritissimo [illegible] Kipketer, il keniano con passaporto danese, poi c'è il marocchino Haida e via via tutti gli altri. Anche D'Urso, che ha tanta rabbia agonistica da sfogare». **(g. bar.)**

I NUMERI

5 LE EDIZIONI DEI MONDIALI
9 I GIORNI DI GARA
20 I TITOLI FEMMINILI IN PALIO
[illegible] I TITOLI MASCHILI IN PALIO
19[illegible] LE NAZIONI PRESENTI
727 LE DONNE ISCRITTE
[illegible] GLI UOMINI ISCRITTI
1300 I POLIZIOTTI
1959 IL TOTALE DEGLI ATLETI
[illegible] I GIORNALISTI ACCREDITATI
4700 I VOLONTARI
[illegible] GLI SPETTATORI

Atletica: la Ferrara nella maratona donne

L'ambiziosa Ornella di corsa sul podio

GOTEBORG
DAL NOSTRO INVIATO

Sono le donne ad aprire il 5° Mondiale di atletica. Tocca alle quattrocentiste scendere per prime in pista, in una giornata che, pur assegnando due soli titoli (entrambi femminili, peso e maratona), permetterà di vedere all'opera un buon numero di attesi campioni: [illegible] triplista britannico Edwards agli sprinters [illegible] 100, idealmente guidati da Christie, a Michael Johnson, che insegue l'impresa storica, visto che correrà 200 e [illegible] (mai vinti entrambi dallo stesso atleta) per poi concludere con la staffetta [illegible]. Un tour de force non indifferente, consentito dall'orario, che [illegible] di riuscita potrebbe convincere la Iaaf a modificare il programma dell'Olimpiade, dove il tentativo avrebbe tempi strettissimi.

Michael Johnson lo ha spiegato anche ieri con quella voce cavernosa che ormai lo contraddistingue: «So [illegible] chiedo molto, ma ho bisogno di un piccolo aiuto. Io sono pronto a tentare l'impresa. Di esserne capace spero di dimostrarlo qui a Göteborg. Per questo ho lavorato molto e potrei persino essere inizialmente un po' imballato: negli ultimi 15 giorni mi sono allenato al mattino sulla resistenza per i 400 e al pomeriggio sulla velocità per i 200. Magari finisce che il meglio [illegible] me riuscirò a d[illegible] solo alla fine, con la staffetta».

Il suo è certo [illegible] programma ambiziosissimo. Così come, più in piccolo, quello di Heike Drechsler che affiancherà [illegible] salto in lungo la partecipazione all'eptathlon, amore di gioventù. E in entrambe le gare avrà come principale avversaria Jackie Joyner-Kersee. Oggi [illegible] qualificazione del lungo servirà a co[illegible] le condizioni di entrambe, che non sono a posto fisicamente. Anzi, della tedesca era ipotizzato persino il forfait.

Fiona May: obiettivo 7 metri

Con occhio attento [illegible] osserverà in particolare Fiona May, il cui obiettivo sono quei 7 metri che le darebbero, con ogni probabilità, un posto sul podio cui aspira anche [illegible] Kravets. Un poker di atlete, insomma, a misurarsi in vista della finale di domani.

[illegible] sogno odierno è legato al nome [illegible] Ornella Ferrara, la maratoneta di Limbiate che ha sfiorato il podio tanto lo [illegible] anno agli Europei quanto quest'anno [illegible] Coppa del Mondo. «L'importante - scherza [illegible] milanese - è non arrivare più quarta. Magari quinta, ma non quarta».

E invece nel clan azzurro [illegible] spera molto in un bel passo avanti, che permetterebbe all'Italia di inaugurare nel modo migliore questo difficile avventura iridata.

(g. bar.)

PROGRAMMA E [illegible]

PROGRAMMA. Mattino. Ore 9,30: 400 F (b); 9,40: peso F (q, in gara l'azzurro Rosolen); 9,50: triplo (q); 10,10: 400 (b, Nuti); 11: martello (q, Sgrulletti); 11,05: 100 hs F (b, Tuzzi); 11,45: 100 (b). Pomeriggio. Ore 15,10: maratona F (partenza, Ferrara); 15,30: 100 (qf); 1[illegible] lungo F (q, May e Uccheddu); 16,15: [illegible] (b, D'Urso, Giocondi, Cadoni); 17,25: peso F (f); 17,30: maratona F (arrivo); 18,20: 100 hs F (sf); 18,40: 10000 (b, Baldini).

LE [illegible] Maratona femminile. Miglior prestazione mondiale della norvegese Kristiansen in 2h 21'06" ottenuto nel 1985). I precedenti [illegible] quattro vincitrici differenti: la norvegese Waitz (83), la portoghese Mota (87), la polacca Panfil (91) e la giapponese Asari (93). Peso femminile. Record mondiale della Lisovskaya (Urs): 22,63 ottenuto nel 1987. I precedenti: due titoli per [illegible] cinese Huang (91 e 93), [illegible] per [illegible] ceka Fibingerova (83) e per la sovietica Lisovskaya (87).

ALLA TV. Questi i collegamenti su Telemontecarlo: 9,30-12; 14,10-20; 23-24; Su Raitre: 10-12; 15,15-18,50.

Legenda: F=femminile; f=finale; sf=semifinale; qf=quarti [illegible] finale; b=batterie; q=qualificazioni.

La storia di Fabiana Luperini, che sta dominando il Tour

Un'aquila che detta legge

Regina sui monti e futuro avvocato

Gli organizzatori della Podium International h[illegible] sbagliato tutto. Per lanciare [illegible] loro manifestazione - il Tour de France femminile - hanno puntato sul [illegible]. Sfilata sexy alla conferenza stampa di presentazione, un cartoncino d'invito con generoso décolleté di Leontien Van Moorsel, diva prosperosa. Poi, serata d'onore [illegible] Crazy Horse, fra seni e glutei per [illegible] gioia degli sponsor.

Non sapeva, la gente della Podium, che sarebbe bastato puntare su Fabiana Luperini, ventunenne toscana, per avere grandi spazi sulle cronache per tivù e sui giornali. La Luperini è anche carina, ma fa parlare di sé soprattutto per le [illegible] imprese sportive: sta infatti dominando la gara ciclistica [illegible] un modo tale che [illegible] già presa due soprannomi illustri. La chiamano Charlie Gaul in gonnella, oppure Pantanina.

Certi tipi di paragoni [illegible] am[illegible] dubbi. [illegible] tratta di grandi scalatori. E Fabiana è un grimpeur, o meglio una grimpeuse di gran classe. Piccola e magra, [illegible] metro e 54 per una quarantina di chili, vola in montagna come un'aquila. In due tappe di salite durissime, quelle vere, ha rifilato distacchi che solo Indurain, a cronometro, riesce a dare agli uomini. Basti pensare che Jeannie Longo, francese, la superstar della bici con le gonne - dopo il semiritiro di Maria Canins (due maglie gialle, [illegible]ieme a Hinault e Lemond nel 1985 e '86) - è seconda a oltre otto minuti.

Tutto fa pensare che la Luperini, già vincitrice del Giro d'Italia, sia avviata a una clamorosa doppietta, riuscita soltanto a qualcuno dei grandi fuoriclasse uomini. Lei è prudente: «Attenzione - [illegible] - l'arrivo è per il 13 agosto, può succedere [illegible] di tutto». Ma intanto, non appena la strada sale un po', scatta e lascia tutte le avversarie alle spalle.

Fabiana Luperini in azione: ha 21 anni; ha già vinto il Giro d'Italia

Nata a Cascine [illegible] Buti, [illegible] una collina a 18 chilometri da Pisa, la Pantanina (bel nome, potrebbe anche essere quello di una pittrice del Rinascimento...) ha cominciato a pedalare a sette anni. Sulla sella l'ha messa il papà, Giovanni, commerciante di carne [illegible] quel [illegible] Fucecchio, cicloamatore, gran tifoso di Bartali, Nencini, Chiocciolì e Cipollini. E, poiché [illegible] quelle parti le salite non mancano, lei ha cominciato presto ad abituarsi alla fatica. [illegible] 11 già correva e vinceva i Giochi della Gioventù. Poi non ha mai smesso [illegible] arrivare prima, inanellando una serie di trionfi (ha già superato quota duecento): campionati nazionali in tutte le categorie, piazzamenti ovunque, anche in un Giro della Grecia.

Fabiana, professionista dal '92, ha conquistato il terzo posto nella cronosquadre ai Mondiali di Oslo '93, quindi se [illegible] anche [illegible]tro l'orologio: il s[illegible] unico punto debole, forse, sono le discese, [illegible] a causa del peso ridotto. Gareggia per la Sanson di Forlì, diretta dall'ex corridore Marino Amadori, che stravede per lei e non teme di farla allenare [illegible] i ragazzi. Bartoli, Scinto, Calzolari sono [illegible]te i suoi compagni di training, ma se c'è una salita sovente la perdono di vista. Nel senso che la giovinetta li lascia surplace.

La Luperini, tuttavia, non è soltanto [illegible] ragazza casa e bicicletta. Pur impegnandosi a fondo nello sport, [illegible] tralascia la scuola. Prima la maturità al liceo scientifico di Pontedera, [illegible] l'università, facoltà di Giurisprudenza a Pisa. Ha già dato cinque esami, nell'ultimo prima del Giro, quel mattone di Diritto pubblico, ha preso trenta. «Quando corro - [illegible] conta Fabiana - mi porto i libri per studiare la sera, serve anche a dimenticare la fatica e a scaricare la tensione». Beata [illegible].

La famiglia Luperini è uno di quei nuclei da invidiare. Oltre a Fabiana, mamma Franca ha avuto altre due figlie. [illegible] prima, [illegible]brina, [illegible] è già laureata in Legge (proprio mentre [illegible] sorella vinceva il Giro d'Italia), Serena [illegible] lavora. Su tutti impera la figura di nonna Elide, prima tifosa di Fabiana. Sabrina conserva tutti gli articoli che parlano [illegible] sorella. [illegible] non ha quasi più spazio per archiviarli, tanti ne hanno fatti. A Cascine di Buti, dove esiste il «Fabiana Fan Club», ovviamente, tutto il paese impazzisce per la campionessa. I due bar locali si [illegible] dotati apposta di antenna parabolica per seguire sul video le imprese della «piccolina».

Papà e mamma però sono al Tour. Salgono sul podio a turno quando Fabiana indossa la maglia gialla. Ieri è successo ancora. La tappa più lunga (140 chilometri, arrivo a Marsiglia), è stata vinta dalla francese Marsal, che ha preceduto di 1'40" [illegible] gruppo. Dove c'era [illegible] Luperini, nascosta nella carovana rosa.

Oggi riposo. Domani c'è il Tourmalet, la montagna che invita a imprese leggendarie. E proprio lassù Fabiana potrebbe sferrare il colpo decisivo alle rivali.

Cristiano Chiavegato

[illegible]

CHECK UP AI NUOVI STRANIERI

Bene argentini e uruguaiani, Abel Xavier sulle orme di Sousa

Quanto piace il Sudamerica

E dopo le bizze Ince conquista l'Inter

Quando Paul Ince si presentò a Milano e rifiutò di parlare nella conferenza stampa che l'Inter aveva organizzato per lui, [illegible] certezza che fosse arrivato l'ennesimo straniero disadattato e rompiballe proruppe fortissima da ogni [illegible]. Ora dicono che Ince è cambiato: lavora molto, coltiva le giuste ambizioni, giovedì in amichevole [illegible] Varese ha dimostrato quanto è bravo. Frequenta Berti e Pagliuca che quando citano Brera [illegible] è la pinacoteca ma i locali alla moda, e per questo lo tengono allegro. Se riuscisse a imbavagliare la petulanza di Claire, la moglie, inglese e bianca quanto lui è inglese e nero, [illegible] passo verso la perfetta integrazione sarebbe compiuto.

Ince è l'esempio di un trapianto difficile che per [illegible] momento funziona. Vuole diventare [illegible] fretta il leader dell'Inter come lo era nel Manchester, se non altro per giustificare i 17 miliardi del [illegible] cartellino, il prezzo più alto tra gli stranieri arrivati quest'anno in Italia.

E gli altri? Il calcio va a mode. Ora c'è stata la riscoperta del Sud America con l'acquisto di argentini e uruguagi, i più affidabili. Ragazzi di vent'anni, fragili di nome e di passato ma forti della voglia di sfondare. Ayala ne è [illegible] po' il simbolo. Il Parma lo ha preso e l'ha prestato al Napoli dove pareva chiuso nel ruolo di libero: l'assenza di Cruz (tornerà mai?) gli ha dato spazio e lui l'ha sfruttato. «Sono il capitano dell'Argentina e qui posso fare la riserva», disse all'arrivo. Mai pensato, naturalmente, ma era bello vestirsi di umiltà.

Stanno tutti allineati e coperti, svegli e responsabili: rappresentano il prototipo della generazione che esce da Paesi alla ricerca del rilancio. Ci sono i difensori [illegible] Sorin, che ha conquistato Lippi. Oppure Zanetti, terzino di destra dell'Inter (che a sinistra attende l'arrivo del brasiliano Roberto Carlos): a Varese Zanetti è piaciuto, anche se non affonda mai l'azione per arrivare al cross. Forse ha capito che nella nuova Inter, tra Ganz e Rambert, non ce n'è uno per cui valga [illegible] pena alzare un pallone a più di mezzo metro. Rambert è l'altro giovanissimo. Finora ha fatto discutere soprattutto la pronuncia del cognome: Rambert o Rombèrt visto che gli hanno scovato parenti francesi per assimilarlo ai calciatori della Cee. E' minuto e dribblomane, gioca da seconda punta, per quanto si è visto non sarà un crack, [illegible] di cui ricordarsi.

Come punta appare ben più pericoloso l'uruguaiano Dario Silva con cui il Cagliari ha sostituito Valdes. E' simpatico fuori dal campo quanto è rissoso nel giocare: contro l'Hertha Berlino a furia di picchiare il difensore avversario gli è arrivata la prima ammonizione, ma lui ha detto che non gli importa nulla e continuerà così. Lo frena la stanchezza dei tre allenamenti quotidiani con il Trap, tanto più pesanti perché prima [illegible] trasferirsi [illegible] Italia aveva [illegible] giocato uno spezzone del campionato uruguayano. Tuttavia nelle esibizioni è piaciuto.

C'è chi [illegible] un disadattamento fisico, come Schwarz che sta pagando i due mesi di ferie concessigli nel trasferimento dall'Arsenal alla Fiorentina. E c'è chi soffre l'ambientamento. Le tristezze [illegible] Hakan confermano che le uniche incognite riguardano il ca[illegible]re [illegible] nigeriande-sco: ora andrà [illegible] Turchia per sposarsi, ricreare una famiglia in Italia potrebbe cancellargli la malinconia. Il giocatore [illegible]-que vale. Accostarlo a Van Basten è un'esercizio folle, però Hakan possiede in dosi minori tutto quanto aveva l'olandese: il tiro con entrambi i piedi, una buona predisposizione al gioco di testa, un dribbling discreto.

Si sono inseriti bene i grandi. Weah è stato la migliore sorpresa nel nuovo Milan. Stoichkov non ha reso nulla al Parma per via degli infortuni però si è ambientato stupendamente: non ha problemi di lingua e di spirito. Gli altri sono tutti da scoprire. A Bari, Abel Xavier [illegible] conquistandosi i gradi di capitano per l'autorevolezza, anche se qualche problema fisico ne ha condizionato il rendimento; nella Samp c'è il problema della convivenza tra Seedorf e Mancini, che Eriksson ha riportato in attacco per lasciare spazio all'olandese; ed è piaciuto nel centrocampo della Cremonese il serbo Perovic. Il fallimento? Il giovane Alexandre a Bergamo. Da terzino sinistro non lo conoscevano in Brasile, resterà ignoto anche da noi.

Marco Ansaldo

Weah, liberiano, ha 29 anni

DICIOTTO UOMINI DA [illegible]PRIRE

GIOCATORE	ETA'	RUOLO	NAZIONALITA'	SOCIETA' ACQUIRENTE	SOCIETA' DI PROVENIENZA	COSTO	[illegible]	[illegible]
ABEL XAVIER	23	C	PORTOGALLO	BARI	BENFICA	500	●●●●	●●
ALEXANDRE	20	D	BRASILE	ATALANTA	ATL. BANGU'	1.500	●●	●
ANDERSSON	25	A	SVEZIA	BARI	CAEN	3.500	●●●	●●●
AYALA	22	D	ARGENTINA	NAPOLI	RIVER PLATE	5.000	●●●●	●●●
BJORKLUND	24	D	SVEZIA	VICENZA	GOETEBORG	1.800	n.g.	n.g.
DARIO SILVA	23	A	URUGUAY	CAGLIARI	PENAROL	3.000	●●●●	●●●
HAKAN	24	A	TURCHIA	TORINO	GALATASARAY	6.500	●●	●●●
INCE	28	C	INGHILTERRA	INTER	MANCHESTER U	17.000	●●●	●●●●
KAREMBEU	25	C	FRANCIA	SAMPDORIA	NANTES	8.000	●●●●	●●●
PEROVIC	23	C	JUGOSLAVIA	CREMONESE	STELLA ROSSA	1.800	●●●	●●●
RAMBERT	21	A	ARGENTINA	INTER	INDEPENDIENTE	4.200	●●	●●
ROBERTO CARLOS	22	D	BRASILE	INTER	PALMEIRAS	10.000	in arrivo	
SCHWARZ	26	C	SVEZIA	FIORENTINA	ARSENAL	8.500	●●●	●●
SEEDORF	19	C	OLANDA	SAMPDORIA	AJAX	7.000	●●	●●
SORIN	19	D	ARGENTINA	JUVENTUS	ARGENTINOS J.	1.700	●●●	●●●
STOICHKOV	29	A	BULGARIA	PARMA	BARCELLONA	13.500	●●●●●	●●
WEAH	29	A	LIBERIA	MILAN	PARIS SG	11.500	●●●●	●●●●
ZANETTI	22	D	ARGENTINA	INTER	BANFIELD	5.000	●●●	●●●

● insufficiente; ●● sufficiente; ●●● discreto; ●●●● buono; ●●●●● ottimo

Seedorf-Mancini, la difficile coppia Dario Silva carta a sorpresa del Trap

Ince, sopra, è lo straniero costato [illegible] più: l'Inter l'ha pagato 17 miliardi. A sinistra, Karembeu, [illegible] fianco, Stoichkov

---

TORINO [illegible]

Stasera [illegible] Udine

E' un test vero Sonetti vuole [illegible] risposte

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

L'Udinese darà a Sonetti [illegible] risposte [illegible] che cerca sul Toro. Quello di stasera (20,30) è un confronto fra pari grado, il test più importante della prima fase di preparazione. La seconda proseguirà a Sommariva Perno, sino al 20 agosto.

In avvio, tranne l'infortunato Hakan, il T[illegible] schiererà: Biato; Angloma, Milanese; Falcone, Dal Canto, Maltagliati; Rizzitelli, Cozza, Dionigi, Pelè, Bacci. Nell'Udinese mancherà soltanto Stroppa, che è ancora fermo dopo l'incidente stradale.

Sonetti è molto soddisfatto del ritiro a Bressanone: «Il migliore della mia carriera». Sa di avere una squadra interessante, ma - a parte le tristezze di Hakan, un caso che sembra in via di risoluzione - ammette che ci sono problemi tattici. In attesa di Cristallini, pronto tra una ventina di giorni, a centrocampo non hanno convinto Pelè, Cozza e Bernardini, [illegible] trio troppo leggero. Ecco perché Sonetti ha spostato Bacci in mediana, con Dal Canto libero, [illegible]ornando Cozza e Bernardini al fianco di Pelè. E al «Friuli» insisterà su questa formula. Bacci, volato ieri a Roma al capezzale della moglie che gli ha regalato il primogenito, è disposto a sacrificarsi in un ruolo che ha ricoperto alla Lazio con Zoff alternandolo a quello di libero che gradisce di più e che Zeman gli ha negato.

Cresciuto nelle giovanili del Toro, Bacci non era riuscito ad esordire in A in granata. Sonetti gli offre due copioni diversi: uno come libero e l'altro in mezzo al campo.

A Udine stasera si potrà verificare anche la forma di Biato, che si alternerà con Doardo, e si vedrà la consistenza della difesa, che at[illegible] il fuorigioco, con Dal Canto in linea con Falcone e Maltagliati, nonché la spinta di Angloma e Milanese. Sonetti chiede più pressing, a cominciare dalle punte.

Hakan proverà stamane la caviglia destra, [illegible] probabilmente riposerà per assorbire la leggera distorsione ed essere in campo sia mercoledì ad Alba che sabato nel «triangolare» di Genova.

Dionigi e poi Foglia faranno tandem con Rizzitelli. A Sonetti piace [illegible] determinazione di Dionigi: «Va dentro come un forsennato. Se all'istinto abbinerà il ragionamento, diventerà una grande punta». E Dionigi vuole sfruttare ogni occasione: «Rizzitelli è intoccabile, ma ad Hakan un po' di sana concorrenza la voglio fare».

Bruno Bernardi

4-1 AL [illegible]TI

Dominato il Bari nel primo confronto tra squadre del massimo campionato

Vicenza, buon assaggio di serie A

Doppietta di Briaschi, Andersson torre inutile

VICENZA
DAL NOSTRO INVIATO

Profumo di serie A al vecchio stadio Menti di Vicenza, dove i padroni di casa hanno festeggiato il ritrovato paradiso pallonaro dopo sedici anni maltrattando il Bari: 4-1 con doppietta [illegible] Briaschi, gran gol di Murgita, autorete di Di Carlo, gol di Beghetto.

Partita piacevole, veneti rapidi e disinvolti nelle zone, pugliesi macchinosi e poveri d'idee. Incolore la sfida nordica tra Bjorklund e Andersson.

Se il Vicenza vede nella salvezza all'ultima giornata il proprio scudetto, il Bari, almeno nelle parole del presidente Vincenzo Matarrese, sogna in grande: «Abbiamo costruito [illegible] squadra in grado di lottare per [illegible] Uefa». La solita fanfaronata d'estate, buona solo per accalappiare i tifosi al botteghino degli abbonamenti? Altroché, stando alla partita di ieri sera, anche se i responsi del calcio d'agosto vanno sempre interpretati con la massima cautela. Sicuramente, la realistica prudenza dell'allenatore Materazzi («Un campionato senza grossi affanni è il nostro vero obiettivo») si fa preferire al proclama presidenziale.

Mandato via il bomber Tovalieri perché con le sue bizze «inquinava lo spogliatoio» (l'accusa è dei patroni), ceduti il faro di centrocampo Bigica e la colonna difensiva Amoruso, i pugliesi sono tutti da scoprire: esploderà, finalmente il colombiano Guerrero dalle movenze di gazzella, che l'anno scorso ha fatto quasi [illegible]lo due gol e altrettanti rigori decisivi sbagliati) anche per via dell'ostracismo decretatogli [illegible] Tovalieri? E, [illegible] torre svedese Andersson dimostrerà di saper «vedere» la porta come dodici mesi fa ai Mondiali, quando [illegible] 5 gol fu vicecapocannoniere? Davvero lo statuario portoghese Abel Xavier non farà rimpiangere il geometrico senso del gioco di Bigica?

Guerrero, [illegible] che non c'è più Tovalieri a osteggiarlo [illegible] favore di Protti, ha promesso valanghe di gol. Andersson, ragazzo spigliato e simpatico, nel ritiro di Vittorio Veneto professava ottimismo appellandosi al passato: «Ho segnato in Svezia, ho segnato a Usa '94, ho continuato a segnare in Francia, con il Caen, [illegible] scorsa stagione. Dunque dovrei rimanere amico del gol anche nel campionato più difficile del mondo». La virtù dell'altissimo Kennet (misura [illegible] metro e 93 centimetri) è nel colpo [illegible] testa.

LE AMICHEVOLI

IERI	
VICENZA-BARI	4-1

OGGI

[illegible] (ore 20,30)

Oss-NAPOLI (a Gonda, Olanda)

FIORENTINA-Bayern Monaco (Firenze ore 20,30 diretta tv su Videomusic)

Gamba Osaka-SAMPDORIA (Osaka, Giappone)

Verona-ROMA (ore 20,30)

Livorno-CAGLIARI (ore 21)

ATALANTA-Colleochio (a Piazzola, ore 17)

Chievo-PADOVA (ad Aldeno, ore 18)

DOMANI

Salernitana-INTER

De Graaf Schaps-NAPOLI (Babberich, Olanda, ore 18)

BARI A-BARI B (a Vittorio Veneto, ore 17,30)

CREMONESE-Carpi (a Piazzola, ore 17)

Contro il Vicenza la dimestichezza con il pallone a terra non è parsa eccelsa, inesistente il dribbling, lento il passo. Lo scandinavo è essenzialmente un ariete che ai compagni chiede solo cross: «[illegible]e voglio tanti, poi sarà affare mio farvi vincere».

Già, i cross. Ne ha avuto uno solo, una cieca ciabattata, per giunta, di Gautieri, e non è casuale; assurdamente Materazzi non vuole che [illegible] Bari cambi gioco rispetto al torneo scorso, quando l'azione era sempre a palla bassa per sfruttare la rapidità dei piccoletti Tovalieri e Protti: «Follia snaturare gli schemi solo perché è arrivato Andersson» l'ordine del conducator alla squadra, obbediente alla perfezione. Perché allora è stata presa la torre scandinava?

Non sfruttato il vichingo, alquanto scolastico Abel Xavier. Gran fisico, un caschetto «afro» di ispidi capelli neri, l'ex difensore [illegible] Benfica erediterà da Bigica il ruolo di «pensatore» in mezzo al campo e la fascia di capitano.

Di sé il nuovo leader del Bari dice: «Sono in grado [illegible] fare lo stopper, il libero e il centrocampista. Certo, non ho il piede vellutato; [illegible] dimenticate che sono nato come marcatore, però [illegible] gioco lo vedo». Autoritratto abbastanza rispondente al reale, contro il Vicenza il combattivo portoghese s'è confermato bravo quando c'era da contenere, come costruttore è apparso abbastanza lucido ma lento come una lumaca: sarà dura per lui [illegible] far rimpiangere Bigica.

Claudio Giacchino

[illegible]

Sarà in campo a Lucca

Vierchowod è pronto [illegible]

TORINO. Bianconeri di nuovo al lavoro, dopo due giorni di vacanza. Alle 12 comincerà la seconda parte [illegible] ritiro, non più in quota a Chatillon, ma in un albergo del centro cittadino, lo stesso che ospita abitualmente i pre-partita casalinghi. A metà pomeriggio allenamento al Comunale, dove Lippi porterà la squadra anche domani. Martedì è in programma l'amichevole [illegible] Lucca, nella quale dovrebbe rivedersi Vierchowod, che ha smaltito i problemi muscolari. Il tecnico lo attende con impazienza.

Stamane intanto verrà presentato il nuovo avveniristico pullman che i bianconeri utilizzeranno per gli spostamenti: un veicolo dotato di ogni comfort, con speciali compartimenti per il relax (ad esempio tavolini per giocare a carte) e sofisticate dotazioni hi-fi (per vedere la tv e le videocassette). Lo hanno studiato l'Iveco e Giugiaro.

[illegible]

Cruz, destino incerto

Lo Standard [illegible] vuole più soldi

NAPOLI. Il Napoli ha provveduto, tramite la Lega, ad inviare allo Standard Liegi le garanzie bancarie per il pagamento delle tre rimanenti rate relative al trasferimento del libero brasiliano Cruz. Il costo complessivo è di circa [illegible] miliardi di lire. Il 31 luglio scorso la società partenopea [illegible] inviato allo Standard la prima rata (250 mila dollari). Ma la società belga ha avviato una vertenza, ritiene decaduto l'accordo perché prevedeva che l'[illegible] ammontare fosse garantito entro il 30 maggio scorso. Termine che era stato fatto scadere dal Napoli di Gallo. Subito dopo lo Standard aveva [illegible] noto che il costo del trasferimento doveva intendersi molto più elevato, oltre il doppio dell'importo precedente. La gestione Ferlaino, subentrata alla fine di giugno, ha chiesto l'intervento della Fifa per ottenere la validità del vecchio accordo.

POLEMICA [illegible]

I profughi dalla Libia

«Non giocate la Supercoppa [illegible] Tripoli»

ROMA. Discussioni e polemiche sull'eventualità che la Supercoppa tra Juve [illegible] Parma, spostata al [illegible] dicembre, si disputi a Tripoli, sede più che probabile anche se non ancora ufficializzata dalla Lega. L'Associazione rimpatriati dalla Libia [illegible] manifestato [illegible] ferma opposizione [illegible] comunicato: «Mentre il [illegible] giudizio su Gheddafi di tutto il mondo occidentale e di gran parte [illegible] quello arabo ha isolato la [illegible] con l'embargo Onu, per gli italiani qualunque iniziativa è valida pur di andare incontro al leader libico e ai suoi desideri. Nessuno tuttavia ricorda che qualsiasi proficuo avvicinamento alla Libia non può prescindere da una concomitante definitiva sistemazione del contenzioso derivante dalla nostra espulsione e dalla confisca delle proprietà italiane». Segue un invito ai dirigenti sportivi: siate più sensibili dei politici.

[illegible]

SPORT FLASH

Moto: si correrà il G. Premio di Imola

IMOLA. Si correrà regolarmente [illegible] 3 settembre a Imola la gara valida per il motomondiale e si chiamerà «GP Nastro Azzurro città di Imola». [illegible] organizzarlo Comune, Sagis e [illegible] F[illegible] International, so[illegible] che raggruppa una cordata [illegible] aziende pesaresi. Sono nel frattempo partiti i lavori alla discesa della Piratella dove saranno costruiti 140 metri di nuova pista a fianco del tracciato della F1.

Auto: Fisichella (Alfa) in evidenza all'Estoril

ESTORIL. Giancarlo Fisichella ha ottenuto il 2° tempo nelle prove di qualificazione dell'Itc, la serie europea per vetture Turismo del Dtm. Il pilota dell'Alfa Romeo è alle spalle di Thiim (Mercedes) e precede Ludwig (Opel).

Tennis: Pescosolido [illegible]

Pescosolido è stato eliminato nei quarti a Kitzbuehel dal tedesco Karbacher (7-5, 7-6). Fuori anche Gaudenzi, ad opera dello spagnolo Costa (6-2, 7-6). A Los Angeles lo svedese Enqvist ha battuto Caratti per 6-2, 7-6. A Carlsbad, Rita Grande è stata sconfitta dalla francese Testud (6-2, 6-4). La statunitense Witmeyer ha prevalso sulla Sanchez (6-3, 2-6, 6-2), ma la spagnola lamentava dolori muscolari alla gamba destra.

La Graf: «Non penso affatto di ritirarmi»

NEW YORK. Steffi Graf, intervistata a New York dalla tivù tedesca, ha detto: «Non ho mai pensato di lasciare il tennis, neppure nei momenti più brutti. Sapevo di essere indagata per evasione fiscale ancora prima del Roland Garros, ho faticato molto a concentrarmi in campo. Vuol dire che d'ora in poi mi occuperò personalmente anche di tasse».

Atletica: [illegible] non perde la Ferrari

SESTRIERE. Il cubano Pedroso non perderà la Ferrari 355 spyder (valore 210 milioni) messa in palio dallo Sporting Club Sestrieres in occasione del meeting internazionale di atletica del 29 luglio. Gli organizzatori hanno deciso di premiarlo, anche [illegible] la Fidal [illegible] stabilito di non chiedere alla Iaaf l'omologazione del suo primato [illegible] mondo nel lungo (m. 8,96).

Hockey: Il Courmaosta rinuncia al campionato

AOSTA. L'Hockey Club Courmaosta ha deciso di rinunciare, a causa di difficoltà economiche, al campionato di serie A di hockey su ghiaccio e anche al torneo internazionale «Alpenliga».

Alla guida di Usl e ospedali andranno provvisoriamente direttori sanitari e amministrativi

Sanità, arrivano i nuovi manager

La Regione sostituisce quelli bocciati dal Tar

Su 29 manager della Sanità piemontese se ne sono salvati soltanto tre: il direttore generale delle Molinette, Gianfranco Carnevali (perché insediato in tempi successivi), e quelli dell'Usl [illegible] (Asti), Ezio Robotti, e dell'ospedale Maggiore di Novara, Luciano Scarabosio, rispettivamente direttori amministrativo e sanitario, già facenti funzione.

Gli altri 26 (20 di Usl e 6 di aziende ospedaliere) sono stati sostituiti. Temporaneamente, ha detto ieri l'assessore alla Sanità della Regione, Antonio D'Ambrosio, il quale, dopo una giunta convocata per discutere il problema creato dalla sentenza del Tar del 27 luglio che ha decapitato l'«industria della salute» in Piemonte, ha immediatamente inviato lettere agli ospedali, alle Usl e agli interessati.

La giunta, dunque, ha sostituito i manager con i più anziani tra il direttore sanitario e quello amministrativo, in [illegible] che il Consiglio di Stato si pronunci su eventuali ricorsi dei direttori generali rimossi. (Per ora l'unico certo è quello di Giorgio Rabino, direttore dell'Usl 8, Chieri, che oltre ad impugnare la sentenza del Tar, ha mandato, tramite l'avvocato Giardini, [illegible] lettera alla Regione chiedendo di restare in carica sino al pronunciamento della Camera di Consiglio d'appello previsto per fine settembre).

Secondo [illegible] Tar, le nomine [illegible] questi manager sono «illegittime» perché [illegible] sufficientemente motivate dalla giunta di centrosinistra (l'attuale è [illegible] centrodestra). Così, mentre procede un'inchiesta della magistratura ordinaria per accertare se i precedenti vertici di piazza Castello abbiano commesso abusi d'ufficio, il presidente Ghigo e gli assessori alla Sanità, D'Ambrosio, e al Lavoro, Masaracchio, hanno scelto come via d'uscita la «rimozione temporanea dei dirigenti». «C'era il rischio - hanno detto - che la sanità pubblica fosse paralizzata. Quindi, dopo aver consultato i nostri legali, ci siamo avvalsi di una legge regionale che consente di sostituire i direttori generali».

I nuovi rimarranno in carica 105 giorni, con possibilità di proroga. Il presidente e gli assessori hanno inoltre spiegato che, se il Consiglio di Stato darà ragione ai ricorrenti, [illegible] saranno reintegrati, altrimenti partiranno le procedure per nuove [illegible]

Perché la Regione [illegible] ha presentato appello alla sentenza del Tar? Ghigo: «E' stata una scelta obbligata. Anche perché non ci permettiamo [illegible] giudicare la precedente giunta. Abbiamo seguito una strada neutra».

L'assessore D'Ambrosio: «Di[illegible] un'autostrada, perché conse[illegible] le Usl a dirigenti scelti dagli stessi manager rimossi. In tal modo la sanità piemontese [illegible] è decapitata».

Masaracchio: «Un ricorso della Regione al Consiglio di Stato sarebbe politicamente scorretto, perché il Tar non ha annullato una delibera di questa giunta».

Anche l'ipotesi dei commissari non era perseguibile. «Se avessi[illegible] congelato la situazione - dice l'assessore - avremmo potuto incorrere in un illecito penale».

Prime reazioni. Per il popolare Soitto «la soluzione adottata dalla giunta Ghigo è la più dannosa, perché apre [illegible] lungo periodo [illegible] pericolosa instabilità nelle Usl». A giudizio di Vittorio Di Capua, uno dei manager esclusi dalla giunta Brizio, pur di fronte ad un brillante curriculum, la soluzione proposta «è il classico pasticcio all'italiana. Il centrodestra non ha saputo decidere ed ha deluso legittime speranze. Rinnovando subito, come doveva fare, i manager lottizzati dalla precedente gestione [illegible] centrosinistra avrebbe dato un grande segnale ai piemontesi».

Giuseppe Sangiorgio

La soluzione è temporanea perché i precedenti responsabili hanno fatto ricorso al Consiglio di Stato. Ghigo: abbiamo scelto di restare neutrali rispetto alle due fazioni

LE NUOVE NOMINE
OSPEDALI E USL

NOMINATI		SOSTITUITI	
SILVANO STEFANO	CTO-CRF (UNITA' SPINALE) IST. ORTOP. M. ADELAIDE - TO	[illegible]	(DIR. AMMIN.)
MARTINY GIORGIO	OSP. INF. REGINA MARGHERITA S. ANNA - TO	CAROSIO P. LUIGI	(DIR. AMMIN.)
GALANZINO GIUSEPPE	SAN LUIGI	POGGIO BONAPARTE [illegible]	(DIR. AMMIN.)
[illegible]	USL 1 (CENTRO, BORGO PO, BARRIERA NIZZA, MIRAFIORI SUD) TORINO	BIANCARDI FRANCO	(DIR. AMMIN.)
[illegible]	USL 2 (S. PAOLO [illegible] POZZI) - TORINO	[illegible]	(DIR. AMMIN.)
MANCINI MAURIZIO	USL 3 (BARRIERA DI CAMPAGNA SAN DONATO) - TO	[illegible]	(DIR. AMMIN.)
MANACORDA CARLO	USL 4 (BARRIERA DI MILANO, DORA, VANCHIGLIA) - TO	FILIPPI P. CARLO	(DIR. AMMIN.)
COPPOLA NICOLO'	USL 5 - SUSA, COLLEGNO	[illegible]	(DIR. AMMIN.)
SOLA ALBERTO	USL 6 - LANZO, CIRIE', VENARIA	BERTONE SERGIO	(DIR. AMMIN.)
TARASSO CARLO	USL 7 - CHIVASSO	STRICAGNOLO MARIO	(DIR. AMMIN.)
RABINO GIORGIO	USL 8 - CHIERI	SARENA LEVIO	(DIR. AMMIN.)
STABILE LUIGI	USL 9 - IVREA	COSTAMAGNA G. PAOLO	(DIR. AMMIN.)
[illegible]	USL 10 - PINEROLO	BARBERO ATTILIO	(DIR. AMMIN.)

Il presidente della Regione Enzo Ghigo (sopra) e l'assessore alla Sanità Antonio D'Ambrosio

TRAGEDIA

LA MORTE IN BARELLA

«Mio padre, dimenticato per 80 ore in ospedale»

OTTANTA ore su una barella del pronto soccorso [illegible] al Maria Vittoria: sballottato da un angolo all'altro dell'ospedale, senza destinazione. «Non è grave» gli avevano detto. E' morto dopo quattro giorni vissuti da pacco postale. E' l'incredibile vicenda di un pensionato di 71 anni, Italo De Conto, classe '24, [illegible] Potenza 73. Il suo caso, raccontato lunedì dal figlio Valter con una lettera a *Specchio* [illegible] tempi, è diventato oggetto di un'interrogazione parlamentare dell'ex ministro della Sanità, Raffaele Costa: «Quali iniziative si intendono [illegible] per porre efficace e urgente rimedio a queste gravissime disfunzioni?» domanda Costa. E bolla di nuovo col marchio della «malasanità» una delle strutture sanitarie più chiacchierate di Torino: 300 potenziali utenti, 120-130 passaggi al giorno, subisce la carenza cronica dei letti e lascia quotidianamente «parcheggiati» in corridoio pazienti anche gravi. Come [illegible] signor De Conto: un ictus e diversi infarti alle spalle.

«Erano le 2 e mezzo di notte del 19 luglio - ricorda il figlio Valter -. Mio padre si è sentito male a casa; un terribile dolore alla testa».

Il paziente arriva al Maria Vittoria in ambulanza, viene sottoposto a Tac ed esami vari, e finisce [illegible] corridoio. Destinazione? «Sentivo i medici di Neurologia e di Medicina che se lo scaricavano a vicenda - prosegue Valter De Conto -: "Io non ho letti", "Neppure io"». Le ore passano.

La prima Tac rivela un'emorragia encefalica: «Sfumata area di iperdensità nella parte destra; falda di igroma soprattutto nel lato sinistro». Il giorno dopo lo stesso esame scopre «iperdensità più evidente». De Conto si aggrava, «ma per i medici mio padre non era in pericolo e poteva stare benissimo su quella maledetta barella».

[illegible] De Conto (in alto a sin.), 71 [illegible], [illegible] al Maria Vittoria, dove essere ricoverato in barella e una degenza non adeguata. Ora il figlio denuncia il suo calvario

Lunedì, martedì, mercoledì: la mente [illegible] Italo De Conto è sempre meno lucida. «Si capiva che peggiorava, ho chiesto [illegible] [illegible] per sollevargli un po' il capo e farlo soffrire meno. Ma l'hanno lasciato poche ore: serviva a un altro malato».

Nel corridoio del pronto soccorso del Maria Vittoria sono dieci gli «accampati». «Non c'era un medico con cui parlare. E quando ne bloccavo uno in corridoio mi liquidava: "Stia tranquillo, suo padre [illegible] è grave"». E' morto per arresto cardio-respiratorio il venerdì, appena trasferito nel reparto Neurologia dell'Amedeo di Savoia: stessa [illegible] Usl, altro ospedale. L'unico «compromesso» per [illegible] restare sulla squallida barella.

Il dottor Giuseppe De Intinis, direttore sanitario dell'Usl 3: «Ho chiesto al collega responsabile dell'ospedale una relazione dettagliata col numero di pazienti ricoverati quel giorno». Cioè al dottor Emanuele Polese, che già in passato si è schierato con le proteste: «In questo ospedale soffochiamo e facciamo salti mortali: [illegible]ano i posti, ma non possiamo rifiutare i malati».

Scandalo [illegible] soluzione, quindi? «No, siamo alla svolta» promette il dottor De Intinis, direttore da gennaio -. Incredibile: in quest'ospedale mancava il piano di ristrutturazione, malgrado ci fossero i 17 miliardi di stanziamento. Ora è pronto: il Maria Vittoria avrà 90 letti in più». Tempi? «Cinque anni di lavoro». E di barelle in corridoio.

Marco Accossato

LA STORIA

Miliardario

Muore appena diventato ricco

Miliardario da un giorno, cade dalla moto e muore. Senza parenti, senza amici, verrà sepolto stamane con il «funerale dei poveri» pagato dal Comune. E' una storia triste, una beffa del destino, quella di Sergio Cacioli, 64 anni, pensionato torinese spentosi lunedì all'ospedale di Casale.

A. Conti A PAG. 31

VIGILI

Arrestato

L'ex segretario di Cardetti

Un altro ordine di custodia cautelare è stato emesso nell'ambito dello scandalo vigili: riguarda l'ufficiale Michele Cassotta, ex responsabile dell'ufficio verbali della polizia municipale. Cassotta aveva fatto parte della segreteria politica del sindaco Giorgio Cardetti.

E. Boccaroni e B. Giovara A PAG. 30

IMPIEGATO

Denuncia

Ha insidiato una donna

Un impiegato, sposato, padre di due bambine, è stato denunciato per atti di libidine violenta. Ha incontrato una donna in banca, l'ha pedinata oltre il portone di un palazzo. Poi, sulle scale, l'ha afferrata alle spalle, l'ha toccata nelle parti intime. Lei ha reagito, lui è stato scoperto e denunciato.

G. Bramardo A PAG. 31

INCHIESTA

Università

Gli iscritti non calano

Trecentosettantasei in quattro giorni. Malgrado il numero chiuso e lo spauracchio del test Giurisprudenza continua a attirare studenti. Vanno forte anche altri due corsi di studio sottoposti a numero chiuso: Scienza della comunicazione (Lettere) e Psicologia (Magistero).

M. Cassi A PAG. 32

ASPETTANDO LA FESTA

Diciottomila pezzi dei nuovi modelli Fiat al Lingotto: arrederanno le vetrine nei giorni della presentazione

In coda a conquistare un cruscotto

Negozianti a caccia dei gadget di Bravo e Brava

CHI pretende un cruscotto, chi arraffa una plafoniera, chi [illegible] incetta di maniglie e copriruote. Succede nel primo padiglione del Lingotto, in via Nizza 294, dove i commercianti stanno contendendosi i gadget da sistemare in vetrina per il prossimo battesimo di Brava e Bravo, le due novità di casa Fiat. In distribuzione sino a esaurimento: 18 mila elementi [illegible] carrozzeria dei due modelli, abbinati a drappi nelle tonalità «a quattro ruote» che monderanno strade e piazze dal 27 agosto al 10 settembre. Dal 29 agosto al 9 settembre «l'ora del colore» che coinvolgerà con spettacoli e musiche, sera dopo sera, una delle grandi vie che convergono in piazza Castello. Al Lingotto, nel frattempo, la fila dei postulanti si è trasformata in [illegible] assalto che ha costretto a modificare il programma. La distribuzione, che avrebbe dovuto interrompersi ieri sera, proseguirà sino a mercoledì prossimo per poi [illegible]prendere dal 16 al 26 compreso. Dalle 10 alle 16 l'orario continuato del servizio riservato [illegible] commercianti, prolungabile [illegible] prenotazione al numero 66.44.346.

A patto di non indugiare c'è posto per tutti, insomma. Compresa la negoziante che ieri s'informava se «con questo velluto interno della Bravo, finita la festa, potrei farmi una bella gonna», oppure il titolare del negozio di pittura riuscito a portarsi via una carrozzeria quasi completa, spilluzzicando qua e là.

Giuseppe De Maria, presidente dell'Associazione Commercianti, veglia con ottimismo sull'operazione. «L'Ascom, scesa concretamente in campo a favore del richiamo turistico di Torino, sta varando un ambizioso e stimolante calendario di appuntamenti. Adesso il lancio di Bravo e Brava, più avanti l'assemblea Nato e il Salone della Montagna cui garantiremo un livello internazionale, con l'obiettivo [illegible] impegnarci per il decollo e l'affermazione della nostra città a fianco di Enti pubblici e privati».

La kermesse cittadina dal 27 agosto fino [illegible] 10 settembre

Il presidente Ascom Giuseppe De [illegible] tra gli organizzatori della festa

In questo inizio d'agosto [illegible] rodaggio, movimentato da un fer[illegible] sommesso che si sta allargando a macchia d'olio: 1500 i [illegible] coinvolti nel trasporto urbano [illegible] [illegible] mila concessionari ospiti della Fiat, oltre 50 gli alberghi e 55 i ristoranti coinvolti in uno specialissimo benvenuto «alla piemontese». 120 le «ragazze Bravo e Brava» dislocate nei principali meeting-point, Porta Nuova compr[illegible]. E una dozzina i maestri gastronomi subalpini che, per il Gran Galà del 27 agosto al Lingotto, allestiranno una straordinaria collana di buffet monocromi in verde, bianco, giallo, rosso oppure [illegible].

In piazza Castello e piazza Vittorio i cantieri per i portali e le torri che faranno da fondale alla festa, a Castellamonte gli ultimi ritocchi del piatto-souvenir della manifestazione ideato da Ugo Nespolo. E sulle vetrine, da qualche giorno, la prima ondata delle 20 mila pennellate di colore che festeggeranno la città insieme a fioriere, stendardi, rotoli [illegible] sulle vie e tappeti di moquette sotto i portici: tutta in verde via Garibaldi, in giallo via Pietro Micca, in fucsia via Po, in rosso via Roma, in blu l'intera via Lagrange. E in technicolor il gran finale [illegible] 10 settembre in piazza Vittorio. Quando per più di tre ore - tra vip e fuochi d'artificio, giochi d'acqua e modelle - Torino monopolizzerà l'Eurovisione.

Luisella [illegible]

La protezione civile

«Molto caldo e [illegible] pioggia Boschi a rischio»

Molto caldo e poca pioggia mettono in pericolo il patrimonio boschivo delle colline torinesi e per questo da domani sarà lanciata una campagna di prevenzione.

Nelle sedi delle circoscrizioni settima e ottava [illegible] Torino e nelle sezioni collinari dei vigili urbani, saranno affissi avvisi per ricordare alla popolazione il divieto [illegible] accendere fuochi nei periodi di maggiore pericolosità. Comune di Torino e protezione civile, in un comunicato, invitano i proprietari dei terreni della fascia collinare a «adottare le opportune misure [illegible] sorveglianza delle fasce boschive e a evitare di compiere operazioni che possano provocare incendi». Tutti i cittadini, inoltre, sono invitati a segnalare [illegible] prontezza al corpo forestale (1678-69100) o alla centrale operativa del corpo di polizia municipale qualsiasi focolaio.

Settimo arrestato nell'inchiesta sulla polizia municipale, fu il segretario del sindaco Cardetti

Scandalo-vigili, preso un altro ufficiale

Non confessa, resta in carcere

E sette. Sette arresti, nell'inchiesta sulle mazzette pagate ai vigili del reparto di pronto intervento, e [illegible] buoni benzina che giravano a centinaia all'ufficio verbali. Ieri è finito in manette un altro ufficiale: Michele Cassotta, 42 anni, ex responsabile dell'ufficio in cui confluiscono tutte le contravvenzioni della città (di recente è stato trasferito), ed ex segretario di un sindaco, il socialista Giorgio Cardetti, negli anni 1985-'87.

Mentre la polizia giudiziaria cercava Cassotta, i magistrati incaricati dell'inchiesta e il procuratore aggiunto Maurizio Laudi facevano un'ispezione al Comando del Corpo in corso XI Febbraio, riservando particolare attenzione all'ufficio verbali. Una visita dovuta: tutti i vigili coinvolti nelle indagini, sottufficiali e ufficiali compresi, hanno raccontato che lì «era un vero caos, e che chiunque poteva far sparire i verbali, senza che nessuno se ne accorgesse, o controllasse».

Tutto vero, a sentire i magistrati. Quell'ufficio è organizzato in modo tale da permettere qualunque infrazione al regolamento, e anzi: chi aveva interesse a mettere le mani sulle contravvenzioni da eliminare (in cambio di una ricompensa) aveva la possibilità di farlo senza correre il rischio di venire scoperto. La prova? Uno degli agenti di polizia giudiziaria che hanno accompagnato i magistrati è riuscito senza problemi a «sottrarre» un mazzo di multe assolutamente incustodito (dopo la «prova», le ha rimesse a posto, ovviamente).

Ma torniamo a Cassotta. L'altra sera il gip Mauro Amisano ha firmato l'ordine di custodia cautelare in carcere, che è stato eseguito ieri pomeriggio. Cassotta era in vacanza, gli agenti incaricati di eseguire l'arresto hanno faticato a trovarlo. E' stato interrogato subito dai [illegible] procuratori Enrica Gabetta e Giuseppe Ferrando. Lui ha respinto gran parte degli [illegible]. E' il primo, in questa [illegible]chiesta, a fare muro alle contestazioni dell'accusa: corruzione, abuso in atti d'ufficio, falso.

Ma la p[illegible] ha in mano molti elementi che lo [illegible] come un personaggio importante di tutta la vicenda. A fare per primo il suo nome è stato il suo ex collega Teresio Cagliero, ma altre testimonianze portano a [illegible]. Anche lui partecipava alla [illegible] comune», alla spartizione di soldi e buoni benzina, alle tangenti pagate dagli autotrasportatori che volevano [illegible] multa e segnalazione? Lui ha [illegible] che sì, «qualche volta, su richiesta del vigile Renato Pratone, ho fatto in modo che sparissero alcune multe per divieto di sosta». In che modo? Pare che Cassotta abbia spiegato che era sufficiente, una volta individuata la contravvenzione da far sparire, spostarla da qualche parte, in un altro [illegible]setto, in uno scaffale diverso. Nascosta la multa in questo modo, bastava poi aspettare che scadessero i tempi per la notifica. Facile.

Ha ammesso Cassotta che l'andazzo di eliminare le multe andava avanti da anni. Una prassi, come avevano confessato anche gli altri colleghi arrestati prima di lui: Teresio Cagliero, Giancarlo Azzolini, Renato Pratone, e Claudio Sobrino e Piero Mussano, che [illegible] indagati [illegible] le [illegible] accuse. Togliere le multe, grandi e piccole, era molto semplice. E redditizio, perché qualcuno [illegible] «capi» ricompensava quei favori a colpi di buoni benzina. «Io però non ho mai preso nemmeno un buono - si è indignato Cassotta -. Neanche soldi, sia chiaro».

La dottoressa Gabetta non gli ha creduto. Pare strano che Cassotta fosse l'unico a rifiutare il solito regalo. Molti p[illegible] di lui hanno tranquillamente ammesso la storia, e tra questi molti - i più giovani - hanno accettato quei buoni senza conoscerne la provenienza, e senza fare nulla per ottenerli. Cassotta verrà interrogato lunedì dal gip Amisano. Nel frattempo, [illegible] detenuto nel carcere di Cuneo. Oggi, dopo il confronto Pratone-Cassotta, verranno sentiti come testimoni altri vigili.

[bru. gia.]

L'ex capo dell'ufficio verbali Michele Cassotta e segretario del sindaco socialista Cardetti

Giovanni Melano (a destra), scandalo rifiuti dell'ottobre '94

Polemica

La Cgil accusa Castellani

Sono il comandante Vincenzo Manna e il sindaco Valentino Castellani a essere messi sotto ac[illegible] dalla Cgil vigili urbani. «Come potevano non sapere, come possono dire [illegible] non sapevo niente dopo le denunce che abbiamo fatto e che [illegible] rimaste [illegible]za risposta?» Epifanio Guarcello: «Il sindaco dice che le nostre denunce [illegible] riferivano soltanto a reati amministrativi? Non è vero. In una lettera inviata al Comune nell'aprile del '94 venivano evidenziati anche alcuni reati di natura penale. Il Comune non ha mai risposto».

Il malessere dei vigili urbani è palpabile, fende l'aria, non ci stanno loro, i civich, a essere considerati ora tutti corrotti. Continua Guarcello: «Non si possono criminalizzare tutti i vigili. C'è una differenza tra chi sapeva e taceva e tra chi non sapeva. I responsabili dove erano?» Ma voi, sindacato, dove eravate, non sapevate nulla? «Noi - prosegue Guarcello - nel reparto pronto intervento che è quello sotto accusa abbiamo un solo iscritto [illegible] 85, come potevamo agire?». Un principato era il reparto motociclisti. La Cgil aveva proposto una turnazione. Macché. Chi è motociclista, sarà motociclista a vita. E poi ci sono tante cose che i vigili vogliono dire. L'ufficiale Benedetto parla come un libro stampato: «Nell'82 era stato sciolto quel reparto. Sapete dove sono andati gli ufficiali corrotti? Non sono [illegible] stati licenziati, [illegible] stati distribuiti nelle varie sezioni e danno [illegible] loro cattivo esempio ai neo-assunti. I corrotti vanno espulsi e non riciclati. I vigili giovani che insegnamento possono avere da ufficiali corrotti?».

Parole sante, ma chi le ascolta? Il comandante Manna? No, secondo Pasquale Loporno che si è preso anche una querela per i suoi articoli sulla rivista «Traffic»: «Manna prende 150 milioni all'anno e dovrebbe [illegible]mandare. Come fa a dire non sapevo nulla, per me era tutto regolare. E' proprio così ingenuo?»

La vigilessa non sta più nella pelle e sottolinea come un'eco le parole finali di Epifanio Guarcello, di Dante Ajetti, dei rappresentanti sindacali. Loporno affonda il coltello: «Lezioni di moralità da Silvio Viale, capogruppo dei Verdi in Comune, non le accettiamo, proprio da lui che ha fatto un'interrogazione in Consiglio comunale perché ha preso [illegible] multe».

L'esasperazione [illegible] «civich» sta toccando l'apice. La vigilessa sconsolata: «Sapeste quante multe date a personaggi importanti vengono derubricate».

[e. bac.]

[illegible]

DODICI ANNI [illegible]

In vendita per quattro soldi

Dalle mance nei cimiteri ai rifiuti

PER ogni salma benedetta, un'«offerta» da 50 mila. E i parenti in lacrime dietro al feretro pagavano, senza pensare che quella cifra, tradotta in termini giudiziari, era una vera tangente, senza sapere che quei soldi finivano dritti nelle pieghe della tonaca dei cappellani, anziché nelle tasche dei poveri.

Dodici anni fa il Comune fu travolto dallo scandalo Zampini. E oggi, con i vigili nella bufera, ci risiamo. Palazzo Civico torna a far notizia per le tangenti. Da allora, un lungo elenco di dipendenti e amministratori comunali sotto accusa.

La più squallida fu la storia di mazzette funebri, quella dei fratelli Sarino e Giuseppe Ormando, cappellani del Monumentale di corso Novara e del cimitero di Mirafiori Sud, dipendenti comunali assunti con inquadramento al sesto livello. Era il novembre del 1993, scoppiava lo scandalo cimiteri. Un giardiniere racconta: «Più di una volta don Giuseppe è stato notato mentre si avvicinava ai parenti, con [illegible] banconota da [illegible] mila infilata nel breviario. In quei momenti dimenticava di essere [illegible] dipendente del Comune. La concussione per lui non esiste?». Sì che esiste, tant'è che i giudici condannarono i fratelli a 2 anni e 8 mesi ciascuno, per concussione e abuso d'ufficio.

Ma da quella inchiesta vennero fuori storie anche peggiori. I becchini spogliavano le salme di catenine, vere nuziali e anche dei denti d'oro. Nell'ufficio di Carlo Cagliero, capo degli interratori dei cinque cimiteri, furono trovate molte capsule già confezionate in bustine, [illegible] tanto [illegible] cartellino indicante peso e prezzo. Venivano rivendute e poi fuse.

Finirono [illegible] carcere [illegible] ventitré, tutti dipendenti comunali, [illegible] alla fine vennero tutti condannati (ma fuora nemmeno uno licenziato), perché al cimitero tutto aveva un prezzo: dalla benedizione della salma al loculo in prima fila. E quasi tutte [illegible] imprese di pompe funebri pagavano il «pizzo».

Fu proprio il titolare di una di queste imprese a mandare in carcere l'ex assessore al commercio del Comune, Baldassarre Furnari. Una bustarella misera, se confrontata alle super mazzette pagate ad altri politici: 50 milioni per concedere la licenza alla ditta Don Bosco. Più [illegible] bracciale d'oro e brillanti per la segretaria dell'assessore.

E 60 milioni inguaiarono seriamente nel maggio del '94 l'allora assessore alle grandi opere pubbliche del Comune Ricciotti Lerro, socialista. Corruzione. A verbale disse: «Fui contattato da tre piccoli imprenditori di Verbania che cercavano di avere in subappalto lavori per il passante ferroviario. Chiesi all'imprenditore Claudio Becchi se poteva fare qualcosa, e [illegible] rispose di no. Due anni dopo mi diede un contributo a titolo personale per la [illegible] attività politica». Per quei 60 milioni ha patteggiato nove mesi di carcere. E ha offerto al Comune 30 milioni in cambio della [illegible] alla costituzione di parte civile. La giunta ha accettato l'offerta, ritenendola «congrua e ristoratoria [illegible] danno sofferto dalla Città, soprattutto in relazione all'immagine di buona amministrazione che la stessa vuole conservare al cospetto dei cittadini».

[illegible] la storia della tangentopoli torinese è piena [illegible] personaggi che si incontrano in un caffè del centro per scambiarsi «la busta». Co[illegible] quell'ingegner Fatica, [illegible] direttore tecnico dell'Amiat: «Alessandro Aimeri mi diede 60 milioni perché parlassi bene di lui in commissione». Che lapsus, ingegner Fatica. Aimeri, intraprendente imprenditore del settore rifiuti, aveva appena confessato di avergliene dati «solo» quaranta.

All'Amiat però c'era chi era riuscito a perfezionare il sistema. Lo hanno scoperto i magistrati, [illegible]stando tra bolle e fatture della municipalizzata: ben altro schifezze, altro che le colline di rifiuti di via Germagnano... Un secondo ingegnere, Giovanni Melano, è finito in carcere lo scorso ottobre con l'accusa di aver preso un miliardo (in tre anni) per far [illegible]gliare nella discarica rifiuti tossici [illegible] autorizzati. Carlo Masnato, imprenditore, aveva confessato: «Ho scaricato in [illegible] Germagnano 12 mila tonnellate fuorilegge. In cambio gli davamo [illegible] milioni al mese. Lui poi cancellava l'operazione al computer dell'Amiat». Trenta milioni extra, oltre allo stipendio. E tante grazie al computer.

Dodici anni fa, appena scoppiato l'affair Zampini, l'allora sindaco Novelli raccolse la confidenza di un ex partigiano. «Per consolarmi mi prese sottobraccio e mi disse: "Quel che è accaduto a Torino [illegible] roba da ladri [illegible] galline, con [illegible] tocco di goliardia"». Dodici anni dopo, oltre ai soliti ladri di galline la Procura si trova tra le mani anche i professionisti della mazzetta. La goliardia? Sparita. Ades[illegible] si guarda al sodo.

Brunella Giovara

Il cappellano [illegible] cimitero Sarino Ormando condannato per concussione

Ricciotti Lerro (sopra) e Baldassarre Furnari (destra) ex assessori

Palazzo Civico torna a far notizia per le mazzette. Dallo scandalo Zampini tanti nei guai per storie da «ladri di galline»

BOLLETTINO [illegible]

Sabato 5 Agosto

[illegible]EVISIONI

[illegible] e Valle d'Aosta [illegible] Nel pomeriggio [illegible] [illegible]

[illegible] IN [illegible]	
MASSIMA	32,4
MINIMA	19,7
UMIDITÀ (ore 14)	73%
[illegible]IPITAZIONI	
FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1986)	66,0

Osservatorio Meteo [illegible]

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	30,3	MINIMA	20,4
PRESSIONE (ore 20)			1008 hPa

RECORD degli ultimi 50 anni

MASSIMA	39,8	9 agosto 1994
MINIMA	6,8	30 agosto 1986

UN ANNO FA

MASSIMA	30,9	MINIMA	19,1

[illegible]

IL SOLE: sorge alle ore [illegible] tramonta alle ore 20 e [illegible]

[illegible]: [illegible]

- Primo quarto 4 agosto ore 5
- Luna piena 10 agosto ore 20
- Ultimo quarto 18 agosto ore 5
- Luna nuova 26 agosto ore 7

MERCURIO: [illegible]

VENERE: [illegible]

[illegible] nella regione Nord della [illegible] dello Scorpione

[illegible]

Specchio dei tempi

«Dramma Bosnia, se non li fermiamo [illegible] più presto, non si fermeranno [illegible] mai» - «Grugliasco non deve tornare ad essere [illegible] cimitero o un dormitorio» - «Ospiti sgraditi» - «Chi deve ristrutturare l'alloggio?»

Un lettore ci scrive:

«Per noi ex internati che abbiamo vissuto queste atrocità più di cinquant'anni fa, [illegible] dramma della Bosnia fa rivivere gli orrori dei lager. La deportazione e le violenze inflitte al[illegible] popolazione di Srebrenica e di Zepa è la chiara testimonianza della crudeltà delle milizie di Karadzic. Gli stupri, le violenze di ogni genere sono di per sé sufficienti a giustificare un intervento militare della Nato. Ma quando poi questi criminali fanno prigionieri i Caschi blu e li usano come scudi umani, non mi pare possibile che il mondo intero rimanga a guardare. Se [illegible] li fermiamo al più presto, non si fermeranno mai. Fara[illegible] come Hitler che, a partire dall'occupazione della Renania, ottenuto un successo, ne [illegible] subito un altro, fino ad occupare gran parte dell'Europa. Quelli come [illegible] che hanno fatto parte delle truppe di occupazione [illegible] Jugoslavia hanno visto già altre atrocità [illegible] queste. Quando [illegible] i cetnici nei villaggi musulmani facevano esattamente ciò che fanno adesso: massacri indescrivibili. Molte delle atrocità che avvengono nella ex Jugoslavia sembrano destinate a rimanere impunite e addirittura a passare sotto silenzio proprio come un fatto avvenuto cinquant'anni fa. Migliaia di ex prigionieri di guerra italiani sono stati utilizzati dalla Wehrmacht in Jugoslavia come animali da soma al seguito delle truppe tedesche. Quando nel 1945 i tedeschi si ritirarono dai territori occupati, l'esercito di Tito ne trattenne migliaia usandoli come prigionieri-lavoratori fino al 1947 e trattandoli peggio dei nazisti stessi».

Aldo Malan

Il sindaco di Grugliasco ci scrive:

«Ho letto con rammarico [illegible] protesta del lettore Bizzarro contro le attività svolti presso il parco "Le Serre" di Grugliasco, a suo dire rumorose e incontrollate. A questo proposito vorrei comunicare che:

«1) Gli organizzatori sono autorizzati ad un'emissione fino a 45 decibel e vengono sistematicamente controllati, anche dai vigili urbani. A mezzanotte termina ogni emissione sonora.

«2) Sono 12 i cittadini che hanno presentato lamentele in Comune a fronte di migliaia di cittadini che usufruiscono di attività e di ricreazione gratuite. Nonostante questo, il sottoscritto è sovente intervenuto per frenare gli eccessi e proporre accorgimenti per ridurre i disagi segnalati.

«3) Le attività che si svolgono nel comples[illegible] "Le Serre", così come quelle del Parco Porporati contiguo, [illegible] hanno usufruito [illegible] alcuna sovvenzione da parte del Comune ed hanno contribuito a dare un po' di svago a tutti quelli che sono in città durante l'estate.

«Il lettore Bizzarro, che pure abita nel centro di Grugliasco, vorrebbe accreditare un'immagine di caos del tutto fasulla: chiunque può verificare di per[illegible]. Pur nel rispetto delle esigenze di tutti, non posso certo permettere che Grugliasco torni a[illegible] essere un cimiter[illegible] un dormitorio».

Mariano Turigliatto

Un lettore ci scrive:

«Desideriamo rendere note, visto che riguardano un servizio pubblico, le infelici condizioni igieniche in cui sono tenuti i servizi della piscina comunale Colletta di Torino, nonostante il personale [illegible] esso addetto [illegible] sembri essere in numero inadeguato.

Le condizioni igieniche non sono un optional e non è giusto che i bagnanti rischino di acquisire sgradevoli ospiti [illegible] di sé».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Il direttore generale dell'Atc (Agenzia territoriale casa) ha affermato che [illegible] disinfestazione, secondo la legge regionale, [illegible] a totale carico dell'utenza. Di chi è la competenza in tema di ristrutturazione? In via Verolengo, ad esempio, i balconi crollati non sono pochi (uno mentre una anziana stendeva i panni), cadono dai balconi pez[illegible] grossi come meloni, ma nessuno minimamente se ne occupa.

«I muri interni sono letteralmente marci, mancano addirit[illegible]ra i servizi igienici essenziali (bidet), gli impianti elettrici oltre ad essere volanti sono a livello "chi tocca muore". Io ho fatto domanda all'ufficio casa [illegible] anni orsono, ma l'alloggio mi è stato assegnato solo un anno fa, ho peregrinato per tre anni da una comunità e fra un'ospitalità e l'altra con una bimba in tenera età; motivazione di tanta attesa: non potevano essere assegnate case da ristrutturare!

«Il mio alloggio, mi è stato assegnato esattamente nello stato in cui l'inquilino precedente l'ha lasciato ben più di due anni fa, vi lascio immaginare in quale stato, ma non mi riferisco certo alla pulizia».

Segue la firma

Pensionato torinese si ritrova con una fortuna: va a Casale in moto per festeggiare, ma si uccide

Mister miliardo muore povero

Ha appena ereditato, nessuno paga i funerali

Miliardario da un giorno, cade dalla moto e muore. Senza parenti, senza amici, verrà sepolto stamane con il «funerale dei poveri» pagato dal Comune. E' [illegible] storia triste, un po' una [illegible] del destino, quella di Sergio Cacioli, 64 anni, pensionato, torinese purosangue, casa al secondo piano di via Baretti 8, spentosi lunedì all'ospedale di Casale. Una settimana prima era stato ricoverato in prognosi riservata dopo essere uscito di strada con il suo ciclomotore. Stava rientrando a Torino da una gita nel Monferrato, compiuta per «festeggiare» l'incasso di una cifra a nove zeri, lascito di [illegible] anziano sottufficiale dell'esercito che il pensionato aveva assistito negli ultimi anni di vita.

Sergio Cacioli ha alle spalle una vita difficile. Per [illegible] dozzina d'anni batte i mercati con il suo banco di frutta e verdura. Poi decide [illegible] entrare in fabbrica, per maturare un futuro con maggiori certezze. Lavora alla Fiat, fra Mirafiori e Rivalta, per dieci anni. Sino ad arrivare ad un passo dalla pensione che ottiene riscattando gli ultimi 5 [illegible] di contributi. Gli tocca così la «minima», circa 600 mila lire al mese. Che aggiunge all[illegible] pensione dell'anziana madre, novantenne, Costanza De Matteis, che vive [illegible]. Ce n'è abbastanza per i due anziani, e anche per un [illegible] che Cacioli aveva trovato, in condizioni di grande indigenza, otto anni [illegible] e che, da allora, ospita nella [illegible] casa. Si chiama Emanuele Milani, adesso ha [illegible] anni.

Altruista e generoso, Cacioli è amico [illegible] un [illegible] maresciallo dell'esercito che, una decina d'anni fa, si ammala piuttosto gravemente. Co[illegible] e [illegible] Intto, viene amorevolmente assistito - per sette anni - dall'amico: quando muore lo nomina erede di [illegible] cospicua fetta del [illegible] patrimonio, una discreta somma in contanti e soprattutto un lussuoso appartamento precollinare.

La pratica disponibilità del lascito richiede tempi lunghi, come anche [illegible] vendita dell'immobile. L'operazione si conclude un paio di settimane fa. [illegible] cessione viene perfezionata a quota [illegible] milioni. Che raddoppiano con l'aggiunta di contante e titoli. Il pensionato entra [illegible] nel club dei miliardari e decide, domenica 23 lug[illegible], di celebrare l'avvenimento con una festa. Convoca gli amici più cari, in tutto una [illegible]cina, [illegible] un ristorante del centro e brinda alla sua vita futura: «E' un giorno importante - spiega loro -, da oggi non avrò più l'ansia di far quadrare il bilancio di casa». E paga il conto, fiero.

Questa [illegible] situazione lo rende euforico. Lo notano anche i vicini, il mattino dopo, quando esce di casa: «Era decisamente allegro. Tutti sapevano che era finalmente riuscito a concretizzare quel lascito, inizialmente bloccato pare per le difficoltà frapposte da un altro parente dello scomparso».

Sergio Cacioli sale sul suo Aprilia 50 Red Rose, un ciclomotore chopper molto giovanile, con i manubri alti, decisamente inusuale per una persona della [illegible] età. «Quella moto [illegible] la sua passione - racconta Emanuele Milani -, nonostante la piccola cilindrata. Si era prefisso di raggiungere Casale, per mandarmi da lì una cartolina».

La tragedia durante [illegible] ritorno, sulla statale 590, che collega Casale a Chivasso con un suggestivo percorso fra le colline del Monferrato. In località Fontanina, poco ad Ovest del Comune di Cerrina, il ciclomotore sbanda, come impazzito. Due testimoni raccontano ai carabinieri: «Quell'uomo ha fatto tutto da solo, forse si era distratto un attimo. Cadendo ha picchiato la testa, abbiamo subito capito che era grave».

Cacioli è trasportato all'ospedale Santo Spirito di Casale, [illegible] reparto rianimazione. Condizioni gravissime, poi critiche, infine - dopo una settimana - la morte. Nel referto il medico scrive «politrauma». E il corpo viene posto a disposizione dei familiari. Che però non si presentano. La madre del pensionato, [illegible] autosufficiente, viene infatti soccorsa poche ore dopo la morte del figlio dai vigili del fuoco che entrano nell'appartamento di via Baretti sfondando la porta. Emanuele Milani, proprio quel giorno, aveva infatti dimenticato le chiavi in [illegible]. La donna è in stato di grave confusione mentale: viene ricoverata prima al Mauriziano, poi in una casa di riposo di Lanzo. Il Milani, che si qualifica come «collaboratore domestico della famiglia», non è un parente. E due lontane cugine hanno fatto perdere ogni traccia da tempo.

Senza parenti, sarà sepolto a spese del Comune

Le camere mortuarie [illegible] Casale dove è rimasto per cinque giorni il corpo di **Sergio Cacioli** (qui a fianco); sotto **Emanuele Milani**

Le proprietà del morto sono bloccate e nessun parente può pagare le esequie. Il Comune di Casale, dopo tre giorni d'attesa, se ne fa carico. Stamane, ore 9,15, funerale dei poveri. Con la messa sostituita da una semplice benedizione, cassa economica e inumazione [illegible] campo comune. Riposa in pace, mister miliardo.

Angelo Conti

Per Hiroshima

Concerto in ricordo della bomba

Hiroshima, 50 anni dopo ovvero la paura [illegible]lla bomba atomica a mezzo secolo dall'immane tragedia. E domani (dalle 20,30), l'anniversario del micidiale volo del bombardiere «Enola gay» sarà ricordato con un concerto e un dibattito in piazza San Carlo. Ma fu proprio necessario, il 6 agosto del 1945, sganciare la prima atomica sulla città giapponese uccidendo centinaia di migliaia di persone? Se lo sono domandato ieri Tartaglia (Rete), Gardiol (verdi), Molino (Lega), Trombotto (pds) e il professor Gatti, docente di storia del Sud-Est asiatico all'Università di Venezia.

La risposta - pressoché unanime - è stata «no», anche perché il Giappone stava già trattando la resa con gli Stati Uniti e con i suoi alleati. «Ancor meno giustificabile il bombardamento, tre giorni dopo, di Nagasaki», ha detto Tartaglia, ricordando che i timori per il «ritorno» del mostro nucleare sono tutt'altro che sopiti». Non solo per la ripresa degli esperimenti francesi nell'atollo polinesiano di Mururoa, ma per il fatto che [illegible] depositi americani, russi, inglesi, israeliani, francesi e così via, ci sono ancora decine di migliaia di testate nucleari. Che, anche se disinnescate, si lasciano in eredità tonnellate di plutonio che possono essere consumate soltanto nei reattori nucleari. «Abbiamo creato un mostro - hanno detto politici e tecnici - e adesso, purtroppo, siamo obbligati a tenercelo».

[g. san.]

LA STORIA

VIOLENZA IN CITTA'

Inseguito dalla giovane, è denunciato per atti di libidine: stava partendo per le ferie

Raptus d'agosto per un impiegato

Incontra una bella donna, la segue e l'aggredisce

La sua sfortuna è [illegible] di essere una bella donna. Non appariscente, ma interessante. Quanto basta per far perdere la [illegible] a [illegible] tranquillo impiegato, sposato, padre di due bambine, che è [illegible] denunciato per atti di libidine violenta. Lui la incontra in banca, all'uscita [illegible] pedina, la segue oltre il portone di un palazzo. Poi, sulle scale, [illegible] afferra alle spalle, la tocca, la palpeggia [illegible] modo violento. Tut[illegible] accade in [illegible] caldo pomeriggio d'agosto, più precisamente alle 15,30 di mercoledì, in [illegible] città non ancora deserta.

Giovanni F., 34 anni, sta per partire per le ferie con la moglie e le due bimbe piccole. Il programma prevede un [illegible] soggiorno sulla riviera adriatica. Si allontana da casa dicendo alla moglie di continuare a fare le valigie e caricarle sull'auto: «Io [illegible] in banca a prendere i soldi». Giovanni si dirige [illegible] banca, esegue [illegible] prelievo. Poi [illegible] quella ragazza sola, affascinante, con addosso un vestitino leggero. La osserva, la gonna lascia intravedere due belle gambe. Lei è Paola G., [illegible] impiegata in un'agenzia immobiliare. L'uomo aspetta che Paola abbia concluso l'operazione allo sportello, poi la segue a distanza, isolato dopo isolato. Non la perde d'occhio, ma si tiene lontano per non insospettire la ragazza.

Dopo qualche centinaio di metri la vede entrare in [illegible] portone di via Pigafetta. Accelera il pas[illegible] entra anche lui. La raggiunge e comincia a fare la prima rampa di scale, lei davanti, lui sempre dietro. A quel punto il tranquillo e irreprensibile impiegato si trasforma in un brutale aggressore. Paola [illegible] mano dell'uomo, arriva come un fulmine sotto la sua gonna. Paola riesce a divincolarsi, urla, [illegible] di colpire l'uomo. La reazione della donna mette in fuga Giovanni: l'impiegato fa marcia indietro ed esce in strada: le scale del condominio possono diventare una trappola.

S'incammina, probabilmente pensa di farla franca, di tornare a casa dalla moglie e dalle figlie: a quell'ora avranno già sistemato tutto e saranno pronte per partire e andare [illegible] vacanza. Ma non è così. I ruoli si invertono. Paola non si perde d'animo e, spinta dalla rabbia più che dal coraggio, si mette all'inseguimento del suo aggressore. Anche lei, isolato dopo isolato, lo segue. Fino all'angolo di corso Duca degli Abruzzi [illegible] via Piazzi.

L'impiegato [illegible] accorge di lei, [illegible] affronta, ne nasce quasi [illegible] colluttazione. Ai pochi passanti sembra [illegible] classica lite [illegible] coppia [illegible] il sole cocente d'agosto. La scena viene notata invece da un carabiniere in borghese e [illegible] un poliziotto. In breve arrivano anche due pattuglie della questura.

Mentre Paola racconta l'accaduto ai poliziotti, Giovanni cerca la fuga, entra nell'androne di via Piazzi 17, sale fino al terzo piano. Gli agenti lo raggiungono e lo accompagnano in questura. Interrogato, l'impiegato si giustifica: «Non so cosa mi è successo, forse un raptus: non ho mai fatto nulla di simile».

Giovanni viene denunciato per atti di libidine violenta. Il resto è un problema con la sua coscienza e con moglie e figlie, ignare dei veri motivi per cui un prelievo in banca può durare oltre due ore.

Giacomo Bramardo

[illegible] DUE GIOVANI

Rapinano un transessuale in auto

Brutta avventura per Massimiliano C., 24 anni, transessuale che ha accettato, l'altra sera, un [illegible]saggio da parte di due uomini che hanno poi tentato di rapinarlo. E' finita con l'arresto dei due malviventi, incappati in un posto di blocco dei carabinieri. La vicenda si svolge tra l'una e l'una e 40 dell'altra sera. Massimiliano C., che veste un top e una minigonna vertiginosa, viene avvicinato da due giovani. Un rapido accordo, poi il trans sale sulla Panda dei due uomini, che si dirige verso la collina. L'utilitaria raggiunge un luogo appartato, nella zona della Villa della Regina, e qui i due giovani fanno capire le loro reali intenzioni. Con le minacce di una pistola e [illegible] un coltello, costringono [illegible] transessuale a consegnare [illegible] bracciale d'oro che portava al polso e circa [illegible] mila lire. A questo punto Massimiliano C. viene scaricato e la Panda torna verso Torino.

Ma l'auto viene fermata dai carabinieri [illegible] piazza Gran Madre. I militari identificano Giovanni Esposto Ferrara, 32 anni, residente a Genova e Mario Antuno Buriot, 22 anni, operaio, via Malta 12. A bordo dell'auto vengono recuperati il coltello e [illegible] pistola. Intanto il trans ha già chiamato il 112 descrivendo i due rapinatori. Che vengono [illegible] subito arrestati.

A Candia iniziativa per i teenagers con video e animazione

Scene di guerra in discoteca

Una serata di solidarietà con la Bosnia

Gli orrori della guerra in Bosnia entrano in discoteca sotto forma [illegible] scene animate, destinate a choccare e sensibilizzare [illegible] pubblico dei teen-agers. Questa sera, a partire dalle 22, alla discoteca all'aperto «Antharès» al lido di Candia, a pochi chilometri da Ivrea, giovani e meno giovani balleranno [illegible] fianco ad uno scenario che tanto ricorda [illegible] immagini della guerra nell'ex Jugoslavia, rimandate [illegible]alle tv di tutto [illegible] mondo.

Un'iniziativa originale che gli ideatori, Mauro Picchierri, dj, organizzatore di [illegible] [illegible] musica e Luca Conta, uno dei gestori del locale, hanno voluto realizzare a tutti i costi per lanciare un messaggio di solidarietà e pace. «La serata - spiega Mauro Picchierri - l'abbiamo chiamata "Limite invalicabile" per rimarcare il muro che c'è tra noi - società civile che si disinteressa di quei popoli [illegible] guerra - e la gente di Bosnia che ogni giorno invoca a gran voce l'intervento di Europa e America per porre fine ad un massacro senza pari».

Organizzata [illegible] [illegible] patrocinio di Venezia, città gemellata [illegible] Sarajevo, e la collaborazione dell'Istituto bancario Sanpaolo, la serata prevede [illegible] lunga serie di scene di combattimenti e violenze, animate in [illegible] angolo della discoteca dal gruppo teatrale «Skenè» [illegible] Aosta che ha aderito di buon grado all'iniziativa.

Tra sacchi di sabbia, filo spinato, ragazzi e ragazze vestiti da soldati e civili ci sarà anche una giovane bosniaca, uno dei tanti profughi [illegible] in [illegible], che farà da testimone vivente di ciò che capita appena a pochi chilometri dal confine del [illegible] paese. «Tutti dicono - spiega Luca Conta - che la discoteca non aiuta a pensare e a riflettere. [illegible] non è vero, se ben utilizzata può essere un ottimo [illegible] per lanciare messaggi positivi ai ragazzi. [illegible] quale altro posto [illegible] possono trovare nello stesso momento [illegible] così alto numero di giovani, disposti a stare ad ascoltare [illegible] che viene loro detto, magari tra un ballo e l'altro?».

L'invito della serata, il ricavato andrà alla Croce Rossa

Serata contro la guerra, quindi, ma anche di solidarietà concreta verso quelle popolazioni private ormai [illegible] [illegible] cosa. Il ricavato della manifesta[illegible] sarà, infatti, interamente devoluto alla Croce Rossa, che tramite i gruppi [illegible] Ivrea e San Giorgio li farà pervenire alle popolazioni in pericolo, sotto forma di viveri e medicinali.

«L'ingresso - dicono gli organizzatori - costa 18 mila lire: [illegible] prezzo di ogni serata. Ma questa [illegible] particolare: i dj che si alterneranno in consolle lavoreranno gratuitamente. Anche questo è un messaggio, un esempio di solidarietà [illegible] chi soffre».

Lodovico Poletto

De Rosa soprintendente

Marina Bertiglia è il nuovo Provveditore

Nuove nomine nel mondo della scuola in Piemonte [illegible] state decise dal ministero della Pubblica Istruzione, nell'ambito dei nuovi provveditorati istituiti ieri dal Consiglio dei ministri per [illegible] nove città italiane diventate recentemente capoluogo di Provincia: si tratta di Biella e Verbania, oltre a Crotone, Lecco, Lodi, Prato, Rimini e Vibo Valentia.

Maria Antonietta Piccitto Pavan, soprintendente scolastico del Piemonte uscente, è stata nominata dal ministro Lombardi provveditore di Biella, [illegible]entre Piero Cataldo, attuale provveditore di Novara, avrà ad interim anche la responsabilità per la nuova provincia Ossola-Cusio-Verbania.

Nel posto di soprintendente scolastico del Piemonte andrà l'attuale Provveditore di Torino, Luigi De Rosa, che sarà sostituito nell'incarico [illegible] Marina Bertiglia.

In 4 giorni, 376 matricole a Giurisprudenza. Bene anche Scienze della comunicazione

Perry Mason, il fascino non muore

Ma i test fanno tanta paura

Trecentosettantasei in quattro giorni. Malgrado il numero chiuso, lo spauracchio del test e le ormai non floride possibilità di impiego Giurisprudenza continua a attirare studenti. La Facoltà che sforna avvocati, magistrati, notai sperimenta per la prima volta il numero chiuso (1800 a Torino più 500 a Alessandria) per tentare di arginare la massa di studenti che negli scorsi anni - forse complice l'improvvisa e spettacolare presenza della magistratura milanese nella vita del Paese - aveva letteralmente travolto docenti e sedi.

Non pochi problemi pratici si erano scaricati anche sugli studenti del primo anno costretti a seguire le lezioni nei cinema. Il preside Gastone Cottino aveva quindi deciso di ridurre il numero delle matricole (lo [illegible] anno erano state 2393) anche perché nella facoltà è molto elevato il numero di abbandoni tra il 1° e il 2° anno.

Vanno forte anche altri due corsi di studio sottoposti a numero chiuso: Scienze della comunicazione (nell'ambito della Facoltà di Lettere) e Psicologia (a Magistero). Al primo si sono gli iscritti 250 ragazzi (il numero chiuso ne prevede 250), al secondo 359 (numero chiuso a 400); lo scorso [illegible], dopo quattro giorni di apertura delle segreterie, gli iscritti erano rispettivamente 187 e 118.

Per gli altri corsi di Magistero invece gli sportelli delle segreterie sono rimasti finora quasi inoperosi: 2 iscritti a Lingue (di cui uno alla seconda laurea), 4 a Scienze dell'educazione, nessuno a materie letterarie. Non essendo previsti i test per l'accesso gli studenti si riverseranno tutti tra fine ottobre e il 5 novembre.

Niente code, ma un costante viavai dalle segreterie
E c'è chi cerca una facoltà alternativa se fallirà la prova

Molto interesse, ma finora pochi iscritti, anche per Scienze politiche. Pare che più di uno studente tenti il test per accedere alla facoltà del cuore e si «riservi» una carta in caso di fiasco. In quattro giorni le segreterie di Scienze politiche hanno distribuito una media di 50 moduli al giorno e si prevede già che i 10 mila opuscoli illustrativi della Facoltà non saranno sufficienti.

Ieri mattina alle segreterie non c'erano code, ma un costante viavai di ragazzi: Sabrina e Emanuela, rispettivamente «maturate» con 52 e 49 sono interessate al diritto e non subiscono il fascino Di Pietro. «Anzi» precisano.

Pensano al test del 15 settembre senza particolare apprensione, forti di un buon curriculum scolastico. Di fronte agli uffici tre giovani appena più grandi vendono un libro che aiuta a prepararsi al quiz. In molti lo acquistano, decisi a prepararsi per una prova che in un sol giorno può spazzare via sogni, persino vocazioni.

Studenti alle segreterie per iscriversi ai primi anni delle facoltà umanistiche. Nella foto grande **Sabrina ed Emanuela** sopra da sinistra a destra **Alberto Prieri** e **Valentina Brancato**. Accanto **Sara Lecce**

Valentina Brancato ha scelto Lettere e sa di aver optato per una facoltà non proprio ricercatissima sul mercato del lavoro. «Tutti hanno cercato di scoraggiarmi, ma a me piace la letteratura». Sospira: «Tanto non è che altre facoltà garantiscano molto di più». Per Alberto Prieri, già laureato in Filosofia, la scelta della seconda laurea in Scienze della comunicazione è quasi obbligata: pubblicista, sogna di lavorare nel campo dell'informazione e spera che la nuova facoltà lo possa aiutare. «Intanto mi cerco un lavoro».

Il 7 settembre ci sarà il test di psicologia, ma Laura Corù e Monica Bardo sanno che non è possibile prepararsi in modo particolare. Leggeranno i giornali, magari qualche libro. Sono solidamente convinte di non voler scandagliare i misteri della psiche umana. «Per carità: vogliamo fare psicologia del lavoro e impiegarci in un'azienda». Medesime aspirazioni per Sara Lecce che esclude di scegliere l'indirizzo clinico e che ha fatto la preiscrizione anche a Scienze della comunicazione e a Scienze dell'educazione. «Così se mi va male ho una riserva».

Marina Cassi

Iniziativa pilota nel quartiere San Salvario

Un ufficio per dirimere le liti fra vicini di casa

Uno psicologo e tre educatori di strada formeranno l'équipe della struttura

Il vicino di casa è rumoroso; bagna i fiori facendo [illegible] l'acqua sul balcone sottostante; i suoi figli giocano in cortile; lo straniero della porta accanto genera diffidenza e nervosismo perché riceve [illegible] amici e parenti. In ogni angolo di città, ogni giorno la convivenza tra gli abitanti può incontrare scogli piccoli o grandi. E i problemi, se [illegible] risolti, rischiano di incancrenirsi soprattutto se coinvolgono persone di Paesi, storie, lingue e culture differenti.

In San Salvario la giunta della [illegible] ha presente lo stato di latente sofferenza che percorre il quartiere e ha avuto un'idea: inventare un ufficio per la mediazione dei conflitti interpersonali.

Elena Caffarona

Spiega Elena Caffarona, coordinatore della 5ª commissione: «Di questa ipotesi aveva già parlato don Ciotti a un convegno del Comune in primavera. Noi abbiamo pensato di applicarla alla nostra realtà». Aggiunge: «C'è già uno psicologo che si è offerto di aiutarci; accanto a lui potrebbero lavorare i tre educatori di strada, due italiani e uno straniero, che già oggi svolgono anche un ruolo di mediazione nei conflitti».

Caffarona: «Pensiamo a un ufficio in cui le persone possano raccontare i loro problemi ed essere ascoltate. Già questo molte volte può aiutare a superare le difficoltà». Prosegue: «Inoltre gli addetti avrebbero il compito di andare a cercare l'altra persona, sentire anche il suo parere, e tentare una mediazione».

Riflette Caffarona: «Il disagio in parte di San Salvario è storico, non è certo nato con l'immigrazione. Qui gli edifici degradati sono molti, pochissimi gli spazi pubblici, scarso il verde, tante le persone con redditi bassi. In queste situazioni è ovvio che i conflitti interpersonali si acutizzino».

L'ufficio, che nel giro di pochi mesi ha la possibilità di diventare operativo, potrebbe essere sistemato nello stabile di via Saluzzo 24 reso disponibile dal trasferimento del magistrale Regina Margherita in via Bidone.

Il consiglio di circoscrizione ha approvato una delibera che ne richiede la consegna da parte del Comune al quartiere e nella quale è abbozzato un progetto di massima da approfondire anche alla luce della ricerca in corso di svolgimento per il progetto del Consiglio d'Europa «Cultura e quartieri».

Nell'edificio, composto di tre piani, più uno interrato e una mansarda per circa 1200 metri quadrati, inoltre è possibile che venga ospitata la sede della Consulta interetnica recentemente eletta.

La circoscrizione propone di realizzare nello stabile una serie di attività ricreativo-associative e in particolare una sala da musica, una palestra, il centro di incontro per gli anziani, una sala mostre, un centro per giovani, una piccola biblioteca per bambini. [m. cas.]

Con la sua auto coinvolto in un incidente sull'autostrada che ha provocato tre vittime

Medico torinese perde la vita a Imola

Donna uccisa a Riva di Chieri

E' un medico torinese, una delle vittime dell'incidente sulla A 14, tra Imola e Castel San Pietro, che ha provocato tre morti. Si chiamava Antonello Capaldo e aveva 45 anni. Con la sua auto, una Opel Corsa, era finito contro il furgone di una famiglia tedesca che si era fermata sulla corsia di sorpasso dopo un precedente incidente. Le altre vittime due componenti della famiglia di turisti tedeschi: una donna di 42 anni e un ragazzo di 16 anni.

Una donna è invece morta in una disgrazia a Riva presso Chieri, all'incrocio della statale per Asti. Gemma Gorgerino, 53 anni, si è schiantata con la propria auto contro un furgone proveniente da Torino. E' morta pochi minuti dopo, all'ospedale Maggiore di Chieri. Era appena uscita da casa per andare al lavoro: era diretta all'Aspera, in strada Bottigliera. Da casa sua, nel centro di Riva in via Vittorio Veneto 30, alla fabbrica c'è appena una manciata di chilometri. L'incidente è avvenuto intorno alle 7: la donna stava attraversando l'incrocio per immettersi sulla provinciale che porta a Buttigliera d'Asti. All'improvviso un Ducato Caravan, condotto da Luciano Mellano, 64 anni, di Gassino Torinese, diretto ad Asti, ha travolto la Fiat Uno della vittima. L'urto è stato violentissimo: Gemma Gorgerino è apparsa subito in gravi condizioni, mentre i coniugi Mellano, in viaggio per le ferie, sono rimasti illesi. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco volontari della vicina caserma per poter liberare la donna imprigionata sotto il volante. L'ambulanza del 118 l'ha trasportata all'ospedale di Chieri, dove è spirata sul lettino del pronto soccorso. «Non abbiamo ancora stabilito quale dei due veicoli non abbia rispettato il semaforo: stiamo raccogliendo le dichiarazioni dei testimoni per ricostruire la dinamica», rispondono al comando della polizia municipale.

«Una vera disgrazia. Gemma ci ha lasciato proprio come suo figlio Domenico: anche lui tre anni fa è morto in un incidente stradale», dicono i parenti. Una famiglia segnata dal dolore: Domenico Tarrignone morì a 24 anni, sulla stessa statale (la SS 10 per Asti), di fronte al campo sportivo di Chieri: l'auto sulla quale viaggiava si schiantò contro due tigli. Assieme a lui morirono altri due giovani. Ma ancora prima del figlio, la donna perse il marito, stroncato da un male incurabile. Della famiglia ora è rimasta solo la figlia Rossella, 30 anni, insegnante di educazione fisica.

A fianco, **Gemma Gorgerino**, morta a Riva di Chieri e la scena dell'incidente di giovedì a Lanzo dove sono morte due persone

Migliorano intanto le condizioni di Rosalba Gabuti, 65 anni, la donna rimasta ferita nell'incidente dell'altra sera a Lanzo dove hanno perso la vita due persone nello schianto fra una Renault 5 e un'Audi 80. Le vittime sono Vincenzo Saracco, 80 anni, di Asti, e l'amico Francesco Ruffa, 74 anni, morto poco dopo il ricovero al Cto. E' rimasto illeso invece il conducente dell'Audi, Taddeo Girardi, 63 anni, residente a Torino in corso Peschiera 196.

Quattro banditi, due donne e due uomini, in azione nella centrale via Milano

«Colpo» da 100 milioni in gioielleria

Il titolare del negozio legato e imbavagliato

Ancora una rapina in una gioielleria ieri mattina in centro. Erano da poco passate le 10,30 quando quattro persone - due uomini e due donne - si sono fatte aprire e sono entrate nella gioielleria «Meriglio», in via Milano 8, di cui è titolare Davide Fraire, 45 anni. In quel momento l'uomo era solo all'interno del negozio, nessun cliente. I quattro malviventi hanno estratto una pistola e lo hanno minacciato: «Tira fuori tutto». Hanno rastrellato tutto il possibile: orologi, gioielli, braccialli, pezzi di valore e non. Non hanno toccato nulla in vetrina per non insospettire i passanti: a quell'ora in via Milano, ieri mattina, c'era ancora parecchio viavai. Poi hanno legato il titolare e sono fuggiti nascondendo la refurtiva in una borsa. In via Milano nessuno si è accorto di nulla e l'allarme è scattato solo quando Fraire è riuscito a liberarsi. Sul posto sono giunte le volanti della questura per eseguire i rilievi di rito.

David Fraire il titolare della gioielleria Meriglio in via Milano rapinato da quattro malviventi armati

Si tratta di un colpo che presenta molte affinità con un'altra rapina avvenuta l'8 giugno, sempre in una gioielleria, a poche decine di metri dal negozio preso d'assalto ieri. In quell'occasione il bersaglio era stato il negozio «Oro e gioielli» di via Bertola 23/B. Anche in quel caso due uomini e due donne erano entrati in azione di mattina e avevano legato la giovane impiegata che si trovava sola dietro il bancone. Il bottino era stato di 250 milioni. In entrambi i casi i malviventi hanno fatto perdere le tracce fuggendo a piedi.

Amministratori contro il Magistrato del Po: ancora bloccati i progetti

«I burocrati resistono all'alluvione»

Troppi fiumi sono a rischio

«Sono passati nove mesi dai disastri del novembre scorso, ma gran parte di fiumi e torrenti aspettano ancora di essere ripuliti. E l'autunno, con le sue piogge, è ormai alle porte...». Non sono bastate tre stagioni a cancellare le polemiche del dopo alluvione. Protestano soprattutto i sindaci (quello di Cuorgnè, Giancarlo Vacca Cavalot, aveva chiesto l'intervento del prefetto), intermediari fra la rabbia dei cittadini e la burocrazia degli enti superiori. Protestano e sono preoccupati: il ritardo degli interventi nella pulizia dei corsi d'acqua, invasi dai detriti, rischia di essere causa di altri disastri, magari più gravi dei precedenti, alle prossime piene. E la polemica, oggi, si allarga anche agli imprenditori, più precisamente i cavatori, esasperati dalle troppe incertezze dei [illegible] passati.

«In Lombardia - dice Irma Patorno, rappresentante delegata di una quarantina di imprese della provincia - gli interventi sono già stati eseguiti utilizzando le procedure ordinarie. In Piemonte non si sono sbloccati gli interventi con procedura speciale, nonostante che su Dora Baltea, Orco e Pellice ci fossero progetti già approvati (e mai avviati) fin dal giugno [illegible] '94». E aggiunge: «Lavorare in queste condizioni, per noi, sta diventando veramente impossibile».

Dito puntato, soprattutto, contro il Magistrato del Po. «Non possiamo neppure togliere un tronco d'albero da un torrente - lamentano gli amministratori locali, in ansia per cosa potrebbe succedere se i corsi d'acqua [illegible] venissero puliti -. Ogni intervento, anche il più semplice e razionale, ci viene precluso. Per agire, noi dobbiamo superare un labirinto di obblighi e divieti; [illegible] non c'è nessun altro che [illegible] dia da fare per risolvere la situazione».

Non deve essere l'ente che si occupa del bacino, bensì la burocrazia italiana, il destinatario delle accuse e delle proteste. Questo, almeno, è quanto sostiene il presidente del Magistrato del Po, Emilio Baroncini: «Finora siamo stati bloccati dalle leggi e da un evidente clima di sospetto, che ha reso tutto più difficile. La classe politica, infatti, ha cercato la trasparen[illegible] delle operazioni, prima che la celerità degli interventi». E aggiunge: «Questa procedura ci è stata imposta, il nostro ufficio non ne ha alcuna responsabilità».

Finora, sui corsi d'acqua nella provincia di Torino, si sono eseguiti interventi per oltre 11 miliardi. Ma molto resta ancora da fare.

«Ci sono difficoltà - dice [illegible] Baroncini - a reperire le aree dove depositare il materiale rimosso ed estratto dai fiumi, ma contiamo sulla collaborazione dei sindaci. Nel giro di pochi mesi, comunque, la situazione sarà tornata alla normalità».

L'ottimismo di Baroncini deriva dalla recente conversione in legge del decreto legge 154, che ha introdotto importanti modifiche alle normative precedenti. «Si è riusciti - spiega Bruno Matteja, il senatore federalista che ha seguito da vicino l'iter legislativo legato all'alluvione - a snellire di molto le operazioni, prima bloccate proprio sullo smaltimento del materiale estratto dai fiumi. Ora il Magistrato del Po ha tempo fino al 10 agosto per affidare gli interventi, già individuati. Entro il 31 dicembre, poi, le imprese dovranno aver concluso i lavori».

Le opere in cantiere per i prossimi mesi, però, non riguarderanno solo gli alvei di fiumi o torrenti, ma anche il territorio che li circonda. Il «piano stralcio 45», varato dall'Autorità di bacino, dà infatti ai Comuni le direttive necessarie anche in tema di edificazione. «Ci saranno nuovi vincoli - afferma Franco Maria Botta, assessore regionale all'Urbanistica e alla Pianificazione territoriale -, magari spiacevoli, ma necessari. Sono comunque interventi che si sarebbero dovuti realizza[illegible] fin dal 1989; oggi sarà nostro compito vigilare che non ci siano ulteriori e gravi ritardi».

Mauro Revello

LA MAPPA DEGLI INTERVENTI

Dodici appalti da assegnare entro giovedì

Sono dodici gli appalti ancora da assegnare in provincia di Torino in base al decreto legge 154 del 3 maggio scorso, convertito il 30 giugno nella legge 265. Si tratta di rimozioni di materiali d'alveo, per eliminare le situazioni di pericolo.

L'intervento più massiccio interessa il torrente Malone, nei Comuni di Volpiano e Brandizzo: 180 mila i metri cubi di materiale da estrarre, per il costo di un miliardo. Altre opere nello stesso torrente sono previste a Rocca (40 mila metri cubi, 210 milioni) e San Benigno (25 mila metri cubi, 125 milioni). Due gli interventi sul torrente Pellice, a Luserna San Giovanni (50 mila metri cubi, 250 milioni) e a Bobbio Pellice [illegible] mila metri cubi, 600 milioni). A Strambino si lavora sul Chiusella (30 mila metri cubi, 150 milioni), a Robassomero sulla Stura di Lanzo (20 mila metri cubi, 105 milioni), a Rivarolo sull'Orco (36 mila metri cubi, 194 milioni), a None, Candiolo, Piobesi e Vinovo sul Chisola (24 mila metri cubi, 126 milioni), a Pinerolo sul Chisone (20 mila metri cubi, 112 milioni), infine a Saluggia sulla Dora Baltea (50 mila metri cubi, 250 milioni).

I lavori saranno assegnati entro giovedì prossimo, e dovranno terminare entro il 31 dicembre, sempre che il tempo lo permetta.

A fianco l'assessore regionale **Franco Maria Botta** e il sindaco di Cuorgnè **Giancarlo Vacca Cavalot**; sopra l'Orco in piena

---

Bardonecchia

Alla Finanza è [illegible] un ufficiale

Il tenente Christian Tettamanti, 25 anni, di Como, è il nuovo [illegible]mandante [illegible] tenenza della Guardia di Finanza di Bardonecchia. Dopo la riduzione degli organici avvenuta due anni fa [illegible] occasione della cessazione [illegible] controlli doganali alle frontiere, adesso viene nuovamente potenziata la Finanza in alta Val Susa. Com'è noto era stato chiuso il comando brigata di Claviere ed anche la tenenza di Bardonecchia era stata declassata a brigata. I vertici delle Fiamme gialle hanno però ritenuto di riconfermare la tenenza, affidata alla guida di un ufficiale. «Non è escluso che anche l'organico attuale di trenta finanzieri possa venire potenziato a breve scadenza», precisa [illegible] comandante della compagnia di Susa, il tenente Antonio Del Gaizo.

Il ten. Del [illegible]

Carmagnola

Fuori-legge il [illegible] macello

Nuovo macello di Carmagnola a rischio? La Regione ha bocciato la richiesta di finanziamenti per 5,5 miliardi che il Comune intendeva utilizzare per costruire il nuovo mattatoio, una struttura in grado di macellare 120 capi al giorno e di produrre carne con bollino Cee. Un progetto ambizioso, destinato a pensionare l'attuale struttura di [illegible] San Francesco di Sales, per cui si chiedevano, attraverso l'ente [illegible]gionale, contributi alla Comunità europea. Il motivo del no: la pratica mancava di un documento, l'accordo interprofessionale, che avrebbe sancito i ruoli di produttori e macellatori nella gestione. L'iter era stato avviato dalla vecchia amministrazione: «Il documento mancante non è probabilmente [illegible] vero ostacolo - dice l'ex sindaco Felice Giraudo - si tratta di motivi politici, non tecnici». L'assessore Roberto Demichelis lancia accuse di «superficialità e leggerezza. [illegible] pratica era sbagliata. Il progetto però [illegible] troppo importante per la città. Cercheremo altre vie di finanziamento». L'idea è di trasformare Carmagnola in [illegible] capitale della zootecnia.

A Giaveno

Solo [illegible] ha la [illegible] scolastica

Dal prossimo anno scolastico il servizio di mensa del Comune di Giaveno sarà utilizzato solo dalle famiglie paganti. L'amministrazione ha infatti modificato il regolamento, visti i numerosi inadempienti. Su 534 fruitori del servizio 69 non hanno pagato e i crediti nei confronti delle famiglie ammontano a 41 milioni. L'assessore competente, Daniela Ruffino, è intenzionata a far recuperare anche gli arretrati: «Abbiamo cercato di agevolare i genitori dei ragazzi [illegible] tariffe in base alle fasce dei redditi. Ci siamo però accorti che alcuni non hanno versato neanche una lira». «Non vogliamo infierire - puntualizza [illegible] sindaco Osvaldo Napoli -, ma come amministratori siamo costretti a far rispettare precise leggi dello Stato».

Osvaldo Napoli

Al 1° ottobre

E' anticipata la caccia al cinghiale

Su proposta dell'assessore alla caccia e pesca, Matteo Viglietta, la giunta regionale [illegible] deliberato l'anticipazione dell'esercizio dell'attività venatoria al cinghiale in pianura. «Tale decisione - commenta l'asses[illegible] Viglietta - è [illegible] assunta in relazione alle numerose segnalazioni che pervengono alla Regione da parte di associazioni agricole, da sindaci, dalle prefetture, dalle comunità montane, per l'adozione di provvedimenti urgenti atti a contenere i danni alle colture agricole».

Viene previsto, in pratica, la possibilità, da parte delle Province, di anticipare l'apertura dell'esercizio dell'attività venatoria al cinghiale al 1° ottobre anziché al 1° novembre, in tutte quelle zone ove maggiori risultano i danni causati dai cinghiali. Gli interventi proposti prevedono, tra l'altro, l'eliminazione del cinghiale «dalle aree in cui è comparso negli ultimissimi anni e in particolare da tutta la zona cosiddetta di pianura».

«Mi servivano soldi per far abortire la mia amica»

Pizzaiolo bloccato per spaccio di droga

«La mia compagna è incin[illegible], avevo bisogno di [illegible] milioni per farla abortire nel suo Paese d'origine, il Marocco».

Si è giustificato così con gli agenti Domenico Conte, 32 anni, [illegible] Cordero di Pamparato 15, pizzaiolo nella pizzeria «Pulcinella» di corso Novara. E' stato arrestato l'altra sera dagli agenti del commissariato San Donato [illegible] via Aosta angolo via Bianzè. Era il luogo convenuto dove si era dato appuntamento per cedere una grossa partita di eroina [illegible] mezzo chilogrammo. Un quantitativo di droga che, venduto al dettaglio avrebbe fruttato oltre 200 milioni di li[illegible].

Conte è stato sorpreso sulla sua Fiat Uno con a bordo la droga intorno alle [illegible]. All'avvicinarsi [illegible] una pattuglia, il pizzaiolo ha cercato di fuggire a piedi, ma è stato inseguito e raggiunto dagli agenti coordinati dal sovrintendente Roberto Soldano. Accompagnato negli uffici, il suo racconto è stato sentito dal dott. Liotti.

«L'eroina mi è stata data. Se avessi "piazzato" quella droga avrei preso una percentuale, 5 milioni. L'ho fatto per a[illegible] della mia amica marocchina. Lei è rimasta incinta, ora è al quarto mese. Volevo procurarmi i soldi per pagare l'aborto e il viaggio in Marocco».

In effetti gli agenti hanno rintracciato la donna, Calmi Rachida, 29 anni, e hanno accertato lo stato di gravidanza. Ma [illegible] riscontro non è bastato come attenuante per evitare il carcere e Domenico Conte è stato arrestato.

Domenico Conte, il pizzaiolo incensurato fermato per spaccio di droga

---

BIANCA & NERA

COLONIE FIAT

Arrivati a Marina [illegible] Massa i figli dei dipendenti

Sono giunti regolarmente a destinazione nel soggiorno estivo di Marina di Massa i bambini dei dipendenti Fiat partiti per le colonie.

[illegible]

Cassa integrazione possibile proroga

Revoca della mobilità e proroga della cassa integrazione straordinaria: è questa [illegible] soluzione prospettata ieri in una riunione svoltasi al ministero del lavoro per i lavoratori dell'Elcat, l'azienda dichiarata fallita il 27 luglio scorso dal tribunale di Torino. Il verbale, firmato dai curatori fallimentari della società e dalle rappresentanze sindacali, prevede [illegible] proroga di dodici [illegible] per un massimo di 732 lavoratori. Attualmente sono occupati alla Elcat 763 lavoratori: 50 a [illegible]ivoli, 191 a Balzo, 434 a Pofi (Frosinone), 88 a Termini Imerese.

ARRESTO

«Dammi i soldi o ti rigo l'auto»

Un parcheggiatore abusivo albanese, Jergij Tarai, [illegible] anni, è stato arrestato ieri dalla polizia per tentata estorsione ai danni di due ragazze [illegible] piazza Carlo Felice. Intorno alle 13 le due giovani hanno parcheggiato la loro Y10 di fronte al ristorante Break. Tarai le ha avvicinate. «Se non mi date soldi [illegible] rigo l'auto» e ha accennato al gesto. Le [illegible]ue ragazze [illegible] tornate indietro, hanno preso la macchi[illegible] e hanno avvisato il 113.

COLLEGNO

La banda del taglierino rapina 20 milioni

Banda del taglierino all'opera ieri mattina a Collegno, alla filiale del Credito italiano, [illegible] corso Francia 194. Due banditi sui 30 anni, a volto scoperto, hanno rubato 15 milioni dalle casse della banca ancora aperta, a pochi minuti dalla chiusura per la pausa del pranzo. I rapinatori sono entrati in azione alle 12,40, raggruppati gli impiegati in un angolo hanno prelevato il denaro e sono quindi fuggiti a piedi.

COLLEGNO

Inquilino fa arrestare [illegible] «topo d'alloggio»

Ha cercato di rubare in due alloggi di via Pascoli [illegible] a Carmagnola. Non è però riuscito a forzare le serrature delle porte blindate: sconfortato, allora, ha pensato bene di orinare sullo zerbino, ma un inquilino era in casa. I carabinieri hanno arrestato Iginio Ferri, 47 anni, corso Francia 111, Collegno.

SETTIMO

Un [illegible] presidente per gli ex artiglieri

Claudio Tosserio è il nuovo presidente della sezione settimese dell'Associazione nazionale artiglieri d'Italia. Al suo fianco il vicepresidente Mario Pogliano. Il gruppo chiederà al sindaco Ossola di intitolare agli artiglieri d'Italia il parco pubblico realizzato recentemente nell'area compresa tra [illegible] San Mauro e via Raffaello [illegible].

RISTORANTI *APERTI*

ZONA CENTRO

Al Brick, via Gioberti 4, telef. 562.73.91; **Dragone**, via Pomba 4, telef. 812.27.81, **Mole**, via Verdi, telef. 817.47.60, **Al Primo Piano**, via Po, telef. 817.21.90; **24**, via Montebello 24, telef. 812.29.81; **…lee**, via Accademia Albertina 5, telef. 817.81.43; **Biribissi**, S. Martino 8, telef. 562.02.60, **Brek**, piazza Carlo Felice 10, telef. 534.556; **Burgertime**, via Amendola 6, telef. 562.19.12, **Caval 'd Brons**, piazza S. Carlo 157, telef. 562.74.83; **Da Giovanni**, via Gioberti 24, telef. 539.842; **Giuseppe**, via San Massimo 34, telef. 812.20.90; **Ignazio**, Rattazzi 1, telef. 534.088; **Da … Federico**, via Pietà 23, telef. 535.880; **Della Rocca**, via Della Rocca 22/b, telef. 888.533, **Due Lampioni**, via Corso Alberto 45, telef. 817.93.80, **Due Mondi**, via Saluzzo 3, telef. 669.20.56, **Gianfaldoni**, via Pastrengo 2, telef. 517.5041, **Il Blu**, corso Siccardi 15/b, telef. 545.560, **Il Ciclope**, via S. Francesco da Paola 46, telef. 812.61.19; **La Fila**, via Pr. Amedeo 3, telef. 530.634; **Grotta**, via Gioberti 26, telef. 562.85.02, **Locanda dell'Oca**, via Lagrange 22/a, telef. 537.914, **La Magnolia**, via Mercantini 6, telef. 531.028; **L'Angolo Greco**, Vittorio Emanuele, telef. …5; **Le Palme**, Principe Eugenio 4, telef. 431.08.16; **La Pergola Rosa**, via Settembre 18, telef. 537.562, **L'Arcimboldo**, via S. Chiara 54, 521.11.91, **La …**, via Battisti 17, telef. 817.76.79, **Taverna Mercanti**, via Mercanti 28, telef. 562.10.78; **L'Osto dei Borghi Vei**, Tasso 7, telef. 436.48.43, **L'uva**, Vittorio Emanuele 118, telef. 543.473. **Lullaby**, via XX Settembre, telef. 531.024; **Marinella**, via Verdi 33, 817.43.24, **Mellow**, …so Siccardi 15, telef. 562.12.62, **Mai piatto**, via Passalacqua 4, telef. 537.976, **McDonald's**, piazza Ca… 59, 542.542. **Ami**, via S. Dalmazzo 16, telef. …; **Nuovo Marino**, Mazzini, telef. 817.16.31. **Nuovo Regio**, piazza Castello 117, telef. 562.17.70. **Nuovo Rodi**, via Rodi 4, telef. …; **Osteria n. 1**, via Garibaldi 59, telef. 561.10.26, **Pastarilo**, via Parini 9, tel. 543.578, **Perbacco**, via Mazzini 31, telef. 882.110, **Pizzarito**, Matteotti 3, telef. 533.085; **Plinio**, corso S. Martino 10, telef. 540.384; **Porto di Savona**, piazza Vittorio 2, telef. 817.35.00, **Rendez-Vous**, corso Vittorio 38, telef. 887.686; **Samoa**, via Montebello 11, telef. 817.47.13; **Seven Up**, via Andrea Doria 4, telef. 543.582, **Spada Reale**, via Principe Amedeo 53, telef. 817.13.63, **Speedy**, via Gramsci 3, telef. 537.058; …, piazza Statuto 17, telef. 54.04.25, **Torino 1**, via Lagrange 43, telef. 542.126, **Torino**, via Nola 7, telef. 521.30.86, **Toscano**, della Misericordia 4, telef. 562.89.53, **Trait d'Union**, via Stampatori 4, telef. 541.979.

…:

Du Cheng, XX Settembre 62, telef. 537.375, **Fu Hua**, Bertola 24, telef. 562.0174, **L'Amicizia**, via Arsenale 44, telef. 517.61.54; **Mister Hu**, via Mercanti 16, telef. 537.171., **Al Cesare**, Battisti 19, telef. 812.71.74

SAN SALVARIO VALENTINO

Al Vecchio Nostalgico, corso Vittorio E., telef. …, **Andirivieni**, piazza Nizza 77, telef. 657.393. **Birichin**, via Monti 16, telef. 657.457. **Chalet del Valentino**, viale Virgilio 25, telef. 668.97.77, **Da Angelo e Lisa**, via Baretti 2, telef. 669.92.29. **Dei Chianti**, via Saluzzo 13, telef. 650.58.18; **Il Filo di Marianna**, v. Pr. Tommaso 2, telef. 669.23.65.; **… Mare**, via Galliari, telef. 668.76.57, **Imbarco Perosino**, viale Virgilio 53, telef. 657.362; **La Crepe…**, via Saluzzo 77/a, telef. 650.76.10, **La Flegrea**, corso Massimo 114, telef. …; **Le maglione del Tau**, corso Bramante 61, telef. 696.48.72, **La Pace**, via Galliari 22, telef. 650.53.23, **La Scaletta**, via Giuria 27, telef. 655.783; **L'Idrovolante**, viale Virgilio 105, telef. 668.76.02; **Milleguati**, corso … 25, telef. 319.92.00; **Ogliastra**, via Galliari 5, 669.90.08; **Pasta e basta**, via M. Costina 116, telef. 696.33.42. **Raffaello**, corso Raffaello 5, 650.51.68; **Toscana**, via Saluzzo 38, telef. 650.73.14, …, via Saluzzo 4, telef. 669.95.17.

CINESI:

Cheng Du, via Saluzzo 8, 669.87.40; **Radja**, Bramante 53, telef. 696.34.61, **Portafortuna**, via Ormea 101, telef. 669.28.83; **Take Away**, via Cristina 32/d, telef. 669.24…; **Tientsin**, Dante, telef. 673.810; **Yong-xing**, via Galliari 16, telef. 650.5218; **La Pagoda**, via Gioia 2, telef. …

CROCETTA SAN SECONDO

Aladino, via Morosini, telef. 546.368; **Crocetta**, via M. Polo 21, telef. 597.788; **Il Pittore**, via Camerana 8, telef. 532.724; **Il 58**, via S. Secondo 58, 505.666; **Lucullano**, via Assietta 5, telef. 535.723, **Marco Polo**, Marco Polo 38, 500.096; **Sorriso**, via S. Secondo 43, telef. 596.627. **Tre colonne**, corso Rosselli 1, telef. 318.52.20; **Tropicana**, Mediterraneo 84, telef. 591.210, **Vecchia Lanterna**, corso Re Umberto 21, telef. 537.047.

CINESI:

Giulio Cesare, corso G. Ferraris 144, telef. 318.51.03

Cambusa, via Valdieri 2, telef. 433.33.02; **I Forchettoni**, via S. Paolo 52, telef. 385.51.53; **Il Pappagallo**, via Braccini 57, telef. 334.936; **La Lambada**, via Monginevro 29, telef. 38.94.61; **Nuova Custanza**, via Chiomonte 21, telef. 383.51.85. **Pestarito**, Fréjus 12, telef. 433.40.49. **Silvano**, via Monginevro, telef. 335.28.51. **Silvestro**, corso Trapani 110, telef. 332.648. **Stenu**, corso Peschiera 166, telef. 388.317.

CINESI:

Bambù, Peschiera 167, telef. 385.24.84. **Ying Chun**, corso Trapani 109/d, telef. 386.810. **Terra d'Oriente**, via Monginevro 194, telef. 705.815; **La Rosa**, via Vigone 30, telef. 447.4343; **King Hua**, corso Racconigi 30, telef. 331.967

CENISIA - CIT TURIN POZZO STRADA

Al Grassi, via Grassi 9, telef. 434.54.30, **Da Zi Teresa**, corso Monte Grappa 29, telef. 75.82.77, **Domus**, corso Lecce 53, telef. 771.09.21, **Europa**, via Stelvio, telef. 388.095; **I bassotti**, via … 2, telef. 433.22.13; **La Stalla**, via Issiglio, telef. 385.51.15; **Le …schere**, via Vandalino 18, telef. 72.89.28; **L'Idea**, via Cialdini 50, telef. 433.23.45; **L'Osteria del Borgo**, via Barge 15, telef. 447.27.87; **…gnon**, via Boggiani 6/a, telef. 40.90, **Mirò**, Monte Grappa 110, telef. 771.00.31; **Milo**, via De Sanctis 88, telef. 770.87.35; **Nobel**, corso Montecucco 58, 724.838, **Quattrosoldi**, Castelfidardo 7, telef. 562.12.90; **San Domenico**, str. della Pronda 15, telef. 701.674; **Scacco matto**, str. Pronda 127/2, telef. 700.865; **Tu e Io**, via Adamello 43, telef. 403.0218

CINESI:

Hang Zhou, corso Francia 278, telef. 779.0987, **Yin Fa**, Inghilterra, telef. 447.29.52, **Ying Bin**, Francia 456, telef. 710.301; **Zheng Yang**, via Principi d'Acaja 61, telef. 447.64.22.

S. … - …

Al Centro, via Balbis 11, telef. 489.763, **Covone**, via Cibrario 41, telef. 437.62.55. **Alla Grupia**, Rocciamelone 17, 771.40.51; **Au Lapin Agile**, via Ghemme 4/bis, telef. 749.61.24; **Al Tallemano**, str. Ghiacciaie 1, telef. 740.441; **Beautiful**, corso Principe Oddone 80, telef. 436.24.08; **De Gigi**, via Salbertrand 74, telef. 749.36.16; **Nettuno**, Digione 8, telef. 740.419, **Osteria Corso**, corso Regina Margherita, telef. 480.685; **L'Osteria Capricorno**, via Cava, telef. 473.32.17; **Orchidea Blu**, via Cibrario 104, telef. 749.53.22; **Provenzale**, str. Ghiacciaie 78, telef. 734.341.

…:

Capital, corso Svizzera, telef. 740.140; **Drago d'Oro**, corso Umbria 20, telef. 484.065; **Hua … Du**, via San Donato 7, telef. 487.717.

ROSSINI - VALDOCCO VANCHIGLIA

Alba, via Bava 2, tel. 817.15.79, **Pramzam**, Beinasco, tel. 859.323; **Barolo**, Bava 1, tel. 817.32.04; **Campus**, via Tarino 2, tel. 835.143; **Il Melograno**, corso Reg. Margherita, tel. 817.13.05; **Lo Scugnizzo**, corso San Maurizio 34, tel. 83.75.76; **Lydia**, corso Regina Margherita 142, 521.32.32, **Chez Salvatore**, piazza Repubblica 8, tel. 521…9, **Taverna degli Artisti**, via Rossini 14, tel. 812.42.96, **Ristorantino**, corso Belgio 26, 837.332, **Uno più uno**, corso Belgio 114, tel. 898.04.98; **Vazza**, … Febbraio 6, tel. 521.47.45

CINESI:

Dong Hua, corso S. Maurizio 25, tel. 888.064; **Nanchino**, corso Beccaria, tel. 521.4060; **Oriente**, via Vanchiglia 18, tel. 882.711; **Tefy**, corso Belgio 26, tel. 837.332.

… - VAL …

Accademia, corso Casale 278, tel. 899.81.00, **Alberoni**, Moncalieri 288, tel. 661.54.33; **A la mesma da sinoira**, piazza Hermada 12, tel. 819.06.13; **Al Bue Rosso**, corso Casale, tel. 819.13.93; **Bastian Contrario**, str. Moncalvo 102, tel. 696.83.88, **Bellavista**, str. Comunale S. Margherita 163, 819.51.28, **Birilli**, str. Val S. Martino 6, tel. 819.05.67; **Calasso**, str. Val Salice 178, tel. 660.14.95, **Ciacci**, corso Chieri 48, tel. 898.02.50. **Cit Cavoret**, str. ai Ronchi 14, tel. 661.28.48. **Ciacolon**, viale XXV Aprile 11, tel. 66.10.811, **Da Lanfranco**, corso Moncalieri 216, tel. 661.38.49; **Fontana dei Francesi**, strada Pecetto 123, 661.03.97; **Garden**, str. Val Salice 2, tel. 660.39.43; **Giudice**, Val Salice 78, tel. 660.20.20, **Gotti**, Casale 117, tel. 819.06.19, **Gran Corona**, corso Moncalieri 502, tel. 661.01.00; **Il Pavia**, viale Thovez 60, tel. 660.20.60; **Italia**, str. Funicolare Superga, tel. 898.01.39, **Beccaccia**, str. del Colle 14, tel. 661.04.85; **La Cloche**, strada Traforo del Pino 106, tel. 899.42.13, **Contea**, … 132, tel. 819.05.69; **Locanda Mongreno**, str. Mongreno 50, tel. 898.04.17., **Dentera**, corso Casale 321, tel. 898.71.08, **Gondola**, corso Moncalieri 190, 661.48.05; **La Griglia**, str. dei Ronchi, tel. 661.29.20; **Vigna**, corso Sicilia, tel. 661.21.11; **Osteria dell'Hermada**, piazza Hermada 10, tel. 819.05.41; **Parco Michelotti**, corso Casale 93, 819.53.95; **Pappamondo**, via Sabaudia 21, tel. 661.14.24; **Ponte Sassi**, piazza Pasini 3, tel. 898.03.71, **Sattinciela**, str. Funicolare Superga 3, 898.08.35; **Tramonti**, corso Casale 209/A, tel. 899.02.71; **Trattoria del Peso**, piazza Gran Madre 6, tel. 819.00.83; **Villa Somis**, strada Val Pattonera 138, 661.46.26

CINESI:

La Giunca, corso Moncalieri 29, 660.47.70., **La via della seta**, corso Casale 160, tel. 819.05.57.

S. … - …

Al Fojot, corso Orbassano 460, tel. 311.10.25, **Fuggiasco**, via Tunisi 50, tel. 319.81.15; **Al Preludio**, Pieve. 397.60.48; **Beau Geste**, corso Unità d'Italia 89/a, tel. 67.34.94; **Città giardino**, via G. Reni 171, tel. 311.40.72; **Centopizze**, via Spano 15, tel. 318.08.65; **Delfino Blu**, Or… 277, tel. 311.50.80, **Entremetier**, via Nizza 216, tel. 667.05.03, **Il …**, piazza … 8, 663.70.17; **Il Pomodoro**, via Caprera 25, tel. 351.572; **Imperia**, corso U. Sovietica 445, tel. 34.20.13; **La Fresca**, Ventimiglia, tel. 696.53.11. **La Goulette**, Passo Buole 58/b, tel. 819.23.63; **La Pignatella**, Guido Reni 125, tel. 309.85.81, **La Lupa**, via Tepice 8, tel. 696.33.55; **La Sangria**, via Carlo del Prete 72, tel. 317.55.73; **Lilibeo**, corso U. Sovietica 359, tel. 613.772; **London Pub**, via Tripoli 38, tel. 324.12.84, **Marinaio**, via Genova 83, tel. 664.71.01; **Paprica**, via Piana 1, 812.21.33; **Quadrifoglio**, … Vaglienna 22, tel. …, **Risto City**, Siracusa, tel. 300.01.63, **Sarliano**, Montevideo 33, tel. 318.25.98.

CINESI:

Hai Jing, piazza Bengasi 15, tel. 605.1693, **Jour et Nuit**, via Sarpi 69, 317.5454; **Hua Dou Cheng**, corso U. Sovietica 355, tel. 612.780; **Mi-Hao**, corso Lepanto 4, tel. 319.76.22

BARRIERA DI MILANO M. … - …

…, corso G. Cesare 132, tel. 281.311, **Ciau Turin**, corso G. Cesare 174, tel. 205.07.48; **Ciclope**, Cuorgnè 112, tel. 262.20.58; **Costa Smeralda**, piazza Derna 248, tel. 246.48.63; **Dei Giovani**, Vercelli 103, tel. 280.461; **Zi Teresa**, Monte Grappa, tel. 75.82.77, **Silvio**, strada Mauro 223, tel. 273.53.56, **Ivo**, corso Novara 75, 852.800; **Pietro**, corso Vigevano 4, 248.12.85; **Dal Colonnello**, Vercelli 21, tel. 28.03.66; **Del Grillo**, via Cuneo 8, tel. 852.167; **Delle Alpi**, via Segantini 15, tel. 730.085; **Falco Rosso**, str. Settimo 30, 200.545; **Il Melo**, corso Vigevano 52, 85.04.83; **Il Rusticone**, corso G. Cesare, tel. 242.0971; **Ippocampo**, corso Novara, tel. 857.165; **La Bella Italia**, via Verolengo 206, tel. 739.95.55; **La Lanterna**, via Lanzo, tel. 226.20.95; **La Pergola**, via Mondrone 9, tel. 290.626; **La Vecchia Volpe**, Vercelli 8, tel. 850.346; … **Botticelli**, dell'Arrivore 9, tel. 242.20.12; **Fuorimano**, via Vistrorio 92, tel. 205.24.90; **Lo Scoglio**, via Oxilia 38, 246.40.10; **Lo Squalo**, c. G. Cesare 83, tel. 851.438; **L'ostricaro**, c. Toscana, tel. 455.94.00, **Mannini**, via Lanzo 43, tel. 226.47.60; **Maz…**, c. Cesare 53, 851.430, **Osteria Valgranda**, str. Lanzo 88, tel. 228.44.20.; **Su Fogu**, Mariotelli 5, tel. …; **…ana Pub**, via Sbargio 85, tel. 221.60.29, **Nuova Cosmic**, corso Vercelli 8, tel. 850.346; **Paradise**, l.go Borgaro 42, tel. 253.595; **Red Rosso**, via Stradella 211, tel. 221.69.01; **Vecchio Aratro**, c. Potenza 167, tel. 731.671; **Vittoriano**, c. Grosseto 81, tel. 216.84.13

CINESI:

Fiume Giallo, corso G. Cesare 61, tel. 850.472.; **Mei Li Hua**, largo Toscana 29, tel. 216.17.35; **Thailandia**, via Monterosa 125, tel. 242.86.40

Il piccolo centro della Valchiusella ripropone la «Festa dell'emigrante»

«ContaTeatro» in scena a Rueglio

Favole, giochi e tornei nel paese «che non c'è»

Giochi, spettacoli, favole e tornei in un «paese che non c'è». Così è definito Rueglio, nelle note di presentazione al festival «ContaTeatro» che s'inaugura oggi nel centro della Valchiusella. La rassegna teatrale, curata da Gabriele Vacis, è inserita nel cartellone della «Festa dell'emigrante» che include, tra l'altro, il «Torneo valchiusellese di giochi popolari». Sipario sollevato, dunque, ma anche pedane allestite per il ballo a palchetto e cortili aperti, a Rueglio, ad accogliere i narratori di favole. Per i torinesi, Rueglio è raggiungibile attraverso la Torino-Ivrea-Aosta: all'uscita di Ivrea si prosegue verso Cuorgnè e poi verso la Val Chiusella; oppure alla periferia di Ivrea si punta verso Lessolo e Alice Superiore. «Un luogo ideale per il teatro, un posto tranquillo dove fermarsi a raccontare il mondo che si è visto», sostiene Vacis. E, in sintonia con le premesse, presenta un cartellone con variegati titoli (programmati per lo più nella piazza del Municipio alle 21,30, informazioni allo 0125/78.01.26)

Oggi, dopo l'inaugurazione della rassegna, il duo Aringa & Verdurini (ovvero Marina Casal e Leonardo Brizzi) proporrà «A Saintrotwist»: versione comica di un corteggiamento cadenzato sulle gags e su canzoni d'amore in voga tra gli anni Venti e Sessanta.

Domani, dopo l'esibizione del gruppo folcloristico «I Viruliti» (alle 12), toccherà a «La magica medicina» di Roberto Tarasco con Beppe Rosso.

Lunedì alle 17, in località Tallorno, il gruppo «Koinè» in «Siate parte Teatro e Natura», il tema del rapporto uomo-ambiente e affrontato attraverso la cultura celtica, greco-classica e induista.

L'8 alle 21 nell'ex campo sportivo, appuntamento con il torneo di giochi popolari. Ancora teatro il … Adriana Zamboni e Roberto Biagiarelli in «Bzz, Bzz, Bzz» ossia «Storie di piccoli grandi insetti». Il giorno seguente alle 19,30 al lago di Meugliano, la Civica Scuola d'Arte Drammatica «Paolo Grassi» di Milano presenta «Città», spettacolo dedicato a «Le città invisibili» di Calvino.

Altri titoli in cartellone: «Io laude de lo Santo Nicola da Mirafiori» (il 12 a mezzanotte) e «Novecento» di Alessandro Baricco con Eugenio Allegri (il 14). [s. fr.]

APPUNTAMENTI *QUA E LA'*

L'Aics presenta alle 17 «Trans culture», musica e teatro sulla strada saltimbanchi, giocolieri e canzoni in Garibaldi, spettacolo di grande suggestione. In piazza Solferino la compagnia Quatre Quarts propone la pièce «La strada … l'oro, la ricerca della felicità»

Stasera alle … alla Cavallerizza … San Maurizio angolo … Rossini) si conclude «Nuove musiche nuove immagini» viaggio attraverso la proiezione di videoclip promo, … e film … di Mimmo De Gaetano e Nello Rassu

TERRAZZA SUL …

20.30, in … Moncalieri 18, … cultura curato dalla Libreria L'Angolo Manzoni. Ore 22 discoteca «Shake your body», notte revival Anni 70-80 con Radio Italia Vera

COUNTRY BLUES

Nel cortile Palazzo Paesana (via della Consolata 1 bis) stasera alle 18 … Roberto Menabò

TEQUILA

Festa … tequila con programma a sorpresa questa sera con inizio alle 22 al Castello di San Giorio di Susa. Domani alle 15 «Domenica in famiglia» con cocktails per bambini

COAZZE

Alle 21,15 parco comunale (area spettacoli) «Operetta che passione» selezione brani celebri con il soprano Giusy Picchio, il tenore Teobaldo Busso, Gigi Franchini baritono comico e Sandro Cucchi al pianoforte.

Stasera alle 21,30 Laghi Bella (strada Piscina 36) nell'ambito … rassegna «Una rotonda sul mare», musiche e balli con … Merenderos. Ingresso 10 mila lire

CINEMA

I campari di Nuovo Cinema Paradiso ritorna questa sera 22 in piazza Statuto con … proiezione a sorpresa. Al Forum Reale (viale Partigiani) ore 22 «Leon» di Luc Besson e «L'esca» di Bertrand Tavernier. All'Arena Metropolis (Torino Esposizioni) 22 «Speed» Jan De Bont

CANDIA

Si conclude stasera la 5ª edizione di «Sere sul lago» con un appuntamento dedicato compositrici barocche 21,30, nella chiesa della Ss.ma Trinità, il trio femminile La … Ensemble presenta «Femmes de musique»

Ultimo appuntamento questa sera con «Exilles estate» organizzato dalla Pro Exilles. Alle 21, nel borgo storico, spettacolo degli Abosibe: giullari e cantastorie raccontano storia avventurosa Mata

All'Albaron … Balme (tel 0123/82.822) avanspettacolo stasera 21,30 con il duo Giusy & Franco ne «A' …», revival di canzoni partenopee

I SERVIZI *IN CITTA'*

ELETTRAUTO

Bachiomini, via Pier Paolo Veronese 334, tel 220.07.31, Panto, corso Orbassano 300; Mister Sound, via Cenischia 45, tel 331.188, Fiorino, via Cigna, tel. …, Passuello, Brandizzo 4, tel 247.61.60, Senna, via D. Chiesa 39, tel 273.56.34; Camotto, strada Traforo Pino 2, …26; Deferro, Palermo 25, tel. 247.42.52; Quaranta, via Ganzio 20, telefono 748.241

GOMMISTI

Daluiso, Borgomanero 39, tel 751.607; Sommeiller, corso Sommeiller 17, tel. 502.906; Puntogomme, via Massari 290, 226.63.38, Bibiena 70, 216.16.36; Tecnogomme, corso Moncalieri 204, tel 661.46.47.

FARMACIE

Farmacie aperte oggi dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30: Algostino … michelis, piazza Vittorio Veneto 10, Althea, Gorizia 133, Baggio Roba, c.so Traiano 73; Balocco, Peschiera 146/C; Balossino, strada San Mauro 179; Bargis, via Nizza 15; Berta, via Po 51; Berthollet, Berthollet 10; Borgo Crimea, c.so Fiume 4; Borgo Vittoria, via Chiesa Salute; Bosio, via Garibaldi 24/26, Calvo, Luini 41, Cenisia, via Frejus 41; Centrale, via Roma 24; Comunale n. 6, c.so Grosseto 165, Comunale n. 10, via Asinari di Bernezzo 134; Comunale n. 13, via Nogarville 8/10, Comunale n. 14, via Passo Buole 158, Comunale n. … Exilles 46, Comunale n. …, via Giachino, Comunale n. 37, c.so Agnelli 56; Comunale n. 39, via Fratelli Carle 5, Comunale n. 41, via degli Abeti 10. Comunale n. … (Osp. Dermatologico), p.zza Camillo Bozzolo 11, Consolata, via delle Orfane 25; Corso Francia, c. Francia 177, Corso Potenza, c.so Potenza 92, Del Leone, via San Secondo 46; Del Mercato, c.so Grosseto 214, Dell'Erica, … Nanni 71, Dell'Orso, Buenos Aires 77; Della Mole, c.so San Maurizio 35; Delle Erbe, via Rivalta 50/A; Delle Maddalene, p.zza Respighi 3; Dora, via A. Cecchi 54; Franco, via Oxilia 13; Gay, via Tunisi 99, Gillone, via Monginevro 113; Granero, via Brandizzo 90; Madonna degli Angeli, via Giolitti 7/C; Martenir, via Piffetti 31/bis; Montanaro, c.so Vinzaglio 31/bis; Nizza, via Nizza 65; Omeopatica Dabbene, via Bologna 91/D; Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I 54; Perini, via De Sanctis 62; Pecorini, c.so Regio Parco 36/bis/B, Piazza Villari, via Foligno 69, Pilonetto, c.so Moncalieri 257, Prona, via Barletta 93; Policlinico, via Sempione 112; Porta Susa, c.so Francia 1/bis, Portis, via Madama Cristina 37; Regia Farmacia Masino, via Maria Vittoria 3; Rognone, c.so Orbassano 216, Rolando, via Bellini 8; San Benedetto, via Bardonecchia 114; San Domenico, c.so Unione Sovietica 591/bis; San Vincenzo, Filippo Turati 74; Sansovino, Toscana 185; Sant'Alfonso, Tassoni 69/D; Santa Gemma, via Genova 89/H; Santa Rosalia, c.so Maroncelli 28; Santa Silvia, Sebastopoli 298, Santa Zita, via Cibrario 33/bis; Sassi, c.so Casale 316, Sempione, c.so Giulio Cesare 118; Squillario, c.so Belgio 41; …lanone, c.so Unione Sovietica 397; Stroppiana, c.so Svizzera 42.

Ecco tutte le farmacie aperte con servizio continuato dalle 9 alle 19,30: Berta, via Po 51, Borgo Vittoria, via Chiesa della Salute 64; Comunale n. 13, Nogarville 8/10; Comunale n. 41, via degli Abeti 10; Dell'Orso, via Buenos Aires 77, Granero, via Brandizzo 90; Montanaro, c.so Vinzaglio 31/bis, Portis, via Madama Cristina 37, San Benedetto, via Bardonecchia 114; San Vincenzo, c.so Filippo Turati 74; Sansovino, Toscana, Santa Gemma, via Genova 89/H; Santa Silvia, c.so Sebastopoli 298; Santa Zita, via Cibrario 33/bis

Ecco le farmacie aperte la notte dalle 19,30 alle 9,00: Maffei, piazza Massaua 1; Nizza, via Nizza 65

NUMERI …
(autosoccorso)

Alfa Romeo 1678-…; **Audi** 1678-27088; **Autobianchi** 1678-16016; **Bmw** 1678-41054, **Chrysler** 1678-24080; **Citroen** 1678-60010; **Daihatsu** 1678-66185; … 0536-929111; **Fiat** 1678-15016; **Ford** 1678-11013; **Honda** 1678-30078, **Hyundai** 02-380581; **Innocenti** …-93581516; **Jaguar** 1670-16005; **Lada** 02-55301929; **Lancia** 1678-16016, … **Rover** …, **Maserati** 059-230101, …; **M…es** 1678-61083, …; … 1678-63003; **Opel** 1678-36083, **Peugeot** 1678-33034, **Porsche** 1678-27192, **Renault** 1678-20077, **Rover** 1678-31048, **Saab** 1678-05091; **Seat** 1678-01182; **Skoda** 1670-18049. **Suzuki** 0471-816444; **Toyota** 1670-11555; **Volkswagen** 1678-27088; **Volvo** 1678-36013

Colletta: via Ragazzoni 5/7, 284.626. Orario: feriale 12-19, festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo mila, ridotto mila. Chiuso il venerdì. Capienza 650 persone

Sempione: Gottardo 10, tel 205.02.56. Orario: feriale 12-19, festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila, festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il mercoledì. Sei vasche, di cui una per i tutti e 08 per bambini. Capienza 1600 persone

Stadio Comunale: Galileo Ferraris 294, tel 367.550. Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo mila, ridotto 7 mila. Chiusa il lunedì. Vasche per tutti e per bambini. La capienza è … alle 1400 persone

Franzoj: via Franzoj 2/c, tel 723.090. Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il lunedì. Capienza 160 persone

Lombardia: corso Lombardia 95, tel …. Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 … Chiusa il lunedì. Capienza 160 persone

Trecate: via Alessandri Vasile 31, tel. 721.836. Orario: feriale e festivo 11-18. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il giovedì. Capienza 770 persone.

Lido Torino: via Villa Giori 21, tel. …. Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: … 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il martedì. Capienza 160 persone.

Parri: via Tiziano 41, tel. 653.52.62. Orario: 12,30-14,30. Tariffe: mila, ridotto 4 mila. Chiusa sabato e domenica e festivi. Capienza … persone.

…na: corso Appio Claudio …, tel. …. Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30 (ingresso anticipato 10-12 5 mila). Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 8 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il martedì. Capienza 1200 persone

PISCINE ALL'APERTO

Pino Torinese: via Valle Miglioretti 28, 811.10.12. Orario: 10-18,30, lunedì 11,30-18,30. Tariffe: 20 mila, ridotto 15 mila

… zona Lido, tel. 983.48.08. Orario: 10-19. Tariffe: feriale 13 mila, ridotto 10 mila; festivi 18 mila, ridotto 14 mila.

Miradolo: S. Secondo di Pinerolo, via Pinerolo, 0121 / 74 152. Orario: tutti i giorni dalle 9 alle …. Tariffe: feriali 15 mila; sabato e festivi 17 mila, ridotto 12 mila.

Cantalupa: Jolly, via Ligiard 5, tel. 0121 / 352.340. Orario: tutti i giorni dalle 10,30 alle 19. Tariffe: feriali 14 mila, ridotto 8 mila; festivi 16 mila, ridotto 10 mila

Calcio: la Primavera granata si presenta ringiovanita e ambiziosa

Il nuovo Toro punta in alto

Fantinuoli: protagonisti sempre

E' tornata al lavoro anche la Primavera del Torino. Da questa mattina i granata faticano, agli ordini del nuovo allenatore Gigi Fantinuoli, sul campo di Luserna San Giovanni in Val Pellice. Il ritiro terminerà il 14, dopodiché cominceranno una serie di tornei.

Sono 19 i convocati da Fantinuoli e tra loro figurano due soli acquisti: il portiere Casciano (Milan) e l'attaccante Vannucci (Châtillon, ex Allievo della Juventus). Quattro i rientri da prestiti: i difensori Vietto (Pro Vercelli) e Chetti (Moncalieri), il centrocampista Di Donato (Corsico) e l'attaccante Neroni (Roma). Inoltre, il tecnico granata potrà contare su Longo e Sommese, attualmente con la prima squadra. Tra i convocati anche alcuni ragazzi in prova: Spitaleri (Caniccatì), Torretto (Casole), Palretto (Pinerolo) e Primerano (Venaria).

Gigi Gabetto, responsabile del settore giovanile, ha una carica superiore rispetto allo scorso anno (quando le possibilità economiche erano limitate): «Sarà la stagione del nostro definitivo rilancio, in tutti i sensi. Calleri e Vitali hanno soddisfatto ogni mia richiesta, mi sono sentito in perfetta sintonia con le loro scelte. Abbiamo ringiovanito la Primavera richiamando alla base i nostri giovani in prestito. Li abbiamo fatti seguire e, dopo aver letto le relazioni dei nostri osservatori, abbiamo ritenuto opportuno dar loro fiducia. Mi riferisco in particolare a Di Donato, che sostituirà Briano e alla punta Neroni, cresciuto proprio sotto l'attento sguardo di Fantinuoli, che lo ebbe negli Allievi e nella Juniores».

Gabetto ha avuto anche il merito di selezionare la maggior parte dei ragazzi nell'ambito regionale: «Mi sembra una cosa normale, anche perché il futuro ci impone di costruire basi ancor più solide in Piemonte. Nella nostra regione ci sono elementi validi, che seguiremo attentamente ed è proprio per questo motivo che abbiamo raddoppiato tutte le classi più giovani, dall'84 all'87, portando a 14 le squadre dell'intero settore».

Ancor più soddisfatto e contento Fantinuoli. A lui si chiede di migliorare i risultati della scorsa stagione, impresa che ritiene realizzabile: «Non sarà facile imporci nuovamente nel Torneo di Viareggio, ma sono sicuro che saremo protagonisti in tutte e tre le competizioni. Anzi, chiedo già uno sforzo ai ragazzi in questi tornei estivi, perché cominciare bene significherebbe gettare ottime basi per il futuro della stagione».

Fantinuoli ha le idee chiare circa lo schieramento da adottare: «E' chiaro che non si discosterà molto da quello della prima squadra, mi sembra giusto. Adotterò il 5-3-2, con tre difensori centrali e due esterni (Longo, Mercuri, Mezzano, Chetti e Rindone), un centrocampo formato da un regista e due laterali (Sommese, Di Donato e Bernardi) a sostegno dei due attaccanti (Foglia e Neroni). In questi giorni, comunque, avrò la possibilità di seguire da vicino i ragazzi ma, a parte il portiere Casciano, ho la fortuna di conoscerli tutti».

Il nuovo tecnico granata conclude con un saluto al suo predecessore: «Ringrazio Sala per il lavoro svolto lo scorso anno. E' riuscito ad imporsi in un Torneo prestigioso come il Viareggio ed a portare la squadra alle finali del campionato, nonostante gli infortuni. Ho lavorato a stretto contatto con lui e so che non sarà facile sostituirlo. E' riuscito anche a portare in prima squadra giovani interessanti come Longo, Mercuri e Briano. Spero di riuscire a fare altrettanto».

Aurelio Benigno

Fantinuoli ha sostituito Sala

I 19 CONVOCATI

Lo staff tecnico granata è composto anche da Garello (preparatore dei portieri) e Barbieri (preparatore atletico). Medico il dottor Siracusa, massaggiatori Ronco e Borzoni. Tantardini è il dirigente accompagnatore. Ecco la rosa. **Portieri:** Casciano, Paloni, Mantellero. **Difensori:** Chetti, Vietto, Rindone, Mezzano, Mercuri. **Centrocampisti:** Di Donato, Alessi, Andreotti, Bernardi, Briano, Lo Gatto, Stringardi e Varano. **Attaccanti:** Neroni, Antonelli e Vannucci. Amichevoli: 10 agosto triangolare a Saluzzo Terme con Monza e Vogherese; 12 amichevole a Luserna col Pinerolo; dal 16 al 20 torneo di S. Marinella, con Juventus, Roma, Cagliari, Pescara e rappresentativa locale; dal 22 al 28 torneo di Osimo, che li vide protagonisti già l'anno scorso, fino alla finale con la Juventus.

ECCO I GIRONI DELL'ECCELLENZA

L'Ivrea non è stato ripescato nel Campionato nazionale dilettanti: anche nella prossima stagione, dunque, giocherà in Eccellenza. La decisione è stata presa ieri, a Roma, dalla Lega. In questa categoria sono invece state promosse a tavolino, dalla Promozione, due squadre torinesi, Carmagnolese e Venaria, oltre a Cavallermaggiore (Cuneo) e Sunese (Novara). Primo escluso il Lucento. Sempre per l'Eccellenza, il Comitato regionale della Figc ha varato ieri i gironi, che hanno riservato parecchie sorprese: le formazioni canavesane sono state inserite insieme con le novaresi, mentre le squadre torinesi e astigiane si confronteranno con le alessandrine e il Trino. Ecco i due gironi.

Girone A: Borgomanero, Caltignaga, Cerano, Iris Oleggio, Juve Domo, Omegna, Verbania, Castellettese, Sunese, Ivrea, Mathi, Rivarolese, Sangiustese, San Maurizio, Castellamonte, La Chivasso.
Girone B: Cuneo, Bra, Fossanese, Saviglianese, Acqui, Cavallermaggiore, Carmagnolese, Piobesi, Chieri, Rivoli, Venaria, Alpignano, Casale, Novese, Liburnia, Trino.

Pallavolo: da domani la squadra al lavoro

LA ROSA DEL '95-'96

ATLETA	ANNO	ALT	RUOLO
AIELLO MARCO	1977	197	CENTRALE
ARIAGNO ROBERTO	1965	190	PALLEGGIATORE
ARNAUD ANDREA	1967	[illegible]	CENTRALE
BESOZZI SERGIO	1968	196	SCHIACCIATORE
FERRAROTTI LUCA	1974	184	SCHIACCIATORE
KALAB ZDENEK	1961	202	OPPOSTO
MANTOAN LUCA	1966	202	CENTRALE
MONTAGNANI PAOLO	1968	190	PALLEGGIATORE
ORECCHIA GIULIO	1970	190	SCHIACCIATORE
PETRELLI LIANO	1965	194	SCHIACCIATORE
SANTIA' IVANO	1976	196	SCHIACCIATORE
TEPPA SERGIO	1968	200	CENTRALE

Liano Petrelli, unico assente al ritiro

Lecce Pen, incomincia la grande scommessa

Vacanze finite per il Lecce Pen. Domani, nel fresco di Lurisia, si ricomincia a lavorare: c'è da amalgamare una squadra con tre grosse novità (l'allenatore Bagnoli e gli ex dell'Alpitour Petrelli e Mantoan) e da programmare l'assalto a una A2 da vincere a tutti i costi. Il buon 5° posto nel debutto dello scorso campionato e i rinforzi estivi piazzano Torino in pole position con le altre 4 «regine» del mercato: Brescia (sono arrivati l'olandese Van der Meulen, Vergnaghi e Selvaggi), Ferrara (Bendik, Radicioni e forse il russo Saveliev), Forlì (Botti, Dello Nina e un centrale straniero ancora da scegliere) e Catania (Conte, Franceschi e Bedino).

«Si sta delineando una A2 molto più dura di quella della scorsa stagione - dice il ds Pistolesi -. Noi puntiamo ad arrivare primi o secondi, pensiamo di aver allestito una formazione in grado di farcela, ma la concorrenza non mancherà».

Il ritiro di Lurisia (con allenamenti a Villanova di Mondovì) durerà fino al 18 agosto: con l'organico al completo (Petrelli, impegnato nell'ultimo torneo stagionale di beach volley, arriverà solo venerdì), Bruno Bagnoli abbinerà subito abbondanti razioni di lavoro atletico e sedute di tecnica per uniformare le basi individuali di partenza sulle quali costruire poi gioco e tattica di squadra.

Il neoallenatore del Lecce Pen non vede l'ora di iniziare l'avventura: «La campagna acquisti mi ha soddisfatto in pieno. Petrelli è il trascinatore che può farci compiere il salto di qualità. Mantoan potrebbe venire utile non solo al centro ma anche nel ruolo di vice-Kalab. Molti ci indicano come favoriti. Non mi tiro indietro, ma dico che a livello di sestetto-base Brescia, Forlì e Ferrara forse hanno qualcosa in più. Noi abbiamo la "rosa" più completa. E in un torneo di sei mesi senza soste, questo può risultare decisivo».

Per non ripetere la falsa partenza della scorsa stagione, il Lecce Pen ha organizzato un precampionato intenso e qualificato. Dopo il ritiro di Lurisia, la preparazione proseguirà dal 21 agosto a Torino. La prima amichevole avrà luogo nella settimana dal 21 al 26 contro un avversario ancora da definire (Parma?). Test a raffica a partire da fine mese: 30 agosto a Villanova contro l'Alpitour, 2 settembre a Castiglione delle Stiviere (Mn) contro Montichiari; il 7 ancora contro l'Alpitour ad Alba, il 13 a Sassari contro la Banca Popolare di A1; e dal 15 al 17 un quadrangolare alla Maddalena con Banca Popolare, La Maddalena e una squadra francese. Il primo match ufficiale il 21 settembre, a Matera, per il turno d'apertura ad eliminazione diretta della Coppa Italia. Poi, domenica 24, al Ruffini, il debutto casalingo in A2 contro Falconara, la prima delle 30 partite che dovranno riportare Torino in A1 dopo 8 anni.

Roberto Condio

RITROVI

BEVERLY HILLS Santhià tel. 0161 935.243. Questa sera liscio spettacolo sotto le stelle, Orchestra I Concord.
CHALET tel. 658.9777 Ore 15,30 - 21.
CLUB 84: 15,30 e 21 Franco Oraini e Sohati
DANZE PRIMAVERA - st. Ghiacciaie 32. Ore 21 ballo liscio; domani ore 10-12 e 15-16 apertura piscina estiva.
DU PARC «LA TERRAZZA» 521.5275. Ore 21 si balla in una cornice di colori, fiori e luci, locale sempre alleggiato
FRENZY via Gobetti 9, liscio.
GARDEN DANZE tel. 660.3443. Ore 15,30 - 21 orch. Gli Spandel.
LE ROI Nuovo Locale: Un'oasi in città. Ore 21.

Edicole aperte a Torino dal 21 luglio al 6 agosto

QUARTIERE 1 — CENTRO
QUARTIERE 2 — SAN SALVARIO
QUARTIERE 3 — CROCETTA
QUARTIERE 4 — SAN PAOLO
QUARTIERE 5 — CENISIA
QUARTIERE 6 — SAN DONATO CAMPIDOGLIO
QUARTIERE 7 — AURORA
QUARTIERE 8 — VANCHIGLIA
QUARTIERE 9 — NIZZA MILLEFONTI
QUARTIERE 10 — LINGOTTO
QUARTIERE 11 — SANTA RITA
QUARTIERE 12 — MIRAFIORI NORD
QUARTIERE 13 — POZZO STRADA
QUARTIERE 14 — PARELLA
BORGATA PARADISO COLLEGNO
QUARTIERE 15 — LE VALLETTE LUCENTO
CAMPAGNA LANZO
QUARTIERE 17 — BORGO VITTORIA
QUARTIERE 18 — BARRIERA MILANO
QUARTIERE 19 — REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
QUARTIERE 20 — REGIO PARCO BERTOLLA
QUARTIERE 21 — MADONNA DEL PILONE
QUARTIERE 22 — CAVORETTO BORGO PO
QUARTIERE 23 — MIRAFIORI SUD
BORGO SAN PIETRO
FIOCCARDO BOCCIA D'ORO

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55 191
Polizia 113
Questura centrale 55 881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54 16 33
Corpo Forestale
incendi boschivi 1678/07.091
Poste e Telegrafi 160

SALUTE
Guardia medica.
Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio geriatrico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56 21 606-54.90.00
663.78.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)

Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801.
AMBULANZE
Ellambulanze 118
Soccorso urgente 118
Croce Rossa
Croce verde
Croce bianca 317.71.27
INFERMIERI
Amdi 54.04.69
Aair 958.83.31
619.18.20
Alpes 0337 22 94.80
Aldasoro 63.01.56

Asido 33.13.01
Assist. infermi
Aidai 60.23.96 - 56.83.265
Auxilia 749.59.50
Ares 0337.220.250
Ass. Inf. torin. 220 42.32
Cesad 771.69.30 - 771.60.47
Spi 242.19.04.
Croce bianca 653.19.02
Piccole serve
Stado 437.17.30 - 437.17.98
FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
669.92.59
p. Massaua 1 778.33.08

C. Cardiopatici, 43.84.873
Federazione Sportiva sabili 31 72.550
S.O.S. Casalinga 669.25.86/660.7031
Tel. Azzurro (051) 48.10.48
Telefono amico 319.52.52
Stranieri Ciscal, 53 39.62
La Tenda (Acc. stranieri)
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig
Amnesty Int. 741.27.02
Informagay

Gruppo Abele 814.27.11
Agedo 521.11.16
Aplce (epilessia) 31.00.523
Anapaca (assistenza ammalati cancro) 408 03.52
Mov. consum. 252.54.87
Lotta AIDS 43.61 043
Gruppo AIDS 43 64 749
Città insieme. 590.225
S.O.S. Vita 1678-13 000
Servizio emergenza anziani lun-merc-ven pomeriggio e mar-gio-sab mattina. Tel. 218.5041
d'Argento (anziani) 1678-68.116

MUNICIPIO 442 11.11
Certificati a domicilio
prenotazioni 436.01.68
inf. document 442.51.04
Telefono Viola 436.77.00
ANIMALI
Canile munic. 262.12.10
Lega dif. gatto 650.2713
Protez. animali 812.28.94
canile
Lega difesa cane
Usl, serv. vet.
AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55

TRASPORTI ATM 167.019152
Ascensore Mole
Battello sul Po
Ristotram 57641
Tran. Superga 698.0211
AEROPORTI
Caselle 56.78.361
Terminal 433.25.25
Milano 02.74.851
TABACCHI di sera: P. Nuova; Borgio 4; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Rochetto 23; Ferrucci; Nizza 193; Napione 31; Orme 236/a; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Bardo 5; Trapani 38, p. Castello.
BENZINAI Serv. not.
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip**, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, 160; **Api**, Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. Giulio Cesare 275; **Esso** c. V. Emanuele 125; **Monceltest**, corso Trieste.
EDICOLE
P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

Castella*m*onte Arnaldo Po*m*odoro

Città di Castellamonte

Regione Piemonte

Provincia di Torino

APT del Canavese

Comunità Montana

Valle Sacra

Fondazione CRT

Fondazione Istituto

Bancario San Paolo

R E G I A

Residenza di Tina

Soggiorno Primavera

Petroltermica - Comac

Aosta

Ivrea

Uscita Ivrea

A4 A5

Milano

Castellamonte

Uscita San Giorgio

A5

Torino

X X X V[a]

Mostra della Ceramica

4 Agosto

3 Settembre

1 9 9 5

Orario: giorni feriali solo pomeriggio dalle 15.30 alle 23.00
Sabato e festivi: dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 23.00

Segreteria della Mostra (0124) 581581-82-83

P r o g r a m m a

Arnaldo Pomodoro
Rotonda Antonelliana

Ceramisti Italiani
Rotonda Antonelliana

Aperto 95
Area campanile e giardinetto

Museo Ceramica Castellamonte
Palazzo Botton

Edouard Chapallaz
Palazzo Botton

I Maestri dell'Arte
Palazzo Botton

L'Artigianato di Castellamonte
Padiglione Piazza della Repubblica

Forma ■ Forme Design e ceramica
Scuola Elementare

La Stufa di Castellamonte
Padiglione Scuola Elementare

La Scuola della Ceramica
Istituto Statale d'Arte "F. Faccio"

I serbi replicano lanciando due missili su Zagabria e martellando le città

Zagabria, ore 5: è la guerra

I croati avanzano in Krajina, Knin in fiamme

LE ORE DEL DRAMMA

Scatta l'invasione

Le truppe croate scatenano l'offensiva lungo tutta [illegible] linea del fronte. Un'ora prima le autorità di Zagabria avevano preavvertito i Caschi blu di lasciare i loro posti di os[illegible]ne (ma i soldati delle Nazioni Unite hanno ricevuto l'ordine di non muoversi). I croati bombardano la capitale nemica Knin e avanzano in direzione [illegible] centro di Gospic. I serbo-bosniaci reagiscono dando il via a bombardamenti su dieci città della Croazia

Ucciso [illegible] danese

Un sergente danese di ventitré anni, Claus Gamborg, viene uc[illegible] da una granata lanciata ver[illegible] di lui da un carro armato croato; i militari di Zagabria gli sparano intenzionalmente, dirà poi il capo dei Caschi blu, generale francese Janvier, «dopo che lui si era rifiutato di cedere una posizione» controllata dai soldati delle Nazioni Unite. Altri tre Caschi blu, di nazionalità polacca, vengono feriti [illegible] un'altra località del fronte, uno di loro in modo grave.

Mosca [illegible]

Da Mosca il ministero degli esteri della Russia, tradizionale alleato dei serbi, condanna duramente l'offensiva [illegible] e chiede agli alleati occidentali (alludendo a «Paesi che condannano blandamente l'attacco ma di fatto lo hanno incoraggiato») di tentare di persuadere Zagabria a «ragionare per [illegible]gurare un'altra guerra. I metodi militari, da qualunque parte provengano, creano solo una escalation del conflitto» dice il ministro degli Esteri Kozyrev.

Presa Petrinja

A Zagabria il ministro degli Esteri Granic annuncia: le nostre forze hanno conquistato le città [illegible] Obrova, [illegible] cinquanta chilometri da Knin, e Petrinja. La conquista di questa città di importanza strategica verrà però riaffermata e smentita più volte nel corso della giornata. Le linee dei serbo-bosniaci nella Krajina sono state sfondate in trenta punti, dicono le fonti militari di Zagabria. Aerei croati distruggono il radio-ripetitore di Celavac e due posti di comando serbi.

ZAGABRIA
NOSTRO [illegible]

All'alba di ieri l'esercito croato ha lanciato una vasta offensiva contro la Krajina, la regione della Croazia occupata dalle formazioni paramilitari serbe. Le forze croate hanno sfondato la difesa dei miliziani serbi, avanzando lungo tutta la linea di separazione fra i due eserciti. A Nord i croati hanno più volte annunciato, nel corso della giornata, la presa della città di Petrinja (ma a sera le stesse fonti parlavano ancora [illegible] combattimenti «casa per casa»). Le forze croata [illegible]o av[illegible] verso Glina, 70 km a Sud [illegible] Zagabria. Nell'entroterra dalmata i Mig di Zagabria hanno bombardato Gracac, distruggendo l'antenna di telecomunicazioni Celovac e due posti [illegible] comando delle forze militari della Krajina. Più a Sud è stata completamente circondata la roccaforte serba di Knin che i croati bombardano [illegible] tregua. Dalla città in fiamme si alzano colonne di f[illegible] nero. Alcuni colpi di artiglieria avrebbero colpito [illegible]he il vecchio castello vene[illegible]. Le forze croate sono a due chilometri dal [illegible] dell'abitato. Le linee dei [illegible]nisti serbi sono state sfondate in 30 punti. Nel giro di poche [illegible] i croati hanno fatto prigionieri 750 miliziani serbi. Il ministro degli Esteri Granic avrebbe dichiarato al suo collega sloveno che l'azione militare finirà in [illegible] giorni.

Durante i combattimenti nella zona di Petrinja è stato ucciso un Casco blu danese. Il sergente ventitreenne Klaus Gamborg è stato colpito da una granata croata. Il suo ricovero nell'ospedale di Sisak è stato inutile. «E' stato ucciso deliberatamente», ha dichiarato il comandante in capo delle forze [illegible] pace dell'Onu in ex Jugoslavia, generale Janvier. Altri tre soldati del contingente polacco sono rimasti feriti nei pressi di Knin. A detta del portavoce dell'Onu a Zagabria, Christopher Gunness, i jet croati hanno mitragliato un posto di osservazione dell'Onu nella regione di Gospic. «Se non abbandonate i vostri posti saremo co[illegible] ad adottare misure più energiche», avevano intimato i militari [illegible] Zagabria ai Caschi blu cechi che però hanno avuto l'ordine di restare. In mattinata il ministero della Difesa di Zagabria ha accusato i Caschi blu canadesi di aver informato i miliziani serbi dell'azione croata, fornendo loro numero dei soldati e direzione di avanzata.

Il vicesegretario della Nato Sergio Balanzino ha ammonito Zagabria a non toccare il personale dell'Onu. La Nato ha inoltre avvertito i croati di non [illegible] profittare dell'offensiva per spingere verso l'enclave musulmana di Bihac, in Bosnia occidentale. L'interdizione di colpire la zona di sicurezza dell'Onu vale per tutti, hanno fatto sapere gli alleati, annunciando un intervento aereo [illegible] sarà necessario. Ieri sera un portavoce dell'Onu annunciava che un centinaio di Caschi blu sono stati sgomberati di forza dai loro posti di osservazione e portati in Croazia dalle forze di Zagabria. Alcuni, a quanto si è appreso, erano feriti da colpi d'arma da fuoco.

Dalle 5 di ieri mattina la radio e la televisione croate trasmettono [illegible] proclama del presidente Tudjman «ai cittadini croati di nazionalità serba delle regioni occupate [illegible] Knin, Gracac, Lopac, Korenica, Slunj, Glina, D[illegible] e Petrinja», località prese dai miliziani serbi durante la guerra di quattro anni fa. Con l'appoggio dell'esercito jugoslavo i serbi avevano proclamato sui territori occupati la Repubblica serba della Krajina. Da quel momento in poi la Croazia ha cercato di far ritornare la Krajina sotto la sua sovranità negoziando con i ribelli serbi di Knin.

I serbi hanno nuovamente bombardato Dubrovnik. L'allarme generale è scattato in tutte le città croate vicine alla linea di fronte. Alle 18.45 un [illegible] del tipo Luna sarebbe stato lanciato contro la periferia di Zagabria, e un altro un'ora dopo. Belgrado per [illegible] momento tace, ma in un editoriale del quotidiano di regime «Politika» è stata riaffermata la posizione pacifica [illegible] Milosevic, mentre sono state lanciate accuse durissime [illegible] leader della Krajina Martic e al capo dei serbi della Bosnia Karadzic per la loro politica guerrafondaia.

Ingrid Badurina

SLOVENIA · UNGHERIA · CROAZIA · ZAGABRIA · Karlovac · Sisak · Petrinja · Ogulin · Velika Kladusa · Bosanska Krupa · Bihac · Banja Luka · BOSNIA · SERBIA · Gracac · Bosansko Grahovo · Glamoc · Donji Vakuf · Knin · Drnis · SARAJEVO · Srebrenica · Zepa · Gorazde · Spalato · Mar Adriatico · MONTENEGRO

ENCLAVE ONU
ENCLAVE ONU PRESE DAI SERBI
MUSULMANI BOSNIACI
SERBI DI CROAZIA
SERBI BOSNIACI
L'OFFENSIVA DI ZAGABRIA
LE LINEE DELL'OFFENSIVA CONGIUNTA TRA CROATI DI BOSNIA E CROATI DI CROAZIA PARTITA LA [illegible] SETTIMANA

CROATI
100.000 SOLDATI
175 TANK [illegible]
80 BLINDATI
900 PEZZI DI ARTIGLIERIA
[illegible] PEZZI DA 262 [illegible]
20 MIG 21
17 [illegible]

SERBI DI KRAJINA
50.000 SOLDATI
270 CARRI ARMATI (vecchi tanks russi)
100 AUTOBLINDO E CINGOLATI
500 PEZZI DI ARTIGLIERIA
MISSILI ANTICARRO [illegible]
12 CACCIA DA ADDESTRAMENTO GALEB
6 ELICOTTERI LEGGERI

Tudjman: Italia imperialista
Dini: è tutta propaganda

ROMA. Imperialisti, noi italiani? Cospiratori, assieme ai [illegible]bi, per arrivare a una spartizione del territorio croato? Il presidente di Croazia, Franjo Tudjman, non ha dubbi. Nel suo proclama di guerra sostiene: «Gli estremisti serbi, fin dall'inizio della rivolta e ancora oggi, chiedono aiuto ai resti del fascismo italiano offrendo la spartizione del territorio cro[illegible] tra imperialismo italiano e serbo». Parole dure. Affermazioni che non sono affatto piaciute al nostro governo.

Uscendo dal Consiglio dei ministri, Lamberto Dini ha ostentato la massima serenità: «Mi auguro e sono convinto che i rombi di guerra non arriveranno ai nostri confini. Non ho preoccupazioni». E quanto all'accusa di «imperialismo», ha scrollato le spalle: «Le dichiarazioni degli uni e degli altri a volte possono essere eccessive. Non sono preoccupato nonostante le cose che si dicono. E [illegible] intendo fare commenti».

Ma a Palazzo Chigi s'è parlato a lungo di questo «proclama» croato. Il ministro degli Esteri, Susanna Agnelli, prima ha informato i colleghi. Subito dopo, la Farnesina ha condannato l'offensiva croata e con tipico linguaggio diplomatico ha definito «sorprendenti» [illegible] accuse croate. «Le qualificazioni della politica italiana nei Balcani attribuite al presidente Tudjman - è la nota ufficiale del ministero - non meritano riscontro. Anzi, si prestano a evidenziare la linea [illegible] equilibrio, imparzialità, incoraggiamento a una soluzione politica che è stata coerentemente condotta dal governo italiano in piena sintonia con il Parlamento».

[illegible] sono state molte le reazioni del mondo politico [illegible] parole [illegible] Tudjman. Secondo Livio Caputo, di Forza Italia, è «estremamente inquietante che Tudjman ricorra a tali espedienti propagandistici». Caputo ricorda bene le «aperture dei serbi della Krajina all'Italia». Ma sottolinea che «non sono mai state accolte da nessuno». Caputo condanna l'offensiva: i croati si mettono dalla parte del torto, secondo l'ex sottosegretario agli Esteri, cercando di riconquistare con le [illegible] un'area che «amministrativamente gli apparteneva, ma ha una popolazione serba alla quale la Costituzione di Zagabria non riconosce alcuna garanzia».

Critico con la Croazia è anche Giangiacomo Migone, pds, presidente della Commissione Esteri del Senato: «In questo delicato momento, occorre offrire pieno appoggio al nostro governo». E si fanno sentire gli esuli istriani. Il presidente della Federazione degli esuli, Paolo Sardos Albertini, in un'intervista all'*Opinione*, dice: «Tudjman non sopporta la Die[illegible] democratica, un partito che ha raccolto il 73 per cento dei voti e ha il totale sostegno della comunità italiana. Zagabria vuole liberarsi della Dieta perché rivendica la diversità e l'autonomia dell'Istria rispetto alla Croazia».

Alla fine, vista [illegible] tempesta, s'è fatta sentire l'ambasciata croata a Roma per una vistosa rettifica: «Le dichiarazioni del presidente Tudjman non avevano alcun riferimento alla Repubblica italiana e alla sua politica ufficiale». L'ambasciata sottolinea piuttosto le dichiarazioni di Mladic e di altri secessionisti a giornali italia[illegible]: «Il nostro Presidente faceva riferimento a quegli estremisti serbi che hanno prospettato modifiche dei confini in linea con le rivendicazioni di alcuni esponenti politici italiani su Istria e Dalmazia in [illegible] di realizzazione della cosiddetta Grande Serbia».

«Stupito» delle dichiarazioni del presidente croato si [illegible] definito anche [illegible] sottosegretario alla Difesa, Carlo Maria Santoro. Il sottosegretario da giorni non nasconde di essere favorevole - in linea [illegible] la posizione francese - [illegible] un intervento militare nella [illegible] Jugoslavia. «Quello che accade nei Balcani - dice - testimonia che l'uso alternato di forza, negoziato e poi ancora forza, è l'unico che fun[illegible] da quelle parti. L'Occidente ha lasciato passare una serie di eventi drammatici. L'occupazione delle aree protette, da parte dei serbi, ha minato la credibilità dell'Onu. E questo vuoto di credibilità ha indotto adesso i croati a intervenire».

Secondo Santoro la Nato, le Nazioni Unite e la stessa Europa fin dall'inizio della crisi balcanica hanno anche rinunciato ad utilizzare l'unica alternativa praticabile alla forza: la deterrenza. «Non parlo - spiega il sottosegretario - dello [illegible] a vuoto. Vera deterrenza significa porre un ultimatum e se gli aggressori fanno un p[illegible] [illegible] più si lanciano loro addosso trecento aerei da combattimento». «L'Occidente - conclude Santoro - non ha fatto tutto questo, anzi la Conferenza di Londra del 21 di luglio ha dimostrato questa debolezza strutturale della nostra politica, rivelata anche dall'atteggiamento delle cancellerie e dei ministeri degli esteri».

Francesco Grignetti

IL PROGRAMMA [illegible] TUDJMAN

Ai cittadini croati [illegible] nazionalità serba dei territori occupati di Knin, Gracac, Lopac, Korenica, Slunj, Glina, Dvor e Petrinja

Considerato che sono falliti tutti i tentativi intrapresi fi[illegible], compresi i negoziati di ieri di Ginevra, sia delle autorità croate, [illegible] della Comunità internazionale per la reintegrazione pacifica dei territori occupati della Krajina,

considerato che gli iniziatori della ribellione in Croazia, come Martic e altri, [illegible] di rispondere all'invito [illegible] reintegrazione pacifica, continuano la guerra contro lo Stato croato,

considerato che gli estremisti serbi, dall'inizio della ribellione, ma anche adesso, chiamano in aiuto i resti del fascismo italiano, [illegible] la spartizione del territorio croato fra l'imperialismo italiano e quello serbo,

considerato che tutti i tentativi dello Stato croato e della Comunità internazionale di far ritornare sotto la sovranità croata in modo pacifico i territori staccati con la ribellione e la forza, sono stati respinti o gabbati,

lo Stato croato è costretto a intraprendere azioni militari e di polizia per la reintegrazione delle località [illegible] nel suo sistema costituzionale.

Per questo, in nome delle autorità democratiche della Croazia invito i membri delle formazioni paramilitari [illegible] [illegible] stati mobilitati di propria volontà e a forza [illegible] consegnare le armi alle autorità croate con la garanzia che verrà loro offerta l'amnistia, in accordo con le leggi croate vigenti.

Invito i cittadini croati di nazionalità serba che non hanno partecipato attivamente alla ribellione, a rimanere nelle case senza temere per la loro vita e la loro proprietà, e ad aspettare l'autorità croata con la garanzia che verranno dati loro tutti i diritti civili.

F.to Presidente della Repubblica croata
FRANJO TUDJMAN
Zagabria, 4 agosto 1995

L'accusa nell'annuncio dell'attacco «I neofascisti italiani tramano con i serbi per farsi consegnare ampie zone di Istria e Dalmazia»

Il presidente croato Tudjman ha lanciato [illegible] all'Italia [illegible] con i [illegible] riavere [illegible] dell'Istria e della Dalmazia

POLEMICHE

LA DESTRA E I CONFINI

«Non congiuriamo con Mladic»

Tremaglia: le accuse ad An? Solo menzogne

DICHIARAZIONI allucinanti, non degne di [illegible] capo di Stato». Mirko Tremaglia, deputato di An nonché presidente della commissione Esteri della Camera, commenta così le accuse del presidente croato Tudjman di «un legame tra imperialismo italiano e serbo» per spartirsi Istria e Dalmazia: «Sono parole destituite di qualsiasi fondamento. Non ci sono mai stati, nel modo più assoluto, patti con i serbi per riavere l'Istria. E' [illegible]lo un tentativo di strumentalizza[illegible], per allargare la guerra. Condanno duramente questo metodo aggressivo, perché voglio la pace. Non voglio la catastrofe [illegible] possibilità di controllo».

Mai pensato a trattare con i serbi, insomma. Le reazioni della destra sono tutte su questo tono. Sorride beffardo Francesco Storace. «Sì, i serbi ci hanno cercati, volevano regalarci l'Istria. Sono venuti a Fiuggi, ma poi hanno visto che non era più aria e sono tornati con la coda tra le gambe...». E' stato lo stesso Gianfranco Fini, tempo fa, a dare la linea: «La frontiera cambierà solo se entrambe le parti lo vorranno. Lo so che è difficile, ma non posso escluderlo». E Livio Caputo, responsabile Esteri di Forza Italia, ricorda oggi che «le aperture dei serbi della Krajina all'Italia su eventuali concessioni territoriali [illegible] [illegible] mai state accolte».

Ma perché mai la Croazia chiama in causa i «neofascisti»? Perché proprio la destra [illegible] monopolizzato, nelle regioni di confine, quel piccolo capitale di patriottismo ferito e frustrato di triestini e istriani, «abbandonati» dall'Italia dopo il Trattato di Osimo, che nel 1975 deluse [illegible] esuli, pieni di nostalgia per le loro terre perdute. Il msi fu l'unico, allora, a prendere posizione nei confronti della minoranza istriana, e An resta il partito più amato dalla nutrita comunità italiana (trentamila persone).

Vent'anni dopo Osimo, la ferita è ancora aperta. D'altronde fu proprio contestando il Trattato, solo un anno fa, che Tremaglia fece tremare le vene ai polsi di Italia e Croazia. Era aprile, a governo Berlusconi appena nato, quando scoppiò la bomba: «Il Trattato di Osimo è da rifare - disse Tremaglia -. Vogliamo assicurazioni su tre punti: la restituzione dei beni italiani (300-400 case, ndr), la non discriminazione verso gli italiani per l'acquisto di proprietà immobili (oggi è vietato dalla Costituzione) e la tutela della minoranza italiana». E proprio in seguito a questa «uscita», in maggio arrivò l'«avance» del leader dei serbi della Krajina croata, Milan Martic. Il quale - in una lettera a Fini, che il leader di An asserì di non aver mai ricevuto - proponeva: «Se il governo italiano riconosce l'autoproclamata Repubblica serba [illegible] Krajina, ci impegniamo a rivedere le frontiere».

Di qui, dunque, l'accusa di [illegible], ultimo capitolo dell'annosa diffidenza tra Croazia e destra italiana. Tudjman allora rispondeva così a Tremaglia: «Gli irredentisti e i fascisti italiani devono smetterla una volta per tutte di pensare che la Dalmazia possa appartenere ad altri che non alla Croazia». E definì la comunità italiana nell'Istria come «il pilastro su cui si resse la brutale occupazione fascista».

Poi tocca alla questione dell'ingresso di Slovenia e Croazia nell'Ue: l'Italia s'impegna ad appoggiare la richiesta, in cambio chiede, nuovamente, per gli esuli italiani l'accesso ai beni immobili in Slovenia. L'accordo pare fatto, ma all'ultimo Lubiana rinnega tutto. Ed è in una Trieste spazzata dalla bora che Fini tiene in ottobre il discorso più difficile della sua carriera. La destra giuliana ribolle, il leader di An deve calmare le acque, senza saltar giù

COME E DOVE ACQUISTARE UNA CASA PER LE VACANZE

Frizziero & Barbieri

In una ubicazione straordinaria, nelle immediate vicinanze della spiaggia del Casino, Leader Real Estate, esclusivista dei prodotti Spie Immobilier Mediterranée, vi propone una occasione irripetibile per acquistare una casa nel pieno centro dell'italianissima Mentone.

VIENI A MENTONE DIRETTAMENTE DAL COSTRUTTORE

Vicinissima al mare ma in un'oasi di verde e di quiete, al numero 29 ■ Avenue Carnot, Eden Park è la scelta

ideale per chi desidera avere una casa per lunghe vacanze. La primavera ■ Mentone dura infatti dodici mesi, l'entroterra è ricco di occasioni di svago e di cultura, i musei non si contano, i ristoranti hanno fama straordinaria, i parchi giochi per bimbi spaziano dalle serre piene di farfalle multicolori ai luna park, dai parchi acquatici a quelli avveniristici con corsi di sopravvivenza sulla luna. Per gli adulti ci sono le profumerie di Grasse, i saponi e i cristalli di Gourdon, le tessiture artigianali di La Tourrette, le botteghe di Saint Paul, le ceramiche di Vallauris e i vetri di Biot ... E allora chi ci è stato ci ritorna ed è facile a questo punto decidere di acquistare qui un appartamento, per essere sicuri di tornare, di avere una base certa, di poterci andare in maggio, per il Gran Premio di Montecarlo quando non si trova un letto nemmeno ■

pagarlo a peso d'oro, o in febbraio per la festa dei limoni o per il Carnevale di Nizza o, più semplicemente, per assaporare il profumo di una vacanza d'altri tempi.

Da chi acquistare?

Ci sono società che più e meglio di altre intuiscono e anticipano l'evoluzione della richiesta e proprio da queste aziende giungono le proposte più interessanti. **Leader Real Estate**, che oggi vi propone questa iniziativa difficilmente ripetibile, è stata la prima in Italia ■ trattare immobili in Francia ■ si è sempre distinta per il migliore rapporto qualità prezzo e per l'ampio ventaglio di proposte. **Leader Real Estate** opera con mandati esclusivi, nel pieno rispetto della legge francese, con acconti del 5% e con IVA compresa nel prezzo, senza chiedere alcun compenso di intermediazione. **Leader Real Estate** fornisce un servizio di consulenza gratuito sui mutui bancari, assiste i clienti prima dell'atto notarile e, per qualsiasi necessità, durante il periodo iniziale di possesso.

Le referenze

Chiunque voglia avere informazioni ■ **Leader Real Estate**, può rivolgersi al Banco Ambrosiano Veneto, Sede di Genova, piazza Dante, ■ alla Banque La Henin, Sede di Nizza, Rue Pastorelli.

Un esempio

Un appartamento, parzialmente arredato, con soggiorno, camera da letto, cucinotto, bagno e stanza WC costa circa 240 milioni, IVA compresa.

Per saperne di più

Chi ha la possibilità di effettuare una visita a Mentone può rivolgersi direttamente al cantiere di Eden Park, dove sarà ricevuto da un funzionario di Leader Real Estate. Per evitare inutili attese può fissare un appuntamento telefonando nelle ore d'ufficio allo 0033-93354705 o 0033-93577955 oppure può inviare il coupon sotto riportato alla sede di **Leader Real Estate**, all'indirizzo sotto indicato. Gli uffici riapriranno, dopo le ferie, il 4 settembre.

Desidero ricevere informazioni sulla Vostra iniziativa immobiliare di Mentone-Eden Park

NOME ____________________

INDIRIZZO ____________________

CITTÀ ____________________

TELEFONO ____________________

STAMPA 08.95

Leader Real Estate

Via De Gasperi 1, Genova - Italia - Tel. (010) 565.996 - Fax (010) 564.216

Amministratori contro il Magistrato del Po: ancora bloccati i progetti

«I burocrati resistono all'alluvione»

Troppi fiumi sono a rischio

«Sono passati nove mesi [illegible] disastri del novembre scorso, ma gran parte [illegible] fiumi e torrenti aspettano ancora di essere ripuliti. E l'autunno, con le sue piogge, è ormai alle porte...». [illegible] sono bastate [illegible] stagioni a cancellare le polemiche del dopo alluvione. Protestano soprattutto i sindaci (quello [illegible] Cuorgnè, Giancarlo Vacca Cavalot, aveva chiesto l'intervento [illegible] prefetto), intermediari fra [illegible] rabbia dei cittadini e la burocrazia degli enti superiori. Protestano e sono preoccupati: il ritardo degli interventi nella pulizia dei corsi d'acqua, invasi dai detriti, rischia di essere causa di altri disastri, magari più gravi dei precedenti, alle prossime piene. E la polemica, oggi, si allarga anche agli imprenditori, più precisamente i cavatori, esasperati dalle troppe incertezze dei mesi passati.

«In Lombardia - dice Irma Palermo, rappresentante delegato di una quarantina di imprese della provincia - gli interventi sono già stati eseguiti utilizzando le procedure ordinarie. In Piemonte non si sono sbloccati gli interventi con procedura speciale, nonostante che su Dora Baltea, Orco e Pellice [illegible] fossero progetti già approvati (e mai avviati) fin dal giugno del '94». E aggiunge: «Lavorare in queste condizioni, per noi, sta diventando veramente impossibile».

Dito puntato, soprattutto, contro il Magistrato del Po. «Non possiamo neppure togliere un tronco d'albero da un torrente - lamentano gli amministratori locali, in ansia per cosa potrebbe succedere [illegible] i corsi d'acqua non venissero puliti -. Ogni intervento, anche il più semplice e razionale, ci viene precluso. Per agire, noi dobbiamo superare un labirinto di obblighi e divieti; ma non c'è nessun altro che si dia da fare per risolvere la situazione».

Non deve essere l'ente che si occupa del bacino, bensì la burocrazia italiana, il destinatario delle accuse e delle proteste. Questo, almeno, è quanto sostiene il presidente del Magistrato [illegible] Po, Emilio Baroncini: «Finora siamo stati bloccati dalle leggi e da un evidente clima [illegible] sospetto, che ha [illegible] tutto più difficile. La classe politica, infatti, ha cercato la trasparenza [illegible] delle operazioni, prima che la celerità degli interventi». E aggiunge: «Questa procedura [illegible] è stata imposta, il nostro ufficio non ne ha alcuna responsabilità».

Finora, sui corsi d'acqua nella provincia di Torino, [illegible] sono eseguiti interventi per oltre 11 miliardi. Ma molto resta ancora da fare.

«Ci sono difficoltà - [illegible]ce ancora Baroncini - a reperire le aree dove depositare il materiale rimosso ed estratto dai fiumi, ma contiamo sulla collaborazione dei sindaci. Nel giro di pochi mesi, comunque, la situazione sarà tornata alla normalità».

L'ottimismo di Baroncini deriva dalla recente conversione in legge del decreto legge 154, che ha introdotto importanti modifiche alle normative precedenti. «Si è riusciti - spiega Bruno Mattega, il senatore federalista che ha seguito da vicino l'iter legislativo legato all'alluvione - a snellire di molto le operazioni, prima bloccate proprio sullo smaltimento del materiale estratto dai fiumi. Ora il Magistrato del Po ha tempo fino al 10 agosto per affidare gli interventi, già individuati. Entro il 31 dicembre, poi, le imprese dovranno aver concluso i lavori».

Le opere in cantiere per i prossimi mesi, però, non riguarderanno solo gli alvei di fiumi e torrenti, ma anche il territorio che li circonda. Il «piano stralcio 45», varato dall'Autorità di bacino, dà infatti ai Comuni le direttive necessarie anche in tema di edificazione. «Ci saranno nuovi vincoli - afferma Franco Maria Botta, assessore regionale all'Urbanistica e alla Pianificazione territoriale -, magari spiacevoli, ma [illegible]cessari. Sono comunque interventi che si sarebbero dovuti realizzare fin dal 1989: oggi sarà nostro compito vigilare che non ci siano ulteriori e gravi ritardi».

Mauro Revello

LA MAPPA [illegible]

Dodici appalti da assegnare entro giovedì

Sono dodici gli appalti ancora da assegnare in provincia di Torino in base al decreto legge 154 del 3 maggio scorso, convertito il 30 giugno nella legge 265. Si tratta di rimozioni di materiali d'alveo, per eliminare le situazioni di pericolo.

L'intervento più massiccio interessa il torrente Malone, nei Comuni di Volpiano e Brandizzo: [illegible] mila i metri cubi [illegible] materiale da estrarre, per il costo di [illegible] miliardo. Altre opere nello stesso torrente sono previste a Rocca (40 mila metri cubi, 210 milioni) e San Benigno (25 mila metri cubi, 125 milioni). Due gli interventi sul torrente Pellice: a Luserna San Giovanni (50 mila metri cubi, 250 milioni) e a Bobbio Pellice ([illegible] mila metri cubi, [illegible] milioni). A Strambino si lavora sul Chiusella (30 mila metri cubi, 150 milioni), a Robassomero sulla Stura di Lanzo (20 mila metri cubi, 105 milioni), a Rivarolo sull'Orco (36 mila metri cubi, 194 milioni), a None, Candiolo, Piobesi e Vinovo sul Chisola (24 mila metri cubi, 126 milioni), a Pinerolo sul Chisone (20 mila metri cubi, 112 milioni), infine a Saluggia sulla Dora Baltea [illegible] mila metri cubi, 250 milioni).

I lavori saranno assegnati entro giovedì prossimo, e dovranno terminare entro il 31 dicembre, sempre che il tempo lo permetta.

[illegible] fianco l'assessore regionale **Franco Maria Botta** e il sindaco di Cuorgnè **Giancarlo Vacca Cavalot**; sopra l'Orco in piena

PROVINCIA [illegible]

[illegible] FIAT

Arrivati a Marina di Massa i figli dei dipendenti

Sono giunti regolarmente a destinazione nel soggiorno estivo di Marina di Massa i bambini dei dipendenti Fiat partiti per le colonie. Lo annuncia un comunicato dell'azienda.

[illegible]

Il sindaco ordina: «Bollite l'acqua»

Il sindaco Giancarlo Vacca Cavalot ha firmato un'ordinanza in cui invita la popolazione a far bollire l'acqua per almeno quindici minuti prima di utilizzarla a scopi alimentari.

CARMAGNOLA

Inquilino fa arrestare un «topo d'alloggio»

Ha cercato di rubare in due alloggi di via Pascoli 8. Non è però riuscito a forzare le serrature delle porte blindate; sconfortato, allora, ha pensato bene di orinare sullo zerbino, ma un inquilino era in casa. I carabinieri hanno arrestato Iginio Ferri, 47 anni, corso Francia 111, Collegno.

[illegible]

Cerca di rubare in casa dell'ex primo cittadino

Mario Medda, 28 anni, via Salita 11, è stato arrestato dai carabinieri della compagnia di Susa per tentato furto aggravato. E' stato sorpreso mentre cercava di rubare nell'abitazione di Enrico Castagneri, ex sindaco, a Borgone di Susa in piazza Montabone 2.

CASELLE

Proteste per aerei militari che volano a bassa quota

Il centro abitato di Caselle è stato sorvolato a bassa quota da aerei civili e militari (fra cui un «Harrier») il giorno 27 luglio, provocando disagi agli abitanti. Lo denuncia l'amministrazione civica.

BROSSO

«Sanremo famosi»: oggi finale del concorso canoro

La finale del concorso nazionale «Sanremo famosi» è il piatto forte dell'Estate Brossese, organizzato dalla Pro Loco. L'appuntamento è per le 21 sul piazzale della chiesa di San Michele; ospiti della serata (una gara canora il cui vincitore parteciperà al Festival di Sanremo '96) saranno Cecilia Belli e il giovanissimo Petit Victor. Domani, «Lucciolata», con la discesa di mountain bike e parapendio dal monte Cavallaria.

[illegible]

Le feste di Albiano e Sant'Anna di Rivarolo

«Seconda festa d'la Crosa» oggi e domani ad Albiano d'Ivrea organizz[illegible] dal gruppo «Amis d'la Crosa». Alle 19,30 sarà aperto il padiglione gastronomico: domani mattina, alle 9, prima mostra-scambio d'la roba veja. Nella frazione Sant'Anna di Rivarolo, proposta dal gruppo «Nuove idee», festa patronale fino all'8 agosto. Fitto il carnet di appuntamenti [illegible] gare di bocce, calcio, giochi per bambini e una prova di «braccio di ferro».

Bardonecchia

[illegible] Finanza è [illegible] un [illegible]

Il ten. **Del Galzo**

Il tenente Christian Tolomonti, [illegible] anni, di Como, è il nuovo comandante della tenenza della Guardia di Finanza di Bardonecchia. Dopo la riduzione degli organici avvenuta due [illegible] fa in occasione della cessazione dei controlli doganali [illegible] frontiere, adesso viene nuovamente potenziata la Finanza in alta Val Susa. Com'è noto era stato chiuso il comando brigata di Claviere [illegible] anche la tenenza [illegible] Bardonecchia era stata declassata a brigata. I vertici delle Fiamme gialle hanno però ritenuto di riconfermare la tenenza, affidata alla guida di un ufficiale. «Non è escluso che anche l'organico attuale [illegible] trenta finanzieri possa venire potenziato a breve scadenza», precisa il [illegible]dante della compagnia [illegible] Susa, il tenente Antonio Del Galzo.

Carmagnola

Fuori-legge il nuovo macello

Nuovo macello di Carmagnola a rischio? La Regione ha bocciato la richiesta di finanziamenti per 5,5 miliardi che il Comune intendeva utilizzare per costruire il nuovo mattatoio, una struttura in grado di macellare 120 capi al giorno e di produrre carne con bollino Cee. Un progetto ambizioso, destinato a pensionare l'attuale struttura di via San Francesco di Sales, per cui si chiedevano, attraverso l'ente regionale, [illegible] alla Comunità europea. Il motivo del no: la pratica mancava di un documento, l'accordo interprofessionale, che avrebbe sancito i ruoli di produttori e macellatori nella gestione. L'iter era stato avviato dalla vecchia amministrazione: «Il documento mancante non è probabilmente il [illegible] ostacolo - dice l'ex sindaco Felice Giraudo - si tratta di motivi politici, non [illegible]». L'assessore Roberto Demichelis lancia accuse di «superficialità e leggerezza: la pratica era sbagliata. Il progetto però è troppo importante per la città. Cercheremo altre vie di finanziamento». L'idea è di trasformare Carmagnola in una capitale della zootecnia.

A Giaveno

[illegible] paga ha la mensa scolastica

Dal prossimo anno scolastico il servizio di mensa del Comune di Giaveno sarà utilizzato solo dalle famiglie paganti.

L'amministrazione ha infatti modificato il regolamento, visti i numerosi inadempienti. [illegible] 534 fruitori del servizio 69 non hanno pagato e i crediti [illegible] confronti d[illegible] famiglie ammontano a 41 milioni. L'assessore competente, Daniela Ruffino, è intenzionata a far recuperare anche gli arretra[illegible]: «Abbiamo cercato [illegible] agevolare i genitori dei ragazzi [illegible] tariffe in base alle fasce dei redditi. [illegible] siamo però accorti che alcuni non hanno versato neanche una lira». «Non vogliamo infierire - puntualizza il sindaco Osvaldo Napoli -, ma come amministratori siamo costretti a far rispettare precise leggi dello Stato».

Osvaldo Napoli

Al 1° ottobre

E' anticipata la [illegible] al cinghiale

Su proposta dell'assessore alla caccia e pesca, Matteo Viglietta, la giunta regionale ha deliberato l'anticipazione dell'esercizio dell'attività venatoria al cinghiale in pianura. «Tale decisione - commenta l'assessore Viglietta - è stata assunta in relazione alle numerose segnalazioni che pervengono alla Regione [illegible] parte di associazioni agricole, da sindaci, dalle prefetture, dalle comunità montane, per l'adozione di provvedimenti urgenti atti a contenere i danni alle colture agricole».

Viene prevista, in pratica, la possibilità, da parte delle Province, di anticipare l'apertura dell'esercizio dell'attività venatoria al cinghiale al 1° ottobre anziché al 1° novembre, in tutte quelle zone ove maggiori risultano i danni causati dai cinghiali. Gli interventi proposti prevedono, tra l'altro, l'eliminazione del cinghiale dalle aree in cui è comparso negli ultimissimi anni e in particolare da tutta la zona cosiddetta di pianura».

«Mi servivano soldi per far abortire la mia amica»

Pizzaiolo [illegible] per spaccio [illegible] droga

Domenico Conte, il pizzaiolo incensurato fermato per spaccio di droga

«La mia compagna è incinta, avevo bisogno di [illegible] milioni per farla abortire nel suo Paese d'origine, il Marocco».

[illegible] è giustificato così con gli agenti Domenico Conte, 32 anni, via Cordero di Pamparato 15, pizzaiolo nella pizzeria «Pulcinella» di corso Novara. E' stato arrestato l'altra sera dagli agenti del commissariato San Donato in via Rosta angolo via Bianzè. Era il luogo convenuto dove si [illegible] dato appuntamento per cedere una grossa partita di eroina da mezzo chilogrammo. Un quantitativo di droga che, venduto al dettaglio avrebbe fruttato oltre 200 milioni [illegible] lire.

Conte è stato sorpreso sulla sua Fiat Uno con a bordo la droga intorno alle 20. All'avvicinarsi di una pattuglia, il pizzaiolo ha cercato di fuggire a piedi, ma [illegible] stato inseguito e raggiunto dagli agenti coordinati dal sovrintendente Roberto Soldano. Accompagnato negli uffici, il suo racconto è stato sentito dal dott. Liotti.

«L'eroina mi è stata data. [illegible] avessi "piazzato" quella droga avrei preso [illegible]a percentuale, [illegible] milioni. L'ho fatto per amore della mia amica marocchina. Lei è rimasta incinta, [illegible] è al quarto [illegible]. Volevo procurarmi i soldi per pagare l'aborto e il viaggio in Marocco».

In effetti gli agenti hanno rintracciato la donna, Galmi Rachida, 29 anni, e hanno accertato lo stato di gravidanza. Ma il riscontro [illegible] è bastato [illegible] attenuante per evitare il carcere e Domenico Conte è stato arrestato.

PRIME VISIONI

Academy Hall — via Stamira 5, Tel. 4423.7778 — CHIUSURA ESTIVA

Admiral — piazza Verbano 5, Tel. 854.11.95, Or.: 18,30/20,30/22,30, Ingr. 12.000
La morte e la fanciulla — di R. Polanski, [illegible] S. Weaver, B. Kingsley, S. Wilson (Usa-/Fr/Ingh. '95) — Una [illegible], stuprata e torturata ai tempi di una dittatura [illegible] sudamericana, crede di riconoscere in un medico il suo aguzzino N. V. 1h 45' **Drammatico**

Adriano — piazza Cavour 22, Tel. 321.1896, Or.: 17/19,40/22,30, Ingr. 12.000
Pulp fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

Alcazar — via M. Del Val 14, [illegible], Or.: 18,30/20,30/22,30, Ingr. 12.000
Sei gradi di separazione — di F. Schepisi, con S. Channing, W. Smith, D. Sutherland (Usa '94) — Un giovane di colore, bello e misterioso, arriva a sconvolgere la vita di una famiglia spacciandosi per amico dei figli. In realtà è un truffatore. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Ambassade — via Accademia Agiati 57, Tel. 540.8901 — CHIUSURA ESTIVA

Ariston — via Cicerone 19, [illegible] 321.259, Or.: 18,30/20,30/22,30, Ingr. 12.000
[illegible] delta di Venere — di Z. King, con A. England, C. Mandylor, E. Da Silva (Usa '95) — Una giovane americana giunge nella Parigi d'inizio secolo e cerca se stessa attraverso avventure erotiche. Dal romanzo di Anaïs Nin. V. M. 18 1h 40' **Dramma Erotico**

Augustus 1 — c. V. Emanuele 203 Tel. 687.5455. Or.: 17,30/19,10 20,50/22,30. Aria condiz. Ingr. 12.000
La vita [illegible]le dei belgi — di J. Bucquoy, con J. Bucquoy, J.-H. Compère (Belgio '94) — La formazione di un intellettuale [illegible] origini, tra padre analfabeta, bella mamma, zia stramba, e una precoce illuminazione per il cinema V. M. 18 1h 23' **Grottesco**

Augustus 2 — corso Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.5455. Aria condiz. Or.: 17,45/20,05/22,30, Ingr. 12.000
Mrs. Parker e il circolo vizioso — di A. Rudolph, con J. J. Leigh, C. Scott, M. Broderick (Usa '94) — La storia della scrittrice Dorothy Rotschild Parker che negli Anni 20 si riuniva con intellettuali anticonformisti all'Hotel Algonquin di New [illegible]. N. V. 2h 05' **Biografico**

Barberini 1 — piazza Barberini 52, Tel. 482.7707, Or.: 17,40/20,05/22,30, Ingr. 12.000
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

Barberini 2 — piazza Barberini 52, Tel. 482.7707, Or.: 18,10/20,15/22,30, Ingr. 12.000
Ec[illegible]sse fatal[illegible] — di A. Hickox, con M. Van Peebles, P. Kensit (Usa '94) — Pronto a tutto, il corpo speciale della durissima e spietata polizia di Los Angeles deve vedersela con ciò che accade durante una maledetta eclissi. V. M. 18 1h 45' **Thriller**

Barberini 3 — piazza Barberini 52, Tel. 482.7707, Or.: 17,35 19,10/20,50/22,30, Ingr. 12.000
Sirens — di J. Duigan, con H. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Austral./G.B. '93) — Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore blasfemo che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che tenta di redimerlo. N. V. 1h 38' **Dramm.**

Capranichetta — piazza Montecitorio [illegible], Tel. 679.6957 — CHIUSURA ESTIVA

Ciak 1 — via Cassia 694, Tel. 3325.1607. Aria cond. Or.: 18/20,15/22,30, Ingr. 12.000
Le ali della libertà — di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' **Drammatico**

Ciak 2 — via Cassia 694, Tel. 3325.1607. Aria cond. Or.: 18/20,15/22,30, Ingr. [illegible] — RIPOSO

Del Piccoli — viale della Pineta 15, Tel. 855.3485, Ingr. 7000-8000
Ore 17/18,30 **La carica dei 101**
Ore 20,30/22,30 **Insalata russa**

Eden — piazza Cola di Rienzo 74, Tel. 3616.2449, [illegible]: 17,15/20/22,30, Ingr. 12.000
[illegible] Wood — di T. Burton, con J. Depp, M. Landau, P. Arquette (Usa '95) — La vita di Ed Wood, il regista di horror e porno che [illegible] realizzato i peggiori film di Hollywood pescando attori stravaganti, morto in miseria N. V. 2h 07' **Biografico**

Empire — viale R. Margherita 29, Tel. 841.7719, Or.: 18,15-20,20/22,30, Ingr. 12.000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disagi, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

Etoile — piazza in Lucina 41, Tel. 687.61.25. Aria cond. [illegible]: 18/20,15/22,30, Ingr. 12.000
Un'avventura terribilmente complicata — di M. Newell, con H. Grant, A. Rickman, G. Cates (Inghil. '94) — Liverpool, 1[illegible] una ragazzina con molto talento e faccia tosta scombina l'intero cast di una compagnia teatrale. Dal [illegible] di Bainbridge. N. V. 2h 15' **Comm.**

Eurcine — v. Liszt 32, Tel. 591.09.86 — CHIUSURA ESTIVA

Europa — corso Italia [illegible], Tel. 4424 9760 — CHIUSURA ESTIVA

Excelsior — Via B. Vergine Carmelo 2, Tel. 529.2296 — CHIUSURA ESTIVA

Farnese — Campo de' Fiori 56, Tel. 686 4395 — CHIUSURA ESTIVA

Fiamma Uno — via Bissolati 47, T[illegible] 482.7100, [illegible]: 17/18/20,45/22,30, Ingr. 12.000
Un'estate indimenticabile — di L. Pintilie, con K. Scott-Thomas, C. Belont, O. Tudoracha (Fra '94) — Estate [illegible] in un paese sul Danubio lacerato da odi etnici: un militare romeno deve giustiziare ostaggi bulgari per rappresaglia N. V. 1h 23' **Drammatico**

Fiamm[illegible] Due — via Bissolati 47, Tel. 482.7100, Or.: 17/19,50/22,30, Ingr. 12.000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia e stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Garden — viale Trastevere 246, Tel. 581.2848 — CHIUSURA ESTIVA

Gioiello — via Nomentana 43, [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Giulio Cesare — SALA UNO. Tel. 3972.0795, via G. Cesare 259, Or.: 17,15/20/22,30, Ingr. 12.000
[illegible] giusta causa — di A. Glimcher, con S. Connery, L. Fishburne, K. Capshaw (Usa '94) — Un ex avvocato liberal riapre un caso per far liberare un condannato a morte che ritiene innocente... Dal romanzo di Katzenbach V. M. 14 1h 35' [illegible]

Giulio Cesare — SALA DUE. Tel. 3972.0795, via G. Cesare 259, Or.: 17,15/20/22,30, Ingr. 12.000
L'amore molesto — di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Cajafa (It. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante N. V. 1h 40' **Drammatico**

Giulio Cesare — SALA TRE. Tel. 3972.0795, via G. Cesare 259, Or.: 17,15/20/22,30, Ingr. 12.000
Hong Kong '97 — di A. Pyun, con R. Patrick, M. Ne Wen, B. James (Usa '94) — Un uomo uccide su commissione un generale corrotto dell'armata cinese. Al suo inseguimento si lanciano dei killer decisi a vendicarlo. N. V. 1h 45' [illegible]

Golden — via Taranto 36, Tel. 7049.6602 — CHIUSURA ESTIVA

Greenwich Sala 1 — via Bodoni 59, Tel. 574.5825, Or.: 18,30/20,30/22,30, Ingr. 12.000
Lisbon Story — di W. Wenders, con R. Vogler, P. Bauchau, T. Salgueiro (Ger.-Port. '94) — [illegible] di un operatore cinematografico scomparso dalla sua cameretta diventa occasione per una minuziosa ricognizione di Lisbona. N. V. 1h 45' **Lirico**

Greenwich Sala 2 — via Bodoni 59, Tel. 574.5825, Or.: 18,30/20,30/22,30, Ingr. 12.000
Come due coccodrilli — di G. Campiotti, con V. Golino, F. Bentivoglio, G. Giannini (It. '94) — Un quarantenne di successo torna nella sua città per vendicarsi di antiche ferite. Il passato della sua famiglia riemerge in dolorosi flashback. N. V. 1h 35' **Dramm.**

Greenwich Sala 3 — via Bodoni 59, Tel. 574.5825, Or.: 19/20,45/22,30, Ingr. 12.000
Wallace [illegible] Gromit — di N. Park, R. Golaszewski, J. Newitt, P. Lord (G.B. '89-'93) — Antologia di una famosa serie di cortometraggi d'animazione con la plastilina: «star» principali, un geniale inventore e il suo fedele cane. N.V. 1h 20' **Animazione**

Gregory — via Gregorio VII 180, Tel. 638.0600 — CHIUSURA ESTIVA

Holiday — largo B. [illegible] 1, Tel. 854.8326. Or.: 17,15 19,05/20,40/22,30, Ingr. 12.000
[illegible] e il momento — di A. M. Tatò, con W. Dafoe, L. Olin, M. Richardson (Fr/Ita '94) — Una nobildonna francese ospita nel suo castello uno scrittore, famoso libertino: nella notte tra i due ha luogo un seducente duello d'amore. N. V. 1h 30' **Comm.**

Induno — via G. Induno 1, [illegible] 581.2495 — CHIUSURA ESTIVA

Intrastevere — vicolo Moroni 3/A, Tel. 588.4230, Ingr. 12.000
SALA 1: Clerks. Or.: 18,30/20,30/22,30
SALA 2: Le iene. Or.: 18/20,15/22,30
SALA 3: Prossima apertura

King — via Fogliano 37, Tel. 8620.6732 — CHIUSURA ESTIVA

Madison 1 — via Chiabrera 121, [illegible] 541.7986 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] 2 — via Chiabrera 121, Tel. 541.7986. — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] 3 — via Chiabrera 121, [illegible] 541.7986 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — via Chiabrera 121, [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Sala 1 — via Appia [illegible] 176, Tel. 786.086, Or.: 16,30/19,30/22,30, Ingr. 12.000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

[illegible] Sala [illegible] — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 17,15/20/22,30, Ingr. 12.000
La notte del fuggitivo — di M. Lester, con S. Glenn, A. McCarthy, J. Gunn (Usa '94) — Un tassista trova sull'auto un sacco dimenticato con un milione di dollari: ma la gioia si trasforma in incubo perché un killer della mafia lo sta cercando N. V. 1h 40' **Thriller**

Maestoso Sala 3 — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 17,15/20/22,30, Ingr. 12.000
Amata immortale — di B. Rose, con G. Oldman, I. Rossellini, V. Golino (Usa '94) — Un amore segreto e un'eredità lavoloso. Alla morte di Beethoven si apre un giallo: scoprire chi è la misteriosa «amata» destinataria dei suoi averi. N. V. 2h **Drammatico**

Maestoso Sala 4 — via Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 1[illegible]30/19,30/22,30, Ingr. [illegible]
Sotto il seg[illegible] del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata ai boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal g[illegible] Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

[illegible] — via S. Apostoli 20, Tel. 679.4908 — CHIUSURA ESTIVA

Metropolitan — via del Corso 7, Tel. 320.0933 — CHIUSURA ESTIVA

Mignon — via Viterbo 11, Tel. 855.9493, Or.: 18/20,15/22,30, Ingr. 12.000
L'ultima seduzione — di J. Dahl, con L. Fiorentino, P. Berg, B. Pullman (Usa '93) — Una giovane moglie commette un furto legato allo spaccio di droga. E' costretta a nascondersi, ma ordisce un altro intrigo diabolico. N. V. 1h 43' **Thriller**

New York — via Cave 36, Tel. 781.0271 — CHIUSURA ESTIVA

Nuovo [illegible] — largo Asclanghi 1, Telefono 581.8116, Ore 21,30, Ingr. 12.000
Virus letale — di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Paris — via M. Grecia 112, Tel. 7049.0568. Aria cond. Or.: 18,15/20,20/22,30, Ingr. 12.000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disagi, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

Pasquino — vicolo del Piede 19, Tel. 580.3622 — CHIUSURA ESTIVA

Quirinale — via Nazionale, Tel. 488.2653 — CHIUSURA ESTIVA

Quirinetta — via Minghetti 4, Tel. 679.0012, Or.: 17,45/20,05/22,30, Ingr. 12.000
Le ali della [illegible] — di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' **Drammatico**

Reale — piazza Sonnino 7, Tel. 581.0234, Or.: 18,30/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Il [illegible] follia — di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carmen, J. Prochnov (Usa '94) — Uno scrittore horror scompare con l'ultimo dattiloscritto: un investigatore lo cerca e scopre che il successo qualcosa di strano. Da King. V. M. 14. 1h 35' **Horror**

Rialto — via IV Novembre 156, Tel. 679.0763, Or.: 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 10.000
Trafitti [illegible] un raggio di sole — di C. Del Punta, con C. Dezzi, C. Pagagnini, C. Mucari (It. '95) — La vita di uno scrittore cambia con l'arrivo di un pugile e della sua fidanzata; due ragazze in crisi trovano un musicista ricco e poligamo. N. V. 1h 27' **Drammatico**

Ritz — viale Somalia [illegible], Tel. 8620.5683 — CHIUSURA ESTIVA

Rivoli — via Lombardia 23, Tel. 488.0883, Or.: 18,30/20,30/22,30, Ingr. 12.000
Blue sky — di T. Richardson, con T. L. Jones, J. Lange, A. Klemp (Usa '91) — In una base dell'Alabama, conflitti privati e segreti nucleari coinvolgono la bella e irrequieta moglie di un militare di carriera. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Roma (ex Esperia) — piazza Sidney Sonnino 37, Tel. 581.28.84. Or.: 17,15 19,15/20,45/22,30, Ingr. 10.000
Il quarto comandamento - [illegible] Odessa — di J. Grey, con T. Roth, E. Furlong, V. Redgrave (Usa '94) — Un killer torna nel quartiere natale, Little Odessa, zona di New York degli ebrei russi, per assistere alla crisi della sua famiglia: N. V. 1h 36' **Drammatico**

Rouge [illegible] Noir — via Salaria 31, Tel. 855.4305. Or.: 18 20,20/22,30. Aria cond. Ingr. 10.000
Un lavoro da grande — di A. Scheinman, con L. Edwards, J. Roberts, (Usa '94) — Un [illegible], tra mille peripezie, cerca di realizzare il sogno della sua vita: diventare allenatore di una squadra di baseball. N. V. 1h 55' **Commedia**

Royal — via E. Filiberto 175, Tel. 7047.4549. Aria cond. Or.: 18,30/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Fa[illegible] time — di P. Warner, con S. Baldwin, S. Lee, M. Rourke (Usa '94) — Tre ragazzi fingono di fare una rapina in banca, ma la loro bravata si inserisce nel bel mezzo di una vera azione criminale con tragiche conseguenze. N. V. 1h 27' **Dramm.**

Savoy [illegible] 1 — via Bergamo 23, Tel. 8530.0846 — CHIUSO PER LAVORI

Savoy [illegible] 2 — via Bergamo 17/25, Tel. 8530.0848 — CHIUSO PER LAVORI

Savoy [illegible] 3 — via Bergamo 17/25, Tel. 8530.0846 — CHIUSO PER LAVORI

Savoy [illegible] — via Bergamo 17/25, Tel. 8530.0846 — CHIUSO PER LAVORI

[illegible] — via Tiburtina 374, Tel. 435.33.744 — IMMINENTE APERTURA

Universal — via Bari 18, Tel. 883.1216 — CHIUSURA ESTIVA

LUCI ROSSE

[illegible]UILE via L'Aquila 74, tel. 703.00.[illegible] [illegible] **per adulti.**
AVORIO [illegible] v. Macerata 10, tel. 700.35.27. **Film per** [illegible]. Or.: 15,30; 22. L. 6000.
BLUE [illegible] via 4 Cantoni 53, tel. 474.39.36. Dal 7 agosto [illegible] sex con la **Venere Bianca e [illegible] per adulti.** 8 e 9 agosto rivista sex [illegible] **Henger e film per** [illegible]
MODERNO p. della Repubblica 44, tel. [illegible].85. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 18,30; 21,30. Ingresso 8000.
MODERNETTA p. [illegible] Repubblica 44, tel. [illegible]. [illegible] **per adulti.** Ingresso 8000.
MOULIN ROUGE v. O. M. Corbino 23, tel. 556.2350. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22. Ingresso 4000.
[illegible] piazza Repubblica, tel. 464.760. **Film per adulti.** Ingr. 6000.
PUSSYCAT v. Cairol[illegible], tel. 446.4561. **Film per adulti.** Or.: 10,30; [illegible], Ingr. 6000.
[illegible] via P. della Vigne 4, tel. [illegible] **Film per adulti.** Or.: 11; 22,30. Ingr. 8000.
TIFFANY v. Depretis 11, t. 482.390. **[illegible]m per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingr. [illegible].
VOLTURNO v. Volturno 37, t. [illegible]. **Rivista sexy e Film per adulti.** Or.: 15; 22. Ingr. 10.000.

D'ESSAI

CARAVAGGIO v. Paisiello 24, tel. 855.4210. Chiusura estiva.
DELLE PROVINCE v.le Province [illegible], tel. 442.360.21. Chiusura estiva.
[illegible] **BOSCO** v. Publio Valerio 63, tel. 748.46.44. Or.: 16; 18.Ingr. 5000.
ORIONE via Tortona, tel. 770.069.60. Ingr. 10.000.
S. MARIA AUSILIATRICE v. Umbertide 3, tel. 780.6841. Or.: 18,30; 20,30.
[illegible] v. Etruschi 40, tel. 495.7762. Chiusura estiva.
[illegible] **D'[illegible]** v. G. Reni, tel. 392.777. **Come due coccodrilli.** Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 6000.
[illegible] [illegible] p.zza S. Apollonia 11/a, tel. 588.4875.

TEATRI

[illegible]. IL [illegible] [illegible] a piazza Vittorio Veneto (Tolfa). Mercoledì 9 ore 21, [illegible] Concerto della fanfara **Allievi Carabinieri di Roma**, dir. A. Vaccari. Verranno eseguiti brani celebri [illegible] repertorio bandistico.

[illegible] [illegible] via [illegible] 118, tel. 32.34.880. Gli uffici dell'Acc. [illegible] Rom. e il botteghino del Teatro Olimpico resteranno chiusi dall'1/8 [illegible] 3/9 compresi. Le vendite degli abbonamenti riprendono il 4/9.

ANFITEATRO QUERCIA [illegible] TASSO Passeggiata [illegible] Gianicolo, telefono 57.50.827. Ore 21,15 Cooperativa La Plautina presenta la commedia musicale: **Pupe e pupa della malavita** da G. Feydeau; regia S. Ammirata, [illegible] Sergio Ammirata, Patrizia Parisi, S. Bennato, V. Polic, F. Santelli, [illegible] Fiora.

[illegible] DI [illegible] largo Torre Argentina, telefono 6880.46.01/2. Dal [illegible] 20 agosto chiusura del botteghino che riaprirà il 21 agosto.

[illegible] SPETTACOLO INTERNATIONAL. Telefono 68.74.982. Per Lab. Teatr. finalizzato alla [illegible] spettacolo **Festa barocca per Don Giovanni** di D. Valmaggi il 1° Ottobre al Teatro Olimpico, [illegible] incontri complessivi 1-30 Settembre. Quota di partecipazione.

[illegible] ROMANI [illegible] Si richiedono voci [illegible] esperienza di canto corale per realizzazione di importante opera moze[illegible]. Telefonare 86.20,34.38 - 82.73.297.

ASS. ROME FESTIVAL. Cortile Chiesa S. Teodoro al Palatino 7. Ore 20,45 concerto. **Una voce bellissima** J. Ferrell soprano, N. Jucolano pianoforte, musiche di Mozart, Liszt, Ravel, Gershwin.

CORO POLIFONICO ROMANO v.la della Scimia 1/b, tel [illegible]. Audizioni per coristi e giovani coristi a partire dal mese di settembre. Maestro del coro Theo Losell. Per informazioni tel. 687.5952/6880.5637.

DEI COCCI via Galvani 69, telefono 578.3502. Riposo.

[illegible] Grande [illegible] Grottapinta 18, telefono [illegible]. Riposo.

DEI SATIRI FOYER via Grottapinta 19, telefono 68.71.639. Riposo.

DELLA COMETA via del Teatro Marcello 4, tel. 67.84.380. Riposo.

DE' SERVI v. del Mortaro 22 (L. Chigi); telefono 679.5130. Riposo.

[illegible] via Forlì 43, telefono 44.23.1300, Riposo.

[illegible] **SPERONI** via Speroni [illegible], telefono 411.22.87. Riposo.

ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 679.4585. Riposo.

ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 68.80.3794. Riposo.

FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, telefono [illegible].96.496. Riposo.

FONDAZIONE ROMAEUROPA ARTE E CULTURA via XX Settembre 3, tel. 48.90.40.28. Riposo.

GIARDINO DELLA [illegible]CA via Flaminia 118, tel 320.79.85. Domenica ore 21,30. **Santa opera buffa** [illegible] M. Maranzana, con M. Maranzana, M. Di Carmine, R. Di Carmine, B. Toccafondi, C. [illegible], V. Congia, N. Cunderi. Regia Mario Maranzana.

GIARDINO DEGLI ARANCI via Santa Sabina (Aventino), telefono 57.47.488. Ore 21 **Romani de Roma n. 2 (All'osteria)** con Fiorenzo Fiorentini e [illegible] sua Compagnia, musiche di P. Gatti e A. Zenga. Prenotazioni [illegible] tavoli tel. 397.39.700.

[illegible] via delle Fornaci 37, tel. 637.2294. Stagione 1995-96. Campagna abbonamenti da settembre.

IL [illegible] via G. Carini 72-78, telefono 588.10.21. Riposo.

LA [illegible] l.go Brancaccio 82/a, telefono 487.3164. Riposo.

MANZONI via M. Zabio 14, telefono 322.3834. Riposo.

NAZIONALE via del Viminale 51, telefono [illegible].98 Campagna Abbonamenti Stagione 1995-96. **Scadenza [illegible] rinnovare gli abbonamenti 24-6-1996.** Botteghino ore 10-13 e 15-19 tutti i giorni feriali. Festivo chiuso.

OLIMPICO piazza Gentile da Fabriano 17, telefono 39.62.635 Presso il botteghino del Teatro Olimpico si rinnovano gli abbonamenti della stag[illegible] 1995-96 dell'Accademia Filarmonica Romana ore 10-13 e 14-19, lunedì-venerdì.

PARCO 25 NOVEMBRE (La Pineta) v.le della Vittoria - tel. 562.1384. Ore 21,15 Compagnia I Gabbiani nella commedia [illegible] **L'affare [illegible]** di Fodor e Lakatos, con L. Prato, F. La Scala, P. Lorati, Claude di Maggio, regia E. Milioni.

PARIOLI via G. Borsi 20, telefono [illegible]. **Sala A:** ore 19,45 **Maurizio Costanzo** [illegible] 13° anno Riposo.

[illegible] piazza S. Chiara 21, telefono 6880.27.70. Sono iniziate [illegible] prenotazioni per lo spettacolo [illegible] **Immaginario** [illegible] A. Alfieri con A. Alfieri e R. Merino, in scena [illegible] ottobre 1995. Riposo.

[illegible]ATRO VERDE circ. Gianicolense 10, telefono 588.20.34. E' aperta la campagna abbonamenti stagione 1995-96. La segreteria è aperta dal lunedì al sab[illegible] dalle 8,30 alle 16. Per inf. tel. 588.2034.

TEATRO DELL'OPERA [illegible] spettacolo [illegible] Piazza di Siena. **Rigoletto**, prossime repliche il 8, 9, 11, 19, 24, 27 agosto. Ore 21 in punto. Direzione e regia di P. Carignani. Scene e costumi di I. Stefanutti. Interpreti principali: P. Gavanelli, D. Takova e C. Ventre. Vendita [illegible] presso il botteghino del Teatro dell'Opera ed a Piazza di Siena. Possibilità di posti prato a L. [illegible].

IL TACCUINO

[illegible] - **Parco S. Sebastiano** (via T.Caracalla), «La provinciale» di M.Soldati. **Casalotti** (via Boccea 590), ore 21 «Il mostro» [illegible] [illegible] Roberto Benigni. **Parco della Resistenza** (p.za Albania), 20,45, «Marrakech express» di G.Salvatores e «Nel nome del padre» di J. Sheridan. **Cineporto** - Parco della Farnesina, 21,15, «Viaggio in Inghilterra» di R. Attenborough, «Quel che resta del giorno» di J. Ivory e «Naked» di M. Leigh. Al termine «JFK - Un caso [illegible] aperto» [illegible] O. Stone. **Arena Esedra** (via del Viminale 9), ore 21, «Wolf» di M.Nichols e «F[illegible]» di Mary Shelley» di K.Branagh. **Villa Mercede** (via Tiburtina 113), [illegible] 21, «Quattro matrimoni e un funerale» di M.Newell. **Bracciano**, lungolago Argenti, ore 21, «Creature del cielo» di P.Jackson e «Con gli occhi chiusi» di F.Archibugi.

MASSENZIO - **Parco del Celio**, schermo grande, ore 21, «Intervista col vampiro» di N. Jordan, «Frankenstein di Mary Shelley» di K. Branagh e «Dracula di Bram Stoker» di F. Ford Coppola. Schermo piccolo, 21,30, «Il portiere [illegible] notte» di L.Cavani, «Delikatessen» di Jeunet-Caro, [illegible] mq di Germania» di T. Baser.

LETTURA - Giardini di **Castel S. Angelo**, per «Invito [illegible] lettura», ore 18, «Domenica in giallo» [illegible] La Fonte-Cuneo. Alle 21, Caterina Casini in «Sono stata io», regia di Riccardo Piferi e al termine Nando Citarella in concerto insieme al gruppo La Paranza.

LIVE - Adrenalina Son all'**Ippodromo Capannelle** per il LatinoAmerica Eurofestival. **Parco Resistenza**, piazza Albania, cabaret con Roberto Runelli in «Il fatto del giorno». Dance soul con gli Sweet al **Cineporto**. **Villa Celimontana** (via della Navicella), ore 22, Sonny Fortune Quartetto. **Testaccio Village** (via M.Testaccio 39), [illegible] Rock presenta «Jesus Christ Superstar».

[illegible] - Recital del soprano Jeannette Ferrell nel cortile della chiesa [illegible] **Teodoro al P[illegible]** (via S. Teodoro), 20,45. La cantante è accompagnata al pianoforte da Nicolò Iucolano in un repertorio di Delius, Puccini, Durante. **Teatro di Marcello** (via del T. Marcello 44, ore 21), il duo Bisemi-Deserti in composizioni di Weber, Schumann e Brahms. A **Sambuci**, Castello Theodoli, ore 21, Stefan Anton Reck dirige l'Orchestra Regionale del Lazio. Pezzi di Tutino, Respighi e Dvorak.

DANZA - Ultimo allestimento di «Omaggio a Bejart» con la compagnia Teatro di Torino al **Teatro di Verzura** di Villa Celimontana. Con André de Le Roche e Grazia Galante. Inizio alle 21,30.

[illegible] - Nello spazio di via [illegible] 11, 21,15, per «Nuovi scenari italiani», [illegible] '72 presenta «Il castello di carta», testo e regia di Ulderico Pesce.

ANZIO - A [illegible] 21, spettacolo a fini benefici con la presenza dei Steve La Chance, Fabrizio Mainini, [illegible]niela Crociani, Giovanna Spalice, Ugo Ranieri. Coreografie di Alexander Nakhman.

FRASCATI - Si conclude il Festival a **Villa Mondragone**. Alle 21, l'Ased Balletto di Sardegna di[illegible] da Paola Leoni in d[illegible] coreografie firmate [illegible] Gabriella Borni e Mario Piazza. I titoli sono [illegible] «Nocess» e «Batmos». [m. pr.]

TEATRI

PALERMO

[illegible] (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111. [illegible] **Musicale 1995.** 28 giugno - 13 agosto. **Teatro di Verdura** [illegible] **Castelnuovo.** L'operetta 9, 11, 12, 13 **agosto** (fuori abbonamento). Sabato 5 (turno A), domenica 6 (turno B), martedì 8 (turno C), mercoledì 9, venerdì 11, sabato [illegible] 13 agosto (fuori abbonamento) ore 21,15. Ore 21,15 **La vedova allegra** di Franz Lehar. Direttore Uwe Thei[illegible]. Regia di Vito Molinari. Coreografie di Gedinda [illegible]. Scene e costumi di Maurizio Monteverde.

TEATRO DEI PUPI: Teatrino via Bara all'Olivella 95, tel. 323 400-681.5707.

[illegible]

PICCOLO TEATRO: via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603.

AL[illegible] pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle [illegible] 13. Chiuso lun. Conv. [illegible] restaurant. Tel. 095 497.962.

TRAPANI

TEATRI

TEATRO DI SEGESTA: [illegible] e promozione Azienda Provinciale Turismo Trapani. Collaborazione Teatro Biondo Stabile di Palermo, Istituto Nazionale del Dramma Antico. **Dyskolos** di Menandro, regia di Egisto Marcucci. [illegible] 4 al 20 agosto, ore 19. Lunedì 7 e martedì 15 riposo.

CONCERTI

ASSOCIAZIONE ENTE TEATRO DI [illegible] «Stagione 1994-95 [illegible] musica lirica, sinfonica e di balletto. OPERA E BALLETTO». **Tre opere da camera** (novità assolute) di M. Betta, G. Sollima, A. Nidi. Coproduz.: Ente T. di Messina Ecose T. Valli di Reggio Emilia. Per informazioni telefonare allo 090/345.233.

ENTE TEATRO DI MESSINA: La Traviata di Giuseppe Verdi, con K. Casello, S. Fisichella, S. Antonucci; direzione [illegible] di [illegible] Guidarini, regia di L. Codignola. Per inf. tel. (090) 345.233.

TAORMINA ARTE: Concerto dell'Orchestra Sinfonica Siciliana e del Coro dell'Accademia di Santa [illegible] diretti da G. Ferro. Musiche di Ravel e Orff. Oggi nel Teatro Antico alle [illegible]. Per inf. tel. 0942/21.142.

TAORMINA ARTE: Spettacolo del Ballet Victor Ullate. Martedì 8 e mercoledì 9 agosto nel Teatro Antico alle 21. Per inf. tel. [illegible].142.

[illegible] Concerto dell'Orchestra Sinfonica Siciliana diretta da G. Ferro con la partecipazione [illegible] di Milva. Musiche di Ravel e Weill. Venerdì 11 agosto nel Teatro Antico alle [illegible]. Per inf. tel 0942/21.142.

[illegible]

TAORMINA ARTE: Il girifalco dell'harem di A. Bassetti con G. Pambieri, regia di G. Albertazzi. Sabato 5 agosto nella Villa Comunale alle 21. Per inf. tel. 0942/21.142.

TAORMINA [illegible] **delle curiose** di A. Vanzi, regia [illegible]. Coeli Oggi nella Villa Comunale alle 21. Per inf. tel. [illegible].

[illegible] **ARTE: Gardenia** di M. Boggio con R. Di Lucia, regia di [illegible]. Domenica 6 agosto nel Palazzo [illegible] Congressi alle [illegible]. Per [illegible] 0942/21.142.

TAORMIN[illegible] L'acqua e [illegible] piotra di G. Battezzato e M. M. Biandini, regia di M. M. Biandini. Giovedì [illegible] agosto nel Palazzo [illegible] Congressi al[illegible]. Per inf. [illegible] 0942/21.142.

CINEMA ARENE DI PROVINCIA

CATANIA

GIAR[illegible]
ARENA MARGHERITA: Un eroe borghese
[illegible]
ARENA [illegible] Prima della pioggia

[illegible]

ASPRA
ARENA LA CONCHIGLIA: Nell
PARTINICO
ARENA VOLTA AZZURRA: Alla ricerca [illegible] strega [illegible]
[illegible]
ARENA FLOREAL: Il colore della notte
CAMPOFELICE ROCCELLA
ARENA RE: The [illegible]s
TRAPPETO
ARENA CIAMMARITA: Vento [illegible] passioni
[illegible]
[illegible] Rivelazioni
PORTICELLO
ARENA [illegible] Il postino

RAGUSA

DONNA LUCATA
ARENA MAZZINI: Il corvo
SCOGLITTI
GOLDEN ESTIVO: Thumbelina - Pollicina

MESSINA

TRECASTAGNI
ARENA METROPOLITAN: Il [illegible] Leone
LETOJANNI
ARENA BIONDO: Il postino

IL T[illegible]

ALTOMONTE - Per il Festival di Al[illegible] (Cosenza), Anfiteatro, ore 21,15, il concerto-spettacolo «Li turchi viaggiano» di e con Roberto De Simone.

[illegible] - Al Teatro dei Ruderi di Gibellina (Trapani), per le Orestiadi, [illegible] 21, debutta «Fedra» da «Ippolito» di Euripide e «Fedra» di Seneca. Sul palco la compagnia del Teatro Nazionale di Cracovia, con Leni Pintea-Homeag, Angel Rababoc, Ilie Gheorge. Adattamento e regia di Silviu Purcarete. Repliche fino all'8 agosto.

TAORMINA - Ultima replica alla Villa Comunale, [illegible] 21, di [illegible] girifalco dell'harem» di Alberto Bassetti per «Taormina Arte». Lo spettacolo - novità italiana che ha debuttato il 3 - è interpretato da Giuseppe Pambieri, [illegible] regia [illegible] di Giorgio Albertazzi.

PALERMO - Tra gli appuntamenti di «Palermo [illegible] scena» al Parco [illegible] Villa Trabia, ore 17, la compagnia Teatro Vagante presenta «La principessa sul pisello» e «Cenerentola», rappresentazioni per attori e marionette con Toti Giambertone, Cecilia Di Vita ed Elisabetta Giacone. A seguire l'Art Studio Marionette di Praga nelle due opere mozartiane «Don Giovanni» e «Le nozze di Figaro». Dietro il palco i famosi artisti-costruttori e manovratori Jolanda Maurerova e Milan Zajicek.

[illegible] - Due titoli per [illegible] rassegna «Teatri in Città» promossa dall'associazione Nave Argo. Nel piazzale Madonna del[illegible] Neve, 20,30, il gruppo Circo Volante di Liverpool in «La macchina infernale», animazione con sorprese ed esibizioni di giocoleria. Presso il Tondo Vecchio, ore 22, la compagnia Dramma Teatro Popoli di Pescara propone «Duj furot mulo», di Susanna Costaglione e Santino Spinelli, regia di Claudio Di Scanno.

CATANIA - Grande attesa per il concerto di domani sera allo stadio Cibali dei R.E.M., unica data italiana del tour estivo della band georgiana. Ultimi biglietti disponibili presso Rock '86 (via di S. Giuliano) e Musicaland (via Gradisca 35), con punti vendita attivati negli altri capoluoghi della Sicilia. Per la stagione concertistica all'Odeon Romano, ore 21, esibizione del duo Persichilli-Mastroprimiano. [illegible] provincia si segnalano l'omaggio a Pietro Mascagni a Vizzini con la «Cavalleria rusticana» eseguita dalla Nuova Orchestra da Camera di Catania e la Polifonica Catanese (20,30), mentre a Sant'Alfio, piazza Duomo, ore 21, la compagnia StudioDanza Incontroluce presenta «Recuerdos». (m. pr.)

PALERMO

Con i leoni d'Africa

Il film della Walt Disney «Il re Leone» si programma al cinema Aurora di Palermo. Il leoncino Simba dovrà superare molte prove prima di diventare il padrone della [illegible]

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — v. C. Colombo 38, Tel. 637.602 — CHIUSURA ESTIVA

CALTANISSETTA

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.805 — **Ho trovato [illegible] milione di dollari**

[illegible]

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000 — Cinema sotto le stelle

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 508.471, [illegible]: 16,30/22,30 — **Può succedere anche a [illegible]**
di A. Bergman, con N. Cage, B. Fonda, R. Perez (Usa '94) — Un poliziotto che divide la propria vincita alla lotteria con una cameriera squattrinata, una moglie calcolatrice e un amore vero pronto a sbocciare. N. V. 1h 40' **Comm.**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. [illegible], Or.: 18/22,30 — **Asja e la gallina dalle uova d'oro**
di A. Konchalovsky, con I. Curikova, B. Surin, G. Iegorichev (Fra./Rus. '95) — Un'anziana comunista, la sua mitica gallina, l'intrigo di un uovo d'oro rubato all'Ermitage. I dolori della nuova Russia. N. V. 1h 55' **Grottesco**

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 328.324 — Rassegna **Cinema d'Estate**

[illegible]

Super. Grivi — p. [illegible], Tel. 500.903 — CHIUSURA ESTIVA

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio [illegible], Tel. 718.895 — CHIUSURA ESTIVA

PALERMO

[illegible] — v. Emerico Amari 185, Tel. 329.240 — CHIUSURA STAGIONALE

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 525.65.47 — CHIUSO

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 302.151, Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000 — **Quattro matrimoni e [illegible] funerale**
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.182 Cineclub, Or.: [illegible] — **Il re Leone**
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Iglea Lido — v. Amm. Rizzo 18, Tel. 645.651, Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000 — **Sostiene Pereira**
di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Boschi (Ita./Fra. '95) — Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Nazionalino — Via E. Amari 168, Tel. 588.290 — CHIUSURA STAGIONALE

RAGUSA

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: 17,30/22 — Sala riservata

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149 — [illegible] parade '95

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.760 — CHIUSURA ESTIVA

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

[illegible]ari — p. La Pera, Tel. 726.390 — Rassegna cinema d'autore

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.952 — CHIUSO

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.159 — CHIUSO

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, [illegible]: 16/18/20/22 — **Strane storie**
di S. Baldoni, con I. Marescotti, S. Cohen, M. Valeriani (Ita. '94) — Un padre e una figlia su un treno. L'uomo, usando come spunto le persone dello scompartimento, inventa storie tragicomiche, molto surreali. N. V. 1h 30' **Comm.**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or. 16/18/20/22 — **Film per adulti**

Isonzo — v.le Isonzo 15, Tel. 27.805

Aurora — v. S. Caterina 153, Or.: 16/18/20/22, Ingr. [illegible]; rid. 8000 — **In trappola**
di J. F. Lawton, con C. Lambert, J. Lone, J. Chen (Giap. '94) — In Giappone un uomo d'affari, testimone dell'omicidio di una [illegible], deve difendersi da una banda criminale di ninja. Lo aiuta un samurai. V. 18 1h 50' **Avvent.**

Moderno — c. Garibaldi 358, Or.: [illegible], Ingr. 8000 — **Film per adulti**

Nuova Pergola — **Un'avventura terribilmente complicata**
di M. Newell, con H. Grant, A. Rickman, G. Cates (Inghil. '94) — Liverpool, 1950: una ragazzina con molto talento e [illegible] tosta scombina l'intero cast di una compagnia [illegible]trale. Dal romanzo di Bainbridge. N. V. 2h 15' **Comm.**

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.650 — CHIUSURA ESTIVA

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 30 042 — **Jefferson in Paris**
di J. Ivory, con N. Nolte, G. Scacchi, T. Newton (Usa '95) — Il soggiorno a Parigi dal 1786 all'89, come ambasciatore, di Jefferson, futuro presidente Usa, tra venti di rivoluzione e voglia d'amore N. V. 2h 5' **Storico**

VIBO VALENTIA

Moderno — CHIUSURA ESTIVA

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183 — CHIUSURA ESTIVA

ARENE

CATANIA

Adua — v. S. Nicolò al Borgo — **Warriors**
di L. Tamahori, [illegible] R. Owen, T. Morrison, M. Kerr-Bell (N. Zel. '94) — Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca di salvare l'onore della famiglia [illegible] degrado, violenza e ubriachezza del marito V. M. 14 1h 40' **Dramm.**

Argentina — v. Vanasco, [illegible], Tel. (095) 313.578, Or.: 20,45/22,45 — **Ciao Julia, [illegible] Kevin**
di R. Underwood, con M. Keaton, G. Davis, C. Reeve (Usa '94) — Scrivono discorsi politici, lavorano per candidati rivali e devono fare i conti con un'attrazione reciproca [illegible] molto scampo... N. [illegible] 1h 42' **Commedia**

Capitol — via Vicenza 16, Tel. [illegible] — **Sirens**
di J. Duigan, con H. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Austral./G.B. '93) — Negli Anni 30, l'incontro tra un pittore blasfemo che ama dipingere bellissime donne [illegible] e un [illegible] anglicano che tenta di [illegible]. N. V. 1h 38' **Dramm.**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo, Or.: 20,30/22,30 — **La scuola**
[illegible] Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio [illegible] '95) — Uno spaccato della [illegible] italiana con i docenti, amareggiati, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

Miramare — v. Messina 335, Or.: 20,30/22,30 — **Sotto il segno del pericolo**
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata ai boss della droga, le cui piste portano al numero 2 della Cia e a un [illegible] associato del governo [illegible] Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

PALERMO

Aurora — v. T. Natale 117, Tel. 533.182 — **Il re leone**
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney [illegible] '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è [illegible] a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Odeon — Mondello, Or.: 21/23 — **Rivelazioni**
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. [illegible] (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h 10' **Drammatico**

Favorita — v.le Resurrezione 10, Tel. 671.02.60, [illegible]: 21/23; [illegible] 18/22,30 — **Amarsi**
di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa; ma dietro l'apparente felicità lei nasconde il dramma dell'al[illegible]. V. 2h 10' **Drammatico**

La Sirenetta — [illegible], Or.: 21,15 — **The Flintstones**
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezza in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**

AGRIGENTO

Sciascia — v. Lungomare 22, S. Leone, Tel. 0922/412.181 — **Un eroe borghese**
di M. Placido, con F. Bentivoglio, M. Placido, O. Antonutti (Ita. '95) — La vera, drammatica, storia del giudice Ambrosoli, liquidatore della banca fallita di Sindona, ucciso dalla mafia legata ai politici. N. V. 1h 40' **Drammatico**

MESSINA

Green Sky — S.S. 113 km 12,200, Tel. 090/325.103, Or.: 20,30/22,40 — **Junior**
di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza sortisce sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' **Commedia**

[illegible] — Via Frumentaria, Tel. [illegible], Or.: 20,35/22,45 — **Quiz Show**
di R. Redford, con J. Turturro, R. Fiennes, R. Morrow (Usa '94) — Choc televisivo in Usa alla fine degli Anni 50: il concorrente di un programma di quiz molto in voga denuncia brogli e domande [illegible]. N. V. 2h 12' **Comm[illegible]**

RAGUSA

Giardino d'Estate — v. Nuova 7 - Caucaze, Fraz. S. Croce Camerina, Or.: 20,30/22,40 — **Virus letale**
di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa [illegible]) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' **Drammatico**

CALTANISSETTA

Impero — p.zza Garibaldi, 4, [illegible], Or.: 20,30/22,40 — CHIUSO

TRAPANI

Della Vittoria — Via San Rocco 1, Erice — PROSSIMA APERTURA

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Astrali — Via della Pineta 209, Tel.: 301.378, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, L. 10.000/7000 — FERIE

Ariston 2 — Via Deledda 46, Or.: 18,15/20,20/22,30 — CHIUSO FERIE

Capitol — Via Roma 187. Tel. 651.389, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, L. 10.000/7000
Whore - Puttana di A. con A. Kollek, M. Sucharetza, (Usa '94) — Una scrittore si mescola con le prostitute newyorkesi per fare un reportage sul loro mondo e una delle sue intervistate viene uccisa. V. M. 1h

Marina (all'aperto) Viale Poetto, Ore 21,30. L. 5000/3000, cinema sotto le stelle
scuola di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disagi, studenti somari e leppisti, insegnanti che si arrendono che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

Materna — Via Milano, Quartu, Ore 21,30. L. 4000/2000, Rass. cinema «Sotto la luna»
Il re Leone di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia leoncino che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Nuovo Olympia — Via Roma, 81, Tel. 689.059, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, L. 10.000/7000 — CHIUSO PER FERIE

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a, Tel. 212.020, Or.: 18/18/20/22 — CHIUSO PER FERIE

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2, Tel. 38.078, Ore 21,30, L. 4000 — RIPOSO

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5, Tel. 281.273, Or.: 18,30/20,30/22,30, L. 7000 — CHIUSO

Moderno — Umberto I 18, Tel. 235.147, Or.: 18,30/20,30/22,30, L. 10.000/7000 — CHIUSO PER FERIE

Colonne — Corso V. Emanuele II 62, Tel. 239.369, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, L. 10.000/7000 — CHIUSO PER

TEATRI

CAGLIARI

T. delle — Tel. 341.322, La Palma, Ore 21. L. — Festival del Mediterraneo. Il canto delle in Siria, con Adib Daykh e Julien Weiss.

T. — Ore 21,30, L. 20.000/16.000 — Festival notte dei poeti»: Ryoju (il fucile da caccia), con la Compagnia Fiorili

Civico — Sant'Alenixedda, Tel. 40.82.230. Ore 21

Giardini Pubblici — Viale Regina, Or.: 18,30/19,30, Lire 5000 — OGGI RIPOSO

Jazzino — Fiera Campionaria (all'aperto). Ore 23,30, Lire 10.000 — Serata D.A.M. **Elora in concerto**. Segue la musica del dj Mannoni e

Cinus — via XX Settembre Quartu, Tel. 813.278, Ore 21. Ingresso libero — «La casa della parola». **Rino Sudano e il borghese**. Letture da Cechov

SASSARI

ari ate — cortile Scuola Media 2, Corso R. Margherita, Ore 21,30
The Mask di C. (Usa '94) — Un impiegato si trasforma in un di gomma», ruba il cuore alla pupa di un gangster e altronia N. V. 1h 30'

SANT'ANNA ARRESI

Cinque notti con il grande jazz

Chick Corea (nella foto), Max Roach, Dee Bridgewater e John Scofield saranno le stelle di «Ai confini tra Sardegna e jazz», la rassegna di Sant'Anna Arresi giunta decima edizione. Il cartellone curato dall'associazione Punta Giara (dal 16 al 20 agosto) comprende inoltre il coro gospel di Willie Neal Johnson, il trio di Massimo Ferra e il quartetto del pianista panamense Danilo Perez

IL TACCUINO

Su il sipario

Al teatro romano Nora si replica «Ryoju» (il da caccia), un dramma del Yasushi Inove. gruppo The Way To The Indies ritorna sulla spiaggia di (dalle 10,30 di fronte al poligono di tiro) «Come a New Orleans», spettacolo fatto di musica e colori. Nel cortile di Casa Cinus, Rino Sudano e un po di giovani attori utilizzano alcune pagine da «Tre sorelle» e «Zio Vanja» Cechov per una riflessione sul teatro borghese. Cabras si ride con i Lapola: l'ultimo spettacolo compagnia guidata Massimiliano è intitolato «Cambiando l'ordine degli attori il risultato non bia».

In

Il Festival Mediterraneo porta al teatro delle Saline di Cagliari Adib Daykh e Julien Weiss «La del cuore: l'arte del poesia in Siria». Al Jazzino un'ora live con gli Elora e poi la Disco del sabato. Per «Musica nella valle di Antas» a Fluminimaggiore il violinista Valentin Furtuna, il violoncel- Dimitrie Rapeanu e il pianista Sandro Sanna suonano (Trio maggiore 548), Beethoven (Trio in do minore op. 1 3) e Schubert (Trio in mi bemolle maggiore op. 100); inizio alle 21,15. chiostro di San Francesco ed Alghe- musiche Raineck, Haydn, Schubert e Weber per il plesso dell'Estate musicale. A suoni del Mediterraneo per i fratelli siciliani Elio e Lorenzo Mancuso e suoni dell'Est i russi Tarem Quartet; la rassegna «Ittiriumi» si giar- pubblici. Seconda serata di «Mare e dintorni» a Quartucciu con il trio di Riccardo Tesi e la tradizione musicale proposta Novalia 21,30 in piazza Parrocchia). A Quartu il percussionista Cosimo Lampis Vic Vargeat, nel parco piazza Matteotti alle 21. Altri appuntamenti: Piero Marras a Osilo presenta nuovo album, «Tumbu», i Tazenda a Dorgali, i Calic a Bortigali, i Dorian Gray a Sanluri, i Lilly Brothers parco Sarroch, Gianna Cerchier e la Dixie Jam Band a Santadi (piazza , alle 22) e infine Anna Loddo a Muravera, con il chitarrista Onofrio Cocco.

All'arena piccola a Cagliari, l'angoscia degli scrutini per Silvio Orlando e Anna con «La scuola» di Luchetti. A Quartu e a due sere per «Il re leone», a Pu- per di Benigni. Villasimius c'è «Léon», il killer che ha visto di tutti i colori e la bambina che vuole vendetta. «The Mask» è solo oggi a Sassari. All'Effetto notte di Palau ancora «La carica dei 101».

m.]

TV PRIVATE

Videolina

- 6,45 Flashdance
- 7 — Junior tv, cartoni animati
- 8,45 Il mercatino, proposte
- 13 — Tgs «telegiornale sardo» 1ª edizione: politica, cronaca, attualità, spettacolo, sport. Una edizione mezz'ora
- 15 — proposte commerciali
- 16 — Junior tv, cartoni animati
- 19 — Tgs «telegiornale sardo» edizione della sera: politica, attualità, spettacolo, sport. mezz'ora
- 21 — platinum collections, (due puntate) telefilm
- 23 — Tgs «telegiornale sardo» edizione della notte: politica, cronaca, economia. Una ogni mezz'ora
- 1 —
- 1,10 Comm
- 1,40 Bene grazie estate, (replica)
- — —
- — — Programmi non stop

Sardegna

- 6,30 giornale, notiziario
- 9 — Angie girl, animati
- Televendite
- 13,15 Il giovane dr.Kildare telefilm
- 14,10 Sardegna giornale, notiziario
- 14,45 Beach Volley sport
- 15,45
- 19 — Match music, rubrica musicale
- 19,30 Costruisci il tuo castello giochi
- Sardegna giornale, notiziario
- 20,30 Playng for time,(3/4 parte) film
- 22,30 Sardegna giornale, notiziario
- 23 — Twister Film
- 0,30 Sardegna giornale, notiziario
- 1 — Match music, rubrica musicale
- 1,30 La moglie è uguale per tutti film
- — — Sardegna giornale, notiziario
- 3,15 La tigre venuta dal fiume Kwai film
- 4,45 Sardegna giornale, notiziario
- 5 — La tomba,

Azzurra Tv

- 14 — Commerciali
- 16 — Film
- 17,30 Documentario
- 18 — Supercartoone
- 19 — Telefilm
- 19,30 Azzurra, notiziario
- 20 — Azzurra, notiziario
- 20,30 Film
- 22 — Cinerubrica, rubrica cinematografica
- 22,30 Azzurra, notiziario

Cinquestelle

- 7 — Prima informazione (ogni 15 minuti)
- 9 — Cartoni animati
- Cartoni animati
- 10 — Televendite
- 11,15 Onorevole Angelina, Film
- 13 — Cartoni
- 14 — Telegiornale, 1ª edizione
- 14,30 Telegiornale (R)
- 15 — Televendite
- 16 — Frontiera all'ovest
- 16,30 Pescare insieme,
- 17 — Diagnosi rubrica di medicina conduce il dott.
- 19,30 Telegiornale, 2ª edizione
- 20 — Telegiornale
- 20,30 Quella Trabant venuta dall'Est film commedia regia Peter Timm
- 22,30 Motori non stop
- 23 — Telegiornale 3ª edizione
- Messaggerie

###

- 10,15 shop, televendite
- 12 — La signorina Andrea,
- 12,55
- 13 — Zoom
- 13,30 Cartoni animati
- 14 — Sport regionale
- 15,30 Tv shop, televendite
- 17,15 Fbi, telefilm
- 18,15 Zoom
- 18,45 Redazionale
- 19 — La signorina Andrea, telenovela
- 20 — Cartoni animati
- 20,30 Le cose buone della vita, rubrica
- 21,45 Identità bruciata, miniserie
- 22,30 Sport room, rubrica sportiva
- 24 — Fbi, telefilm

Sardegna Due

- Novela
- 8,45
- settim. sportivo
- 13,45 Racing Time sportivo
- 14,30 Due news
- 15 —
- 17 — Auto e auto, rubrica
- 18 — Pesce Sport, rubrica sportiva
- 18,30 Autoreverse, magazine
- 19 — Sardegna Due news, notiziario
- 19,30 telefilm
- 20,30 L'uomo dalle grandi pianure,
- Due news,
- 23 — Chiamata per il morto film, regia di S. Lumet. '66
- 1 — Sardegna Due news,

T. C. S.

- 7,30 Uomo tigre, cartoni animati
- 8 — I forti di Forte Coraggio, telefilm
- 8,30 Tv market, proposte commerciali
- 13,15 Maghi d'Italia
- 13,30 Vip Mania estate
- 14 — Briefing, telefilm
- 14,30 Maghi d'Italia
- 15 — Emozioni nel blu
- 15,45 Tv market,
- 17,45 Diamonds, telefilm
- 18,30 Fotomodella dell'anno
- 19 — telefilm
- 19,30 Superaction, telefilm
- 20 — Uomo tigre, cartoni animati
- 20,30 Detective Anni 30, tv movie
- 22,30 Braccati a morte film
- 24,30 Commerciale
- — — Telefilm
- — — Programmi non stop

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

EMOZIONI IN ALTA QUOTA CON LA STAMPA

PER LA PRIMA VOLTA LE ALPI
RACCONTATE DA UNA GUIDA D'ECCEZIONE
REINHOLD MESSNER.

I PRIMI 7 FASCICOLI
CON LE PRIME 7 VIDEOCASSETTE
IN EDICOLA A PARTIRE DAL 18 LUGLIO '95

ELENCO E DATE D'USCITA DELLE PUBBLICAZIONI:

1 ODLE
L'INVENZIONE DELLA MONTAGNA • 18 Luglio

2 MONTE BIANCO
ALLE ORIGINI DELL'ALPINISMO • 25 Luglio

3 MONVISO
IL PILASTRO DEL CIELO • 1° Agosto

4 CERVINO
LA SFIDA DELLA VERTIGINE • 8 Agosto

5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA.
LE DOLOMITI DELLA GIOVENTU' • 15 Agosto

6 CIVETTA
LA LEGGENDA DEL 6° GRADO • 22 Agosto

7 ADAMELLO
MONTAGNE DI PACE
MONTAGNE DI GUERRA • 29 Agosto

UN FASCICOLO+ UNA VIDEOCASSETTA £ 24.900

Le videocassette di "LE ALPI DI MESSNER" sono disponibili presso le principali edicole nelle zone montane e di villeggiatura dell'Italia del nord. Per le altre località compilare il seguente coupon.

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: Editrice LA STAMPA "Le Videocassette Le ALPI di MESSNER" Casella Postale 600 - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo di £. 24.900 cad. le videocassette di:

- [ ] 1 ODLE 18 Luglio
- [ ] 2 MONTE BIANCO 25 Luglio
- [ ] 3 MONVISO 1° Agosto
- [ ] 4 CERVINO 8 Agosto
- [ ] 5 SASSOLUNGO CATINACCIO SELLA 15 Agosto
- [ ] 6 CIVETTA 22 Agosto
- [ ] 7 ADAMELLO 29 Agosto
- [x] contrassegnare le caselle prescelte

Nome
Cognome
Via N.
C.A.P. Città Prov.

COMPILARE IL COUPON SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE (STAMPATELLO)

Le Alpi di Messner. Una entusiasmante raccolta di fascicoli e videocassette per raccontare in tredici straordinari reportages la storia delle più belle montagne d'Europa. Sarà un viaggio ricco di colpi di scena, di risvolti drammatici, di poesia, di emozioni e di divertenti sorprese, un viaggio al termine del quale scopriremo con stupore fino a che punto e quanto profondamente le Alpi, come realtà concreta, come simbolo e sogno, vivano dentro ciascuno di noi.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Sabato 5 Agosto 1995 — Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Dopo la sentenza del Tar: scelti i funzionari di grado elevato con più anzianità

Ecco i nuovi vertici della sanità

In città Reggio all'Usl, Forno all'ospedale. Casale: nominato Deregibus, a Novi tocca a Borra «Incarichi di legge [illegible] provvisori» dicono i dirigenti. Ora la Regione deve scegliere altri direttori

Ermanno Deregibus, all'Usl casalese

ALESSANDRIA. Reimpasto ai vertici delle Usl [illegible] degli ospedali della provincia. La Regi[illegible] ha nominato i facenti funzioni dei manager «sospesi» dalla senten[illegible] del Tar di qualche giorno fa, che accoglieva il ricorso [illegible]egli esclusi dalle nomine a dirigenti sanitari. I prescelti sono diret[illegible] sanitari [illegible] amministrativi più anziani, come stabilisce la legge 517.

In città [illegible] capo dell'Unità sanitaria è stato nominato (in sostituzione di Carlo Quaglia) Antonio Reggio, 58 anni, laureato in legge, direttore amministrativo: una carriera negli enti sanitari. Ieri pomeriggio, sul tardi, la comunicazione dalla Regione. «Non sappiamo ancora nulla di preciso - ha commentato Reggio - neanche quanto tempo rimarremo in carica. E' una situazione incerta, la Regione adesso dovrà nominare i direttori generali». A guidare l'ospedale azienda «Santi Antonio e Biagio» sarà Giancarlo Forno, direttore sanitario da molti anni e che era sta[illegible] riconfermato da Antonio Fabbricatore, il manager che ha dovuto lasciare l'incarico.

A Casale Ermanno Deregibus è il dirigente dell'Usl Casale-Valenza che, sostituirà Gabriella Novarese. La notizia gli è stata comunicata ieri mattina mentre era in vacanza in montagna. Laureato in economia e commercio, all'ospedale «Santo Spirito» - dove ha svolto tutta [illegible] propria [illegible] nel campo amministrativo - lavora da parecchi anni: «Da sempre» commentano alla segreteria Usl.

Il direttore amministrativo dell'Usl 22, Costanzo Borra, 62 anni, sarà il commissario dell'ente sanitario che accorpa gli ospedali di Novi, Acqui e Ovada. Laureato in Scienze politiche, ha sempre operato in campo economico - finanziario, ed è stato a lungo caposervizio della Ragioneria dell'ex Usl 73. Dovrà gestire la nuova usl in un periodo delicato, vista la «bufera» che ha investito il «San Giaco[illegible]», ma il nuovo incarico non lo spaventa. La nomina non lo ha colto di sorpresa. «Mercoledì, abbiamo ricevuto un telegramma da Torino, in cui si annunciavano i criteri per la scelta dei commissari - spiega - Per questioni anagrafiche, era ovvia [illegible] nomina. Per il momento, preferisco non pronunciarmi».

[r. al.]

I dirigenti sostituiti: [illegible] sinistra Carlo Quaglia, Usl Alessandria, Riccardo Aurora, Novi, Gabriella Novarese, di Casale. A destra Giancarlo Forno: sostituirà Fabbricatore all'ospedale di Alessandria

Inchiesta alluvione

S'indaga sul «Piano Tanaro»

Il procuratore Carlo Brusco. Ha incaricato l'Istituto di Idraulica di Padova della perizia

ALESSANDRIA. Il procuratore della Repubblica Carlo Brusco ha incaricato l'Istituto di Idraulica della Facoltà di [illegible]ngegneria dell'Università di Padova di verificare l'idoneità delle misure adottate e programmate per impedire il ripetersi dell'inondazione del 5 novembre.

L'indagine sarà effettuata da un perito che all'inizio della prossima settimana, dopo aver prestato giuramento, riceverà l'incarico dal magistrato.

Ancora non si sa di quanti giorni potrà disporre: certo non è possibile redigere in tempi brevissimi una perizia indubbiamente complessa.

Perché questa [illegible] indagine? E' presto detto: il procuratore della Repubblica vuol sapere con la massima esattezza possibile [illegible] corrisponde al vero quanto gli è stato riferito nei giorni scorsi da Regione, Provincia, Comune, Prefettura, Magistrato del Po circa le opere attuate e da attuarsi per scongiurare il pericolo di un'altra inondazione e salvaguardare la popolazione da un'eventuale piena del Tanaro.

Infatti se le risposte dei cinque Enti, o di una parte di essi - e che attualmente sono al vaglio del magistrato, non risultassero soddisfacenti esiste la possibilità che l'indagine sull'alluvione possa ulteriormente allargarsi.

Il magistrato non rilascia dichiarazioni, ma prosegue nell'inchiesta perché intende chiarire, senza possibilità di dubbio, se sono stati commessi altri reati al di là e al [illegible] fuori di quelli contestati alle undici persone in attesa di processo per [illegible] serie di reati connessi col disastro del novembre scorso. Nei prossimi giorni [illegible] dovrebbe sapere qualcosa di più sull'operato del dottor Brusco.

D'altro canto l'attuale situazione non consente eccessivi ottimismi: [illegible] previsti tempi lunghi per eseguire i lavori di bonifica del Tanaro, che avrebbero dovuto iniziare da mesi, e che comunque saranno realizzati solo in parte.

Emma Camagna

ALTRO SERVIZIO A PAG 35

[illegible], L'EREDITA' «PORTASFORTUNA»

Il Comune paga il funerale al neomiliardario di Torino

Stamane dalla camera mortuaria dell'ospedale partirà il funerale di Sergio Cacioli, 61 [illegible]nni, di Torino. Un «poveraccio». Qualche giorno [illegible] ha ereditato [illegible] miliardo: la sera ha brindato, il giorno dopo ha fatto un giro in motorino in Val Cerrina. E' caduto vicino a Cerrina (nella foto, il luogo): è morto lunedì, senza aver potuto incassare.

SERVIZIO IN CRONACA DI TORINO

Ad Acqui una donna, prima di togliersi la vita, affida al «186» l'ultimo messaggio

Suicida salvata da un telegramma

Ha dettato un «telex» d'addio ad un amico di Verona. L'operatore ha avuto la presenza di spirito di avvertire i carabinieri. Quando sono arrivati [illegible] casa dell'acquese, l'alloggio era già saturo di gas

ACQUI TERME. Tenta il suicidio, ma viene salvata da un telegramma. La vicenda ha avuto come protagonista una donna, G.G. di 49 anni, abitante in città, che nella tarda serata dell'altro ieri ha tentato di togliersi la vita aprendo il gas in cucina.

La casalinga, che da alcuni anni vive da sola dopo la morte del marito, in un modesto appartamento nelle vicinanze del centro storico, l'altra sera, colta da una crisi di sconforto, ha deciso di suicidarsi.

Ma prima, invece [illegible] scrivere il classico biglietto di addio, ha preferito affidare il suo ultimo messaggio al «186», il servizio di dettatura telegrammi delle Poste. Dopo il proprio indirizzo e quello del destinatario, ha iniziato a dettare il testo, un accorato addio da far pervenire ad un amico di famiglia che abita a Verona.

L'operatore [illegible] servizio, nonostante nel periodo estivo si facciano molti scherzi, anche di cattivo gusto, ha subito intuito che la donna faceva sul [illegible] e ha avvisato i carabinieri della Compagnia di Acqui. Ricevuta la comunicazione una pattuglia, al comando del capitano Pasquale De Luca, è arrivata sotto l'abitazione della donna. I militari, dopo aver constatato, che da una fessura della porta usciva un forte odore di gas, hanno pensato bene di non suonare il campanello, scongiurando così un'esplosione.

Ufficio del telegrafo. L'operatore s'è accorto che stava avvenendo una tragedia

Dopo aver bussato vigorosamente e più volte alla porta hanno visto la donna che, spalancata la finestra del balcone, è uscita barcollando sul terrazzino, dove aveva messo alcuni cani e gatti, evidentemente per risparmiarli alla tragica fine.

Alla vista dei carabinieri G.G. ha aperto la porta. E' stata chiamata un'ambulanza che l'ha trasporta all'ospedale di Acqui, dove le è stata diagnosticata un'intossicazione [illegible] esalazioni da gas.

Le sue condizioni, nella mattinata di ieri sono notevolmente migliorate.

Sull'accaduto i carabinieri hanno aperto un'indagine. Fra l'altro il gas, dopo aver saturato l'abitazione, avrebbe potuto dare origine ad un'esplosione catastrofica, visto che la donna risiede in una palazzina di due piani dove vivono anche altre famiglie.

Gianluca Ferrise

Nuove proteste degli abitanti del rione duramente colpito dall'alluvione

Borgo Rovereto torna in trincea

Il 10 dicembre la prima marcia [illegible] lume di candela. Dopo 8 mesi nulla è cambiato: «Malgrado gli appelli e gli esposti ai vigili, al sindaco e al prefetto, continuiamo a essere ignorati»

ALESSANDRIA. Il 10 dicembre avevano sfilato di sera, in silenzio, per [illegible] principali vie di Borgo Rovereto, con [illegible] [illegible] una candela - «Non c'è tempo né soldi per le fiaccole» - per far sentire, e comprendere, la necessità di migliorare [illegible] qualità della vita del loro quartiere. E' il più antico della città, [illegible] pieno centro storico, ma «dimenticato da Dio e dagli uomini», prima e dopo l'alluvione che disastri qui ne ha provocati tanti.

Sono trascorsi otto mesi, qualcuno ha lavorato per rimettere in [illegible] le case alluvionate «ma - [illegible] Maria Lazzaro, presidente della Circoscrizione Centro - Borgo Rovereto continua a essere dimenticato da tutti, malgrado i tanti nostri appelli ed esposti».

Esposti alla polizia municipale, al sindaco, al prefetto, al questore («Sono stata ancora una volta in q[illegible] giorni in questura», dice la Lazzaro), per ottenere un qualche intervento. Tutto inutilmente.

La situazione è veramente preoccupante per un quartiere dove sorgono scuole e asili. C'è una casa, dichiarata inagibile dopo l'alluvione, dove circolano extracomunitari, o presunti tali. Di giorno e specialmente di notte. «E circola la droga - dice la gente - e poi chissà cosa d'altro fanno quegli strani individui che arrivano a tutte [illegible] ore».

La casa non è stata sprangata anche se dichiarata inagibile, così è diventato un ricettacolo di sbandati ed anche una toelette pubblica, lo conferma l'odore che esce da quell'antro pieno di detriti, in equilibrio instabile.

Alla stessa fine sembra sia destinato l'ex istituto sordomuti, a sua volta abbandonato e tra le cui mura molti, troppi sbandati trovano alloggio, superando [illegible] portone [illegible] inesistente ed una cancellata facilmente aggirabile. C'è la porta ancora abbandonata dell'ex distretto, che «prima o poi crollerà, a causa dell'abbandono».

Poi i rumori notturni, specialmente in alcune giornate di fine settimana. C'è un locale pubblico che resta aperto sino a notte inoltrata, i clienti escono, schiamazzano - e svegliano quanti alla mattina presto devono alzarsi per andare a lavorare - e imbrattano i muri delle case vicine con i loro bisognini.

«La questura assicura i controlli - dicono gli abitanti - ma come le pattuglie girano l'angolo [illegible] loro si scatenano, e addio tranquillità e sonno».

«Vogliamo far risorgere il borgo dopo l'alluvione, ma nessuno sembra ascoltare i nostri appelli», dice Marisa Lazzaro. E molti abitanti pensano di andarsene. Alcuni, fatta ristrutturare [illegible] [illegible]sa, cercano di venderla. E possibile fare qualcosa?

Franco Marchiaro

Un'immagine della manifestazione di protesta a lume di candela che si era tenuta il dieci dicembre scorso nelle vie di Borgo Rovereto per protestare contro le condizioni di abbandono [illegible] quartiere

[illegible]

Alla Regione

Chiesti anticipi ai finanziamenti

ALESSANDRIA. Il Comitato spontaneo alluvionati Tanaro, di cui [illegible] presidente Pierangelo Paiuzza, prosegue gli incontri [illegible] i responsabili dell'ufficio risarcimento dann[illegible] del Comune [illegible] nella sede del comitato, in piazza Perosi, c'è stato anche un dibattito al quale ha partecipato la responsabile dell'ufficio architetto Ilde Ghio. E' stato fatto [illegible] punto sulla situazione risarcimento ai privati per i danni agli immobili ed ai beni mobili, sono inoltre state fornite indicazioni per il completamento delle pratiche, che dovranno concludersi con l'erogazione delle altre aliquote del risarcimento disposto dalla legge varata dopo l'alluvione.

Lo Csat, intanto, prosegue gli incontri [illegible] l'Amag per ottenere per gli alluvionati la documentazione della maggior spe[illegible] per il consumo di metano utilizzato per combattere l'umidità nelle case allagate, maggior spesa per la quale chiedere quindi il rimborso.

Con [illegible] Cral e la Crt, invece, il comitato prosegue le trattative per ottenere mutui [illegible] [illegible] favorevole per il pagamento dell'Iva, che sarà poi rimborsata il prossimo anno, sui lavori di ristrutturazione e ricostruzione.

Il coordinamento dei Comitati alluvionati e il Gruppo imprenditori alluvionati (Articom) hanno invece incontrato in Regione i responsabili dell'Abi, del Mediocredito e dell'Artigiancassa. E' stato presentato un documento, contestato dall'Abi, con il quale si fa presente che persistono difficoltà e ritardi nella concessione dei finanziamenti agevolati [illegible] alle aziende alluvionate, od anche nel pagamento del rimborso a fondo perduto. Tra le altre richieste viene avanzata quella dell'anticipo di almeno il 50 per cento del finanziamento in attesa dell'esame delle pratiche. Si chiede pure che siano le banche ad anticipare il primo 10% [illegible] contributo a fondo perduto [illegible] [illegible] per conto. [f. m.]

Pierangelo Paiuzza, presidente Csat

[illegible]

IN BREVE

CAMERE DI COMMERCIO

Franco Stradella confermato presidente del Centro estero

Il comitato direttivo del Centro estero delle Camere di commercio piemontesi ha confermato alla presidenza, per [illegible] prossimo quadriennio, Franco Stradella, presidente della Cciaa di Alessandria. [cr. ro.]

[illegible]

Una «Cinquecento» per il Galimberti

L'associazione femminile Radar Club di Torino ha donato al Centro socioassistenziale «Galimberti» dell'usl 20, un'auto «Fiat Cinquecento». La consegna è avvenuta [illegible] Torino, da parte della presidente del club Giulietta Cisotto Viecca e di tutte le socie. [illegible] servizio può così disporre nuovamente di un'automezzo, dopo che quelli in dotazione furono spazzati via dall'alluvione. [b. v.]

[illegible]

Alluvione: 1300 milioni per i fidi alle aziende

Un miliardo e [illegible] milioni: [illegible] la somma raccolta nell'ambito delle associazioni aderenti alla Confcommercio e destinata a favorire la ripresa delle aziende del Terziario nelle provincie colpite dall'alluvione. La somma è [illegible] subito messa a disposizione dei Consorzi fidi delle province alluvionate per rapidi interventi a favore delle imprese del commercio, del turismo e dei servizi. Nel contempo il presidente della Confcommercio, Sergio Billè, ha invitato il Governo «ad un'azione decisa per sciogliere quel groviglio di ritardi, melina, scivolamenti [illegible] responsabilità che hanno lasciato soli gli imprenditori». [r. al.]

Raffica di furti

Alloggio svaligiato in via Dossena

ALESSANDRIA. [illegible] allontana [illegible] [illegible] poco più di mezz'ora, in pieno giorno, per andare a f[illegible] la spesa e i ladri [illegible] approfittano per metterle a soqquadro l'alloggio e rubare denaro e gioielli.

E' accaduto in via Dossena 47, vittima Dolores Gandini Lottici, che abita [illegible] sola in un appartamento al terzo piano. E' uscita alle 10 [illegible] quando, dopo quaranta minuti, ha fatto ritorno, ha trovato l'uscio scassinato, l'alloggio nel più completo caos: tutto era stato buttato in aria alla ricerca di un bottino, tutto sommato modesto, poche centinaia di migliaia di lire e alcuni oggetti preziosi.

Prima [illegible] dopo il furto, gli stessi ladri hanno cercato di entrare nell'appartamento di fronte dove vive Maria Teresa Pelazza che era al lavoro. La porta, però, ha resistito e gli sconosciuti si sono allontanati.

Un altro furto - bottino [illegible] somma imprecisata di denaro - è stato compiuto nell'intervallo per il pranzo in [illegible] negozio di frutta [illegible] verdura di via Vochieri. [e. c.]

Omicidio colposo

Dopo [illegible] processata una polacca

ALESSANDRIA. Il sostituto procuratore della Repubblica presso la Pretura Margherita Ravera ha incriminato per omicidio colposo [illegible] polacca Hanna Malkorzata Lozicka, di 38 anni, spalto Borgoglio. Sarà processata il 19 ottobre.

Risponde della morte, a seguito di incidente stradale, dell'operaio in pensione Giuseppe Segato, 68 anni, via Parnisetti 31, che era stato per decenni alle dipendenze di due note ditte metalmeccaniche cittadine.

L'uomo il 7 luglio '[illegible] mentre procedeva in ciclomotore all'incrocio fra via Galilei e corso IV Novembre, si era scontrato, sembra per una mancata precedenza, con la Seat Ibiza condotta dalla polacca che proveniva [illegible] [illegible] San Giovanni Bosco.

Nell'urto, piuttosto violento, Segato era finito a terra. Trasportato in ospedale [illegible] prognosi [illegible] 40 giorni, si aggravò e [illegible] il 10 agosto al reparto terapia intensiva. Secondo l'accusa [illegible] polacca non aveva prestato la necessaria attenzione alla guida. [e. c.]

Fra i bagnini votati anche due ragazze novesi da «Guinness»

Fra le «piscine dell'estate» Mond'azzurro incalza Cassine

Prende quota [illegible] «La piscina dell'estate» che premia l'impianto e il bagnino preferito. [illegible] foto [illegible] gruppo di bagnini [illegible] «bagnine» delle piscine [illegible]

NOVI LIGURE. Testa a testa [illegible] «Le Piscine» [illegible] Cassine e l'impianto sportivo «Mond'azzurro» di Borgoratto frazione di Alessandria nel referendum «La piscina dell'estate», indetto da «La Stampa» e promosso dall'Emmeci Studio. Ed è sfida anche tra i bagnini: Federico Benazzo di Mond'azzurro e Simone Sgarzon che [illegible] il più votato delle piscine di Cassine.

Non si escludono però colpi di [illegible] già [illegible] partire dalla prossima settimana. Viaggia [illegible] gonfie [illegible] anche la piscina comunale [illegible] Novi. L'impianto di [illegible] Rosselli è stato rimodernato nel '90 è dotato di una vasca olimpionica, [illegible] media e una piccola per i bambini. Hanno ricevuto voti pure cinque bagnini novesi. Tra i «bay-watch» più gettonati spiccano due ragazze, Cristina Silvano e Barbara Fontolan. La prima è assistente bagnante da tre anni, e ha acquisito importanti esperienze nei villaggi turistici. E' appassionata di jazz. Barbara è nota per aver partecipato di recente a una prova da «guinness» dei primati. A Varazze, insieme [illegible] altri 200 nuotatori, ha stabilito [illegible] record mondiale di immersione contemporanea.

Tra i maschi, le preferenze sono andate a Davide Gatto, Gianluca Bianchi, e Stefano Scarabaggio.

[illegible] concorso «La piscina dell'estate» è sponsorizzato, fra gli altri, dalla «Dalca Snc», [illegible] centro per lo smercio all'ingrosso di alimentari, liquori e dolciumi, in via Oneto 18, a Novi. Il complesso, che si occupa di grande distribuzione nelle province di Alessandria [illegible] Genova, [illegible] gestito [illegible] oltre 40 anni dai fratelli Otello, Leo, Nello, Bru[illegible] e Gilberto Ancarani. «I gestori di tutte le piscine della zo[illegible] sono nostri clienti - dice Otello Ancarani -. Perciò, abbiamo aderito volentieri all'iniziativa, co[illegible] [illegible] per il referendum sui gelatieri». [m. d.]

LA STAMPA

La piscina dell'estate

Voto per la **piscina** ....

che si trova a ....

Voto per il "**Bagnino**" ....

che lavora nella piscina ....

I tagliandi vanno recapitati alla redazione LA STAMPA Via Cavour 5, 15100 Alessandria

Promoter organizzativo:

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL [illegible]NALE

Le lettere vanno inviate alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria. Preghiamo i lettori di non superare la lunghezza di 30 righe dattiloscritte, fir[illegible] in modo leggibile e indicare sempre [illegible] proprio indirizzo e recapito telefonico.

«Non c'è [illegible] caos all'ospedale di Novi»

La buona funzionalità dell'Ospedale San Giacomo di Novi Ligure e la capacità delle persone che quotidianamente [illegible] svolgono [illegible] loro lavoro [illegible] debbono essere messe in discussione dal drammatico fatto [illegible] duto [illegible] giorni [illegible].

Rappresentare il S. Giacomo come un'ospedale che [illegible] buono è improvvisamente diventato scadente o è precipitato nel caos non è vero, né giusto. Tuttavia, proprio per tutelare l'immagine e la credibilità [illegible] servizi ospedalieri e degli operatori che per essi lavorano, per la[illegible] intatta la fiducia d[illegible] cittadini nell'Ospedale S. Giacomo la direzione dell'Usl 22 sta completando i necessari accertamenti interni. Se da essi veramente risulteranno comportamenti scorretti o incompatibili con [illegible] buon servizio che deve essere garantito nell'Ospedale, entro pochi giorni la direzione assumerà i propri provvedimenti amministrativi nei confronti dei responsabili.

Riccardo Austa
[illegible] dir. gen. Usl 22
Novi Ligure

Grazie [illegible] al Rotaract

L'Articom desidera formulare i più sentiti ringraziamenti al Rotaract Club Alessandria, patrocinato dal Rotary Club e rappresentato dal suo presidente Alessandro Faccini, per aver organizzato una caccia [illegible] tesoro, svoltasi [illegible] 16 luglio scorso, al fine di devolvere il ricavato della manifestazione [illegible] questo comitato che [illegible] imprenditori, commercianti e artigiani alluvionati. Infatti, al termine della premiazione dei migliori equipaggi partecipanti alla gara, il presidente dell'Articom Gian Franco Cairo ha ricevuto nove milioni e mezzo.

Articom

NUMERI UTILI

[illegible]

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242, Croce Verde 252.[illegible].
Acqui T.: Croce Rossa 322.300, Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Basaluzzo: Croce Verde [illegible] [illegible].
Bassignana: Avis [illegible] 641
Borgo S. [illegible] Cri 429 [illegible].
Bosco Marengo: Assp 270.027
Cabella L.: Croce Verde 99 [illegible].
Cassine: C[illegible] Rossa 714 433.
Casale M.to: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453 31[illegible].
Castellazzo B.: Assp 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 943.630.
Felizzano: Croce Verde 791.616.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.[illegible].
Pontecurone: Croce Rossa 370 370.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Cri 786.666.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176.
Tortona: Croce Rossa 811 333.
Valenza: Avis 924.060.
Vignale: Croce Rossa 933.340
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202
Voghera: Croce Rossa 45 666.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, Rizzotti, via Vochieri 4 (253.063). [illegible] 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per le urgenze. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: Centrale, corso Italia 13 (tel. 322.663) aperta dalle 8,45 alle 20 3, a serrande abbassate, [illegible] 12,30 alle 15; Albertini, [illegible] Italia 70 (322.630) dalle 15 alle 18,45.
Casale: Bolto, via Adam 36 (581.261).
Novi: Bajardi, via Girardengo 60 (22.16).
[illegible]: Frascara, piazza Assunta [illegible] (80.341).
Tortona: Centrale via Emilia 163 (881.403) e Zorba, via Emilia 220 (tel 861.264) aperta dalle 15,30 alle 19,30.
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi 69 (tel. 943.350).

[illegible]

Alessandria: 206.637; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; [illegible]: 322.211; **Ovada:** 82 61, **Tortona:** 866.227, **Valenza:** 946.641

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; [illegible] 434.111, 0337/248.620/1; [illegible] **B.:** 270.027, **Castelnuovo S.:** 858.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616; **Gavi:** 642.56; **Novi:** 33 21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209, **Serravalle S.:** 636.129, **Tortona:** 88.51; **Valenza:** 952.601

[illegible] CIVILE

ACQUI TERME

MORTI. Maria Maddalena Zaccone 89 anni; Felicita Martino, Di 94.

SI SPOSERANNO: Fabrizio Rossi infermiere professionale, con Maria Paola Borsone commerciante; Pier[illegible] Garbarino operaio, con Concetta Graci [illegible] ospedaliero; Antonio Frisullo ispettore di polizza, [illegible] Rosaria Ferrera impiegata; Anto[illegible] Vernino muratore, con Antonietta Sasso casalinga; Alberto Borreani macellaio, con Sabrina Botto commessa; Massimo Mo impiegato, [illegible] Simona Bolognini impiegata.

ATTIVITA' [illegible]

● Per costi d'istruttoria e domande di [illegible] e autorizzazioni in sanatoria, il Comune di [illegible] ha [illegible] 50 milioni non preventivati. La variazione di bilancio [illegible] stata approvata [illegible] [illegible] Consiglio comunale. Nella Commissione comunale per la formazione degli elenchi a giudici popolari, sono stati inseriti Luciano Palrucco del ppi e Gerardo Monaco del [illegible].

● Il Comune di **Capriata d'Orba** ha deciso di affidare in concessione [illegible] servizio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Occupazione Spazi ed Aree [illegible] [illegible] ad una ditta iscritta all'albo nazionale. Indetta una licitazione privata che prevede per la ditta un aggio dell'11 per cento, con un minimo garantito per il Comune di 15 milioni.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Ambulatorio in [illegible] Borbera

E' in funzione fino al [illegible] settembre '95 il servizio continuato di assistenza sanitaria in val Borbera organizzato dall'Usl 22. Un medico sarà reperibile per [illegible] urgenze, nell'arco delle [illegible] ore, pr[illegible] il distretto di Cabella Ligure, tel.0143/99.122. Per informazioni telefonare anche allo 0143/332.412. [m. pu.]

SCUOLA

Palestra al liceo casalese

Nel cortile del liceo scientifico di Casale sarà costruita [illegible] pedana per il salto in lungo. L'ha do[illegible] l'assessorato allo sport che ha stanziato due milioni. [t. f.]

[illegible]

Chessa e il direttivo [illegible] Ccd

Il segretario provinciale del Ccd, l'avvocato Gianfranco Chessa, ha presieduto l'assemblea [illegible] per la nomina del direttivo. [illegible] formato dal presidente, Andrea Sisti, e da Ugo Acri, Ugo Beccuti, Stefano Bianchi, Francesco Chessa, Giuseppe Fasciolo, Massimiliano Melfi, Elisabetta Orlandi, Antonio Puggioni e Claudio Raffaghello. [m. d.]

ORDINANZA

Raccolta legna lungo i torrenti

I sindaci di Gavi e Serravalle Nicoletta Albano e Antonio Molinari hanno autorizzato la libera raccolta del legname abbandonato lungo l'alveo dei torrenti. Duplice il vantaggio: accrescere gratuitamente la scorta di legna da ardere e liberare l'area da pericolosi ostacoli al deflusso delle acque. [m. pu.]

FESTA

Dal 20, Madonna della Guardia

Dal 20 al 29 agosto sono in prog[illegible] la novena e la festa della Madonna della Guardia a Tortona. La novena inizierà domenica [illegible] agosto [illegible] si concluderà martedì [illegible] [illegible] la festa dell'Apparizione. A corredare il programma delle celebrazioni, sin dall'inizio della novena il Santuario [illegible] [illegible] vie adiacenti saranno illuminate e a chiusura della festa [illegible] esplosi i fuochi [illegible] artificio. [m. t. m.]

Timori di nuovi obblighi burocratici sui contributi Scau

Nei campi l'enigma Inps

Inviati avvisi di pagamento anche [illegible] chi aveva già versato. Il presidente dell'Unione: «Chi è in regola, può dimostrarlo presentando la ricevuta»

IN BREVE

ALESSANDRIA

Sciopero dei Vigili del fuoco «Grande adesione [illegible] provincia»

Hanno scioperato i vigili del fuoco della provincia. Ieri - secondo i sindacati di base - hanno aderito all'astensione [illegible] il novanta per cento dei vigili. Altri scioperi [illegible] previsti per il 7 e il 9 agosto. [cr. ro.]

VALENZA

Una «Porsche» s'incendia danni: oltre 200 milioni

Una Porsche distrutta dal fuo[illegible] danni per oltre 200 milioni. Sulla provinciale Valenza - Solero, l'orafo Dominic Cavalli, di 25 anni di Valenza, ha perso il controllo della guida si è fermato sul ciglio della strada. La marmitta catalitica ha dato fuoco all'erba incendiando poi l'auto [r. c.]

SERRAVALLE

Sosta vietata [illegible] camper [illegible] roulotte nelle piazze

Il sindaco [illegible] un'ordinanza ha vietato la sosta ai camper e alle roulotte in tutte le piazze. Il provvedimento perché le piazze non sono dotate di strutture per lo smaltimento delle acque provenienti dall'utilizzo [illegible] camper [illegible] roulotte. [m. pu.]

NOVI LIGURE

Cade nella casa di riposo ricoverata in osservazione

La pensionata Elvira Fiorino ha riportato trauma cranico e altre lesioni nella caduta dalle scale della casa di riposo «Fiordaliso», di cui è ospite. E' tuttora ricoverata in osservazione all'ospedale «San Giacomo». [m. d.]

NOVI

Cambio di consigliere per Alleanza nazionale

E' Luciano Saracino [illegible] secondo esponente di An nel Consiglio comunale di Novi. E' subentrato al dimissionario Mauro Tasso. [m. d.]

VOLTAGGIO

La Regione [illegible] soldi per [illegible] strada

La giunta regionale ha assegnato al Comune di Voltaggio circa 54 milioni per il ripristino della strada comunale rio Barca in località cascina Barchetta [illegible] Albergo dei Frati. [m. pu.]

FRACONALTO

Oggi cani in mostra ma solo «fantasia»

Si terrà oggi nella piazza del Comune, la prima esposizione canina [illegible] cui potranno partecipare i possessori di cani «fantasia». Domani invece mostra aperta a tutte le razze. Informazioni 010/930.939. [m. pu.]

ALESSANDRIA. Tra gli agricoltori dell'Alessandrino [illegible] registrano timori di una nuova ondata di obblighi burocratici per i versamenti dovuti al Servizio contributi agricoli unificati (Scau) che, dallo [illegible] 1° luglio è stato «assorbito» dall'Inps.

Proprio dall'Inps, infatti, in questi giorni, alcuni coltivatori diretti, mezzadri [illegible] coloni, imprenditori agricoli a titolo principale e datori di lavoro si sono visti recapitare [illegible] casa [illegible] [illegible]viso di pagamento», riguardante i versamenti dovuti per pensioni, maternità e altro ancora.

Timori legati soprattutto [illegible] dubbio [illegible] dover ripercorrere la lunga trafila di febbraio, quando - essendo in scadenza la presentazione delle domande di condono - [illegible] stati presi d'assalto gli uffici delle organizzazioni agricole, con lunghe code, per ottenere consulenze.

In quella occasione, infatti, si erano registrati numerosi errori sugli estratti conto inviati dallo [illegible]: prospetti risalenti sino a 13 anni prima. Non sempre, infatti, gli imprenditori agricoli erano riusciti [illegible] trovare le relative ricevute, con inevitabili disagi, quindi, e con la paura di dover versare di nuovo contributi già pagati.

«Ora la situazione è completamente diversa - dice il dottor Nilo Figini, direttore dello Scau provinciale -. L'iniziativa dell'Inps serve a [illegible] far cadere nel nulla il pagamento. Insomma, chi non si è messo [illegible] regola deve farlo, se intende usufruire del condono che scade a fine anno». Figini sottolinea che, nella stessa richiesta inviata dall'Inps, si «chiede scusa» [illegible] l'avviso fosse [illegible] inviato anche a coltivatori, mezzadri e coloni che hanno già provveduto a mettersi [illegible] regola.

Sulla stessa lunghezza d'onda e [illegible] il presidente dell'Unione agricoltori, Bartolomeo Bianchi: «In provincia si registra solo qualche caso, davvero sporadico, di agricoltori che si [illegible] visti arrivare un sollecito di pagamento per contributi [illegible] versati, e per ragioni contabili [illegible] registrati. [illegible] chi ha già pagato può dormire sonni tranquilli: basta che presenti la ricevuta e non sarà sicuramente costretto a versare di nuovo. Chi non si è messo in regola, invece, deve farlo entro il 31 dicembre».

Contributi agricoli. Interviene il presidente dell'Unione, Mimmo Bianchi (foto)

Intanto, l'Unione agricoltori ricorda che a Roma, presso la sede della Confagricoltura, è stato siglato l'accordo per [illegible] rinnovo del contratto nazionale di lavoro per gli operai agricoli e florovivaisti. A livello economico, prevede un aumento medio mensile di circa 74 mila lire.

«Rappresenta sicuramente un onere non trascurabile per le aziende agricole con manodopera dipendente», dice Lelio Fornara, direttore dell'Unione provinciale agricoltori. E aggiunge: «Potrà comunque favorire l'occupazione, se accompagnato da un intervento che riconduca gli oneri previdenziali a un limite accettabile. Oggi la nostra agricoltura per essere competitiva ha bisogno di costi allineati [illegible] gli altri Paesi della Comunità europea».

[illegible] Defranceschi

LE SAGRE DI AGOSTO

Ai Bacchetti si rinnova la tradizione contadina

E' più che mai tempo di sagre. E una festa antica e originale, per molti aspetti diversa dal solito, prende il via stasera e proseguirà per due settimane. E' la sagra del Dolcetto che da 29 anni si svolge in località Bacchetti di **Silvano d'Orba**.

E' un'iniziativa comune di tutti i viticoltori che vivono nella frazione, uniti nell'Associazione unitaria produttori Dolcetto e che offre ai visitatori prodotti genuini e casalinghi. Uomini e donne, anziani e bambini del paese sono mobilitati, perché tutto ciò che viene offerto nelle due settimane di festa è di produzione locale.

Non solo il vino e la frutta, ma anche l'allevamento dei polli, dei conigli e dei maiali che sono serviti per preparare il salame campagnolo servito ai tavoli.

Una scampagnata ai Bacchetti, quindi, oltre ad essere occasione per gustare prodotti genuini e cimentarsi in qualche giro di valzer, è anche un modo per conoscere e portare solidarietà a un mondo contadino sempre più misconosciuto.

Restando [illegible] zona, prende il via oggi a **Cassinelle** la Fiera Nuova del bue grasso che prevede quattro giorni di festeggiamenti e mangiate.

Come vuole la tradizione, ogni anno vengono allevati in paese per essere macellati per l'occasione dei vitelloni, le cui carni particolarmente gustose sono poi cotte soprattutto alla piastra.

Il ristorante che ogni sera inizia a funzionare alle 19 offre anche braciole, arrosto, salamini, spiedini, accompagnati dal Dolcetto d'Ovada. [illegible] si danza con la Pierre Casanova Orchestra.

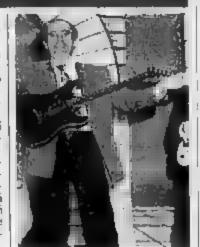
Anche **Rocca Grimalda** è in festa. Alla frazione San Giacomo si ripete l'appuntamento con la sagra dei ravioli, nel suggestivo parco di Villa Savoia. Il piatto tipico sono appunto i ravioli affogati nel Dolcetto, ma non mancano altre specialità casalinghe.

Alla frazione Moretti di **Ponzone** continua la festa della birra. Il ristorante funziona dalle 19. Stasera le danze sono allietate dal complesso Ex Stage.

Dopo il successo dello scorso weekend riprende stasera e domani [illegible] parco delle Fonti Feya di **Castelletto d'Orba** la «Festa nel parco». Fra le specialità locali e marinare primeggia il fritto mi[illegible] accompagnato dai vini tipici della zo[illegible] poi si danza con l'orchestra.

Partecipando si contribuisce pure a raccogliere soldi in favore della piccola Camila De Brita che necessita di urgenti cure perché affetta fin dalla nascita da spina bifida.

A **Costa d'Ovada**, in occasione della festa patronale dedicata alla Madonna della Neve, questa sera, con inizio alle 21,15 si svolgerà una fiaccolata per le vie del p[illegible]. Partecipa anche il corpo bandistico della civica scuola di musica «Rebora» di Ovada diretta dal [illegible] Olivieri.

A **Tagliolo** prosegue la festa dell'Unità. Il servizio di ristorante propone specialità della cucina ligure e piemontese. Le danze stasera [illegible] allietate dall'orchestra Enrico Traverso & Santino Rocchetti.

A Carezzano si balla con Raul Casadei

Festa dell'Unità anche a **Campo Ligure**, in Valle Stura: giochi, gastronomia e danze con l'orchestra spettacolo Gli Smeraldi.

Alla frazione Piazza di **Morbello** stasera alla festa di San Sisto è di scena la [illegible]ica Anni Sessanta con I Caprices.

A **Visone**, vicino ad Acqui Terme, prosegue la festa rossa di Rifondazione comunista, che stasera propone un repertorio di danze dal valzer al tango. Doma[illegible] sera la conclusione con il veglionissimo e l'intervento del prof. Adriano Icardi, consigliere provinciale di Rc.

A **Valle San Bartolomeo**, frazione di Alessandria, prende il via questa sera la festa dell'Unità. Alla cena a base di agnolotti casalinghi viene abbinata una serata danzante con Roby e Carla.

A **Fiondi di Bassignana** questa sera si apre la festa patronale. In programma una [illegible] campagnola, dalle 19,30 [illegible] alle 21 una serata danzante con l'orchestra di Mery Mancini. Domani alle 18 la suggestiva processione accompagnata da canti liturgici. Entrambe le sere è aperto il banco di beneficenza.

Danze con l'orchestra spettacolo Rampini e, come contorno, [illegible]na cena con pesce di mare e lasagne al pesto. E' quanto propone stasera la festa dell'Unità di **Sartirana**.

Stasera a **Carezzano** si balla con l'orchestra spettacolo di Raul Casadei.

Comincia stasera a **Torruggia** la festa organizzata al parco [illegible] Villa Poggio. Alle [illegible] disco music con i dj della discoteca Supersound. Agli stand gastronomici si preparano grigliate e piatti tipici.

Al Centro comunale Mazza [illegible] **Ottiglio** la festa patronale si apre stasera con una serata danzante accompagnata dall'orchestra di Carlo Nelli.

Casorzo propone [illegible] sagra del Malvasia. Oggi alle 17 premiazione del «Tortometro», un con[illegible] gastronomico dedicato ai dolci. Alle 21 disco music con i dj Music system.

A **Penango** la festa patronale propone la musica dell'orchestra I tappabuchi. [r. al.]

Dal 17 luglio non si hanno più notizie di un uomo di 65 anni sofferente di diabete

Tortonese sparito da venti giorni

Ex autotrasportatore, la malattia gli aveva minato la vista. E' scomparso dopo essersi recato nel centro sanitario dove si sottoponeva [illegible] controlli. Inutili le ricerche anche a Fabbrica, dov'era nato

TORTONA. Un uomo è scomparso fra Tortona e Fabbrica Curone. La vicenda è stata resa nota dai familiari di Carlo Zanotti, 65 anni, un ex autotrasportatore molto conosciuto in città, dove sino a non molto tempo fa abitava, in via Silvio Ferrari. Separatosi dalla moglie, [illegible] è ritirato [illegible] Fabbrica Curone, frazione Castello, suo paese d'origine.

Di lui [illegible] [illegible] hanno più notizie dal pomeriggio del 17 luglio scorso. Dopo inutili ricerche, i parenti ora temono [illegible] peggio.

A denunciarne ai carabinieri la scomparsa è stato il fratello, Pietro, anche lui autotrasportatore, che abita [illegible] bastione Biscia. Una sorella, Assunta, vive invece a Chiavari con il marito, Alberto Azzali, in viale Nizo 74.

«Mio fratello soffre di diabete - racconta Pietro - e quel giorno era venuto a Tortona per sottoporsi a due controlli, uno [illegible] mattino e l'altro [illegible] pomeriggio. Alle 16 è uscito dal Centro diabetico per fare ritorno a casa, ma a Fabbrica Curone non è mai arrivato e non risulta neppure che sia salito sul pullman di linea. La malattia gli aveva provocato l'indebolimento della vista e non usava più l'auto. Ogni sua traccia si perde quindi in città».

Carlo Zanotti, scomparso

Il giorno dopo il fratello lo ha cercato inutilmente a casa, ha chiesto notizie alle due sorelle, poi hanno esteso le ricerche presso altri parenti. Tutto senza risultato.

«Abbiamo chiesto anche al San Martino [illegible] Genova, dove era [illegible] in cura qualche tempo - aggiunge Pietro -, ma anche [illegible] nessuno [illegible] aveva visto. Stesso risultato in paese, fra gli amici. Non ci è rimasto che informare i carabinieri».

Da Tortona sono state interessate alle ricerche le varie stazioni dell'Arma e della scomparsa del pensionato è stata informata anche la polizia di Stato, ma sino ad ora tutto è stato inutile. Chi avesse notizie può contattare i familiari.

Roberto Scagliotti

TRALICCI SUI BINARI

Ripristinata la linea

VALMADONNA. E' tornato normale il traffico ferroviario sulla linea Alessandria-Arona, interrotta giovedì pomeriggio all'altezza del passaggio a livello di Valmadonna, per un singolare incidente provocato dal passaggio [illegible] un [illegible] pieno di tralicci Enel. Il carico sporgente ha piegato la linea dell'alta tensione, provocando l'impatto con il primo treno in transito, alle 12,55. I vetri del locomotore sono andati in frantumi e i due macchinisti - Gaspare Castro, [illegible] 52 anni e Giuseppe Brancaccio, di 39, entrambi di Alessandria, [illegible] Donizetti 59 e via Carlo Alberto 3 - sono rimasti feriti al volto e alle mani. Guariranno [illegible] una settimana. Ritenendo di essere stati centrati [illegible] un sasso scagliato da teppisti, i macchinisti hanno azionato la «rapida»; i passeggeri se [illegible] sono cavata senza danni e [illegible] stati portati [illegible] destinazione da pullman. I lavori di ripristino della linea sono terminati nella notte. [r. c.]

Prende 13 milioni e fugge sulla «Uno»

Cabella: bandito solitario alle poste

CABELLA. Un bandito solitario ha rapinato ieri mattina le Poste del paese: una settimana dopo il colpo all'ufficio postale di Carrosio.

Con il volto coperto da una calza di nylon, armato di pistola (ma potrebbe aver solo finto di tenere un'arma) si è fatto consegnare i soldi ed è fuggito a bordo di una «Uno» bianca. Il colpo è stato messo a segno ieri alle 11: ha fruttato circa 13 milioni di lire in contanti. Quando il bandito ha fatto irruzione nell'ufficio postale di strada per Cosola, a circa 150 metri dalla piazza principale di Cabella, all'interno dei locali si trovavano la direttrice delle Poste, un impiegato, e due portalettere. «Niente scherzi, que[illegible] è una rapina e datemi i soldi», ha detto in modo deciso rivolto alla funzionaria dell'ufficio. Avuto il denaro, è fuggito salendo sull'auto parcheggiata poco distante con il motore acceso. La direttrice con i colleghi si [illegible] precipitata in strada gridando, e [illegible] riusciti, oltre ad individuare il modello dell'auto usata per la fuga, anche a prendere il [illegible] di targa della vettura. Sono scattate subito le indagini, la caserma dei carabinieri si trova poco distante dalle Poste: sono stati istituiti posti di blocco e nelle ricerche è stato utilizzato anche un elicottero che a lungo ha sorvolato la [illegible] del bandito nessuna traccia. Secondo la descrizione fornita dai dipendenti dell'ufficio postale, il malvivente sarebbe un [illegible] sulla trentina, alto, magro. Non è la prima volta che le Poste di Cabella vengono rapinate. [illegible] colpo precedente fu messo a segno il [illegible] agosto '93. Anche allora fruttò un bottino di 13 milioni, ma a fare irruzione nei locali di strada per Cosola, furono due banditi, armati di coltello, che terrorizzarono l'unico impiegato. [m. pu.]

A Casale i volontari del soccorso si occupano della spesa, ma anche di fare [illegible] po' di compagnia

Dalla Cri in 500 per aiutare gli anziani soli

Sos estate: per avere il servizio basta comporre il numero verde

CASALE. Più di 500 volontari [illegible] sottocomitato casalese della Croce Rossa [illegible] mobilitati per accorrere in aiuto di chi in estate rimane solo a casa. Coloro che non possono uscire per fare la spesa, [illegible] per andare in farmacia, possono comporre il numero verde (1670-11412) e chiedere aiuto. Spiega il presidente della Cri, Giulio Prosio: «Per lo più la gente ci conosce per gli interventi d'urgenza. Ma c'è già una fetta di popolazione che da qualche tempo fa conto su di noi p[illegible] le piccole esigenze quotidiane». Nei mesi estivi [illegible] richieste aumentano. Spiega Prosio: «Proprio ieri abbiamo ricevuto la telefonata di una donna che, prima della partenza per le vacanze, ci ha chiesto [illegible] far visita all'anziana madre due [illegible] tre volte al giorno. E' una vecchietta ancora autosufficiente, ma ci [illegible] faccende che troverebbe difficoltà a sbrigare». E' uno dei numerosi [illegible] che si verificano non solo [illegible] città, ma in tutto il Monferrato, coperto dalla Cri attraverso la sede centrale di via [illegible] Carmine, [illegible] cui si affiancano i decentramenti [illegible] Ponzano, Villanova, Ozzano, Cerrina, Borgo San Martino e Pontestura.

I «volontari del soccorso» [illegible] le «infermiere volontarie» intervengono per far fronte alle esigenze più disparate, in ogni caso in cui una persona, indipendentemente dall'età, fa presente la propria difficoltà a muoversi. «Provvediamo a far la spesa, a recarci nelle case per somministrare i medicinali, [illegible] prenotare analisi cliniche» esemplifica Prosio. E' una estensione dell'attività già funzionante da anni del «telesoccorso» che prevede non soltanto l'intervento immediato in caso di urgenza, ma anche un rapporto quotidiano, anzi distribuito più volte [illegible] giorno, di contatto telefonico con le persone che fruiscono del servizio: per ricordare di prendere una medicina, per informarsi sullo stato di salute, o anche semplicemente per augurare la «buona notte». I volontari della Cri, poi, [illegible] rotazione, in questo periodo svolgono servizio di pronto intervento al casello autostradale «Casale Sud». [s. m.]

APPELLO

Novi a caccia di militi

NOVI LIGURE. Servono volontari del soccorso alla Croce Rossa di Novi. Lo segnalano i responsabili della pubblica assistenza, che invitano la popolazione ad aderire al corso per nuovi militi, previsto [illegible] settembre. «Attualmente, l'organico è formato [illegible] un centi[illegible] di persone, ma la metà ha problemi di lavoro o di famiglia [illegible] offre un contributo limitato - spiegano alla Cri -. L'aiuto fornito dagli obiettori è prezioso, ma [illegible] basta per coprire il servizio 24 ore su 24». Così, l'attività ruota attorno all'opera di un addetto regolarmente stipendiato (ma che andrà presto in pensione) e [illegible] [illegible] trentina di militi, che passano giorno e notte nella sede di piazza XX Settembre. Per rimpinguare il numero dei volontari, l'ente [illegible] deciso [illegible] lanciare un appello ai cittadini che abbiano tempo libero e intendano trascorrerlo «in modo utile e costruttivo». Le iscrizioni al corso si apriranno nei prossimi giorni. [m. d.]

L'Enpa di Novi precisa

Stop ai cani [illegible] da Valenza

NOVI. L'Enpa di Novi puntualizza la notizia dell'arrivo di una quarantina di cani provenienti [illegible] Comune di Valenza nel canile municipale. L'associazione ribadisce come il canile sia sovraffollato, già inadeguato [illegible] accogliere gli oltre 120 esemplari attualmente ospiti, e [illegible] non aver mai preso in considerazione la possibilità di ospitare un [illegible] così elevato di animali da altri Comuni.

C'è stata effettivamente una richiesta da parte [illegible] Valenza per trovare una sistemazione [illegible] propri cani. La cittadina orafa, senza un canile, si è trovata di fronte alla scelta obbligata [illegible] rivolgersi a privati per l'accoglienza dei cani. E l'Enpa ha accettato d'impegnarsi per trovare una collocazione agli animali, offrendo però un appoggio soltanto logistico. Aiuterà Valenza [illegible] sistemare gli animali in canili gestiti da associati fuori dalla regione. [m. pu.]

Ticineto, la tragedia ieri pomeriggio in via Pasino. Inutili i soccorsi

Ragazzo s'impicca in garage

Aveva 24 anni e soffriva di crisi depressive. La madre lo ha trovato appeso a una trave della rimessa vicino a casa. I conoscenti: «Un giovane taciturno, era spesso da solo»

TICINETO. Un ragazzo di 24 anni si è ucciso, impiccandosi a una trave della rimessa della [illegible] abitazione, a Ticineto, in via Pasino 32. [illegible] chiamava Davide Devecchi. E' stata [illegible] madre, Anna Rampa, a compiere la macabra scoperta, forse mezz'ora dopo il suicidio. A nulla [illegible] valsi i tentativi per rianimare il giovane, da tempo sofferente di crisi depressive.

E' [illegible] racconto di una scena già descritta, esattamente [illegible] mese fa quando, [illegible] sera del 4 luglio, un'altra madre, entrando in casa, aveva trovato il figlio ventenne senza vita, impiccato alla porta della [illegible] camera da letto.

Il pomeriggio del 4 agosto la tragedia si rinnova. Un'altra madre angosciata si domanda: «Perché?». Dice tra le urla e le lacrime: «L'abbiamo perso di vista, circa mezz'ora dopo il pranzo». E' bastato quel lasso di tempo così breve.

Il ragazzo è stato visto [illegible] piazza dopo le 14. Poi è tornato a casa ed è andato direttamente nella rimessa, dove era custodita la [illegible] auto. Ha fatto passare una corda ritorta sopra una trave di acciaio, se l'è fissata intorno al collo e, dopo essere salito [illegible] una sedia da giardino, [illegible] è lasciato andare nel vuoto.

La madre, vedova [illegible] alcuni anni, è entrata nel garage e ha visto che il figlio si era impiccato. E' accorsa anche la sorella, Maria, 19 anni. Le due donne sono riuscite a tagliare la corda e a distendere il corpo del giovane a terra. La ragazza poi si [illegible] precipitata in strada, urlando.

Un vicino di casa, che ha studiato per molti anni medicina, è accorso: [illegible] è sembrato [illegible] sentire, se pur debolmente, il battito del polso», ha raccontato poi ai carabinieri. «Ce l'ho [illegible] tutta per rianimare [illegible] ragazzo, facendo [illegible] massaggio cardiaco per oltre dieci minuti. Speravo proprio che ce la facesse [illegible] a riprendersi - racconta [illegible] soccorritore -. Contavo di rianimarlo nell'attesa che arrivasse l'ambulanza, ma [illegible] stato inutile», aggiunge sconfortato.

Non è restato altro da fare che richiedere l'intervento dei carabinieri, i quali hanno fatto intervenire [illegible] medico legale, Nives Lorenzoni. Constatato il decesso, è stato subito concesso il nulla osta, perché è esclusa qualsiasi ipotesi di reato.

«Un ragazzo taciturno, era spesso [illegible] solo» dicono in paese. Un ragazzo depresso, da molto tempo. Ne sa qualcosa lo [illegible] materno, Felice Rampa, che aveva cercato di scuoterlo da questo suo stato di sofferenza. Lo zio, che fa l'idraulico, lo portava con [illegible] sperando che riuscisse a trovare una ragione per reagire. Ma ogni tentativo è risultato vano. Oltre alla [illegible]ma e alla sorella Maria, Davide Devecchi lascia anche un fratello più giovane, Ruben, di 14 anni.

Silvana Mossano

La casa di via Pasino dove Davide Devecchi (foto) ieri pomeriggio si è [illegible]

Spostati da piazza Addolorata nell'ex caserma Battisti?

Acqui, sui parchimetri vicini all'«armistizio»

ACQUI. Il problema parchimetri in città sta forse per essere risolto, dopo [illegible] incontro tra il sindaco Bernardino Bosio e una delegazione dei commercianti della città che protestano, appunto, per l'istituzione delle aree di sosta a pagamento.

Al sindaco è stata consegnata la petizione con la quale un migliaio di cittadini e una settantina di commercianti, chiedono la revoca della delibera istitutiva delle zone di sosta regolata da parchimetri.

«Durante l'incontro [illegible] sindaco [illegible] l'amministrazione Comunale, abbiamo notato [illegible] disponibilità a ricercare insieme possibili soluzioni al problema» dice Vittorio Poggio, portavoce dei commercianti che protestano contro l'istituzione dei parchimetri.

Oltre a far presente gli inconvenienti sorti dopo l'istituzione della sosta a pagamento («Primo fra tutti, quello della diminuzione dei clienti che vengono a comprare nei nostri negozi»), Poggio ricorda che all'amministrazione è stata proposta una serie di possibili soluzioni al problema: «La più percorribile, secondo noi, è quella di spostare i parchimetri di piazza Addolorata all'interno in uno dei due cortili dell'ex caserma Cesare Battisti. L'altro cortile potrebbe benissimo essere lasciato per la sosta libera. Come commercianti, siamo favorevoli, per quanto riguarda piazza Addolorata, alla istituzione della sosta a disco orario di un'ora, come avveniva già prima dell'istituzione dei parchimetri».

Per il momento, non si registra [illegible] commento da palazzo Levi alla proposta di spostamento dei parchimetri fatta dai commercianti, anche se negli scorsi mesi l'assessore ai Lavori pubblici, ingegner Pierluigi Muschiato, aveva fatto presente che una parte dei parchimetri verranno spostati in altre zone della città, dove è già prevista la realizzazione di una serie di nuovi parcheggi.

Gian Luca Ferrise

Forse un'intesa sui parchimetri

IN BREVE

CASALE

Cani: altri due abbandoni in strada per Valenza

Altri casi di abbandoni di animali vengono segnalati dai volontari della Lega per la difesa del cane. Nei giorni scorsi due cani «sono stati gettati da un'auto in corsa sulla strada per Valenza, forse i proprietari speravano che le [illegible] che seguivano travolgessero gli animali», spiegano gli ambientalisti che ora ospitano le bestiole e le stanno curando. [t. f.]

[illegible]

Vertenza alla «Framar» per il premio aggiuntivo

E' iniziata alla Cold Car, azienda del [illegible] del freddo con 100 addetti, la contrattazione sindacale [illegible] il premio [illegible] produttività. I sindacalisti stanno trattando per il premio aggiuntivo anche alla Framar di Gaminella di Mombello. [t. f.]

CASALE

Si avvicina l'inaugurazione del ponte sul [illegible] Lanza

Sarà aperto nei prossimi giorni il ponte sul canale Lanza in via Verdi che è costato circa [illegible] milioni. Servirà per collegare meglio la zona del Valentino con quella del Palasport e con la [illegible] bretella. [t. f.]

FRASSINETO

Muzio eletto alla Camera segretario di presidenza

Il parlamentare casalese Angelo Muzio [illegible] Rifondazione comunista (è sindaco di Frassineto Po) è stato eletto con 217 voti su 337 (21 dispersi, 84 bianche, 15 nulle), segretario della presidenza della Camera. [s. m.]

[illegible]ASALE

Il quartiere Valentino chiede nuovi parcheggi

Mancano posti auto nella zona dell'ospedale. E' un problema che ora ripropone il consiglio di quartiere del Valentino che chiede al Comune anche la modifica di alcuni sensi unici della zona di viale Giolitti. [t. f.]

A San Salvatore

Un camion precipita dall'A26

SAN SALVATORE. Spettacolare incidente stradale sull'Autostrada dei trafori, all'altezza di San Salvatore: un articolato è volato giù da un ponte precipitando sulla sottostante strada comunale. [illegible] il conducente se l'è cavata con ferite lievi. Erano circa le 15, quando Fabrizio Bettolini, di [illegible] anni, Brione [illegible] Brescia, al volante di un articolato carico di carrelli per supermarket, stava procedendo alla volta di Casale.

Superata la galleria di San Salvatore, [illegible] per un colpo di sonno o per [illegible] malore dovuto al caldo, ha perso [illegible] controllo della guida. Il pesante mezzo [illegible] ha sfondato il guard-rail per 5-6 metri, precipitando. La planata però è stata dolce e [illegible] conseguenze più gravi sono toccate agli alberi della zona, tutti divelti per un tratto di circa [illegible] metri, [illegible] alla strada per Valdolenga.

Sono accorsi vigili del fuoco e ambulanze e Bettolini è stato medicato all'ospedale [illegible] Alessandria [illegible] ferita [illegible] volto e subito dimesso. [r. c.]

Il Comune ha deciso: i vigili urbani vanno in via Facino Cane

La caserma in 180 giorni

Il primo capitolato ne prevedeva solo 45, ma ci si è accorti che [illegible] tempi erano stretti. Ora, la gara d'appalto. L'ufficio multe resta in via Mameli

CASALE. Sorgerà in [illegible] Facino Cane, nel quartiere Borgo Ala, la nuova caserma del Corpo [illegible] Polizia municipale di Casale.

Lo ha deciso definitivamente il Comune. A Palazzo san Giorgio è tutto pronto per bandire la gara di appalto per l'affidamento dei lavori di sistemazione dell'edificio in [illegible] la Polizia municipale avrà la sua nuova sede. Il bando [illegible] presto pubblicato.

Prevede la sistemazione di un vecchio edificio comunale, sede dell'ex Pia Casa san Giuseppe e trasformato fino a qualche anno fa in alloggi per extracomunitari. Ospitarono anche un gruppo di albanesi. Poi fu chiusa definitivamente. Si trova a ridosso della sede dell'Istituto musicale Soliva.

La Polizia municipale [illegible] tempo era in emergenza, la attuale sede, a p[illegible] Langosco vicino alla Biblioteca civica ed al Museo, è inadeguata [illegible] sarà destinata probabilmente per scopi culturali. Mancano [illegible] da attrezzare per lo svolgimen[illegible] delle tante attività che spettano ai vigili.

E non c'è molto spazio nemmeno per gli automezzi.

Una situazione diversa nel palazzo che ospiterà la nuova sede del Comando della Polizia municipale, che si trova anche a differenza dell'attuale, fuori dalla zona blu. Quindi sarà più accessibile al pubblico.

La nuova sede di [illegible] Facino Cane è stata preferita [illegible] quella che [illegible] stata ventilata accanto al Mattatoio civico, anche perché quest'ultima struttura non è ancora stata sistemata e non [illegible] partito il progetto che prevedeva la sistemazione dell'intero isolato.

Intanto il Comune ha appena modificato [illegible] capitolato di appalto per la sistemazione della nuova sede dei vigili. Quello iniziale prevedeva la sistemazione dell'edificio in [illegible] giorni, tempi troppo stretti per adeguare il vecchio edificio. Ora il Comune ha previsto che la ditta che [illegible] l'appalto possa portare a termine i lavori in 180 giorni.

In via Facino Cane troveranno posto gli uffici del Comando e di molte attività della Polizia municipale. Resterà invece in via Mameli davanti al Municipio l'ufficio dei vigili in cui [illegible] possono pagare [illegible] multe.

Tino Ferrarotti

Nuova [illegible] per i «civich» casalesi

Con l'utilitaria era finito fuori strada

Anziano è morto dopo l'incidente

MONTIGLIO. Giuseppe Mosce[illegible]ro di 93 anni, è [illegible] l'altra notte [illegible] seguito a un incidnete stradale. L'anziano viaggiava a bordo della propria utilitaria [illegible] è uscito di strada procurandosi ferite gravi.

Il pensionato abitava con il figlio Stefano e la nuora alla frazione Cortanieto. Un altro figlio, Ugo, [illegible] mancato un [illegible]fa. L'arzillo vecchietto, ancora lucido e forte nonostante l'età avanzata, venerdì scorso aveva deciso di recarsi a Montiglio per commissioni. Lungo la strada provinciale che dopo la stazione ferroviaria è abbastanza ampia, a poche centinaia di metri dal paese, in una stretta curva in salita, ha sbandato finendo fuori della carreggiata in un profondo fossato.

Trasportato in ambulanza all'ospedale di Asti, veniva ricoverato in sala rianimazione con fratture multiple al bacino ed allo sterno. Giovedì mattina le [illegible] condizioni sembravano [illegible]ggermente migliorate ed i sanitari decidevano di trasferirlo in corsia

«Sono stato tutto il giorno con lui, che appariva in ripresa. Alla sera, quando [illegible] arrivata l'infermiera della notte sono tornato a casa. Appena arrivato mi hanno chiamato per dirmi che mio padre era mancato» ha detto il figlio Giuseppe. I funerali si svolgeranno oggi alle 15,15 partendo dalla casa dell'estinto in Cortanieto. [m. g.]

IL CASO

AGRICOLTORI MONFERRINI IN ALLARME

Le farfalline stanno causando gravi danni alle colture monferrine.

Summit di esperti ieri in Provincia ad Asti per studiare i possibili rimedi. Prima stima dei danni

E sui vigneti ora vola la «farfallina killer»

Un flagello che insidia anche siepi, rampicanti, alberi da frutto

ASTI. La Metcalfa, una farfalletta grigia ignota alla maggioranza dei piemontesi fino ad un [illegible] fa, [illegible] diventanto [illegible] «tormentone» dell'estate. A questo insetto piccolissimo ma capace di creare una coltre viscosa [illegible] vegetazione [illegible] frutti, sono già [illegible] dedicati una decina [illegible] incontri in vari paesi, con tecnici [illegible] affannati nel dar risposte alle lamentele di contadini [illegible] villeggianti. La Metcalfa Pruinosa colpisce indistintamente viti, frutta, rose e rampicanti, accomunando nella preoccupazione addetti al settore agricolo e casalinghe.

Lo dimostra la folla (oltre trecento persone), che ha seguito con attenzione il convegno dedicato all'insetto, organizzato [illegible] dall'assessore provinciale all'Ambiente Giovanni Pensabene. Tra i relatori molti nomi illustri: Gennaro Mancino, Francesco Gremo, Mimmo Michelatti, Pietro Caruso, dell'Osservatorio per [illegible] malattie delle piante di Torino. Il gruppo di ricercatori sta occupandosi di prove sul campo in tre punti «caldi»: nel Roero (zona dell'Arnols), vicino a Camino (coltivazioni di Grignolino) ed a Portacomaro (vitigni di Barbera).

La Metcalfa è attiva da giugno a settembre. All'inizio dell'estate, la schiusa delle uova: le larve si nutrono della linfa degli alberi, indebolendoli. La linfa [illegible] trasforma [illegible] melata, una sostanza appiccicosa che ricopre piante e frutti, rendendoli invendibili.

Come sconfiggerla? Per ora il rimedio consigliato [illegible] quello di un lavaggio [illegible] normale deter[illegible] per i piatti diluito (contiene nitrato di potassio) e l'irrorazione [illegible] insetticidi. Ma qui c'è un problema: per [illegible] burocrazia del ministero della Sanità, la Metcalfa non esiste. Quindi in teoria nessun prodotto insetticida (a base di piretro o di esteri fosforici), potrebbe essere acquistato per uccidere questo insetto. Un paradosso che si spera [illegible] corretto in futuro.

Quanto ai danni, per il momento [illegible] è in grado [illegible] quantificarli. E gli esperti contestano i facili allarmismi: [illegible] farfalletta non intacca [illegible] fondo la pianta ed in altre Regioni co[illegible] il Veneto o l'Emilia è diffusa da alcuni anni, senza aver messo in ginocchio l'agricoltura. Le sperimentazioni potranno dire [illegible] il danno visibile sull'uva passa anche nel vino, ma bisognerà aspettare la prossima vendemmia. La diffusione dell'insetto è legata alla presenza [illegible] gerbidi, tanto che nelle zone più densamente coltivate [illegible] riscontrano minori attacchi. Il miglior [illegible]zo di difesa sarebbe la pulizia degli incolti oppure la lotta con i «competitori» naturali, cioè parassiti che rendono [illegible] vita difficile alla farfalline.

Enrica Cerrato

I lavori nell'alveo eseguiti dopo l'alluvione lasciano perplessi amministratori e cittadini

Tanaro innocuo? Si passa agli scongiuri

Il sindaco di Alessandria Calvo: «Da settembre in avanti dovremo incrociare le dita e sperare che non piova»
E Bianchino da Asti: «Gli interventi fatti non offrono garanzie sufficienti». Alba, Cerro e Rocchetta in pericolo

«Da settembre in avanti dovre[illegible] incrociare le dita, sperando che non piova, [illegible] almeno che la pioggia cada con moderata intensità, facendo sì che il fiume stia buono buono». Lo dice [illegible] sindaco di Alessandria Francesca Calvo, commentando quanto verrà fatto per garantire la sicurezza del Tanaro, dopo [illegible] tragica piena del [illegible] novembre scorso.

Non meno pr[illegible]pate le dichiarazioni del [illegible] collega di Asti, Alberto Bianchino: «Non mi pare che gli interventi finora attuati, o programmati, lungo il Tanaro siano andati nella direzione di garantire maggiore sicurezza ad Asti come ad Alba, a Cerro, a Rocchetta [illegible] ad Alessandria».

Poi ci sono gli abitanti di Cossano, [illegible] Stefano Belbo e Rocchetta Belbo che hanno iniziato la raccolta di firme, da inviare al presidente Oscar Luigi Scalfaro, per sollecitare interventi di sistemazione del torrente Belbo. [illegible] potremmo proseguire nel raccogliere, [illegible] riportare, dichiarazioni di gente allarmata.

Tutto questo rende chiara la preoccupazione che si respira tra la gente delle vallate del Tanaro, del Bormida, del Belbo che hanno vissuto [illegible] drammatiche esperienze del [illegible]-6 novembre '94. Perché dopo nove mesi ben poco è stato fatto per mettere in sicurezza i corsi d'acqua - a parte la raccolta dei tronchi d'alberi - e anche i progetti che si spera vengano ultimati prima di ottobre-novembre [illegible] pochi. Limitati alla eliminazio[illegible] [illegible] materiale d'alveo per evitare pericoli ai centri abitati.

Il responsabile della sede alessandrina del Magistrato del Po, ingegner Carlo Condorelli, mette le mani avanti. «Il Magispo - spiega - è gestore dei corsi d'acqua di competenza statale. La programmazione è della autorità di bacino, senza di cui [illegible] si può operare. L'autorità sta redigendo il "P 45" per stabilire cosa fare, sarà pronto a settembre, poi [illegible] Magispo potremo eseguire i progetti».

Qui sopra lavori sul Tanaro ad Alessandria. Nella foto a lato l'intervento dei vigili del fuoco ad aprile al ponte [illegible] Ferrovia

Questo significa che sino ad allora non si farà nulla? «Assolutamente no - dice Condorelli - interverremo in base 265 del 30 giugno '95. Prevede lavori di disalveo previa intesa con l'autorità di bacino. Abbiamo presentato un elenco di interventi, l'autorità il primo agosto ha deciso quali fare, saranno appaltati nei prossimi giorni». Ieri le ditte presentavano le offerte.

Sono pochissimi. Per il Tanaro, ad Asti, dei tre progetti di disalveo presentati - a monte di corso Savona, tra il ponte dello stesso corso e la ferrovia e a valle della ferrovia - è stato approvato solo il primo. Si tratterà di rimuovere circa 250 mila metri cubi di materiale, per aumentare la portata del fiume. Costo 1300 milioni.

Ad Alessandria gli interventi previsti erano tre: all'interno della città, nella zona di Piovera e alla confluenza del Tanaro col Po. Si farà soltanto il primo, tra i tre ponti, per rimuovere circa un milione di metri cubi di materiale, costo 4 miliardi e mezzo. Troppo poco, per questo il sindaco incrocia le dita.

Ad Alba nulla, se non la ricostruzione delle opere di derivazione del fiume al servizio dello stabilimento Ferrero. Nessun intervento neppure sul Belbo.

Per il Bormida piccole opere di disalveo in provincia di Cuneo (Gorzegno e Levice) e in provincia di Sa[illegible]na. Lo stesso sul Mellea a Caraglio, Fossano e Vottignasco (Cuneo), sull'Orba a Basaluzzo, Retorto, Bosco Marengo, Ovada, Rocca Grimalda e Silvano (Alessandria).

Poi sul Sesia a Borgosesia (Vercelli) e sul Chiosetta a Quattordio (Alessandria), sulla roggia Stura a Casale ed a Frassineto Po (Vercelli). Infine sul Po a Portalbera (Pavia) e su altri corsi d'acqua in provincia di Torino, Brescia e Parma.

E gli argini? «Dovranno essere decisi dall'autorità di bacino - dice Condorelli -, tenendo conto della situazione generale, per evitare di creare scompensi, e quindi pericoli». Condorelli pensa a un unico sistema continuo di argini, lungo tutto il corso, percorribili con l'auto.

«Spostandosi - dice - sarà possibile seguire l'evolversi delle piene e [illegible]dersi conto [illegible]ramente dei pericoli di esondazi[illegible]ne, facendo intervenire la protezione civile».

Tempi e costi?: «Il costo non è eccessivo e se si vuole [illegible]bero bastare due-tre anni per realizzarli». Nell'attesa tutti incroceremo le dita affidandoci al buon cuore di Giove pluvio.

Franco Marchiaro

Particolare dell'acquaforte (65 per 170 cm) «Natura Morta» di Ro[illegible] Guttuso

Omaggio all'artista dal 10 al 26 agosto

La grafica di Guttuso in via Roma a Limone

LIMONE. La galleria «Il Prisma» di Cuneo organizza con l'associazione culturale «Amici di Limone Piemonte», presieduta dal fossanese Gianni Morzenti, una rassegna di grafica di Renato Guttuso, uno degli artisti più significativi del nostro secolo. Si terrà a Limone, in via Roma 1, dal 10 al 26 agosto.

Un omaggio all'opera di un autore che ha fatto del suo lavoro strumento [illegible] comunicazione ed elevazione del sanguigno popolo siciliano. La sua arte risulta popolare proprio perché legata intimamente alle vicende e alle sofferenze del popolo da cui trae le maggiori ispirazioni. In quest'ottica la galleria «Il Prisma» cura questa rassegna, puntando l'attenzione sul segno incisivo e graffiante di questo maestro: gli appunti grafici, la libertà di pensiero, le battaglie politiche, l'impegno nella lotta partigiana e, ancora, verso la fine della vita riappare sempre più forte il segno angolo rabbiosamente rafforzato, doppio e triplo. L'attenzione è sempre rivolta ai miserabili, agli emarginati. Resta impresso, di quel periodo, anche il suo autoritratto.

Renato Guttuso nasce nel 1912 a Bagheria, tra Palermo e Messina, dove trascorre l'infanzia e impara a sopportare il dolore della guerra e della gente, consapevole di una sopportazione che è segno di antica civiltà. A soli undici anni comincia a dipingere nella bottega di un pittore di carretti, impara a scolpire i volti della sofferenza contadina e da qui tutta la sua espressione artistica trova un significato ben preciso. Si forma a Palermo, inizia l'attività artistica, seguendo sempre gli studi di diritto che poi abbandonerà definitivamente per la pittura, e in questo periodo [illegible]scè l'ammirazione per l'opera di Picasso e [illegible] sguardo alle esperienze internazionali. Nasce in questo modo la straordinaria avventura poetica.

A Limone ci saranno una trentina di acqueforti e acquetinte tutte pubblicate e rare.

Claudia Ferraresi

Stasera a Novi Pierangelo Bertoli canta per l'Anffas

Musica e solidarietà

L'intero incasso andrà all'associazione. Il cantautore modenese sarà in città dalle 15 per le prove [illegible] un incontro con il pubblico

NOVI. Musica e solidarietà stasera, allo stadio «Girardengo», dove si esibisce [illegible] un concerto «pro-Anffas» il cantautore emiliano Pierangelo Bertoli.

L'inizio dello spettacolo è alle 21,30, ma l'artista modenese sarà in città [illegible] la [illegible] band già nel pomeriggio. Verso le 15, infatti, sono previste le prove, mentre alle 18 Bertoli sarà ospite al centro commerciale [illegible] Giovi» di Pozzolo, e firmerà autografi. Per l'occasione i responsabili del market offriranno alla clientela fette d'anguria, e l'Anffas completerà la prevendita per il concerto, che finora ha dato eccellenti risultati. «In pochi giorni sono andati a ruba oltre 1500 biglietti, al [illegible] di 15 mila lire - afferma il presidente dell'associazione per i disabili, Renzo Tornatore - e contiamo di vendere mille tagliandi ai botteghini, che saranno aperti alle [illegible]. Dovremmo così ripetere il successo registrato [illegible] scorso anno, per il concerto di Eugenio Finardi».

Tutto il ricavato della manifestazione andrà all'Anffas, e Bertoli ha accettato con entusiasmo di tenere questo show con finalità benefiche. «In pratica [illegible] lui è "uno dei nostri" - dice Tornatore - e il sogno di chi opera a sostegno dei disabili è [illegible] tante persone [illegible] a superare il problema di handicap fisico, [illegible] ha fatto [illegible] cantautore emiliano».

Stasera [illegible] fianco al palco [illegible] saranno tutti i ragazzi dell'Anffas di Novi, per un ideale abbraccio con l'artista e il pubblico. [illegible] concerto sarà diviso in due parti e durerà complessivamente un paio d'ore. Bertoli esordirà con i brani del [illegible] primo album, «Eppure soffia», pubblicato nel '76, quando [illegible] si esibiva come musicista «di piazza» nei centri sociali e nei cabaret dell'Emilia Romagna, insieme al corregionale Francesco Guccini. Poi proporrà le canzoni che lo hanno reso famoso, da quelle a metà tra il rock-country e la poesia - «Gallipoli» e «Per dirti t'amo» - ai manifesti politici («A muso duro»). Non mancheranno gli ultimi grandi successi, come «Spunta la luna dal monte», realizzata con i Tazenda, e l'indimenticabile «Pescatore», cantata in coppia [illegible] Fiorella Mannoia. Bertoli è artista dalle enormi capacità vocali e si esprime al meglio nella dimensione «live». [m. d.]

Canzoni e solidarietà Il cantautore emiliano Pierangelo Bertoli [illegible] è in concerto a Novi per l'Anffas, a [illegible] [illegible] andrà il ricavato degli incassi della [illegible] Sono già stati venduti più di 1500 biglietti

Al via rassegna di teatro in piazza

San Sebastiano ricorda Dollfus

SAN SEBASTIANO CURONE. Pia[illegible] Roma sfodera tutta la sua magia e diventa un palco con la rassegna estiva che è cominciata ieri sera e proseguirà per tutto [illegible] mese, proponendo quattro appuntamenti con il cabaret, il primo già domani, [illegible] Alberto Patrucco. Questa sera invece è protagonista il teatro drammatico. In scena, alle 21,30, «La fine del Titanic», un allestimento liberamente tratto dal poemetto omonimo di Hans Magnus Enzensberger e interpretato dalla Compagnia del laboratorio teatrale di Novi, per la regia di Ambra D'Amico.

Lo spettacolo è il risultato [illegible] quasi tre mesi di lavoro volti soprattutto a una ricerca approfondita sull'uso della voce. Un campo in cui è specializzata la regista, docente alla scuola d'arte drammatica «Paolo Grassi» di Milano.

Prima dello spettacolo, attorno alle 20,30, verranno consegnate le targhe [illegible] merito della prima edizione del premio «Teatro nel cuore», bandito dal Laboratorio teatrale di Novi con l'aiuto di sponsor pubblici e privati.

La prima targa verrà consegnata dall'assessore provinciale alla Cultura, Gianfranco Cattica di Revigliasco, alla vedova di Ennio Dollfus, indimenticato fondatore della scuola di recitazione de «I Pochi» di Alessandria e «padre spirituale» di tutte [illegible] compagnie teatrali che operano nell'Alessandrino.

Stasera si ricorda Ennio Dollfus

La seconda targa sarà consegnata dal colonnello Giorgio Fiocco dell'Aici, l'associazione italiana combattenti interalleati, ai rappresentanti della Pro loco di San Sebastiano Curone, che ospitano la manifestazione.

La serata, presentata [illegible] Claudio Braggio, vuole anche costituire un momento [illegible] riflessione sulla scarsità [illegible] spazi aperti [illegible] teatro in provincia. [c. re.]

VIGNALEDANZA

Lindsay Kemp chiude il festival

A chiudere Vignaledanza stasera sarà un inatteso ma graditissimo fuori programma: [illegible] celebre coreografo Lindsay Kemp presenterà [illegible] spettacolo «Lindsay Kemp and Friends». In scena ci saranno tra gli altri Marco Berriel, Nuria Moreno, Ramon Holler e David Haughton. Saranno riproposte alcune delle più note coreografie ideate da questo maestro dalle straordinarie capacità comunicative. [[illegible] ro.]

GIORNO [illegible] NOTTE

JAZZ

Un duo [illegible] musicisti in Pisterna

Al borgo Pisterna di Acqui la rassegna dedicata al «cuore antico» [illegible] della città prosegue stasera con [illegible] concerto [illegible] jazz-funky nel cortile di Casa Scati. Protagonisti Enrico Pesce e Fabio Marenco. [r. al.]

MEDITAZIONE MUSICALE

Canti gregoriani al Santuario

Al Santuario di Crea inizia oggi alle 21,15 [illegible] ciclo di meditazioni musicali. Primo appuntamento col coro [illegible] sant'Emiliano che eseguirà «Ave regina coelorum», un programma di canti gregoriani. All'organo Massimo Gabba propone musiche di Reger e Bach. [t. f.]

FOLK

Esordisce il gruppo Arueji

A Casale, alle 22 sotto i portici corti di via Roma concerto del gruppo di musica popolare Arueji. E' l'esordio casalese del nuovo gruppo fondato da Maurizio Martinotti. [t. f.]

Roberto Benigni protagonista

CONCERTO

Canti e suoni dopo la fiaccolata

Stasera a Serralunga, alle 22, dopo la fiaccolata, si terrà un concerto del soprano Gloria Ratti, [illegible] violinista Marcello Bianchi e della clavicembalista Daniela Demicheli. Eseguono musica di Scarlatti, Stradella, Legrenzi, Carissimi, Bach e Handel. [t. f.]

TEATRO

Un «hit» di Govi a Voltaggio

A Voltaggio stasera [illegible] dei cavalli di battaglia di Gilberto Govi. «Pignasecca e Pignaverde» sarà portato in scena alle 21 dalla compagnia della pro loco di Borgo Fornari. [m. pu.]

CINEFORUM

I [illegible] [illegible] rivedere all'aperto

Per «Cinema sotto le stelle» nel parco di via Cairoli, a Ovada, stasera sarà proiettato «The mask» [illegible] Jim Carrey. A Valenza all'arena Carducci viene riproposto «Il mostro», [illegible] Roberto Benigni. All'Ambra [illegible] Alessandria prosegue «Stargate». A Casale il «Cinema [illegible] le stelle» nel giardino di palazzo Cova stasera alle 21,45 propone «Forrest Gump» con Tom Hanks. Lo stesso film è [illegible] cartellone a Serravalle, nel parco di Villa Caffarena. [r. al.]

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Programma
[illegible] Tel. (0131) 252.844	CHIUSO PER FERIE
Ambra Tel. 252.079 Ore 22 L. 7000 (posto unico)	**Stargate** di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**
Comunale SALA GRANDE Tel. 234.240	CHIUSO PER [illegible]
Comunale SALA FERRERO Tel. 234.240	CHIUSO PER FERIE
Corso [illegible]	CHIUSO PER FERIE
Cristallo Tel. 341.272 [illegible] 16/17,30/19 20,30/22,30 L. [illegible] unico)	**Film vietato [illegible] minori [illegible] anni [illegible]**
Galleria [illegible] 112	[illegible] PER FERIE
Moderno Tel. 252.707	[illegible] PER [illegible]
ACQUI [illegible] Ari[illegible] Tel. (0144) [illegible]	CHIUSO PER FERIE
CASALE [illegible] Vittoria Tel. (0142) 452.291	CHIUSO PER FERIE
Cova Adagio Tel. (0142) [illegible] Ore 21,45 Lire 7000 (posto unico)	**Forrest Gump** di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise [illegible] '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da [illegible] l'imbecillità, attraversa tren[illegible] di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**
Moderno Tel. (0142) 452.816	[illegible]
NIZZA [illegible] Aurora Tel. (0141) 701.459	CHIUSO PER FERIE
Lux Tel. [illegible]	[illegible] PER FERIE
Sociale Tel. 701.496	CHIUSO PER FERIE
[illegible] Tel. 701.456	CHIUSO PER FERIE
NOVI L. [illegible] Moderno Tel. 0143/78.290	CHIUSO PER FERIE
OVADA [illegible] Ex Parco M. P. Tel. (0143) 81.411 Or.: 21,30. L. 8000/6000	**The Mas[illegible]** di C. Russell; con J. Carrey, C. Diaz, R. Jonr (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**
SERRA[illegible] Villa Caffarena Tel. [illegible] Ore 21,15 L. 7000 (p[illegible] unico)	**Forrest Gump** [illegible], Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un [illegible] dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**
TORTONA [illegible] Sociale [illegible] 851.328	[illegible] PER FERIE
VALENZA [illegible] Arena Carducci Tel. 952.6[illegible] Ore 21,30 L. 7000 (posto unico)	**Il mostro** di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**
VOGHERA [illegible] Arlecchino Tel. [illegible] 124	CHIUSO [illegible] [illegible]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, telefono [illegible]. Chiuso per ferie
ADUA [illegible] corso G. [illegible] 67, telefono 850.521. Chiuso per ferie
ALFIERI piazza Solferino 2, [illegible] [illegible]. **Il corvo**. Or. [illegible]
AMBROSIO [illegible] corso Vittorio Emanuele II 52, [illegible] 547.007 Sala 1. **L'ultimo inganno**. Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 N V Aria condizionata. Sala [illegible]. **Hong Kong 97**. Orario: 16,30; 18,30; [illegible] 22,30 [illegible] 3 **A proposito di [illegible]** Orario [illegible]: 18,10, 20,20; 22,30.
ARLE[illegible] corso Sommeiller [illegible], telefono 581 7150. Chiuso per ferie. Apertura 1° settembre
[illegible] via San Dalmazzo [illegible]. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, telefono 540 110. Chiuso per ferie fino [illegible] agosto.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e [illegible] 436 0723 **Quattro matrimoni e un funerale** Orario: 15,45, 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e telefono 436.0723 **Viaggio in Inghilterra** Orario: 15,40, 17,55, 20,10; 22,30
CRISTALLO via Gobetti 6, t. 650 7100 Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
[illegible]**ORIA** via Gramsci 9. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
ELISEO GRANDE p.zza Sabotino. Chiuso per ferie
ELISEO BLU p.zza Sabotino. Chiuso [illegible] ferie
ELISEO ROSSO p.zza Sabotino. Chiuso per ferie.
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Come l'acqua per il cioccolato**. Or.: 18,20; 22,30. **Fragola e cioccolato**. [illegible]: 20,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241. **Quiz show**. Orario: 20, 22,30
ERBA 2 c. [illegible] 241. **Ed Wood**. [illegible] [illegible]. Or.: 20; 22,30
[illegible] via B. Buozzi angolo [illegible] Roma. Chiuso per [illegible]. Riapertura 19 agosto.
[illegible] Po 30, tel. 817 33.23. Chiuso per ferie.
[illegible] c. Trapani 57. Chiuso per ferie.
[illegible] corso Beccaria 4. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Un'estate indimenticabile.** [illegible] [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30
KONG via [illegible] Tereta [illegible]. Telefono 534.614. **Don [illegible] [illegible] Marco maestro d'amore.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX [illegible] 15 bis. T. 537.100. Chiuso per ferie
LUX [illegible] San Federico. Chiuso per ferie. Riapertura [illegible] ago[illegible]
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Riapertura 25 agosto
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Chiuso per ferie
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 1 via Arsenale [illegible]. [illegible] 532 448. **La scuola**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Aria condiz.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31. [illegible] 532 448. **Rivelazioni**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. V. 14. Aria condizionata
R[illegible] via XX Settembre 15, tel. 531 400. Chiuso per ferie.
ROMANO Gal. Subalpina. Tel. [illegible]. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ via Acqui [illegible]. Chiuso [illegible] [illegible] [illegible]. Riapertura 25 agosto
VITTORIA via Roma 356. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto

TEATRI A TORINO

[illegible] **REGIO.** Chiuso per ferie. Riapertura uffici il 21/8. [illegible] il 22/8. Per la stagione d'Opera 1995/96 è in corso [illegible] all'8/8 la campagna per i [illegible] degli abbon. ai turni ordin. Il pagamento va effettuato esclusivamente presso le agenzie della [illegible] CRT Cassa di Risparmio di Torino.
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Riposo
ERBA. C.so Moncalieri 241, tel. 661.5447. Campagna abbonamenti stagione 1995/96 [illegible] [illegible] settembre. Informazioni dalle 19 alle 23. Vedi cinema.

LE TV PRIVATE

Telecupole
18,25 **Tg 4**
20,30 [illegible] **trabant [illegible] dell'est**, film
[illegible] **Motori non stop**
23 — **Tg 4**

Telestar
18,30 **Silent Force**, telefilm
20 — **Tg 0**
20,30 **Kung fu**, tv movie
22,30 **Alice**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**, attualità
23,50 **The red light show**, varietà

Videogruppo
[illegible] — [illegible]
20,30 **Editoriale**
20,35 **Speciale Mtv Unplugged**
22,20 **Videonotizie**
22,50 **L'editoriale**
24 — **Nite [illegible]**

Telecity
18,30 **Fotomodella dell'anno**, [illegible]
19 — **Tg 7**
19,30 **Superaction**, [illegible] sport
20,05 **L'uomo tigre**, cartoni
20,[illegible] **La voce del delitto**, tv movie
23 — **Cacciatore di ombre**, [illegible]
0,50 **Astro**, [illegible]

Primantenna Supersix
19,45 **Tg sera**
21,30 **Codice segreto**, film
23 — **Superalz motori**
23,45 **Tg notte**
24 — **Film di mezzanotte e... dintorni**

Quarta Rete Tv
19 — **Il cucciolo**, cartoni animali
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4 Speciale**
20,15 **Il salvagente**, manuale di [illegible]vivenza estiva
[illegible] **La torre della morte**, film
22,30 **Erotika**
23 — [illegible], sexy
0,15 **Wild bikini**

Quinta Rete
19,30 **Raccontando il mondo**, doc.
20,20 **Telenews**
20,30 **Tg delle vacanze**, attualità
21,30 **Piemonte in piazza**, trad. folk.
22,20 **Telenews**

Rete 9 [illegible]
19,30 **Il regionale**
[illegible] **Telegiornale locale**
20,40 **Follie di Hollywood**, film
[illegible] **Il medioevo dell'altro ieri**, T come Torino
23 — **Telegiornale locale**
[illegible] **Documentario**

G.R.P.
19,15 **G.P.R. Monitor**
19,45 **Evil Paradise**, [illegible]
20,30 **A sud di Pago Pago**, film
22 — **L'oro nero di Lornac**, telefilm
23 — **G.R.P. monitor settimana**

Quadrifoglio Odeon
18 — **Pesca sport**, rubrica sportiva
18,30 **Autoreverse**, 13ª puntata, line.
19,30 **Odeon regione**, show
20,30 **L'uomo delle grandi pianure**, film
22,45 **Andiamo al cinema**
23 — **Chiamata per il morto**, film: ciclo «Cinema notte», V.M. 14

Telecampione
[illegible] **L'accademia [illegible] scienze [illegible] Torino**, [illegible]
20 — **Omaggio a Giovanni Spadolini**, 5ª ed ultima puntata
20,30 **Un'estate nei chiostri**
21 — **Comuni 2000**, rubrica
21,30 **Emporio tv**

[illegible] Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Calcio fans**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,15 **Il giorno del Signore - Commento al Vangelo**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animali**
20,40 **Follie di Hollywood**, film
22,30 **T come Torino: Il medioevo dell'altro ieri**
23 — **Il regionale**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Diagnosi**, film
22,40 [illegible]**otte**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Roote in pista**

Telegranda
[illegible] **E... state in compagnia** ([illegible] ore di programmi speciali)
[illegible] **Film**
18,30 **Dimensione speciale**, programma religioso
19 — **Telegiornale**
19,30 **E... state in compagnia** (4 ore di programmi speciali)

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati [illegible] [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.**

L'amichevole stasera al Comunale. Annunciato il rientro di Fontana nell'Alessandria

Valenzana «spuntata» contro i Grigi

Salta l'accordo per il bomber Nardi, ex Millefonti

VALENZA. Non ci sarà l'atteso goleador di serie C nelle file della Valenzana che questa sera (ore 20,30) affronta in amichevole l'Alessandria: «Chiedo scusa ai tifosi, se non ho potuto mantenere fede alla mia promessa - dice il presidente Al[illegible] Omodeo -, ma rib[illegible] che l'attaccante arriverà».

La trattativa con Omar Nardi, classe 1971, bomber del Nizza Millefonti e capocannoniere del campionato nell'ultima stagione con 16 gol, si è protratta per 3 ore: «Quando sembrava tutto fatto - dice il ds Ezio Maggi - è saltata fuori la grana delle ferie». La società di appartenenza era d'accordo sulla questione economica, il giocatore pure, ma voleva andare in ferie dal 7 al 21 agosto.

«Aveva già prenotato [illegible] vacanza in Spagna e non c'è stato modo di farlo rinunciare - aggiunge il ds orafo -. Così, abbiamo dovuto rigettare l'accordo, perché non si può soprassedere alla preparazione. Per di più, il 20 agosto è in programma la prima gara di Coppa Italia».

In sostanza, i tifosi rossoblù dovranno pazientare ancora: «Ma è solo questione di tempo - assicura il patron - attendiamo la risposta di Paolo Monelli, ex Fiorentina, che ha promesso di giocare [illegible] noi se non rinnova l'ingaggio col Crevalcore».

Questa sera, comunque, la Valenzana non è intenzionata a fare brutta figura: «Anche se la preparazione è ancora approssimativa e non bisognerà badare al risultato - puntualizza mister Antonio Simoniello -, i miei ragazzi sono decisi a fare valere le loro doti naturali».

Ma basterà contro un'Alessandria in gran spolvero, fortemente rinnovata, che nella prima amichevole dell'anno ha tenuto validamente testa al Milan? I grigi si annunciano al gran completo: recupereranno il centrocampista Gaetano Fontana che, proprio contro il «Diavolo» aveva rimediato una botta a una gamba.

Unici assenti, il difensore Peter Livon, che presta servizio militare, e il centrocampista Manuel Vivani, operato al naso per la botta ricevuta durante l'amichevole con la Vogherese. Per il resto, la formazione iniziale dovrebbe [illegible] la [illegible] di mercoledì a Pianfei.

E la Valenzana? Qualche problemino ce l'ha anche Simoniello che ha Panizza leggermente infortunato. Nei primi [illegible] minuti, dovrebbe giocare questo undici: Merlone, Signoroni, Pieroni; Biasotti, Boucia, Schiavone; Martini, Bellatorre, Valeri, Fonti, Perziano.

E il Comunale si prevede affollato, non fosse che per la curiosità di vedere all'opera per la prima volta la Valenzana.

Rodolfo Castellaro

Continua la preparazione dei grigi (nella foto durante il muro a Pianfei). Impegnati questa sera in amichevole a Valenza. Unici assenti il difensore Peter Livon che presta servizio militare e Manuel Vivani operato al naso per la botta ricevuta durante la gara con la Vogherese

Il Derthona sfida l'Andria

Debutto contro un avversario stuzzicante, protagonista in B

TORTONA. Il Derthona inaugura ufficialmente stasera al Fausto Coppi (ore 20,45) la stagione agonistica '95-96, che dovrebbe vederlo - com'è nelle speranze di giocatori, dirigenti e tifosi - tra le squadre protagoniste del campionato di serie D.

L'avversaria prescelta per l'esordio è di quelle stuzzicanti, che promettono agonismo e spettacolo.

La Fidelis Andria è stata infatti una delle protagoniste in serie B, dove fino all'ultimo è stata in lizza per la promozione nella massima divisione, obiettivo che si propone per la prossima stagione.

La squadra di Andria, bella cittadina della provincia di Bari (è sulle basse pendici orientali delle Murge e conta circa 70 mila abitanti), [illegible] svolgendo la preparazione ad Arona. Come rendimento e amalgama, pare essere già a un buon punto, [illegible] l'allenatore Sonzogni chiede test via via più impegnativi per verificare sul campo la condizione dei suoi giocatori.

Mercoledì sera questo compito è toccato alla Biellese che ha dato abbastanza filo da torcere, [illegible] che è stata battuta per 2-0, con rete nel primo tempo di Romairone (ex bomber dell'Alessandria) che ha colpito anche una traversa a inizio di gara, e raddoppio nel finale di Ianuale, altro elemento di gran classe della compagine barese, nelle cui file mancavano due «stars» del calibro di Pierini (impegnato con la Nazionale militare) e di Cappellacci (infortunato). I due potrebbero esserci stasera, ma certamente sarà presente Frederick Massara, eclettico attaccante, conosciuto dai tifosi tortonesi perché ha militato nel Pavia e ha disputato parecchi derby col Derthona.

I leoncelli, dal canto loro, hanno nelle gambe cinque giorni di durissima preparazione: l'allenatore Franco Dalla Donna è assolutamente impietoso e qualcuno certamente sarà leggermente «imballato», anche se un po' tutti ci terranno a mettersi in mostra, visto che quest'anno la concorrenza è all'ordine del giorno.

Il Derthona dovrebbe scendere in campo, inizialmente, nella seguente formazione: Conti; Marini, Gabetta; Pizzi, Bisio, Trebbi; Brusati, Gatti, Roano, Recaldini, Scinccaluga.

Naturalmente, durante la gara, l'allenatore Della Donna farà ruotare tutti gli elementi a [illegible] disposizione. **[e. ptr.]**

Per i tifosi è la prima uscita ufficiale

A Grazzano si conclude il torneo a muro: attenti all'ambizioso Montemagno

Il Vignale è a caccia del «poker»

Gli alessandrini, sei volte finalisti, si sono già imposti in 3 edizioni. In notturna a Grillano, finali dei Castelli. Stasera si lotta per il terzo posto. Domani, titolo in palio tra il Francavilla e l'Italvalv

ALESSANDRIA. In attesa delle finali di Coppa Italia che s'inizieranno venerdì prossimo a Cremolino, questo fine settimana, offre più di un motivo per sollecitare l'interesse degli appassionati di tamburello dell'area piemontese e alessandrina. D[illegible] con la finale a Grazzano, si conclude il 20° Torneo a muro del Monferrato, con l'ennesimo confronto [illegible] una formazione alessandrina e una astigiana.

Da una parte il Vignale e dall'altra il Montemagno: ancora una volta si troveranno di fronte, a conclusione di una competizione, quest'anno di «formato ridotto» che ha visto impegnate soltanto [illegible] squadre.

Il Vignale, conclusa la «regular season» in testa alla classifica, con un solo punto di vantaggio su Montemagno e Castell'Alfero, nella seconda fase, è finito alle spalle del Montemagno, con identica distanza.

La squadra alessandrina, finalista per la sesta volta, si è già imposta in tre edizioni, e vuole [illegible], ma dall'altra parte domani trova quel Montemagno che già in due altre finali ha avuto la meglio.

Sarà quindi una sfida all'ultimo colpo: dalla prestazione delle due formazioni deve venire anche un valido contributo per riabilitare, fra gli sportivi, il «[illegible]mbass a muro» che in queste zone ha antiche e felici tradizioni, [illegible] che col passare del tempo, ha ridotto molto la sua attrattiva.

Ecco le formazioni. Vignale: Monzeglio, Cussotto, Bertoli, Nebbia e Ninzatti. Montemagno: Natta, Nobile, Crisafi, Stringher e Rossio.

Intanto, domani in notturna a Grillano si conclude anche il Torneo dei Castelli per l'assegnazione [illegible] 16° Trofeo P. Tarcisio Boccaccio. Già nella prima fase, più di una formazione aveva accusato alti e bassi e alla fine ha primeggiato nettamente il Francavilla con 8 punti, [illegible] Silvano e Italvalv Basaluzzo. Nella [illegible] finale, dopo alcuni incontri abbastanza scialbi, dove nota di rilievo è stata l'eliminazione del Silvano, considerato fra i f[illegible]riti, entusiasmanti sono state le semifinali.

Il Tagliolo (Vignolo, Priano, Robbiano, Cerruti, Piana) ha messo alle corde il Francavilla (Massone, Carosio, Chiesa, Bagnasco, Ferrari). Poi l'inserimento di un altro «vecchio», Paolo Scattolini, ha permesso alla squadra della Val Lemme di aver ragione dei generosi avversari: 13 a 9.

Combattuta, almeno per buona parte, anche l'altra semifinale, fra Italvalv Basaluzzo e Castelferro. Ravera, Baggio, Protto e il duo Gandini hanno contrastato gli avversari fino a metà partita, poi hanno dovuto arrendersi a Ferrari, Bottaro, Barisione, Sericano e Boccaccio, 13-6. Stasera, per il 3° posto saranno di fronte Tagliolo e Castelferro; domani, per il primato Francavilla e Italvalv.

Domani, ultimo turno per l'altro girone di serie C, dove il Settime è ormai qualificato; è in programma [illegible] la finale di serie D, fra Azzano e Dezzani-Cocconato. In C e in D è netto il predominio astigiano. **[r. bo.]**

[illegible]

BALON

La Pallonistica Monferrina all'assalto di Dogliotti

La Pallonistica Monferrina [illegible] capitan Molinari è impegnata stasera alle 21, [illegible] Dogliotti, in trasferta a Magliano. Domani la Pro Spigno di Dotta gioca sul campo di Dolcedo contro l'Imperiese. **[s. m.]**

PATTINAGGIO

Festeggiati i campioni [illegible] su rotelle Pastorini e Latino

Festeggiati ad Alessandria i due nuovi campioni italiani di pattinaggio artistico a rotelle che gareggiano per i colori della Nuova Boccia Uisp: [illegible] Sebastiano Pastorini, di 12 anni, pri[illegible] tra i Cadetti, nell'esercizio libero e Christian Latino, di 13 anni, oro tra gli Juniores, negli esercizi obbligatori. **[r. o.]**

[illegible]

Serravalle, esami superati [illegible] le nuove cinture gialle

A Serravalle, si sono svolti gli esami di acquisizione delle cinture gialle 7° Kyu per gli allievi iscritti al corso di arti [illegible]li, indetto dall'assessorato allo sport e dall'Acsi. Li hanno superati: Enrico Mollame, Enrico Massone, Fabio Castaldo, Christian Ortu, Cristian e Nicolas Raimo, Isabella Mazza, Luana Faripilo, Yuri Caligaris, Mirko Lampis, Daniele Bonfante, Mattia Marchesi. **[r. o.]**

CALCIO

Il Comitato piemontese e gli addebiti alle società

Per l'ultima stagione calcistica, il Comitato piemontese calcio ha addebitato alle 1138 società iscritte una spesa pro capite di 258 mila per coprire i [illegible] generali: 135 milioni per spese postali, [illegible] per telex e telefono, 103 per comunicati, 6 per [illegible]missari e collaudi. **[r. o.]**

PODISMO

A Connio la prima corsa su tracciato [illegible]

L'Atletico Novese organizza domani a Connio, in Val Borbera, la prima edizione della corsa podistica su tracciato montano di [illegible] chilometri. Ritrovo alle 8,45, partenza alle 9,30. **[m. d.]**

Ecco i nuovi gironi di Eccellenza e Promozione, con grosse sorprese

Doppio «duello» con le cuneesi

Casale tra i favoriti per la scalata alla serie D

ALESSANDRIA. Clamoroso, o quasi. Ivrea e Cuneo restano in Eccellenza e scombussolano i piani del Trino che per la prima volta, assieme alla pattuglia alessandrina, finisce armi e bagagli nel girone B.

E' questo in sintesi il dato saliente di una giornata convulsa, calcisticamente parlando, [illegible] un intrecciarsi di voci provenienti da Roma che dopo aver escluso subito il Cuneo dalla corsa al ripescaggio (l'aveva già «vinto» un anno fa) fino a metà pomeriggio davano gli eporediesi in «pole position» per un posto in serie D.

Ma alla fine [illegible] la doccia fredda, seguita dal secondo, inaspettato, colpo di scena: il girone A dell'Eccellenza sarà f[illegible] dalle squadre novaresi e canavesane mentre il B, oltre a riproporre dopo alcuni anni, le sfide tra le cuneesi e le alessandrine (con l'aggiunta di [illegible] parte di torinesi) presenta la grossa novità del Trino.

Una decisione che ha colto completamente di sorpresa un po' tutte le formazioni che solitamente gravitavano nell'orbita con le novaresi.

Eccellenza. Questi i due nuovi raggruppamenti per la prossima stagione agonistica.

Girone A: Borgomanero, Caltignaga, Cerano, Iris Oleggio, Juve D[illegible] Omegna, Verbania, Castellettese, Sunese (ripescata), Ivrea, Mathi, Rivarolese, Sangiustese, San Maurizio, Castellamonte, La Chiv[illegible]

Eccoci [illegible] al girone B, [illegible] raggruppamento che [illegible] all'anno scorso era stato assoluto dominio di torinesi, astigiane e cuneesi.

P[illegible] le eporediesi, irrompono le alessandrine guidate dal [illegible] di mister Petrucci che, a [illegible] primo, sommario sguardo, può partire (Cuneo permettendo) tra le favorite per la scalata in serie D.

Queste le sedici squadre che daranno vita al girone B: Cuneo, Bra, Fossano, Saviglianese, Cavallermaggiore, Carmagnola, Piobesi, Chieri, Rivoli, Alpignano, Venaria, Acqui, Casale, Novese, Libarna, Trino. In questo caso tre ripescaggi: Carmagnola, Cavallermaggiore e Venaria.

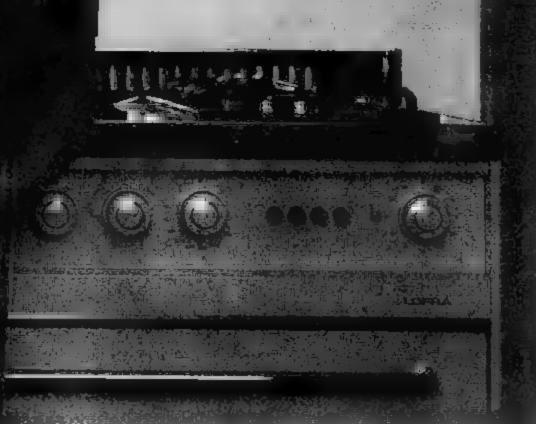
Promozione. In questo caso sorprese ridotte al minimo: com'era d'altra p[illegible] era già suc[illegible] nelle ultime stagioni, le alessandrine (inserite nel girone [illegible]) si ritrovano con le cuneesi. Ecco le sedici protagoniste del prossimo campionato, che si annuncia entusiasmante: Albese, Trofarello, Narzolese, Cheraschese, Sommariva, Cambiano, Sandamianferrere, Felizzano, Ovada, Monferrato, Castellazzo, Comollo Novi, Fulvius Valenza, Sarezzano, Viguzzolese, Pontecurone.

Roberto Eynard

A CHI ACQUISTA
UN ELETTRODOMESTICO*
SUBITO IN OMAGGIO
LA BATTERIA
DI PENTOLE TEFAL.

*Solo quelli contrassegnati con l'adesivo i "Bianchi in Festa".

ULTIMISSIMI GIORNI
L'OFFERTA E' VALIDA FINO AL [illegible] AGOSTO

AUT. MIN. RICH.

GRUPPO GET

ALESSANDRIA-CASALE-VILLANOVA-NOVARA-VERCELLI

GRUPPO GET: I PIU' IMPORTANTI NEGOZI IN ITALIA DI ELETTRODOMESTICI, VIDEO, HI-FI E TELEFONIA.

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA, ASSESSORATO DEL TURISMO, SPORT E BENI CULTURALI

XXX FESTIVAL INTERNAZIONALE DI CONCERTI PER ORGANO

Aosta, 8 luglio - 25 agosto 1995 - ore 21

8 luglio **Ton Koopman** organo
Chiesa di Saint-Etienne

18 luglio **Cantorie della Valle d'Aosta riunite Orchestra "Milano Classica"**
Cattedrale

25 luglio **Jean Guillou** organo
Cattedrale

1 agosto **Orchestra "Musica Aeterna Bratislava"**
Collegiata S. Orso

3 agosto **Montserrat Torrent** organo
Chiesa di Saint-Etienne

7 agosto **Marie-Claire Alain** organo
Cattedrale

13 agosto **Gabrieli Consort & Players**
in collaborazione con Archiv Produktion (Deutsche Grammophon)
Cattedrale

15 agosto **Guy Touvron** tromba
Roberto Cognazzo organo
Cattedrale

21 agosto **Paolo Bougeat** organo
Cattedrale

25 agosto **Pal Petz**
Istvan Palotaj trombe
Massimo Nosetti organo
Cattedrale

MASTER CLASS DI INTERPRETAZIONE ORGANISTICA

AOSTA, 27 luglio - 1 agosto 1995 — Docente: Montserrat Torrent

Concerti in collaborazione con le Aziende di Promozione Turistica presso le chiese parrocchiali di: Antagnod, Ayise, Brusson, Gignod, Introd, Saint-Pierre, Valgrisenche, Valsavarenche, Valtournenche

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Sabato 5 Agosto 1995

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Due alpinisti sono morti sul Monte Bianco, si salva il loro capo cordata

Sono inghiottiti da un crepaccio

Per il crollo di un «ponte» sono precipitati per trenta metri. Il loro compagno si è salvato ma non ha potuto aiutarli. Seguivano una traccia abbandonata per la pericolosità della zona

COURMAYEUR. Ingannati da una pista vecchia, larga quanto una mulattiera, ma non più seguita perché pericolosa. Sono morti seguendola due alpinisti bergamaschi, un terzo si è salvato. La cordata è stata inghiottita da un crepaccio sulla «via» normale del versante italiano del Monte Bianco, non distante dal rifugio Gonella. Le vittime [illegible] due artigiani di Albino, Valentino Carrara, 42 anni, e Francesco Piccoli, 34, sposato [illegible] padre di tre bambini. Illeso il loro capo cordata, il maestro di sci Carmelo Berera, che ha fatto il possibile per aiutare i suoi due compagni.

«Ho scavato, ma la neve era troppo dura», dice. Dopo aver tentato per parecchi minuti si [illegible] reso conto che non poteva far nulla. Non riusciva neppure a smuovere la corda incastrata nel ghiaccio. Così è risalito [illegible]ngo le pareti del crepaccio, quasi trenta metri verticali, aiutandosi con due piccozze, la sua e quella [illegible] suoi due sfortunati compagni.

L'incidente è accaduto sulla via del ritorno. Dopo aver rinunciato a raggiungere [illegible] vetta del Bianco perché Valentino Carrara [illegible] sentiva male, i tre scendevano dal colle [illegible] Aiguilles Grises. Un «ponte» di ne[illegible] ha ceduto sotto i loro passi.

Per le guide di Courmayeur [illegible] causa della tragedia è il caldo insolito degli ultimi giorni. Oscar Taiola è il responsabile del [illegible] alpino [illegible] Courmayeur e ha partecipato in prima persona [illegible] recupero: «La traccia che seguivano è stata abbandonata proprio perché i ponti sui quali passava erano precari. Occorre molta prudenza e una buona conoscenza della [illegible] e vitare [illegible] vie». Anche quella seguita dai bergamaschi? «No, è la via normale [illegible] salita. [illegible] seguivano la nuova traccia non avrebbero avuto problemi. In questo caso si può parlare di fatalità o di circostanze sfavorevoli».

«Ho sentito la corda che mi ti[illegible]», ricorda Berera. Il «ponte» ha seppellito i suoi due compagni e [illegible] salvato lui, attutendo l'urto. Il maestro di [illegible] ha perso i sensi, poi dopo gli inutili tentativi di aiutare i compagni è risalito sul ghiacciaio del Dôme.

Prima due alpinisti spagnoli, subito [illegible] a [illegible] aiuto al rifugio Gonella, [illegible] una guida di Courmayeur l'hanno aiutato. La guida è Giuseppe Petigax. Dice: «Gli ho gridato di mettersi in si[illegible] e di [illegible] perché [illegible] trovava [illegible] un punto pericoloso per i crepacci. Trovandomi [illegible] una zona d'ombra non potevo comunicare con la radio ma il rifugio n[illegible] è lontano. Sono [illegible] in fretta, raggiungendo e superando i due spagnoli».

Erano [illegible] del mattino, dopo un'ora cominciava il recupero dei due [illegible]rpi. I soccorritori hanno subito tirato fuori il corpo di Francesco Piccoli. Le guide e i finanzieri del Sagf hanno poi dovuto scavare fin dopo mezzogiorno per trovare Valentino Carrara. Le salme, trasportate a valle con l'elicottero, so[illegible] state ricomposte nella [illegible]ra mortuaria del cimitero di Courmayeur. In serata [illegible] arrivati i parenti.

Gianluigi [illegible]

Carmelo Berera (a destra) parla davanti all'hangar [illegible] Entrèves [illegible] le guide che lo hanno [illegible]. A destra, [illegible] guida Giuseppe Petigax (FOTO SALVATO)

AUTOSTRADA MONTE BIANCO

IL VIA AI LAVORI

Riaprono i cantieri tra Morgex e Courmayeur

Riprendono i lavori per il tratto Morgex-Courmayeur dell'autostrada del Monte Bianco. L'annuncio ufficiale è stato dato [illegible] dal neo presidente della società [illegible] gruppo Iri, Giancarlo Elia Valori. E, nell'occasione, la Rav [illegible] comunicato: [illegible] settembre sarà in funzione anche il tunnel di Avise».

SERVIZIO A PAGINA 33

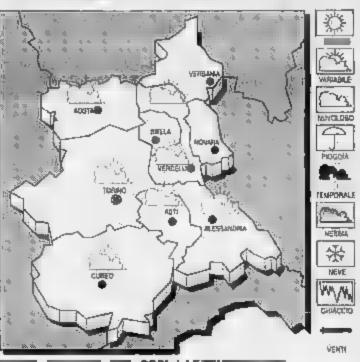
Prudenza e informazioni

Poche, ma fondamentali regole per limitare i rischi in montagna

COURMAYEUR. L'incidente mortale di [illegible] dei due bergamaschi è avvenuto a poca distanza dal punto in cui la [illegible]sa settimana era morta l'alpinista biellese Patrizia Ramella, sull'Aiguille de Bionassay. Ma le guide confermano: «A parte alcune eccezioni, le condizioni della montagna non [illegible] particolarmente pericolose in questo periodo». Fanno eccezione alcune vie sul versante Nord di misto (ghiaccio e roccia) [illegible] cui il gran caldo ha fatto sciogliere la [illegible] ed affiorare il ghiaccio.

Sempre per le alte temperature, occorre fare attenzione alle frane: [illegible] certe pareti - dice Renzino Cosson, capo del Soccorso alpino valdostano - le alte temperature hanno anche causato scariche di sassi».

Come fare per limitare il più possibile i rischi in una scalata? Informarsi, è la risposta delle guide. «Conoscere [illegible] perfezione tutti gli itinerari alpinistici è impossibile anche per un professionista. Prima di fare un'escursione bisogna chiedere informazioni all'ufficio delle guide alpine più vicino. Sapere quali sono le condizioni dell'itinerario e le previsioni meteorologiche è fondamentale. Soprattutto se a darle [illegible] gente del posto, abituata a leggere i [illegible]gni» della montagna.

Non è un decalogo, ma poche regole, semplici e fondamentali. Oltre alla richiesta di informazioni, [illegible] guide alpine ripetono che molti incidenti verrebbero evitati [illegible] ci fosse meno avventatezza nell'affrontare l'alta quota. «L'imprudenza spesso non perdona - aggiunge Cosson -. C'è sempre qualcuno, tanto per fare un esempio, che cammina sul ghiaccio senza legarsi».

(gio. mac.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] OGGI. Cielo sereno [illegible] poco nuvoloso. Dal primo pomeriggio, aumento della nuvolosità [illegible] precipitazioni temporalesche.

[illegible] Senza [illegible] di rilievo.

[illegible] Deboli settentrionali.

[illegible] DEL TEMPO. Senza variazioni [illegible] rilievo.

LE [illegible]

IERI AD AOSTA

Max: 32; min: 17; media: 25

UN ANNO FA

Max: 33; min: 15; media: 24

TEMPERATURE [illegible] PIEMONTE

Torino 31,1; Alessandria 30; Asti [illegible]; Cuneo 31; Novara [illegible]; Vercelli 30.

In centro al paese

Ladri in azione [illegible] Courmayeur

COURMAYEUR. Ladri [illegible] ne nel periodo di maggior affluenza turistica a Courmayeur. Ladri maldestri, che [illegible] tre tentativi sono riusciti [illegible] portare via soltanto 200 mila lire. L'altra notte sono entrati nel bar dell'hotel Royal, in centro al paese, sforzando una porta a vetri; i ladri hanno preso il registratore di cassa e lo hanno portato nel giardino; qui [illegible] hanno scassinato, trovandovi [illegible] mila lire. Poi hanno attraversato la strada e hanno scassinato la serratura della porta del ristorante Cadran Solaire, ma quando sono entrati è scattato il radioallarme collegato [illegible] l'Istituto valdostano di Vigilanza [illegible] Aosta; la guardia di pattuglia nella zona è intervenuta facendo scappare i ladri. Un altro tentativo, anche questo andato a vuoto, è stato fatto all'hotel «Del Viale», appena fuori del paese. I carabinieri, avvisati dalla Vigilanza, hanno fatto un posto di blocco a Pré-Saint-Didier, [illegible] risultato.

La Thuile, l'infortunio è avvenuto mercoledì sera in un bosco a La Crétaz. L'allarme giovedì

Pensionato [illegible] schiacciato da un tronco

La vittima, Guido Collomb, era autista di pullman di linea

LA THUILE. Schiacciato da un tronco, nel suo bosco di La Crétaz, un pugno di baite immerse nello splendido ambiente naturale [illegible] La Thuile. Se anche avesse gridato, nessuno avrebbe sentito le urla [illegible] aiuto, lassù a 1700 metri di quota. Così è morto Guido Collomb, 66 anni, abitante [illegible] La Thuile in frazione Petite Golette.

Per una vita ha guidato gli autobus di linea che collegano Pré-Saint-Didier con il piccolo centro ai confini con la Francia. Raggiunta la pensione, Collomb trascorreva le giornate facendo piccoli lavori a casa o nella sua baita, proprio lassù a La Crétaz, dove l'ex autista era anche proprietario di appezzamenti di terreni, alcuni anche ricchi di abeti.

Il pensionato [illegible] è allontanato martedì pomeriggio dalla sua casa di Petite Golette. «Vado in baita per tagliare un po' [illegible] piante» ha detto al figlio Gianni, 36 anni, dipendente delle Funivie Piccolo San Bernardo. «Torno domani, mi fermo lassù a dormire».

Il figlio non si è preoccupato, suo padre era abituato a percorrere quel facile sentiero verso La Crétaz. E non era certo una novità, per lui, andare lassù a lavorare. Guido Collomb doveva «pulire» il s[illegible] bosco, ormai sono in pochi a pensarci, a quelle vecchie abitudini degli agricoltori in montagna. [illegible] pensionato doveva tagliare gli alberi già piegati dalle abbondanti nevicate dello scorso inverno. Riducendoli in piccoli ceppi, sarebbero diventati ottima legna da ardere e [illegible] trasportare poi giù, in paese, con calma, per riscaldarsi il prossimo inverno.

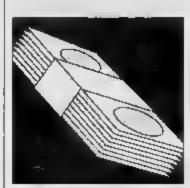
[illegible] è accaduto qualcosa di imprevedibile. «Il terreno su cui lavorava - dicono i carabinieri - era piuttosto [illegible]. Forse Guido è scivolato mentre tagliava una parte di abete [illegible] facendo leva per far scivolare il tronco, potrebbe [illegible] perso l'equilibrio, magari a [illegible]usa [illegible] un malore. Il grosso pezzo di legno lo ha schiacciato, provocandogli un trauma cranico e toracico mortale.

Ed era, dice il medico legale, con molta probabilità [illegible] tardo pomeriggio di mercoledì. Forse finito il lavoro l'ex autista sarebbe subito rientrato in paese, questione di poco tempo. Il primo ad insospettirsi per l'assenza del pensionato è stato il figlio Gianni. Non l'ha visto tornare nella [illegible] di Petite Golette, così è andato a cercarlo, lungo quel sentiero frequentato in questi giorni da tanti turisti.

Un tracciato facile, tra prati e boschi, fino a 1700 metri di quota. E lì Gianni ha trovato il corpo di suo padre, ormai morto, da almeno 24 ore. [illegible] posto sono arrivati i carabinieri di La Thuile, per gli accertamenti e i rilievi. Per loro [illegible] pratica è di quelle da archiviare: «Una disgrazia» dicono.

Il corpo [illegible] Guido Collomb è stato poi trasferito in paese, la magistratura ha già concesso [illegible] nullaosta per i funerali. Saran[illegible] oggi alle 10. Il pensionato la[illegible] sorella e un figlio, che viveva nella stessa casa [illegible] frazione Petite Golette.

[illegible] Sergi

Guido Collomb, [illegible] anni

La Valle in testa alle classifiche per i redditi pro capite

I valdostani «falsi ricchi»

I dati ricavati sulla base dei trasferimenti '94 di fondi dallo Stato alle Regioni. L'assessore Leveque: «Noi ci accolliamo spese che altri non hanno»

AOSTA. Ancora [illegible] primato p[illegible] la Valle d'Aosta. Questa volta, sulla base dei trasferimenti 1994 di fondi dallo Stato alle Regioni, la Valle si trova proiettata in testa alla classifica di quanto è spettato statistica[illegible] e mediamente ad ogni cittadino. Contro i nemmeno due milioni procapite degli abitanti di Lombardia e Piemonte, la ridistribuzione dei trasferi[illegible] dello Stato agli abitanti della Valle porta ad ogni valdostano più di 10 milioni.

La Valle d'Aosta è proporzionalmente al vertice della graduatoria anche se [illegible] raffronto viene fatto con le altre regioni [illegible] statuto speciale, dove il sistema fiscale [illegible] abbastanza simile. In questo caso dietro la Vallée c'è la Provincia di Trento con 7,86 milioni pro abitante [illegible] la Sicilia, che chiude [illegible] fila, ha una quota di trasferimento statale per abitante [illegible] poco superiore a 3 milioni. L'assessore regionale [illegible] Bilancio Massimo Lévêque, davanti a queste statistiche, non si scompone più di tanto. «E' la solita storia. [illegible] Valle d'Aosta è ricca. Sembra quasi che sia una colpa. M[illegible] - dice Lévêque - se andiamo a g[illegible]rdare bene, queste statistiche finiscono per offrire comparazioni che hanno poco [illegible]. Anche perchè sono fatte tra regioni che non sono omogenee tra loro nel sistema fiscale». Poi aggiunge: «Per l'ennesima volta dobbiamo ricordare che i trasferimenti dallo Stato alla Valle d'Aosta derivano, al 90 per cen[illegible], dal riparto fiscale che regola i rapporti finanziari tra Stato e Regione, e che fanno sì che i nove decimi [illegible] [illegible] le imposte ri[illegible] nella regione tornino nelle casse regionali». E ancora: «per l'ennesima volta dobbiamo ricordare che la Valle d'Aosta, sulla base delle norme di attuazione, si accolla spese che nelle altre regioni sono po[illegible] [illegible] [illegible] dello Stato». «Queste spese - dice Massimo Lévêque - toccano [illegible] quota compresa tra i 500 ed i 540 miliardi, che rappresentano all'incirca il 40 per cento del bilancio regionale».

L'autoporto regionale Valle d'Aosta. Dopo [illegible] sua chiusura [illegible] la [illegible] [illegible] barriere doganali lo Stato conferisce 430 miliardi alla Regione [illegible] [illegible] dell'Iva perduta. Sopra, l'assessore [illegible] Finanze Massimo Leveque

La Regione Valle d'Aosta paga gli insegnanti e [illegible] riceve trasferimenti per la spesa sanitaria. Con [illegible] ultime norme di attuazione sottoscritte da Regione e governo tra fine '92 e [illegible] '93, [illegible] state poste a carico della Valle d'Aosta le spese per la manutenzione di tutte strade statali della regione, escluse solo [illegible] vie internazionali per la Svizzera (statale 27) e per la Francia (statale 26), le spese per i servizi antincendio, [illegible] pagamento delle pensioni di invalidità civile. Nel bilancio regionale entrano anche, per trasferimento dallo Stato, circa 430 miliardi a compensazione dell'Iva da importazione, ri[illegible] in Valle fino al 1° gen[illegible] 1992 [illegible] poi sparita per effetto della caduta delle barriere doganali tra i paesi della Comunità europea. Dice l'assessore alle Finanze: «Certe statistiche rischiano di essere fuorvianti [illegible] non vengono spiegate anche nei minimi dettagli».

Sull'ipotesi ventilata dal governo Dini di avviare [illegible] primo approccio con il federalismo fiscale, l'assessore Lévêque è convinto che «il discorso [illegible] essenzialmente rivolto alle regioni a statuto ordinario».

Enzo Blessent
Alessandro Camera

NOTIZIE [illegible] VALLE

[illegible]

Due turisti soccorsi con l'elicottero

La Protezione civile di Aosta è intervenuta [illegible] al Breuil, per soccorrere due turisti colpiti da malore. Sono Emilia Gallante, 41 [illegible]ni, di Sartirana (Pavia) e Aurelio Sorasso, 68 anni, di Vercelli. Le prime cure ai due turisti sono state prestate dal dottor Oreste Maquignaz, che ha poi avvertito la Protezione civile. In elicottero Emilia Gallante e Aurelio Sorasso sono [illegible] trasferiti in ospedale.

ETROUBLES

Anziana trovata morta in casa

Marcella Forestieri, 74 anni, di Milano, [illegible] stata trovata morta gi[illegible]vedì sera dai carabinieri. L'anziana donna [illegible] in vacanza in Valle, aveva affittato un alloggio a Etroubles. La padrona [illegible] [illegible] non vedendo uscire l'anziana dall'abitazione, ha dato l'allarme. Alle 21 i carabinieri hanno trovato Marcella Forestieri morta, stroncata con molte probabilità da [illegible] arresto cardiocircolatorio.

[illegible]

Sculture all'asta per beneficenza

Iniziativa benefica del Soroptimist Valle d'Aosta che ha organizzato per [illegible] alle 18, nel centro congressi di Courmayeur, un'asta [illegible] opere [illegible] artisti valdostani il cui ricavato andrà alla Comunità di Sant'Egidio di Roma in vista del IX incontro Internazionale per la pace a Gerusalemme dal 28 al [illegible] agosto. Le opere all'asta sono state offerte gratuitamente dall'orafo Riccardo Chatrian e dagli scultori Carlo Gadin, Dorino Ouvrier, Franco Pellissier, Mario Stuffer, Giovanni Thoux e Siro Viérin. Si tratta [illegible] artisti di chiara fama, che hanno al loro attivo mostre di livello nazionale ed internazionale e che hanno riscosso successi in numerose rassegne.

VERRAYES

Festa patronale al Col des Bornes

Oggi alle 17,30, al Col des Bornes, ci sarà il ritrovo dei partecipanti alla festa patronale e del Gruppo alpini, in occasione del XXV anniversario della posa della croce «Becca d'Aver». Alle 21,30 ci sarà la caratteristica fiaccolata alla croce, con pernottamento in quota. Domani messa e pranzo alla cappella «Madonna delle nevi».

[illegible]

Il campionato valdostano di free climbing

Gara di free climbing [illegible] a Pont di Valsavarenche. E' in programma il terzo Trofeo Leonardo Degioz, valido per l'assegnazione del titolo valdostano di arrampicata sportiva. Ritrovo e iscrizioni sono fissate alle [illegible] a Pont; [illegible] 10 verrà dato il via alle qualificazioni, che si svolgeranno su vie [illegible] «6a» e «6c». A partire dalle 17 [illegible] disputeranno le finali, su una [illegible] di «7c». L'organizzazione [illegible] [illegible] curata dall'associazione «Up and Down», con Pro loco e Comune.

Monsignor Careggio è stato nominato da Giovanni Paolo II e andrà a Chiavari

L'Alberto del Papa diventa vescovo

E' stato accompagnatore di Karol Wojtyla durante le sue vacanze a Les Combes di Introd. Il sacerdote ha alle spalle quasi trent'anni di impegno nel presbiterio diocesano di Aosta. Un grande studioso

AOSTA. Giovanni Paolo II ha nominato Alberto Maria Careggio ve[illegible] di Chiavari. L'annuncio è stato dato ieri alle autorità ecclesiastiche della Valle da monsignor Giuseppe Anfossi, [illegible] di Aosta. Careggio sarà [illegible] successore di Daniele Ferrari, vescovo di Chiavari dimissionario per limiti di età. Non è ancora però stata definita la data dell'«investitura».

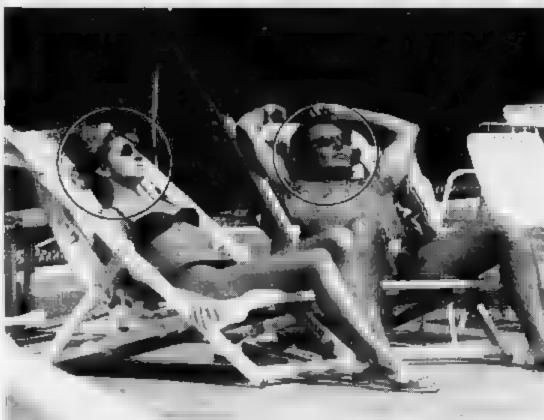
Alberto Maria Careggio ha alle spalle quasi [illegible] anni di impegno nella diocesi di Aosta. Il primo incarico fu, come vicario, alla chiesa di San Lorenzo, dove rimase dal [illegible] (anno della sua ordinazione) al 1970. Molti lo ricordano [illegible]me ultimo parroco [illegible] «secolare» di Challand-St-Victor, dal 1° settembre 1973 al 1° ottobre 1982.

Studioso, scrittore e presidente dell'Académie Saint-Anselme, Alberto Maria Carreggio è però diventato «famoso» come «accompagnatore» del Papa, durante i suoi soggiorni in Valle. Giovanni Paolo II, durante le [illegible] vacanze valdostane, ha sempre dichiarato una [illegible]scenza particolare [illegible] suoi «due Alberti», riferendosi a monsignor Careggio e ad Alberto Cerise, dirigente del Servizio regionale forestazione. Durante i 5 soggiorni in Valle il Papa ha sempre avuto i «due Alberti» [illegible]me «angeli custodi», durante [illegible] [illegible] passeggiate. E nei [illegible] viaggi per il mondo Karol Wojtyla si è sempre ricordato di monsignor Careggio, che conserva con discrezione le cartoline che ha ricevuto dal Papa.

Monsignor Careggio celebra una messa con il Papa a Les Combes di Intr[illegible]

[illegible] nel 1937 a Tonengo di Mazzè, [illegible] provincia di Torino, Alberto Maria Careggio, prima della sua ordinazione, fu anche per alcuni anni operaio. Lavorò infatti allo stabilimento Cogne dal 1952 al 1956.

A congratularsi [illegible] Alberto Maria Careggio anche il presidente della giunta regionale, Di[illegible] Viérin, che in comunicato scrive: «Il fatto che, per l'esercizio di [illegible] mandato [illegible] tale importanza, [illegible] Papa abbia scelto [illegible] rappresentante [illegible] comunità religiosa valdostana non può che costituire motivo di orgoglio e di gioia». E aggiunge: «Vorrei esprimere anche a nome della popolazione un ringraziamento ad Alberto Maria Careggio per la convinzione con la quale, negli anni trascorsi ad Aosta, si è dedicato allo studio e alla divulgazione della storia, delle tradizioni e dei valori della nostra comunità, arrivando a ricoprire cariche di rilievo come quella di presidente dell'Académie Saint-Anselme». [sa. b.]

UN TUFFO AL GIORNO

Chi si riconosce torna in piscina gratis

Anche oggi, nell'ambito dell'iniziativa «Un tuffo al giorno», promossa da La Stampa in accordo con i gestori delle piscine della regione, pubblichiamo [illegible] fotografia di bagnanti. A chi si riconoscerà e presenterà, entro [illegible] settimana, [illegible] copia del giornale alla cassa dell'impianto sportivo, verrà offerto un ingresso gratuito. La foto di [illegible] è stata scattata nella piscina di Villeneuve

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Inutile un metrò tra Sarre e Quart

In relazione alla delibera della giunta regionale con la quale sono stati stanziati 20 miliardi per l'istituzione di un servizio metropolitano leggero di [illegible]perficie tra Sarre e Quart, noi che abitiamo lungo la linea desideriamo far conoscere la nostra opinione, stranamente mai richiesta.

Manifestiamo in proposito le nostre perplessità sulla validità del progetto, perchè sembrerebbe che i 28 treni giornalieri che viaggiano oggi sull'Aosta/Pré-Saint-Didier (seminvuoti) diventino 40 o 50 treni che non si sa da chi e perchè saranno occupati.

A prescindere dalla mancan[illegible] [illegible] un potenziale bacino d'utenza (sull'esistenza del quale non risulta sia stata compiuta ricerca alcuna) l'innesto di [illegible] metropolitana sull'Aosta/Pré-St-Didier (li[illegible] che non tocca che tangenzialmente la periferia meridionale di Aosta e esclude il centro cittadino e la [illegible] collinare a settentrione della città) non ha evidentemente ragione d'essere.

Per quanto riguarda gli abitanti delle zone a monte di Sar[illegible] e di Quart questi ultimi (secondo gli assertori dell'utilità [illegible] un servizio metropolitano, ma non secondo la logica), dovrebbero scendere nel fondo valle coi propri mezzi per prendere il treno che [illegible] porterebbe a Sud della città e alla stazione da dove dovrebbero poi prendere un altro mezzo per raggiungere la meta desiderata.

Il trasporto ferroviario in Valle viene fatto sul fondo valle e in tale collocazione [illegible] non può che svolgere il suo ruolo istituzionale di trasporto interregionale. L'innesto di un trasporto [illegible] tipo metropolitano sulla ferrovia esistente [illegible] rivelerebbe pertanto immotivato e risulterebbe deficitario.

Gli assertori della validità del metrò sono senza dubbio animati da [illegible] fede ecologica che prescinde tuttavia da qual[illegible] considerazione [illegible] carattere pratico e [illegible] chiediamo [illegible] i 20 miliardi non possano essere spesi per realizzare qualcosa di più utile di [illegible] risibile metropolitano.

Seguono 111 firme, Aosta

[illegible] UTILI

[illegible] UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238238/300458
Vigili del fuoco: 115
[illegible] civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto [illegible] [illegible] 290
Percorribilità strade: [illegible] 754/35.655
Soccorso alpino 34.983;

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.566; *Centro Emergenza* 304.450/304.451
Châtillon: (0166) 61.500
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires de* [illegible] (0166) 79.468
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) [illegible]
Donnas: (0125) 807.087
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta *(distr. 5)* oggi è [illegible] turno, con [illegible] [illegible] [illegible] 22,00 [illegible] porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 3*, in viale Conte Crotti. Per gli altri Comuni della r[illegible]e le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Courmayeur, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Va[illegible]* (entro 15 [illegible] dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro [illegible] minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Arvier-Saint-André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Donnas*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 6 agosto 1995

Aosta: Fina, via Clavalité; Mo[illegible], via Paravera; Esso, corso Ivrea; Agip, via Chambéry; IP, via Par[illegible] Fina, via St-Martin de Corléans
Arnad: Fina; **Châtillon:** Agip; **Donnas:** IP; **Fénis:** Fina (Arsene); **Gressan:** Fina; **Hône:** Tamoil; **La Salle:** IP; **Pollein:** Fina; **Pont-St-Martin:** IP; **Quart:** Esso (S.S. 26); **Sarre:** Erg; **St-Christophe:** IP; **St-Vincent:** Montechell, [illegible]

CARABINIERI

[illegible] (0165) [illegible]
Courmayeur: (0165) [illegible]
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61060/61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA [illegible] STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

[illegible] CIVILE

[illegible]

[illegible] Andrea Cuoghi; Luca Ruggeri.

Si sposeranno. Alessandro Za[illegible] con Monica Scaltolin; Roberto Curtaz con Roberta Janin; Maurizio Capetta con Ivana Girardi; Luca Brunetto [illegible] Irene Cavoisin; Massimo [illegible] con Nadia Ruffier; Paolo Sicciato con Lorendana Cappai.

Morti. Primo Carpignano, 93 anni, pensionato, Aosta, Alessandro Tiller, 81 anni, pensionato, Pontey; Caroline Joly, 17 anni, Puidoux (Svizzera).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Aosta. Con un impegno di spesa [illegible] [illegible] milioni, la giunta regionale ha aggiornato i piani triennali relativi al Fondo regionale d'investimenti per l'occupazione - Frio, per i periodi 1989/91 e 1992/94, [illegible] modifiche a [illegible] progetti: [illegible] costruzione [illegible] strada [illegible] Pontaramay e Saint-Rhémy-en-Bosses e [illegible] ristrutturazione della scuola elementare Arco d'Augusto [illegible] Aosta.

Aosta. Sono stati [illegible] [illegible] milioni dalla giunta regionale, [illegible] acquistare [illegible] installazioni informatiche [illegible]cessarie all'automazione [illegible] servizio [illegible] personale [illegible] Regione.

[illegible] La giunta regionale [illegible] [illegible] 195 milioni per le indennità di espropri conseguenti a[illegible] costruzione di un tratto di via delle Betulle.

[illegible]

COURMAYEUR

Festa del Villair con Gambarotta

In località Plan Gorret oggi dalle 10 comincerà una caccia al tesoro nell'ambito del «Progetto Life», condotta da Bruno Gambarotta. Alle 14,30 giochi per bambini, alle 16,30 gara del «Seitons», taglio del tronco, poi «badoche» nelle vie del Villair. Alle 19,30 degustazione di piatti tipici, esibizione della banda musicale, alle 21,30 folclore con «Les badochys».

BRUSSON

Festa del turista e musica

Al parco Goen è [illegible] programma la festa del turista. In [illegible] Cuneaz [illegible] [illegible] programma alle 14 una «batailles des reines». Alle 21, nel salone delle manifestazioni, spettacolo del grupp[illegible] «Les Sallereins».

PONT-ST-MARTIN

Spettacolo bielorusso

Oggi alle 21,15, nell'auditorium del palazzetto dello sport di via Carlo Viola, è [illegible] programma uno spettacolo di folclore della Bielorussia, con il gruppo «Khoroshki Folk Dance Company Minsk».

ANTAGNOD

Rivivono gli antichi mestieri

Nei villaggi di Antagnod e Lignod è in programma [illegible] alle 20,30 «Oûei co[illegible] ier», arti e mestieri di una volta.

GRESSONEY-ST-JEAN

Trofeo di bocce

Oggi e domani è [illegible] programma il trofeo «Silvio Fornero», gara di bocce individuale.

[illegible]

Proiezione di diapositive

Nella palestra comunale, oggi alle 21, è in programma una proiezione di diapositive commentate da un esperto del parco nazionale del Gran Paradiso.

[illegible]

Incontro d'autore

Al giardino dell'ex hôtel Ange oggi alle 18 ci sarà Beppe Severgnini, che presenterà [illegible] suo libro «Italiani in America».

Riaprono i cantieri del tratto tra Morgex e Courmayeur

Autostrada, via ai lavori

L'annuncio ufficiale è stato dato ieri dal presidente della società del gruppo Iri, Valori. La Rav: «Il 15 settembre sarà in funzione anche il tunnel di Avise»

SAINT-PIERRE. E' arrivato addirittura il presidente della Società Autostrade per annunciare ufficialmente la ripresa dei lavori nel secondo tronco dell'autostrada del Monte Bianco, dopo la sentenza del Consiglio di Stato contro il [illegible] «ambientalista» che ha bloccato i cantieri tra Morgex e Courmayeur per un anno. E con lui è arrivata la notizia che il 15 settembre verrà aperta la galleria di Avise, causa finora di un lungo tratto a una sola corsia per senso di marcia.

Giancarlo Elia Valori ha scelto il casello di Saint-Pierre per fare la sua prima visita ufficiale da quando è [illegible] nominato, quattro mesi fa, presidente della società del gruppo Iri. «Non è difficile convincersi dell'utilità dell'autostrada - ha detto Valori - se si pensa che consente di fatto di liberare l'Alta Valle e i [illegible] celebri centri turistici da cospicui flussi veicolari di lunga percorrenza, specie di natura commerciale. Per fornire [illegible] dato basti pensare che il volume annuale del traffico dei Tir che passano per il Traforo (e quindi per la vecchia strada statale) sfiora il milione».

I presidenti Giancarlo Elia Valori (Società Autostrade) e Franco Colombo (Rav)

Franco Colombo, presidente della Rav, la società che gestisce l'autostrada del Bianco, annuncia: «All'inizio della prossima settimana verranno firmati i verbali di ripresa dei lavori». Ci vorranno tre anni per completare l'opera. Anche se parlare di completamento è improprio, visto che l'autostrada si fermerà ad Entrèves. Il collegamento [illegible] l'imbocco del Traforo del Bianco, la famosa galleria elicoidale, per ora è una chimera. «Il problema è stato studiato a fondo - spiega Colombo -. Abbiamo preparato il progetto pre-esecutivo, che è stato già presentato all'esame della Regione Valle d'Aosta e del Comune di Courmayeur. Resta l'approvazione tecnica. Ma non possiamo avviare l'iter se non ci sono i finanziamenti. E quest'opera costa [illegible] miliardi. E' una galleria elicoidale di 3000 metri, con problemi di ventilazione e sicurezza da risolvere. Noi abbiamo fatto quello che dovevamo». Ma che speranze ci sono di trovare quei soldi? «Questo bisogna chiederlo all'Anas». La quale Anas, dice ancora Colombo riferendosi all'intera opera, «finora ha versato il 40 per cento: deve arrivare al 85».

Il tratto tra Saint-Pierre e Morgex è aperto da più di un anno, ma è già molto criticato per il prezzo del biglietto e per il tratto a una sola corsia per senso di marcia. «In effetti non costa tanto - spiega il presidente della Rav -. E' esattamente il costo di un percorso autostradale in galleria che viene applicato sia in Italia [illegible] all'estero. Per quanto riguarda il tratto a doppio senso di marcia, il problema è il ritardo della realizzazione della "canna" sinistra di Avise, causato prima dall'incidente mortale avvenuto nel cantiere e poi dalle difficoltà economiche della Torno, la ditta che stava svolgendo i lavori. Comunque quella galleria [illegible] aperta il 15 settembre».

Giorgio Macchiavello

COURMAYEUR

Progetto Life

Oggi, caccia al tesoro in Valdigne

COURMAYEUR. Sarà Bruno Gambarotta conduttore televisivo [illegible] editorialista de La Stampa, a premiare oggi la squadra vincitrice della terza caccia al tesoro abbinata al Progetto Life. La cerimonia è in programma al Villair, alle 17, nel corso della festa patronale.

La partenza della caccia al tesoro è fissata per le 9,30. Le squadre, composte da [illegible] persone, dovranno percorrere il territorio della Valdigne. Indispensabili una buona prestanza fisica e la conoscenza del territorio anche dal punto di vista culturale.

L'iniziativa promossa dall'Azienda di promozione turistica è mirata a promuovere il Progetto Life, della Cee, nel quale Courmayeur è inserito per le sperimentazioni sulla limitazione del traffico privato nelle valli Ferret e Veny. Le indicazioni che emergeranno al termine dell'esperimento, previsto per l'autunno 1996, saranno preziose per tutte le località caratterizzate da un forte impatto turistico-ambientale. [g. l. m.]

Leo Nicco, 36 anni, di Donnas è nel carcere di Brissogne

Arrestato per tentato incendio e furto di quattro bottiglie

DONNAS. Ruba quattro bottiglie di vino e tenta di dar fuoco ad [illegible] porta. Una bravata che è costata il carcere a Leo Nicco, classe 1959, abitante a Donnas in via Rovarey 95. L'uomo è stato arrestato con l'accusa di furto e danneggiamento seguito da incendio. Ora è in carcere a Brissogne, in attesa di essere interrogato dal magistrato. Ma nelle prossime ore potrebbe riottenere la libertà, il suo gesto non sembrava certo opera di [illegible] professionista.

Leo Nicco è già conosciuto ai carabinieri per reati contro il patrimonio. E l'altra notte i militari hanno intuito subito che [illegible] strano episodio potesse essere coinvolto di nuovo Nicco. Tutto è accaduto in via Rovarey. Nicco, a poca distanza da [illegible] sua, è entrato nell'abitazione di Andrea Botteglino, [illegible] anni, al numero civico 1. Nell'alloggio [illegible] c'era [illegible]no. Approfittando del buio, Leo Nicco ha rotto un vetro di una porta-finestra dell'abitazione, entrando poi nell'alloggio [illegible]za difficoltà.

Leo Nicco, [illegible] anni, di Donnas

Ha frugato nelle stanze e ha trovato l'armadio dove Botteglino custodiva i vini e i liquori. Nicco ha afferrato quattro bottiglie, del valore di poche migliaia di lire. Ma la legge non distingue sull'entità del furto: mille lire e un miliardo valgono uguale, il carcere. Nicco, prima di andarsene dall'abitazione, ha afferrato un po' di fieno, buttandolo vicino alla porta d'ingresso dell'alloggio. E poi ha incendiato il fieno. Ma qualcuno si è accorto della presenza [illegible] estranei nella zona e ha dato l'allarme.

Sono intervenuti i carabinieri di Donnas, che hanno cominciato le indagini. I sospetti sono stati subito indirizzati verso Leo Nicco, perché non nuovo a episodi del ge[illegible] e perché vive a pochi passi dall'alloggio di Botteglino. I militari hanno trovato tracce di sangue nell'alloggio di Andrea Botteglino. Segno che il ladro si è ferito entrando nell'abitazione.

Alle 4 di giovedì i carabinieri hanno trovato Leo Nicco. Aveva una ferita alla mano e, dietro alle insistenze dei carabinieri, ha confessato di [illegible] l'autore del furto. I carabinieri hanno anche ritrovato le bottiglie di vino, restituite al proprietario. Il rogo appiccato da Nicco ha provocato lievi danni: è stata danneggiata [illegible] porta. [s. ser.]

Valtournenche, «bagarre» per il piano urbanistico. Chieste le dimissioni del sindaco Carrel

E' guerra a colpi di querele in Consiglio

Il gruppo di maggioranza denuncerà i consiglieri di minoranza

VALTOURNENCHE. Avrà uno strascico giudiziario la burrascosa seduta [illegible] Consiglio [illegible]munale di Valtournenche [illegible] lunedì scorso. La maggioranza, guidata dal sindaco Antonio Carrel, querelerà i consiglieri di minoranza, «per tutelare adeguatamente l'onorabilità delle nostre persone». Il Consiglio è composto da quattro consiglieri di minoranza, undici di maggioranza, dei quali quattro appartenenti alla vecchia amministrazione. [illegible]' soprattutto contro questi ultimi e contro il sindaco Antonio Carrel, che si sono diretti gli strali della minoranza con due relazioni dei consiglieri Valerio Cappelletti, candidato sindaco, e Angelo Vallet.

La discussione è diventata incandescente all'esame [illegible] punto due che riguardava l'approvazione del piano urbanistico esecutivo [illegible] dettaglio denominato «Peb 5» riguardante la zona [illegible] del Giomein, dietro l'ex albergo Pirovano. Il piano è stato poi approvato con i voti della maggioranza.

Cappelletti ha definito [illegible] zardato, imprudente, molto rischioso, nonché gravemente illegale» il comportamento del sindaco per non aver «chiesto preventivamente alcun parere politico al Consiglio e [illegible] particolare al nostro gruppo consigliare». Rincarava la dose Vallet definendo i «vecchi amministratori arroganti, incapaci e politicamente corrotti», aggiungendo nella conclusione: «Se il sindaco è in malafede, è evidentemente un corrotto, se invece è in buona fede come noi speriamo, il suo comportamento è [illegible] ritenersi preoccupante e pericoloso per la collettività». Scontata la richiesta finale delle «sue immediate dimissioni».

Il sindaco, Antonio Carrel è sconcertato. «In più di [illegible] anni di amministrazione non mi [illegible] mai capitato di assistere a un comportamento del genere. Sono insulti, accuse infondate del tutto gratuite, [illegible] è più politica». Poi spiega: «Il piano contestato è stato più volte sottoposto alla commissione edilizia nella vecchia amministrazione. Respinto dalla Coreco il 29 maggio [illegible] per "vizi di legittimità" su aspetti da [illegible] ritenuti soprattutto formali, l'abbiamo ripresentato». [l. c.]

SAINT-OYEN

Festa dello «Jambon»

Sarà per il profumo della vicina pineta o per quello di legna bruciata che proviene dai grill su [illegible] rosolano invitanti prosciutti, ma alla sagra dello Jambon alla brace è difficile rinunciare. Mario Deffeyes, sindaco di St-Oyen e sostenitore della Pro loco, dice: «La nostra festa si è inserita tra i più tradizionali appuntamenti gastronomici della Valle. Il [illegible] allestimento richiede settimane di preparazione, ma le fatiche sembrano meno pesanti [illegible] c'è [illegible] risposta positiva della gente». Oggi alle 14,30 [illegible] terrà [illegible] gara internazionale di pétanque a terne cui seguirà [illegible] quadrangolare di calcio Under 13 «Perino Terzoni». Alla sera ghiotta anticipazione del Jambon e dalle 21 serata danzante. Domani messa all'aperto e pranzo con le specialità valdostane. Poi giochi per grandi e piccini e finali del torneo di calcio della Comunità montana Grand Combin. Per i meno sportivi l'appuntamento è sulla pista da ballo. [e. bl.]

I lavori nell'alveo eseguiti dopo l'alluvione lasciano perplessi amministratori e cittadini

Tanaro innocuo? Si passa agli scongiuri

Il sindaco di Alessandria Calvo: «Da settembre in avanti dovremo incrociare le dita e sperare che non piova» E Bianchino da Asti: «Gli interventi fatti non offrono garanzie sufficienti». Alba, Cerro e Rocchetta in pericolo

«Da settembre in avanti dovremo incrociare le dita, sperando che non piova, o almeno che la pioggia cada con moderata intensità, facendo sì che il fiume stia buono buono». Lo dice il sindaco di Alessandria Francesca Calvo, commentando quanto verrà fatto per garantire la sicurezza del Tanaro, dopo la tragica piena del 6 novembre scorso.

Non meno preoccupate le dichiarazioni del suo collega di Asti, Alberto Bianchino: «Non mi pare che gli interventi finora attuati, o programmati, lungo il Tanaro siano andati nella direzione di garantire maggiore sicurezza ad Asti [illegible] ad Alba, a Cerro, a Rocchetta o ad Alessandria».

Poi ci sono gli abitanti di Cossano, Santo Stefano Belbo e Rocchetta Belbo che hanno iniziato la raccolta di firme, da inviare al presidente Oscar Luigi Scalfaro, per sollecitare interventi di sistemazione del torrente Belbo. E potremmo proseguire nel raccogliere, e riportare, dichiarazioni di gente allarmata.

Tutto questo rende chiara la preoccupazione che si respira tra la gente delle vallate del Tanaro, del Bormida, del Belbo che hanno vissuto le drammatiche esperienze del 5-6 novembre '94. Perché dopo nove mesi ben poco è stato fatto per mettere in sicurezza i corsi d'acqua - a parte la raccolta dei tronchi d'alberi - e anche i progetti che si spera vengano ultimati prima di ottobre-novembre sono pochi. Limitati alla diminuzione di materiale d'alveo per evitare pericoli ai centri abitati.

Il responsabile della sede alessandrina del Magistrato del Po, ingegner Carlo Condorelli, mette le mani avanti. «Il Magispo - spiega - è gestore dei corsi d'acqua di competenza statale. La programmazione è della autorità di bacino, senza di cui non si può operare. L'autorità sta redigendo il "P 45" per stabilire cosa fare, sarà pronto a settembre, poi come Magispo potremo eseguire i progetti».

Questo significa che sino ad allora non si farà nulla? «Assolutamente no - dice Condorelli - interverremo in base 265 del 30 giugno '95. Prevede lavori di disalveo previa intesa con l'autorità di bacino. Abbiamo presentato un elenco di interventi, l'autorità il primo agosto ha deciso quali fare, saranno appaltati nei prossimi giorni. Ieri le ditte presentavano le offerte.

Qui sopra lavori sul Tanaro ad Alessandria. Nella foto a lato l'intervento dei vigili del fuoco ad aprile il ponte della Ferrovia

Sono pochissimi. Per il Tanaro, ad Asti, dei tre progetti di disalveo presentati - a monte di corso Savona, tra il ponte dello stesso corso e la ferrovia e a valle della ferrovia - è stato approvato solo il primo. Si tratterà di rimuovere circa 250 mila metri cubi di materiale, per aumentare la portata del fiume. Costo 1300 milioni.

Ad Alessandria gli interventi previsti erano tre: all'interno della città, nella zona di Pioveta e alla confluenza del Tanaro col Po. Si farà soltanto il primo, tra i tre ponti, per rimuovere circa un milione di metri cubi di materiale, costo 4 miliardi e mezzo. Troppo poco, per questo il sindaco incrocia le dita.

Ad Alba nulla, se non la ricostruzione delle opere di derivazione del fiume al servizio dello stabilimento Ferrero. Nessun intervento neppure sul Belbo.

Per il Bormida piccole opere di disalveo in provincia di Cuneo (Gorzegno e Levice) e in provincia di Savona. Lo stesso sul Mellea a Caraglio, Fossano e Vottignasco (Cuneo), sull'Orba a Basaluzzo, Rotorto, Bosco Marengo, Ovada, Rocca Grimalda e Silvano (Alessandria).

Poi sul Sesia a Borgosesia (Vercelli) e sul Chiesetto a Quattordio (Alessandria), sulla roggia Stura a Casale ed a Frassineto Po (Vercelli). Infine sul Po a Portalbera (Pavia) e su altri corsi d'acqua in provincia di Torino, Brescia e Parma.

E gli argini? «Dovranno essere decisi dall'autorità di bacino - dice Condorelli -, tenendo conto della situazione generale, per evitare di creare scompensi, e quindi pericoli». Condorelli pensa a un unico sistema continuo di argini, lungo tutto il corso, percorribili con l'auto.

«Spostandosi - dice - sarà possibile seguire l'evolversi delle piene e rendersi conto veramente dei pericoli di esondazione, facendo intervenire la protezione civile».

Tempi e costi?: «Il costo non è eccessivo e se si vuole potrebbero bastare due-tre anni per realizzarli». Nell'attesa tutti incroceremo le dita affidandoci al buon cuore di Giove pluvio.

Franco Marchiaro

Particolare dell'acquaforte (65 per 170 cm) «Natura Morta» di Renato Guttuso

Omaggio all'artista dal 10 al 26 agosto

La grafica di Guttuso in via Roma a Limone

LIMONE. La galleria «Il Prisma» di Cuneo organizza con l'associazione culturale «Amici di Limone Piemonte», presieduta dal fossanese Gianni Morzenti, una rassegna di grafica di Renato Guttuso, uno degli artisti più significativi del nostro secolo. Si terrà a Limone, in via Roma 1, dal 10 al 26 agosto.

Un omaggio all'opera di un autore che ha fatto del suo lavoro strumento di comunicazione ed elevazione del sanguigno popolo siciliano. La sua arte risulta popolare proprio perché legata intimamente alle vicende e alle sofferenze del popolo da cui trae le maggiori ispirazioni. In quest'ottica la galleria «Il Prisma» cura questa rassegna, puntando l'attenzione sul segno incisivo e graffiante di questo maestro: gli appunti grafici, la libertà di pensiero, le battaglie politiche, l'impegno nella lotta partigiana e, ancora, verso la fine della vita riappare sempre più forte il segno angolo rabbiosamente rafforzato, doppio e triplo. L'attenzione è sempre rivolta ai miserabili, agli emarginati. Resta impresso, di quel periodo, anche il suo autoritratto.

Renato Guttuso nasce nel 1912 a Bagheria, tra Palermo e Messina, dove trascorre l'infanzia e impara a sopportare il dolore della guerra e della gente, consapevole di una sopportazione che è segno di antica civiltà. A soli undici anni comincia a dipingere nella bottega di un pittore di carretti, impara a scolpire i volti della sofferenza contadina e da qui tutta la sua espressione artistica trova un significato ben preciso. Si forma a Palermo, inizia l'attività artistica, seguendo sempre gli studi di diritto che poi abbandonerà definitivamente per la pittura, e in questo periodo nasce l'ammirazione per l'opera di Picasso e lo sguardo alle esperienze internazionali. Nasce in questo modo la straordinaria avventura poetica.

A Limone ci saranno una trentina di acqueforti e acquetinte tutte pubblicate e rare.

Claudia Ferraresi

In concerto i «Chicken Mambo»

I «Chicken Mambo» oggi al «Golden Star Saloon» dell'albergo Le Clou di Arvier

Arvier, lo stile di «New Orleans»

ARVIER. Ritorna un grande armonicista al «Golden Star Saloon» dell'albergo Le Clou di Arvier. Stasera, sul palcoscenico allestito nel dehor «stile [illegible]», salirà Fabrizio Poggi con i [illegible] «Chicken Mambo». Un appuntamento da non perdere per gli appassionati della «New Orleans music». Tutti lombardi, i musicisti hanno alle loro spalle molte esperienze artistiche che li hanno portati, nel 1991, a costituire i «Chicken Mambo», [illegible], oltre a Poggi, Maurizio Fassino alla chitarra, Giuseppe Barreca al basso, Michele Vittori alla batteria e Alessandro Riccardi alla [illegible] da chitarra. Ad Arvier si [illegible] già esibiti qualche mese fa, ed era stato un gran successo.

L'atmosfera di festa e di gran musica proposta dal quintetto trascina il pubblico verso quel gran calderone musicale che è [illegible] stile di New Orleans: rock'n'roll, Zydeco, country con influenze cajun e «irish», poi Mambo, Swing, Boogie Woogie, Rythm & Blues. Appuntamento alle 22. [s. sor.]

A Gressoney St-Jean viaggio nel folklore europeo

Musica e tradizione

Questa sera nel salone d'onore del Castel Savoia. Protagoniste la voce di un soprano e le note di un'arpa celtica e di due chitarre

GRESSONEY. Le canzoni della tradizione popolare europea occupano uno degli spazi del cartellone della «Quindicesima estate musicale» di Gressoney-Saint-Jean. Il concerto è in programma per questa [illegible] alle 21,30 nel salone d'onore del Castel Savoia.

Protagonisti dell'incontro saranno il soprano Kate Gamberucci, Sabina Picarelli all'arpa celtica e chitarra, e Adriano Sebastiani, alla chitarra.

Il concerto si aprirà sulle note delle «Cinque canzoni [illegible] trovatori» per soprano e chitarra, del musicista contemporaneo Farkas.

Di seguito l'arpa celtica e la chitarra presenteranno la Partita numero 1 in La maggiore di Frinmann.

Tra i motivi in programma anche uno dei balli tradizionali delle Alpi occidentali: «Sette Scottish folksongs», tratti da testi del poeta scozzese Robert Burns. A seguire i «Sei folksongs» per soprano e chitarra di Britten, trascritti e riarrangiati alla fine degli Anni Settanta.

A conclusione [illegible] concerto, di Hahn, L'«Offrande», «L'heure exquise», «Si mes vers avaient des ailes» e tre [illegible] canzoni veneziane: «L'avvenimento», «La barchetta», «La biondina in gondoletta». I motivi sono per soprano, arpa celtica e chitarra.

Il concerto è organizzato dall'associazione «Amici della musica» di Gressoney-Saint-Jean. [sa. b.]

Morgex, tango argentino [illegible] «Progetto Piazzolla»

MORGEX. Le note del tango argentino arrivano nella vallata del Monte Bianco, nell'ambito della rassegna «Morgex ...in musica» organizzata dalla Pro loco.

Questa sera salirà sul palcoscenico il quintetto del «Progetto Piazzolla», tutto dedicato al grande compositore Astor Piazzolla e al suo tango.

Al violino ci sarà Giuseppe Acquaviva, alla fisarmonica Massimo Signorini, al pianoforte Michele Paperini, alla chitarra Salvo Marcuccio, al contrabbasso Guglielmo Cololi.

Il «Progetto Piazzolla» è stato istituito nel 1992, [illegible] proposta di Michele Paperini, [illegible] due obiettivi: proporre le composizioni originali di Astor Piazzolla con l'organico originale con cui il Nuevo Tango ha raggiunto il successo internazionale. E anche ampliare il repertorio per quintetto attraverso proprie rielaborazioni e adattamenti inediti, tra cui gli arrangiamenti di «Tango Suite», «Histoire du Tango» e «Doppio Concerto per bandeon e chitarra».

Realizzato da Piazzolla nei primi anni Sessanta, il quintetto di tango contemporaneo è stato al centro del suo impegno di compositore per quasi 30 anni ed è una sorta di [illegible]centrato» dell'orchestra tradizionale di tango.

Il programma di oggi, con inizio alle 21,15 sulla piazza di Morgex, prevede l'esecuzione di dodici brani. Questo l'elenco: «Adios nonino», «Michelangelo 70», «Invierno porteno», «Verano porteno», «Contrabajissimo», «Soledad», «Escualo», «Milonga tres», «Concierto para quinteto», «Milonga del angel», «La muerte del angel», «Libertango».

I musicisti del quintetto, tutti diplomati in Conservatorio, suonano come solisti e componenti di orchestre jazz e contemporanee.

L'anno scorso, nella prima edizione del concorso internazionale «Astor Piazzolla» svoltasi a Castelfidardo, i cinque artisti hanno ottenuto un premio speciale dalla giuria. E poche settimane fa hanno vinto la quinta edizione della «Rassegna per gio[illegible] musicisti» di Macerata Feltria. [s. sor.]

STASERA AL [illegible]

[illegible] **Corso** Tel. [illegible] 35 856 Or. 20/22 L. 10.000	**Gli scorpioni** di D. Sarafian, con C. Lambert, D. Arquette, A. Shelley (Usa '94) — Un uomo che viaggia con la compagna e la figlia su una strada deserta, viene superato da un misterioso furgone: è l'inizio di un incubo. N. V. 1h 34 **Thriller**
Arena T. Romano Ore 21.30	OGGI CHIUSO
CERVINIA Des Guides Tel. (0166) 949 473 Or.: 20/22 L. 10.000	**Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del [illegible] Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 00 **Cartoni Animati**
CHAMPOLUC Sant'Anna Tel. (0125) 307 463 Or. 21/22. L. 10.000	**Don Juan DeMarco maestro d'amore** di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo dal passato triste, [illegible] sentimentale, inventa di [illegible] il discendente [illegible] Giovanni. Una psicoanalista lo prende in cura. N. V. 1h 37 **Sentimentale**
COGNE Gran Paradiso [illegible] (0165) 841 206 Or. 21.30 L. 10.000	**Pulp fiction** di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes. V. M. 18 2h 35 **Commedia Nera**
[illegible] **Blanco** Tel. (0165) 841 206 Or. 17/20/22 L. 10.000	**Lezioni [illegible] anatomia** di R. Benjamin, con M. Griffith, E. Harris, M. P. Carter (Usa '94) — Tre dodicenni, [illegible] per [illegible] una [illegible] nuda, finiscono con lo scovare la moglie ideale per il loro papà rimasto vedovo. N. V. 1h 40 **Commedia**

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA Boaro Tel. (0125) 641 [illegible] Or. 20/22 L. 10.000	**Karate [illegible] 4** di C. Cain, con H. Swank, N. «Pat» Morita (Usa '95) — Il maestro Miyagi incontra una ragazza in profonda crisi e decide di aiutarla a esprimere la profonda forza interiore che [illegible] in sé. N. V. 1h 35 **Commedia sportiva**
[illegible] Tel. (0125) 641 571	[illegible] PER FERIE

I [illegible] DEL WEEK [illegible] Nei cinema di Aosta, Courmayeur e Champoluc

Violenza su una strada degli Usa

E due altre storie che mescolano sesso e amore

UNA novità per questo fine settimana, «Gli scorpioni» di Deran Serafian, specialista degli «action-movie», ovvero [illegible] quel tipo di film che si basa [illegible] uno svolgimento forsennato ricco di inseguimenti, scazzottate, sparatorie e colpi di scena. Se ne sono resi conto anche i valdostani, che lo scorso dicembre hanno partecipato al «Noir in Festival» di Courmayeur, dove il suo «Terminal Velocity» ha vinto il premio del pubblico.

Qui Serafian si muove nell'am[illegible] preferito degli «action-movie», la strada. E' [illegible] delle «highway» che tagliano trasversalmente gli Stati Uniti che ha inizio la storia. Un padre di famiglia, in viaggio con moglie, figlia e una coppia di amici, per un banale motivo litiga con i passeggeri [illegible] un'altra automobile, senza sapere che si tratta di criminali. Le due auto si [illegible] nuovamente in [illegible] stazione di servizio e le [illegible] prendono una brutta piega. Dopo [illegible] inseguimento i banditi si impadroniscono [illegible] due donne, tentando una violenza carnale. [illegible] non hanno fatto i conti con le reazioni dell'uomo, che spinto alla disperazione, si trasformerà in una furia.

Oltre a «Gli scorpioni», per gli amanti del buon cinema anche la commedia «Lezioni di anatomia», di Richard Benjamin e il surreale «Don Juan de Marco» [illegible] Arnold Leven.

Il primo racconta le avventure [illegible] gruppo [illegible] ragazzini [illegible] provincia, in fuga [illegible] la grande città alla scoperta [illegible] sesso. I giovani protagonisti vorrebbero vedere uno spettacolo di spogliarello, ma rischiano di finire male. [illegible] tirarli fuori dai guai ci pensa [illegible] prostituta dal cuore d'oro, che prima li[illegible] e li ospita, poi li rimette sulla strada di casa. E' lì che a uno dei ragazzi [illegible] la brillante [illegible] che quella potrebbe essere una buona moglie per [illegible] padre vedovo. Un'autentica follia che, quando i due si conoscono, rischia di tramutarsi in realtà.

«Don Juan de Marco» ripropone invece il vecchio mito di «Don Giovanni». Nei suoi panni si cala un ragazzo fantasioso per uscire da un'esistenza triste e solitaria. [illegible] la sua ricerca del piacere verrà incanalata verso il sentimento romantico da [illegible] saggio psicoanalista.

Luciano Barisone

[illegible] SCORPIONI
[illegible] Deran Serafian
[illegible] Christopher Lambert
Cinema: Corso, Aosta

LEZIONI DI [illegible]
di Richard Benjamin
[illegible] Melanie Griffith, Ed Harris
Cinema: Monte Bianco, Courmayeur

DON JUAN DE MARCO
[illegible] Arnold Leven
con Johnny Depp, Marlon Brando
Cinema: Sant'Anna, Champoluc

TV [illegible]

Le *«Vacances insolites»*, alle 13,40, su [illegible] si occupa di alcuni eccentrici. Tra questi, appassionati dell'Artico che hanno trascorso le ferie a Nord del 55° parallelo nella terra degli esqui[illegible] e quelli di Sherlock Holmes [illegible] ogni anno si rivedono in un castello delle Alpi Bernesi per dedicarsi alla soluzione [illegible] misteri.

Alle 20,05, su Tsr il gioco *«Campus»*, che vede confrontarsi gli studenti di 3 università (stasera Nantes, Friburgo e Sherbrooke). Alle 22,10 *«Pump up the Volume»* (Usa, 1990, 98'), di Allan Moyle con Christian Slater e Samantha Mathis. [illegible] è protagonista Mark Hunter, iscritto al miglior college dell'Arizona. Il ragazzo, insofferente alla disciplina e alle ipocrisie della classe insegnante, mette in piedi una radio pirata e nelle notti d'estate infiamma gli ani[illegible] e i [illegible] dei giovani liceali. Alle 0,25 *«Le miroir des fantasmes»* (Gb, 1974, 87'), di Don Sharp, [illegible] Christopher Lee e Joan Collins. E' un «horror gotico» che vede il discendente di un assassino posseduto dallo spirito di quest'ultimo e spinto a una carriera criminale. [l. b.]

[illegible] E NOTTE

[illegible]

Discoteca mobile

I coscritti del '77 di Arnad proseguono oggi e domani la loro festa, con la discomusic. Stasera e domani, nel padiglione allestito per l'occasione, si ballerà con l'orchestra mobile «Midnight express». Dalla musica revival, ai nuovi successi della dance.

POLLEIN

«Nova musica ensemble»

La cooperativa «Musica & Muse», in collaborazione con la comunità montana «Monte Emilius», org[illegible] per questa sera, alle ore 21, nella sala polivalente del municipio di Pollein, il concerto dell'«Ensemble Nova musica», diretto da Teresio Colombotto, al clavicembalo.

VALTOURNENCHE

La «Dosio Big Band»

Il palatenda allestito nel piazzale Chaloz di Valtournenche ospita questa sera, alle ore 21, il concerto della «Dosio Big Band». L'ingresso è libero.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.
ADUA [illegible] corso G. Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. [illegible] Il [illegible], [illegible]: 20,30; 22,30.
[illegible] corso Vittorio Emanuele II, [illegible], telefono 547.007. Sala 1. **L'ultimo inganno.** [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. N.V. Aria condizionata. Sala II. **Hong Kong 97.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [illegible] 3. **A proposito di [illegible]** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO corso Sommeiller [illegible], telefono 581 7190. Chiuso per ferie. Apertura 1° settembre.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.
[illegible] via Carlo Alberto 27, telefono 540 110. Chiuso per ferie fino all'8 [illegible]sto.
C. CHAPLIN 1 via [illegible], telefono 436.0723. [illegible] **matrimoni e un funerale.** Orario: 15,45; 18; 20,15; [illegible]
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/c, telefono 436.0723. **Viaggio in Inghilterra.** Orario: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
CRISTALLO via Gorio 5, t. 650 7100. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
[illegible]RIA via Gramsci [illegible]. Chiuso [illegible] ferie. Riapertura 25 agosto.
ELISEO GRANDE p.zza Sabotino [illegible] per ferie.
ELISEO BLU p.zza [illegible]ino. Chiuso per ferie.
ELISEO ROSSO p.zza Sabotino. Chiuso per ferie.
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Come l'acqua per il cioccolato.** [illegible]: 18,20; 22,30. **Fragole e cioccolato** [illegible] 20,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241. **Quiz show** Orario: 20; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241. **Ed Wood** Aria condiz. Or.: 20; 22,30.
ETOILE [illegible] angolo via [illegible] Chiuso [illegible] Riapertura 19 agosto.
FARO v. [illegible] 30, tel. 817 33 23. Chiuso per ferie.
[illegible] d. Trapani 57. [illegible] per ferie.
IDEAL corso Beccaria 4. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
KING via Po 21. Tel. [illegible] 5996. **Un'estate indimenticabile.** Ore 16,30: [illegible].
KONG via S. Teresa 5. Telefono 534.614. **Don Juan De Marco maestro d'amore.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] v. [illegible] 15 bis. T. 537.100. Chiuso per ferie.
[illegible] Gall. San [illegible]. Chiuso [illegible] Riapertura 25 agosto.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Riapertura 25 agosto.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Chiuso per ferie.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 1 [illegible] Arsenale 31, telefono 532 448. **La scuola.** Or.: 16,45; [illegible]; 20,15; 22,30. Aria condiz.
[illegible]PIA 2 via Arsenale 31, [illegible] 532.448. **Rivelazioni.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. V. 14. Aria cond[illegible].
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. Chiuso per ferie.
[illegible] Gal. Subalpina. Tel. 562 0145. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ [illegible] Acqui 2. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
VITTORIA [illegible] Roma 336. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Chiuso per ferie. Riapertura uffici il 21/8, [illegible] il 22/8. Per la stagione d'Opera 1995/96 è in corso, fino all'8/8 la campagna per il rinnovo degli abbonamenti [illegible]; il pagamento va effettuato esclusivamente presso le agenzie della banca CRT Cassa di Risparmio di Torino.
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Riposo.
ERBA. [illegible] Moncalieri 241, tel. 661 5447. Campagna abbonamenti stagione 1995/96 dal 10 settembre. Informazioni [illegible] alle 23. Vedi cinema.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30; 22,45 **Tgr [illegible] Valle d'Aosta**

Radiouno
7,20 **La voix [illegible] Vallée**

Radiodue
12,10; 17,33 **La voix de la Vallée**
14,14 **Ciak si suona**, a cura di G. Codognato

Radio Valle d'Aosta 101
7 — **Rassegna stampa**
7,35 **La voce delle stelle**
8; 11,30; 15 **101 News**
9 — **Liscio in libertà**
10 — **101 mattina**
12,15 **Notiziario della Valle d'Aosta**
16 — **Freemusic sound**
18,30 **Music forever**
19,30 **101 notte italiana**

[illegible] Aosta Stereo Italiavera
9,30; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
14; 20 **Italia party**
24 — **Italia Doc**

Radio Reporter
8 — **Buon giorno**, con R. R.
9 — **L'occasione**, annunci gratuiti
10,10; 12,10; 17,10 **News and information**
[illegible] — **Insieme con R. R.**
15 — **Music non stop**
18 **Gran serata con la musica di Luca Attucci**

Tele Alpi
12,40; 19; 22,15; 0,15 **Alpitime**, [illegible] regionale
13 — **La notte dei diavoli**, [illegible]
15 — **Lucy**, telefilm
16 **Cantaitalia**, programma musicale
17 — **Vicki il vichingo**, cartoni animati
17,30 **Alle soglie dell'estinzione**, documentario
18 — **Valò**, telefilm
18,30 **Lucy**, telefilm
21 — **Sette giorni News**

Suisse [illegible]
[illegible] **Journal** [illegible]
9,30 **Smash**
11,40 **Laurel & Hardy**
12,45 **TJ-flash**
17,10 **Chronique de l'Afrique sauvage**, planète nature
18 — **Alerte à Malibu**
18,50 **Une famille ou presque**
19,30 **TJ-soir**
20,10 **Juste pour rire 94-95**
23 — **C'est très sport**

Rete St-Vincent Cinquestelle
12,15 **Esercito, forza armata?**
13; 19; 22,30 [illegible]
18 — **Cuore in Rete**, rubrica sportiva
18,30 **Autoreverse**, musicale
20,30 [illegible], campionato A2

Radio St-Vincent
7; 9,15; 11,15; 15,30; 17,30 **St-Vincent mattina**
7,45 **Oroscopo**
[illegible] **Rev Super compilation**
10,15 **Attualità cinema**
14 — **Energy 101 Disco**
17,30 **Soul & Dance music**
21 — **Night Rhythm**

[illegible] Monte Bianco
7 — **Golden gala Anni 60**
7,30; 9,15; [illegible].15 **Gli annunci di [illegible]no**
9; 10; 12; 15; 16; 17 **Il globo**, [illegible]
[illegible] **100% di grandi successi**
14,30 **P[illegible]lo giovane**
20 — **Dedicato a...**
21 — **Night white**

Primantenna Supersix
12,30; 19,15; 24 **Cronache regionali**

[illegible] 7 Valle
18; 19; 20; 22,40; 23,40 **Informavalle**

Top Italia Radio
8,20 **Corrado Marguerettaz**
10; 12; 17 **News and information**
11,20 **Luca Attucci**
15,10 **Pomeriggio Tir**
16 — **Marco Frasson**
17,20 **Mary Mannini**
18,20 **Music Line**

Radio Club
8 — **Buon giorno**
9 — **Musica melodia**
10,15 **Radio Club nostalgia**
11,30 **364610**, la tua musica preferita
[illegible] — **Disco club**
15 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgia**
19 — **Le più [illegible] di tutti i tempi**

Radio Monterosa
7,00; 7,47; 10,50; 11,55; 17,50 **Radio Traffic**
8,40; 12,40 **Anica Flash**
9,10; 19,15 **Liscio in allegria**
13,30 **Il commentone** con Antonella Cianci
15,15; 16,33; 17,15 **Rock Cafè** con Alessandro Mensa
22,30 **Digit News Locali**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti

SUPERMERCATI A&O

OFFERTE VALIDE DAL 24 LUGLIO AL 5 AGOSTO

CAFFÈ SPLENDID E MOKA
Bus. gr. 250
3.990

SOTTILETTE EXTRA KRAFT 10 PEZZI
busta gr. 200
2.290

LAVATRICE DASH E 15 - kg. 4,5
13.490

BIRRA PERONI NASTRO AZZURRO
cl. 66 bot.
1.590

SALAME CACCIATORE 4 GNOMETTI
SAL. BERETTA - gr. 150
3.950

RISO FLORA CLASSICO
Ast. kg. 1
3.590

CRESCENZA FAMIGLIA
gr. 450
9.980

MINERALE NATURALE LEVISSIMA
890

BEL PAESE GALBANI
13.950 al kg

NEUTRO ROBERTS
Flac. ml.
3.390

BISCOTTI ORO SAIWA
gr. 500
2.990

BIBITE SAN BENEDETTO
cl. 150
990

BIELLA - Via Galimberti 3 • BIELLA - Via Marconi 7 • BIELLA - Via Trento 37 • BIELLA - Via Rosmini 10 • BIELLA Piazza Curiel 10 OCCHIEPPO INFERIORE - Via Martiri della Libertà 42 • PONZONE - Via Provinciale • SANTHIA' Piazza Allende • VERCELLI - Via Dante 75 • VERCELLI - Corso Salamano 2/a VERCELLI - Largo Brigata Cagliari 10 • IVREA - Piazza 1° Maggio (quartiere Bellavista)

MARTIN - Via S. Giorgio 3
MORGEX - Du Mont Blanc 45bis
COURMAYEUR - Strada 73

POVERI CAMPIONI

Cosa crediamo di sapere dei "grandi" dello sport, noi, lettori di giornali e telespettatori? Siamo sicuri che successo e popolarità li rendano liberi dalle emozioni che provano i comuni esseri umani?
Gian Paolo Ormezzano, che in quarant'anni e oltre di giornalismo ha incontrato tanti "personaggissimi", qui racconta episodi sfuggiti alle cronache, rivelando passioni, trepidazioni, debolezze, ingenuità e sogni: da Fausto Coppi a Enzo Ferrari, da Michel Platini a Diego Maradona, a Roberto Baggio, ad Alberto Tomba... in molti vivacissimi capitoli.

GIAN PAOLO ORMEZZANO
POVERI CAMPIONI
LA TRIBÙ DEGLI ASSI ALLA LENTE DI RIMPICCIOLIMENTO
PP. XII - 136 CON 21 ILLUSTRAZIONI NEL TESTO
L. 20.000

I VOLUMI DE LA STAMPA DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Ieri il presidente rossonero Pavan ha inviato un messaggio ai giocatori

«Dobbiamo tornare subito in C2»

Il direttore generale Ferruccio Mazzola: «E' il segnale che aspettavamo, significa che l'Aosta non smobilita ma vuole allestire una formazione competitiva». Acquisti confermati

AOSTA. «L'Aosta deve tornare subito in C2». L'ordine perentorio è arrivato ieri pomeriggio via telefono cellulare dal presidente del club rossonero Massimo Pavan a Ferruccio Mazzola. Il direttore generale non ha perso tempo ed è corso al centro sportivo di Villeneuve per [illegible] municare la buona notizia alla pattuglia rossonera che da una decina [illegible] giorni è in ritiro pre campionato. «E' il segnale che aspettavamo e che significa che l'Aosta non smobilita ma vuole allestire una formazione competitiva».

La notizia dovrebbe costituire un'iniezione di tranquillità per i giocatori rossoneri, che hanno dimostrato di avere fiducia nella società [illegible] sono rimasti [illegible] ritiro nonostante il pesante clima di incertezza che gravava sull'Aosta. Dei 22 giocatori a disposizione dell'allenatore Nando Donati (anch'egli rimasto [illegible] [illegible] degli eventi) finora hanno scelto di andarsene solo il difensore Bumbini ed [illegible] centrocampista Campedelli. Di quest'ultimo Mazzola dice «che ci sta ripensando e potrebbe anche tornare in ritiro». Ha lasciato [illegible] la squadra anche Emanuele Albertin «ma in questo caso - dice ancora Mazzola - non [illegible] è trattato di [illegible] abbandono legato alla situazione societaria. La decisione è [illegible] assunta di comune accordo tra Aosta [illegible] Como, società da cui proviene Albertin. Il ragazzo finirà il militare ad ottobre [illegible] fino [illegible] allora sarebbe stato disponibile solo saltuariamente. In più aveva qualche problema fisico e abbiamo preferito lasciarlo rientrare. Caso mai ci ripenseremo a novembre».

Diventa quindi pienamente operante la campagna acquisti fatta da Ferruccio Mazzola, che ha sempre affermato [illegible] «agire su precise disposizioni del presidente Pavan». Dal calcio mercato l'Aosta aveva dato l'impressione [illegible] essere uscita con un organico in grado di fare bel[illegible] figura in C2. La sensazione [illegible] stata confermata dalla buo[illegible] prestazione che i rossoneri, pur senza avere mai giocato assieme, avevano offerto a Saint-Vincent [illegible] contro la Juventus (nonostante [illegible] sconfitta per 3 a 0), sia contro i pari categoria del Saint-Vincent/Châtillon battuti per 2 a 0.

Anche il vicepresidente Sestano Leo Guglielminotti, che era «all'oscuro di tutto», davanti alle parole di Pavan riferite da Mazzola non può che ammettere «che [illegible] tratta di una buona notizia. Chiaramente - aggiunge Guglielminotti - mi aspetto una conferma dallo stes[illegible] Pavan». Per Guglielminotti, comunque [illegible] indispensabile una riunione del Consiglio di amministrazione».

«Il problema fondamentale - dice [illegible] vicepresidente - è sempre il panorama finanziario della società. Che con la retrocessione è profondamente cambiato. Spariranno contributi importanti dal[illegible] Regione e dalla Lega Calcio. Dai chiarimenti che verranno sui finanziamenti dipenderà che tipo di Aosta potremo allestire». L'organico dovrà comunque essere rivisto alla luce delle disposizioni per il torneo dilettanti, che impongono di [illegible] [illegible] distinta almeno [illegible] giocatori nati nel 1976 o prima. **[a. c.]**

Il tecnico rossonero Nando Donati

Il torneo del Grand Combin

Domani a St-Oyen si giocano le finali di seniores e ragazzi

SAINT-OYEN. Domani si giocheranno sul campo [illegible] Saint-Oyen le partite di finale del torneo di calcio della Comunità montana del Grand Combin. Alle 14,30, per il terzo e [illegible] quarto posto, saranno di fronte le formazioni del Gignod e del Valpelline. Alle 17 invece si affronteranno nella finalissima per il primo e secondo posto il Doues e il Roisan.

Nella stessa giornata e sullo stesso campo si giocheranno anche le ultime partite del trofeo dedicato [illegible] ragazzi: alle 10,30 saranno di fronte Allein Doues A e Gran San Bernardo, mentre alle 19 Gignod e Roisan con l'Allein Doues B che riposa. In base alle previsioni degli «esperti», quest'anno il torneo dovrebbe essere vinto dalla formazione del Gran San Bernardo.

Nella categoria seniores lo scorso anno il trofeo fu vinto dall'Oyace A. Nell'albo d'oro le squadre che vantano più successi dalla prima edizione del 1978 sono il Valpelline e il Gignod. **[b. bas.]**

Ildebrando Stafico [illegible] arrivato all'Aosta nell'ultima parte di campionato

SERIE D

LE [illegible] NEL [illegible] [illegible]

Massimiliano Santoro tra due avversari. E' stato confermato in biancoazzurro

Oggi al «Perucca» ci sarà anche un ex nazionale della Polonia

Il Saint-Vincent/Châtillon va in ritiro con uno straniero

SAINT-VINCENT. Oggi alle 10, allo stadio Perucca comincia la nuova stagione agonistica per il Saint-Vincent/Châtillon nei campionati dilettanti. E' stagione di grosse novità e grandi ritorni. Prima novità: il presidente della società, che non sarà più Perron, ma [illegible] direttore sportivo Walter Barbero. Primo ritorno: l'allenatore, che sarà nuovamente Piero Ciri.

Le altre innovazioni. Un campionato che si allinea ai tornei professionistici, con partite che si giocano alla domenica e non più al sabato e che assegnano 3 punti per la vittoria. Un torneo che punta sempre più sui giovani e che obbliga le squadre ad avere nell'elenco che viene presentato all'arbitro 7 giocatori nati nel 1976 o prima, 2 dei quali devono scendere in campo. Altra novità è il rientro nei ranghi biancazzurri di Andrea Periotto (classe '75) dopo una parentesi a Ravenna (serie B) e il rifiutato trasferimento a Bisceglie. E poi il ritorno in Valle di Gianni Cuc ('70) ex rossonero poi finito al Livorno.

Saint-Vincent/Châtillon e Piero Ciri, un sodalizio che si ripropone dopo una separazione durata due anni. Ricomincia un rapporto che aveva legato Ciri alla società per 6 anni. «Si ricomincia - dice Ciri - con un campionato che si presenta più difficile del solito. Tante squadre [illegible] sono rinforzate. Noi ci presentiamo al via [illegible] una formazione che punta sui giovani, perché questa è [illegible] politica della società. L'obiettivo è conquistare una salvezza senza brividi. Contiamo sull'esperienza che qualche giovane ha fatto nel torneo dell'anno scorso, puntiamo su qualche elemento già esperto e sulla voglia di emergere dei tanti giovani che sono arrivati quest'anno».

Aggiunge Barbero: «Non restare invischiati nella lotta per la retrocessione rappresenta il traguardo minimo. Intanto utilizzando ragazzi del 1976 anticipiano i tempi. Nel calcio bisogna programmare perché l'improvvisazione non paga. La politica dei giovani invece paga. [illegible] dimostra il premio che la Federcalcio ci ha assegnato per essere stata la società che in assoluto ha utilizzato il maggior numero di giocatori giovani».

Barbero ha puntato anche al colpo grosso senza guardare all'età. [illegible] ha portato a St-Vincent il polacco Jacek Back, 33 anni, 10 anni passati nel Legia Varsavia, con numerose presenze nella Nazionale polacca, in Italia per «ragioni matrimoniali». Il Saint-Vincent/Châtillon si allenerà a Châtillon al «Brunod». L'esordio sarà mercoledì alle [illegible] [illegible] Gressan contro la Pro Vercelli (C2) che è in ritiro ad Arvier e che oggi alle 17,30 a Gressan incontra la «rappresentativa» Grand Paradis.

Questa la rosa dei giocatori: **Portieri**: Massimiliano Brogi (confermato); Riccardo Biasion (confermato); Alessandro Tresolin (1978, Borgaro); Mario Bertucci ('78, vivaio).

Difensori: Ives D'Hérin (confermato); Massimo De Tommaso (confermato); Gianni Rubino (confermato); Salvatore Martelli ('78, Torino); Claudio Dugato ('78, vivaio); Tiziano Tonini ('75, Cerretese); Giuliano Cavagliari (confermato).

Centrocampisti: Paolo Cruso ('78, Torino); Alessandro Domaine ('78, Fénusma); Pietro Rubino (confermato), Rosario Sanfedele (confermato); Massimo Giorgino ('75, vivaio); Mauro D'Aprile ('79, vivaio); Simone Liguori ('78, vivaio); Andrea Periotto ('75, Ravenna); Gianni Cuc ('70, Livorno); Claudio Edifizi ('77, Aosta).

Attaccanti: Danilo Montalto (confermato); Massimiliano Santoro (confermato); Ivan Clerino ('75, Sarre); Nicola Porfido ('77, Torino); Stefano Marcinelli ('76, vivaio); Jacek Back ('62, Legia Varsavia). **[a. c.]**

[illegible]

HOCKEY

L'annuncio ufficiale [illegible] ritiro [illegible] CourmAosta

L'Hockey club CourmAosta ha comunicato ufficialmente che non parteciperà al torneo Alpenliga [illegible] al campionato di serie A. Nella lettera inviata alla Federghiaccio dal presidente «pro tempore» della società Carlo Rivetti, è anche sottolineato che l'attività giovanile proseguirà. Per quanto riguarda gli anticipi versati dai tifosi [illegible] gli abbonamenti della prossima stagione, il club avvisa che [illegible] potrà ottenere [illegible] rimborso nella sede di piazza Cavalieri di Vittorio Veneto ad Aosta dal 10 settembre.

TENNIS

Torneo nazionale per giocatori C [illegible] Nc

Oggi al Bel Air di Gressan si giocherà [illegible] torneo nazionale di tennis per giocatori [illegible] e Nc, maschile [illegible] femminile. Ricco il monte premi; per i vincitori è prevista una settimana bianca.

PODISMO

Domani il decimo Tour del Gran Paradiso

E' in programma domani [illegible] Cogne il «decimo Tour Gran Paradiso» di podismo. La gara, competitiva [illegible] non, vale per il [illegible] pionato valdostano individuale e a squadre. Il percorso si snoda nel Parco. Alle 9,30 verrà dato [illegible] via ai concorrenti che correranno sul circuito di un chilometro, alle 9,50 il via per i 3, per i 6 e per i 15,6 chilometri, oltre che per i partecipanti alla corsa non competitiva, alle 11,30 [illegible] via verrà dato per il minigiro dei cuccioli. In palio c'è il secondo Trofeo Fiamme Gialle, triennale non consecutivo, intitolato alla memoria del finanziere Marco Acerbi.

[illegible] DI FONDO

La Valle d'Aosta ospiterà appuntamenti nazionali ed internazionali

I campionati italiani [illegible] Cogne

A Brusson sarà disputata la Coppa del Mondo

COGNE. In una stagione priva [illegible] grandi appuntamenti (non [illegible] saranno Mondiali sino [illegible] Trondheim in Norvegia nel 1997 e Olimpiadi sino [illegible] Nagano in Giappone nel 1998) la Valle d'Aosta sarà la regione italiana che ospiterà i più importanti appuntamenti dello sci nordico [illegible] livello nazionale e internazionale.

Dopo l'assegnazione a Brusson [illegible] 13 dicembre delle gare previste inizialmente a Oberstdorf in Germania di Coppa del Mondo (3 giorni prima delle gare già assegnate a Santa Caterina Valfurva), a Cogne sono arrivati i campionati italiani [illegible] luti.

Nel prato di Sant'Orso si assegneranno così [illegible] maglie tricolori del [illegible] in [illegible] gare dal [illegible] al 25 gennaio, 4 in campo maschile e 3 nel settore femminile. [illegible] 20 gennaio si gareggerà nella combinata nei 10 km maschili e 5 km femminili a tecnica classica, il 21 ci sarà per la combinata la 15 km maschile e la 10 km femminile a tecnica libera ad inseguimento, il 23 ci sarà la staffetta maschile con due frazioni a tecnica classica e due a tecnica libera e la 15 km classica femminile, [illegible] 25 si chiuderà con la 30 km a tecnica classica maschile.

Come è ormai tradizione le maratone (50 km maschile e 30 km femminile) si terranno a fi[illegible] stagione, il 24 marzo in Val Venosta (Alto Adige). I campionati italiani juniores si terranno a Timau di Paluzza in Friuli, gli aspiranti a Lizzano Belvedere in Emilia, gli allievi a Livigno in Lombardia, i ragazzi [illegible] Cesuna in Veneto. A Cogne avevano chiesto anche i campionati ragazzi ma era improponibile una doppia assegnazione.

Le piste di sci di fondo [illegible] Cogne ospiteranno a fine gennaio i campionati italiani assoluti

Cogne meritava questa ricompensa dalla Fisi, sempre meno parca di soddisfazioni verso la Valle d'Aosta, dopo essere riuscita ad ospitare l'ultimo appuntamento tricolore, nonostante non ci fosse neve, [illegible] per le tante gare organizzate molto bene [illegible] Coppa del Mondo, anche in occasione di recuperi.

Se non [illegible] saranno imprevisti quindi nel dicembre 1996 toccherà alla Valle d'Aosta organizzare le gare maschili e femminili di Coppa del Mondo ed [illegible] già cominciata la corsa tra Cogne [illegible] Brusson [illegible] aggiudicarsi la gara.

[illegible] Valle d'Aosta è infatti inserita in una rotazione con la Val di Fiemme [illegible] Dobbiaco (prima Castelrotto) aperta recentemente a Sappada e Santa Caterina Valfurva, mentre nel 1996 toccherà ancora a questa regione ospitare i big del Circo Bianco. **[r. s.]**

EMOZIONI IN ALTA QUOTA CON LA STAMPA

PER LA PRIMA VOLTA LE ALPI
RACCONTATE DA UNA GUIDA D'ECCEZIONE
REINHOLD MESSNER.

I PRIMI 7 FASCICOLI
CON LE PRIME 7 VIDEOCASSETTE
IN EDICOLA A PARTIRE DAL 18 LUGLIO '95

Le videocassette di "LE ALPI DI MESSNER" sono disponibili presso le principali edicole nelle zone montane e di villeggiatura dell'Italia del nord. Per le altre località compilare il seguente coupon.

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: Editrice LA STAMPA "Le Videocassette Le ALPI di MESSNER" Casella Postale 600 - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo di £ 24.900 cad. la videocassetta di:

- ☐ 1 ODLE 18 Luglio
- ☐ 2 MONTE BIANCO 25 Luglio
- ☐ 3 MONVISO 1° Agosto
- ☐ 4 CERVINO 8 Agosto
- ☐ 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA 15 Agosto
- ☐ 6 CIVETTA 22 Agosto
- ☐ 7 ADAMELLO 29 Agosto
- ☒ contrassegnare la casella prescelta

Nome
Cognome
Via N.
C.A.P. Città Prov.

COMPILARE IL COUPON SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE (STAMPATELLO)

Le Alpi [illegible] Messner. Una entusiasmante raccolta a fascicoli e videocassette per [illegible] in tredici straordinari reportages la storia delle più belle montagne d'Europa. Sarà un viaggio ricco di colpi di scena, di risvolti drammatici, di poesia, di [illegible] e di divertenti sorprese, un viaggio [illegible] termine del quale scopriremo [illegible] stupore fino a che punto e quanto profondamente [illegible] Alpi, come realtà concreta, come simbolo e sogno, vivano dentro ciascuno di [illegible].

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Sabato 5 Agosto 1995 [illegible] 31
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

I cassonetti di piazza Catena: qui è stata gettata una latta con acido solforico

L'incidente svuotando un cassonetto

Acido tra i rifiuti ferito addetto Asp

ASTI. I cassonetti dei rifiuti possono racchiudere talvolta [illegible]greti» pericolosi: un addetto dell'Asp è ricoverato da qualche giorno in ospedale dopo [illegible]sersi ustionato son dell'acido solforico depositato in un grande container porta-rifiuti da un'ignota mano incosciente.

Il fatto è accaduto in piazza Catena. Al termine del mercato giornaliero, l'addetto era impegnato con un collega a ripulire l'area: stava spazzando quando il suo compagno, manovrando con i comandi elettronici sistemati sul camion, [illegible] avvio alle operazioni di svuotamento del container verde pieno di rifiuti.

L'operazione [illegible] compattamento degli scarti si è rivelato fatale: schizzi di acido solforico hanno raggiunto al volto [illegible] spazzino, ustionandogli orecchie, mento e collo. «La sostanza, considerata molto pericolosa allo stato puro - spiega Giovanni Periale, direttore dell'Asp - era probabilmente contenuta in una o più latte che, durante le operazioni di compressione dei rifiuti, potrebbero essere scoppiate. Non abbiamo trovato tracce di esse, successivamente. I medici sono arrivati a riconoscere l'acido attraverso l'analisi degli indumenti indossati dal nostro operaio».

L'addetto ne avrà per quindici giorni: le ustioni riportate sono di primo e secondo grado. L'Asp ha preannunciato che firmerà una denuncia contro ignoti, ma intanto si pone [illegible] problema di depositare correttamente i rifiuti nei cassonetti. «Dentro [illegible] nostri contenitori - ricordano all'Asp - devono essere collocati solo quelli urbani: è bene che i cittadini [illegible] ricordino».

«Non è la prima volta che succede che il nostro personale s'infortuna con rifiuti 'irregolari' svuotando i cassonetti - ricorda Periale - tempo fa è accaduto un caso analogo [illegible] quello di oggi: per fortuna, però, [illegible] si trattava di acido».

«Facciamo appello all'utenza - aggiunge il direttore dell'Asp - affinché si compia un uso corretto dei cassonetti. Piuttosto se i cittadini hanno qualche dubbio sui materiali da smaltire, o se non sanno dove collocarli, si mettano in contatto con la nostra sede: ricever[illegible] informazioni dettagliate».

[l. n.]

[illegible] speciali a [illegible] rivolgersi

ASTI. Come comportarsi quan[illegible] non è chiaro se un determinato tipo [illegible] rifiuto può essere depositato in un cassonetto dell'Asp? L'invito della Municipalizzata è di mettersi in contatto [illegible] il settore Igiene Urbana di via Fara (tel. 593.072).

«Basta una telefonata - dicono all'Asp - per evitare problemi che a volte rivelano gravi effet[illegible]. Siamo [illegible] grado di affrontare la questione velocemente: l'altro giorno, per esempio, abbiamo risolto un caso di smaltimento di amianto».

Gli addetti dell'Asp ritirano anche carta, vetro, rifiuti ingombranti, medicinali scaduti e pile usate: il passaggio nelle abitazioni è gratuito.

[l. n.]

Nell'incidente è rimasta ferita anche un'amica delle vittime

Tragico schianto in Val di Lanzo morti due anziani astigiani

I primi soccorsi dopo il drammatico schianto sulla strada di Lanzo nel quale hanno perso la vita i due astigiani. Sopra Vincenzo Saracco 80 anni e sotto Francesco Ruffa di 74

ASTI. Due pensionati astigiani [illegible] morti giovedì sera [illegible] un incidente stradale, nel Torinese, sulla provinciale tra Lanzo e Germagnano: tornavano da una gita a Usseglio.

Le vittime sono Vincenzo Saracco, [illegible] anni, via Catalani 18 ex titolare della ditta di biciclette «Piemontesina» di corso Alfieri 361 e Francesco Ruffa 74 anni, corso XXV Aprile 150, custode alla scuola media «Martiri della Liberazione».

La loro auto, una Renault 5, si è scontrata con l'Audi 80 condotta [illegible] Taddeo Girardi, 63 anni, corso Peschiera 196, Torino. Nello scontro è rimasta ferita anche un'altra astigiana, Rosalba Gabutti, 65 anni, che viaggiava sul sedile posteriore della Renault.

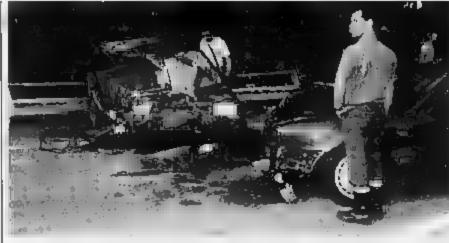
La donna è ora ricoverata all'ospedale di Ciriè con una prognosi di novanta giorni, mentre l'automobilista torinese ha riportato la frattura dello sterno.

La dinamica dell'incidente è stata ricostruita dai carabinieri intervenuti per i rilievi. Sul posto sono accorsi anche i familiari delle vittime.

Il figlio di Ruffa, Simone 38 anni, dipendente di banca spiega: «Mio padre era alla guida dell'auto. Può solo essersi trattato di un malore improvviso. In tanti anni - prosegue - non aveva mai avuto incidenti, in macchina era molto prudente».

La tesi di un'improvvisa perdita del controllo da parte del pensionato è sostenuta anche da alcuni testimoni che hanno visto l'auto sbandare sul rettilineo, prima di invadere [illegible] corsia opposta dove sopraggiungeva l'Audi. Lo scontro è stato violentissimo: Saracco è morto sul colpo.

All'arrivo dei soccorritori le condizioni di Ruffa sono apparse molto gravi: «Mio padre era ancora cosciente - racconta [illegible] figlio - si pensava a un trauma dovuto all'impatto con il volante. Con l'elisoccorso è stato trasportato al Cto di Torino, ma la [illegible] situazione è peggiorata e dopo circa mezz'ora di terapia intensiva il cuore [illegible] cessato di battere».

Ruffa lascia la moglie Francesca Castagna, 63 anni, casalinga e un altro figlio Antonello, 33 anni, occupato in un'azienda di impianti termici sanitari. Due anni l'uomo fa era andato in pensione come bidello alla media Martiri (dove era arrivato nel 1974), rimanendo a fare il custode.

Grande appassionato di funghi, Ruffa era stato protagonista nel settembre del '94 di una brutta avventura. L'uomo era scivolato in una roggia nei boschi di Malvicino nell'Acquese. I soccorritori avevano impiegato circa cinque ore per trarlo in salvo.

«Pochi giorni fa - continua il figlio Simone - era andato in ospedale per un ultimo controllo a seguito di quell'incidente. Perfino i medici si erano stupiti della sua forte fibra. In questi giorni restava fino a tardi a lavorare nell'orto. Aveva una [illegible]talità incredibile».

La salma di Ruffa è al Cto, quella di Saracco nella camera mortuaria di Lanzo. La data dei funerali non è ancora stata fissata.

Manuela Taliano

Il mondo del ciclismo in lutto

Quell'artigiano delle biciclette che aveva fondato «Piemontesina»

ASTI. «Morendo, Censo Saracco si è portato via anche una parte di storia di questo negozio».

Giancarlo Moro, che una quindicina [illegible] anni fa, in società con il fratello Diego, aveva rile[illegible] la gestione della ditta di biciclette «Piemontesina», in [illegible]so Alfieri 361 (davanti a palazzo Ottolenghi) ricorda [illegible] [illegible]ne [illegible] affetto il vecchio titolare della bottega artigiana. Vincenzo Saracco, [illegible] delle due vittime dell'incidente in Val [illegible] Lanzo, [illegible] un personaggio molto popolare, soprattutto tra i ciclisti.

E proprio alla bicicletta aveva dedicato tutta la sua vita. Dopo aver fondato la ditta, nel 1944, in un'Asti ancora sconvolta dalla guerra, aveva saputo imporre quel marchio «La Piemontesina» non solo in Italia, ma anche all'estero.

«Le sue bici erano autentici capolavori artigianali - spiega Giancarlo Moro - [illegible] è vero che venivano esportate perfino in Venezuela».

La ditta astigiana si era ampliata nel dopoguerra: alla «bottega» di Saracco lavoravano pochi, ma espertissimi [illegible]. «Anch'io ho imparato lì il [illegible]stiere: una guida, quella del [illegible]chio Censo, che è stata un'autentica scuola di vita» sottolinea Moro che [illegible] gestisce il negozio con [illegible] moglie.

E aggiunge: «Tornava spesso a trovarci: accarezzava le sue vecchie bici, ma si interessava anche alle novità, dalle fuoriserie da corsa ai nuovi modelli di mountain bike. Era curioso di tutto, in questo settore. A lui bastava uno sguardo per capire quanto valeva una bici, dal punto di vista tecnico».

E lavorando nella ditta di famiglia, Saracco aveva conosciuto anche Francesco Ruffa, l'ami[illegible] morto con lui nel tragico schianto. Prima dell'incarico come bidello, Ruffa era [illegible] infatti titolare [illegible] [illegible] negozio [illegible] calzature [illegible] corso Alfieri, proprio di fronte alla «Piemontesina».

Giancarlo Moro è subentrato a Saracco nella gestione del negozio «Piemontesina»

«Aveva conosciuto il Saracco - ricorda il figlio di Ruffa, Simone - la loro amicizia durava da oltre trent'anni». Giovedì avevano deciso di fare una gita in montagna per andare a trovare un [illegible].

«Era stato qui da noi in negozio proprio l'altro giorno - conclude Moro: allegro, pieno di vita, dimostrava molti meno anni. Il mondo della bici lo faceva star bene, quasi un modo per fermare il tempo. Povero, vecchio caro Censo, ci mancherai».

[r. s.]

Nuova operazione dei carabinieri nei giardini pubblici di corso alla Vittoria

La droga era nell'albero

In manette due marocchini. Stavano nascondendo 32 ovuli di eroina in un tronco cavo
Alla vista dei militari hanno tentato la fuga ma sono stati subito bloccati. Le indagini

ASTI. Un'offensiva senza tregua. Così i carabinieri astigiani stanno cercando di debellare il «cancro droga» ai giardini [illegible] corso alla Vittoria. Una sorveglianza che si è fatta ancora più assidua, con i militari impegnati in turni estenuanti, giorno e notte.

È proprio grazie a uno dei numerosi servizi preventivi, gli uomini [illegible] reparto operativo sono riusciti ad assestare un altro colpo al mercato dello spaccio, ormai dominio quasi incontrastato degli extracomunitari.

In carcere [illegible] finiti anche questa volta altri due marocchini: Ali Ben Salam, [illegible] anni e Chokri Aouiti, di 27. Stavano «estraendo» 32 ovuli di eroina, nascosti in un albero cavo, nel parco.

Un'operazione analoga nelle modalità a quella compiuta [illegible] mesi scorsi dalla polizia.

L'indagine dei militari ha richiesto quasi 24 ore [illegible] appostamento continuo: i due marocchini, infatti, da tempo sospettati di rifornire alcuni tossicodipendenti astigiani, avevano adottato [illegible] infinita serie di precauzioni per evitare di essere sorpresi [illegible] [illegible] mani nel sacco.

Ma i due [illegible] hanno fatto i conti con [illegible] pazienza dei carabinieri. Un «appiattamento» (come viene chiamato in gergo questo tipo di operazione) infinito, che ha però dato i frutti sperati. In serata i due [illegible] sono avvicinati all'albero del «tesoro». I militari hanno [illegible] fino al momento [illegible] cui i due marocchini hanno incominciato a estrarre gli ovuli. Poi, il tanto a sospirato intervento. Un gruppo di carabinieri ha circondato i presunti spacciatori, armi in pugno.

Quindi il trasferimento in caserma, un primo interrogatorio e poi i due sono stati accompagnati in carcere. Per i carabinieri la soddisfazione di un altro colpo inferto alla «piovra» astigiana del piccolo spaccio.

[f. b.]

Arrestati per spaccio. Da sinistra Ali Ben Salam 26 anni e Chokri Aouiti, di 27

[illegible]

Due in carcere in Germania

MONTEGROSSO. Erano stati fermati nei giorni scorsi, a un valico di frontiera tra Germania e Austria, a Weil Amrhein. Sulla loro Passat i poliziotti tedeschi avrebbero trovato 80[illegible] grammi di marijuana. Sono subito scattate le manette e per due giovani di Montegrosso si sono spalancate le porte del carcere.

Rocco Bisaccia, 32 anni, operaio, via XX Settembre 174 e Walter Tarasco, 33 anni, via Roma 19, sarebbero accusati di detenzione a fini di spaccio. Ma la loro posizione processuale deve ancora essere chiarita: sono infatti entrambi in attesa [illegible] giudizio e si sarebbero detti del tutto estranei alla vicenda che li vede coinvolti. La notizia è arrivata in Italia tramite l'Interpol che in uno scarno comunicato ha confermato la notizia dell'arresto dei due astigiani. Sono in corso nuove indagini.

[r. s.]

Un [illegible]

Deve scontare 6 mesi per furto

Nicola Coppola [illegible] anni [illegible] arrestato a Praia

ASTI. Lo cercavano [illegible] alcuni giorni, da quando era arrivato l'ordine di custodia cautelare emesso dalla procura presso la pretura di Asti. Deve scontare sei mesi per furto e resistenza.

Ma Nicola Coppola, 23 anni, abitante ad Asti, via Pavese 16 (quartiere Praia) si [illegible] [illegible] irreperibile. Alla fine lo hanno rintracciato i carabinieri della [illegible] di polizia giudiziaria: dopo averlo atteso per ore, giovedì sera, lo hanno visto rientrare. Un sottufficiale gli si è avvicinato, notificandogli il mandato. Coppola è stato accompagnato in caserma [illegible] poi trasferito in carcere [illegible] Quarto dove sconterà la pena.

[r. s.]

Una delegazione oggi [illegible] Sommariva Perno

Rifiuti a Torino congelati i costi

ASTI. Un centro di preselezione e trattamento rifiuti, pressoché analogo a quello che potrebbe nascere a Valterza, sarà visitato oggi da una delegazione [illegible] amministratori astigiani [illegible] Sommariva Perno, nel circondario di Alba-Bra.

Il sopralluogo (partenza alle [illegible] dinanzi [illegible] Mercato Ortofrutticolo) è proposto dal Comune, che l'anno scorso, impegnato sull'ipotesi poi archiviata di Quarto, in questo periodo organizzò la trasferta in Valle d'Aosta per studiare [illegible] funzionamento di una discarica in sopraelevazione. La delegazione sarà guidata [illegible] sindaco Alberto Bianchino e dal consigliere delegato ai rifiuti Enrico Bestente.

Sono stati invitati i capigruppo del Consiglio comunale, presidenza [illegible] direttivo del Consorzio rifiuti, l'assessore provinciale all'Ambiente Giovanni Pensabene e il presidente Asp Giorgio Giordano. Partecipano il comitato ambiente [illegible] Valterza e i presidenti delle Circoscrizioni Asti Est (Salvatore Piccicuto) e Quarto-Valenzani (Alessandro Campini), contrari all'ipotesi [illegible] localizzare nell'area industriale astigiana l'impianto. Ci saranno anche Piero Cacciabue e Carlo Arduino, sindaci a Cerro Tanaro e Villanova, nei cui territorio sono stati individuati i siti potenzialmente idonei per nuove discariche.

Il centro rifiuti di Sommariva Perno funziona da 3 [illegible] ed è gestito [illegible] Consorzio smaltimento Albese-Braidese. [illegible]ispetto al progettato [illegible] Ponzia Oglietti - spiega il consigliere Bestente, che nei mesi scorsi ha già visitato il sito cuneese - l'area di Sommariva [illegible] dell'impianto di pre-trattamento [illegible] è dotato di una discarica di 700 mila [illegible]: opera, quest'ultima, che non s'intende assolutamente avviare ad Asti».

Il centro si compone di tre capannoni dove, al chiuso, [illegible] svolto il trattamento di sfalci, scarti mercatali, organici e fanghi di depurazione; la fermentazione del compost; la pressatura della plastica e di altri rifiuti riciclabili. «Stando a quel che abbiamo visto e a quanto raccontano i dirigenti del Consorzio rifiuti Albese-Braidese - indica Bestente - [illegible] funzionamento dell'impianto [illegible] ha mai sollevato contestazioni».

Ieri il sindaco Bianchino e il presidente del Consorzio Roggero [illegible] hanno incontrato l'assessore all'ambiente di Torino Vernetti e i dirigenti dell'Amniat. Risultato, il congelamento del [illegible] dello smaltimento alla discarica delle B[illegible] di Stura a Torino a 190 lire (era previsto dal 1° settembre [illegible] aumento a [illegible] lire). «A metà settembre - annuncia Bianchino - ci ritroveremo per approfondire l'argomento. Intanto lunedì si riunirà in Provincia, alle 17, l'assemblea del Consorzio rifiuti.

Laura Nosenzo

In Provincia

Gatti presiede la Consulta per la [illegible]

Pinuccio Gatti presiede la Consulta

ASTI. Il Consiglio provinciale, durante la riunione di giovedì pomeriggio, ha nominato i nuovi componenti della Consulta per la caccia. Il gruppo sarà presieduto da Pinuccio Gatti, consigliere del Grappolo. Ne fanno parte anche Fulvio Brusa, Giuseppe Bertonasco, Giovanni Tirone, Mario Plodi, Flavio Duretto, Rodolfo Filippa, Alessandro Poggio, Sandro Saredi, Piero Mortara, Giorgio Lanero, Giovanni Residano, Francesco Abbracchio, Renzo Turello, Giacomo Sizia, Alber[illegible] Ferraris, Bruno Gatti, Pierluigi Colombo, Paolo Solimeo, Valter Barberis, Raimondo Campa, Francesco Tessiore, Alessandro Viale, Marco Demaria, Piero Pregno, Domenico Marinetto, Massimo Moizio, Livio Gallino. L'esperto in problemi agro-forestali è Italo Currado; zoologo: Pier Paolo Mussa.

La Consulta dovrà seguire l'applicazione in provincia della nuova legge venatoria e curare il rapporto [illegible] cacciatori [illegible] territorio. Durante i lavori, il Consiglio ha approvato all'unanimità l'accensione di mutui con la Cassa depositi e prestiti per lavori di sistemazione di al[illegible] strade provinciali. Ottantacinque milioni saranno spesi per rimuovere una frana lungo la strada della Valle Bormida; per analoghi lavori 201 milioni per analoghi lavori sulla Montegrosso-Bubbio (all'altezza della strada vicinale Anselmi) e 69 sulla Canelli-Terzo d'Acqui (diramazione per Bistagno). Altri 165 milioni saranno spesi per la Canelli-Loazzolo (costruzione muri di sostegno). [illegible] Invece passato a maggioranza il piano finanziario (70) per i lavori di sistemazione di quattro alloggi in corso Gramsci di proprietà della Provincia. L'Amministrazione provinciale intende ricollocare gli uffici Trasporti e Pianificazione territoriale. La minoranza ha criticato la localizzazione, considerata troppo decentrata e scomoda.

Il Consiglio ha anche approvato un ordine del giorno sulla Bosnia. Gli amministratori si sono impegnati a sostenere iniziative in aiuto [illegible] profughi e a promuovere un gemellaggio con una cittadina bosniaca.

[r. s.]

Nuove nomine

Usl decapitate [illegible] si salva quella di [illegible]

ASTI. Solo l'Usl [illegible] Asti, con quella di Novara, è stata esclusa dalla bufera che ha colpito i vertici delle altre 26 aziende sanitarei regionali.

Dopo la sentenza [illegible] Tar, che annullava le nomine dei manager fatte dalla precedente giunta, ieri l'esecutivo guidato da Enzo Ghigo ha deciso di sostituire i direttori generali con il più anziano d'età tra il direttore sanitario e quello amministrativo.

Provvedimento (contestato dalle opposizioni), come detto, che non tocca Asti in quanto al vertice dell'Usl da gennaio siede Ezio Robotti, direttore amministrativo facente funzioni del direttore generale, dopo [illegible] [illegible] in incidente stradale di Pietro Ingrao

La decisione della giunta Ghigo, dovrebbe portare temporaneamente alla guida dell'azienda ospedaliera «sant'Anna» e «Regina Margherita» di Torino, Pier Luigi Carosio, fino al dicembre scorso direttore amministrativo dell'Usl 69 di Nizza.

Emergenza idrica

A Canelli l'acqua in sacchetti

CANELLI. Da ieri pomeriggio i canellesi hanno a disposizione otto punti di approvvigionamento di acqua potabile, distribuito [illegible] sacchi di plastica. Il provvedimento, concordato tra Comune ed Italgas (gestisce l'acquedotto comunale) si è reso necessario perchè alcuni giorni fa è stata riscontrata una presenza di nitriti nelle acque cittadine.

Il sindaco Oscar Bielli ha emanato una ordinanza di bollitura e finchè non [illegible] normalizzerà la situazione, il Comune ha deciso di agevolare gli utenti con la distribuzione extra di acqua potabile. I sacchetti da un litro saranno distribuiti a Villa[illegible] (davanti alla chiesa), Palazzetto dello sport, via Bussinello (chiesetta), piazza cavour, piazza Gioberti, viale Risorgimento (palazzo [illegible] mutua), viale Indipendenza (distributore Esso), piazza Unione Europea

I volontari di Croce Rossa [illegible] Protezione civile hanno dato la loro disponibilità per portare a casa degli anziani i sacchetti d'acqua.

[a. ce.]

L'impegno dell'assessore Maria Debenedetti per l'elementare

La scuola di S. Carlo chiude per riaprire fra un anno?

Marco Bonino, presidente della Circoscrizione Asti Sud, e a sinistra la scuola [illegible] San Carlo che quest'anno [illegible] riaprirà

ASTI. La scuola elementare di San Carlo chiuderà a partire da settembre, ma potrebbe riaprire nella sessione 1996-'97. Lo lascia intendere l'assessore all'Istruzione [illegible] Comune, Maria Debenedetti, dopo la vivace assemblea, lunedì sera, sulla scuola di Variglie.

La questione va avanti da qualche mese. Nel programma sui tagli messi a punto dal provveditorato agli Studi, a settembre la [illegible] di Variglie perderà [illegible] prima classe, mentre [illegible] vicino plesso di San Carlo chiuderà i battenti. Per evitare alla [illegible] di restare senza un presidio scolastico, nei mesi scorsi si è fatta strada un'ipotesi alternativa: riaprire, in futuro, l'edificio di San Carlo, considerato più moderno e funzionale, e trasferirvi i bambini della meno attrezzata scuola di Variglie e di quelli dei paesi vicini (Antignano, Revigliasco e altri).

Su questa [illegible] l'assessore Debenedetti è pronta a spendere le proprie fatiche. [illegible] te le perplessità espresse dal presidente della Circoscrizione di Variglie, Piercarlo Beccaris, che subito dopo l'assemblea di lunedì aveva dichiarato: «Mi chiedo quanti genitori, tra due anni, iscriveranno i loro figli a San Carlo dopo essere stati costretti, [illegible] partire da settembre, [illegible] mandarli in un'altra scuola».

Maria Debenedetti fa appello, in un comunicato, a superare le polemiche e, auspicando una nuova stagione di rapporti col provveditorato agli Studi, dichiara: «La collaborazione tra Circoscrizioni e Comune (e possibilmente anche con i centri vicini) può dare significato e credibilità all'istanza [illegible] non far cessare definitivamente l'utilizzo dell'unica adeguata struttura scolastica rimasta nella valle. L'assessorato all'Istruzione è orientato in tal [illegible] e si adopererà per salvaguardare, in futuro, tale possibilità».

Molto amaro [illegible] commento di Marco Bonino, presidente della Circoscrizione Asti Sud, nel cui territorio ricade la scuola di San Carlo. «Insieme a Variglie - scrive in una lettera - ci siamo battuti per la conservazione della scuola che meglio rappresentava la nostra rispettiva territorialità, il tutto con esclusione di colpi bassi e nel reciproco rispetto. Genitori [illegible] maestre, divisi nelle opposte fazioni, hanno invece lottato per motivi che alla fine hanno portato a un duplice insuccesso: [illegible] la scuola di San Carlo chiusa oggi, quella di Variglie domani. Tutti sconfitti». Anche Bonino, nonostante la delusione, invita all'unità e ribadisce «la collaborazione di Asti Sud e Variglie a continuare una piccola battaglia per un risultato di grande valore».

[l. n.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL [illegible]

Quella cantina luogo di poesia

Francesco Antonio Lepore è un poeta di «facili» intenti [illegible]si il suo sguardo ha toccato anche queste colonne con una visione troppo superficiale della rassegna di Montegrosso «Percorsi '95» (per la parte riguardante la presentazione del libro di Paolo Barrile, artista visivo di fama internazionale).

Gli occhi di Lepore (che avrebbe dovuto essere il felice relatore) hanno incontrato muri sbrecciati, calcinacci, ragnatele: e la sua penna si è scatenata [illegible] insulti alla «poesia» del luogo, degli organizzatori e degli artisti.

Il luogo pieno di calcinacci e di ragnatele è [illegible] quello più corteggiato dagli artisti per esporre le opere, nella «sala» di presentazione dei libri esponeva non a caso Nicola Frangione, artista visivo [illegible] performer conosciuto in Olanda [illegible] a Milano. Il «posto» invaso dalle ragnatele è stato anche il più frequentato [illegible] pubblico. Che cosa ha mai visto allora Lepore?

Luigi Bianco, Montegrosso

Su quegli argini solo tanti [illegible]

In merito all'articolo «Gli argini di Tanaro e Belbo continuano [illegible] farci paura» vorre solo precisare alcune cose, per meglio chiarire qual è secondo me la situa[illegible] del dopo alluvione, [illegible] nove mesi di distanza dall'evento tragico

Dopo la riunione di ieri esiste [illegible] sola certezza: pubblicando all'Albo Pretorio del Comune la delibera di approvazione del PS45 con allegata copia delle aree di esondazione sottoposte [illegible] misure temporanee di salvaguardia, questo diventa [illegible]tiva e per «massimo» tre anni, le aree sottoposte a questi vincoli, sono inedificabili. Non esi[illegible] altre certezze, perchè [illegible] nove mesi dall'evento e a tre dall'approvazione del PS45, che forse [illegible] è [illegible] presentato con un po' di ritardo, non esiste an[illegible] alcuna certezza su chi progetterà le opere di difesa dei muri, [illegible] verranno progettate, quali saranno le priorità e quali [illegible] i tempi di attuazione.

Da [illegible] [illegible] evince la necessità di passare da riunioni didattiche e declamatorie [illegible] riunioni operative, nelle quali i problemi vengano affrontati praticamente, entrando finalmente nel merito delle questioni. Tutto ciò non è ancora avvenuto, se [illegible] sporadicamente [illegible] dimostra, a mio avviso, come sia difficile per i Comuni che sono attraversati dai fiumi in questione e sui quali non hanno alcuna competenza, determinare [illegible] indirizzare le opere dalle quali può dipendere la loro sicurezza.

Ciò dimostra come sia necessario che gli Enti Locali contino di più. Una delle soluzioni potrebbe essere quella della partecipazione dei Comuni alla gestione diretta dei fiumi, tramite convenzioni tra Comuni, Comitato di bacino, Magistrato per il Po e Regioni.

Questa potrebbe essere una strada che migliorerebbe il coordinamento tra enti diversi e garantirebbe agli Enti Locali maggior possibilità di intervento sulle opere, necessarie alla salvaguardia della sicurezza delle nostre città.

Sergio Perazzo, assessore all'Urbanistica e Difesa del Territorio Nizza Monferrato

[illegible] UTILI

[illegible] DI TURNO

Ad Asti: [illegible] sono di turno con orario dalle [illegible] alle 19,30 senza interruzione la farmacia **Maggiora**, [illegible] Torino 81, tel. [illegible] [illegible] [illegible] dalle 8,30 alle 12,30 e [illegible] 15,30 alle 8 del giorno [illegible]ssivo (dalle 22 alle ore 8 [illegible] [illegible] rende abbassato dietro presentazione [illegible] mediche urgenti) la farmacia **Centrale**, [illegible] Alfieri [illegible], tel [illegible]

Canelli: Sacco, [illegible] Alfieri 15
Moncalvo: Ottone, via Cittadio
[illegible] Merli, via C[illegible] 44

GUARDIA MEDICA

[illegible] 353.538
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.6468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Moncalvo: 917.444
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.280
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.180
[illegible] **Damiano:** 975.910
Villafranca: [illegible]
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 50.196
Bubbio: 0144/8103
Canelli: 823.683
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: 966.098
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: [illegible]
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.084
Villanova: [illegible]

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111
Stradale: Asti: 212.358
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/381 288

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.346
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Momberceli: 955.333
Montemagno: 63.686

CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.368
Castelnuovo D.B.: 011/9876.468
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 966.779
Monastero [illegible]: 0144/88.290
Moncalvo: 92.13.13
Montegro[illegible]: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777-943.081
Villanova: 948.445, 948.565

GLI [illegible]

ASTI

Uffici chiusi alla Cassa Edile

Gli uffici della Cassa Edile resteranno chiusi per ferie [illegible] oggi al 20 agosto. Riapriranno il 21 agosto con il [illegible] orario (8,30-12,30/14,30-18,30). Sabato 26 la sede resterà chiusa.

CASTELNUOVO D. BOSCO

Viaggio nei campi di sterminio

Scadono oggi le iscrizioni per partecipare, dal 3 all'8 settembre, al viaggio in sei campi di sterminio austriaci [illegible] polacchi (tra cui Auschwitz, Mauthausen, Birkenau). Le domande vanno presentate all'agenzia di Castelnuovo Don Bosco «Italian Wine Travels» (tel. [illegible]11/992.70.28), a cui ci si potrà rivolgere anche per conoscere ulteriori modalità e quota di partecipazione.

ASTI

Iscrizioni [illegible] Fiera d'autunno

Entro [illegible] [illegible] agosto dovranno essere presentate le domande [illegible] partecipazione alla prima edizione della Fiera d'autunno organizzata per il 29 ottobre dal Consorzio mercati astigiani. Prodotti freschi e confezionati di stagione saranno messi in vendita da commercianti e coltivatori diretti. Sono previste circa 300 bancarelle, che si sistemeranno sotto i portici di piazza Alfieri. Le domande devo essere presentate alla sede di via Milliavacca 3 (telefono 355.861/592.640).

ASTI

Le edi[illegible]le aperte domani in città

Queste le edicole aperte domani per turno: viale Pilone [illegible]; corso Casale 175; piazza Statuto 150; via Lessona 4; via Benzi 12; [illegible] Petrarca 59; corso Alfieri 150; largo Martiri della Liberazione 7; corso Savona 101; corso Alfieri 368; via Orfanotrofio 1; piazza Torino 1; via Fortino 64; [illegible]o Galileo Ferraris 1; via Conte Verde 97; via Salvo d'Acquisto 19; piazza Alfieri 65; corso Savona 341; via Giobert 28; edicola Coop, via Morando 17, piazza Primo Maggio [illegible]2; piazza Campo del Palio; via Garibaldi 1; piazza Lugano 5; [illegible] Savona 101; corso Alba 18.

Ultimatum di 200 camionisti che minacciano di bloccare Asti

«Ci dovete 2 miliardi»

Sono le aziende che hanno trasportato in discarica i rifiuti dell'alluvione «I soldi ci sono, ma i Comuni non fanno le delibere». Prevista una protesta per il 23

Protestano gli autotrasportatori che hanno lavorato nell'Astigiano per il trasporto dei rifiuti dell'alluvione

ASTI. Aspettano da almeno sei mesi il pagamento del lavoro fatto nei giorni dell'emergenza del dopo alluvione. Sono [illegible] cinquantina di aziende artigianali dell'autotrasporto, per [illegible] totale di oltre duecento camionisti, per lo più associati [illegible] un Consorzio che ha sede a Cairo Montenotte. [illegible] ora minacciano: «Se entro il 21 agosto non avremo risposte tangibili, per il 23 organizzeremo una manifestazione sotto la prefettura di Asti, bloccando [illegible] piazza con i camion».

«Capisco essere solidali con le popolazioni colpite - commenta Franco Pensiero presidente del Consorzio - ma qui si t[illegible] di piccole aziende artigianali, che [illegible] stae impegnate fino allo spasimo nel trasporto e nello smaltimento dei rifiuti alluvionali. Ora molte di loro si trovano in grave difficoltà a causa dei mancati pagamenti».

[illegible] giorni immediatamente [illegible] all'inondazione, si pose il problema di dove smaltire le centinaia di tonnellate [illegible] rifiuti e rottami che le acque avevano sparso nei centri abitati e nei campi. [illegible] causa dell'enorme quantità di materiale [illegible] smaltire, oltre ai mezzi solitamente impegnati nel trasporto, furono contattate aziende anche fuori provincia per trasferire i rifiuti in discarica.

Il servizio sarebbe stato a carico dello Stato. I pagamenti dovevano avvenire a 60 giorni dalla presentazione delle fatture, attraverso il Consorzio smaltimento rifiuti. Ma il Consorzio deve attendere apposite delibere da parte dei Comuni che avev[illegible] usufruito del servizio.

«L'assurdità della situazione - spiega Dino Grasso, funzionario della Confederazione degli artigiani, a cui aderiscono gran parte dei camionisti interessati - è tanto più evidente se si considera che la Prefettura ha assicurato che i fondi per il pagamento delle aziende [illegible] trasporto sono [illegible] tempo a disposizione, ma che non possono [illegible] erogati perchè i Comuni interessati [illegible] hanno adottato le deliberazioni previste dalla legge». Secondo [illegible] stima della Cna la somma ancora [illegible] erogare alle aziende associate (in alcuni casi è già stato versato un acconto del 15%) è superiore ai due miliardi. Tra i Comuni interessati Asti e gli altri centri alluvionati [illegible]ciali [illegible] Consorzio smaltimento rifiuti.

«Le fatture -, ricorda ancora Grasso - sono state presentate tra gennaio e febbraio».

Tutte le pratiche sono state rigidamente controllate dalla Guardia forestale, dopo lo scandalo scoppiato a Canelli proprio sul trasporto dei rifiuti alluvionati. Le indagini avevano portato a scoprire irregolarità nella fatturazione [illegible]ei carichi e del numero [illegible] viaggi in modo da farne risultare in più rispetto a quelli effettivamente fatti. Era[illegible] coinvolte aziende del Varesotto oltre ad un funzionario e ad un ex assessore di Canelli.

[f. la.]

Banche

Prestiti agevolati per pagare le tasse

ASTI. Un prestito a [illegible] particolarmente vantaggioso per aiutare a pagare tasse e oneri previdenziali. E' la proposta patrocinata dall'assessorato provinciale al Bilancio, rivolta ad aziende (commerciali, artigianali etc.), [illegible] anche alle famiglie che hanno subito danni nell'alluvione.

L'iniziativa è stata illustrata ieri in [illegible] conferenza stampa presenti, oltre all'assessore Maurizio Dania, il vicedirettore generale della Cassa di risparmio di Asti, Fulvio Lucotti, e il direttore dell'istituto San Paolo, Camillo Bisoglio.

«Ci auguriamo che il gover[illegible] provveda ad accogliere le richieste degli alluvionati per l'esenzione dal pagamento [illegible] tributi e oneri fiscali - ha esordito Dania - se ciò non sarà, abbiamo pensato di venire incontro a chi si potrà trovare in difficoltà nel fare fronte agli impegni».

L'ultimo decreto (che dove[illegible] essere convertito in legge) ha spostato la scadenza per i pagamenti al [illegible] dicembre: a quella data dovranno essere versati Ici, Iciap, oneri previdenziali e altri tributi relativi sia al saldo '94 che al '95. «In alcuni casi potrebbero anche essere somme rilevanti» nota Dania.

Da qui l'idea di coinvolgere i due istituti bancari presenti più diffusamente nell'Astigiano, e cioè Cassa di risparmio e San Paolo in un'operazione creditizia. Complessivamente le due banche metteranno a disposizione un primo plafond di 10 miliardi (eventualmente rifinanziabile) destinato a prestiti a [illegible] agevolato, per pagare i tributi f[illegible]

I dirigenti Lucotti e Bisoglio hanno illustrato il meccani[illegible]: «Il finanziamento avrà la durata di 2 anni ad un tasso che sarà [illegible] un punto e mezzo inferiore al 'prime rate' abi (attualmente [illegible] l'11,625%: dunque [illegible] tasso applicato sarà del 10,125%)».

Le banche si riservano però [illegible] esaminare [illegible] precedenti morali e professionali dei richiedenti, criteri oggettivi, e eventuali garanzie». «Nulla di particolare - assicurano i due dirigenti - siamo intenzionati a collaborare e quindi a dare la massima disponibilità nel rispetto di alcuni criteri minimi».

Secondo Lucotti e Bisoglio, anche la situazione dei finanziamenti alle imprese dovrebbe presto sbloccarsi favorevolmente grazie alla [illegible] sulle garanzie sostitutive a carico dello Stato.

[r. s.]

Fantini alla gara di Bricco-Cremosina

Prove di Palio in pista a Nizza

Mario Cottone atteso oggi a Nizza

NIZZA. Le feste del Bricco Cremosina hanno preso [illegible] via ieri sera con [illegible] calendario ricco [illegible] appuntamenti. Enogastronomia, luna park, danze, passeggiate a cavallo e mostre, caratterizzano la settimana che i borghigiani giallo-verdi dedi[illegible] ogni anno alla Madonna della Neve, loro patrona.

Tra [illegible] novità dell'edizione '95, spicca la corsa a cavallo a pelo, organizzata per domani pomeriggio. In campo i migliori fantini dell'Astigiano in una sorta di «prova» per il Palio. Le iscrizioni si apriranno soltanto domenica alle 14, ma alcuni nomi circolano già nell'ambiente paliofilo: Molinaro e Ascolese (per la scuderia Mazzeo-Gambino), pare siano intenzionati a rifarsi dei «dispiaceri» di Moncalvo. Si fa con insistenza il nome di Cottone, da sempre in ottimi rapporti con il mondo della Giostra [illegible]. Certa la presenza delle tre giovani speranze locali: Gianluca Scaglione, Stefano Chiappello e Sam Abruzzese.

La perfetta macchina organizzativa del Bricco ha preparato a tempo di record una pista di tutto rispetto: 256 metri di terra levigata, da percorrere quattro volte. «Dovrebbero esserci una ventina di fantini - spiega il capoborgata Giovanni Spagarino - la corsa sarà in tre batterie più la finale». In palio il «Primo Trofeo Madonna della Neve» e premi offerti da Bar Sociale, Macelleria Vittorio e Loredana e Sorgente di Piero Rapetti. Sponsor che hanno in comune una grande passione per i cavalli. Debutterà come mossiere il capitano della Giostra Luciano Verri e dietro le quinte della manifestazione non mancherà il rettore [illegible] al Palio di Asti Bruno Verri. «Quest'anno [illegible] si è potuta correre la Giostra - dice - ma sono sicuro che questa gara, più semplice e vivace ci darà le stesse emozioni. La pista [illegible] perfetta, grazie al lavoro del presidente del Bricco, Eugenio Pesce, ormai specializzato in questo settore». La [illegible] s'inizierà alle 17 e l'ingresso è libero.

Tra gli altri appuntamenti del Bricco Cremosina, da ricordare stasera [illegible] ghiotto fritto misto di pesce fresco e le danze con l'orchestra Benny e la Nicesina. Domano passeggiata a cavallo, mostra [illegible] di bonsai ed esibizione dei trattori a testa calda. In serata, cena con polenta e cinghiale e danze con «I Rubacuori».

[e. ce.]

IL MIO PAE[illegible]

Così lontana e così vicina da Calliano e dalla sua gente

[illegible] sempre cercando di non perdermi lo spettacolo della natura, i cambiamenti del paesaggio man mano che mi avvicino a casa. La familiarità con la campagna che [illegible] da anni mi fa sentire al sicuro. Tempo [illegible] non facevo l'autostrada per tornare ad Asti e poi a Calliano ma la statale, in alcuni tratti più lenta, specialmente [illegible] prossimità dei paesini: il viaggio allora poteva allungarsi di una buona mezz'ora. Ma guidare mi diverte, non tendo a darmi orari precisi e tanto meno ad imporli.

Guidare lo stesso tratto di strada, a distanza di un mese o due dalla volta precedente, è un po' [illegible] appostarsi per fotografare a più riprese [illegible] stesso paesaggio al mutare lento delle stagioni. E lungo il percorso aggiunge alla suggestione visiva una serie svariata di odori e profumi che ogni volta mi ricorda di possedere un naso.

Sensazioni queste che quasi mi annullano, senza che io me ne accorga, quando torno a Milano: cambia lo scenario naturale e con esso la sensibilità più marcata dei miei cinque sensi mentre pen[illegible] a quale tra i due sia l'ambiente a me più congeniale per vivere.

Non ho mai sofferto troppo di nostalgia al punto di decidere di ristabilirmi a Calliano: ho cercato anzi di avvicinarmi il più possibile alle persone che via via ho incontrato e frequentato a Milano, diventate negli anni amici cari e assolutamente indispensabili.

Conoscendomi, so che, al d[illegible] dei motivi professionali, il mio spostamento è stato in funzione dei rapporti umani, dello scambio reciproco di esperienze, [illegible] la gioia nel potersi confrontare. Sicuramente devo la mia tolleranza, la mia apertura verso altri punti di vista [illegible] bagaglio culturale che mi porto addosso, alla memoria storica, nei suoi valori più alti e più genuini della gente di paese, abituata alle limitazioni e spesso proiettata con curiosità ed entusiasmo [illegible] le novità; a tutto ciò attraverso il filtro personalissimo di mio padre e [illegible] mia madre.

Una cultura aggrappata saldamente alle sue radici, ai riti periodici, ai piccoli «grandi» avvenimenti che a volte hanno ben poco d'idilliaco, ma che acquistano importanza a distanza di anni in un luogo di ritmi concentrati, compressi.

Vivo le mie giornate a Milano come fossero attimi speciali e particolari di una più grande Giornata, [illegible] un sonno zuppo di emozioni nuove, veloci, frenetiche, prima del risveglio a vecchi tempi lenti e dilatati.

Ho un albero genealogico che enumera tra i suoi componenti molte presenze femminili: è come se quelle donne che sono più [illegible] meno [illegible] mio passato, e anche un po' la mia faccia, il mio [illegible] riso, [illegible] mio passo, le portassi ogni volta con me, ad una gita.

Sono un contenitore di memorie [illegible] un'auto in viaggio.

Andrea Mirò

Andrea Mirò al festival di Sanremo nel 1988. E, a lato come appare ora nei concerti con Enrico Ruggeri

CANTANTE

Per due volte a Sanremo

In arte Roberta Andrea Mirò, per l'anagrafe Roberta Mogliotti. E' nata a Rocchetta Tanaro 28 anni fa, ma, piccolissima, i genitori l'hanno portata a Calliano, dove papà Luigi e la mamma Piera gestistiscono la panetteria. Ha due sorelle, Cristina e Rosanna. Durante le medie, ha frequentato [illegible] conservatorio di Alessandria, studiando violino. Da ragazzina cantava nel coro parrocchiale diretto da don Luigi Venezio. E' appassionata di letteratura. Nell'86 ha vinto il festival di Castrocaro e ha poi partecipato nel 87 e nell'88 a due festival di San Remo. [illegible] '91 ha lasciato la casa discografica «Emi» e ha ha fondato un gruppo tutto suo, col quale ha compiuto tournée in Italia e all'estero. Da quasi due anni è nella formazione di Enrico Ruggeri [illegible] chitarrista classica e voce. Il [illegible] d'arte, Mirò, l'aveva pensato Miretti, dirigente delle produzioni «Emi», estimatore del grande pittore spagnolo Joan Mirò.

[a. b.]

IN BREVE

ASTI

Valle Manina: via libera all'impianto di recupero biogas

Il progetto per la creazione di [illegible] impianto che recuperi il biogas dell'ex discarica di Valle Manina prende quota: il sindaco Bianchino ha firmato la concessione edilizia per la costruzione delle strutture (basamento e cabina Enel). I lavori saranno a carico dell'Agip Servizi e porteranno a trasformare il biogas in energia elettrica. Quest'ultima verrà ceduta all'Enel dall'Agip con il riconoscimento di una quota a favore del Consorzio rifiuti astigiano pari al 30% delle entrate (l'incasso medio giornaliero sarebbe intorno alle 500 mila lire). L'impianto avrà una potenza di 300 kw/ora. [l. n.]

NIZZA

E' una donna il nuovo comandante dei vigili

Dal primo settembre prenderà servizio il nuovo comandante dei Vigili urbani: è Simona Colla, una laureata in legge [illegible] 27 anni, di Rivalta Bormida. Colla ha vinto il concorso bandito dal Comune nella primavera scorsa. [e. ce.]

VILLAFRANCA

Lavori in via Roma, incontro con i commercianti

L'amministrazione comunale ha concordato con i commercianti i prossimi lavori di sistemazione nella centrale via Roma che coincideranno con il periodo delle manifestazioni per il «Settembre villafranchese». Attualmente sono è in [illegible] la collocazione di cavi Enel e tubazioni dell'acqua potabile. Si procederà quindi alla ripavimentazione del tratto stradale. [m. t.]

[illegible]

Lavori al «Sella» e al Liceo Classico

Si stanno concludendo i lavori per la completa ripassatura del tetto dell'edificio che ospita l'istituto professionale «Sella» in via Giobert. L'assessore ai Lavori Pubblici Augusta Mazzarolli, ricorda: «L'intervento prevede anche il rifacimento di parte delle grondaie, la [illegible] in sicurezza e la prevenzione incendi [illegible] locali dell'istituto Sella e del Liceo Classico (dove è anche prevista la tinteggiatura di tutti gli ambienti). La spesa è di circa 300 milioni». [r. s.]

UN TUFFO AL GIORNO

Chi si riconosce torna gratis in piscina

Continua l'iniziativa [illegible] «La Stampa» edizione [illegible] Asti [illegible] ogni giorno pubblica una fotografia nella quale [illegible] evidenziati tre bagnanti in una piscina dell'Astigiano. Chi si riconoscerà, presentando entro una settimana il giornale alla cassa dell'impianto, avrà la possibilità di entrare gratuitamente. La fotografia di [illegible] è stata scattata alla piscina Sporting, l'impianto che sorge [illegible] fronte al casello Asti-Ovest

Ticineto, la tragedia ieri pomeriggio in via Pasino. Inutili i soccorsi

Ragazzo s'impicca in garage

Aveva 24 anni e soffriva di crisi depressive. La madre lo ha trovato appeso [illegible] una trave della rimessa vicino [illegible] casa. I conoscenti: «Un giovane taciturno, era spesso da solo»

TICINETO. Un ragazzo [illegible] 24 anni si è ucciso, impiccandosi a una trave della rimessa della sua abitazione, a Ticineto, in via Pasino [illegible]. Si chiamava Davide Devecchi. E' stata la madre, Anna Rampa, a compiere la macabra scoperta, forse mezz'ora dopo [illegible] suicidio. A nulla sono valsi i tentativi per rianimare [illegible] giovane, da tempo sofferente di crisi depressive.

E' il racconto di una scena già descritta, esattamente [illegible] [illegible] fa quando, la sera del 4 luglio, un'altra madre, entrando in casa, [illegible] trovato il figlio ventenne senza vita, impiccato alla porta della sua camera da letto.

Il pomeriggio del 4 agosto la tragedia [illegible] rinnova. Un'altra madre angosciata si domanda: «Perché?». Dice tra le urla e le lacrime: «L'abbiamo perso di vista, [illegible] mezz'ora dopo il pranzo». E' bastato quel lasso di tempo così breve.

Il ragazzo è stato visto in piazza dopo le 14. Poi è tornato a casa ed è andato direttamente nella rimessa, dove era custodita la sua auto. Ha fatto passare una corda ritorta sopra una trave [illegible] acciaio, se l'è fissata intorno al collo e, dopo essere salito su una sedia da giardino, si è lasciato andare nel vuoto.

La madre, vedova [illegible] alcuni anni, è entrata nel garage e ha [illegible] che il figlio si era impiccato. E' accorsa anche la sorella, Maria, 19 [illegible]. Le due donne [illegible] riuscite a tagliare [illegible] corda [illegible] distendere [illegible] corpo del giovane a terra. La ragazza poi si è precipitata in [illegible], urlando.

Un vicino di casa, che ha studiato per molti anni medicina, [illegible] accorso: «Mi è sembrato [illegible] sentire, se pur debolmente, il battito del polso», ha raccontato [illegible] poi ai carabinieri. «Ce l'ho messa tutta per rianimare il ragazzo, facendo un massaggio cardiaco [illegible] oltre dieci minuti. Speravo proprio che ce la facesse a riprendersi - racconta il soccorritore -. Contavo [illegible] rianimarlo nell'attesa che arrivasse l'ambulanza, ma è stato inutile», aggiunge sconfortato.

Non [illegible] restato altro da fare che richiedere l'intervento dei carabinieri, i quali hanno fatto intervenire il medico legale, Nives Lorenzoni. Constatato il decesso, è stato subito concesso [illegible] nulla osta, perchè è esclusa qualsiasi ipotesi [illegible] reato.

«Un ragazzo taciturno, era spesso da solo» dicono in paese. Un ragazzo depresso, da molto tempo. Ne sa qualcosa [illegible] zio materno, Felice Rampa, che aveva cercato di scuoterlo [illegible] questo suo stato di sofferenza. Lo zio, che fa l'idraulico, lo portava con sé, sperando che riuscisse a trovare una ragione per reagire. Ma ogni tentativo è risultato vano. Oltre alla mamma e alla sorella Maria, Davide Devecchi lascia anche un fratello più giovane, Ruben, [illegible] 14 anni.

[illegible]

La casa di via Pasino dove Davide Devecchi (foto) ieri pomeriggio si è ucciso

Spostati da piazza Addolorata nell'ex caserma Battisti?

Acqui, sui parchimetri vicini all'«armistizio»

ACQUI. Il problema parchimetri in città sta forse per essere risolto, dopo [illegible] incontro tra il sindaco Bernardino Bosio e una delegazione dei commercianti della città che protestano, appunto, per l'istituzione delle aree di sosta a pagamento.

Al sindaco è stata consegnata la petizione con la quale un migliaio di cittadini [illegible] una settantina di commercianti, chiedono la revoca della delibera istitutiva delle zone di sosta regolate da parchimetri.

«Durante l'incontro con [illegible] sindaco e l'amministrazione Comunale, abbiamo notato una disponibilità a ricercare insieme possibili soluzioni [illegible] problema» [illegible] Vittorio Poggio, portavoce dei commercianti che protestano contro l'istituzione dei parchimetri.

Oltre a far presente gli inconvenienti sorti dopo l'istituzione della sosta [illegible] pagamento («Primo fra tutti, quello della diminuzione dei clienti che vengono a comprare [illegible] nostri negozi»), Poggio ricorda che all'amministrazione è stata proposta [illegible] serie di possibili soluzioni al problema: «La più percorribile, secondo noi, è quella di spostare i parchimetri di piazza Addolorata all'interno in uno dei due cortili dell'ex caserma Cesare Battisti. L'altro cortile potrebbe benissimo essere lasciato [illegible] [illegible] sosta libera. Come commercianti, siamo favorevoli, per quanto riguarda piazza Addolorata, alla istituzione della sosta [illegible] disco orario [illegible] un'ora, come avveniva già prima dell'istituzione dei parchimetri».

Per [illegible] momento, [illegible] si registra [illegible] commento da palazzo Levi alla proposta di spostamento dei parchimetri fatta dai commercianti, anche se [illegible] gli scorsi mesi l'assessore ai Lavori pubblici, ingegner Pierluigi Muschiato, aveva fatto presente che una parte dei parchimetri verranno spostati in altre zone della città, dove è già prevista la realizzazione di [illegible] serie di nuovi parcheggi.

Gian Luca Ferrise

Forse un'intesa sui parchimetri

IN BREVE

CASALE

Cani: altri due abbandoni in strada per Valenza

Altri casi di abbandoni [illegible] animali vengono segnalati dai volontari della Lega per la difesa del [illegible]. [illegible] giorni [illegible] due cani «sono stati gettati da un'auto in corsa sulla strada per Valenza, forse i proprietari speravano che le auto che seguivano travolgessero gli animali», spiegano gli ambientalisti che ora ospitano le bestiole e [illegible] stanno curando. [t. f.]

[illegible]

Vertenza alla «Framar» per il premio aggiuntivo

E' iniziata alla Cold Car, azienda del settore del freddo con 100 addetti, la contrattazione sindacale per il premio [illegible] produttività. I sindacalisti stanno trattando per il premio aggiuntivo anche alla Framar di Gaminella di Mombello. [t. f.]

CASALE

Si avvicina l'inaugurazione del ponte sul canale Lanza

Sarà aperto nei prossimi giorni [illegible] ponte sul canale Lanza in via Verdi che è [illegible] circa [illegible] milioni. Servirà per collegare meglio la zona del Valentino con quella del Palasport e con la [illegible] bretella. [t. f.]

FRASSINETO

Muzio eletto alla Camera segretario [illegible] presidenza

Il parlamentare casalese Angelo Muzio di Rifondazione comunista (è sindaco di Frassineto Po) è stato eletto con 217 voti su 337 (21 dispersi, 84 bianche, [illegible] nulle), segretario della presidenza della Camera. [s. m.]

CASALE

Il quartiere Valentino chiede nuovi parcheggi

Mancano posti auto nella zona dell'ospedale. E' un problema che ora ripropone il consiglio di quartiere del Valentino che chiede al Comune anche la modifica di alcuni sensi unici della zona di viale Giolitti. [t. f.]

A San Salvatore

Un camion precipita dall'A26

SAN SALVATORE. Spettacolare incidente stradale sull'Autostrada dei trafori, all'altezza di San Salvatore: [illegible] articolato è volato giù da un ponte precipitando sulla sottostante strada comunale, ma il conducente se l'è cavata con ferite lievi. Erano circa le 15, quando Fabrizio Bottolini, di 22 anni, Brione di Brescia, al volante di un articolato carico di carrelli per supermarket, stava procedendo alla volta di Casale.

Superata [illegible] galleria di San Salvatore, o per un colpo di sonno o per un malore dovuto al caldo, ha perso il controllo della guida. [illegible] pesante mezzo meccanico ha sfondato il guard-rail per 5-6 [illegible], precipitando. La planata però è stata dolce e le conseguenze più gravi sono toccate agli alberi della zona, tutti divelti per [illegible] tratto di circa [illegible] metri, sino alla strada per Valdolenga.

Sono accorsi vigili del fuoco [illegible] ambulanze e Bottolini è stato medicato all'ospedale di Alessandria per ferite al volto e subito dimesso. [r. c.]

Il Comune ha deciso: i vigili urbani vanno in via Facino Cane

La caserma in 180 giorni

Il primo capitolato ne prevedeva solo 45, ma ci si è accorti che i tempi erano stretti. Ora, la gara d'appalto. L'ufficio multe resta in via Mameli

CASALE. Sorgerà in [illegible] Facino Cane, nel quartiere Borgo Ala, la nuova caserma del Corpo di Polizia municipale di Casale.

Lo [illegible] deciso definitivamente il Comune. A Palazzo san Giorgio è tutto pronto per bandire la gara di appalto per l'affidamento dei lavori di sistemazione dell'edificio in [illegible] la Polizia municipale avrà la sua [illegible] sede. Il bando [illegible] presto pubblicato.

Prevede [illegible] sistemazione di un vecchio edificio comunale, sede dell'ex [illegible] Casa [illegible] Giuseppe e trasformato fino a qualche anno fa in alloggi [illegible] extracomunitari. Ospitarono anche un gruppo [illegible] albanesi. Poi fu [illegible] definitivamente. Si trova a ridosso della sede dell'Istituto musicale Soliva.

La Polizia municipale da tempo ora in emergenza, la attuale sede, a palazzo Langosco [illegible] alla Biblioteca [illegible] ed al Museo, è inadeguata e sarà destinata probabilmente per scopi culturali. Mancano spazi da attrezzare per lo svolgimento delle tante attività che spettano [illegible] vigili.

[illegible] [illegible] c'è molto spazio nemmeno per gli automezzi.

Una situazione diversa nel palazzo che ospiterà la nuova sede del Comando della Polizia municipale, [illegible] si trova anche a differenza dell'attuale, fuori dalla zona blu. Quindi sarà più accessibile al pubblico.

La nuova sede di via Facino Cane è stata preferita [illegible] quella che era stata ventilata accanto al Mattatoio civico, anche perché quest'ultima struttura non è ancora stata sistemata e [illegible] è partito il progetto che prevedeva la sistemazione dell'intero isolato.

Intanto il Comune ha appena modificato [illegible] capitolato [illegible] appalto per la sistemazione della [illegible] sede dei vigili. Quello iniziale prevedeva la sistemazione dell'edificio in [illegible] giorni, tempi troppo stretti per adeguare il vecchio edificio. Ora il Comune ha previsto che la ditta che vincerà l'appalto possa portare a termine i lavori in 180 giorni.

In via Facino Cane troveranno posto gli uffici del Comando e di molte attività della Polizia municipale. Resterà invece [illegible] via Mameli davanti al Municipio l'ufficio dei vigili in cui si possono pagare [illegible] multe.

Tino Ferrarotti

Nuova sede per i «civich» casalesi

Con l'utilitaria era finito fuori strada

Anziano è morto dopo l'incidente

MONTIGLIO. Giuseppe Mascoro di 93 anni, [illegible] morto l'altra [illegible] in seguito a [illegible] incidente stradale. L'anziano viaggiava a bordo della propria utilitaria ed è uscito di strada procurandosi ferite gravi.

Il pensionato abitava con [illegible] figlio Stefano e la nuora alla frazione Cortanieto. Un altro figlio, Ugo, era mancato un anno fa. L'arzillo vecchietto, ancora lucido e forte nonostante l'età avanzata, venerdì scorso [illegible] deciso di recarsi a Montiglio per commissioni. Lungo [illegible] strada provinciale che dopo [illegible] stazione ferroviaria è abbastanza ampia, a poche centinaia di metri dal paese, [illegible] una stretta curva [illegible] in salita, ha sbandato finendo fuori dalla carreggiata in un profondo [illegible].

Trasportato in ambulanza all'ospedale di Asti, veniva ricoverato [illegible] sala rianimazione con fratture multiple al bacino ed allo sterno. Giovedì mattina le sue condizioni sembravano leggermente migliorate ed i sanitari decidevano di trasferirlo in corsia.

«Sono stato tutto il giorno [illegible] lui, che appariva in ripresa. Alla sera, quando è arrivata l'infermiera della notte sono tornato a casa. Appena arrivato [illegible] hanno chiamato per dirmi che [illegible] padre era mancato» ha detto il figlio Giuseppe. I funerali [illegible] svolgeranno oggi alle 16,15 partendo dalla casa dell'estinto in Cortanieto. [m. g.]

Summit di esperti ieri in Provincia ad Asti per studiare i possibili rimedi. Prima stima dei danni

E sui vigneti [illegible] vola la «farfallina killer»

Un flagello che insidia anche siepi, rampicanti, alberi da frutto

Le farfalline stanno causando gravi danni alle colture monferrine. (FOTO MONIA)

ASTI. La Metcalfa, una farfallotta grigia ignota alla maggioranza dei piemontesi fino [illegible] un mese fa, sta diventanto il «tormentone» dell'estate. A questo insetto piccolissimo ma capace di creare una coltre viscosa su vegetazione e frutti, [illegible] [illegible] stati dedicati una decina di incontri [illegible] vari paesi, con tecnici agrari affannati nel dar risposte alle lamentele di contadini e villeggianti. La [illegible] Pruinosa colpisce indistintamente viti, frutta, rose e rampicanti, accomunando nella preoccupazione addetti [illegible] settore agricolo [illegible] casalinghe.

Lo dimostra la folla (oltre trecento persone), che ha seguito con attenzione il convegno dedicato all'insetto, organizzato ieri dall'assessore provinciale all'Ambiente Giovanni Pensabene. Tra i relatori molti nomi illustri: Gennaro Mancino, Francesco Gremo, Mimmo Michelatti, Pietro Caruso, dell'Osservatorio per le malattie delle piante di Torino. Il gruppo di ricercatori sta occupandosi di prove sul campo in tre punti «caldi»: nel Roero (zona dell'Arneis), vicino a Camino (coltivazioni di Grignolino) ed [illegible] Portacomaro (vitigni di Barbera).

La Metcalfa è attiva da giugno a settembre. All'inizio dell'estate, la schiusa delle uova; le larve si nutrono della linfa degli alberi, indebolendoli. La linfa si trasforma in melata, una sostan[illegible] appiccicosa che ricopre piante e frutti, rendendoli invendibili.

Come sconfiggerla? Per ora il rimedio consigliato è quello [illegible] [illegible] lavaggio con [illegible]le detersivo per i piatti diluito (contiene nitrato [illegible] potassio) e l'irrorazione con insetticidi. Ma qui c'è un problema: per la burocrazia del ministero della Sanità, [illegible] Metcalfa non esiste. Quindi in teoria nessun prodotto insetticida [illegible] base di piretro [illegible] di esteri [illegible]sforici, potrebbe essere acquistato per uccidere questo insetto. Un paradosso che si spera sarà corretto in futuro.

Quanto [illegible] danni, per il [illegible]mento nessuno è in grado di quantificarli. E gli esperti contestano i facili allarmismi: la farfalletta non intacca [illegible] fondo la pianta ed in altre Regioni come il Veneto o l'Emilia è diff[illegible] da alcuni anni, senza aver messo in ginocchio l'agricoltura. Le sperimentazioni potranno dire se [illegible] danno visibile sull'uva passa anche nel vino, [illegible] bisognerà aspettare la prossima [illegible]mia. La diffusione dell'insetto è legata alla presenza di gerbidi, tanto che nelle zone più densamente coltivate si riscontrano minori attacchi. [illegible] miglior mezzo [illegible] difesa sarebbe [illegible] pulizia degli incolti oppure la lotta con i «competitori» naturali, cioè parassiti che rendano la vita difficile alla farfalina.

Enrica Cerrato

I lavori nell'alveo eseguiti dopo l'alluvione lasciano perplessi amministratori e cittadini

Tanaro innocuo? Si passa agli scongiuri

Il sindaco di Alessandria Calvo: «Da settembre in avanti dovremo incrociare le dita e sperare che non piova» E Bianchino da Asti: «Gli interventi fatti non offrono garanzie sufficienti». Alba, Cerro e Rocchetta in pericolo

Qui sopra lavori Tanaro ad Alessandria. Nella foto a lato l'intervento dei vigili del fuoco ad aprile il ponte della Ferrovia

«Da settembre in avanti dovremo incrociare le dita, sperando che piova, e almeno che la pioggia cada con moderata intensità, facendo sì che il fiume stia buono buono». Lo dice il sindaco di Alessandria Francesco Calvo, commentando quanto verrà fatto per garantire la sicurezza del Tanaro, dopo la tragica piena del 6 novembre scorso.

Non preoccupate le dichiarazioni del suo collega di Asti, Alberto Bianchino: « mi pare che gli interventi finora attuati, o programmati, lungo il Tanaro siano andati direzione di garantire maggiore sicurezza ad Asti come Alba, a Cerro, a Rocchetta e Alessandria».

Poi ci sono gli abitanti di Cossano, Santo Stefano Belbo e Rocchetta Belbo che hanno iniziato la raccolta di firme, da inviare al presidente Oscar Luigi Scalfaro, per sollecitare interventi di sistemazione del torrente Belbo. E potremmo proseguire nel raccogliere, e riportare, dichiarazioni di gente allarmata.

Tutto questo rende chiara la preoccupazione che si respira tra la gente delle vallate del Tanaro, del Bormida, del Belbo che hanno vissuto le drammatiche esperienze del 5-6 novembre '94. Perché dopo nove mesi ben poco è stato fatto per mettere in sicurezza i corsi d'acqua - a parte la raccolta dei tronchi d'alberi - e anche i progetti che si spera vengano ultimati prima di ottobre-novembre sono pochi. Limitati alla eliminazione di materiale d'alveo per evitare pericoli ai centri abitati.

Il responsabile della sede alessandrina del Magistrato del Po, ingegner Carlo Condorelli, mette le mani avanti. «Il Magispo - spiega - è gestore dei corsi d'acqua di competenza statale. La programmazione è della autorità di bacino, senza di cui non si può operare. L'autorità sta redigendo il "P 45" per stabilire cosa fare, sarà pronto a settembre, poi come Magispo potremo eseguire i progetti».

Questo significa che sino ad allora non si farà nulla? «Assolutamente no - dice Condorelli - interverremo in base 265 del 30 giugno '95. Prevede lavori di disalveo previa intesa con l'autorità di bacino. Abbiamo presentato un elenco di interventi, l'autorità il primo agosto ha deciso quali fare, saranno appaltati nei prossimi giorni». Ieri le ditte presentavano le offerte.

Sono pochissimi. Per il Tanaro, ad Asti, dei tre progetti di disalveo presentati - a monte di corso Savona, tra il ponte dello stesso corso e la ferrovia e a valle della ferrovia - è stato approvato solo il primo. Si tratterà di rimuovere circa 250 mila metri cubi di materiale, per aumentare la portata del fiume. Costo 1300 milioni.

Ad Alessandria gli interventi previsti erano tre: all'interno della città, nella zona di Pioverà e alla confluenza del Tanaro col Po. Si farà soltanto il primo, tra i tre ponti, per vere circa un milione di metri cubi di materiale, costo 4 miliardi e mezzo. Troppo poco, per questo il sindaco le dita

Ad Alba nulla, non la ricostruzione delle opere di derivazione del fiume al servizio dello stabilimento Ferrero. Nessun intervento neppure sul Belbo.

Per il Bormida piccole opere di disalveo in provincia di Cuneo (Gorzegno e Levice) e in provincia di Savona. Lo stesso sul Mellea a Caraglio, Fossano e Vottignasco (Cuneo), sull'Orba a Basaluzzo, Retorto, Bosco Marengo, Ovada, Rocca Grimalda e Silvano (Alessandria).

Poi sul Sesia a Borgosesia (Vercelli) e sul Chiesotta a Quattordio (Alessandria), sulla roggia Stura a Casale ed a Frassineto Po (Vercelli). Infine sul Po a Portalbera (Pavia) e su altri corsi d'acqua in provincia di Torino, Brescia e Parma.

E gli argini? «Dovranno essere decisi dall'autorità di bacino - dice Condorelli -, tenendo conto della situazione generale, per evitare di creare scompensi, e quindi pericoli». Condorelli pensa a un unico sistema continuo di argini, lungo tutto il corso, percorribili con l'auto.

«Spostandosi - dice - sarà possibile seguire l'evolversi delle piene e rendersi conto veramente dei pericoli di esondazione, facendo intervenire la protezione civile».

Tempi e costi?: «Il costo è eccessivo e se si vuole potrebbero bastare due-tre anni per realizzarli». Nell'attesa tutti incroceremo le dita affidandoci al buon cuore di Giove pluvio.

Franco Marchiaro

Particolare dell'acquaforte (65 per 170 cm) «Natura Morta» di Renato Guttuso

Omaggio all'artista dal 10 al 26 agosto

La grafica di Guttuso in via Roma a Limone

LIMONE. La galleria «Il Prisma» di Cuneo organizza con l'associazione culturale «Amici di Limone Piemonte», presieduta dal fossanese Gianni Morzenti, una rassegna di grafica di Renato Guttuso, uno degli artisti più significativi del nostro secolo. Si terrà a Limone, in via Roma 1, dal 10 al 26 agosto.

Un omaggio all'opera di un autore che ha fatto del suo lavoro strumento di comunicazione ed elevazione del sanguigno popolo siciliano. La sua arte risulta popolare proprio perché legata intimamente alle vicende e alle sofferenze del popolo da cui trae le maggiori ispirazioni. In quest'ottica la galleria «Il Prisma» cura questa rassegna, puntando l'attenzione sul segno incisivo e graffiante di questo maestro: gli appunti grafici, la libertà di pensiero, le battaglie politiche, l'impegno nella lotta partigiana e, ancora, verso la fine della vita riappare sempre più forte il segno angolo rabbiosamente rafforzato, doppio e triplo. L'attenzione è sempre rivolta ai miserabili, agli emarginati. Resta impresso, di quel periodo, anche il suo autoritratto.

Renato Guttuso nasce nel 1912 a Bagheria, tra Palermo e Messina, dove trascorre l'infanzia e impara a sopportare il dolore della guerra e della gente, consapevole di una sopportazione che è segno di antica civiltà. A soli undici anni comincia a dipingere nella bottega di un pittore di carretti, impara a scolpire i volti della sofferenza contadina e da qui tutta la sua espressione artistica trova un significato ben preciso. Si forma a Palermo, inizia l'attività artistica, seguendo sempre gli studi di diritto che poi abbandonerà definitivamente per la pittura, e in questo periodo nasce l'ammirazione per l'opera di Picasso e lo sguardo alle esperienze internazionali. Nasce in questo modo la straordinaria avventura poetica.

A Limone si saranno trentina di acqueforti e acquetinte tutte pubblicate e rare.

Claudia Ferraresi

QUESTA SERA

Deltaplani, cavalli liscio e un po' di Cuba

CASTAGNOLE MONF.
Una grande agnolottata

Oggi alle 16 giochi per «bambini da 0 a 99 anni»; alle 18 torneo rionale di calcio. La serata sarà all'insegna della musica con «Tony e i giovani del liscio» con «Grande agnolottata».

ASTI
Al cinema c'è Frankenstein

«Cinema cinema», nel cortile del palazzo del Collegio, proporrà stasera «Frankenstein» di Kenneth Branagh, [illegible] Robert De Niro. La proiezione s'inizierà alle 22. Ingressi: 6 mila lire.

CASORZO
Ecco il «Tortometro»

Stasera video discoteca Music System, con il dj Linus. Per il pomeriggio è in programma il concorso «Tortometro», degustazione e premiazione dei migliori [illegible].

CASTELNUOVO [illegible]
Raduno di deltaplani

Oggi, con inizio alle 16, voli in elicottero e primo raduno dei deltaplani in località Polveriera. In serata «Spazio giovani» con la discoteca Music Power.

ROCCAVERANO
Via alla festa della robiola

«Festa della Robiola» al caseificio sociale: alle ore 19 «mega raviolata» a base di ravioli casalinghi, taglintelle, braciole, salsiccie, bolliti misti, robiola, dolci e vini langaroli. Alle 21 danze.

SEROLE
Danze, panini e torte

Stasera alle 21, danze con distribuzione di panini e di torte.

DOVE [illegible]
Ballo liscio a go-go

A **Tigliole** alle 16 gara a bocce individuale (premi in oro), alle 21 ballo liscio con «La strana orchestra». A **Castellero** c'è l'orchestra spettacolo «I Rubacuori». Ballo liscio anche a **Camerano Casasco**. L'orchestra di Egi Palumbo suonerà stasera, alle 22, nel giardino del «Symbol», a **Vigliano**. Via a **Berzano San Pietro** dei festeggiamenti patronali con il ballo liscio di Franco e Daniele Uberto. A **Ferrere** suonano i «Record».

COCCONATO
Mostra di sculture e terracotte

S'inaugura alle 18 in comune la mostra di sculture e terracotte eseguite da sei ceramisti dello studio Hobby Arte di Torino.

MONCALVO
Piano bar all'aperto

Continuano le serate di piano bar all'aperto in piazza Garibaldi. Stasera alle 21, si esibiranno gli «Archibalena».

[illegible] LANZE
La serata della polenta

La decima festa campagnola di San Defendente si aprirà alle 20, con la [illegible] della polenta» (sarà pure servita la grigliata).

ROATTO
Così ballano i cubani

Inaugurazione con ritmi cubani per la festa. Dopo una dimostrazione di aratura notturna è prevista l'esibizione (alle 22) del gruppo «Ely Elles Son», dieci elementi. Oggi sarà inaugurata anche la mostra di fotografie di Federico Goris.

COSTIGLIOLE
Torneo ippico e cena con le rane

Riprende [illegible] la festa patronale in frazione Madonnina. Alle 14 torneo equestre e, alle 21,30, spettacolo teatrale: la compagnia della «Baudetta» proporrà la commedia «Doni e bidoni». In borgata Rana invece cena con piatti a base di rane e danze.

ASTI
Cabaret e vodka

Al Robin Hood dalle 21 degustazione di vodka Keglevich ai gusti frutta. Intervalli di cabaret. Ingresso libero.

ASTI
Le [illegible] di Tartaglino

Per la rassegna «Per tetto un cielo di stelle» stasera sul piazzale di corso Alba teatro delle marionette di Tartaglino.

[illegible]
Blues in birreria

Alla birreria «Maltese» blues acustico con i Bullfrogs.

[illegible]
Discoteca «Rebel on the road»

Stasera discoteca con «Rebel on the road». Funzionerà anche uno stand gastronomico.

ASTI
Grigliata e canzoni di Fulvia

Al Torrazzo, grigliata e musiche di Fulvia e i Nuovi Kristal.

[illegible]
Spaghettata no stop

Alla terrazza Belvedere suonano i Continenthals, e spaghettata no stop. Ingresso lire [illegible] mila.

PORT[illegible]O
Tamburello e gastronomia

«Sport e allegria»: alle [illegible] sfida a tamburello tra [illegible] d'mna vota»; [illegible] 20,30 serata gastronomica «sula vigna nova».

Teatro a [illegible]

Nuova commedia dei «Tutùru» poi spaghetti gratis per tutti

MIGLIANDOLO. Si conclude stasera la festa patronale, iniziata venerdì scorso. La chiusura è stata affidata alla compagnia teatrale locale «I tutùru di Migliandolo», che presenterà sulla piazza Nebiolo, con inizio alle 21,15, la nuova commedia dialettale in tre atti «Ro vita ò bela» di Paolo Raviola. In quattro anni di attività il gruppo migliandolese ha proposto già altre due commedie: («Paese mio» e «Regalati un sorriso», entrambe scritte da Raviola) ed ora propone questa nuova fatica, un copione che si snoda su una trama semplice e lineare sulla quale si innestano personaggi, modi di dire, battute che fanno parte della cultura contadina e tipicamente paesana. Il protagonista, l'avucat Bartavela, tormentato da una moglie ignorante e autoritaria, viene a sapere dal fratello e dal medico del paese che gli restano soltanto sei mesi di vita: decide allora di «spendere» bene questi ultimi giorni e di pareggiare i conti con la moglie. Ma, come sempre succede, tutto finirà bene. Ecco i personaggi e gli interpreti in ordine di apparizione: Cescu (Luigi Raviola), Leju (Bruno Abluton), Camilu (Giorgio Prasso), avucat Bartavelà (Elio Ponzone), Teresa (Giovanna Damiano), architetto (Pier Matteo Ponzone), dutur (Livio Ponchione), Toju (Paolo Raviola), Cesarino (Fausto Bergamo), Letisia (Fatima Raviola Bergamo), Notu (Carlo Guarnero), Rusina (Franca Guarnero), don Cavije (Fiorenzo Vaccarino), curunel Spingarda (Stefano Silva).

Le musiche sono di Paolo Raviola. L'ingresso è libero. Durante gli intervalli tra un atto e l'altro si esibirà la banda di Portacomaro diretta dal maestro Italo Durando. Al termine, pastasciutta gratis per tutti.

Paolo Raviola che ha scritto la commedia e sopra i «Tutùru» in [illegible]

Teatro anche a Calliano

A Grazzano prima si cena poi si recita

GRAZZANO BADOGLIO. Per «Il suol d'Aleramo», la rassegna di spettacoli all'aperto, organizzata dal Comune con il Patrocinio della Regione Piemonte (giunta alla quinta edizione), questa sera torna sul palcoscenico di Grazzano il gruppo «Pro loco di Sinio», con lo spettacolo «Gratacu», commedia brillante in due atti, che ha come filo conduttore la ricerca della fortuna e della felicità; non mancano gli equivoci.

Allo spettacolo è abbinato un appuntamento gastronomico: i cuochi della Pro loco, dalle 20, alle 21,30, serviranno piatti tipici della gastronomia piemontese. Il costo del biglietto d'ingresso per gli spettacoli teatrali è di 6 mila lire.

● A Calliano per «E... state a teatro» organizzata dalla Provincia, [illegible] i «Gavasagrin» presentano «quatr tapi e na disseisa». Si inizia alle 21,30.

[bru. m.]

Piano bar e domani la finale di «Cantacocco»

E di notte Cocconato si «veste» di musica

COCCONATO. Continua con successo l'iniziativa «Sere d'estate» con piano bar, cabaret e caffè concerto allestiti durante il week-end nelle piazzette del paese, con la collaborazione di bar e ristoranti di Cocconato.

Stasera a partire dalle 21 in piazza Statuto musica con il gruppo «The moon light» e la cantante Mary.

Domani in piazza Cavour, oltre all'intrattenimento musicale con Claudia e Thierry, si terrà la serata finale del «Cantacocco», gara canora per talenti nascosti ideata da Carlo [illegible]cio, patron del ristorante Regina.

A contendersi il titolo di miglior esecutore, dieci cantanti selezionati durante due eliminatorie (23 e 29 luglio).

Il vincitore andrà tre giorni a Parigi, grazie a un viaggio offerto dall'agenzia Kiss di Asti.

Le «sere d'estate» [illegible] però ancora una serie di sorprese, la più curiosa domenica prossima, 13 agosto.

In piazza Cavour a partire dalle 14 sarà infatti sistemata una piscina (circa 8x4 metri) per dare vita al «Cocco Beach».

«Un animatore - spiegano gli organizzatori - darà vita a giochi e intrattenimenti anche in acqua. Avremmo voluto ricreare un vero ambiente marino, trasportando anche un po' di sabbia ma poteva insorgere qualche difficoltà. Comunque sarà molto divertente anche così».

Il calendario di appuntamenti continua fino al 20 agosto: sabato 12 si esibirà il cabarettista Osvaldo Frosia, volto noto di Tmc; a ferragosto sarà la volta dei Farinei d'la Brigna in concerto in piazza Giordano. Domenica 20 reduce dal Maurizio Costanzo Show, il cabarettista Mike Eloveda's. Inoltre musica con The Moon Light, Claudia e Thierry, Duo Più.

[m. t.]

STASERA AL [illegible]

[illegible]

Cinema	Programma
Lux Tel. 594.147	CHIUSO PER FERIE
Politeama Tel. [illegible]	CHIUSO PER FERIE
Ritz Tel. 530.086	CHIUSO PER FERIE
Nuovo Splendor Tel. 595.040	CHIUSO [illegible] FERIE
Palazzo del Collegio Tel. 255.725 Ore 22 L. 6000	**Frankenstein di Mary Shelley** di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10 **Horror**
Don [illegible] Tel. 410.858	CHIUSO PER FERIE

CANELLI

Cinema	Programma
Balbo Tel. [illegible] Lire 6000/7000	CHIUSO

NIZZA

Cinema	Programma
Aurora Tel. 701.459	CHIUSO PER FERIE
Lux Tel. 702.768	CHIUSO PER [illegible]
Sociale Tel. 701.496	CHIUSO PER FERIE
[illegible] Tel. [illegible]	CHIUSO PER [illegible]

SAN DAMIANO

Cinema	Programma
Cristallo Tel. [illegible].124	CHIUSO PER [illegible]
[illegible] Tel. 975.016	CHIUSO PER FERIE
Splendor Tel. 982.288	CHIUSO PER FERIE

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 corso G. Cesare 67, telefono 856 521. Chiuso per ferie.
AQUA [illegible] corso G. C[illegible] 67, [illegible]. Chiuso per ferie.
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.3800. **Il corvo**. Or.: 20,30; [illegible].
[illegible] MULTISALA, corso Vittorio Emanuele II 52, telefono 547 007. Sala 1 **L'ultimo inganno**. Orario: 16,30, 18,30; [illegible]; 22,30. N.V. Aria condizionata. Sala 2 **Hong Kong 97**. Orario: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3 **Il proposito di donne**. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, telefono 581 7190. [illegible] per ferie. Apertura 1° settembre.
[illegible] via San Dalmazzo 24. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.
CENTRALE via Carlo Alberto [illegible], telefono 540 110. Chiuso per ferie fino all'8 agosto.
C. [illegible] 1 via Garibaldi 32/e, telefono 436 0723. **Quattro matrimoni e un funerale**. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436 0723. **Viaggio in Inghilterra**. Orario: 15,40, 17,55; 20,10; 22,30.
CRISTALLO via Gorio 6, t. 650 7100. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
DORIA via Gramsci 9. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
ELISEO GRANDE p.zza Sabotino. Chiuso per ferie.
ELISEO BLU p.zza Sabotino. Chiuso per ferie.
ELISEO ROSSO p.zza Sabotino. Chiuso per ferie.
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Come l'acqua per il cioccolato** Or. 18,20; 22,30. **Fragole e cioccolato**. Or.: 20,30.
[illegible] 1 [illegible] Moncalieri 241. **Quiz show**. Orario: 20; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241. **Ed Wood**. [illegible] condiz. Or.: 20; 22,30.
ETOILE via 8 Buozzi [illegible] via Roma. Chiuso per ferie. Riapertura 19 agosto.
[illegible] Po 30, tel. 817 33 23. Chiuso per ferie.
[illegible] c. Trapani 57. Chiuso per ferie.
IDEAL corso Beccaria 4. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
KING via Po 21. Tel. [illegible]. **Un'estate indimenticabile**. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] via S. Teresa 5. Telefono [illegible]. **Don Juan De Marco maestro d'amore**. Or.: 16,30; 18,30, 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre [illegible] T. 537 100. Chiuso per ferie.
LUX Gall. San Federico. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Riapertura 25 agosto.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Chiuso per ferie.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Chiuso per ferie.
[illegible] 1 via Arsenale 31, [illegible] 532.448. **La scuola**. Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30. Aria condiz.
OLIMPIA 2 via Arsenale [illegible], [illegible]. **Rivelazioni**. Or.: 16; 17,30; 20; 22,30. V. 14. Aria condizionata.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. Chiuso per ferie.
ROMANO Gal. Subalpina. Tel. 562.0145. Chiuso per ferie.
[illegible] via Acqui 2. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
VITTORIA via Roma 356. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Chiuso per ferie. Riapertura uffici il 21/8. [illegible]. Il 22/8. Per la stagione d'Opera 1995/96 è in corso, fino all'8/9 la campagna per il rinnovo degli abbon. ai turni ordin.. Il pagamento va effettuato esclusivamente presso le agenzie [illegible] banca CRT Cassa di Risparmio di Torino.
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Riposo.
ERBA. C.so Moncalieri 241, tel. 661.5447. Campagna abbonamenti stagione [illegible] dal [illegible] settembre. Informazioni dalle 19 alle 23. Vedi cinema.

LE TV PRIVATE

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,30 [illegible] **trabant venute dall'est**, [illegible]
22,30 **Motori non stop**
23 — **Tg 4**

Telestar
18,[illegible] **Silent Force**, telefilm
20 — **Tg 9**
20,30 **Kung fu**, tv movie
22,30 **Alice**, telefilm
23 — **Amichevolmente..., con** [illegible], attualità
23,50 **The red light** [illegible], varietà

Videogruppo
20 — **Videonotizie**
20,30 **Editoriale**
20,35 **Speciale Mtv Unplugged**
22,20 **Videonotizie**
22,50 **L'editoriale**
24 — **Nite video**

Telecity
18,30 [illegible] **[illegible]'arme**, moda
[illegible] **Tg 7**
[illegible] **Superaction**, programma sport.
20,05 **L'uomo tigre**, cartoni
20,30 **La voce del delitto**, tv movie
23 — **Cacciatore di ombre**, tv movie
0,50 **Astro**, oroscopo

Primantenna Supersix
19,45 **Tg sera**
21,30 **Codice segreto**, film
23 — **Supersix motori**
23,45 **Tg notte**
24 — **Film di** [illegible] **e... dintorni**

Quarta [illegible] Tv
19 — **Il cucciolo**, cartoni animati
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4 Speciale**
20,15 **Il salvagente**, manuale di sopravvivenza estiva
20,30 **La torre della morte**, film
22,30 **Erotika**
23 — **Emotions**, sexy
0,15 **Wild bikini**

Quinta Rete
19,30 **Raccontando il mondo**, doc.
20,20 [illegible]
20,30 **Tg delle vacanze**, attualità
21,30 **Piemonte in piazza**, trad. folk.
22,20 **Telenews**

Rete 9 Tal
[illegible] **Il regionale**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Follie di Hollywood**, film
22,30 **Il medioevo dell'altro ieri**. T come Torino
23 — **Telegiornale locale**
23,30 **Documentario**

G.R.P.
19,15 **G.R.P. [illegible]**
19,45 **Evil Paradise**, telenovela
20,30 **A sud di Pago Pago**, film
22 — **L'oro nero di Lornac**, telefilm
23 — **G.R.P. monitor settimana**

Quadrifoglio Odeon
18 — **Pesca sport**, rubrica sportiva
18,30 **Autoreverse**, [illegible] puntata, film
19,30 **Odeon regione**, show
20,30 **L'uomo delle grandi pianure**, [illegible]
22,45 **Andiamo al cinema**
23 — **Chiamata per il morto**, film ciclo «Cinema notte». V.M. 14

Telecampione
19,30 **L'accademia** [illegible] [illegible] **di Torino**, documentario
20 — **Omaggio a Giovanni Spadolini**, 5ª ed ultima puntata
20,30 **Un'estate nei chiostri**
21 — **Comuni 2000**, rubrica
21,30 **Emporio tv**

Rete Canavese
19,30 [illegible]**ese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Calcio fans**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19.15 **Il giorno del Signore - Commento al Vangelo**
19,25 **Domani** [illegible]
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Follie di Hollywood**, film
22,30 **T come Torino: il medioevo dell'altro ieri**
23 — **Il regionale**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Diagnosi**, film
22,40 **Informasette**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Ruote in pista**

Telegranda
[illegible] **E... [illegible] in compagnia** (4 ore di programmi speciali)
16,30 **Film**
18,30 **Dimensione speciale**, programma religioso
19 — **Telegiornale**
19,30 **E... state in compagnia** (4 ore di programmi speciali)

● **Eventuali errori o variazioni dei programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

Calcio, doppio colpo dell'Asti alla vigilia del raduno

Arrivano i gemelli Porrino ma Bonaldi sceglie Casale

ASTI. A due giorni dalla partenza per il ritiro di Caraglio (lunedì il raduno al Comunale, poi la partenza per la località montana cuneese) i dirigenti dell'Asti hanno messo a segno un nuovo doppio colpo.

Dopo Paolo Danzè, stopper campione d'Italia negli anni Ot[illegible] [illegible] «Primavera» del Torino e successivamente in «B» (Reggina), «C1» (Virtus Casarano) e «C2» (Pavia), l'Asti ha infatti acquistato i gemelli Aldo ed Enrico Porrino (classe 1971), provenienti dal Casale.

Aldo occupa abitualmente il ruolo di centrocampista, mentre Enrico è una punta.

Cresciuti nelle «giovanili» del don Bosco, i due fratelli astigiani hanno giocato anche nel Legnano e nel Trino.

L'Asti si conferma [illegible] come una delle grandi protagoniste del calcio mercato.

Nei giorni scorsi la società del presidente Piacenza è andata vicinissima all'accordo con il centrocampista Joacka Bonaldi, Oscar per gli amici, che nella passata stagione agonistica ha militato nelle file dello Chatillon.

Alla maglia biancorossa, il giocatore ha preferito però quella del Casale.

Bonaldi è approdato così all'«undici» nerostellato, il cui allenatore sarà Pietro Nicola Petrucci.

Alla guida dell'Asti nella stagione '90-'91, il tecnico umbro ha lascia[illegible] quest'anno [illegible] Monferrato, finito terz'ultimo nel girone dei «galletti» e retrocesso quindi in Promozione.

[S]fumato l'accordo con Bonaldi, l'Asti ha riscattato dalla Juventus i giovani Fenno (portiere) e Nastasi, già nella «rosa» biancorossa '94-'95. Il sodalizio astigiano sta cercando ancora due rinforzi, uno da piazzare in difesa e uno per il reparto offensivo.

L'Asti ha ceduto recentemente alcuni giocatori di propria appartenenza ma non inclusi nella «rosa» della squadra che ha conquistato la promozione in serie D. Si tratta di Della Grazia, finito al Venaria, Trevisanutto (Lascaris), Piacenza (Giaveno) e Antonica (Albes[illegible]).

Nell'ambito [illegible] settore giovanile, invece, sono stati ceduti i difensori Lampiano (classe '81, alla Juventus) e Arenario ('83, all'Alessandria).

Sono tuttora in corso le trattative per le cessioni di Mosso (Sangiustese), Arbusti (Trino) e Fanutza (Avigliana).

L'Asti comincerà la preparazione lunedì. I convocati si ritroveranno allo stadio comunale, dopodichè partiranno per il ritiro di Caraglio. Nella località cuneese resteranno fino al 14. La prima amichevole della stagione è prevista per domenica 13 a Dogliani dove i «galletti» affronteranno i torinesi del Nizza Millefonti. Un primo importante test per verificare la consistenza della squadra.

[r. s. a.]

Lunedì al raduno ci sarà anche il libero Daniele Cacciola reduce dal viaggio di nozze all'Elba con la moglie Monica Capello. Nella foto gli sposi, dopo il matrimonio, con i giocatori Gamba, Restivo, Bisai e il massaggiatore Ugo Perosino

Domani a Grazzano l'attesa finalissima del torneo di tamburello a muro

Montemagno punta su Natta

Il «bomber» grazzanese conosce meglio di tutti lo sferisterio di casa. Ma gli astigiani hanno anche Nobile in grande condizione. Il Vignale si affida alla regolarità di Monzeglio

GRAZZANO. Conto alla rovescia per la finale numero venti del torneo a [illegible] del Monferrato, che si terrà domani alle 16,30, sul campo grazzanese.

Di fronte le formazioni di Montemagno e Vignale, che in questi giorni hanno intensificato gli allenamenti, mettendo a punto colpi segreti e più efficaci strategie di gioco.

I pronostici della vigilia danno per favorito [il] Montemagno del bomber grazzanese Fulvio Natta. «Fulvio il muro della piazza lo conosce a memoria e, per questo, il campo della finalissima [illegible] è poi [illegible] neutro come dovrebbe», protestano a Vignale. I giallo-neri assicurano che sapranno trarre benefici anche da questa situazione di svantaggio: «non sempre perde, chi parte sfavorito», dicono.

Ma sul fronte opposto, Grifti e Morellato, hanno tutta l'aria di chi non ha neppure messo in conto una possibilità di sconfitta. «E' il nostro anno - affermano - abbiamo una squadra che gira alla grande ed il Vignale non riuscirà a fermarci». I due dirigenti assicurano ai tifosi: «il titolo di campioni del muro sarà nostro per la terza volta».

Queste le formazioni. Montemagno: Filippo Nobile, Fulvio Natta, Carlo Giolo, Andrea Rossio, Arturo Morellato; quest'ultimo è anche allenatore della squadra. Vignale: Alessio Monzeglio, Claudio Cassotto, Davide Bertoli, Fabrizio Nebbia, Gianluca Ninzatti; dt Sergio Deevasis.

Giovani promesse. Domani, oltre al titolo di campioni, sarà assegnato il trofeo «La Stampa» al miglior giocatore della finalissima. In prepartita, alle 15,30, si disputerà la finale giovanile tra Portacomaro e Vignale.

Anticipo in B. Oggi, alle 16,30, la serie B, propone un anticipo di lusso, quello tra le pari punti Camerasti e Moncale, che lottano per non retrocedere, con Marno e Cremolino.

[bru. m.]

Protagonisti contro. Il montemagnese Fulvio Natta (a sinistra) e Alessio Monzeglio (Vignale)

Finale Azzano-Cocconato

Domani è il giorno delle finali. A Cinaglio, con inizio alle 17, si terrà la sfida tra l'Azzano ed il «Vini Dezzani» Cocconato, valida per la conquista del titolo di campione interprovinciale di serie D Fipt. Entrambe queste squadre, uscite vincitrici dalle semifinali di domenica scorso, hanno già ottenuto la promozione nella serie superiore. Queste le formazioni. Azzano: Andrea Gerbi, Brunetto Avidano, Enzo Chiusano, Vittorio Viarengo, Carlo Cassotto, Gianni Ambrogio, Carlo Gamba. Cocconato: Elio Pretto, Mauro Perotto, Gianni Genovese, Celestino Bottino, Renato Racca, Franco Casaleggio. [bru. m.]

CICLISMO

Sessanta corridori si sono dati battaglia nell'ottavo «Circuito del Torrione»

Piazzano stacca tutti a Calamandrana

Tra i «terza serie» vince Bruno Bertini (Pedale Nicese)

CALAMANDRANA. Le [illegible] del paese hanno fatto da scenario all'ottava edizione del «Circuito del Torrione», corsa ciclistica per «amatori» organizzata dal Pedale Nicese, [in] collaborazione con l'Udace.

Una sessantina gli atleti che, nelle diverse categorie, si sono [illegible], a colpi di pedale, il ric[co] montepremi.

Tra i giovani della prima serie arrivo in solitaria per Mauro Piazzano della Sc Nus Fenis. Alle sue spalle Francesco Dottore (Ceramiche Sonaglio), Da[illegible] Rossino (Cicli Amintì), Massimo Noli (Casaccia), Enzo Borgatti (Amintì), Stefano Argiolas (Casaccia), Bruno Piras (Way Assauto), Cristiano Grasso (Casaccia), Alessandro Doglio (Macelleria Ricci), Claudio Giaretti (Chiesa De Nadai).

Tra i veterani e gentlemen sprint vincente dell'albese Piero Gallarato (CCT Piemonte) su Roberto Cartosio (Cartosio), Gianfranco Zanetti (Sannino), Claudio Pavese (Amintì), Luigi Crea (Sannino), Bruno Grosso (Amintì), Pier Giorgio Borinato (Sannino), Roberto Gnosetto (Sonaglio), Claudio Chiesa (Chiesa-De Nadai), Gaetano Centrella (Pedale Club Valenza).

Fabio Mattioli del CCT Piemonte ha avuto la maglia nella prima fascia della seconda serie precedendo Davide Ollino (Amintì), Walter Mottura (Pedale Canellese), Livio Quinzio (Chiesa-De Nadai), Massimo Fruglio (Nicese), Marco Mondo (Tenuta Carretta), Antonio Caccioppo (Mobili Pivetta), Matteo Grea (Nicese), Alessio Roso (Cicli Anselmo), Eugenio Bezzo (Edilcem Jolly Gallery One).

Nella seconda fascia successo di Tullio Chiavazza (Amintì) davanti [ai] portacolori del Pedale Nicese: Lorenzo Gola, Donato Cillis e Gian Cesare Piatto. Quinto posto per Giuseppe [N]egro (CCT Piemonte) seguito da: Sergio Gaiotto (Cassa di Risparmio di Asti), Serafino Voglino (Uc Montaldese), Carmine Mignogna (Nicese), Virgilio Frittoli (CCT Piemonte) e Gian Franco Ferrero (Crat).

Bruno Bertini del Pedale Ni[cese] ha colto la vittoria nella terza serie dove ha preceduto Antonio Gianotti (Malvasia di Casorzo), Gian Luca Dilisi (Gs Alpini), Luigi Saracco (Waya), Gabriele Abluton (Nicese), Michele Roso (Nicese), Matteo Alberto (Alfieri 90), Davide Stroc[co] e Michele Valente (Waya).

Tra le donne ha vinto Gabriella Piazza (Pedale Nicese).

Carlo Lisa

I cicloamatori astigiani si sono dati battaglia sui colli di Calamandrana

SPORT FLASH

CICLISMO JUNIORES

Si corre a Belveglio il memorial Quarto e Romolo

Domani alle 15 a Belveglio verrà data la partenza del primo memorial «Quarto e Romolo-Coppa Comune di Belveglio» organizzato dalla polisportiva Borgonuovo di Collegno.

In gara i migliori corridori juniores di Piemonte e Lombardia. Il ritrovo alle 13. Il percorso è di 110 chilometri tocca Belveglio, Masio, Cornalea, Bricco Bertola, Tocco, bivio Mombercelli, Belveglio (circuito da ripetere due volte), poi ancora Bricco, Cornalea, Brodini, Cortiglione, Belveglio, Bertola, Tocco, bivio Mombercelli, Belveglio (da ripetere tre volte).

Al primo, secondo e terzo andranno premi, rispettivamente, da 100; 90 e 80 dollari. [r. s.]

BOCCE

Torneo alla baraonda [al] Bricco Cremosina

Oggi al Bricco Cremosina di Nizza prenderà il via alle 15 una gara a bocce alla baraonda a coppie (minimo 64 iscrizioni). [s. co.]

PALLONE ELASTICO

Grande spettacolo nella partitissima disputatasi allo sferisterio di Spigno

Voglino, una sconfitta con onore

La quadretta del castagnolese cede 11-9 a Dotta

Pier Paolo Voglino (Subalcuneo)

SPIGNO. La partita fuori [illegible] ha portato sfortuna al «team» di Giuliano Bellanti: la Subalcuneo ha perso per due soli punti contro il forte Flavio Dotta, in uno dei più attesi incontri del campionato di serie A. Nella squadra della provincia «granda» milita il castagnolese Paolo Voglino, che così commenta il risultato: «E' stato un incontro equilibrato e combattuto, ma il nostro capitano Bellanti, non era in buona forma fisica e questo fatto ha pesato [illegible] poco sulla partita».

Il battitore è dolorante ad una caviglia e non è bastata la buona prova dei colleghi: all'intervallo le squadre sono andate in riposo sul 5 a 5 ma nel secondo tempo Dotta ha efficacemente recuperato. Emozioni per [il] pubblico sul 10 a 9 per i padroni di casa. Bellanti avrebbe potuto recuperare ma ha commesso due falli consecutivi. Per il duello tra i due campioni di serie A, a Spigno c'era il pubblico delle grandi occasioni: oltre ottocento spettatori hanno gremito gli spalti.

Voglino sarà di nuovo in campo domenica a Cuneo alle 21, contro il Magliano Alfieri di Dogliotti. Una partita più abbordabile per la Subalcuneo, che per il momento è in seconda posizione in classifica con Sciorella, dietro a Dotta. Lo Spigno con la vittoria di domenica si è invece matematicamente guadagnato l'accesso in semifinale.

Anche in Serie C le squadre astigiane stanno preparando una domenica combattuta: gli Amici di Castelletto Molina incontreranno in casa alle 16 la Doglianese. La Pro-Mombaldone sarà invece in trasferta ad Andora. Gli Amici del Museo di Castagnole Lanze ospiteranno nello sferisterio del paese l'Astor Cava. L'incontro s'inizierà alle 17.

[s. co.]

ECONOMICI

OCCASIONE Vendiamo attrezzatura negozio ed ufficio buone condizioni di uso. Tel. 0173/441.066 - 290.511 - Fax 361.112.

Oggi a Corneliano s'inaugurano i festeggiamenti patronali di Sant'Anna

Parte il Giro delle Valli Cuneesi

L'appuntamento con i ciclisti è dalle 10 in piazza Cottolengo. Previsto un circuito di 21 km da ripetere tre volte. Arrivo verso le 11,15. In serata la musica folk dei «Canterin del bric»

CORNELIANO. Scatta oggi il diciottesimo Giro delle Valli Cuneesi. La partenza della prestigiosa corsa a tappe per cicloamatori coincide con i festeggiamenti patronali di Sant'Anna. «Gli organizzatori del Giro ci hanno contattati, abbiamo accettato volentieri - spiega il sindaco di Corneliano Pierluigi Binello -. E' una buona vetrina per il paese, lo sport è un efficace veicolo promozionale».

La carovana del Giro permetterà a Corneliano di presentare a una vasta platea i suoi prodotti, primo fra tutti il vino Favorita. «Quest'anno abbiamo cercato di rilanciare la festa di Sant'Anna - continua il sindaco -. Abbiamo coinvolto nell'organizzazione le varie realtà del paese, dalla società calcistica a quella pallavolistica, fino alla Pro loco e alla bocciofila. La festa, grazie anche al Giro delle Valli, aiuterà il turismo».

Con il sindaco Binello ha collaborato nell'organizzazione della prima tappa del Giro un Comitato di appassionati cornelianesi. «Qui il ciclismo è molto popolare, la tappa richiamerà tanti tifosi - dice Aldo Rosa -. Il nostro territorio, con le sue colline, si presta molto bene alle corse ciclistiche».

La tappa di oggi partirà alle 10 da piazza Cottolengo. Il circuito è di 21 km da ripetere tre volte. Dopo il via i concorrenti (in tutto 144, un record) toccheranno Tre Rivi, Occhetti, Borbore di Vezza, Mombello, Rocca [illegible] Guarene e Piobesi, prima di tornare a Corneliano. Arrivo ancora in piazza Cottolengo ed è previsto tra le 11,18 e le 11,34.

Il Giro delle Valli, organizzato dallo staff di «Ciclismo Stampa» guidato da Lorenzo Tealdi e Guido Campana, si concluderà giovedì a Sampeyre. Domani seconda tappa, da Cuneo (Madonna delle Grazie) a Monasterolo di Savigliano. Quest'anno il tracciato della corsa è senza grandi salite, ma molto nervoso, imprevedibile, adatto a sviluppare grandi medie. Fra i favoriti Imerio Vespignani (campione in carica) e Roberto Girelli (della Pro Bike Forlì, una delle più forti squadre Amatori d'Italia), Emanuele Dalla Pellegrina e Tiziano Benedetti (Pennelli Cinghiale Mantova, altro team di alto livello), il pinerolese Luca Colomba, Caporali, Bonato, Frigerio, Mondaini e il francese Hervé Bonneton, che [illegible] al Giro [illegible] lui vinto (primo e unico straniero finora) nel '92. Un grande assente, Michele Pepino, [illegible] volte sul podio più alto. Fra le più accreditate squadre piemontesi in lizza [illegible] sono Mobili Nota Carmagnola (con Guiller[illegible] Moureu), Tenuta Carretta Alba, Cicli Colomba Pinerolo, Oreficeria Santangelo Valenza e Nus Fenis.

Il diciottesimo Giro delle Valli [illegible] trasmesso ogni giorno in diretta (dalle 10) su Radio Belvedere (fm 94,30 per Cuneo; 89,100 per Torino) a cura di Corrado Vada e Fabrio Caprile. Alle 18 il «DopoGiro».

La festa di Sant'Anna proseguirà in serata, alle 20, con la musica folk dei «Canterin del bric». Domani, alle 17, una sfida calcistica fra cornelianesi scapoli e ammogliati precederà la serata danzante, alle 21.

Lunedì in piazza sarà di scena il tipico sport locale, il pal[illegible] elastico. Il programma prevede alle 16 una gara giovanile tra Albese e Monferrina e alle 17 [illegible] sfida tra le compagini di serie B di Magliano Alfieri, [illegible] Dogliotti-Priero, e [illegible] Cortemilia, col giovane Muratore e il «mitico» Bertola. In serata alle 21 la compagnia teatrale della Pro loco di Sinio proporrà la commedia dialettale «Gratacù».

Martedì alle 16,30 ancora di scena il balon con la partita tra Monticello (Gili-Corino- e Alba (Adriano-Fontanone). La festa si chiuderà mercoledì sera con l'orchestra-spettacolo «I Langaròli». [c. a.]

Sopra, il «patron» del Giro Lorenzo Tealdi con Imerio Vespignani (vincitore '94) e uno scorcio di Corneliano che vuole rilanciare il turismo. A lato, il tracciato della tappa e da sinistra il francese Bonneton (fra i favoriti) e Michele Pepino grande assente.

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Sabato 5 Agosto 1995

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Sostituzioni nelle Usl e all'ospedale di Cuneo

Sanità, «sfrattati» i direttori generali

CUNEO. Ieri hanno salutato i più stretti collaboratori, in molti casi le [illegible] persone che stanno per «rubare» loro il posto. La Regione li ha «sfrattati», pochi mesi dopo averli nominati [illegible] vertici delle Usl e delle aziende ospedaliere; di mezzo c'è stato il cambio della guardia al governo della Regione Piemonte, dopo le elezioni di aprile, e un ricorso, presentato al Tar da tanti loro avversari, scartati.

A dover «fare le valigie» sono i direttori generali delle Usl: Maria Bramardi (Cuneo), Gregorio Barbieri (Mondovì), Giovanni Monchiero (Alba-Bra) e Sergio Cravero (Savigliano-Saluzzo-Fossano) e quello dell'azienda ospedaliera «Santa Croce-Carle» Lamberto Bellani (che pure [illegible] risultato [illegible] primo degli oltre 5[illegible] concorrenti, con un punteggio di 20/20). La Giunta regionale ha infatti deciso di dare [illegible] alla sentenza del Tar, che ne ha annullato le nomine: sarebbero state «illegittime, perché non sufficientemente motivate».

Marisa Cardone attuale direttore sanitario dell'azienda ospedaliera «Santa Croce e Carle» a Cuneo e il suo collega Silvio Beoletto di Alba saranno nominati direttori generali

«E' stata una scelta obbligata - ha spiegato il presidente della Regione, Enzo Ghigo -. Abbiamo dovuto applicare la legge regionale numero 10 del '95, che, in caso di situazioni eccezionali [illegible] [illegible] vacanze, prevede che i compiti [illegible] direttore generale [illegible] automaticamente assegnati al più anziano tra i direttori amministrativo e sanitario di ciascun ente». Così, forse lunedì, saranno nominati: Maria Luisa Turci-Spada all'Usl di Cuneo; Luciano Duco a Mondovì; Francesco Macaguo per Savigliano, Saluzzo-Fossano; Silvio Beoletto per Alba-Bra; Marisa Cardone all'azienda ospedaliera di Cuneo. [m. bo.]

Dogliani, il sindaco deve decidere sul matrimonio di due giovani

Oggi le nozze contestate?

La madre del promesso sposo accusa: «E' prigioniero del sesso. Lei vuole i nostri soldi». Loro replicano: «Ci amiamo, abbiamo diritto a vivere insieme»

DOGLIANI. E' il giorno del «sì»? Stamane Ezio Devalle e Serena Carena sperano di diventare marito e moglie, ma sulla strada dei «promessi sposi», di 21 e 23 anni, c'è ancora Giuseppina Vietti, la madre di lui, che vuole vietare le nozze: è convinta che suo figlio, il più piccolo dei tre avuti dal marito, morto qualche anno fa, sia ostaggio del sesso, che «quella» gli ha fatto [illegible] per la prima volta, solo perché vuole i suoi soldi.

I ragazzi negano [illegible]. «Magari fossi stata la prima - dice Serena -, lui non è schiavo di niente e di nessuno. Ci amiamo e vogliamo sposarci». [illegible] abbracciano, sorridono tranquilli davanti alla macchina fotografica. Pochi istanti prima hanno consegnato al sindaco Bernardino Chiappella [illegible] perizia psicologica del dottor Roberto Borio, delle Molinette di To[illegible], un medico che ha confermato la salute mentale del gi[illegible].

A lato, i due promessi sposi doglianesi Ezio Devalle e Serena Carena. Sotto la [illegible] [illegible] giovane Giuseppina Vietti

E' stata proprio Serena a consigliare al fidanzato questo passo. Sulla salute mentale del ragazzo si combatterà l'ultimo atto, anche perché ieri sera in municipio la famiglia di lui ha portato anche una denuncia per circonvenzione di incapace. «Quello che preoccupa - dice Antonio Viglione, avvocato della mamma - è che sia la ragazza a manovrarlo: lui ha perso [illegible] sua identità».

Tra sesso, soldi, denunce e leggi, il verdetto spetterà al sindaco, che oggi deve decidere se celebrare il matrimonio. Tutta Dogliani aspetta. [l. f.]

La vittima (23 anni) appassionato sportivo lavorava come operaio metalmeccanico all'industria «La.Re»

Giovane di Racconigi ucciso da un'auto pirata

Con un amico stava viaggiando su una «Golf» [illegible] Torino quando sono stati travolti. Si cerca il conducente della vettura (forse una Punto di colore scuro) che [illegible] si è fermato [illegible] soccorrere i feriti. L'inchiesta. Non è ancora stata fissata la data dei funerali

Pierluigi Cassader, 23 anni è deceduto l'altra notte alle 2

RACCONIGI. Un operaio di 23 anni, Pierluigi Cassader, residente in [illegible] Marcellino Rodo [illegible], è morto l'altra notte alle due in un incidente avvenuto nei pressi di corso Bramante a Torino. Il giovane viaggiava a bordo della «Golf» condotta dall'amico Mauro Bonetto, anche lui ventitreenne, residente in corso Principi di Piemonte 11 a Racconigi. I due, usciti intorno alle [illegible] per andare a mangiare una pizza, [illegible] sono diretti [illegible] Torino. Al ritorno è avvenuto l'incidente. In prossimità di un incrocio [illegible] [illegible] Bramante e [illegible] Unità d'Italia la «Golf» condotta dal Bonetto è stata speronata da un'auto dalla parte dove era seduto Pierluigi Cassader. L'auto, dopo aver urtato un'altra vettura, [illegible] finita contro un grosso palo in cemento, accartocciandosi.

L'auto investitrice non si è fermata. Secondo alcuni testimoni si tratterebbe di una «Punto» [illegible] colore scu[illegible]. Intanto, dal vicino «Cto», sono arrivati i soccorsi mentre [illegible] giunta sul posto anche una pattuglia della poli[illegible] municipale della sezione Lungo Po. All'arrivo [illegible] sanitari le condizioni del Cassader sono apparse gravissime. Il giovane è stato trasferito [illegible] vicino ospedale, ma, nonostante il prodigarsi dei medici, è morto poco dopo il [illegible] per un'emorragia interna. Mauro Bonetto, ricovera[illegible] al Cto, ha riportato escoriazioni e ferite al collo, a gambe e torace (gli sono stati dati cinquanta punti di sutura). Secondo i medici guarirà in venti giorni.

Per accertare con precisione le cause della morte del giovane racconigese il magistrato che coordina le indagini ha ordinato una perizia. Nel contempo i vigili urbani e carabinieri stanno vagliando tutte le testimonianze degli automobilisti che hanno assistito all'incidente per individuare il conducente dell'auto pirata.

Pierluigi Cassader era molto conosciuto a Racconigi. Lavorava come operaio metalmeccanico all'industria «La.Re» sulla statale [illegible]. Appassionato di sport praticava karate, pattinaggio, calcio. Abitava [illegible] i genitori in un piccolo appartamento di via Marcellino Rodo, alla periferia di Racconigi. [illegible] papà Angelo, operaio in pensione e [illegible] mamma Lucia Rolnero, casalinga, sono disperati. «Era [illegible] ragazzo pieno di voglia di vivere - racconta la mamma - allegro, spensierato e sempre pronto a stare con gli amici». La data [illegible] funerali non è stata stabilita. [m. b.]

VERZUOLO

L'addio al motociclista

Parenti, amici e coetanei hanno partecipato ieri pomeriggio, nella chiesa di Villanovetta ai funerali di Felice Pettiti, l'operaio di 22 anni (abitava [illegible] Drago 55 in frazione Villanovetta) morto l'altra sera mentre rientrava dal lavoro. Il giovane, a bordo [illegible] una «Kawasaki zrx 400», si è schiantato contro un tir, condotto da [illegible] autista belga. Il camion (adibito a trasporto frigo) stava uscendo dal [illegible]rtile di [illegible] capannone: il pesante mezzo, a causa delle dimensioni, occupava tutta [illegible] sede stradale. Il giovane non è riuscito ad evitare l'urto. La moto del ventiduenne si è incastrata sotto l'autoarticolato. Felice Pettiti è morto durante il trasporto in ambulanza al Pronto soccorso di Saluzzo. Il ventiduenne lascia il padre Giovanni, la madre Franca Baravalle, un fratello e due sorelle. Lavorava all'«Abet» di Bra. La salma del giovane è stata tumulata nel cimitero di Villanovetta. [r. c.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO [illegible] PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso. Dal primo pomeriggio, aumento della nuvolosità [illegible] precipitazioni temporalesche.
TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.
[illegible] Deboli [illegible].
[illegible] [illegible] [illegible] Senza variazioni di rilievo.

LE TEMPERATURE [illegible] A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 31; [illegible]: 21; media: [illegible]
[illegible] FA
Max: 29; min: 18; media: 24

[illegible] [illegible] [illegible]
Torino 31,1; Alessandria 30; Aosta 32; Asti 34; Novara 30; Vercelli 30.

Appuntamenti del fine settimana in tutto il Cuneese

Fiere e sagre d'agosto

Domani sera a Boves spettacolo pirotecnico. Festa alpina a Garessio
Oggi a Canosio la nomina dell'Abbà, Margarita la festa della birra

Polentate, musica tradizionale, balli occitani, feste dedicate ai turisti. Il fine settimana propone un ricco programma di manifestazioni.

ARGENTERA. Domani giornata in mountain-bike, indetta dal Comitato Cri dell'Alta Valle Stura. Il ritrovo è alle 14,40, al bar del campeggio.

BOSIA. Oggi, alle 20, in piazza, distribuzione di polenta e salsiccia.

BOSSOLASCO. Domani, dalle 10, le vie del centro storico ospiteranno una rassegna di vecchi mestieri.

BOVES. Per la festa di San Bartolomeo, domani, dalle 16, al p Marquet, gara di tiro con l'arco. A Fontanelle domani, festa della «Legion Straniera». Sempre domani, alle 10, gara pesca: alle 12,30, pranzo. In serata sono fuochi artificiali.

CANOSIO. In frazione Preit, oggi pomeriggio gara di pesca alla trota e polentata serale. Domani, alle 11,30, messa e vendita all'incanto, seguirà, alle 16, la rievocazione storica della «badia di San Lorenzo» con la nomina del nuovo Abbà.

CASTELDELFINO. Oggi e domani mostra modellismo.

CHIUSA PESIO. Domani XXIV raduno delle Penne nere di Piemonte e Liguria: sfilata per le vie del paese e raduno nell'area verde.

CORTEMILIA. Stasera, nell'ex convento, dalle 21, «Festa del folklore piemontese». La manifestazione è dedicata ai

Bancarelle di formaggio nella piazza della chiesa alla fiera di Murazzano (MURALDO)

molti cittadini svizzeri che hanno acquistato case in Alta Langa.

CUNEO. Festa patronale oggi in frazione Rossi: alle 16 giochi per ragazzi, 21 certo di classica. Domani, alle 10,30 celebrata messa, seguita da una processione con la banda di Castelletto di Busca. Alle 15 delle pignatte e alle 17 esibizione deltaplani e ultraleggeri.

DEMONTE. «Idea Stura Demonte» (0171/955719) organizza escursioni guidate in mountain-bike a Bergemolo, colle dell'Ortiga, frazione Porracchia Colle di Valcavera. Stasera, alle 21 spettacolo musicale «I giovani per un mondo unito». Domani, a Perosa, alle 15, terza edizione della «Mountain Perosa», lungo gli antichi sentieri. Alle 19 spaghettata.

FRASSINO. Mostra di prodotti delle valli occitane domani in piazza del municipio.

GARESSIO. Festa alpina in Regina Margherita. Alle messa in suffragio dei caduti. Alle 19 sagra della polenta cena.

LIMONE. Stasera, alle 21, nella piazza del municipio, festa di San Pietro. A Limonetto (alle 21) ballo liscio. Domani, alle 10, gara di . In contemporanea VI raduno parapendio «Ali Limone».

MARGARITA. Oggi, alle 15,30, inizierà il festival della birra in piazza Marconi. Alle 21 processione fiaccolata alla cappella di San Magno.

OSTANA. Festa patronale della Madonna del Buon Consiglio, in frazione Ciampagna: oggi, alle 20,30, gran falò, e alle ballo liscio in piazza. Domani, alle 16,30, gara «Tuttobimbi».

SAMBUCO. Festa patronale di San Lorenzo, domani, al Moriglione: alle 11 messa con processione. Alle 12 polenta, salsiccia, spiedini e formaggio e alle 15 giochi popolari.

VALDIERI. Domani, nella borgata di Sant'Anna, festa della segale. Al escursione lungo «Lou Viol di tait», alla porta cultura alpina. Partenza alle 9 davanti all'ufficio postale; alle 12 «polentata in pineta». Alle 14,30 rievocano antichi mestieri: la battitura della segale, tostatura del caffè, la filatura della lana.

VERNANTE. Domani, alle 8,30 partenza per un'escursione Palanfrè ai laghi Frisson.

[r. s.]

Nel Parco

Escursioni con le guide

VALDIERI. Corso di disegno naturalistico, feste e folklore, serate di diapositive ed escursioni guidate alla scoperta della natura alpina: li propone ai turisti il Parco naturale delle Alpi Marittime.

L'iniziativa, partita alla fine di giugno, sta riscuotendo un buon successo di adesioni. Il prossimo appuntamento è domani (ritrovo alle 8,30 al Palanfrè) con una gita ai laghi Frisson: il tempo di salita è due ore e venti minuti, per dislivello di 680 metri.

Sempre per le escursioni, Parco propone giovedì una gita dal titolo segni della preistoria». Il ritrovo è alle 8,30, in piazza del mercato Entracque. San Giacomo si salirà al Lago del Vej Bouc (tre cammino).

Per le serate a tema (inizio alle 21 e ingresso gratuito) giovedì, nella sala di Limone, Patrizia Rossi parlerà sul Parco delle Alpi Marittime.

I turisti p anche visitare giardino botanico alpino di Valderia, che rimarrà aperto fino al 10 settembre, alle Terme di Valdieri.

[r. s.]

Cuneo ripulirà i giardini pubblici

Una pattuglia «anti-siringhe»

Pericolo-siringhe nei giardini pubblici, nelle aiuole e nei parchi dove ci giochi per i bambini. L'«sos» lanciato da decine di mamme e nonne è stato raccolto dal Comune, che ha deciso organizzare squadre per la pulizia delle aree verdi.

Le «pattuglie» controlleranno i giardini al mattino presto, prima che si popolino di bambini. «Quasi giornalmente - spiegano municipio - riceviamo telefonate da parte di genitori e baby sitter che protestano contro questa "mina" alto rischio di infezione e pericolo, soprattutto per i più piccoli. Le maggiori segnalazioni riguardano le vasche, dove i bimbi giocano palette e secchielli e manipolano sabbia mani nude, protezioni. Alcuni genitori hanno trovato siringhe nei giardini del Cottolengo, al Parco Monviso, alla Montagnola e Parco della Resistenza, e anche davanti all'istituto Sant'Antonio di corso Nizza. Sono arrivate segnalazioni di ritrovamenti anche nella capannina dello scivolo di Villa Sara, sul viale Angeli».

«Da una ricerca fatta in altre città e chiedendo impressioni ai colleghi di altre amministrazioni - spiega l'assessore al Personale, Teresio Panero - risultato che le macchinette scambiatrici e i raccoglitori sono inutili. E' quasi impossibile convincere i tossicodipendenti a non abbandonare le siringhe per terra o dietro le siepi. Così abbiamo deciso intervenire, ripulendo tutte le vasche di sabbia appositi rastrelli e con l'uso un particolare strumento, che riesce a percepire la presenza aghi d'acciaio. Ogni giorno alcune squadre di netturbini controlleranno tutti i giardinetti, dalle 6 alle 8, e ispezioneranno le verdi maggiormente frequentate. servizio, fino alla fine dell'estate, sarà garantito anche alla domenica».

Intanto l'assessore Panero ha chiesto ai vigili urbani di aumentare i controlli nei parchi e giardini centro. «Con l'utilizzo dei "civich" anche nelle ore serali - precisa l'assessore - possibile far intervenire le pattuglie in parchi e aree pubbliche dove è richiesto l'immediato presenza delle forze dell'ordine. Il numero di telefono del centralino del pronto intervento è 0171/67777».

Oltre problema della sicurezza dei giardini, legato alle siringhe, molti abitanti hanno protestato anche per la pulizia della città e in particolare dei portici di corso Nizza, dove i cestini dei rifiuti non verrebbero svuotati con regolarità.

«Sono stati fatti alcuni prelluoghi nelle dove sono collocate benne per i rifiuti ingombranti. La situazione è tutt'altro che buona, specie nei quartieri del San Paolo e del Donatello. Abbiamo sollecitato drastico lavoro di pulizia.

Un apparecchio raccogli-siringhe in funzione al parco della Resistenza (SEBENO)

Sarà sistemata anche l'area vicino alla rotonda del ponte vecchio, dove ci sono tavoli e panchine per pic nic. Per il legno si procederà alla trinciatura, con conseguente produzione segatura. Saranno allestiti anche spazi per gli inerti e disporranno cartelli per segnalare il servizio raccolta».

Panero ha garantito che sarà intensificata anche la pulizia nelle buche di sabbia ai giardinetti. Rimane il problema della pulizia dei portici.

Nell'ultimo Consiglio comunale era stata presentata anche un'interpellanza: «Soprattutto di - spiegano alcuni esercenti - i marciapiedi pieni di cartaccia, gelati schiacciati per terra. brutta immagine per chi viene a Cuneo per una passeggiata».

[g. p. m.]

NUVOLARI LIBERA TRIBU'

Chi si riconosce entra gratis al concerto

Prosegue l'iniziativa La Stampa-Nuvolari Libera Tribù, al parco della Gioventù. Ogni giorno pubblichiamo una foto dove sono evidenziati con un cerchio tre spettatori. Chi si riconosce, presentandosi alle casse con la copia del giornale, entrerà gratis al concerto degli «Africa Unite», il 1° settembre

GRANDE CUNEO

CITTA'

Rostagno presidente della Conferenza dei sindaci Usl

Il sindaco di Cuneo, Elio Rostagno, è eletto presidente della Conferenza dei sindaci della Usl 15: l'organismo deve definire le linee di indirizzo dell'attività dell'azienda sanitaria ed esaminare i bilanci. Il presidente è Borgogno, sindaco di Borgo. I componenti della Rappresentanza - un comitato ristretto a cinque - sono, oltre a Rostagno e Borgogno, Michelangelo Chio (Celle Macra), Angelo Rosso (Busca) e Luigi Pellegrino (Boves). [g. p. m.]

BUSCA

Nuove fioriere in piazza Regina Margherita

In piazza Regina Margherita stato sistemate nuove fioriere. Il Comune ha attivato anche due vespasiani, uno in piazza Fratelli Mariano, l'altro in piazza De Gasperi. [c. g.]

I biglietti vincenti della lotteria de «L'Unità»

Sono stati estratti i 12 biglietti vincenti della lotteria del festival de «L'Unità». Il primo premio, un buono acquisto da milioni, è stato abbinato al tagliando 14870. Gli altri numeri fortunati (che vincono altri premi) sono: 13982, 13197, 10552, 13004, 13472, 13992, 12531, 13251, 10409, 10500, 14691. Per informazioni rivolgersi alla sede pds, in via Roma a Caraglio. [c. g.]

Appaltati i lavori per l'area pic nic

Sono stati appaltati i lavori di un'area pic nic lungo la strada per il santuario di Madonna degli Alpini: sarà realizzata dalla ditta «Cornaglia» di Caraglio. La spesa (100 milioni) è stata ripartita a metà tra il Comune e la Comunità montana Valle Grana. [c. g.]

Assunto responsabile dell'Ufficio ragioneria

Il Comune ha assunto un responsabile dell'ufficio ragioneria. L'in è stato affidato alla cuneese Giulia Seullo. [c. g.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Svendite con prezzi anche in franchi

In questi giorni stanno «fiorendo», a Cuneo e nelle altre principali città della provincia, molte svendite nei negozi, in particolare d'abbigliamento e di scarpe. Vista la massiccia presenza di turisti francesi, che probabilmente sono spinti dal buon cambio franco-lira, credo che i commercianti che esponessero il prezzo della merce in saldo, oltre che in lire, anche in franchi, farebbero cosa gradita ai nostri ospiti, ma ne avrebbero anche un ritorno in termini di vendita e di attenzione e quindi di immagine. Ammetto, però, di non sapere se la legge italiana consente questo servizio.

Invece è un vizio vecchio, durissimo a morire in tutta Italia, ma anche nel Cuneese, quello di non esporre i prezzi all'esterno locali, ristoranti, trattorie e alberghi. Gli stranieri, abituati ad altri comportamenti, prima ancora di capire se i prezzi cari o economici, scoraggiati e si rivongono altrove: purtroppo, però, i ristoratori italiani che si sono adeguati alle abitudini europee sono ancora pochissimi.

Lettera firmata, Cuneo

Grazie ai docenti del liceo classico

Come genitori di un'alunna che nei giorni ha sostenuto l'esame di maturità, desideriamo rivolgere ringraziamento a tutti gli insegnanti della classe III A del liceo classico «Pellico» di Cuneo, per quanto hanno saputo e voluto offrire ai loro allievi nel corso di questi anni, non solo in termini di innegabile competenza e professionalità, ma anche e soprattutto sul piano umano: grazie al loro supporto, abbiamo visto figlio maturare, responsabilizzarsi, acquisire autonomia e pensiero critico.

questo siamo profondamente riconoscenti e ci auguriamo che tante altre famiglie possano giovarsi, così come la nostra, di un corpo docente altrettanto valido.

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

: 55.444; **Alba:** 318.313; 441.744; **Albaretto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836; **Barge:** 346.282; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.379, ; **Busca:** 945.658, 945.465; **Caraglio:** ; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio** 81.068; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113, 92.132, **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.318; **Monticello:** 64.319; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.555; **Neive:** 677.407; **Niella Belbo:** 796.388; **Pae** 84.254, **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00, **Santo** 0141 840.666, **Bosco:** 561.02, **Savigliano:** 719.111; **dio:** 950.128.

FARMACIA DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia Centrale, via 39, tel. 692.347

Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Mancotti*, via Vittorio Emanuele 35, tel. 442.023

Bra: *Flora*, via Cavour 5, tel. 412.846

Fossano: *Rotonda*, via 1, tel.

Mondovì: *Gasco*, via Quadrone 7, tel. 424.25

Saluzzo: *San Chiaffredo*, corso Italia 56, tel. 42.225

Savigliano: *Albertini*, piazza Santarosa 49, tel. 712.272

Notturna, prefestiva e festiva

Usl Cuneo 0336-233.508/9
Usl di Alba 316.315
Usl di Borgo 260.013.
Usl di Bra 420.273.
Usl di Ceva 72.31.
Usl Dronero 944.800
Usl di Fossano 699.111.
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 215.111
Usl di Savigliano 719.111.

pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.330; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222
Ceva: 71.182
Saluzzo: 42.118
Da autostrada TO-SV: (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.246.

STATO CIVILE

BRA

NATI. Manfredi Paolo (Bra); Bragagnolo Silvia (Bra); Luino Marco (Bra); Di Biasi Lisa (Bra); Bulera Salvatore (Sommariva del Bosco); Rollo Andrea (Bra); Lazzaro Dario (Bra); Manno Mario (Bra); Volpiano Martina (Cavallermaggiore); Ciuti Marta (Carmagnola); Galvagno Federica (Monforte d'Alba); Ghisolfi Luca (Monchiero)

MORTI. Ceccarelli Iole, 72 anni (residente a Bra), pensionata; Letizia, 42 anni (residente a Bra), casalinga, Arnulfo Olimpia, anni (residente a Cherasco), casalinga; masso Giacinto, 80 anni (residente a Bra), pensionato; Geremia Francesco, 71 anni (residente a), pensionato; Carosella Annina, anni (residente a Bra), pensionata; Travaglia Maria, anni (residente a Bra), pensionata; Gonta Lodovico, 59 anni (residente a Bra), ; Robert Natale, anni (residente a Bra), pensionato; Guglielmino Elio, 73 anni (residente a Bra), pensionato.

Alessandrini Alessandro, 27 anni (residente a Fossano), fotografo, con Briganti Maria, anni (residente a Bra), casalinga; Pellazzi Stefano, anni (residente a Milano), odontoiatra, con Larengo Angela, anni (residente a Bra), insegnante.

FOSSANO

MORTI. Ugo Bertino, 63 anni, (residente a Genola) pensionato; Elisabetta Operti, 76 anni, (residente a Fossano), pensionata; Maria Solavaggione, 81 anni, (residente a Fossano), pensionata; Anna Pagliuca anni, (residente a Torino), pensionata; Giovanni Pinta, 81 anni, (residente a Fossano), pensionato; Maddalena Petrucci 84 anni, (Fossano), pensionata; Amabile Ghirardi anni, (residente a Fossano), pensionata.

MATRIMONI. Bertolotti, anni, operaio (residente a Fossano), con Manuela Lerda, anni, commerciante (residente a Fossano); Francesco Gazzera 28 anni, operaio (residente a Savigliano), con Stella Petrarca 26 anni, infermiera professionale (residente a Fossano); Massimo anni, operaio (residente a Fossano), con Filippi 26 anni, casalinga (residente a Fossano).

E' mancato dei suoi cari

Maurizio Tortora

di anni 70

Addolorati lo annunciano: la moglie Anna Assenta, i figli Osvaldo e Tiziana, la nuora, il genero, i nipoti, le sorelle, i cognati ed i parenti tutti. Funerali in Pradleves sabato 5 agosto alle ore 15,45 dall'abitazione in via Provinciale 24.

— Pradleves, 4 agosto 1995.

APPUNTAMENTI

Libri di ieri e oggi

Si chiude domani, in municipio, la di editoria locale «Libri di ieri e oggi». L'orario è 16,30-19,30 e 21-22,30. L'esposizione riprenderà l'11 agosto, per concludersi il 16.

LIMONE

Mercatino delle pulci

Mercatino delle pulci oggi, dalle alle 19, nelle vie della frazione Limonetto.

VALDIERI

Un'associazione per il Valasco

Mercoledì prossimo, alle ore 21, presso «Balma Meris» Sant'Anna, sarà costituita l'associazione degli amici della casa di caccia reale del Valasco.

PIAZZA BOVES

Esposizione d'antiquariato

Una esposizione di pezzi d'antiquariato e di oggetti d'altri tempi, si terrà oggi, in piazza Boves a Cuneo.

[g. p. m.]

DIECI ANNI FA

LA CORRIERA PRECIPITATA NEL BURRONE

Il 5 agosto dell'85 tragedia sulla strada per Sant'Anna di Vinadio

La morte per 11 pellegrini

Durante il ritorno dal Santuario [illegible] pullman dell'Ati uscì dalla carreggiata
Oltre alle vittime ci furono decine di feriti. L'autista condannato a un anno

Il pullman Ati precipitò a quota 1250 metri in località «Fontana del Vescovo»: nelle foto (Bedino) il lavoro dei soccorritori e una delle 26 persone rimaste ferite e immediatamente ricoverate in ospedale

VINADIO. Ricorre oggi il deci[illegible] anniversario della strage di pellegrini durante il viaggio di ritorno dal santuario di Sant'Anna: 11 persone persero [illegible] e altre 26 rimasero ferite nella corriera precipitata per venti metri in una scarpata.

Il 5 agosto 1985 - era un lunedì - due pullman dell'Ati carichi di passeggeri erano saliti [illegible] mattino al santuario più alto d'Europa. Il viaggio di andata si era svolto regolarmente [illegible] qualche brivido per la rotabile molto stretta, le curve e i burroni che i pellegrini scorgevano dai finestrini. Le corriere avevano lasciato Sant'Anna verso le 16,30 per riportare i passeggeri a Cuneo dove molti che abi[illegible] nei [illegible] del circondario, avevano lasciato le auto. Quasi tutti avevano infatti scelto il [illegible]gio in pullman perchè credevano offrisse maggiore sicurezza.

Poco prima delle 17 l'incidente coinvolgeva il secondo pullman dell'Ati: a quota 1250, in località Fontana del Vescovo, dodici chilometri [illegible] Santuario, il pesante veicolo condotto dall'autista Roberto Origlia, 47 anni, abitante a Cuneo, si era spostato troppo a sinistra per superare un'auto ferma e di colpo il ciglio cedeva sotto il peso del veicolo e la corriera rotolava con il suo carico umano per una ventina di metri nella sot[illegible] scarpata fracassandosi sul greto pietroso di [illegible] torrentello. Erano subito accorsi [illegible] forze vigili del fuoco, carabinieri, Croce rossa e volontari che dovettero faticare per estrarre prima i feriti (ventotto) e quindi [illegible] nove vittime rimaste uccise sul colpo fra i rottami della corriera. Altri due passeggeri gravemente feriti morirono nei giorni [illegible] negli ospedali di Cuneo e Saluzzo portando il drammatico bilancio a undici deceduti: il più grave incidente accaduto nel Cuneese l'autista Roberto Origlia [illegible] l'era [illegible]cavata con poche ferite.

Le vittime [illegible] quasi tutte [illegible]. La più giovane era una commessa di Cuneo, Maria Ambroglio, [illegible] anni, morta per salvare la figlia Stefania, 2 anni, che l'aveva accompagnata nel tragico [illegible]. Le altre vittime della corriera furono: Bartolomeo Ravero, 63 anni e Paola Grosso, 61, coniugi; Guglielmo Tomatis, 72 anni, tutti di Montanera; Maria Pellegrino, 66 anni, di Cuneo; Maddalena Aimar, [illegible] anni e la sorella Margherita, 66 anni, di Caraglio; Maddalena Valinotto, 66 anni, Saluzzo; Dante Casaroli, 58 anni, di Torino. Il 10 agosto moriva per le gravi ferite riportate Albino Lotto, 77 anni, e tre giorni dopo decedeva anche Mario Isoardi, 59 anni, entrambi residenti a Cuneo.

L'inchiesta giudiziaria portò all'incriminazione per disastro e omicidio colposo plurimo del conducente della corriera precipitata e successivamente anche di altri dipendenti e amministratori dell'Ati, tra cui l'amministratore delegato di allora Pietro Geloso, che furono poi tutti prosciolti in istruttoria. Unico responsabile della tragedia fu quindi ritenuto l'autista Origlia che venne condannato dal tribunale ad una pena mite [illegible] anno di reclusione con i benefici di legge. Le indagini avevano infatti stabilito che la corriera non avrebbe dovuto [illegible]giare su quella strada tortuosa e pericolosa. La Provincia aveva infatti messo all'inizio della strada la palina che vietava il transito ai veicoli superiori ai 10 metri, il pullman della morte misurava invece 10 metri e 14 centimetri. I familiari delle vittime e i feriti furono risarciti complessivamente con [illegible] miliardo versato dall'assicurazione. Nel Santuario, [illegible] testimonianza della sciagura, è il quadro votivo «per grazia ricevuta» di [illegible] scampato di Boinette. Da allora non si sono più pullman di linea da Cuneo per il Santuario di Sant'Anna. E il divieto al transito per i veicoli lunghi oltre i 10 metri rimane in vigore anche se non sempre viene rispettato.

[illegible] De Matteis

Il velivolo della Protezione civile francese [illegible] precipitato una settimana fa in alta Val Stura

Recuperati i rottami dell'elicottero

Vigili del fuoco e carabinieri hanno trasportato [illegible] Fontanelle di Boves quanto resta dell'«Ecureuil»
Il magistrato ha nominato [illegible] perito. Nell'impatto morirono il pilota e tre uomini dell'equipaggio

VINADIO. Il pilota si è avvici[illegible] troppo alla montagna, tradito dalla grande esperienza [illegible] missioni in alta quota, vicino alle volte. La coda dell'elicottero ha urtato la roccia. Il velicolo è precipitato e si è disintegrato: i rottami si sono sparpagliati per un raggio di quasi duecento metri. Questa la ricostruzione più attendibile della tragedia aerea, avvenuta una settimana fa in alta valle Stura (sono morti quattro francesi).

L'altra mattina carabinieri di Borgo e vigili del fuoco hanno recuperato i rottami dell'elicottero della Protezione civile transalpina (un «Ecureuil»). Alcune squadre di pompieri, con automezzi pesanti hanno raggi[illegible] la frazione Bagni di Vinadio e di qui hanno risalito il vallone di San Bernolfo.

Contemporaneamente un elicottero, partito dalla base dei vigili del fuoco di Genova, ha raggiunto la vetta della montagna «Malaterra», dove è avvenuto la tragedia.

I tecnici hanno imbragato tutti i pezzi dell'«Ecureuil» (il pezzo più grande era precipitato a cir[illegible] duecento metri dal punto di collisione). Il velivolo dei vigili del fuoco ha trasportato [illegible] valle i rottami, che sono [illegible] caricati sui camion dei colleghi del comando provinciale di Cuneo. Tutti i pezzi so[illegible] stati [illegible] in un magazzino di Fontanelle di Boves, a disposizione del magistrato che sta facendo l'inchiesta. Sono stati fatti sette viaggi in alta Valle Stura.

Il sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Cuneo, Giorgio Giraudo, ha nominato un perito, che dovrà esaminare i rottami, per [illegible]fermare le cause della sciagura.

L'incidente è avvenuto giovedì scorso, nel tardo pomeriggio. L'équipe di uomini della protezione civile transalpina era impegnata in una missione per piazzare ripetitori radio [illegible] versante francese della Malaterra (nella regione di Saint Etienne de Tinée), indispensabili per facilitare le operazioni di soccorso, [illegible] d'incidente in alta quota. [g. p. m.]

Carabinieri nel magazzino dove sono stati depositati i rottami dell'elicottero [illegible]

Brossasco, delibera bocciata dal Coreco

«Illegale l'esclusione di quel consigliere»

BROSSASCO. Seconda vittoria per Walter Tonda, rappresentante di min[illegible] all'interno del Consiglio comunale: [illegible] Coreco ha infatti nuovamente bocciato la richiesta del sindaco Domenico Amorisco di [illegible] convalidare la nomina di Tonda alla carica di consigliere. Anche questa volta l'organismo [illegible] controllo, nel telegramma inviato in Comune, definisce tale richiesta illegale. Per il momento Amorisco [illegible] rilascia dichiarazioni. Attende di leggere le motivazioni del Coreco. Ovviamente soddisfatto Walter Tonda che afferma: «Non avevo dubbi sul fatto che il Coreco mi avrebbe dato ragione. Mi spiace solamente per i consiglieri che, per colpa del sindaco, hanno fatto una pessima figura. A questo punto spero vivamente che intervenga il prefetto: [illegible] è possibile tollerare oltre il comportamento di Amorisco».

Il consigliere di minoranza Walter Tonda per due volte è stato allontanato dalle riunioni a Brossasco

Il caso [illegible] iniziato nella prima seduta consiliare dopo le elezioni amministrative, quando il sindaco aveva dichiarato «ineleggibile» Tonda per un piccolo debito contratto da quest'ultimo con il Comune in seguito all'affitto di un locale per un corso, tenuto da Tonda a livello di volontariato. Dopo la prima bocciatura del Coreco nella successiva seduta Amorisco aveva nuovamente espulso il consigliere [illegible] minoranza, cambiando la motivazione definita [illegible] questa occasione «incompatibilità non sanabile».

In questi giorni [illegible] seconda risposta negativa dell'organismo regionale che riporta, a pieno titolo, il rappresentante della minoranza in Consiglio comunale. [a. t.]

DALLA GRANDA

CEVA

Il centro cambia look grazie [illegible] fioriere in pietra

Nuovo look per il centro. Lungo le strade, nel parco della Rotonda e sulla scalinata del Duomo [illegible] state sistemate fioriere di pietra con gerani. [p. s.]

SALUZZO

Manifesti per promuovere l'affidamento familiare

Il servizio socio-assistenziale dell'ex-Usl 63 ha fatto realizzare una serie di manifesti e pieghevoli per la campagna a favore dell'affidamento familiare. Il testo e i bozzetti sono opera del vignettista saluzzese Gianni Audisio, collaboratore [illegible] molti periodici. [g. no.]

[illegible]

I numeri di telefono del Soccorso alpino

In caso di incidenti o malori in montagna è in funzione il servizio di Soccorso alpino. Per la [illegible] di Garessio può [illegible] contattato allo 0174-81323-81953-803498 e 47147 (centralino operativo). [s. c.]

[illegible]

Derubato il proprietario di una pelletteria

Il proprietario della ditta di pelletterie «Gaby Di Giunelli» in via Generale Cagna è [illegible] derubato di un borsello con un milione e mezzo oltre ai documenti. [s. c.]

FOSSANO

Nominato il coordinatore dei dirigenti Coldiretti

Mario Panero, allevatore della frazione S. Vittore, è stato nominato coordinatore dei dirigenti di sezione della Coldiretti nell'ambito di Fossano. Si tratta di un ruolo definito dal nuovo statuto per facilitare il rapporto del mondo agricolo con l'esterno. [l. a.]

[illegible]

Nella borgata [illegible] la «stima delle castagne»

Festa Madonna degli Angeli in borgata Toiè. Oggi alle 14 gara alla petanque; alle 20 costine alla brace; domenica ore 11 messa, ore 12 polenta e spezzatino, ore 15,30 vespro process[illegible]e e poi stima delle castagne con ricchi premi. [g. d. m.]

[illegible]

Visita guidata a Rocca Marchisa

Martedì visita guidata partendo da St'Anna di Bellino per Rocca Marchisa (m.3071) e Monte Ferra. Iscrizioni [illegible] Roby Sport. [g. d. m.]

Volontari cebani chiedono al Comune di Vinadio di poterlo ristrutturare

Il Malinvern diventa rifugio Cai

Distrutto durante la guerra, è a quota 1839 metri

CEVA. E' in dirittura d'arrivo l'iter per la ricostruzione del rifugio Malinvern, a quota 1839 metri, in Valle Stura.

Il Cai di Ceva, che si è aggiudicato la gestione di ciò che resta del rifugio, distrutto durante la seconda guerra mondiale, ha presentato [illegible] progetto di massima per gli interventi: è il passo necessario ad ottenere le autorizzazioni a procedere con i lavori da parte del Comune di Vinadio e delle Commissioni Centrali e Rifugi del Cai.

Il progetto, redatto dall'architetto cebano Massimo Pianicco, prevede la ristrutturazione con ampliamento della vecchia costruzione, per ricavarne quarantadue posti letto. Il nuovo edificio [illegible]rà due piani fuori terra e alcuni locali seminterrati e sottotetto. Saranno occupati in tutto 163,5 metri quadrati di superficie, per un'altezza massima di circa dieci metri e mezzo.

«Con queste dimensioni - spiega l'architetto - il rifugio potrà essere gestito in estate senza spese eccessive, e non saranno onerose la costruzione prima e la manutenzione poi».

«Non resta che augurarci - commenta il presidente del Cai cebano Roberto Figone - che gli organi interessati diano parere positivo in tempi brevi, per poter avviare i lavori». [p. s.]

ALTO

Per la chiesa 250 milioni

Duecentocinquanta milioni da parte della Regione dovrebbero riuscire a salvare il santuario della Madonna del Lago, nel piccolo [illegible] dell'estrema provincia di Cuneo, ormai immerso nell'entroterra di Albenga. L'edificio sacro, datato 1620, da alcuni anni [illegible] inagibile: al degrado dovuto al passare del tempo ora si sono aggiunti i danni alluvionali. Movimenti del terreno circostante, già soggetto a fenomeni di sprofondamento avrebbero minato la stabilità della chiesa. «Nelle scorse settimane ci sono stati numerosi controlli tecnici - spiega il parroco, don Francesco Levrero -, per arrivare a trovare appoggi solidi, in profondità. Sembra che sia possibile intervenire e i progetti dovrebbero già essere in cantie[illegible]. [illegible] santuario si affaccia su un laghetto, in una conca naturale nel verde. Ogni anno, la prima domenica di luglio, migliaia di pellegrini [illegible] si recano, per la tradizionale festa patronale. [p. s.]

Il Console italiano a Johannesburg ha incontrato il perito cuneese

Sarà rimpatriato dal Sud Africa

L'uomo dal giugno '94 non aveva più dato notizie

CUNEO. «Ho incontrato Carlo Barbero. Non sta bene. Ha bisogno di assistenza medica e di un sostegno psicologico. Per questo abbiamo accelerato le pratiche per rifare i documenti, ridargli un'identità ufficiale e procedere al rimpatrio obbligatorio in Italia». Il console italiano a Johannesburg, Mario Polverini, ha preso a cuore l'appello di Giuseppina Falco, la donna cuneese che, dal giugno '94, non rivede il figlio 42 enne che, partito per una breve vacanza in Sud Africa, non ha più dato notizie di sé.

«L'abbiamo rintracciato alla periferia di Johannesburg - racconta Polverini -. Da settimane dorme su un'auto che gli è stata prestata come rifugio da un emigrante italiano. Non sappiamo dove abbia vissuto pri[illegible]. Sostiene che denaro e documenti gli sono stati rubati, che non ha i mezzi per rientrare in Italia. Il ministero degli Esteri anticiperà la spesa aerea e di soggiorno per i pochi giorni che rimangono dall'imbarco. Ma, arrivato in Italia avrà bisogno di essere seguito dai servizi sociali».

Un'esistenza sfortunata quella di Carlo Barbero. Diplomato perito industriale con ottimi voti, ancora ventenne iniziò a lavorare con ottimi risultati. Pochi mesi e un'esaurimento lo costrinse a lasciare il lavoro. Si riprese solo con anni di cure, seguito dalla madre Giuseppina Falco che, nel frattempo, era rimasta vedova. Con la guarigione trovò lavoro e iniziò a viaggiare in diversi Paesi per conto di industrie cuneesi: India, America, Sud Africa. Nell'82 il matrimonio e, l'anno successivo, la nascita di un figlio, Andrea, che ha ora 12 anni. Una ricaduta nella malattia, la successiva separazione lo scorso anno spinsero Carlo Barbero a fare una vacanza: tre settimane in Sud Africa. «Cercai di convincerlo a non partire - racconta la madre -. Ma non c'era stato niente da fare. Mi disse che aveva prenotato tutto, albergo e viaggio di ritorno, che dovevo restare tranquilla».

In realtà, all'arrivo a Johannesburg nei primi giorni di giugno del '94, Carlo Barbero venne assalito da una forma di esaurimento nervoso. Si rivolse al Consolato italiano per essere aiutato a tornare in Italia ma, al momento dell'imbarco, dopo aver già consegnato il biglietto e prenotato il posto, fuggì. Per altre due volte, nel '94, tornò al Consolato italiano a chiedere aiuto e il biglietto aereo per il rientro, ma all'ultimo momento [illegible] è mai imbarcato. Ora l'appello della madre e il coinvolgimento del Console che ieri ha assicurato: «Entro pochi giorni tornerà a casa».

Gianni Martini

Il complesso «Aqua & C.» di via Sartori oltre alla piscina potrebbe disporre della sala coperta

Bra, «no» all'arrivo della discoteca

Gli abitanti della zona sono preoccupati per il previsto via vai di auto e gli schiamazzi dei clienti in piena notte «Ci sembra assurdo che su un terreno vincolato a servizi di interesse pubblico venga costruito un locale da ballo»

Nell'area delle piscine «Aqua & C.» potrebbe sorgere una discoteca coperta

BRA. In principio c'erano due piscine, campi per giochi «da spiaggia», sdraio e ombrelloni, un bar e tanto verde. Adesso nell'impianto «Aqua & C.» di via Sartori il nuoto resta l'attività prevalente, integrata - un paio di volte la settimana - da una discoteca all'aperto. Ma musica e balli prevarranno se la società «Promo Sport» sarà autorizzata a costruirne una coperta, da far funzionare soprattutto nei mesi invernali.

L'ultima parola (salvo ricorsi di chi si ritenesse danneggiato) spetta al Consiglio, che ha «ereditato», sotto forma di modifica alla convenzione con la Promo Sport, una pratica già vistata dall'Usl nonché - ma pure a maggioranza e con una riserva riguardante i parcheggi - dalla commissione edilizia. In Consiglio la delibera è apparsa ma non è stata votata: il sindaco Franco Guida ha proposto di rinviarne l'esame, avendo riscontrato «qualche errore materiale». Una pausa gradita a tutti i gruppi, perché - «sviste» a parte - la questione è delicata. Tra le famiglie che abitano nelle case più vicine a «Aqua & C.» serpeggia un certo malumore, e le proteste contro il «traffico da discoteca» in altri quartieri sono troppo fresche per non insinuare qualche dubbio sull'opportunità dell'operazione.

Di diverso, rispetto alla routine urbanistica, c'è che il progetto viene presentato come una conseguenza dell'accordo per la gestione dell'impianto «ricreativo sportivo», che dà facoltà alla Promo Sport di «proporre l'arricchimento della dotazione di servizi, previa approvazione da parte del Comune delle nuove attrezzature». L'unica clausola restrittiva imposta dalla commissione edilizia è «il reperimento di ulteriori aree per parcheggio pubblico», che la società si è impegnata a ricavare su un terreno di proprietà del Comune «al momento non utilizzato».

«Ecco spiegate le grandi manovre di qualche mese fa intorno a piazza Mucci - commentano gli abitanti di strada Ca' del Bosco -: il parcheggio serviva per la discoteca. Non comprendiamo perché il comitato di quartiere Madonna dei Fiori, che allora giustamente aveva denunciato il "furto" dell'area verde, sul progetto della Promo Sport abbia assunto un atteggiamento molto più "morbido". La spiegazione che la sala avrebbe dimensioni modeste e sorgerebbe a una certa distanza dalle case non vale: è noto che in questo genere di locali a disturbare non è la musica, il cui frastuono può essere "imprigionato" all'interno, ma il via vai di auto e gli schiamazzi dei clienti in piena notte. E poi ci sembra assurdo che su un terreno vincolato a servizi di interesse pubblico si possa costruire una piscina o una discoteca».

Grazia Novellini

«MAKING MOVIE»

Palazzo al posto del rock

Nel quartiere Madonna dei Fiori, a Bra, la protesta contro la discoteca in progetto nell'area di «Aqua & C.» è appena all'inizio, e limitata per ora alle case più vicine alle piscine. A San Giovanni Lontano, al capo opposto della città, le lamentele sono invece in esaurimento, ma solo perché sta per venir meno l'oggetto del contendere: un condominio sostituirà la discoteca «Making movie». Sfrattati da via Isonzo, l'anno scorso i titolari avevano ottenuto dal Comune l'assegnazione di un'area fuori del centro, lungo la statale 231 per Alba. Il trasloco però non ci sarà, perché il Coreco ha ritenuto la delibera insufficientemente motivata sotto il profilo dell'interesse pubblico, e il Consiglio comunale l'ha lasciata cadere. Il precedente incoraggia i «nemici» della discoteca di Madonna dei Fiori, secondo i quali i locali notturni sarebbero, a differenza delle piscine, impianti di interesse esclusivamente «privato». [g. n.]

Non si sono ancora iniziati i lavori per la sistemazione dell'importante area di Alba

«Aprite i cantieri in piazza Medford»

Il sindaco ha sollecitato l'impresa a realizzare presto le opere progettate (dall'asfaltatura ai parcheggi) La zona ospita Palazzo dei congressi, tribunale, autostazione e vari uffici. Spesa di oltre 900 milioni

ALBA. E' in ritardo l'avvio dei lavori di sistemazione di piazza Medford. L'intervento è stato appaltato nei mesi scorsi, ma i cantieri non si sono ancora aperti, nonostante l'inizio del «restyling» della piazza fosse previsto per le scorse settimane. «Abbiamo già sollecitato la ditta incaricata segnalando l'urgenza di procedere con i lavori - commenta il sindaco Enzo Demaria -. Già i Comuni hanno tempi lunghi per sbrigare le pratiche burocratiche, se anche le ditte impiegano molto tempo per iniziare a lavorare, la situazione diventa sempre più difficile».

L'abbellimento di piazza Medford è atteso da tempo in città, poiché le condizioni della piazza non sono certo consone all'importanza dell'area. Da più parti in passato era stato sollecitato un intervento per rendere più accogliente la zona, in cui hanno sede il tribunale, l'autostazione, il Palazzo dei congressi (che ospita le principali manifestazioni cittadine), gli uffici dell'Apt e del Consorzio turistico.

Il progetto di sistemazione di piazza Medford era stato approvato lo scorso anno. La spesa prevista per cambiare il «look» all'importante area cittadina supera i novecento milioni di lire. La piazza verrà livellata ed asfaltata. Inoltre, verranno ricavati 310 posti auto e saranno realizzati spazi verdi, con elementi di arredo urbano e passaggi pedonali in porfido. Il progetto di sistemazione di piazza Medford interessa tutta l'area della piazza, sia nel tratto tra il tribunale e il Palazzo dei congressi, sia nella zona retrostante, nella quale vengono allestiti i padiglioni fieristici, il luna park o i tendoni dei circhi. L'area è attualmente sterrata e inghiaiata e in caso di maltempo si formano numerose pozzanghere.

Inoltre, l'intervento su piazza Medford prevede anche la sistemazione del piazzale davanti all'autostazione. Qui i problemi legati alla presenza di fango in caso di pioggia sono ancora più marcati e le cattive condizioni della zona in passato avevano suscitato proteste.

In un primo momento era anche stata ipotizzata la collocazione nella rinnovata piazza Medford del monumento alla Resistenza di Umberto Mastroianni, attualmente collocato in piazza Savona. Il sindaco ha però dichiarato che per il momento l'opera d'arte resterà dove si trova. [c. o.]

L'abbellimento della zona di piazza Medford ad Alba è atteso da tempo

IN BREVE

COSSANO BELBO

Esporteranno in Svezia macchinari industriali

La ditta Tosa esporterà macchinari industriali in Svezia. Nei giorni scorsi gli autotreni con le attrezzature sono partiti alla volta di Goteborg, dove gli impianti (una linea di avvolgenti per bobine di carta) verranno installati in una delle più importanti cartiere svedesi. Alcuni tecnici svedesi erano stati a Cossano per definire i dettagli dell'operazione. La ditta Tosa ha da tempo instaurato rapporti di lavoro con il paese scandinavo. [c. o.]

PINEROLO

Due mostre sull'India da oggi nel castello

Da oggi al [illegible] agosto il castello ospiterà due mostre dedicate all'India. La prima, intitolata «Gli occhi dell'India» è composta da fotografie di Alberto Ris[illegible]. La seconda, «India [illegible] noi» presenta i giochi dei bambini indiani e le loro analogie con i giochi popolari langaroli di un tempo. Le mostre [illegible] presentate dall'Assefa di Pinerolo, organizzazione che si occupa di assistenza alle popolazioni dell'India. L'inaugurazione avverrà stasera, alle 20,30. [c. o.]

BRA

Lavori alla Materna di frazione Pollenzo

Sarà l'impresa «Tomatis e Caratto» a eseguire il primo lotto dei lavori di manutenzione straordinaria della Materna di frazione Pollenzo. La spesa a carico del Comune è di poco superiore ai 50 milioni. [g. n.]

ALBA

Sala sulla botanica nel museo «Eusebio»

Il museo civico «Federico Eusebio» avrà anche una sala dedicata alla botanica. La struttura farà parte della sezione naturalistica del museo albese. Il progetto, realizzabile con l'aiuto di volontari, è già stato presentato al Comune. La giunta ha stanziato due milioni e mezzo per la realizzazione della sala e l'acquisto di materiale. [c. o.]

ALBA

Sarà rifatta l'illuminazione al cimitero cittadino

Verrà rifatta l'illuminazione al cimitero cittadino. Il progetto è già stato predisposto su incarico della giunta. L'intervento prevede la ristrutturazione dell'impianto elettrico nel seminterrato e nel nuovo reparto. La spesa per lo [illegible] dei lavori è di cento milioni, a carico del Comune. [c. o.]

Mostra allestita nella chiesa di San Rocco a borgo Ponte fino al 13 agosto

Dramma dell'alluvione in 112 foto

Garessio espone le immagini della grande paura

GARESSIO. Centododici foto e numerosi visitatori per la mostra fotografica «L'alluvione a Garessio», allestita nella chiesa di San Rocco, a borgo Ponte. Sui tabelloni, riportate in ordine cronologico, le immagini della paura. In primo piano, l'acqua che sale, i lampioni e le ringhiere del ponte «generale Mario Odasso» spazzate via come fuscelli, il triangolo piazza Marconi-via Aleramo-via Vittorio Emanuele invaso da fango e detriti, i negozi sventrati, le strade simili a discariche, il dolore, la rabbia, lo sconforto segnato sui volti di chi, in un attimo, ha perso tutto.

«Nello scenario riproposto dalle foto - spiega un visitatore - sembra di sentire il rumore dell'acqua, le invocazioni di aiuto, la solidarietà dei militari, della gente, dei volontari». «Abbiamo documentato - spiega il fotografo Sergio Rubaldo, autore con Sergio Aschero, Marco Brocardo, Gian Franco Odasso delle istantanee scattate durante la piena del Tanaro - i momenti dell'esondazione e le testimonianze del disastro. Attraverso la mostra gli ospiti estivi potranno rendersi partecipi del dramma vissuto dai garessini e apprezzare il lavoro di ricostruzione». La mostra si può visitare, fino al 13 agosto, con orario 17-19 e 21-23. [s. c.]

Sabato 5 novembre '94: il Tanaro invade l'abitato di borgo Ponte a Garessio

Il sindaco protesta

Cossano, il piano di ricostruzione «così non è chiaro»

COSSANO BELBO. «Il pianostralcio non è chiaro». Il sindaco Giovanni Filante ha inviato nei giorni scorsi una lettera di protesta al Magistrato del Po e all'Autorità di bacino per chiedere delucidazioni in merito al documento che stabilisce le linee di intervento per la ricostruzione nelle zone alluvionate. «Nel tratto Bosia-Cossano-Canelli il piano parla di ampliamento massimo compatibile delle aree golenali di espansione e di una cassa di espansione nell'intera fascia di fondovalle, oltre allo spostamento di strade e all'esproprio di alcuni fabbricati, senza alcuna precisazione di come tali lavori andrebbero eseguiti» scrive il sindaco.

Il documento inviato dal primo cittadino del paese della Valle Belbo si conclude con una richiesta di incontro con Magistrato del Po e Autorità di bacino per avere maggiori chiarimenti sui lavori. [c. o.]

I lavori nell'alveo eseguiti dopo l'alluvione lasciano perplessi amministratori e cittadini

Tanaro innocuo? Si passa agli scongiuri

Il sindaco di Alessandria Calvo: «Da settembre in avanti dovremo incrociare le dita e sperare che non piova»
E Bianchino da Asti: «Gli interventi fatti non offrono garanzie sufficienti». Alba, Cerro e Rocchetta in pericolo

«Da settembre in avanti dovremo incrociare le dita, sperando che non piova, o almeno che la pioggia cada con moderata intensità, facendo sì che il fiume stia buono buono». Lo dice il sindaco di Alessandria Francesca Calvo, commentando quanto verrà fatto per garantire la sicurezza del Tanaro, dopo la tragica piena del 6 novembre scorso.

Non meno preoccupate le dichiarazioni del suo collega di Asti, Alberto Bianchino: «Non mi pare che gli interventi finora attuati, o programmati, lungo il Tanaro siano andati nella direzione di garantire maggiore sicurezza ad Asti come ad Alba, a Cerro, a Rocchetta o ad Alessandria».

Poi ci sono gli abitanti di Cossano, Santo Stefano Belbo e Rocchetta Belbo che hanno iniziato la raccolta di firme, da inviare al presidente Oscar Luigi Scalfaro, per sollecitare interventi di sistemazione del torrente Belbo. E potremmo proseguire nel raccogliere, e riportare, dichiarazioni di gente allarmata.

Tutto questo rende chiara la preoccupazione che si respira tra la gente delle vallate del Tanaro, del Bormida, del Belbo che hanno vissuto le drammatiche esperienze del 5-6 novembre '94. Perché dopo nove mesi ben poco è stato fatto per mettere in sicurezza i corsi d'acqua - a parte la raccolta dei tronchi d'alberi - e anche i progetti che si spera vengano ultimati prima di ottobre-novembre sono pochi. Limitati alla eliminazione di materiale d'alveo per evitare pericoli ai centri abitati.

Il responsabile della sezione alessandrina del Magistrato del Po, ingegner Carlo Condorelli, mette le mani avanti. «Il Magispo - spiega - è gestore dei corsi d'acqua di competenza statale. La programmazione è delle autorità di bacino, senza di cui non si può operare. L'autorità sta redigendo il "P 45" per stabilire cosa fare, sarà pronto a settembre, poi come Magispo potremo eseguire i progetti».

Questo significa che sino ad allora non si farà nulla? «Assolutamente no - dice Condorelli - interverremo in base 265 del 30 giugno '95. Prevede lavori di disalveo previa intesa con l'autorità di bacino. Abbiamo presentato un elenco di interventi. L'autorità il primo agosto ha deciso quali fare, saranno appaltati nei prossimi giorni». Ieri le ditte presentavano le offerte.

Qui sopra lavori sul Tanaro ad Alessandria. Nella foto a lato l'intervento dei vigili del fuoco ad aprile al ponte della Ferrovia

Sono pochissimi. Per il Tanaro, ad Asti, dei tre progetti di disalveo presentati - a monte di corso Savona, tra il ponte dello stesso corso e la ferrovia e a valle della ferrovia - è stato approvato solo il primo. Si tratterà di rimuovere circa 250 mila metri cubi di materiale, per aumentare la portata del fiume. Costo 1300 milioni.

Ad Alessandria gli interventi previsti erano tre: all'interno della città, nella zona di Piovera e alla confluenza del Tanaro col Po. Si farà soltanto il primo, tra i tre ponti, per rimuovere circa un milione di metri cubi di materiale, costo 4 miliardi e mezzo. Troppo poco, per questo il sindaco incrocia le dita.

Ad Alba nulla, se non la ricostruzione delle opere di derivazione del fiume al servizio dello stabilimento Ferrero. Nessun intervento neppure sul Belbo.

Per il Bormida piccole opere di disalveo in provincia di Cuneo (Gorzegno e Levice) e in provincia di Savona. Lo stesso sul Mellea a Caraglio, Fossano e Vottignasco (Cuneo), sull'Orba a Basaluzzo, Retorto, Bosco Marengo, Ovada, Rocca Grimalda e Silvano (Alessandria).

Poi sul Sesia a Borgosesia (Vercelli) e sul Chiesotto a Quattordio (Alessandria), sulla roggia Stura a Casale ed a Frassineto Po (Vercelli). Infine sul Po a Portalbera (Pavia) e su altri corsi d'acqua in provincia di Torino, Brescia e Parma.

E gli argini? «Dovranno essere decisi dall'autorità di bacino - dice Condorelli -, tenendo conto della situazione generale, per evitare di creare scompensi, e quindi pericoli». Condorelli pensa a un unico sistema continuo di argini, lungo tutto il corso, percorribili con l'auto.

«Spostandosi - dice - sarà possibile seguire l'evolversi delle piene e rendersi conto veramente dei pericoli di esondazione, facendo intervenire la protezione civile».

Tempi e costi? «Il costo non è eccessivo e se si vuole potrebbero bastare due-tre anni per realizzarli». Nell'attesa tutti incrociamo le dita affidandoci al buon cuore di Giove pluvio.

Franco Marchiaro

Particolare dell'acquaforte (65 per 170 cm) «Natura Morta» di Renato Guttuso

Omaggio all'artista dal 10 al 26 agosto

La grafica di Guttuso in via Roma a Limone

LIMONE. La galleria «Il Prisma» di Cuneo organizza con l'associazione culturale «Amici di Limone Piemonte», presieduta dal fossanese Gianni Morzenti, una rassegna di grafica di Renato Guttuso, uno degli artisti più significativi del nostro secolo. Si terrà a Limone, in via Roma 1, dal 10 al 26 agosto.

Un omaggio all'opera di un autore che ha fatto del suo lavoro strumento di comunicazione ed elevazione del sanguigno popolo siciliano. La sua arte risulta popolare proprio perché legata intimamente alle vicende e alle sofferenze del popolo da cui trae le maggiori ispirazioni. In quest'ottica la galleria «Il Prisma» cura questa rassegna, puntando l'attenzione sul segno incisivo e graffiante di questo maestro: gli appunti grafici, la libertà di pensiero, le battaglie politiche, l'impegno nella lotta partigiana e, ancora, verso la fine della vita riappare sempre più forte il segno angolo rabbiosamente rafforzato, doppio e triplo. L'attenzione è sempre rivolta ai miserabili, agli emarginati. Resta impresso, di quel periodo, anche il suo autoritratto.

Renato Guttuso nasce nel 1912 a Bagheria, tra Palermo e Messina, dove trascorre l'infanzia e impara a sopportare il dolore della guerra e della gente, consapevole di una sopportazione che è segno di antica civiltà. A soli undici anni comincia a dipingere nella bottega di un pittore di carretti, impara a scolpire i volti della sofferenza contadina e da qui tutta la sua espressione artistica trova un significato ben preciso. Si forma a Palermo, inizia l'attività artistica, seguendo sempre gli studi di diritto che poi abbandonerà definitivamente per la pittura, e in questo periodo nasce l'ammirazione per l'opera di Picasso e lo sguardo alle esperienze internazionali. Nasce in questo modo la straordinaria avventura poetica.

A Limone ci saranno una trentina di acqueforti e acquetinte tutte pubblicate e rare.

Claudia Ferraresi

La rassegna itinerante stasera arriva a Coumboscuro

Torna il Festenal etnico

Protagonista del concerto è un virtuoso dell'organetto diatonico accompagnato dal duo di chitarre. Rinnovata la tradizione basca

Il musicista Kepa Junkera arriva dalla regione basca abitata dagli Euskidi

COUMBOSCURO. Fa tappa stasera, a Coumboscuro, il 19° Festenal, grande appuntamento itinerante con la musica etnica che ha preso il via il 2 agosto a Moena, in Val di Fassa, e che tocca Albaredo-Morbegno, in Valtellina e Challand in Val D'Ayas. La rassegna è un vero inno alla «musica delle radici»: in ogni edizione gruppi diversi fanno conoscere la storia della loro terra attraverso il suono. Musica oltre i confini, dunque, musica per conoscersi, per rinsaldare legami talvolta interrotti per «ragioni di stato», lontane dal comune sentire [illegible] popoli.

Quest'anno l'itinerario alpino del Festenal si offre agli spettatori in versione un po' ridotta - d'attesa, è stato battezzato - perché tutti gli sforzi degli organizzatori [illegible] già rivolti al '96, quando la rassegna compirà vent'anni. Accanto al Coumboscuro Centre Prouvençal, ideatore e coordinatore della manifestazione, patrocinata dalla Provincia, prosegue l'impegno del «Grop Ladin [illegible] Moena», della Comunità Montana valtellinese, dell'«Equipe D'Action Culturelle», del «Cinéma» e dell'Apt del Monte Rosa, che quest'anno presentano gli artisti selezionati a fine aprile, a Thonon, sul lago di Ginevra.

L'incontro di stasera (ore 21) avrà come protagonista Kepa Junkera, virtuoso dell'organetto diatonico, accompagnato da un duo di chitarre. Junkera proviene dai Paesi Baschi, nella regione tra Pirenei e Atlantico abitata dagli Euskidi. La situazione di confine fra Spagna e Francia permea l'artista, donandogli una versatilità d'ispirazione che l'ha portato a rinnovare la tradizione basca, rileggendo l'uso dell'organetto diatonico, «trikixa» in euskadi.

Il gruppo catalano, protagonista [illegible] secondo concerto in programma a Coumboscuro il 12 agosto, si chiama «Clau de Lluna» e, nel '92, ha prodotto il [illegible] primo cd. I brani colorati, pieni di sole mantengono il «profumo» della Catalogna. I liguri «La Riorda», vincitori delle selezioni d'aprile, interpreteranno la loro tradizione con arrangiamenti corali arricchiti dalla voce di Laura Parodi, nel concerto del 19 agosto. Gran finale, il 26, con gli «Skolvan», alfieri della musica celtica.

Vanna Pescatori

[illegible]

DOGLIANI
Suona l'orchestra

Veglionissimo [illegible] l'orchestra spettacolo «Silvio Seriotto», stasera, alle 21,30, al quartiere Castello. Si terrà anche l'elezione della «Castellana». Durante la serata sarà consegnato ai volontari del [illegible]o e ai vigili del fuoco il ricavato della rassegna «A Cieloaperto».

LIMONE
Ballerine sui cubi

Alla discoteca «La Lanterna» stasera saranno proposte animazioni e coreografie con [illegible] ballerine della Riviera romagnola; le artiste si esibiranno sui cubi. In programma giochi e divertimenti con estrazioni di premi. Ingresso omaggio alle ragazze.

FRABOSA SOPRANA
Strumenti di tortura

Nel salone municipale s'inaugura stamattina, alle 10, la mostra «Antichi strumenti di tortura». La rassegna rimarrà aperta fino al 26 agosto prossimo.

CUNEO
Parole e musica

Stasera, alle 21, alla gelateria degli Angeli, sono in programma «parole e musica» con [illegible] partecipazione del cantante Angelo Secondo.

CASTELLINO
Mostra di pittura

S'inaugura oggi, alle 17, nei locali del municipio, la mostra collettiva di pittura di Franca D'Amore e Ingrid Zaffiri. Le due artiste saranno affiancate dal pittore-restauratore Riccardo Onesti. La rassegna, a ingresso libero, rimarrà aperta fino al 7 agosto.

PAESANA
C'è la «Corrida»

Piazza Vittorio Veneto ospita stasera, [illegible] inizio alle 21, la terza edizione della «Corrida» (dilettanti coraggiosi), dedicata a Marco Lanfranchi, il giovane vincitore della passata edizione assieme a Samanta Di Toro, prematuramente scomparso. Iscrizioni gratuite alla Pro loco.

CARAGLIO
Cartoline Anni Venti

Stasera, alle 21, prima festa del rione Cappuccini: merenda sinoira e musica con l'orchestra [illegible] liscio «Italian group». Contemporaneamente [illegible] aperta la mostra «Caraglio com'era...» che raccoglie vecchie cartoline degli Anni Venti.

MANGO
Jazz sotto le stelle

Per la rassegna «Jazz e cucina sotto le stelle» stasera, alle 21, nel cortile del castello, cena [illegible] spettacolo del gruppo formato da Skip Hadden (batteria), Francesco Bertone (basso), Gian Mario Bonino (pianoforte), Fabrizio Buffa (chitarra), Gianluca Nicolini (flauto).

CORTEMILIA
Folclore piemontese

Stasera, alle 21, nell'ex convento di San Francesco, si terrà la festa del folclore piemontese. La manifestazione è dedicata agli svizzeri che abitano e trascorrono le vacanze in Alta Langa.

COSTA AZZURRA

a cura di Manuela Vico

BEAULIEU-SUR-MER
Non solo antichità

Fino a martedì 15 «La Rotonde» della cittadina ospita la tradizionale manifestazione estiva del «Salon des Antiquaires» che vede offerti al pubblico pezzi pregiati accanto a pezzi d'occasione [illegible] cessibili al pubblico a prezzi più convenienti. Per informazioni telefonare allo 003393/010221.

VILLENEUVE-LOUBET
Omaggio a Escoffier

Martedì [illegible] la due giorni dedicata alla rievocazione di uno dei maestri indiscussi della cucina, Auguste Escoffier. In suo onore il Comune con la Fondation Escoffier riunisce mercoledì i massimi chef della regione per un confronto sulle raffinatezze dell'alta cucina: ai visitatori il giudizio. Nel pomeriggio realizzazione del capolavoro di Escoffier, il celebre cigno scolpito in un blocco di ghiaccio per reggere fra le grandi ali raccolte una prelibatezza senza pari: [illegible] pesca Melba, sinfonia di profumi e di gusti creata dal maestro all'Hotel Carlton di Londra per soddisfare la golosità della celebre cantante lirica, senza troppo incidere sulla sua linea.

ST. JEAN CAP FERRAT
Notte veneziana

Notte magica per il centro turistico più mondano della Costa che stasera, dalle 21,30, offre una spettacolare fiaccolata sull'acqua ad imitazione delle [illegible] perbe feste veneziane. Le [illegible] barcazioni dei pescatori al chiarore di migliaia di lumini scivoleranno sulle acque creando fantasmagorie colorate. Una sfilata di bande sul porto, con la partecipazione dei bersaglieri, e uno spettacolo di fuochi artificiali concluderanno la festa. Per informazioni telefonare allo 03393/760890.

GRASSE
Inno al gelsomino

Ritorna oggi e domani, tradizionalmente nel cuore dell'estate, la festa del profumatissimo gelsomino, candido fiore che divide con la rosa i favori della città. Sfilata di carri decorati con migliaia di fiori ed elezione della reginetta della festa. Informazioni allo 003393/366666.

[illegible]

Stasera si balla

«Kalenda Maia» offrono la [illegible]

BORGO SAN DALMAZZO. Si balla e si ascolta [illegible] nuova musica occitana stasera, in frazione Gesù Lavoratore, con i «Kalen[illegible] Maia». La giovane, ma già affermata formazione [illegible] presenta [illegible] Alessandro Rapa (tastiere e chitarra), Maurizio Giraudo (flauti, cornamusa, ghironda), Chiara Bosonetto (voce), Elena Giordanengo (galoubet e tamburini) e il quattordicenne Paolo Brizio (organetto).

I «Kalenda Maia» stanno portando avanti [illegible] successo un progetto di rilettura e aggiornamento delle tradizioni culturali, che unisce ai suoni antichi più moderne sonorità. Tutti «figli» di Sergio Berardo di cui hanno seguito i corsi a Peveragno, si cimentano in composizioni originali che affiancano ai canti dei Trovatori come quel «Kalen[illegible] Maia» di Rainbaut de Vequeiras, da cui hanno tratto il loro nome. L'ingresso è libero.

[v. p.]

Oggi pomeriggio

Canzoni d'autore sulla piazza con i «Malita»

SAVIGLIANO. Prima della pausa per le ferie, ancora [illegible] appuntamento con «Musica giovane in piazza Vecchia» oggi, alle 17, in piazza Santarosa. La rassegna è organizzata dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con la Fiat Ferroviaria e la Banca Cassa di risparmio di Savigliano e animata da Doriano Mandrile. Sono di scena i «Malita», ovvero Andrea «Hugo» Gerbaldo alla voce e chitarra, Alberto Monge al piano elettrico, Marco «Mam[illegible]» Inaudi al basso e Luca Ferrero alla batteria.

«Hanno già fatto sentire cose particolarmente interessanti dal punto di vista musicale - dice di loro Doriano Mandrile, profondo conoscitore della realtà musicale locale -: il loro repertorio comprende principalmente canzoni d'autore italiane e proporranno pezzi di Pino Daniele, Fabio Concato [illegible] altri».

[p. b.]

CHIUSA PESIO

Da oggi al 20 agosto

Nel vecchio asilo 150 fotog[illegible] di [illegible]

CHIUSA PESIO. Sono oltre 150 le fotografie di meridiane che saranno esposte da oggi fino al [illegible] agosto nelle sale [illegible] vecchio asilo di San Bartolomeo. La rassegna, intitolata «Le meridiane - la grande arte della luce e dell'ombra», è curata dall'Associazione Amici Alta Val Pesio, che [illegible] raccolto le immagini scattate da Vanda Baretta, torinese, che in vacanza a San Bartolomeo, si è lasciata affascinare dagli orologi solari, così ricchi di storia e artigianale abilità.

«Le fotografie sono state scattate in gran parte nel Cuneese e in Liguria, ma ce ne sono anche di quelle fatte a Bologna, Milano e in altre parti d'Italia - spiega Vanda Baretta -. Sulle meridiane ho condotto anche delle ricerche, approntando didascalie e grafici». Grande il fascino [illegible]l'ora locale, unica per ogni luogo, nell'era delle convenzioni. Orario: 17-21, domenica anche 10-12.

[v. p.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
CUNEO Corso — Tel. 692.936	CHIUSO PER FERIE
Fiamma — Tel. 693.554	CHIUSO PER FERIE
[illegible] — Tel. 692.961	CHIUSO PER FERIE
Don Bosco — L. 6000	OGGI RIPOSO
Eden — Tel. 363.021	CHIUSO PER FERIE
Moretta	CHIUSURA ESTIVA
All'Aperto — Ore 21, Ingresso 3500	OGGI RIPOSO
BARGE Comunale — Tel. 346.901, Or.: 21,15, Fest. 15.15/21.15	**Street Fighter - Sfida finale** di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Woo (Usa '94) — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo. N. V. 1h 40' — Fantavventura
B. S. DALMAZZO Moderno — Tel. 262.211	**Quattro matrimoni e un funerale** di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e [illegible] che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55'
Impero — Tel. 412.317	CHIUSO PER FERIE
Vittoria — Tel. 412.771	CHIUSO PER FERIE
CARAGLIO Ferrini	CHIUSO PER FERIE
CENTALLO Nuovo Lux	CHIUSO PER FERIE
CHERASCO Galateri — Tel. 488.324. Or.: 20/22, fest. 17/20/22	OGGI RIPOSO
Iris — Tel. 916.393, Or.: 20.30/22.30	**Rob Roy** [illegible] Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95) — Highlands scozzesi, secolo XVIII: Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' — Epico
Politeama — Tel. 52.407	CHIUSO PER FERIE
GARESSIO Excelsior — Ore 21.15, L. 7000	**Vento di passioni** di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' — Dramm.
LIMONE Lux — Tel. [illegible], Lire 10.000	**Una moglie per papà** di J. Nelson, con W. Goldberg, R. Liotta, T. Majorino (Usa '94) La vita di un giovane vedovo e della sua bambina viene piacevolmente movimentata dall'arrivo di una bizzarra e affettuosa governante nera. N. V. 1h 45' — Comm.
MONDOVÌ [illegible] **Sala 1** — Tel. [illegible]	CHIUSO PER FERIE
Bertola Sala 2 — Tel. 47.698	CHIUSO PER FERIE
ORMEA Ariston — Tel. 391.311, Ore 21,15, Lire 8000	**Forrest Gump** di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia e sfida e strisce, [illegible]co e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia
ROBILANTE Roby — Or.: fer. 21, sab. e fest. 20/22, Lire 7000	**Ed Wood** di T. Burton, con J. Depp, M. Landau, P. Arquette (Usa '95) — La vita di Ed Wood, il regista di horror e porno che ha realizzato i peggiori film di Hollywood pescando attori stravaganti, morto in miseria. N. V. 2h 07' — Biografico
SALUZZO Civico — Tel. 43.756	CHIUSO PER FERIE
Italia — Tel. 42.608, Lire 10.000/8000	**La notte del fuggitivo** di M. Lester, con S. Glenn, A. McCarthy, J. Gunn (Usa '94) — Un tassista trova sull'auto un sacco dimenticato con un milione di dollari, ma la gioia si trasforma in incubo perché un killer della mafia lo sta cercando. N. V. 1h 40' — Thriller
SAMPEYRE Edelweiss — Ore 21 (spett. unico)	**Sotto il segno del pericolo** di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' — Spionaggio
S. DALMAZZO [illegible] **Ruburent** — Or.: 20,30/22,30	**Virus letale** di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10'
SAVIGLIANO Aurora — Tel. 712.957	**Forrest Gump** di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 corso G. Cesare 67, [illegible] 856 521. Chiuso per ferie
AQUA 400 corso G. Cesare 67, telefono 856 521. Chiuso per ferie
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562 3800 **Il corvo**. Or.: 20.30; [illegible]
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, telefono 547 007. Sala 1. **L'ultimo inganno**. Orario: 16.30, 18.30; 20.30; 22.30. N.V. Aria condizionata. Sala 2 **Hong Kong 97**. Orario: 16.30, 18.30; 20.30, 22.30. Sala 3 **A proposito di donne**. Orario: 16, 18.10; 20.20; 22.30
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, telefono 581 7190. Chiuso per ferie. Apertura 1° settembre
CAPITOL via San Dalmazzo 24. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto
CENTRALE via Carlo Alberto 27, telefono 540 110. Chiuso per ferie fino all'8 agosto.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, telefono 436 0723. **Quattro matrimoni e un funerale**. Orario: 16.45; 18; 20.15; 22.30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436 0723. **[illegible]ggio in Inghilterra**. Orario: 15.40, 17.55; 20.10, [illegible]
CRISTALLO via Goito 5, t. 650 7100. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
DORIA via Gramsci 9. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
ELISEO GRANDE p.zza Sabotino. Chiuso per ferie.
[illegible] **BLU** p.zza Sabotino. Chiuso [illegible] ferie.
ELISEO ROSSO p.zza Sabotino. Chiuso per ferie
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Come l'acqua per il cioccolato**. Or.: 18.20; 22.30. **Fragola e cioccolato**. Or.: 20.30
ERBA 1 corso Moncalieri 241. **Quiz show**. Orario: 20; 22.30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241. **Ed [illegible]**. Aria condiz. Or.: 20; 22.30
ETOILE via B. Buozzi angolo via Roma. Chiuso per ferie. Riapertura 19 agosto
FARO v. Po 30, tel. 817 33 23. Chiuso per ferie
[illegible] c. Trapani 57. Chiuso per ferie.
IDEAL corso Beccaria [illegible]. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
KING via Po 21. Tel. 812 5996. **Un'estate indimenticabile**. Ore 16.30, 18.30; 20.30, 22.30.
KONG via S. Teresa 5. Telefono 534 614. **Don Juan De Marco maestro d'amore**. Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. T. [illegible]7.108. Chiuso per ferie
LUX Gal. San Federico. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
MA[illegible] UNO v. Montebello 8. Riapertura 25 agosto.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Chiuso per ferie.
[illegible] **2** v. Pomba 7. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 1 [illegible] Arsenale 31, telefono 532.448. **La scuola**. Or.: 15.45, 18; 20.15; 22.30. Aria condiz.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Rivelazioni**. Or.: 15; 17.30; [illegible]; 22.30. V. 14. Aria condizionata
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. Chiuso per ferie
ROMANO Gal. Subalpina. Tel. 562.0145. Chiuso per ferie
STUDIO RITZ via Acqui 2. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
VITTORIA via Roma 336. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Chiuso per ferie. Riapertura uffici il 21/8. Bigl. il 22/8. Per la stagione d'Opera 1995/96 è in corso, fino al 9/8 la campagna per il rinnovo degli abbonati turni ordin.; il pagamento si effettuato esclusivamente presso le agenzie della banca CRT Cassa di Risparmio di Torino.
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Riposo
ERBA. C.so Moncalieri 241. tel. 661 5447. Campagna abbonamenti stagione [illegible] 10 settembre. Informazioni dalle 10 alle 23. Vedi cinema.

LE TV PRIVATE

Telecupole
19.25 **Tg 4**
[illegible] **[illegible] trabant venuto dall'est**, film
22.30 **Motori non stop**
23 — **Tg 4**

Telestar
18.30 **Silent Force**, [illegible]
20 — **Tg 9**
20.30 **Kung fu**, [illegible] movie
[illegible] **Alice**, telefilm
23 **Amichevolmente... [illegible] sol**, attualità
23.50 **The red light show**, [illegible]

Videogruppo
20 **Videonotizie**
20.30 **Editoriale**
20.35 **Speciale Mtv Unplugged**
22.20 **Videonotizie**
22.50 **L'editoriale**
24 — **Nite video**

T[illegible]ty
18.30 **Fotomodella dell'anno**, moda
19 — **Tg 7**
19.30 **Superaction**, programma sport
20.05 **L'uomo tigre**, cartoni
[illegible] **La voce del delitto**, tv movie
23 — **Cacciatore di ombre**, tv movie
0.50 **Astro**, oroscopo

Primantenna Supersix
19.45 **[illegible] sera**
21.30 **Codice segreto**, film
23 — **Supersix motori**
23.45 **Tg notte**
24 **Film di mezzanotte e... dintorni**

Quarta Rete Tv
[illegible] **Il cucciolo**, cartoni animati
19.30 **Tg 4**
[illegible] **Tg 4 Speciale**
20.15 **Il salvagente**, manuale di sopravvivenza estiva
20.30 **La torre della morte**, film
22.30 **Erotike**
23 — **Emotions**, sexy
0.15 **Wild bikini**

Quinta Rete
19.30 **Raccontando il mondo**, doc
20.20 **Telenews**
20.30 **Tg delle vacanze**, attualità
21.30 **Piemonte in piazza**, tras. folk.
22.20 **Telenews**

Rete 9 Tai
19.30 **Il regionale**
20.25 **Telegiornale locale**
20.40 **Follie di Hollywood**, film
22.30 **Il medioevo dell'altro ieri** T come Torino
23 — **Telegiornale locale**
23.30 **Documentario**

G.R.P.
18.15 **G.R.P. Monitor**
18.45 **Evil Paradise**, telenovela
20.30 **A sud di Pago Pago**, film
22 — **L'oro nero di Lornac**, telefilm
23 **G.R.P. monitor settimana**

Quadrifoglio Odeon
18 — **Pesca sport**, rubrica sportiva
[illegible] **Autoreverse**, 13ª puntata, fino
19.30 **Odeon regione**, show
20.30 **L'uomo delle grandi pianure**, film
22.45 **Andiamo al cinema**
23 **Chiamate per il morto**, film: ciclo «Cinema notte». V.M. 14

Telecampione
19.30 **L'accademia [illegible] Torino**, documentario
20 — **Omaggio a Giovanni Spadolini**, 5ª ed ultima puntata
20.30 **Un'estate nei chiostri**
[illegible] **Comuni 2000**, rubrica
21.30 **Emporio tv**

Rete Canavese
19.30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Calcio fans**
22.[illegible] **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19.15 **Il giorno del Signore - Commento al Vangelo**
19.25 **Domani celebriamo**
19.30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20.40 **Follie di Hollywood**, film
22.30 **T come Torino Il medioevo dell'altro ieri**
23 — **Il regionale**

Rete 7 Piemonte
20.40 **Diagnosi**, film
22.40 **Informasette**
23 **Conviene far bene l'amore**
24 — **Ruote in pista**

Telegranda
12.30 **E... state in compagnia** (4 ore di programmi speciali)
16.30 **Film**
18.30 **Dimensione speciale**, programma religioso
19 **Telegiornale**
19.30 **E... state in compagnia** (4 ore di programmi speciali)

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

La Figc non ha ribaltato il verdetto della retrocessione

Bocciato al ripescaggio Cuneo resta in Eccellenza

CUNEO. La Figc ha «bocciato» i biancorossi. Il ripescaggio ottenuto nella scorsa stagione ha pesato in modo eccessivo sulle speranze del Cuneo e la squadra del presidente Riccardo Mucciarelli disputerà il prossimo campionato in Eccellenza, preparandosi a quattro derby.

Ieri a Roma si è riunita la giunta esecutiva della Lega dilettanti che doveva scegliere alcune formazioni iscritte all'Eccellenza per completare gli organici della serie D. Dal vertice, durato alcune ore, non sono uscite buone notizie per nessuno piemontese. Si sapeva che le possibilità di ripescaggio del Cuneo erano molto basse, ma l'Ivrea era annunciata in «pole position», invece anche gli arancioni eporediesi sono rimasti a bocca asciutta.

Ce l'hanno fatta invece: Argentana (Ferrara); Campobasso, Castelnuovo Garfagnana; Lanciano; Penne (Pescara); Pisa; Pizzicchettone (Cremona); Russi (Ravenna); Sansepolcro (Arezzo); Santa Lucia (Treviso); Tricase (Lecco).

Ora non dovrebbero più esserci dubbi sul girone della prossima stagione. Eccellenza: Casale; Novese; Libarna; Acqui; Trino, Saviglianese; Cuneo; Fossanese; Bra; Piobesi; Chieri; Rivoli; Alpignano; Cavallermaggiore; Carmagnola; Venaria.

E' stato ufficializzato ieri anche quello di Promozione cuneese-alessandrino-astigiano con la conferma della separazione delle squadre dalla «Granda»: Albese; Trofarello Narzolese; Cheraschese; Sommariva Perno; Cambiano, Sandamianferrere; Felizzano; Ovada; Castellazzo; Comollo Novi; Monferrato; Fulvius. Valenza; Sarezzano; Viguzzolese; Pontecurone (Asti). [l. f.]

Riccardo Mucciarelli (a sinistra) sarà presidente di una squadra che disputerà quattro derby nell'Eccellenza

Mondovì proporrà anche quest'anno il Concorso ippico nazionale

Tutte le stelle dell'equitazione

L'appuntamento con i cavalli è nel rione Altipiano da venerdì 25 a domenica 27 agosto Un successo anche per Comune e sponsor. L'avvocato Viglione: «Darà lustro alla città»

MONDOVI'. A fine mese (dal 25 al 27 agosto) torna il concorso ippico nazionale. Lo scorso anno era stato il più grande evento sportivo dell'estate monregalese, ma questa volta gli organizzatori, l'Associazione ippica e il Comune, vogliono fare ancora meglio sia per i campioni in gara che per lo spettacolo.

I premi sono ancora una volta prestigiosi come d'altra parte gli sponsor, tutti uniti dalla voglia di regalare un grande evento a Mondovì. Il contributo più importante arriva dalla Banca Regionale europea. A dare una spinta decisiva perché uno dei più importanti istituti di credito del Nord Italia decidesse di affiancare il suo marchio prestigioso alla manifestazione di Mondovì è venuto dal presidente vicario l'avvocato monregalese Antonio Viglione. Lo scorso anno il marchio era ancora quello della Cassa di risparmio di Cuneo, questa volta, dopo la fusione con la milanese Banca del Monte, ci sarà quello della Banca regionale europea. «Credo che il concorso ippico sia una delle più importanti manifestazioni di Mondovì per questo è importante averlo affiancato - dice Viglione -. Inoltre è utile anche per penetrare con il nuovo marchio, aumentandone la notorietà sul territorio».

Da alcuni giorni gli operai del Comune sono al lavoro sul campo di gara. Ci vorranno ancora un paio di settimane perché sia tutto a posto. La grande area al centro del rione Altipiano ospiterà i box, un campo di riscaldamento, il ristorante, le tribune e le strutture per l'accoglienza di cavalli, cavalieri e pubblico. Lo scorso anno il concorso si era svolto in quattro giorni, per il '95 la durata è stata ridotta di una giornata. «L'abbiamo fatto - spiegano gli organizzatori - per aumentare lo spettacolo e soprattutto il livello della competizione che sarà ancora più interessante». Sul campo di gara di Mondovì ci saranno cavalieri che hanno militato in Nazionale e cavalli protagonisti dei maggiori concorsi internazionali. [r. s.]

Immagini dell'ultima edizione del concorso ippico nazionale di Mondovì e Antonio Viglione vicepresidente della Banca regionale europea

GRANDA SPORT

CALCIO

Ad Alba mercoledì c'è il Toro: prevendita

Prosegue in tutti i Toro Club della «Granda» la prevendita per l'amichevole di mercoledì (ore 18) al San Cassiano di Alba fra i granata di Nedo Sonetti e la rappresentativa di Langhe e Roero. Informazioni si possono avere anche al Centro sportivo del Roero a Sommariva Perno (telefono 0173-46766-46751). [l. f.]

UISP

Pradleves ospita le semifinali

Birreria Special Venasca-Aime Coppe Gabo Sport Cuneo e Trattoria Rosalba Chiapuo Valloriate-Ristorante La Pantalera Passatore sono le due semifinali del quattordicesimo torneo estivo Uisp di Pradleves. L'appuntamento è per oggi dalle 15,30. Domani alle 15,15 la finale fra le perdenti e alle 16,30 la sfida decisiva per assegnare il titolo. Seguirà la premiazione. [r. s.]

GIOVANILE

Iscrizioni all'attività Santostefanese

L'Associazione calcio Santostefanese ha aperto le iscrizioni all'attività per la stagione 1995-'96. I ragazzi del 1987-1988 potranno partecipare alla scuola di calcio; quelli compresi tra l'81 e l'86 verranno inseriti in Pulcini, Esordienti e Giovanissimi. Per informazioni rivolgersi ai telefoni (prefisso 0141): 844.800 (scuola calcio); 840.093-940.870 (Pulcini); 840.910-840.926 (Esordienti) e 840.420 (Giovanissimi). C'è tempo fino al 30 settembre. [c. o.]

CICLISMO

Al secondo Gran premio «Lucchino»

Lunedì in frazione Roata Rossi a Cuneo, nell'ambito dei festeggiamenti di San Rocco, si corre il secondo Gran premio «Bicicletta Lucchino», gara promozionale, cicloraduno e pedalata popolare. Il percorso è a circuito attraverso via Antica di Busca, via della Campagna, Passatore, via del Passatore. Il ritrovo è alle 13 dal bar Moby Dik di Roata Rossi. Alle 14 partenza del raduno, alle 15,30 scatta la competitiva. [r. s.]

BOCCE

A Garessio il quadrangolare Allievi

Il bocciodromo «Attilio Zunino» di Garessio ospita domani (dalle 9) il quadrangolare «Fib» riservato alla categoria Allievi fra i Comitati Valle d'Aosta, Susa, Torino e Cuneo. Nei festeggiamenti dell'altra settimana per il trentennale, la Federazione ha premiato il presidente Beppe Odasso. Riconoscimenti speciali anche a Teresio Boggetti (83 anni, socio più anziano), Fulvio Gallo («fedelissimo»), Renato Querio, vincitore del memorial «Elso Pomi». [s. o.]

Sabato 19 l'edizione numero ventuno della prestigiosa corsa

«Cinque piloni» a Centallo

La gara nazionale su strada sarà valida come prova unica del Campionato provinciale per società. Organizza il Gs Roata Chiusani di Rita Marchisio

CENTALLO. Un vanto per Roata Chiusani e per tutto il podismo cuneese: sabato 19 agosto, per la ventunesima volta, torna la «Cinque piloni», corsa nazionale su strada, valida quale prova unica di Campionato provinciale società.

Il Cruppo sportivo Invicta Roata Chiusani, organizzatore della manifestazione insieme con la Polisportiva Acli Roata Chiusani, con il patrocinio del Comune di Centallo, della Provincia di Cuneo e de «La Stampa», ha voluto rilanciare questa manifestazione. L'ha fatto prima di tutto chiamando alla presidenza del sodalizio sportivo Rita Marchisio che, dopo avere fatto brillare per anni, come atleta, il nome della frazione centallese, continua adesso a lavorare per lo sport, in veste di dirigente. «Ho accettato l'incarico - dice Rita Marchisio - sperando di riuscire a rilanciare la corsa che mi ha creata fondista. E' un gesto di riconoscenza che faccio volentieri».

Nell'albo d'oro della «Cinque piloni» Rita Marchisio ha iscritto dieci volte il proprio nome e altre atlete di straordinario valore hanno vinto la prova centallese, da Emma Scaunich a Stefania Belmondo che si impose nell'edizione del '94.

Anche l'albo d'oro maschile è prestigioso: Silvano Vietti vinse la prima edizione, quella del 1975; e poi Walter Durbano, Walter Merlo, Pier Mariano Penone, Salvatore Bettiol, Marco Milani si sono imposti nella corsa che si snoda nelle strade e nelle campagne roatesi.

In gara si presenteranno gli Esordienti, impegnati sulla distanza di 700 metri, alle 15,10. A seguire correranno Ragazzi, Cadetti, Allievi (maschile e femminile), poi il via della categoria assoluti femminile (distanza 5 km) alle 16,40 e della categoria assoluti maschile (11,300 km) alle 17,15.

«La "Cinque piloni" - dice Beppe Viale, del Comitato organizzatore - richiamerà certamente il meglio del podismo nostrano. La corsa vale quale prova unica del Campionato provinciale di società: ogni club vorrà presentarsi con il meglio dei propri atleti, per conquistare un titolo che è sempre molto ambito».

Rimborsi spese, ciondoli e medaglie in oro premieranno i migliori, mentre a tutti gli iscritti andrà la maglietta «Invicta 5 piloni» e un pacco di generi alimentari. Iscrizioni fino a 15 minuti prima della partenza in piazza Caduti.

Gualtiero Franco

A RITTANA

Trofeo della Resistenza

Si svolge oggi a Rittana la quarta Gaiola-Chiot Rosa, «Trofeo della Resistenza», prova unica del Campionato provinciale di corsa in salita per Juniores, Seniores, Amatori (maschili, femminili open). In programma anche il secondo memorial «Miro Cristian-Moiola», terza prova del Campionato regionale di corsa in montagna giovanile. Quest'ultima gara sarà la prima a cominciare (dalle 16). Alle 17,30 dalla stazione di servizio Erg di Gaiola partirà la corsa open. Il tracciato, 10 km, tocca bivio Castelletto, Rittana, Ponte, Cotella, Gorrè, con traguardo al Chiot di Rittana davanti al monumento alla Resistenza. I campioni in carica sono Massimo Galliano (Valvaraita, Junior-Senior), Fulvio Mannori (Genova, Amatori 1), Maurizio Albiero (Fossano, Amatori 2), Giuseppe Tarnovasio (Avis Bra, Amatori 3), Gemma Giordanengo (Dragonero, Donne), Rossella Cravetto e Danilo Lanturmino (Valvaraita, Ragazzi), Claudia Solaro, Avis Bra, e Roberto Del Soglio, Saluzzo (Cadetti), Barbara Verna, di Sanfront, e Paolo Germanetto, Susa (Allievi). [r. s.]

PALLONE ELASTICO

Domani in Liguria Sciorella contro Dotta

Molinari-Dogliotti chi perde va fuori

MAGLIANO ALFIERI. La sfida fra i «cugini» Dogliotti e Molinari, insieme con Dotta i più rappresentativi prodotti del fertile vivaio cortemiliese, apre stasera, alle 21, nello sferisterio maglianese, i confronti della quarta giornata della poule scudetto del torneo di serie A di «balon». Maglianese Hotel Royal e Monferrina si trovano in una posizione di classifica molto delicata e le loro possibilità di centrare uno dei primi tre posti sono decisamente ridotte. Tuttavia la matematica non li condanna e quindi la gara assume una grande importanza. Chi vince potrà ancora coltivare qualche speranza; chi perde invece va fuori. In classifica Dogliotti e Molinari hanno entrambi 11 punti: nell'ultimo turno Molinari ha riposato, mentre Dogliotti ha affrontato in casa Sciorella, anche se non ha potuto concludere l'incontro per un «black-out».

Domani si giocherà l'incontro-clou della giornata a Dolcedo fra la Conad di Sciorella e Lanza e la Pro Spigno di Dotta e Belmonte. Dotta è sicuro in testa alla classifica, Sciorella, che stava vincendo per 9-7 a Magliano prima dell'interruzione, è potenzialmente secondo. Ci sono tutte le premesse per un confronto di alto livello tecnico e spettacolare. Per la poule salvezza oggi si gioca anche a Taggia dove Piraro ed Aicardi, campioni d'Italia in carica, ricevono il Crazy Boy di Tonello e Ghibaudo. L'altro incontro della poule è in programma lunedì ad Alba dove Papone affronta, alle 21, il doglianese Terreno.

In serie B, nel girone piemontese, grande sorpresa a Cortemilia dove il capolista Muratore è stato sconfitto per 11-10 dal manghese Oschiri ultimo in classifica. Muratore è sempre leader del girone, ma dopo la seconda sconfitta consecutiva il suo vantaggio sugli inseguitori si è assottigliato.

Aldo Scavino

Riccardo Molinari

EMOZIONI IN ALTA QUOTA CON LA STAMPA

PER LA PRIMA VOLTA LE ALPI
RACCONTATE DA UNA GUIDA D'ECCEZIONE
REINHOLD MESSNER.

I PRIMI 7 FASCICOLI
CON LE PRIME 7 VIDEOCASSETTE
IN EDICOLA A PARTIRE DAL 18 LUGLIO '95

ELENCO E DATE D'USCITA DELLE PUBBLICAZIONI:

1 ODLE
L'INVENZIONE DELLA MONTAGNA • 18 Luglio

2 MONTE BIANCO
ALLE ORIGINI DELL'ALPINISMO • 25 Luglio

3 MONVISO
IL PILASTRO DEL CIELO • 1° Agosto

4 CERVINO
LA SFIDA DELLA VERTIGINE • 8 Agosto

5 SASSOLUNGO. CATINACCIO. SELLA.
LE DOLOMITI DELLA GIOVENTU' • 15 Agosto

6 CIVETTA
LA LEGGENDA DEL 6° GRADO • 22 Agosto

7 ADAMELLO
MONTAGNE DI PACE
MONTAGNE DI GUERRA • 29 Agosto

UN FASCICOLO+
UNA VIDEOCASSETTA
£ 24.900

Le videocassette di "LE ALPI DI MESSNER" sono disponibili presso le principali edicole nelle zone montane e di villeggiatura dell'Italia del nord. Per le altre località compilare il seguente coupon.

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: [illegible] LA STAMPA "Le Videocassette Le ALPI di MESSNER" Casella Postale 600 - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo di L. 24.900 cad. le videocassette di:

- ☐ 1 ODLE – 18 Luglio
- ☐ 2 MONTE BIANCO – 25 Luglio
- ☐ 3 MONVISO – 1 Agosto
- ☐ 4 CERVINO – 8 Agosto
- ☐ 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA – 15 Agosto
- ☐ 6 CIVETTA – 22 Agosto
- ☐ 7 ADAMELLO – 29 Agosto
- ☒ contrassegno le cassette prescelte

Nome

Cognome

Via N.

C.A.P. Città Prov.

COMPILARE IL COUPON SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE E STAMPATELLO

Le Alpi di Messner. Una entusiasmante raccolta di fascicoli e videocassette per raccontare in tredici straordinari reportages la storia delle più belle montagne d'Europa. Sarà un viaggio ricco di colpi di scena, di risvolti drammatici, di poesia, di emozioni e di divertenti sorprese, un viaggio al termine del quale scopriremo con stupore fino a che punto e quanto profondamente le Alpi, come realtà concreta, come simbolo e sogno, vivano dentro ciascuno di noi.

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Sabato 5 Agosto 1995

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Gli ambientalisti intervengono con dati e statistiche

Genova, pericolo ozono

Da alcuni giorni è aumentato l'inquinamento, favorito dall'alta temperatura
Le previsioni dei meteorologi sono pessimistiche. Attenzione ad anziani e bambini

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

L'ozono balza ancora in alto. Gli esperti avevano ragione: nella giornata di giovedì all'Acquasola è stata sforata la soglia di attenzione per ben sette volte, a Quarto altre cinque. I valori registrati nelle due zone sono stati 235 microgrammi per metro cubo e 214. Ben al di sotto gli altri inquinanti.

Nelle ore più calde, tra le 12 e le 15, l'ozono ha raggiunto i valori più elevati. Il servizio ambientale della Provincia continua a ripetere le raccomandazioni ormai abituali: evitare l'esposizione di lunga durata all'aria aperta di gruppi di popolazione particolarmente sensibili (bambini, anziani, e soggetti con problemi respiratori).

La situazione non cambierà. Il [illegible]izio meteorologico dell'Aeronautica prevede per oggi e domani condizioni favorevoli al ristagno di inquinanti [illegible] bassi strati dell'atmosfera con tendenza al rafforzamento.

In merito ieri c'è stato l'intervento di Legambiente che ha chiesto all'amministrazione comunale di adottare «misure preventive atte ad evitare alte concentrazioni di ozono e misure dell'ultimo minuto», con chiaro riferimento al recente blocco del traffico.

Legambiente spiega: «L'ozono, prodotto secondario di ossidi di azoto e idrocarburi, si combatte riducendo quotidianamente il traffico privato. Secondo uno studio effettuato negli Stati Uniti per ogni aumento di 10 microgrammi per metro cubo dell'ozono crescono del 20 per cento il n[illegible] di casi di asma».

Proseguono gli ambientalisti: «Tutti hanno ormai compreso quanto siano inutili gli appelli agli automobilisti a rinunciare all'auto, così come sia assurdo sollecitare quotidianamente i soggetti a rischio a tapparsi in [illegible] nelle ore più calde della giornata».

Traffico e smog, torna l'emergenza?

Secondo i dati di Legambiente, le emissioni di ossido di azoto provengono per oltre il 50 per cento dai tubi di scappamento dei veicoli a motore, mentre per gli idrocarburi il valore sale ad oltre il 90 per cento.

«Al sindaco Sansa ed all'assessore Villa chiediamo di rivedere le proprie posizioni riguardo alla politica comunale per il trasporto pubblico - sottolinea il presidente del Circolo Nuova ecologia-Legambiente. In [illegible] città come Genova proporre un nuovo aumento delle tariffe contestualmente a un taglio delle corse e dei servizi significa un aumento del traffico privato e di inquinamento atmosferico».

Legambiente interviene con una precisazione anche sui pericoli per la salute: «Secondo recenti studi svolti in Italia i bambini che vivono in aree ad elevata concentrazione di biossido di azoto subiscono una sensibile riduzione della capacità respiratoria».

Paola Cavaliero

Mori: fruttuoso il primo viaggio a Roma

Arrivano 50 miliardi per le aree a rischio

GENOVA. Il presidente della Regione Giancarlo Mori ha avuto nei giorni scorsi a Roma una serie di incontri. Il primo è stato - insieme agli altri presidenti delle Regioni - con il Capo dello Stato: s'è parlato dei complessi rapporti tra lo Stato e le Regioni, in funzione del maggiore decentramento.

E' stato stabilito che il prossimo [illegible] novembre, ricorrenza dell'unità definitiva del Paese, le bandiere delle Regioni saranno tutte riunite in una sala del Quirinale. Successivamente, con i tecnici del ministero della Funzione Pubblica, si è giunti a chiarire alcuni aspetti del passaggio - previsto per il 1° gennaio prossimo - del Demanio dello Stato alle Regioni. Sono emersi nuovi aspetti di dettaglio: porti di 3° e 4° categoria, strutture a mare, [illegible] dovranno essere come gli scali turistici, di competenza regionale.

Per quel che riguarda invece i fondi per la ristrutturazione e la bonifica delle aree industriali a rischio alla Liguria verranno 27 miliardi e mezzo per il Ponente genovese e 20 miliardi per la Val Bormida. Per i fondi turistici le regioni a statuto ordinario hanno a disposizione 39 miliardi: alla Liguria verranno poco meno di tre miliardi.

Ieri mattina, in seguito a mozioni e interrogazioni presentate da un po' tutti i gruppi, è stato approvato, dopo la replica dell'assessore all'ambiente Nicolò Alonzo, un ordine del giorno sul caso dell'impianto per lo smaltimento dei rifiuti industriali (Ramoco) che potrebbe essere realizzato a Mereta, una frazione di Isola del Cantone, in Valle Scrivia. Gli amministratori di Isola del Cantone e molti comitati della zona sono scesi in polemica: la Ramoco ha ottenuto un giudizio positivo di fattibilità (non ci sarebbero effetti negativi sull'impatto ambientale), ma, com'è già avvenuto, nessuno gradisce impianti di trattamento dei rifiuti sul proprio territorio.

Dopo la replica rassicurante dell'assessore Alonzo, è stato approvato all'unanimità, con applausi dei presenti (siamo in clima pre-elettorale e tutti i gruppi sono andati a caccia di consensi), un ordine del giorno con il quale la giunta si impegna a effettuare un iter burocratico minuzioso in cui tutti gli aspetti son valutati nel pro e nel contro, coinvolgendo le autorità piemontesi per la parte inferiore del corso del fiume Scrivia.

Il Consiglio ha rinviato la chiusura al prossimo martedì, perché si dovrà affrontare il rinviato e contrastato problema della legge sul piano regionale sanitario. Si prevede un caldo Ferragosto politico.

Paolo Lingua

Raffaella Multedo scarcerata dopo 46 giorni

Esce l'avvocatessa arrestata per droga

GENOVA. E' stata scarcerata dopo 46 giorni di custodia cautelare l'avvocato Raffaella Multedo, 37 anni, arrestata il 17 giugno scorso con un'accusa tanto incredibile quanto infamante per una penalista: aver portato droga ad alcuni clienti detenuti. Il provvedimento che rimette in libertà la Multedo è stato deciso dal giudice delle indagini preliminari Massimo Todella su richiesta dei difensori Romano Raimondo ed Enrico Franchini. Parere favorevole alla scarcerazione è stato dato [illegible] sostituto procuratore Anna Canepa che aveva richiesto l'ordine di custodia. Il gip Todella ha motivato la sua decisione sostenendo che [illegible] sussistono più le esigenze richieste dalle indagini che avevano giustificato l'arresto. Per Raffaella Multedo il limite di custodia era stato posto in sessanta giorni e senza il provvedimento di ieri di Todella sarebbe uscita di prigione [illegible] giorni dopo Ferragosto.

L'avvocato in tutti gli interrogatori ha sempre ribadito la propria innocenza e l' «infamia» di simili accuse. Che ci fossero delle indagini in corso su di lei in tal senso era venuto a saperlo circa un mese prima dell'arresto e aveva così presentato una denuncia al procuratore capo Giovanni Vinds. Non le era servito, però, ad evitarle la reclusione. L'ordinanza di custodia cautelare, data la delicatezza del caso, era stata firmata dallo stesso procuratore capo e dai due sostituti Canepa e Pio Macchiavello.

La Multedo avrebbe solo ammesso [illegible] essere stata a conoscenza che alcuni parenti hanno rifornito di droga i detenuti di Marassi e in un caso di avere assistito lei stessa al passaggio di un involucro, forse contenente sostanza stupefacente, fra un parente e un imputato nel corso di un'udienza preliminare a palazzo di giustizia. Non aveva, però, l'obbligo di denunciare il reato. [a. l.]

Incastrato dalle indagini di carabinieri e polizia, è stato sorpreso mentre incassava un assegno

«Cantuné» di giorno, biscazziere di notte

Vigile urbano genovese finisce in manette: è accusato di usura

GENOVA. Un'accusa di usura (prestiti con interessi del 120 per cento annuo) ha fatto finire [illegible] carcere un vigile urbano genovese di 36 anni. Si chiama Mauro Ballarino e abita a Montoggio in via Roma 9. Deve sposarsi fra pochi giorni. Da cinque anni a questa parte Ballarino è un cantuné. Lavora alla [illegible] di corso Sardegna e sono in moltissimi a conoscerlo.

L'ordine di custodia cautelare che ha aperto le porte di Marassi per Mauro Ballarino è stato firmato dal giudice delle indagini preliminari Giorgio Ricci su richiesta del sostituto procuratore della Repubblica Andrea Beconi. L'agente della polizia municipale ha nominato [illegible] come suo difensore l'avvocato Roberto Frank.

Nei confronti del cantuné, inoltre, c'è un'altra accusa che, però, non prevede la possibilità di emettere un provvedimento restrittivo: quello di organizzazione del gioco d'azzardo. Secondo le indagini degli inquirenti Ballarino avrebbe gestito, [illegible] ad altre due persone di cui non si conoscono per il momento i nomi, una bisca clandestina a Moconesi.

Nuovo caso per i vigili

L'accusa molto più grave di usura si riferisce ai prestiti che Ballarino ha fatto a sei suoi conoscenti che in parte risiedono a Montoggio, mentre altri abitano a Ge[illegible]. Solo in un caso nel capo d'imputazione si dice che l'interesse preteso [illegible] vigile urbano era del dieci per cento mensile. Per gli altri episodi i magistrati non hanno quantificato le somme che Ballarino avrebbe percepito. Hanno soltanto circoscritto il tempo in cui si sarebbero verificata l'usura: dal 1993 a oggi.

Per alcuni mesi il cantuné è stato pedinato e seguito nei suoi spostamenti. C'era stata anche una circostanziata denuncia ai carabinieri da parte di M.Z. che si era visto chiedere di pagare il dieci per cento d'interesse mensile. Le indagini sono state iniziate dal brigadiere dei carabinieri Gian Antonio Chiella della stazione di Voltri.

Il sottufficiale [illegible] più di un anno indaga nel mondo dell'usura. Le «voci» sul vigile urbano che abitava a Montoggio erano arrivate anche a lui. Una svolta all'inchiesta l'ha portata la denuncia di M.Z. che ha spiegato come avrebbe dovuto versare di lì a poco altri soldi. Le indagini sono proseguite da parte dei carabinieri di Montoggio che hanno lavorato insieme all'ispettore Francesco Nieddu, al sovrintendente Mauro Magnaldi e al vicequestore Giulio Amendola della polizia di Stato.

Gli agenti sono riusciti a sorprendere il cantuné mentre gli veniva consegnato un assegno di cinque milioni firmato dalla moglie di M.Z.. Nell'abitazione di Montoggio del vigile sono stati trovati polizze di pegno ed effetti bancari per un valore di un centinaio di milioni di lire. Inoltre due mazzi di chiavi. Uno era dell'appartamento dove Ballarino sarebbe andato a vivere [illegible] la futura moglie, l'altro di [illegible] mansarda di Moconesi alto. Lì gli agenti hanno scoperto la bisca: tavolo verde, fiches e roulette.

Attilio Lugli

24 ORE

ECONOMIA

Commessa da 3 miliardi per la «Serra Holding»

La Luigi Serra spa ha siglato un contratto con la Alenia (Finmeccanica) per un trasporto di pannelli aerei da San Diego (California) a Nola (Napoli): il complesso trasporto - [illegible] strada, via mare, via aerea - decollato il 26 luglio, implicherà una commessa per tre miliardi. [p. c.]

LOPPA

Ordinanza del vicesindaco per la foce [illegible] Polcevera

Il vicesindaco Anna Castel ha firmato l'ordinanza con la quale obbliga la Società Acciaierie di Cornigliano e l'Autorità Portuale alla completa asportazione della «loppa» (i [illegible]idui di lavorazione della ghisa fusa) che ostruiscono la foce del torrente Polcevera. [p. c.]

[illegible]

Il sen. Grillo [illegible] da Dini per il Genova-Milano

Il sen. Luigi Grillo è stato nominato responsabile nazionale per i rapporti con le Regione per conto di Forza Italia. La sua prima azione sarà la richiesta al Governo di inserire nella prossima finanziaria il treno superveloce Genova-Milano. [p. c.]

RAPINA

Colpo alla banca Carige r[illegible]ati due b[illegible]diti

Rapina in banca ieri pomeriggio alla filiale Carige di corso Firenze. Due giovani a volto scoperto hanno minacciato con una pistola gli impiegati e si sono fatti [illegible]re il denaro in [illegible]. Il bottino non è [illegible] stato quantificato. [p. c.]

[illegible]

Nascono in cattività cinque rarissimi rettili

Cinque «draghetti» sono nati a Genova da una coppia di «fisignati», rettili originari dell'Indocina. L'evento, eccezionale perché avvenuto in cattività, si è registrato durante la mostra «Drago tra scienza e leggenda», allestita nelle sale del museo Giacomo Doria. [p. c.]

Sentenza di rilievo, che impone ai giudici ulteriori verifiche in caso di giudizio abbreviato

La Cassazione: Scerni vittima, non corruttore

Mazzette ai finanzieri, la corte annulla il patteggiamento

GENOVA. La rivincita giudiziaria dell'agente marittimo Gianni Scerni incappato nella vicenda delle mazzette alla Guardia di Finanza arriva adesso [illegible] la motivazione della sentenza della Cassazione con cui i supremi giudici hanno annullato il patteggiamento per corruzi[illegible] con cui era stata stabilita per l'imprenditore una condanna a dieci mesi e 20 giorni, con i doppi benefici di legge.

La sesta sezione penale della Cassazione ha accolto in sostanza la tesi che il legale di Scerni, l'avvocato Gianni Meneghini, ha sempre posto in rilievo: il suo assistito non doveva essere considerato un corruttore, bensì vittima della concussione posta in essere dai finanzieri. La vicenda risale al 1992. Tramite il commercialista Roberto Bini furono dati 75 milioni a un sottufficiale (che però negò) durante una verifica fiscale nella società di Scerni, la Controlli s.p.a.. Oltre all'imprenditore fu accusato di corruzione anche un suo funzionario Gianni Macciò. Entrambi, poi, patteggiarono la condanna contro cui in seguito hanno proposto appello in Cassazione.

Gianni Scerni

Nel ricorso di Meneghini si dice innanzitutto che il giudice delle indagini preliminari nonostante la richiesta di patteggiamento avrebbe dovuto pronunciare una sentenza di proscioglimento, visto che erano stati loro le vittime del reato. I supremi giudici gli hanno dato ragione e hanno ritenuti fondati anche gli altri motivi d'appello.

Il fascicolo che riguarda Scerni e Macciò ritornerà così in tribunale e dovrà essere affidato a un gip diverso da quello che ha sancito il patteggiamento. E' molto probabile, se non quasi certo, che dopo il pronuncio della Cassazione, la nuova sentenza non potrà che essere di completo proscioglimento. Nella motivazione si ricorda che dall'interrogatorio dello stesso commercialista risulterebbe che gli imputati furono vittime della concussione, dato che pagarono i 75 milioni dopo che il maresciallo della Finanza che eseguiva la verifica fiscale minacciò di operare una valutazione del magazzino più alta di quella indicata in bilancio. Il contenuto delle dichiarazioni del professionista, aggiungono i magistrati, depongono a favore dell'innocenza di Scerni e Macciò che appaiono essersi decisi a pagare per sventare la seria minaccia prospettata dal sottufficiale. Inoltre, si legge ancora nella motivazione, il giudice che ha sancito il patteggiamento per corruzione sembra avere ignorato che non tutti i passaggi di denaro fra il cittadino e il pubblico ufficiale, anche a seguito di una trattativa, integrano il reato di corruzione. «Il provvedimento è importante - dice l'avvocato Meneghini - perché sancisce che in caso di patteggiamento il giudice deve verificare non solo che esista l'accordo fra accusa e difesa, ma anche che non sussista alcuna delle ipotesi di proscioglimento previste dal codice, che cioè il reat[illegible] estinto o che abbia una diversa qualificazione giuridica come nel nostro caso». [a. l.]

Scippo sull'autobus

Ladro algerino «catturato» da un passante

GENOVA. Contro l'indifferenza della gente che assiste ai reati, un ragazzo di 20 anni, Marco, ha tenuto un comportamento esemplare. L'altra [illegible] ha visto una signora in difficoltà ed è intervenuto. Le avevano appena rubato il portafoglio [illegible] un autobus della linea «33». Aveva identificato lo scippatore e si era messa ad urlare. Poi, visto che nessuno le forniva aiuto, l'aveva raggiunto [illegible] era stata spintonata in malo modo.

Il ladro, un algerino di 36 anni, in [illegible] primo momento ha tentato di negare il furto. Di fronte all'insistenza della vittima, l'ha schiaffeggiata e si è dato alla fuga. Marco ha visto tutto e dopo aver aiutato la donna è corso dietro all'extracomunitario, che si era nascosto dietro ad una colonna.

L'algerino è stato arrestato da una pattuglia della polizia. Marco però era riuscito a impedirgli la fuga. Quando ha visto gli agenti, ha consegnato nelle loro mani lo scippatore. [p. c.]

Rissa a De Ferrari

Botte in piazza tra tunisini quattro denunce

GENOVA. Ancora una notte [illegible] violenza nel centro storico. In piazza De Ferrari quattro [illegible]isini si sono accapigliati sotto l'evidente effetto di troppo alcol. I quattro extracomunitari erano stati visti arrivare intorno alle undici dalla zona dei vicoli. Davanti al bar Accademia è scoppiato un litigio, che è degenerato in una vera e propria rissa. Botte da orbi, che hanno costretto i gestori del bar a chiamare la polizia.

I nordafricani hanno avuto necessità di un ricovero. I [illegible] dici [illegible] Galliera hanno riscontrato trauma cranico ed uno stato di etilismo acuto. [illegible] loro confronti è scattata la denuncia per rissa aggravata.

Non è stato possibile risalire al motivo del contendere. Da qualche tempo però sono [illegible]pre più frequenti gli episodi di violenza in cui risultano coinvolti gli extracomunitari. Sintomo del disagio, [illegible] non di [illegible] vera «guerra» di sopravvivenza tra immigrati. [p. c.]

[illegible] UTILI

FARMACIE

FARMACIE
GENOVA
Turno notturno
Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 186

ARENZANO
Alla Marina, corso Matteotti 15
SORI
Sori: via Caroli 18, telefono 700.632.
RECCO
Falqui: via Roma 8, tel. 74.155
CAMOGLI
Machi: [illegible] della Repubblica [illegible], [illegible] 771.[illegible].
S. MARGHERITA
Pennino: via Pascino 2, tel. 287 077.
RAPALLO
Angloamericana: via [illegible] 21, [illegible] 50.654.
ZOAGLI
Valiera: piazza XXVII Dicembre 8, [illegible]no 259.041
CHIAVARI E LAVAGNA
S. Giovanni: via [illegible] Giovanni 15, tel. 309.929.
SESTRI LEVANTE
Pila: via Nazionale 432, telefono 41 084
MONEGLIA
Marcone: via Longhi 06, telefono 49.232.

[illegible]

Genova: telefono 595.951; **Camogli:** 770.205; **Ruta:** 771.119, **Recco:** 74.234; **Santa Margherita Ligure:** 287 019; **Rapallo:** 50.433, 60.700; **Chiavari:** 322.422, 309.655; **Cogorno:** 384.620; **Lavagna:** 309.947; **Sestri Levante:** 41.020, 480.750; **Riva Trigoso:** 41 704; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 9188.356, **Sori:** 700 917.

OSPEDALI

[illegible] **Martino:** 35.351; **Galliera:** 56.321; **Sampierdarena:** 41.021; **Rivarolo:** 448.941; **Sestri Ponente:** 600 641; **Gaslini** (pediat.): 56.361; **Borgo Fornari:** 932.985; **Recco:** 74 102, **Santa Margherita:** 283,611; **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** 32.91, **Cogoleto:** 91.83.456

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel 354.022 Pedaiirica (a pagam.) tel. 542.776.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303.410-32.81
Borzonasca: telefono 340 230.
Santo Stefano d'Aveto: telefono 98 129
Cicagna: telefono 92.147.
Vareso Ligure: telefono 842.041.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 59.972.114
Tigullio Trasp.: Chiavari: telefono 313 851
Sestri Levante: telefono 41 384 - 480,656 - 47.751
Rapallo: telefono 54 509 - 51,308 - 54.508

FERROVIE

Genova: tel. 284 081, **Camogli:** 771 137; **Recco:** 76 134; **Santa Margherita:** 286.630; **Rapallo:** 50 347. **Zoagli:** 259.358, **Chiavari:** 300.000. 309 547, 397 161; **Sestri Ligure:** 41 020 41.050, **Riva Trigoso:** 42.388, **Cogoleto:** 9181,765; **Moneglia:** 49 705

MERCATI

Lunedì. P.zza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** P.zza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri P., Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì.** Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, [illegible] Margherita. **Sabato.** Via [illegible] Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri P., Certosa, p. L. Da Vinci, Sestri L.

TAXI

Genova Radiotaxi: 2696, **Recco:** 74032, **Camogli:** 771140, **Portofino:** 269285, **S. Margherita:** 286508-287998, **Rapallo:** 55856, 54474, 50048, 55888, 55969, 50317, 50647, **Zoagli:** 259385 **Chiavari:** 308284, 305522, **Lavagna:** 392096, 2931622, **Sestri Levante:** 41277, 41278; **Sori:** 700398

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 26.74.51
Santa Margherita: telefono [illegible] 70.20.

CORPO FORESTALE

Genova: 566831-560429-586553
Casarza Ligure: 467.141.
Borzonasca: 340 016
Cicagna: 92 035.
Rezzoaglio: 97.043.
S. Stefano d'Aveto: 98 072

[illegible] AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice — Tel. 589 329 - 591 697. Or.: 21. L. 50/36/20/10.000 — OGGI RIPOSO

Parchi di Nervi — Ore 21,30 L. 9000/7000 — **Lamerica** — *di G. Amelio, con E. Lo Verso, M. Placido, C. Di Mazzarelli (It. '94)* — Due truffatori italiani che vogliono far soldi in Albania restano invischiati dalla miseria di quel Paese che vede l'Italia come un Bengodi. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Pol. Genovese — Tel. 839.35.89. Ore 21. L. 50.000/35.000 — OGGI RIPOSO

T. della Tosse — A Forte Sperone. Tel. 247 07.93. Ore 21. L. 22.000/16.000 — OGGI RIPOSO

Piccolo Teatro di Campopisano — Tel. 202.463. Or.: 22,30. Lire 15.000 — OGGI RIPOSO

Teatro Garage — [illegible] [illegible] 510.731. Ore 21.30. L. 20/15.000 — OGGI RIPOSO

CINEMA

Ariston 1 — Tel. 208 549 — CHIUSURA ESTIVA

Ariston 2 — Tel. 208.549 — CHIUSURA ESTIVA

Augustus — Tel. 566.810. [illegible]: 20/22,30. Lire [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Corallo 1 — Tel. 588.[illegible]. [illegible] feriali 20,30/22,30. Lire 10.000, sab.-dom. 12.000, mer. 7000 — **Prima dell'alba** — *di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr. '94)* — Un ragazzo americano e una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi, si promettono amore N. V. 1h 40' **Sentimentale**

Corallo 2 — Tel. [illegible]. Or.: 20,20/22,30. Lire 10.000, sab.-dom. 12.000, mer. 7000 — **Léon** — *di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94)* — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni e vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

Lux — Tel. 561.891. Or.: 19/20,50/22,40. Lire 10.000, sab.-dom. [illegible], mer. 7000 — CHIUSURA ESTIVA

Nettuno — Ore 21,00. L. 8000/6000 — **Speed** — *di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94)* — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. [illegible] 1h 56' **Azione**

Odeon — Tel. 362.8298. Or.: [illegible] [illegible].30, sab. e fest. dalle 16 alle 22.40. [illegible] 10.000, sab.-dom. 12.000; [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Olimpia — Tel. 581 415. Or.: 19/20,50/22,40. L. 10.000, sab.-dom. 12.000, mer. 7000 — CHIUSURA ESTIVA

Orfeo — [illegible] 564 849. Or.: 10,30/16,30/20,30 22,30. L. 10 000, sab.-dom. [illegible]; mer. 7000 — CHIUSURA ESTIVA

Palazzo — [illegible] 565 512. Or.: 20,70 22,30; sab. e fest. dalle 16 alle 22,30. L. 10 000, sab.-dom. 12.000, mer. 7000 — CHIUSURA ESTIVA

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 1 [illegible] 582 461. Or.: 20,30 [illegible] fest. 16,30, ult. [illegible]. L. 10 000, fest. 12 000, mer. 7000 — CHIUSURA ESTIVA

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 2 [illegible] 582 461. Or.: 20,30 22.30, fest. 16,30, ult. 22.30. L. 10 000, fest. 12 000, mer. 7000 — CHIUSURA ESTIVA

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 3 [illegible] 582.461. Or.: 21 22.40, fest. 16, ult. 22.40. L. 10 000, fest. 12 000, mer. 7000 — CHIUSURA ESTIVA

Verdi — Tel. 562.137. Or.: 21/22,40, sab.-dom. dalle 15 alle 22,30 20.45/22.30. L. 10.000, sab.-dom. [illegible], mer. 7000 — CHIUSURA ESTIVA

LUCI ROSSE — **Abc** tel. 413.838; **Alcione** tel. 814.365; **Centrale 1 e 2** tel. 580.380, **Chiabrera** tel. 281.566; **Cristallo** tel. 299.957; **Dioniaio** tel. 565.516, **Eldorado** tel. 645.7943; **Smeraldo** tel. 201.910.

CINECLUB

Amici del cinema — Tel. 413.830. Or.: 20,15/22,30. L. 6000/5000 — **Le ali della libertà** — *di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94)* — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' **Drammatico**

Carignano d'essai — Tel. 570.23.48. Ore 21,15. Lire 8000 — OGGI RIPOSO

Fritz Lang — Tel. 210.768. Ore 21,15. Lire 6000/5000 — OGGI RIPOSO

Lumière — [illegible] 505 936 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible]vie [illegible] — [illegible] 314 141 — CHIUSURA ESTIVA

Chaplin — Tel. 080 069. Ore 21. L. 5000 soci, L. 4000 tessera — OGGI RIPOSO

IL TEMPO IN LIGURIA

GENOVA — SAVONA — LA SPEZIA — IMPERIA

SERENO — VARIABILE — NUVOLOSO — PIOGGIA — TEMPORALE — NEBBIA — NEVE — GHIACCIO — VENTI — MARE

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Cielo prevalentemente poco nuvoloso con saltuari addensamenti cumuliformi più consistenti sui rilievi, associati ad isolati temporali nelle zone interne, vento debole-moderato, mare poco mosso, temperatura senza rilevanti variazioni. **Tendenza per domani:** schiarite alternate ad annuvolamenti più consistenti nel pomeriggio. **RILEVAZIONI DI IERI.** Temp. del mare 27 °C, um. 75%, vento Sud Est 10-15 km/h, mare poco mosso, cielo poco nuvoloso, press. bar. 1011 mb (staz.).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 28	min 23
Savona	max 30	min 24
Imperia	max 29	min 24

[illegible] FA A IMPERIA
Max: 29; min: 24; temp. mare 27.

Il **Sole** sorge alle 6,20 e tramonta alle 20,47. La **Luna** cala alle 0,51 e leva alle 15,46 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mureta di Portofino.

Nickelodeon — Tel. 589.640. Or.: 21,15. Domenica 17 e 21,15. Venerdì d'argento Ore 16. Lire 8000/6000 — CHIUSURA ESTIVA

Cineforum — Tel. 887.841. Ore 21. L. 6000/5000 — OGGI RIPOSO

PEGLI — **Eden-Peglicinema** — Tel. 698.1200. L. 10.000 — **Stargate** — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

CASELLA — **Cinema parrocchiale** — Tel. 937.930. Ore 21. Lire 6000/4000 — OGGI RIPOSO

SESTRI P. — **Teatro Verdi** — Tel. 671.263. Ore 21. Lire 10,000/7000 — OGGI RIPOSO

[illegible] — **S. Siro** — Tel. 334.778. Or.: 20,30/22,30. Lire 9000 — OGGI RIPOSO

BOLZANETO — **Verdi** — Tel. 402.509. Ore 21. L. 8000 — OGGI RIPOSO

ARENZANO — **Arena Italia** — Tel. 645 1334. Ore 21,15. L. 8000/6000 — **Sotto il segno del pericolo** — *di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94)* — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

[illegible]HERITA — Tel. 286.033. Or.: 16,05/18,10/20,15 22,20. Lire 10.000 — **Blue Sky** — *di T. Richardson, con T. L. Jones, J. Lange, A. Klemp (Usa '91)* — In una base dell'Alabama, conflitti privati e segreti nucleari coinvolgono la bella e irrequieta moglie di un militare di carriera. N. V. 1h 40' **Drammatico**

RAPALLO — **Augustus** — Tel. 51.951. Or.: 20,30/22.20. L. 8000 — **Il re leone** — *di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94)* — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

CHIAVARI — **Cantero** — Tel. 363.274. Or.: 16.15/18,15/22. Lire 10 000 — **Pulp fiction** — *di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93)* — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi soldi degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

Mignon — Tel. 309.694. Or.: 16,30/19,20/22.15. L. 10 000 — **Forrest Gump** — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia e stalle e stracci, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

SESTRI LEV. — **Ariston** — Tel. 41.50[illegible]. Ore 21.30. Lire 9000 — **Genio per amore** — *di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa '95)* — Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico [illegible] causare dello zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 36' [illegible]

SAVONA

Diana 1 — Tel. 825.714. Or.: 20,30/22,30. L. 10.000/7000 — **The mask** — *di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, P. Jeni (Usa '94)* — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**

Diana 2 — Tel. 825.714. Or.: 20,40/22,30. L. 10.000/7000 — **La carica dei 101** — *di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61)* — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

Diana 3 — Tel. 825.714. Ore 20/22.15. L. [illegible].000/7000 — **Sotto il segno del pericolo** — *di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94)* — Caccia spietata al boss della droga. la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

Jolly — Tel. 850.570. Or.: 16/17.30/20,30/22,30. L. 9000/6000/5000 — **Film a luci rosse**

ALASSIO — **Arena Don Bosco** — Ore 21,15. Lire 7000/4000 — **Il postino** — *di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (It. '94)* — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h **Commedia**

Colombo — Tel. 84 02.63. Or.: 20,30/22,30. Lire 10 000/8000/5000 — **Un amore tutto suo**

[illegible] — Tel. 840.427. Or.: 20,15/22,30. Lire 9000/6000/4000 — **Il re leone** — *di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94)* — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

ALBENGA — **Ambra** — Tel. 51 419. Ore 20,30/22,30 — **Nell** — *di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94)* — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' **Dramm.**

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30. Lire 8000/5000 — **Pollicina** — *di D. Bluth, dalla fiaba di H. C. Andersen (Usa '94)* — Le avventure - buffe, pericolose ma anche romantiche - di una ragazzina «non più grande di un pollice» alla ricerca del suo principe azzurro. N. V. 1h 27' **Cartoni animati**

BORGHETTO — **Vittoria** — Ore 21,30. Lire 6000/4000 — **Il re leone** — *di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94)* — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

CELLE LIGURE — **Arena Piani** — Ore 21,30. Lire 9000/6000 — **La scuola** — *di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95)* — Uno spaccato della scuola italiana con i dissesti, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

FINALE LIGURE — **Ondina** — Tel. 692.200. Or.: 21/22,30. L. 8000/7000 — **Il re leone** — *di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94)* — La storia del leoncino Simba che, dopo la [illegible] del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Arena Ondina — Ore 21,15. Lire 9000/7000 — **Forrest Gump** — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

LAIGUEGLIA — **Corallo** — Ore 21,30. Lire 8000/5000 — **Virus letale** — *di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95)* — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' **Drammatico**

LOANO — **Loanese** — Tel. 669.961. Or.: 20,30/22,30. Lire 9000/6000 — **L'incantesimo del lago**

Giardino del Principe — Ore 21,30. L. 8[illegible] — **Vento [illegible] passioni** — *di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94)* — Dagli inizi del 1900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' **Dramm.**

PIETRA LIGURE — **Giardino** — Ore 21. Lire 8000/6000 — **Sotto il segno del pericolo** — *di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94)* — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

King — Ore 21. L. 7000/6000 — **Stargate** — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

SPOTORNO — **Ariston** — Ore 21,30. L. 8000/5000 — **Il mostro** — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Astro — Ore 21,30. Lire 8000/5000 — **Kika** — *di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93)* — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto, orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

VARAZZE — **Verdi 1** — Tel. 97.249. Or.: 21,10/23. [illegible] — **Stargate** — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

[illegible] 2 — Tel. 97.249. Ore: 21,00. Lire 10.000/6000 — **Viaggio in Inghilterra** — *di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94)* — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Gresham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

IMPERIA

Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.). Or.: 20,10/22,30. Promozione cinema L. 7000, rid. L. 5000 — **Stargate** — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

A. DI T[illegible] — **Capitol** — Tel. (0184) 43.440. Or.: 20,30/22.30. Lire 8000 — **Il mostro** — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

[illegible] (estivo) — Ore 21,15. Lire 8000 — **Il postino** — *di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (It. '94)* — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h **Commedia**

BORDIGHERA — **Olimpia** — Or.: 20,30/22,30. Lire 7000/6000 — **Kika** — *di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93)* — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto; [illegible] nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

CERVO — **Garibaldi (estivo)** — Via Storia. Ore 21,30. Lire 7000, rid. 4000 — **Stargate** — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

[illegible] — **Smeraldo (estivo)** — Lire 7000, rid. 4000 — Ore 20,30: **Genio per amore**; Ore 22.30: **Forrest Gump**

SANREMO — **Ariston** — Or.: 15.30; ult. 22.30. Promozione cinema L. 7000 — **Un amore tutto suo**

Ariston Ritz — Tel. 507,070. Or.: 15,30; ult. 22,30. Mercoledì cinema lire 7000 — **Gli scorpioni** — *di D. Sarafian, con C. Lambert, D. Arquette, A. Shelley (Usa '94)* — Un uomo che viaggia con la compagna e la figlia su una strada deserta, viene superato da un misterioso furgone: è l'inizio di un incubo. N. V. 1h 34' **Thriller**

[illegible]trale (Sala [illegible] — [illegible]: in. 15,30; ult. 22.30. Promozione cinema lire 7000 — **Virus letale** — *di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95)* — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Tabarin (Sala [illegible] — Tel. 507,070. Or.: [illegible]. 15,30; ult. 22,30. Promozione cinema lire 7000 — **Nell** — *di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94)* — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' **Dramm.**

Sanremese — Or.: 15.30; ult. 22.30. Promozione cinema L. 7000 — **The Flintstones** — *di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94)* — Ricchezza in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**

Orfeo — Tel. 62.333. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; rid. 8000 — **Rivelazioni** — *di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94)* — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

E' monsignor Alberto Maria Careggio, amico intimo di Papa Giovanni Paolo II

Un nuovo vescovo per Chiavari

Lascia la Curia di Aosta e sostituisce monsignor Daniele Ferrari, dimessosi per limiti di età Giornalista e scrittore, ha sempre curato negli ultimi anni i soggiorni montani estivi del Pontefice

CHIAVARI. La Diocesi di Chia[illegible] ha un [illegible]o vescovo, un intimo amico del Papa. E' monsignor Alberto Maria Careggio, [illegible] anni, [illegible] lascia la Curia di Aosta. Sostituirà monsignor Daniele Ferrari, dimessosi per limiti [illegible] età. La nomina di Careggio [illegible] vescovo, venuta da Giovanni Paolo II, è stata confermata ieri dal Vaticano.

Monsignor Careggio è uno storico, [illegible] scrittore e un giornalista pubblicista. Nasce il 7 novembre 1937 a Tonengo [illegible] Mazzè, in provincia di Torino. E' stato operaio della Cogne, l'industria siderurgica, dal 1952 [illegible] '56. Alberto Maria diventa prete il 26 giugno 1966. Il suo cursus sacerdotale [illegible] vede dal 1966 al '70 vicario della parrocchia di S. Lorenzo, a Aosta. Nel [illegible] viene nominato segretario della Commissione diocesana per la Liturgia. Nel '70 è direttore del piccolo seminario. Diventa parroco nel 1973, a Challand-Saint-Victor, nella Val di Ayas.

In seguito sarà nominato ancora responsabile dell'ufficio stam[illegible] della Curia aostana e quindi segretario della stessa. Uomo [illegible] grande cultura, è dal 1977 [illegible]bro dell'Accademia di S. Anselmo e poi presidente (la presidenza onoraria è di Maria José del Belgio, la «regina di maggio»): si tratta dell'associazione culturale più antica e prestigiosa di Aosta.

Monsignor Careggio è stato anche direttore del periodico diocesano, il «Corriere della Val d'Aosta», e ancora componente della Società di ricerca e studi preistorici alpini. Nell'83 assume la carica di consigliere ecclesiastico [illegible] Movimento per [illegible] difesa della vita. Ha scritto numerosi libri, tra i quali uno sulla storia del clero valdostano. A Aosta viveva in un alloggio della Collegiata di Sant'Orso, di cui è canonico.

Monsignor Careggio è molto vicino al Papa, il più vicino tra il clero valdostano. [illegible] dice che pos[illegible] [illegible] vasta collezione [illegible] cartoline, ma cartoline molto speciali: le ha ricevute dal Papa, che sembra non manchi mai di scrivergli in occasione di [illegible] i suoi viaggi ecumenici. L'amicizia tra il nuovo vescovo di Chiavari e il Santo Padre è [illegible] far risalire ai soggiorni che quest'ultimo [illegible] trascorrere in Val d'Aosta.

Si dice che [illegible] Papa, quando parla della regione alpina delle sue vacanze, [illegible]hieda sempre notizie dei [illegible] Albertis: sono due, [illegible] è il neovescovo, l'altro è Alberto Cerise, responsabile per la Val d'Aosta della selvicoltura, l'uomo che ha il compito di pianificare gli itinerari delle passeggiate [illegible] Santo Padre. Anche in occasione dell'ultimo periodo di soggiorno, a Les Combes di Introd, a fianco del Papa non mancava monsignor Careggio. Il vescovo uscente, monsignor Daniele Ferrari, 75 anni da poco [illegible]piuti, è a Chiavari dall'8 aprile 1973.

Fabio Pozzo

Il Papa Giovanni Paolo II, grande amico del nuovo vescovo di Chiavari, nel riquadro

SANTA MARGHERITA

Il sindaco contro Pirelli

Il sindaco di S. Margherita contro il presidente del Senato. Il primo cittadino, sulla base di una recente decisione di giunta, ha detto «no» al ricorso di condono presentato dall'industriale Leopoldo Pirelli per alcune opere realizzate nel complesso di Paraggi, località Gave, che fu di sua proprietà e oggi in possesso del [illegible]residente del Senato Carlo Scognamiglio e dei due suoi figli.

In particolare, il sindaco, accogliendo un precedente parere della commissione edilizia, che aveva fatto seguito a un pronunciamento dell'Ente Monte Portofino, ha deciso di resistere in giudizio avverso il ricorso alla delibera dell'Ente Monte presentato da Pirelli. Oggetto della richiesta di condono, l'ampliamento e la trasformazione in abitazione di un fabbricato rurale e la costruzione di una piscina (avvenuta). L'Ente Monte, negando il condono, aveva ordinato la demolizione della «vasca», nella quale oggi si tuffa Scognamiglio durante i periodi di relax trascorsi in villa. Se il Tar, organo al quale si era rivolto Pirelli, darà ragione all'Ente Monte e al Comune, la piscina del «presidente» dovrà essere una volta per tutte demolita. [f. p.]

[illegible]

RECCO

Approvata nuova pianta organica del Comune

Nuova pianta organica per il Comune di Recco. Prevede un aumento di personale dagli attuali 93 addetti a 134. La pratica è stata approvata l'altra sera dal Consiglio comunale. E' stato rivisto anche la suddivisione delle ripartizioni di lavoro, che passano da quattro a otto. Il sindaco Maria Giovanna Diena ha annunciato nuove assunzioni, a partire dai livelli di funzionario. Nel [illegible] della serata è stata anche approvata una variante al piano regolatore relativa alla media ponderale, cioè all'estensione di terreno asservito richiesta per poter costruire nuove case. [f. p.]

LAVAGNA

I Sestieri, dopo due anni, tornano a New York

A New York con i Sestieri di Lavagna. L'occasione è offerta dall'invito che il gruppo storico ha ricevuto dalla municipalità della «Grande Mela» per prendere parte alla sfilata del Columbus Day lungo la celebre Fifth Avenue, in programma il 9 ottobre. Una manifestazione alla quale i Sestieri avevano partecipato già nel 1992. A rendere più interessante il viaggio, la presenza del Papa a New York nello stesso periodo. I Sestieri, in collaborazione con alcune agenzie di viaggio, hanno esteso l'invito a tutti coloro che sono interessati a seguire la sfilata. E' previsto un soggiorno di una settimana a prezzi agevolati. [f. p.]

SANTA MARGHERITA

Servono fondi per salvare la chiesetta

Una festa per raccogliere fondi necessari a finanziare il restauro della chiesetta di S. Maria della Neve, che risale al 1773. E' in programma domani a S. Margherita, presso la piccola chiesa, a cura dell'assessorato ai Servizi sociali del Comune, del Centro sociale anziani e della parrocchia della città. [illegible] programma prevede alle 19 una messa e quindi alle 20 distribuzione di frittelle e «bagnun», con esibizione del coro degli alpini «Voci d'Alpe». [f. p.]

RECCO

Diapositive sui campi di sterminio

Una proiezione [illegible] diapositive sui campi di sterminio, dal titolo «Per non dimenticare». E' in programma domani sera a Recco, alle 21 sul lungomare. Autore delle diapositive, realizzate durante un viaggio con il gonfalone del C[illegible]e, è Mario Barbagelata. [f. p.]

[illegible]

Incidenti, ferite due anziane

Due incidenti, ieri nel Tigullio. A Sestri, in piazza [illegible] Antonio, Teresa Agostini, 75 anni, è caduta mentre attraversava la strada e si è procurata un trauma facciale. A Chiavari, in via Vinelli, un'anziana di cui non si conoscono ancora le generalità, è stata investita da una «Y10», riportando anch'essa [illegible] trauma facciale. [f. p.]

Basta con frutta e verdura a pochi centimetri dalle auto

Chiavari «libera» i portici

E' stata approvata in Consiglio comunale la nuova normativa sull'esposizione delle merci all'esterno dei negozi. Brusco stop alle bancarelle tra le colonne

CHIAVARI. L'ultimo Consiglio comunale si è occupato del problema dell'occupazione del suolo pubblico da parte di commercianti che esp[illegible] la loro [illegible] all'esterno dei negozi.

L'occupazione dei sottoportici, in particolare, aveva suscitato più volte [illegible] proteste da parte [illegible] cittadini che ritengono insufficiente lo spazio a disposizione dei pedoni: proteste anche da parte di disabili «bloccati» da montagne [illegible] cassette e cartoni che occupano ogni spazio nei pressi di negozi, in special modo, di frutta e verdura.

Il Consiglio ha approvato una modifica all'attuale regolamento [illegible] polizia urbana dove, all'articolo 30, [illegible] specificato che le merci in esposizione potranno sporgere, [illegible] limite massimo, per [illegible] centimetri dal filo del muro del [illegible]. Se sotto i portici, anche all'esterno dei marciapiedi fra una colonna e l'altra, per [illegible] profondità non superiore alle colonne stes[illegible]. Questo purché esistano le condizioni che garantiscono spazi adeguati per la circolazione dei pedoni e delle persone con limitate o impedite capacità motorie. L'amministrazione ha valutato che questa regolamentazione si è dimostrata discriminante nei confronti degli esercenti che, per la particolare collocazione del loro esercizio, non possono esporre la loro merce tra i pilastri dei portici. Spesso, poi, l'occupazione del sottoportico ha provocato rimostranze da parte [illegible] cittadini, anche per l'impatto ambientale o per l'aspetto igienico-sanitario.

L'articolo è stato quindi così modificato: «Le esposizioni di merci potranno sporgere sino a 80 centimetri dal filo [illegible] [illegible] dell'esercizio commerciale, per l'estensione [illegible] fronte [illegible]ll'esercizio stesso, fatte salve le condizioni che garantiscono una zona adeguata per la circolazione dei pedoni e delle persone con limitata od impedita capacità motoria».

Che cosa è cambiato, anche se a prima vista la regolamentazione sembra inalterata? In pratica è stata soppressa la possibilità di esporre merci tra [illegible] colonna e l'altra dei portici e all'esterno degli stessi; inoltre il nuovo regolamento impedisce che le merci vengano esposte [illegible] diretto contatto con il gas di scarico delle automobili.

Altro particolare di notevole importanza, lo spazio per i [illegible]doni: le merci potranno sporge[illegible] per 80 centimetri ma devono rimanere almeno due metri di spazio libero per i pedoni. Que[illegible] significa che [illegible] un negozio [illegible] trova su un marciapiedi o sotto un portico di meno di due metri e ottanta, dovrà limitare l'esposizione della merce.

Il Consiglio [illegible] poi deliberato sull'articolo [illegible] per le autorizzazioni per l'occupazione temporanea [illegible] spazi ed [illegible] pubbliche o soggette a servitù [illegible] pubblico passaggio: il rilascio di queste autorizzazioni deve essere sottoposto al giudizio della commissione edilizia, soltanto se comportano un'attività edilizia e modifiche permanenti.

Giuliano Vignolo

Rappresentato al Teatrino un testo scritto da Aldo Busi

Un nudo maschile in teatro [illegible] scandalo a Portofino

PORTOFINO. «Ooh, ma è nudo»: così ha esclamato una signora, l'altra [illegible] a Portofino, dalla platea del Teatrino, dove è andato in scena il primo nudo maschile e integrale della stagione. Un colpo ad effetto, per rendere ancora più avvincente e trasgressiva la pièce di Aldo Busi «L'avventuroso viaggio di Clementina Gnoccoli in Kenia», tratto dal libro «Sodomie in corpo 11».

E' successo a spettacolo già avviato. Ad un certo punto si sono spente le luci, la protagonista Susanna Marcomeni (bravissima) si voltata verso [illegible] quinta e... voilà! Sprazzo di [illegible]ce e [illegible] corpo d'uomo si è stagliato ai margini del palco, separato [illegible] platea soltanto da [illegible] vetro. Nudo e crudo. Qualche colpo di tosse tra il pubblico, qualche [illegible]ccata di gomito e vai a continuare.

All'uscita, c'è tempo per chiacchierarci su. Per esempio col regista Mauro Avogadro, ronconiano, sei Festival di Spoleto alle spalle, Teatro Stabile di Torino. «Busi è sempre trasgressivo, ma mai volgare. Il testo è abbastanza crudo, ma con sce[illegible] appropriate è possibile superare indenni i passi più impervi».

E poi, c'è scritto bello grande che l'autore è Aldo Busi. Come dire: chi entra, [illegible] quel che gli aspetta.

Pare soddisfatta Paola Brusati, deus ex machina del Teatrino: «Busi è una persona squisi[illegible]. Ci siamo intesi subito, l'anno scorso, quando abbiamo deciso di produrre come Teatrino di Portofino questa pièce. In occasione dell'anteprima dell'estate scorsa aveva detto che non si sarebbe fatto vedere in teatro, poi ha seguito tutte le repliche dimostrandosi entusiasta. Adesso è nostra intenzione portare in giro lo spettacolo, compatibilmente con gli impegni degli attori e del regi[illegible].

C'è spazio anche per qualche ambizione in più. Ancora Brusati: «Sogno di allestire al Teatrino un vero e proprio Festival di prosa, dando spazio a testi particolari, agli [illegible] e artisti giovani e emergenti. Magari anche azzardando un po', così da creare un nuovo palco per il teatro italiano, d'avanguardia [illegible] per sempre di alta qualità». E quindi un'altra occasione per far parlare di Portofino, porto di cultura. [f. p.]

Lo scrittore Aldo Busi

Ieri a Recco

Falso allarme per una scatola [illegible] scarpe

RECCO. Paura a Recco, ieri mattina intorno alle 8, per una allarme bomba. In realtà il presunto ordigno era una semplice e innocua scatola da scarpe dalla quale spuntavano alcuni fili elettrici.

A notarla, vicino a una cabina telefonica di [illegible] Bisagno Assereto, a due passi da un negozio di antiquarie e dal ristrutturato palazzo Massone, è stato un netturbino.

Sono stati avvisati i carabinieri, che hanno fatto intervenire un gruppo di artificieri da Genova. Il presunto ordigno (ancora non [illegible] pensava a uno scherzo) è stato raggiunto da una speciale apparecchiatura robotizzata. Scoperto di che si trattava, la tensione accumulatasi fino a quel momento è scemata.

Durante l'operazione di bonifica è stato bloccato il traffi[illegible] lungo l'Aurelia e nel centro cittadino. Si sono formate lunghe code. Per sicurezza sono stati anche fatti evacuare diversi locali e alloggi.

(f. p.)

Concerto al Chiostro

L'Orchestra di [illegible] della [illegible] oggi [illegible] Moneglia

MONEGLIA. Prestigioso appuntamento con la musica sinfonica questa sera a Moneglia nel Chiostro di S. Giorgio, con la partecipazione dell'Orchestra sinfonica di Stato di Satu Mare (Romania) e il Collegium Vocale Monilia diretto da Fabrizio Ghiglione. Il concerto, che prenderà il via alle 21,30, prevede l'apporto dei solisti Daniele Calcagno, Michele Taormina, Anita Venturi, Riccardo Ristori.

Nella prima parte saranno eseguiti il concerto in [illegible] maggiore per organo e orchestra [illegible] Anonimo ligure, il Recitativo e rondò per soprano e orchestra di Luigi Cerro, il concerto in Re maggiore per cembalo e orchestra di Gaetano Isola. Ma il «pezzo forte» della serata sarà [illegible] «Requiem Op. 48» di Gabriel Fauré, capolavoro che viene eseguito molto raramente: l'ultima nel 1983 alla Rai di Torino. Il biglietto d'ingresso costa 15 mila lire. [f. p.]

Vicino alla Statale

Scoperto edificio [illegible] epoca [illegible] [illegible]

CHIAVARI. Un edificio di epoca romana sta venendo alla luce in località Guasco-Caturnea, nelle vicinanze [illegible] Statale di Nè, in Val Fontanabuona.

Gli scavi, coordinati dalla reggente della Soprintendenza Archeologica della Liguria, Giuseppina Spadea, hanno permesso il ritrovamento e la progressiva individuazione di un edificio che dovrebbe risalire alla prima età imperiale e che sarebbe poi [illegible] utilizzato intorno al IV-V secolo d.C.

E' stato prima localizzato uno [illegible] di tegoloni e coppi, quindi una parte di strutture murarie.

Gli scavi adesso proseguono per portare alla luce anche i due muri di testa, che permetteranno di determinare le esatte misure dell'edificio.

Il 10 agosto la Sezione Tigullia dell'Istituto Studi Liguri organizzerà una visita guidata alla zona di scavi. [f. p.]

Il 16 agosto, come ormai da 24 anni, rievocati gli episodi più toccanti

Un premio [illegible] cani più coraggiosi

Molte storie di bontà a San Rocco di Camogli

CAMOGLI. Si avvicina a San Rocco, la panoramica frazione di Camogli, il giorno più importante dell'anno per la comunità locale, quello del 16 agosto, in [illegible] cade, ormai da [illegible] anni, la cerimonia [illegible] consegna del Pre[illegible] internazionale per [illegible] Fedeltà del cane.

Si tratta di un riconoscimen[illegible] riservato a quei «quattro zampe» che hanno dimostrato un grande amore per l'uomo (non sempre ricambiato), e che si sono distinti per azioni eroiche e commoventi in sua difesa o in attaccamento. Perché a [illegible] Rocco?

Perché il santo [illegible] salvato dal[illegible] malattia da un cane, che divise con lui [illegible] proprio pasto e che [illegible] allora divenne [illegible] suo «apostolo». E in ricordo anche di una cagnetta che per tanti anni [illegible] accompagnato lungo la strada della frazione gli alunni delle scuole elementari.

Sono tanti i cani in lizza per il premio. E tante le belle storie a loro legate. C'è per esempio quella di Thea, una femmina di doberman che ha assistito al funerale del suo padrone - Giorgio Capri di Sestri Ponente, uno dei paracadutisti sportivi precipitato con un piccolo aereo nel luglio scorso a Albenga - e che poi, al momento della sepoltura, è saltata addosso al feretro non volendolo più abbandonare.

Oppure c'è la storia di Piccola, femmina di pastore tedesco che, testarda, ha costretto il suo padrone - Paolo Curto [illegible] Genova - a smettere di fumare. Ogni volta che si accendeva una sigaretta lei con un salto gliela strappava di mano. E come [illegible] dire di quel cagnolino [illegible] Bologna, uno yorkshire-terrier, che ha scavato con le zampe nel terreno salvando cinque micet[illegible] che erano stati sotterrati vivi?

Una sezione del premio è inoltre riservata alla fedeltà «alla memoria». C'è [illegible] cane di Pavia che è stato trovato morto vicino al cadavere del suo padrone, disperso nei boschi, con il quale deve aver aspettato [illegible] morte. Oppure c'è Toby, che ha sfidato un cinghiale che [illegible] assalito il [illegible] padrone, Franco Stelvio di Cali[illegible] Ligure.

Infine, gli «umani». Il Premio Bontà, per l'uomo che si è distinto per l'amore verso gli animali, andrà quest'anno al conduttore di Raitre Fulvio Grimaldi.

Ci sono poi segnalazioni per i poliziotti di Carignano, del quarto distretto, che avevano adottato [illegible] cagnetta persa dal padrone (in seguito rintracciato); [illegible] gli uomini della Guardia di Finanza e in particolare quelli dell'unità cinofila dell'aeroporto di Sestri Ponente e dei confini portuali di Genova e Ventimiglia.

[f. p.]

EMOZIONI IN ALTA QUOTA CON LA STAMPA

PER LA PRIMA VOLTA LE ALPI
RACCONTATE DA UNA GUIDA D'ECCEZIONE
REINHOLD MESSNER.

I PRIMI 7 FASCICOLI
CON LE PRIME 7 VIDEOCASSETTE
IN EDICOLA A PARTIRE DAL 18 LUGLIO '95

ELENCO E DATE D'USCITA DELLE PUBBLICAZIONI:

1 ODLE
L'INVENZIONE DELLA MONTAGNA • 18 Luglio
2 MONTE BIANCO
ALLE ORIGINI DELL'ALPINISMO • 25 Luglio
3 MONVISO
IL PILASTRO DEL CIELO • 1° Agosto
4 CERVINO
LA SFIDA DELLA VERTIGINE • 8 Agosto
5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA
LE DOLOMITI DELLA GIOVENTÙ • 15 Agosto
6 CIVETTA
LA LEGGENDA DEL 6° GRADO • 22 Agosto
7 ADAMELLO
MONTAGNE DI PACE
MONTAGNE DI GUERRA • 29 Agosto

Le videocassette di "LE ALPI DI MESSNER" sono disponibili presso le principali edicole nelle zone montane e di villeggiatura dell'Italia del nord. Per le altre località compilare il seguente coupon.

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: [illegible] LA STAMPA "Le Videocassette Le ALPI di MESSNER" Casella Postale 500 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo di £ 24.900 cad. le videocassette n.

- ☐ 1 ODLE 18 Luglio
- ☐ 2 MONTE BIANCO 25 Luglio
- ☐ 3 MONVISO 1° Agosto
- ☐ 4 CERVINO 8 Agosto
- ☐ 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA 15 Agosto
- ☐ 6 CIVETTA 22 Agosto
- ☐ 7 ADAMELLO 29 Agosto
- ☒ contrassegnare le caselle prescelte

Nome
Cognome
Via N
C.A.P. Città Prov

COMPILARE IL COUPON SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE [illegible]

Le Alpi di Messner. Una entusiasmante raccolta di fascicoli e videocassette per raccontare in tredici straordinari reportages la storia delle più belle montagne d'Europa. Sarà un viaggio ricco di colpi di scena, di risvolti drammatici, di poesia, di emozioni e di divertenti sorprese, un viaggio al termine del quale scopriremo con stupore fino a che punto e quanto profondamente le Alpi, come realtà concreta, come simbolo e sogno, vivano dentro ciascuno di noi.

Osiglia organizza il primo raduno di «Ape Piaggio» e di moto storiche

Sagre e feste in Val Bormida

A Cairo stasera sfilate e gastronomia in clima medioevale. «Mercatino» del vetro antico ad Altare. Giochi dell'amicizia» a Calizzano e un concerto blues a Bardineto. Le mostre

CAIRO M. Atmosfere medioevali, mostre, musica, spettacoli, raduni, gastronomia. Questo ed altro per il fine settimana «made in Val Bormida».

Cairo. Un tuffo nel passato «Cairo Medioevale» che da stasera, con la sfilata in costu d'epoca, animerà la zona del vecchio borgo. La rassegna, che chiuderà giovedì, offrirà appuntamenti teatrali, rievocazioni storiche, cartomanzia, cibi e bevande dai sapori lontani. Accanto al Medioevo, nella Salett Grifl, si inaugura la stra retrospettiva delle opere di Giovanni Zaffore, il pittore-decoratore cairese morto nell'87 che, in vita, non espose le sue tele.

Osiglia. l suggestivo paese del lago, dopo concerto della Corale Alpina programma stasera, si passerà, domani, al raduno interregionale delle moto storiche e, prima assoluta, delle «Ape Piaggio». L'insolito meeting è organizzato dalla Pro loco, Motorrader di Millesimo e Moto Club Alassio.

Altare. Mostre e mercatino del vetro antico, per i cultori dell'arte vetraria, e, in serata, con il gruppo Saletti. Alle 18, nelle scuole medie, terrà l'inaugurazione della prima mostra-concorso di arte contemporanea su «Il volto nell'arte». L'iniziativa è curata dal Centro d'arte Lasfera.

Bardineto. Ritmi e note struggenti, questa sera con inizio alle 21, con il concerto blues del gruppo «Blues Band». Lo spettacolo rientra nelle manifestazioni estive, promosse Pro loco e Comune, e che domani riserveranno l'esibizione degli «Alta Marea».

Millesimo. Terza età con cuore e anima giovani alla Società operaia che, occasione della tradizionale festa del socio anziano, organizza stasera, alle 21, il concerto jazz con «The Blues Messengers». Lo spettacolo si svolgerà nei giardini pubblici.

Calizzano. Quanti amano i canti popolari potranno seguire, stasera alle 21, l'esibizione della corale «Montagne Verdi». Da domani, invece, grande movimento con l'apertura dei «Giochi dell'amicizia» che sino al giorno 13 vedranno villeggianti e residenti misurarsi in singolari prove di abilità.

Plodio. Penultimo giorno con la tradizionale Festa dell'agricoltore che propone musica popolare, con orchestre di liscio e revival, piatti tipici della cucina locale e intrattenimenti carattere sportivo.

Bragno. Musica, gastronomia, servizio bar per la Festa dell'Unità che chiuderà domani a Bragno, frazione di Cairo Montenotte. programma, ogni sera, appuntamenti con ritmi e suoni tradizionali.

Mallare. Cultura e arte nella bellissima e antica confraternita dell'Eremita. Sino a Ferragosto i visitatori potranno ammi le opere esposte nell'ambito della mostra sugli «Affreschi medioevali delle due Bormide».

Cengio. La pittura per ritrarre i colori, i personaggi, il paesaggio di Montaldo, piccola e caratteristica frazione sulle alture del paese. La mostra è di Gaetano Leto.

Lucia Barlocco

Primo raduno di Ape-Piaggio a Osiglia

CALIZZANO

Catturata trota gigante

Una stagione che sta dando grandi soddisfazioni ai pescatori che scelgono la riserva «La Fario». La zona turistica, istituita il 2 aprile e gestita dalle Pro loco di Calizzano e Bardineto, immersa nel verde, rappresenta per gli appassionati di e mulinelli, una mèta ambita.

Ne sa qualcosa Nello Bruzzone che può vantare la cattura una trota fario del peso di un chilo e grammi, la più grossa pescata sinora. «A fine stagione - spiega Daniele Frumento - verranno premiati i pescatori che saranno riusciti a catturare le prede più grandi».

Un chilometro e mezzo di acque che, dal 12 al 15 settembre, verrà dato in prestito agli organizzatori del campionato mondiale quale «campo di allenamento». Un'occasione importante, non solo sotto il profilo sportivo, ma anche sotto quello turistico. Il campionato, infatti, permetterà ai comuni di Calizzano, Bardineto e Murialdo di promuovere le loro caratteristiche.

[l. b.]

Cairo: stasera alle 18 i funerali. Aveva 39 anni

Morto l'avvocato Francia vittima della leucemia

CAIRO M. La leucemia ha ucciso Marcello Francia, 39 anni, avvocato, residente in Borruti 1, a Rocchetta di Cairo. Il noto professionista ha cessato di vivere nella mattina di ieri, in una stanza dell'ospedale di Cairo Montenotte dove era ricoverato.

Francia era stato colpito dalla malattia circa un anno e mezzo fa. La disperazione, il dolore, la speranza, il tentativo di non lasciarsene sopraffare. Un lungo, drammatico «calvario» fatto di terapie e degenze in ospedale nella piena consapevolezza della gravità di un male che non gli avrebbe dato scampo. Eppure, come ricordano i familiari e gli amici che gli sono stati accanto, gli era rimasta la volontà di andare avanti, di guardare al futuro.

L'avvocato, che divideva il suo studio insieme a quello del legale Attilio Bonifacino in via Roma a Cairo, lascia il padre, Germano, e la fidanzata. «Un stupendo», così lo ricordano quanti lo hanno amato e quali, ieri, è stata spezzata per sempre anche l'ultimo, flebile sp za.

Una morte che ha profondamente scosso Cairo. E oggi, alle 18, nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo, ci sarà l'intera comunità a rendergli l'ultimo, commosso saluto. Lo accompagnerà un solo mazzo di fiori, per volere della famiglia, la quale ha espresso il desiderio di promuovere una raccolta di fondi da destinare alla ricerca per la cura della leucemia. Un gesto d'amore, cui la cronaca purtroppo ci ha ormai abituati. Atti di grande generosità che vennero adottati anche in occasione dei funerali dei tre giovani cairesi morti nel marzo scorso in un incidente stradale sulla provinciale Cengio-S.Giuseppe, Omar Bacino, il quattordicenne di S. Giuseppe stroncato da un improvviso malore, e di Matteo Moraglio, il bimbo di anni ucciso da un neuroblastoma, una rara forma tumorale che colpisce i bambini sino a cinque anni.

[l. b.]

L'avvocato Marcello Francia, 39 anni

Il raddoppio

Da oggi aperti 10 km di Sv-To

MONTEZEMOLO. Alle 6 di stamane è stato aperto al traffico il nuovo tratto della Savona-Torino tra Rivere e Priero. Un evento nella lunga e, spesso, drammatica storia dell'autostrada, teatro di incidenti mortali.

Con l'apertura del raddoppio, slittata di 12 ore, dal pomeriggio di ieri è stato soppresso il casello di Montezemolo. Cancellazione che non ha mancato di sollevare le proteste del sindaco, Secondo Robaldo, il quale ha ricordato la necessità di fornire indicazioni utili agli automobilisti che viaggeranno in direzione dell'Alta Langa. E da ieri è stata chiusa anche, per circa un anno, l'area di servizio di Priero.

Intanto il parlamentare vonese Michele Del Gaudio, sollecitato da Roberto Bolla, ha interpellato il ministro dei Lavori Pubblici perché proceda, in sede tecnica, a ulteriori verifiche sul progetto di raddoppio del tratto Roccavignale-Millesimo.

[l. b.]

NOTIZIE FLASH

ROCCAVIGNALE

Tentato furto in tabaccheria Scatta il sistema d'allarme

Ennesimo tentativo di furto ai danni della tabaccheria di Valeznola. I ladri hanno tentato di introdursi nel negozio, ma il d'allarme li ha messi in fuga. Per la titolare, Marisa Levratto, i tentativi di furto sono una insopportabile consuetudine. [l. b.]

Sarà rimosso frana che blocca del Carretto

La frana che da nove mesi ostruisce parte della carreggiata via del Carretto verrà rimossa. I lavori di sistemazione, prevedono oltre anche realizzazione di di contenimento, sono stati decisi nel Consiglio comunale. [l. b.]

I cipressi di don Dogliotti danneggiati dai teppisti

Un gruppo di giovani del paese sta tentando salvare i bellissimi cipressi che stati oggetto di atti vandalici. I soliti ignoti hanno infatti scorticato i tronchi di due dei trenta cipressi, piantati 60 anni fa nella zona del cimitero in memoria di don Florenzo Dogliotti. [l. b.]

Stanziamento regionale

Venti miliardi per la bonifica delle industrie

Venti miliardi per la bonifica delle aree industriali della Valbormida. Il finanziamento dello Stato, che passerà nelle ni della Regione, verrà assegnato nei prossimi mesi.

Si tratta della prima tranche per le operazioni di bonifica che riguarderanno l'intero territorio regionale. Alla riunione hanno partecipato i presidenti delle Regioni a statuto ordinario, tra cui il presidente giunta regionale ligure Giancarlo Mori, e il ministro per la Funzione pubblica Franco Frattini.

La maggior parte dei soldi, 47 miliardi e 500 milioni, sono stati assegnati per le aree industriali a rischio, di cui 20 miliardi per la Valbormida e i restanti 27 miliardi e mezzo per il risanamento del Ponente genovese, per cui esistono già numerosi progetti parte della Regione Liguria.

[l. b.]

LA STAMPA 5 Agosto 1995

FRANKENSTEIN AD ALASSIO

ALASSIO. Domani sera ore 21 a Santa Croce «Notte gotica», «spettacolo multisensoriale nato nel ricordo della presenza inglese [illegible] Alassio», spiegano gli attori della compagnia Hambury Hall con [illegible] sottotitolo della rappresentazione. In scena i poeti romantici Percy B. Shelley e Lord George Byron, il biografo Polidori, la scrittrice Mary Shelley e la sorellastra Jane Clairmont. Questa la sfida che sta alla base dell'incontro: ognuno deve inventare una storia gotica. Da questa notte cupa e orrifica la moglie di Percy B. Shelley, Mary Shelley, trarrà ispirazione per far nascere la sua inquieta e spaventosa creatura, l'immortale Frankenstein, testimone [illegible]ella possibilità di [illegible]re vita ad un essere inanimato. I testi sono di Michelangelo Buonarroti, William Blake, George Byron, Percy B. e Mary Shelley con aggiunte di Umberto Airaudi. Le scenografie sono di Carlo Senesi e Tiziano Baradel.
[m. br.]

I concerti dei big della canzone da oggi al 20 in Liguria e Costa Azzurra

Parata di stelle per Ferragosto

Ci saranno tra gli altri Joe Cocker e Toto Cutugno [illegible] Montecarlo, Amii Stewart a Sanremo
Inoltre, Finardi a Dolceacqua, Faletti ad Alassio, Arbore e Bongusto a Santa Margherita

Joe Cocker, Amii Stewart, Renzo Arbore, Eugenio Finardi, Toto Cutugno, Fred Bongusto. [illegible]ono solo alcuni dei big della can[illegible] italiana e internazionale che da oggi fino al 20 agosto terranno i loro concerti in varie località della Liguria e in Costa Azzurra.

Non è una stagione [illegible] record per le proposte musicali ma non mancano le possibilità, a tutti i prezzi (anche gratis), per assistere agli spettacoli [illegible] propri beniamini.

[illegible] notare che nel panorama delle serate [illegible] mancano soprattutto molti big della canzone italiana.

Sono pochi per la verità quelli che hanno programmato la tournée estiva ma comunque la Liguria, e il Ponente in particolare, [illegible] hanno più spazi adeguati ed agibili per ospitarli. Sono finiti i tempi [illegible] le 10-12 mila presenze negli stadi di Savona, Pietra, Albenga [illegible] Imperia, per concerti di Claudio Baglioni, Vasco Rossi ed Edoardo Bennato.

Nel calendario dei concerti di quest'anno non mancano i cantanti noti degli Anni 60 e 70, da Little Tony a Mino Reitano a Gianni Pettenati, e uno dei gruppi che hanno fatto la storia del pop italiano, il Banco del Mutuo Soccorso.

Questa la programmazione dei concerti, località per loca[illegible].

Montecarlo. Due gli appuntamenti alla Salle des Etoiles per [illegible] periodo centrale di ago[illegible]: Toto Cotugno dall'11 al 13 e la mitica «voce nera» di Joe Cocker dal 18 al 20. Per Cotugno [illegible] Cocker è prevista una prima serata di gala al venerdì, con ingresso [illegible] mille franchi (ore 21). Nelle due serate successive si pagano 750 franchi per la cena-spettacolo e 400 franchi (ore 22,30) per lo spettacolo e il drink.

Sanremo. Amii Stewart è la vedette di agosto al Casinò municipale. Terrà il suo concerto [illegible] 18 (ore 22). I biglietti costano 150 mila, [illegible] la cena, e 70 mila solo per la consumazione. Il giorno prima al teatro «Ariston» Johnny Dorelli porta il [illegible] spettacolo musicale «... ma per fortuna c'è la musica». All'auditorium «Alfano», sempre nella città dei fiori, l'11 agosto recital Anni 60 con Mario e Donatella Tessuto (ingresso libero).

Dolceacqua. Il 9 agosto il Banco del Mutuo Soccorso, il 12 il giovane Daniele Silvestri con i «Fratelli di Soledad» e Eugenio Finardi il 16. Sono i tre concerti previsti nella località dell'entroterra di Ventimiglia sul piazzale San Filippo. La prevendita dei biglietti è in corso, da alcuni giorni, da «Musicaphoto» a Ventimiglia in via Cavour. I prezzi dei biglietti so[illegible] molto contenuti, vanno da [illegible] a 20 mila lire, meno che il costo di una serata in discoteca. Nell'Imperiese concerto An[illegible] 70 e 80 con Mino Reitano, domani sera a Vallecrosia. I biglietti per il recital (16 mila più diritti di prevendita) si possono acquistare da [illegible] «Gan» in via Roberto [illegible] Bordighera

Alassio. Giorgio Faletti con il suo complesso il 9 agosto, [illegible] Johnny Dorelli con uno spettacolo musicale il 16, sono gli ospiti della rassegna della «Gascosport» all'auditorium [illegible]monetti» di Alassio. Prevendite nei posti abituali [illegible] tutto il Savonese.

Varazze. I biglietti per il concerto [illegible] Little Tony, [illegible] programma giovedì 10 agosto al dancing Boschetto di Varazze, sono in prevendita, tutte le [illegible]re, ai botteghini del locale e da «Ivaldi» a Savona.

Santa Margherita. Il Covo di Nord Est fa la parte del leone [illegible] Fred Bongusto l'8 agosto, e Renzo Arbore e la sua Orchestra Italiana il 17. Prevendita dei biglietti ai botteghini della più nota discoteca della Liguria.

Rapallo. Tre gli spettacoli musicali, ad ingresso gratuito, previsti sul palco allestito sul molo di Rapallo. Sono nell'ordine Gianni Pettenati, domani [illegible]ra, Irene Grandi l'11 agosto e Cristiano De André il 18. Sempre domani [illegible] Rapallo, per la festa di Noceto, serata revival con Little Tony, anche [illegible] questo caso ingresso libero.

Augusto Rembado

[illegible] appuntamenti

[illegible] 5
Harry Connick Jr, Sporting Club di Montecarlo (Salle des Etoiles), 400-750 franchi (replica [illegible] 6), ore 21

[illegible] 6
Little Tony, Festa di San Martino [illegible] Noceto (Rapallo), ingresso libero, ore 21.
Fred Bongusto, Covo di Nord Est (Santa Margherita), 30 mila, ore [illegible].
Gianni Pettenati, bar Biancaneve [illegible] Rapallo, ingresso libero, ore [illegible].
Mino Reitano, Vallecrosia (piazzale Salesiani), 15 mila, ore 21,30.

MERCOLEDI' 9
Giorgio [illegible] [illegible] il suo complesso, auditorium Simonetti di Alassio, 20 mila più [illegible], [illegible] 21,30.
Banco [illegible] Mutuo Soccorso, Dolceacqua (piazza San Filippo), 18 mila, ore 21.

[illegible]I' 10
Little Tony, dancing Boschetto di Varazze, 25 mila, ore 22.

[illegible]I' [illegible]
Toto Cutugno, Sporting Club [illegible] Montecarlo (Salle des Etoiles), 1000 franchi [illegible] galà del venerdì (400-750 franchi per le repliche di sabato e domenica), [illegible] 21.
[illegible] Grandi, palco sul mare di Rapallo, ingresso libero, ore 22. Mario e Donatella Tessuto; auditorium Alfano di Sanremo, ingresso libero, [illegible] 21.

[illegible]TO 12
Daniele Silvestri e fratelli di Soledad, Dolceacqua (piazza San Filippo), 15 mila, ore 21.

MERCOLEDI' 16
Eugenio Finardi, Dolceacqua (piazza San Filippo), 20 mila, ore 21.

GIOVEDI' 17
Johnny Dorelli in «... ma per fortuna c'è la musica», [illegible] Ariston [illegible] Sanremo, 25-40 mila, ore 22.
Renzo Arbore e l'Orchestra Italiana, Covo di Nord Est di Santa Margherita, 40 mila, ore 22.

[illegible]I' [illegible]
Amii Stewart, Casinò municipale [illegible] Sanremo, 70 mila [illegible] 150 mila, [illegible].
Joe Cocker, Sporting Club di Montecarlo (Salle [illegible] Etoiles), 1000 franchi al galà [illegible] venerdì (400-750 franchi per le repliche di sabato [illegible] domenica), [illegible] 21.
Cristiano [illegible] André, palco sul [illegible] di Rapallo, ingresso libero, ore 22.
Johnny Dorelli [illegible] «... ma per fortuna c'è la musica», auditorium Simonetti di Alassio, 30 mila più diritti, ore 22.

Joe Cocker, Amii Stewart e Renzo Arbore (dall'alto), tre big molto [illegible] in Liguria e Costa Azzurra

Stasera ore 21,30 all'auditorium «Simonetti» di Alassio

Al concerto di [illegible] [illegible] il tagliando-sconto

ALASSIO. Concerto di Edoardo Bennato, alle 21,30, all'auditorium «Simonetti» [illegible] Alassio. I biglietti sono in prevendita a 22 mila lire: i lettori de «La Stampa» avranno lo sconto di tremila lire se [illegible] presenteranno nelle prevendite, o questa sera ai botteghini, con [illegible] tagliando pubblicato oggi sul giornale (non sono ammesse fotocopie).

Biglietti in prevendita a Savona da Charleston, a Loano da Lollipop, ad Albenga da BM dischi e ad Alassio da Casa del Disco, all'Anglo American Agency e da Mondintero. Con Bennato sul palco [illegible] complesso d'archi. In prevendita anche i biglietti (33 mila) per lo show di Antonio Albanese, in programma lunedì allo Sporting di Finale. Si pos[illegible] acquistare da Charleston [illegible] Savona, da Andy Capp a Finale, da Binda [illegible] Pietra [illegible] da Bm dischi ad Albenga. Albanese porterà allo Sporting, fra l'altro, i suoi personaggi di «Mai dire goal».
[a. r.]

Con maschere e carri

[illegible] domani a Borghetto è carnevale

BORGHETTO S. S. E' in programma domani [illegible] in centro a Borghetto [illegible] carnevale estivo organizzato dal Comune, [illegible] sorato al turismo. Nella manifestazione sono stati coinvolti gli stabilimenti balneari, i vari comitati locali e i gruppi e le associazioni che partecipano anche ad «Aloha Aloo» [illegible] le estivo già realizzato a Loano.

Alla parata di domani, che avrà [illegible] alle 21,30, parteciperanno, in particolare, sedici carri allegorici, una ventina di gruppi in maschera, alcuni dei quali provenienti dalle località limitrofe, bande folcloristiche. Musica, soprattutto i ritmi del carnevale di Rio, ed animazio[illegible] lungo tutto il percorso.

«Borghetto Carneval» partirà alle 21,30 da piazza Fermi (zona dell'ufficio postale) per percorrere due volte [illegible] Frigliani. La sfilata si concluderà nuovamente in piazza Fermi.

Il Carnevale rappresenta il momento clou delle manifestazioni estive in programma nella cittadina rivierasca.
[a. r.]

Tra gli appuntamenti della serata spiccano gli show dei due famosi attori

Barbareschi e Nuti sono le star

Luca a Villa Imperiale di Genova, Francesco a Portofino. Il teatro delle Vigne in scena a Sestri Levante. I Red Wine al Biancaneve di Rapallo. Tanta musica al Lido di Chiavari. Concerto a S. Fruttuoso

Fittissima l'agenda di questo primo sabato sera d'agosto, con tanta musica dal vivo, il ritorno di Luca Barbareschi sulla scena genovese, il cabaret di Mario Zucca a Moneglia, l'attesissimo happening di Francesco Nuti sul palcoscenico del Teatrino di Portofino.

In scena, alle 21, a Villa Imperiale, nel quartiere genovese di San Fruttuoso, lo spettacolo «Piantando chiodi nella testa», con Luca Barbareschi, ospite della rassegna «Ridere d'agosto» promossa dal teatro Garage. L'ingresso costa mila lire.

TEATRO-DANZA. In scena, alle 21,15, al teatro San Nicolò dell'Isola, a Sestri Levante, lo spettacolo della compagnia del Teatro delle Vigne «Sole bruciato», di Antonio Minelli, un omaggio al poeta pugliese Vittorio Bodini. Nella stessa serata, Antonio Minelli presenterà una performance vocale per ricordare Demetrio Stratos.

Curioso fuori-programma, alle 22, al teatrino di Portofino, in Vico Dritto, dove è atteso il regista e attore Francesco Nuti che ha promesso uno show, del tutto improvvisato, con il «Chitarrino», musicista portofinese molto noto alla clientela dei ristoranti. Francesco Nuti è ospite da qualche giorno del borgo.

CABARET. Alle 21, in piazza Tarchioni, a Moneglia, nell'ambito della rassegna «Summer Show». Il comico piemontese presenterà il nuovo spettacolo «Porca Vacca». Ingresso libero.

Concerto della band bluegrass e country dei Red Wine, alle 22, al Bar Gelateria Biancaneve, sul lungomare di Rapallo.

TORRE DEI Alle 21, alla Torre dei Doganieri, a Sestri Levante, conferenza e proiezioni sul parco del Beigua, a cura di Claudio Capelli.

Musica progressive e underground, alle 23, alla discoteca Lido di Chiavari con i dj Alessandro Tognetti, Paolo Kighine, Miky Talarico, Alex Neri, Massimiliano Giannini.

ALICORNE. Musica e danze, alle , all'alicorne di Chiavari, in via Preli, con il dj Vin.

«Sabato alla grande», alle 23,30, alla discoteca Rapa Nui di Arenzano (Marina Piccola), con i dj Nicola Basile & Smirnoff e le animazioni del team «Intrepidi» e «Le Monelle». Ingresso libero.

BAGOON. Concerto della «Gnola Blues Band», alle 22,30, al music-bar Bagoon di Sestri Levante. La «Gnola Blues Band», nata dalla scissione nel gruppo di Fabio Treves è una delle migliori formazioni blues a livello italiano ed europeo.

Festa reggae, alle 22,30, al disco-bar «Ultima Spiaggia» di San Michele di Pagana, per festeggiare l'anniversario dell'indipendenza della Giamaica.

PISCINA DEI CASTELLI. «Bermuda Beach Party», questa sera, alle 23.30, alla Piscina dei Castelli, a Sestri Levante.

Musica live al piano-bar di Ezio Menconi, alle 21.

SFILATA. Sfilate di moda, alle 21, in piazza Vittorio Emanuele di Varese.

Prosegue, alle 21, al cinema di Principe, a Genova, la rassegna «Un mare di film», con la proiezione di «Wolf-La belva è fuori», con Jack Nicholson. Ingresso lire 8 mila.

Nuovo appuntamento nell'Abbazia di San Fruttuoso, alle 21 con un recital del Trio Matisse con Emanuela Piemonti al pianoforte, Paolo Ghidoni al violino, Alberto Drufuca al violoncello.

Catch femminile nella panna, questa sera, alle 21, alla birreria-paninoteca «Alzati Lazzaro» di Gattorna, in Val Fontanabuona.

DIALETTALE. Teatro dialettale, alle 21, a Cavi Borgo, a Lavagna, con la compagnia filodrammatica Rupinaro.

[m. b.]

Il regista Francesco Nuti e l'attore Luca Barbareschi protagonisti della serata

C'è la festa del bagnino

Oggi ai San Nazaro di Genova Un fiume di birra a Moconesi

Tanti piccoli e grandi eventi oggi, nel capoluogo ligure e nei centri rivieraschi e dell'entroterra.

Festa del bagnino, oggi, ai bagni San Nazaro, in corso Italia, a Genova, con sorprese e iniziative per gli abbonati allo stabilimento balneare. In serata, karaoke, giochi da spiaggia e concorso di bellezza.

SANT'OLCESE. Spettacolo di teatro-mimo-clown con la compagnia Los Clownarins, a cura del teatro-progetto giovani di Rossiglione, oggi pomeriggio, alle 17, nel parco di Villa Serra, a Sant'Olcese.

Prende il via oggi, a Sarzana, la rassegna antiquaria all'aperto «La soffitta nella strada», nelle vie del centro storico, promossa dal Comune e dal Comitato degli antiquari. Orario dalle 17 alle 24. Mattino, apertura facoltativa.

PIEVE DI Iniziano oggi, a Pive di Marinasco, nello Spezzino, le celebrazioni civili e religiose della festa patronale di Santo Stefano, con funzioni religiose, stand gastronomici e musica all'aperto.

Festa patronale a Volastra, con stand gastronomici e processione.

LA SPEZIA. Palio del Golfo, oggi e domani alla Spezia. Oggi, a partire 18,30, sfilata in costume delle borgate del golfo con partenza da piazza Europa. Presentazione degli armi che partecipano alla grande sfida remiera

SANTA MARGHERITA. Grande successo, a Villa Durazzo, a Santa Margherita Ligure, della mostra «Tutto il mondo di Giovanni Guareschi», promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune. La mostra, che ospita gigantografie, poster di «Peppone e don Camillo», il vecchio «Guzzino» del giornalista e scrittore emiliano, resterà aperta fino a martedì 15 agosto. Orario dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15.30 alle 18,30.

CASTIGLIONE CHIAVARESE. Prende il via oggi, a Castiglione Chiavarese, il corso per bambini «La terracotta come nella preistoria», dedicato alla lavorazione dell'argilla. Sede delle lezioni sarà il cortile della scuola.

FERRADA DI MOCONESI. Grande affluenza di pubblico alla festa della birra in svolgimento a Ferrada di Moconesi, in Val Fontanabuona. In serata musica dal vivo e stand gastronomici con specialità asado.

CICAGNA. Festa della Madonna degli Angeli, a Monleone di Cicagna, con cerimonie religiose, specialità gastronomiche e spettacoli pirotecnici.

RICCO' DEL Grande festa nelle vie del centro dello spezzino, con specialità gastronomiche ed esposizione di mobili antichi, pizzi, ogetti per la casa.

DI LAVAGNA. In svolgimento presso la bocciofila cavese una gara di bocce per la solidarietà.

Mostra di pittura con le opere degli artisti di via Montebello, nella via , a Lavagna.

LA. Nella sala consiliare del Comune di Bonassola, espone il pittore Dadi Orsi. Ingresso libero.

RA Prosegue nella palestra dell'Istituto Tecnico Fortunio Liceti, lo stage di danza internazionale con vari docenti illustri, tra cui il sovrintendente del teatro Bolscioi di Mosca Vladimir Vassiliev, il più grande ballerino russo e l'etoile Ekaterina Maximova. In serata, alle 21, spettacolo del complesso accademico di danza «Berioska».

[m. b.]

Amelio, premio a Nervi

«Lamerica» in vetrina al Roseto

GENOVA. Riflettori accesi sul Premio Germi, questa sera, alle 21,30, al Roseto di Nervi, dove è in corso la settima edizione della rassegna cinematografica estiva promossa dal Comune di Genova e dall'Agis-Anec.

L'ambito riconoscimento, quest'anno, è stato assegnato al regista Gianni Amelio, per il film «Lamerica», con Enrico Lo Verso e Michele Placido, in programmazione sempre questa sera.

Va ricordato che Gianni Amelio ha recentemente, e momentaneamente, abbandonato la macchina da presa per dedicarsi alla lirica, con la regia delle opere «Pagliacci» e «Il Tabarro» allestite al Carlo Felice, dal Teatro comunale dell'Opera di Genova.

Il Premio Germi è il momento più significativo della rassegna «Il Cinema nel Roseto». La targa vuole premiare le personalità che in modo più pregnante e originale tengono viva, nel nostro cinema, la lezione civile del regista di tanti capolavori, fra cui «In nome della legge», «Il cammino della speranza» e «Divorzio all'italiana».

Il regista Gianni Amelio

Negli anni precedenti, il Premio Germi è stato assegnato a Stefania Sandrelli (1988), Marcello Mastroianni (1990), Mario Monicelli (1991), Enrico Lo Verso (1992), Ricky Tognazzi (1993) e Michele Placido (1994).

Sempre durante questa edizione della rassegna cinematografica al Roseto, verrà assegnato dagli organizzatori il Premio arci-Ucca per la sceneggiatura.

Un riconoscimento che intende segnalare i migliori esiti professionali di chi contribuisce alla creazione cinematografica con il fondamentale apporto della sceneggiatura.

Dopo Gianni Amelio sono attesi altri ospiti al Roseto di Villa Grimaldi.

Mercoledì 9 agosto è atteso il direttore della fotografia Carlo Di Palma, in occasione della proiezione del film di Woody Allen «Pallottole su Broadway».

Gran finale, lunedì agosto quando arriverà il regista Giacomo Campiotti, autore del film «Come due coccodrilli», con Fabrizio Bentivoglio, Valeria Golino, Giancarlo Giannini, Ignazio Oliva.

Giacomo Campiotti è stato premiato una ventina di giorni fa a San Michele di Pagana, nel corso della rassegna «Un regista sull'onda», promossa quest'anno, per la prima volta, dal sestiere, in collaborazione con i Comuni di Rapallo e Santa Margherita e il cinema Centrale di quest'ultima località. [m. b.]

L'EVENTO

RICORDI CON LA MUSICA

Domani grande revival con tre artisti e tre stili diversi. Peccato la contemporaneità degli spettacoli

Tornano gli Anni 60. E tutto in una sera

Bongusto al Covo, Little Tony a San Martino, Pettenati a Rapallo

RAPALLO. Fred Bongusto al Covo di Nord Est di Santa Margherita, Little Tony a San Martino di Noceto, sulle alture di Rapallo, Gianni Pettenati, invece, sul lungomare, al Bar Biancaneve.

Che quella di domani, nel Tigullio sia una domenica sera tutta improntata agli Anni Sessanta è fuori discussione. Che però, tre artisti autorevoli e rappresentativi di un genere sempre amatissimo si esibiscano più o meno alla stessa ora, nel raggio di pochi chilometri, è abbastanza e denota la solita scarsa «regia» fra gli organizzatori dei vari appuntamenti.

Vediamo, comunque, nei dettagli, questo spiegamento di big «evergreen» della canzone italiana.

Fred Bongusto da Santa Margherita da qualche . L'ultima volta arrivò a Punta Pedale con il Toquinho e si scatenò con i ritmi sudamericani.

Stavolta Fred sarà accompagnato dal gruppo e prometto un grande tuffo fra i suoi innumerevoli successi. Il concerto di Bongusto al Covo di Nord Est avrà inizio alle 23,30.

I biglietti in vendita a partire da 35 mila lire.

Altro giro, altro concerto e. via la verde frazione di San Martino di Noceto dove, per la festa patronale si bada a spese e quest'anno gli organizzatori hanno voluto Little Tony. Abbigliato da rockers degli Anni Sessanta, per il cantante sammarinese, perennemente in tour fra e locali, il tempo sembra davvero essersi fermato.

non è solo questione di look: anche la voce e la grinta sono le stesse di quando i dischi imperversavano in testa alla classifiche dell'estate. Little Tony salirà sul palco di San Martino di Noceto alle 21,30. L'ingresso è libero.

E le canzoni degli Anni Sessanta, domani sera, domineranno anche la scena del lungomare. La pausa della manifestazione «Un palco sul mare» sarà egregiamente «occupata» dalla rassegna del bar gelateria Biancaneve che, dopo il bel concerto dei Red Wine, presenta Gianni Pettenati, altro protagonista della italiano. Con «Bandiera gialla», un brano di grande successo da cui nacquero trasmissioni radiofoniche e persino la grande discoteca di Bibi Ballandi, a Riccione.

Da sinistra Little Tony, Fred Bongusto e Gianni Pettenati che si esibiscono domani in tre locali della Riviera di Levante

Accompagnato dal suo complesso e, probabilmente anche dal figlio, Gianni Pettenati animerà una grande serata di musica e canzoni, con probabile karaoke finale. E' sorprendente come la rassegna del Biancaneve riesca a catturare tantissime persone. L'ingresso ai tavoli del noto locale della passeggiata rapallese è libero, la consumazione d'obbligo.

Il di Gianni Pettenati avrà alle 22. Consigliabile, comunque, la prenotazione.

Mauro Boccaccio

«Il tiranno», «Scola», «La Muraglia» e i balli de «La tenda»

Tre proposte stuzzicanti per una serata da golosi

Di tutto [illegible] più per [illegible] cenetta del sabato sera. Sulle tavole del [illegible] arrivano funghi e prelibatezze varie dell'entroterra, le specialità del ristorante cinese e l'originale «cucina musicale». Col liscio poi si [illegible] notte ballando nel verde della collina.

Specialità funghi. Sono in ar[illegible] in tavola ovuli, porcini o anche tartufi «Da Scola» a Castelbianco. Questi i cibi più raffinati serviti nel locale a gestione familiare di val Pennavaire. Oltre ai funghi, fiore all'occhiello del gestore Fausto Scola e della sua famiglia, nel ristorante [illegible] assaggiano tutti i [illegible]gliori piatti della [illegible] ligure ed emiliana. Antipasti caldi e freddi, genuina pasta fatta [illegible] casa da mamma Anna [illegible] poi ancora le carni di stagione. Naturalmente condimenti genuini a base di puro olio extravergine di oliva e vini doc liguri (Vermentino, Rossese e Pigato), piemontesi e veneti. Il locale, po[illegible] nell'incantevole cornice della valle, è facilmente raggiungibile sia da Albenga che dal Piemonte.

Piatti estivi o corposi nei freschi ristoranti della provincia di Savona

Da Li Zheng Hu e Ying Zhao al ristorante cin[illegible] «La Muraglia» si cambia l'orizzonte gastronomico. Piatti [illegible]altro particolari e prezzi agevolati per assaggiare la cucina cinese. Con il menù turistico a 15 mila lire o facendo la propria scelta dalla lista è possibile mangiare la zuppa «La Muraglia» o il pollo alle mandorle, [illegible] maiale o il riso alla cantonese. In aggiunta birra cinese, l'immancabile sakè [illegible] grappe speciali (alla rosa o al riso) per muoversi alla ricerca di sapori introvabili altrove. Il [illegible]cale, aperto tutti i giorni, ha l'aria condizionata e qu[illegible] è un aiuto per vincere l'afa d'agosto. Per suggerimenti è possibile consultare l'abile cuoco Nanjie Hu o i titolari del suggestivo ristorante di viale Pontelungo nel centro di Albenga.

«In barba al tiranno» si trova la «cucina musicale». Ossia continuano gli appuntamenti con piatti e musica nel locale savonese di via Cimarosa 4. «Arapuma» [illegible] l'appuntamento offerto alla clientela questa [illegible]ra. Festival della pasta, senza limite di quantità, con sughi e tipi di pasta differenti a lire 46 mila. [illegible] bicchiere vini liguri (Pigato e Vermentino) di ottima produzione. Sul palco ad allietare i commensali l'esibizione del gruppo «Dr. Gin [illegible] the Barboons».

Il 14 agosto ci [illegible] [illegible] spazio per un'ultima serata a tema con cucina ad oltranza. La musica dei «Rasta Vibes» si accompagnerà ai «Suoni dei Caraibi» e ai meloni ripieni. Oltre agli stuzzicanti appuntamenti offerti dai gestori è in funzione [illegible] brasserie con menù a lire 30-40 mila o i piatti alla carta (50-60 mila) con pes[illegible] fresco e carne preparata dallo chef Marco Soldati, «valore aggiunto» del locale con anni di esperienza gastronomica alle spalle.

Di seguito, per smaltire qualche vizietto culinario di troppo, si può ballare a «La Tenda», il dancing all'aperto di via Morelli a Pietra Ligure. Non solo il sabato, ma anche il giovedì, [illegible]nerdì e la domenica in pista [illegible] esibiscono le migliori orchestre di liscio. Domenica 13 agosto, poi, si gareggia alla seconda edizione del trofeo «La Tenda». Alla coppia prima classificata una coppa, per gli altri simpatici omaggi. Al fresco del giardino esotico, nelle pause tra una piroetta e l'altra, si fanno nuove amicizie e si possono gustare deliziosissimi drinks. Non solo il liscio tradizionale fa pa[illegible] del repertorio suonato dalle orchestre. La musica Anni Sessanta e Settanta garantisce un po' di revival ai nostalgici.

Massimo Boero

Piatti equilibrati presentati con raffinatezza nell'ex bocciofila di corso Mazzini

Fiocco rosa a Savona per «Il rigolo»

Un ristorante che sposa Francia e Mediterraneo

In corso Mazzini 62, al piano terra di un palazzo d'inizio secolo, c'è «Il Rigolo».

Gli esperti delle bocce sapranno senz'altro che si tratta di [illegible] mossa determinante del gioco, ma non sanno che «Il Rigolo» [illegible] anche [illegible] nome di un nuovissimo e raffinato ristorante inaugurato a fine giugno da Gianni Nicosia. Gianni è un giovane e appassionato chef che a dispetto dei suoi 24 anni, ha già alle spalle una pluriennale esperienza che ha avuto inizio frequentando la scuola alberghiera di Finale, per poi proseguire a Milano in locali d'alta classe e finire con quattro lunghi anni d'intenso lavoro all'Harry's Bar Montecarlo, nel capoluogo monegasco. E della cucina francese Gianni Nicosia ha conservato, pur interpretandola sapientemente e rielaborandola secondo personali gusti filtrati anche dalla cucina mediterranea, l'amore per il dettaglio, la minuziosità di un piatto servito sempre alla giusta temperatura per esaltarne gusto e aromi, l'uso di formaggi fusi e spezie delicate.

Il locale, completamente ristrutturato, si presenta elegante, con muri tinteggiati in stile Ottocentesco in [illegible] tonalità di verde, tavoli [illegible] immancabili bouquet di fiori secchi, luci soffuse e molti pregiati oggetti d'antiquariato. La vera sorpresa, però, non è la bellissima sala ristorante, ma il retro che con un ampio dehor [illegible] affaccia su un fresco cortile interno perimetrato dai rigogliosi alberi di fico e d'alto fusto e una fitta erbetta verde sul prato.

«Un tempo, c'era una società bocciofila. Ed è nel rispetto di quella vecchia tradizione che abbiamo dato il nome al locale - spiega Nicosia -. Ora, sul fondo, abbiamo seminato un fitto tappeto erboso, ma non escludiamo che un giorno o l'altro i campi possano essere ripristinati. Magari per una partita tra i clienti, un modo per mantenere le tradizioni».

E il cortile su cui si affaccia il dehor de «Il Rigolo» è uno spazio veramente unico per un lo[illegible]le nel cuore della città che merita di essere visitato e «vissuto» in prima persona assaporando i piatti proposti dallo chef. Tra le sue specialità, che comunque variano di giorno in giorno e possono addirittura essere modificate anche durante lo stesso pasto in base alla creatività di Nicosia e alla disponibilità di materie prime sempre freschissime sono da segnalare Lardo alla griglia [illegible] ricotta e trevisana calde; ravioli di [illegible] lanzane con pomodoro fresco e timo; gnocchi di patate in fonduta di Castelmagno; filetto [illegible] branzino in crosta di patate con salsa al finocchio selvatico; [illegible]salatine di seppie fresche con patate novelle; verdure alla piastra con basilico e olio nostrano e molte altre specialità sempre servite con un gusto e adagiate sui piatti secondo tutte le regole d'alta cucina. Per il pranzo, «Il Rigolo» propone il «Club delle 13», rivolto ad impiegati e lavoratori con una breve pausa di lavoro. Si tratta della possibilità di pranzare ad un prezzo molto contenuto gustando un «piatto forte», proposto quotidianamente dallo chef, oltre ad acqua, dolce e caffè. Per prenotazioni e informazioni, telefonare allo 019/85.64.06. Un numero di telefono da ricordare per poter gustare appieno, a mezzogiorno o a sera, i piatti di Gianni.

Alessandra Zacco

[illegible]

«Linda» e «Da Michelin»

Per vincere il caldo e divertirsi al ritmo di musica e all'insegna della buona tavola, due locali dell'entroterra propongono simpatici programmi d'intrattenimento e gastronomia. A Savona, in località San Bartolomeo del Bosco, c'è il noto ristorante «Da Michelin» che per tutte le sere d'estate offrirà la possibilità di gustare nello stand all'aperto: ravioli, cinghiale, polenta, carne, salsiccia alla piastra. Lunedì 7 e martedì 8 agosto saranno dedicati al «Minestrone con le trippe», il tutto «condito» con musica dal vivo o discoteca con ingresso gratuito. Ad Altare, invece, il bar spaghetteria «Linda» si prepara ad «Altare in Pigiama», originale festa di Ferragosto organizzata da Ottaviano Di Legami, titolare del bar spaghetteria che si trova nel cuore del paese della Val Bormida. I più audaci sono invitati a partecipare, rigorosamente in pigiama, alla cena del prossimo 15 agosto per gustare, al prezzo di 20 mila lire, i primi piatti e gli originali e rustici menu della casa: dagli spaghetti alla boscaiola, ai funghi e panna, alle penne all'arrabbiata, agli gnocchi e ai ravioli fatti in casa. Per la cena di Ferragosto, offrirà simpatici premi ai partecipanti che si distingueranno per l'originalità degli abiti da notte. Un portachiavi ricordo in argento e oro andrà all'uomo e alla donna con il migliore look. Altri gadgets saranno offerti a chi indossa il pigiama con più stile e al commensale più disinvolto. Seguirà, verso mezzanotte, un ballo in piazza organizzato nell'ambito delle manifestazioni estive della cittadina valbormidese. Per partecipare alla festa, occorre iscriversi direttamente sul posto o telefonare al numero 019/584378. «Linda» è chiuso il lunedì ed è aperto dalle 19 alle 7. [a. z.]

L'ideale per uno spuntino dopo aver visitato le bellezze dell'antico borgo

Spotorno, le pizze del Black Bull

Il locale del centro offre anche paste e panini

L'insenatura marina, la verde collina e il fresco porticato del centro storico. Tutto questo è Spotorno, a 13 km da Savona, tra la [illegible] punta del Maiolo e la punta del Vescovado. Ricca di storia la città è anche piena di locali caratteristici. Dopo una visita ai resti del castello medievale e alla parrocchiale dell'Assunta, che conserva le tele seicentesche di G. De Ferrari e di D. Piola e gli affreschi settecenteschi di G.A. Ratti, è consigliato uno spuntino nel centro storico.

Da Luciano Bazzano, titolare della pizzeria-paninoteca «Black Bull», c'è posto per tutti. L'ambiente è molto ampio e per un veloce pranzetto possono accomodarsi più di 150 persone. «Gruppi di amici, famiglie e anziani. Insomma piccoli e grandi. Non c'è una clientela definita che frequenta abitualmente il mio locale», spiega il titolare.

Pizze e panini doc a Spotorno

Il «Black Bull» si trova sotto i portici di via Garibaldi, nel centro storico di Spotorno. Posizione suggestiva e servizio efficiente. Il locale, che esiste da ben 25 anni, è tutto in legno con ampi tavoloni. Tra [illegible] cucina, il bar e la sala si muovono 13 persone. Luciano Bazzano lo gestisce da 15 anni e sa come accontentare tutti i gusti della clientela. Pizze tradizionali e speciali, grande abbuffata di panini di moltissimi tipi, paste e mega insalate, sono i punti di forza del «Black Bull».

Un particolare curioso: le pizze sono di 40 cm di diametro; impossibile non riuscirsi a sfamare. Tra le caratteristiche gastronomiche servite alla clientela ci sono i panini e la pizza alla frutta. Impasto tradizionale e aggiunta di ananas e mele, una raffinatezza offerta dal pizzaiolo. Ampia quindi la scelta anche se il «Black Bull» non può essere chiamato «ristorante». La pizzeria-paninoteca offre alcuni primi e secondi ed è aperto tutti i giorni, dalle 7 alle 3, estate e inverno, pranzo e cena, senza interruzioni di sorta e senza possibilità di lasciare qualcuno affamato, a stomaco vuoto. [m. br.]

Dopo la retrocessione in Eccellenza la società ruentina ha ceduto i migliori

E' un Rapallo tutto giovane

Il commissario straordinario Vignolo non può abbandonare la politica del rigoroso risparmio
Due allenamenti domenicali per l'Entella. La Lavagnese ha preso Lupo [illegible] ceduto Tumminia

Nonostante il tempo stringa (la Coppa Italia inizia tra 20 giorni) le società di Eccellenza se la prendono comoda

A modello della nuova era può essere preso il Rapallo che, dopo [illegible] retrocessione dal Nazionale dilettanti, ha dovuto ricorrere ad una severa cura dimagrante lasciando liberi quasi tutti i giocatori della prima squadra. E anche se il commissario straordinario Vignolo (già diesse, già general manager, già «uomo ombra» della società) riuscirà a convincere il vecchio amico Raffaele Morelli a sobbarcarsi l'onere della presidenza (sarebbe la terza volta dopo le stagioni 91-92 e metà del 92-93) la politica della società ruentina non potrà non essere improntata al più rigoroso risparmio. Vincenzo D'Agostino dovrà lavorare [illegible] giovani, Condidorio, Rocca, Massimo Costa, Merale, forse Saviotti e Camisa. Della vecchia guardia [illegible] è rimasto nessuno: Guerra è sul mercato (Villaggio?), Stabile è andato al Pontedecimo, Contini e Di Somma al Portoferraio, Belli al Pietrasanta, Bonadies forse all'Asti, forse alla Sammargheritese.

Un Vignolo sempre più «solo contro tutti» aveva convinto Capurro a rimanere, Cipani e Balducci a trasferirsi al Macera dalla Pegliese. [illegible] probabilmente dovrà accontentarsi del mediano Pierluigi (un ex che ha avuto poca fortuna nel professionismo) e del centravanti Della Longa (altro ex che ha cercato fortuna nel Riviera e nel Carasco).

E intanto perde Da Silva. Le due ics indicate da Gianni Comini, d.s. dell'Entella mercoledì nell'elencare l'organico avranno domani un nome ed [illegible] volto: Biloni parte con due allenamenti domenicali tanto per far capire ai biancocelesti di che pasta è fatto. A sudare al Comunale oltre ai 22 noti anche lo stopper Da Silva (è un ritorno dopo 6 campionati in bianconero) [illegible] il centrocampista Visca (Vogherese). L'Entella spera in [illegible] ultimo colpo: l'attaccante Scelfo. La Samm potrebbe anche accettare se sull'altro piat[illegible] della bilancia venisse messo Schenone oppure Dagnino, due centrocampisti che i chiavaresi hanno lasciato liberi. Celori va al Vallesturla [illegible] Risaliti, Dondero al Sestri Levante assieme a Paolo Rossi della Lavagnese. Il team affidato [illegible] Quagliaroli ha preso Lupo dalla Pegliese [illegible] ceduto Tumminia al Trani.

Danilo Sanguineti

Il difensore Da Silva lascia il Rapallo e vestirà la maglia dell'Entella Chiavari

La Lega non ha ripescato i nerazzurri nel Nazionale

Imperia, niente da fare condannata all'Eccellenza

NAVA. Nulla da fare per l'Imperia, «bocciata» nella lotteria dei ripescaggi al Nazionale Dilettanti. Dirigenti, tecnico e giocatori hanno appreso la notizia ieri sera nel ritiro di Nava e non hanno nascosto il disappunto per la scelta della Lega Dilettanti, che ha escluso dalle undici ripescate [illegible] compagini liguri più quotate. Il presidente dell'Imperia, Mario Leone, commenta con amarezza e un po' di incredulità la notizia: «Sapevamo che era molto difficile rientrare nel gruppo delle formazioni prescelte per il salto di categoria, ma avevamo fornito tutte le garanzie richieste dalla Lega e da Roma era già arrivato qualche segnale [illegible]. Purtroppo la scelta dei massimi dirigenti del calcio dilettantistico, con criteri che gradirei davvero conoscere, ha privilegiato altre squadre, tra le quali il Pizzighettone, l'Argentana, il [illegible]. Lucia e il Trecase che, con tutto il rispetto, non credo possano fornire le stesse garanzie dell'Imperia»

La formazione nerazzurra era una delle tre squadre rappresentanti capoluoghi di provincia ad aver avanzato la candidatura al ripescaggio, con Pisa e Campobasso, ma mentre i toscani e i rossoblù hanno centrato l'obiettivo, per i nerazzurri di Barlassina la lunga attesa si è di fatto trasformata in una clamorosa beffa.

Aggiunge Leone: «Restiamo in Eccellenza e, a questo punto, abbiamo l'obbligo di puntare al [illegible]so nel campionato. L'organico è in grado di competere con tutte le migliori compagini del torneo e sicuramente il nostro pubblico potrà assaporare [illegible] ottimo livello tecnico».

La truppa di Lorenzo Barlassina, intanto, continua la preparazione al Colle di Nava, ospite dell'Accademia dell'Ambiente. L'allenatore sottopone quotidianamente i giocatori a sedute di potenziamento muscolare sui sentieri e nelle pinete di Nava, mentre al pomeriggio gli allenamenti proseguono sul terreno di gioco. Dice il tecnico, che a sua volta ha mal digerito la decisione della Lega che ha relegato l'Imperia in Eccellenza: «Sono soddisfatto per l'impegno dei giocatori, e per la possibilità di plasmare la squadra fin dal mese di agosto. In questi primi giorni ho puntato molto sulla parte atletica, senza tuttavia tralasciare i principali schemi di gioco. Devo ancora decidere a chi affidare il ruolo di libero, unico settore del nostro schieramento a lasciarmi ancora in dubbio».

Dopo il fallimento della trattativa con Sbravati, il ruolo di perno difensivo potrebbe essere affidato al nuovo acquisto Alessandro Avanzi o al riconfermato Simone Massabò, ma il giocatore imperiese è alle prese con il servizio militare e potrebbe trovare difficoltà negli allenamenti. Alla comitiva nerazzurra si è intanto aggregato ieri mattina anche il centrocampista Graziano Pastine, che per il momento svolge una preparazione differenziata, finalizzata a raggiungere in fretta la forma fisica dei compagni, mentre è in discussione la permanenza di Calzia e Costantini.

Luca Amoretti

[illegible] a Conscenti di Ne proseguono le eliminatorie

Al Gallotti di Rapallo scelte le semifinaliste

E' finalmente noto il calendario delle fasi conclusive dei tre tor[illegible]i di calcio ancora in corso. «Bagni e Bar» si chiude mercoledì prossimo, il 36° «Città di Chiavari» sabato prossimo, la «Coppa Val Graveglia» il 18 agosto.

Il torneo «Bagni e Bar» organizzato dall'Idraulica Fazzini ha scelto due semifinaliste. Mercoledì [illegible] al Gallotti di Rapallo Rondinella/La Goletta-Bagni Vittoria 1-2 (andata 5-1); Gelateria [illegible] team-Bar Daddy/Ottica Alongi 2-1 (andata 2-3): ai rigori si è qualificata la Gelateria 2000.

La [illegible] «Coppa Val Graveglia-Trofeo Gianelli-Don Roberto Macchiavello» organizzata dal Ne Calcio ha concluso giovedì la prima fase. Dell[illegible] 9 squadre 3 sono state eliminate. Gli ultimi risultati. Girone A: Ristorante La Teleferica-Edil Casa 5-5; Cantine Reggiane-Canale Riparazioni 7-1; Edil Casa-Canale 3-5; La Teleferica-Cantine Reggiane 3-2. Al girone 1 della seconda fase passano Autoscuola Taranto, Edil Casa, Ristorante La Teleferica. Nel girone 2 Canale Riparazioni, Nico Acconciature e Vivai Gaggero. Eliminate Forza e Coraggio, Cantine Reggiane e Schutti Gomme.

[d. s.]

La squadra femminile ha perso Mariela Codaro e Marzia Gualandris

Il Latte Tigullio cerca rinforzi

B1 di volley abbordabile, ma servono due elementi

I gironi nazionali attendono conferma da parte del Consiglio federale Fipav. Ma le società si comportano come se quelli resi noti ieri dalla Lega [illegible]i Alessandria fossero definitivi. Da qui all'inizio dei campionati ci potrà esser qualche ritocco (dovuto a rinunce o a cessioni del titolo) ma non rivoluzioni.

Il Latte Tigullio Rapallo ha preso atto di ritrovarsi in un girone B1 tutto sommato assai abbordabile: una retrocessa (Soliera), tre neopromosse (Cafasse, Vignola e Agnesi Mauri[illegible] Imperia), una ripescata (Cantù). Per la squadra arriva[illegible] seconda potrebbe essere un gioco da ragazzi, anzi da ragazze, ripartire all'attacco della A2. Peccato che il super team del passato campionato abbia perso i due elementi di maggior valore: Mariela Codaro, la fortissima alzatrice italo-argentina torna in A2 con il Perugia, Marzia Gualandris ha cambiato Riviera e si è accordata con la Maurina Imperia.

Gli unici acquisti al momento sono Silvia Vignoli (nata nel 1974), universale, dal Soliera; Eleonora Chiappa ('71), alzatrice, proveniente dal Conad Fano di A2.

Il tecnico Mauro Pesce è perfettamente consapevole che ci vuole ben altro per sostituire Codaro e Gualandris, la società per accontentarlo deve mettergli a disposizione una coppia di valore (centrale e schiacciatrice) perché anche Giorgia Marchi ha la valigia in mano.

Restano Paola Levrero, Enrica Simonini, Roberta Lombardi, Roberta Ferrari che si aggiungono alle ragazze di casa Susanna Borghi e Viviana Marolnto.

[d. s.]

TUFFATI

NEI GRANDI AFFARI DELLA

1ª FIERA dell'arredamento

FINO AL 31 AGOSTO ECCEZIONALI PROMOZIONI SU NUOVI MODELLI NEI NOSTRI LOCALI RINNOVATI!

Show Room:
Via dell'Artigianato, 54
Zona Industriale
Finale Ligure (Sv)
TEL 019/680422

APERTO TUTTI I GIORNI FINO ALLE ORE 21 ANCHE LA DOMENICA

SOGGIORNO MODERNO
£ 990.000

SALOTTO ANGOLARE
mod. ICARO
Tutto sfoderabile
£ 990.000

CAMERETTA A PONTE
Completa di 2 letti,
disponibile nei colori noce e
con particolari blu e salmone
£ 1.200.000

CAMERA DA LETTO "MODERNA"
Disponibile anche bianca
£ 1.690.000

CUCINA NOCE "CLASSICA"
Composizione 300 x 150 cm ad angolo
completa di elettrodomestici.
Piani vero granito
£ 4.990.000

CUCINA mod. FORMA
Disponibile nei colori
noce, magnolia, acero e bianca.
Composizione 300 x 150 cm ad angolo
completa di elettrodomestici.
£ 3.990.000

Sono coinvolte tre imbarcazioni di Sanremo e un natante di Bordighera

«Pescherecci contro» in Riviera esplode la guerra dei gamberi

SANREMO. Si è riaccesa più forte che mai la «guerra dei gamberi» tra i pescherecci che incrociano nelle acque al largo della Riviera. Ieri mattino contesa ha visto coinvolte un'imbarcazione uscita dal porto di Bordighera e tre pescherecci che avevano salpato le ancore da Sanremo. Il problema, si è verificato in una «cala», delle aree dove gli operatori del settore ittico sono autorizzati a piazzare le proprie reti. E quando la lite sulle frequenze dei canali radio si è fatta incredibilmente accesa sono entrate in azione le motovedette della Capitaneria che hanno intimato ai pescherecci di raggiungere porto vecchio e di derimere ogni questione a terra. Sulla banchina si sono vissuti momenti di tensione, dettato evidentemente dalla concorrenza, e si è reso necessario l'intervento di alcuni marinai e di una pattuglia dei carabinieri. I pescatori per il momento hanno presentato una denuncia per «evento straordinario», una prassi per chi va per mare, e per questo mattina sono convocati davanti al comandante Andrea Agostinelli per cercare di risolvere la questione in modo pacifico. Se non si raggiungerà un accordo potrebbero re una serie di querele e denunce di parte.

Le posizioni sono opposte. Da una parte l'equipaggio di Bordighera, che si trovava nella «cala», e che ha riferito all'autorità marittima di di minacce e addirittura di un tentativo di abbordaggio. Dall'altra, i pescherecci di Sanremo che sostengono il danneggiamento di una rete e un atteggiamento sleale da parte del concorrente. Insomma, «querelle» difficile da derimere e per la quale sono già stati chiamati in causa gli avvocati. La «guerra dei gamberi» è da sempre uno degli aspetti negativi della pesca in questa stagione. I pescatori, infatti, sanno bene che nelle «cale» i passaggi dei crostacei limitati ad alcune ore della giornata e che quindi un semplice ritardo dovuto ad un'imbarcazione che li precede può rappresentare una perdita di pesante entità.

La Capitaneria di Porto di Sanremo, intanto, cerca di calmare gli animi, sedare una rivalità che potrebbe sfociare in atteggiamenti negativi. E ieri, la mobilitazione delle forze dell'ordine sulla banchina, è stato il segnale evidente delle preoccupazioni dell'amministrazione marittima.

La Capitaneria di porto dietro segnalazioni ha intensificato i controlli anche sui pescherecci. In particolare posizioni di chi è imbarcato. Sono denunciati lavoro minori su imbarcazioni

Il servizio di vigilanza-pesca di ieri ha visto anche la denuncia di un altro peschereccio salpato da porto vecchio e individuato dalla motovedetta comandata dal Capo Orlando Tunno. La segnalazione è scattata per la presenza, tra l'equipaggio, di un minorenne sprovvisto di ogni autorizzazione per la professione di pescatore. Il giovane, che non risulta iscritto ad alcun registro nautico, rischia una multa da un milione.

Giulio Gavino

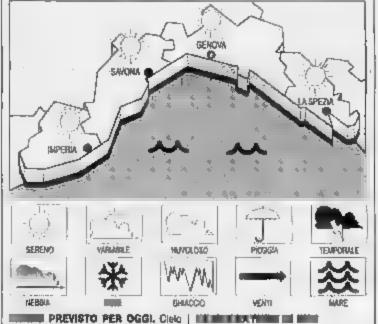
Turista muore

Ai «Tre Ponti» aveva 65 anni

SANREMO. Una bagnante è deceduta ieri pomeriggio dopo un disperato intervento di soccorso allo stabilimento «La Brezza» di via Tre Ponti, uno dei più rinomati della città dei fiori. La donna, Berta Salmi, 65 anni, di Bologna, stava facendo il bagno quando all'improvviso è stata colta da malore. Alcune persone, insieme ad un bagnino, sono riuscite a portarla a terra dove è iniziato un tentativo di rianimazione. Anche l'intervento di un'ambulanza dei «Volontari Sanremo Soccorso» non è stato sufficiente per salvare la donna. Quando i militi l'hanno portata in ospedale i medici non hanno potuto infatti fare altro che constatarne l'avvenuto decesso. La polizia, intervenuta per accertare le cause della morte ed eventuali responsabilità, per il momento non si pronuncia su una ricostruzione di quanto accaduto. Il magistrato, intanto, ha già disposto l'autopsia alla quale si dovrebbe procedere lunedì mattina. Gli investigatori vogliono accertare se Berta Salmi è deceduta per un malore, probabilmente una disfunzione cardiaca, o se invece la morte è dovuta ad annegamento. Da «La Brezza» non no dichiarazioni se che dall'inizio della stagione lo stabilimento balneare adotta tutte le misure di sorveglianza e sicurezza previste dall'ordinanza sulla balneazione emessa dalla Capitaneria di Porto. **[g. ga.]**

LIGURIA ESTATE

La guida ai concerti d'agosto

Il calendario completo degli appuntamenti con i «big» nella settimana più intensa della stagione, dalla Costa Azzurra alla Riviera di Levante. Nel Ponente arrivano Finardi e Amii Stewart. A Montecarlo rinnova il mito di Joe Cocker.

A PAGINA 36 e 37

IL TEMPO IN LIGURIA

PREVISTO PER OGGI. Cielo prevalentemente nuvoloso con saltuari addensamenti cumuliformi sui rilievi, associati ad temporali zone interne, vento debole-moderato, mare poco mosso, temperatura senza rilevanti variazioni. **per domani:** schiarite alternate annuvolamenti più consistenti nel pomeriggio. **DI** Temp. del 27 °C, um. 75%, vento Sud Est 10-15 km/h, poco mosso, cielo po nu, press. bar. 1011 mb (staz.).

Genova	max 28	min 23
	max 30	min 24
	max 29	min 24

UN ANNO
Max: 29; min: 24; temp. mare 27.

Il **Sole** sorge alle 6,20 e tramonta alle 20,47. La **Luna** cala alle 0,61 e leva alle 15,45 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Meteo Mursia di Portofino.

Una legge rendeva superflui gli onorari per le visite fiscali: una serie di interrogatori

Inchiesta sulle parcelle, un indagato

L'ex coordinatore Spica accusato di abuso d'ufficio

IMPERIA. Dopo l'inchiesta sui vigili sanitari, un'altra delicata indagine tocca il settore della Sanità. Nel mirino del sostituto Bruno Novella è finita la commissione medica, oggi non più in servizio, che eseguiva ispezioni fiscali per conto degli enti pubblici. Pare che diversi Comuni abbiano pagato onorari fantasma per prestazioni che, al contrario, erano gratuite. Secondo legge dell'88 infatti le parcelle, per questo tipo di consulenze, erano previste.

Nel registro degli indagati della Procura d'Imperia, con l'accusa di abuso d'ufficio, è stato inserito per ora il nome dell'allora coordinatore tario, Romano Spica, oggi in pensione che all'epoca era anche responsabile della missione. Spica è stato chiamato in causa dal pm proprio in funzione del ruolo direttivo. Come difensore ha nominato l'avvocato Giorgio Saguato.

Ancora una volta, a segnalare l'anomalia, dimostrando di voler collaborare in pieno con la magistratura, è stata la stessa Usl, che ha chiesto venga fatta piena luce sulla . Vicenda che potrebbe comunque giocarsi su cavilli giuridici e amministrativi. Tutto pare ruotare intorno a quella legge dell'88 che, in teoria, esulava gli enti pubblici da riconoscere un compenso agli specialisti che facevano le visite fiscali necessarie per l'eventuale erogazione di pensioni. Quanti erano a conoscenza della normativa? Alla fine, sia i componenti della commissione sia gli enti pubblici potrebbero aver sbagliato solo per ingenuità o ignoranza dei regolamenti. Sarà proprio la Procura a dover scoprire se è proprio così.

Le indagini, partite un mese fa circa, e che si sono concretizzate in una serie di interrogatori condotti negli uffici della polizia giudiziaria, seguono quelle sul vigile sanitario Aicardi, arrestato sabato l'accusa di peculato. Secondo quanto gli contesta il giudice, si sarebbe tenuto parte dei campioni che prelevava dai supermercati della provincia per analizzarne freschezza e genuinità. Il vigile si è difeso affermando che, con la roba da mangiare (sono sparite cassette di verdura, carne, pesce, frutta), preparava pranzi luculliani con gli amici. Il pm Bruno Novella sta appurando se le sparizioni fossero più estese e coinvolgessero anche colleghi di Aicardi. **[m. v.]**

CASO CAVOUR

Cifre al vaglio dei periti

Sarà un perito a doversi districare nella fitta selva di conti e bilanci che hanno riguardato le stagioni teatrali gestite dall'Associazione Liguria Teatro, chiamata in causa con un esposto alla magistratura dall'ex assessore alla cultura Giovanni Barbagallo. L'amministratore accusa l'allora direttore artistico Diego Pesnola di aver falsato i bilanci, organizzando spettacoli fantasma. Secondo le ipotesi accusatorie (il regista risulta indagato ed è stato sentito nei giorni scorsi), le rappresentazioni non si sarebbero mai tenute ma i vari enti avrebbero ugualmente sovvenzionato l'associazione e anche il Comune avrebbe pagato senza motivo. Pesnola si è difeso sostenendo invece che quegli spettacoli sono stati fatti e riguardavano il laboratorio teatrale. Il sostituto Bruno Novella è intenzionato a far esaminare le cifre dei compensi e dei finanziamenti da un esperto. Poi tirerà le sue conclusioni. **[m. v.]**

Il caso a Genova

Droga in l'avvocato Multedo in libertà

GENOVA. Scarcerazione per l'avvocato Raffaella Multedo, 37 anni, arrestata a Genova il 17 giugno scorso con l'accusa di aver consegnato dosi di sostanze stupefacenti, in più riprese, ai suoi clienti in carcere e, in un'occasione, anche durante un processo.

La decisione è stata presa dal gip Massimo Todella parere favorevole del p.m. Anna Canepa richiesta dei suoi difensori avvocati Romano Raimondo ed Enrico Franchini, in quanto non più necessità di indagini da parte della procura. La scarcerazione della penalista genovese detenuta da quasi due nel carcere di Vercelli, è prevista per oggi pomeriggio.

suo arresto avvenuto nell'ambito di un'inchiesta su presunto spaccio di droga all'interno del carcere genovese di Marassi che già aveva fatto scattare le manette ai polsi di sette agenti di polizia penitenziaria e di un infermiere. **[m. c. o.]**

IL CASO
IN [illegible] COMMERCIO O [illegible]?

Dopo l'intervento della Capitaneria che ha fatto togliere alcuni vasi

Via le fioriere, Oneglia divisa

Protestano i commercianti: «Non si vuole dare una mano al turismo, si favorisce solo lo scalo commerciale». Replicano i portuali: «I traffici sono in aumento». L'intervento del sindaco

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

I portici [illegible] scrostati, lembi di vernice penzolano dalle volte. La salsedine giorno dopo giorno ha corroso la vernice il cui colore giallo antico, è praticamente invisibile e adesso lo si può solamente intuire. [illegible] pavimentazione, scura come quella dell'ardesia, è consumata dal tempo e dai passi pesanti di generazioni di pescatori che negli anni hanno trascinato sulle spalle reti e speranze di una pesca più abbondante proprio su quelle pietre dove, l'attento visitatore, tra i graffi e i solchi profondi, può leggere [illegible] storia di Oneglia, quella vera. Forse è per questo che la calata Cuneo, sul più vecchio bacino imperiese con alle spalle molte gru in bilico sul mare che tradiscono la vocazione commerciale della città, è ammirata ogni [illegible] da moltitudini di turisti affascinati dall'immagine [illegible] po' decadente del borgo antico ma proprio per questo ancora più suggestiva.

Ed è tra questi portici che, ormai da anni, si alimenta una polemica destinata a durare nel tempo: il porto di Oneglia interamente dedicato ai turisti oppure port-time con le attività commerciali? L'ultimo atto di questo eterno conflitto [illegible] tendenze, [illegible] andato [illegible] scena l'altro giorno quando gli agenti della Capitaneria [illegible] porto hanno gentilmente invitato alcuni operatori commerciali della zona a ritirare le fioriere che avevano messo al di là della recinzione che divide i portici dalla banchina [illegible] e propria. Le solite proteste, ma poi ogni cosa è tornata al suo posto: i vasi almeno per il momento, rimarranno sotto i portici dove, sono parole dei funzionari del Comune, «fanno arredo urbano». Ma la polemica rimane. I commercianti [illegible] non soltanto loro, si lamentano «Le fioriere ci vogliono, abbelliscono la zona - dice Gualtiero Godino, titolare di una rivendita d'olio [illegible] prodotti tipici - Tante promesse [illegible] parte di ogni amministrazione ma qui iniziative per incrementare il turismo non se [illegible] vedono mai. Anzi, ogni vol[illegible] che qualcuno prova timidamente [illegible] fare qualcosa di buono e concreto, viene subito scoraggiato E poi, una volta per tutte, bisogna eliminare [illegible] gru, inutili e antiestetiche». «E le cancellate? - gli fa eco Salvatore Golino, [illegible] anni, da una [illegible] frequentatore del porto di Oneglia - La banchina è sempre stata aperta [illegible] tutti, è inammissibile che oggi ci siano limitazioni. Altro che turismo. I commercianti hanno ragione: qui si sta facendo tutto il possibile per fare andar [illegible] la gente. Abbiamo [illegible] fortuna sotto mano e non la sappiamo valorizzare». «Ci [illegible] impedito persino di pescare con [illegible] canna - aggiunge Salvatore Burruto, pensionato, che approfitta di ogni minuto libero per fare [illegible] salto sulla banchina.

Tra le più decise, Maria Luisa Fort titolare di un negozio di antiquariato: «Parliamoci chiaro, questo [illegible] una [illegible] bellissimo. Ma non è affatto valorizzato, non ce lo consentono. In Francia, neanche [illegible] dirlo, la musica sarebbe diversa. Le motivazioni? Sempre le stesse: bisogna fare posto al traffico commerciale. [illegible] quale traffico? Qui navi non se ne vedono più».

Ma i dati della Compagnia portuale. 19 scaricatori in tutto, tradiscono, invece, un'inversione di tendenza. Dice [illegible] presidente Valdimiro Calcagno: «Ma quale crisi? Nel 1991 le tonnellate di merce sono state 131.500. Nel 92 116.000. L'anno dopo 117 mila. Il boom l'abbiamo avuto nel '94: 141 mila e sono già 87 mila nei primi sei mesi di quest'anno. I commercianti, la gente, comunque ha ragione: bisogna valorizzare il porto turisticamente. Ma la convivenza con il commercio non è, nè sarà mai, un problema». «Abbiamo scritto in Comune prima delle elezioni - dice Raffaella Mattioli, negoziante - Risposte? Neanche l'ombra».

Il sindaco Davide Berio replica prudentemente alle accuse, dando un colpo al cerchio e uno alla botte: «Si deve arrivare a un compromesso - spiega - Commercio e turismo possono correre su binari paralleli. Una [illegible] è certa: ci faremo promotori di un'istanza ufficiale per rimettere [illegible] fioriere anche [illegible] di [illegible] della cancellata. A tutti piacciono le cose belle». Infine, sulla polemi[illegible] interviene il comandante della Capitaneria di porto, Giuseppe Amorese: «Il bacino di Oneglia è bellissimo - dice - Ma le leggi vanno rispettate. La zona è commerciale, [illegible] dice anche il piano regolatore. E quindi piena di insidie: tombini, cavi, binari. Ecco perchè si deve limitare il transito. Personalmente sono d'accordo sulla collocazione del[illegible] fioriere: non esiste alcuna leg[illegible] che dica che i porti debbano essere brutti».

Giulio Gebardi

Guerra delle fioriere. In alto [illegible] sinistra Maria Luisa Fort. Accanto Gualtiero Godino. In basso [illegible] destra Salvatore Burruto e Salvatore Golino

---

Schiamazzi, [illegible] di [illegible]

Nella notte urla e risate ai Peri nei guai dieci turisti austriaci

IMPERIA. Il problema dei rumori molesti è sempre d'attualità, soprattutto quando si ha a che fare con turisti scatenati. Per aver trasformato la spianata [illegible] Borgo Peri in [illegible] campo di battaglia o, se si vuole, nella gradinata di uno stadio, dieci giovani austriaci sono stati denunciati dai carabinieri del Nucleo radiomobile, che li hanno sorpresi, poco prima dell'alba, mentre si lasciavano andare a gesti di puro teppismo.

I dieci ragazzi, oltre che per schiamazzi, dovranno comparire davanti al giudice per danneggiamenti. [illegible] la sono presa con tutto quello che si [illegible] trovati davanti: sedie, tavolini, le aiuole dei giardini.

Ad avvertire i carabinieri sono stati gli abitanti della zona che non ne potevano più di tutto quel chiasso. Facile pensare che ad alzare [illegible] cornetta e a comporre il 112 sarà stata qualche persona anziana, desiderosa di riposare in pace dopo una giornata di afa opprimente. «Quel gruppo di vandali deve finirla, stanno esagerando con le urla [illegible] le sghignazzate». Qual[illegible] della comitiva austriaca, probabilmente in preda ai fumi dell'alcol, girava con i pantaloni abbassati.

La pattuglia ha dapprima identificato i ragazzi, quindi li ha invitati al Comando per completare [illegible] pratiche e ufficializzare le denunce. Negli uffici, avevano perso molto della baldanza di qualche [illegible] prima. Forse perché stavano già smaltendo gli effetti della sbornia di birra. I rumori - specialmente quelli notturni - rappresentano un vero problema. A Diano Marina, ad esempio, ai carabinieri sono giunte lamentele per i lavori alla ferrovia che le Fs han[illegible] fatto eseguire l'altra notte, approfittando della scarsità di convogli in transito. «Vogliamo dormire», ho detto al telefono la gente, infuriata. L'infernale ba[illegible]no causato dagli attrezzi, infatti, è stato [illegible] fino a Diano Castello. [m. v.]

Imperia: la polemica tocca i giudici di pace

Cause ferme al palo [illegible] il personale

IMPERIA. Uno di loro, Aldo Musci, che ha difficoltà a salire le scale, si è dovuto dimettere: gli ascensori, montati da tempo, non sono ancora entrati in funzione (cosa si attende?). In più si trovano con il personale dimezzato Il cancelliere - applicato da Savona - viene a Imperia solo due volte [illegible] settima[illegible] e adesso è in ferie. Al lavoro [illegible] [illegible] una dattilografa, Rosalba Lauria, mentre la pianta organica prevede 5 persone.

Nonostante le grosse difficoltà in cui sono costretti a operare, i giudici di pace, a Imperia, sono accusati di servire a poco. Ricevono contestazioni dagli avvocati (da alcuni, non da tutti), che protestano perché l'attività, secondo loro, procede troppo a rilento: «Depositare [illegible] farsi firmare gli atti, come farsi dare [illegible] copie, è un'impresa». Finora - e non è un gioco di parole - per i magistrati che dovrebbero occuparsi di liti condominiali, incidenti [illegible] risarcimenti fino a [illegible] milioni, non c'è pace.

Ieri all'ultimo piano del Tribunale, dove è sistemata la loro sede, c'era [illegible] giudice Lorenzo Lagorio, che ha risposto alle critiche [illegible] modo pacato, spiegando: «L'attività [illegible] rallentata? Per forza: dal primo agosto al 15 settembre, anche per noi, come per tutti gli operatori della giustizia, è periodo feriale. Non c'è pericolo che decadano i termini oppure che subentrino gli effetti della prescrizione. Il 10 - tra l'altro - è prevista un'udienza supplementare. I legali si lamentano? Devono rivolgere [illegible] lamentele alla corte d'appello, chiedendo che ci mandi al più presto i rinforzi». [m. v.]

Ancora problemi nel settore Giustizia: manca il personale che dovrebbe aiutare i giudici di pace

---

Il caso del gas

La Cergas in credito di sei miliardi

DIANO CASTELLO. Gli utenti dell'impianto di GPl di proprietà comunale nell'ex [illegible] di riposo Ouaglia di Diano Castello si sono visti interrompere [illegible] fornitura «solo ed [illegible]mente perchè l'Amministrazione comunale, titolare del contratto di fornitura, non ne ha più fatto richiesta»: questa la precisazione della Cergas srl di Alassio in merito alla lamentata interruzione senza preavviso del rifornimento del gas.

[illegible] Cergas precisa poi di essere creditrice del Comune di sei milioni, e non di cinque, e di non poter provvedere al richiesto rifornimento in quanto il Comune «non ha ancora provveduto alla regolarizzazione dell'impianto a norma di Legge come accertato dai Vigili del fuoco». La Cergas sostiene infine «che gli inquilini sono pronti a rivolgere la loro petizione di protesta contro il Comune e non contro la Gergas». Ciò mentre la Società è in attesa di risposta dal Comune all'offerta di nuovo contratto presentata fin dal 24 settembre 1994. [b. v.]

DIANO MARINA

In Borgo Paradiso

E il [illegible] «gestirà» una [illegible]

[illegible] **MARINA.** C'è una terza farmacia nel futuro di Diano Dovrebbe sorgere in borgo Paradiso ed essere gestita direttamente dal Comune. Per avviare la pratica sono già stati fissati, dal vice sindaco Elio Novaro, per il periodo immediatamente successivo al Ferragosto, opportuni incontri con i rappresentanti dell'Usl numero uno e con l'Assessorato alla Sanità della Regione.

La decisione degli Amministratori comunali di aprire un terzo punto vendita farmaceuti[illegible] è intervenuta dopo che il Tar ha sospeso l'Ordinanza [illegible] sindaco Andrea Gugliari che impo[illegible] [illegible] un [illegible]rio delle due farmacie esistenti sul territorio sino alle [illegible] di sera.

Il provvedimento [illegible] sindaco è stato impugnato dai titolari della Farmacia Guglielmi di Corso Roma.

Dice Novaro: «A Diano esistono due farmacie dal lontano 1920. Da quel tempo però, la situazione è totalmente modificata ed ora c'è bisogno di un più ampio servizio in particolare nei mesi estivi». [a. b.]

PIEVE DI [illegible]

Un arresto

Aiuta pedone [illegible] gli rubano la macchina

PIEVE DI TECO. Parcheggia l'auto ai lati della strada, in via Nizza, scende a soccorrere il pedone che aveva appena investito e si vede rubare la vettura, una Fiat Uno, da un ladro che poi scappa pigiando [illegible] tavoletta sull'acceleratore. La vittima del furto, A.Gorlero, ha raccontato tutto agli agenti della Stradale che erano intervenuti per l'incidente. Dal Comando della polizia [illegible] stato diramato il messaggio con la richiesta d'intervento, raccolto anche dalla Centra[illegible] operativa di carabinieri. E' stato proprio una pattuglia del Nucleo radiomobile ad intercettare, sulla Statale 28, la Fiat.

E' iniziato [illegible] un inseguimento conclusosi all'altezza del bivio per Mendatica. Gli uomini del maresciallo Nieddu hanno bloccato il topo d'auto, il francese Yann Dugourlay, 34 anni, arrestandolo con l'accusa di furto. Lo straniero ha rubato la macchina perchè voleva raggiungere la frontiera. E per farlo ha approfittato dell'investimento accaduto ad A. Gorlero, in via Nizza. [m. v.]

[illegible] CITTA'

TRASFERIMENTO
Il futuro dei Padri Camillini Lasceranno Castelvecchio?

La notizia che i Padri Camillini starebbero per abbandonare dopo oltre mezzo secolo la loro «missione» a Castelvecchio di Imperia, suscita rincrescimento negli ambienti non soltanto religiosi ma anche civili e sportivi di Castelvecchio. Dicono nel quartiere: «Il trasferimento dei Padri significherà [illegible] perdita gravissima che dovrebbe far riflettere i Superiori da cui dipende il parere definitivo». [b. v.]

Un cane di razza breton aspetta il suo padrone

Un cane di [illegible] breton, ferito ad una zampa [illegible] causa di un investimento lungo la strada fra Dolcedo e Lecchiore, [illegible] un collare metallico, non tatuato, può essere restituito [illegible] padrone. Tel. 0183/64391. [b. v.]

INDAGINE
Sventata una truffa ai danni di Garibaldi

Sarà venduta [illegible] prezzi di offerta promozionale, [illegible] partita di elettrodomestici scampata a un tentativo di truffa in Nigeria segnalato da Romano Garibaldi, del negozio di via Schiva. La vicenda [illegible] ancora da definire in tutti i dettagli. [b. v.]

Nuova linea Intercity tra Ventimiglia e [illegible]

A partire dal prossimo anno il Ministero dei trasporti e della navigazione ha deciso di ampliare [illegible] nuova linea intercity la tratta Ventimiglia-Roma-Ventimiglia con Etr 450. Lo comunica l'onorevole Fede Latronico che ritiene l'iniziativa «un primo risultato, ancora insufficiente per [illegible] necessità dell'Imperiese, che mira a moderniz[illegible] le [illegible] di comunicazione della Riviera di Ponente». [e.f.]

INCIDENTE
Scontro sull'Autofiori un dianese si ferisce

Un dianese [illegible] rimasto ferito in un incidente avvenuto lungo l'Autofiori. Carmelo Scillitano, [illegible] anni, residente in [illegible] Gorleri, ha riportato [illegible] trauma [illegible] rachide cervicale. L'uomo è ricoverato [illegible] reparto ortopedico di Imperia. I medici lo hanno giudicato guaribile in 30 giorni. Dell'incidente, avvenuto all'altezza di Pietra, s'è occupata la polstrada [m.v.]

Premiati i cani migliori al 6° trofeo [illegible] Sanremo

Si è svolto sul Monte Moro il 6° trofeo Città di Sanremo organizzato dal Gruppo cinofilo [illegible] patrocinato dal delegato Enci, Attilio Berio, riservato alle razze inglesi e continentali. Per le razze inglesi sono stati premiati: Arnold st condotto da Caucia detto Chelà (1°); Chira [illegible] condotta da Delucchi (2a); Druppi P. condotto da Anzardi. Per i continentali: 1ª Condor Eb condotto da Caucia; 2ª Tex [illegible] condotto da Veneziano. [illegible] trofeo è stato aggiudicato a Caucia. [m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL GIORNALE

Corso Mazzini strada da rifare

Abito a Pian di Poma e ogni giorno, per portare mia figlia a scuola, percorro con [illegible] moto corso Mazzini e corso Matuzia Come cittadino sanremese e motociclista sono molto preoccupato nella latitanza dei lavori di manutenzione sul lungo rettilineo di permette l'ingresso a Sanremo da ponente L'asfalto, in entrambi i sensi di marcia, è infatti costellato da buche e «rattoppi» che molto spesso fanno perdere il controllo delle due ruote. Sulle pagine della Stampa avevo letto che il Comune era intenzionato a sistemare l'asfalto nuovo non appena fossero finiti i lavori per la sistemazione delle tubazioni per il metano. Un intervento radicale [illegible] doveroso e in tempi brevi.

Lettera firmata, Sanremo

Posti gratui[illegible] [illegible] Cervo polemica mai sopita

Posso ritornare sull'argomento a proposito [illegible] posti gratuiti al Festival Internazionale di Musica da Camera di Cervo? Ho letto naturalmente [illegible] scorso anno la risposta datami (sono Abbondi, non Bondi) dal responsabile organizzativo del Festival, signor Francesco Delbecchi. Lo scorso anno contai oltre 70 posti dati gratuitamente, in prima fila, giusto, togliamo i cinque di titolari di cariche istituzionali (prefetto, questore, etc.); ne rimangono 65.

Se la Regione, l'Apt, la Came[illegible] di commercio ecc. concedono contributi per la manifestazione, ho delle perplessità sul motivo per cui - dando denaro della società e quindi anche nostro - debbano avere riservati posti gratuiti che poi noi, che paghiamo 20 mila lire seduti sui gradini della chiesa, vediamo occupati dagli [illegible]ici degli amici degli amici Siamo di qui e ci conosciamo tutti, potrei citare quasi uno a uno i nomi di quanti erano gratis nelle prime file! Il responsabile del Festival potrà poi dirci a che titolo quei signori e quelle signore sono entrati gratis anche a spese mie.

Lorenza Abbondi, Cervo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri [illegible] e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: telefono (0183) 290.777; **Bordighera-Vallecrosia:** telefono [illegible] - 295.455; **Camporosso:** telefono 28.191; **Cervo-S. B[illegible]meo:** telefono 405.353, **Diano Mari[illegible]** telefono 494.112, **Dolceacqua:** telefono 206 878; **Ospedaletti:** telefono 505 050; **Pieve di Teco:** telefono 36 377; **Pontedassio:** telefono 279 700, **Pornassio:** telefono 325.132; **Riva Ligure:** telefono 485.754, **S. Stefano al Mare:** telefo[illegible] 486.000; **Sanremo:** [illegible] 505 050; **Arma di Taggia:** telefono 41.444, **Ventimiglia:** telefono 250 722

ASSISTENZA

Telefono Amico: telefono (0183) 290 450

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità anche notturna in provincia.
Imperia: *Robaglietti*, corso Garibaldi 2, tel. 61.682
Bordighera - Vallecrosia: *Ugolini*, via Vittorio Emanuele 220, telefono 261.425.
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191.
Cervo - San Bartolomeo: *Sardi*, via Aurelia, tel. 400.045.
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 83, [illegible] 495.095
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, telefono 206.132.
Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 108/ 108, telefono 689 015.
Pieve [illegible] Teco: *Cappi*, corso Ponzoni 70, telefono 36.209
[illegible]va Ligure: *Nuvoloni*, piazza Boio 42, telefono 485 754.
Santo [illegible] [illegible] Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 486.882.
Sanremo: *Bosco*, [illegible] Imperatrice 9, tel 578.174.
[illegible] di Taggia: *Revelli*, via Queirolo 67, tel [illegible]
Ventimiglia: *Quaglia*, [illegible] Cavour 47, tel 351.269.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO: Imperia: 7941 **Sanremo:** 5301 **Bordighera:** 2751 **Costarainera:** 91 524
[illegible] **MEDICA: Imperia** [illegible] (0183) 290.777, **Sanremo:** telefono 500.300 **Guardia medica** [illegible] telefono 408.100 **Bordighera:** telefono 2751. **Ventimiglia:** [illegible] 2751 **Guardia** [illegible]**trica festiva:** orario 9-12, telefono (0183) 299.906.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115. **Imperia:** tel. 20.224. [illegible]: [illegible]. 505.858 **Ventimiglia:** tel. 357.473.

[illegible] CIVILE

[illegible]

ATTIVITA' [illegible]MINISTRATIVA. Martedì, alle 9.30, si riunisce il Consiglio regionale. Si parlerà della disattivazione e riconversione degli ospedali che al 30 giugno '94 non raggiungevano la dotazione minima [illegible] 120 posti letto. Altri argomenti riguardano il ruolo degli istituti scientifici [illegible] aspetti [illegible]sistenziali e il modello organizzativo dei punti di primo soccorso con auto medica e ambulanza con medico a bordo. Nei giorni scorsi, inoltre, il presidente della Provincia Gabriele Boscetto si è incontrato con [illegible] massime autorità dell'Amministrazione regionale per discutere i rapporti fra i due [illegible]. E' stato deciso di aumentare i contatti tra gli assessori competenti e sviluppare un collegamento informatico. Tra le altre proposte, maggiori confronti a livello politico fra le rispettive Giunte con maggiore frequenza e periodicità rispetto al passato Infine, si [illegible] parlato [illegible] revisione e semplificazione delle leggi, in attesa della costituzione [illegible] Comitato di programmazione regionale La Giunta [illegible]nale di Imperia ha infine approvato la [illegible]el quadro economico legato al nuovo Palazzo di Giustizia, che dovrà sorgere nella caserma Siffredi. Il provvedimento si è reso necessario per l'aumento del prezzo di [illegible] da parte [illegible] Ministero.

GLI [illegible]

PIEVE DI TECO
Mostra fotografica sui campanili

Nadia Pezzini presenta nella sala della Pro Loco la mostra «Campanili dell'Imperiese: emergenze vive del territorio» con esposizione di disegni degli alunni della scuola media «Gabrielli». L'orario di visita è dalle 15 alle 19. [g. ga.]

IMPERIA
Lanci con il parapendio

La stagione estiva vede il moltiplicarsi delle manifestazioni di parapendio dalle [illegible] delle Alpi Marittime. Per informazioni contattare il circolo «Ponente Fly» di Imperia allo 0183/20.342. [g. ga.]

[illegible]
Animazione in piazza S. Siro

Il centro storico si anima oggi pomeriggio di atmosfere spagnole Il «Palcoscenico» presenta nella piazza della concattedrale la prima «Fiesta Flamenca» dell'estate. [g. ga.]

[illegible]
Esordio per il Torneo [illegible]

Inizia oggi, al Tennis Club Ospedaletti, il «Torneo Giallo» con incontri serali e notturni. Incontri maschili, femminili, misto, singolare e doppio. [g. ga.]

[illegible]
Burlando alla «Bomboniere»

[illegible] maestro genovese Giovanni Burlando espone da oggi alla galleria «La Bomboniere» di Giulietta Calzini. L'appuntamento per il vernissage è in programma in corso Inglesi 3 alle 21. [g. ga.]

[illegible]
Un viaggio nella preistoria

Apertura continuata, dalle 9 alle 19, per il museo dei «Balzi Rossi». Eccezionale la teca con la triplice sepoltura dell'«Uomo di Cro-Magnon», meta [illegible] numerosi visitatori ogni anno. [g. ga.]

DOLCEACQUA
I «Papaveri» di Barbadirame

La galleria «Gente [illegible] Liguria» del pittore Barbadirame ha riaperto i battenti in piazza Garibaldi a Dolceacqua. L'artista, molto noto, presenta una serie di «Papaveri», ultime creazioni del suo modo unico di presentare la natura del Ponente. [g. ga.]

Per la categoria i «desbaratu» non sono regolari: «Privilegiati i commercianti a posto fisso»

Sulle svendite l'ira degli ambulanti

In provincia 6 sindaci raggiunti da esposti-denuncia

BORDIGHERA. Desbaratu e altre simili manifestazioni di svendita commerciale: gli ambulanti hanno dichiarato guerra [illegible] sindaci [illegible] ai colleghi a posto fisso. Esclusi da queste importanti manifestazioni, gli ambulanti, guidati dal segretario provinciale della Fivag-Cisl Angelo Massaca-[illegible], hanno presentato sei esposti-denuncia (uno per ogni Comune interessato), nei quali espongono le loro motivazioni secondo le quali le svendite [illegible] bancarella in strada non sarebbero in regola.

La bufera che ha travolto queste manifestazioni commerciali ha coinvolto tutti: amministrazioni comunali, ambulanti [illegible] commercianti a posto fisso.

[illegible] Comuni della provincia che sono stati raggiunti dall'esposto-denuncia della Fivag-Cisl la polemica è nel vivo. Massacano non si è infatti dimenticato di alcuna vendita su aree pubbliche, e si è rivolto anche ai sindaci di Vallecrosia (Franco Biancheri) e Imperia (Davide Berio), dove la manifestazione [illegible] è già svolta domenica 30 luglio, Ventimiglia (Claudio Berlengiero), Taggia (Piero Gilardino) e Ospedaletti (Flavio Parrini), dove l'appuntamento è per domani e a Bordighera (Alvaro Vignali), svendita domenica 13. Saranno i primi cittadini, quali massimi vertici dell'amministrazione, a dover rispondere delle proteste e degli eventuali accertamenti, anche [illegible] in molti [illegible] (come a Bordighera), è una associazione di commercianti a organizzare e decidere le modalità della manifestazione.

Secondo gli ambulanti i Comuni potrebbero autorizzare il commercio su aree pubbliche, e svendite tipo Desbaratu, soltanto in occasione di festività o ricorrenze locali, o particolari eventi, come ad esempio la «Battaglia di Fiori», e Massacano chiede che «venga verificato se esistono i presupposti dei reati di abuso d'ufficio, turbata libertà del commercio e altri del codice penale». «Oltre ad escluderci, [illegible] è mai stata chiesta neppure la nostra collaborazione nell'organizzazione di queste vendite. Se [illegible] fosse stata più [illegible]siderazione, avremmo potuto evitare questo esposto-denuncia. Ma adesso siamo stanchi di essere calpestati», afferma Massacano.

I sindaci di Taggia (Piero Gilardino) Ventimiglia (Claudio Berlengiero) Vallecrosia (Franco Biancheri) Imperia (Davide Berio) Ospedaletti (Flavio Parrini) e Bordighera (Alvaro Vignali)

A Bordighera c'è da registrare un forte scontro tra assessorato al Commercio e Confcommercio, l'associazione che da 14 anni organizza la «Giornata commerciale del ribasso», prevista per il 13 agosto.

La Confcommercio ha escluso la manifestazione non soltanto agli ambulanti, ma anche agli stessi commercianti a posto fisso che non hanno la loro attività nel centro che verrà chiuso al traffico.

Diversamente al passato, infatti, gli organizzatori non hanno chiesto di poter effettuare una vendita sul suolo pubblico, ma all'interno dei negozi, chiedendo l'autorizzazione esterna soltanto per l'esposizione della merce. La novità ha tagliato fuori non solo gli ambulanti, ma anche i commercianti di Borghetto e della città alta, ad esempio. Decisione che ha mandato su tutte le furie i commercianti esclusi.

«Sono disastrato, sia come commerciante sia come ambulante - sbotta Giovanni Caviglia, titolare di 'Stock Hou-[illegible]' in via Aurelia 100 e anche gestore di un banco sul mercato, che si è rivolto ad un avvocato per contestare la Confcommercio di Dario Berlusconi -. Eppure pago le tasse come tutti i cittadini di Bordighera. Con la 112, inoltre, gli ambulanti sono considerati al pari dei negozianti e pagano quanto loro, eppure, quando si parla di privilegi, siamo sempre esclusi».

I «desbaratu» nella bufera

La pensa allo stesso modo l'assessore Sergio Trucchi che, in una lettera inviata alle associazioni commerciali, scrive: «La Confcommercio, contrariamente al parere del Comune, ha deciso di riservare la manifestazione ai soli commercianti a posto fisso, escludendo gli ambulanti e quelli con sede fissa non in via Vittorio Emanuele e corso Italia. La scelta della Confcommercio non è da noi condivisa».

Daniela Borghi

REPORTAGE

AVVENTURA [illegible] GHIACCI

La Scandinavia in dodicimila km nel tour organizzato da un'agenzia di Sanremo

Dalla Riviera a Capo Nord sul bus dell'Rt un viaggio nel «mito» per 17 imperiesi

NOSTRO SERVIZIO

24 luglio. Manca una manciata di minuti a mezzanotte. Il cielo, lì a Capo Nord - estremo lembo d'Europa - è coperto da nuvole dal colore del piombo. Fa freddo e spira [illegible] vento che ti scompiglia i capelli. Migliaia di persone, gente di tutte le razze, guarda all'insù, in attesa dell'appari-[illegible]. Che avviene, anche se, all'inizio, dura lo spazio di pochi istanti. Il sole infatti fatica a trovare uno spiraglio. [illegible] l'aiuto del vento conquista un primo varco, poi un secondo. Da [illegible] ampio squarcio adesso viene un chiarore intenso, che ferisce gli occhi ed emoziona i turisti. Appena mezz'ora dopo il cerchio di fuoco ha vinto [illegible] sua battaglia. [illegible] più ostacoli.

La notte polare è ricca di tinte e riflessi dorati. Dominano l'arancione e l'azzurro. Diciassette imperiesi, che hanno deciso [illegible] affrontare un'avventura particolare [illegible] suggestiva nel pieno dell'estate, hanno assistito al trionfo della natura e [illegible] conferma di un mito, quello [illegible] Capo Nord, che, [illegible] distanza di secoli, ha mantenuto intatto il suo fascino. Il viaggio da Imperia con il pullman Setra 316 della Riviera Trasporti - viaggio organizzato [illegible] dall'agenzia Globo Tour [illegible] Sanremo - si era iniziato sette giorni prima. E si è concluso il 3 agosto, dopo una «cavalcata» di 12 mila chilometri.

[illegible] della Rt, [illegible] il quadro comandi computerizzato, guidato da Roberto Suriano, ha attraversato [illegible] Paesi, quattro capitali, passando dai [illegible] gradi di Capo Nord ai trenta [illegible] Copenhagen, toccando Stoccolma e Oslo, Baden-Baden e Lubecca, Helsinki [illegible] il Circolo polare artico. Davanti allo sguardo dei viaggiatori, che si sono affidati alla professionalità e alla simpatia di Aldo Verda, l'accompagnatore della Globo Tour, sono scorse, [illegible] in [illegible] appassionante documentario, [illegible] immagini delle foreste di conifere [illegible] Svezia, i laghi della Finlandia, i fiordi [illegible] cascate della Norvegia, i canali della Danimarca, i castelli da fiaba dell'Austria.

L'occhio delle telecamere amatoriali portate con sé [illegible] Giancarlo, Augusto e Nicola, tra le persone più attente a registrare ogni scenario, [illegible] spiato i movimenti al rallentatore delle renne e l'accogliente sorriso della gente Lapi, i nomadi del Nord. A quanti si [illegible] armati di video e macchina fotografica è rimasto [illegible] solo rammarico: non essere riusciti [illegible] immortalare l'alce, l'animale simbolo [illegible] viaggio. Sarà questa, forse, la molla che li spingerà [illegible] futuro a ripassare ancora per quei luoghi, che esercitano una strana malia. Colpa degli sciamani lapponi? Aiutandosi con la polvere di cor-[illegible] di renna (costa sulle 12 mila lire e, me[illegible] sotto la lingua, risulta afrodisiaca), gettano un sortilegio sul turista e lo costringono al ritorno. Leggende? Chissà.

Difficile dire cosa abbia colpito di più la fantasia [illegible] 17 passeggeri. «La natura», afferma con sicurezza Lia Pavan, di Sanremo. Per Mariella Calbini, di Ventimiglia, è stata [illegible] «la navigazione [illegible] traghetto». Tra le tappe per [illegible] a destinazio-[illegible] ne sono state ben otto compiute con traversate nel Mar Baltico e nel Mare del Nord, a bordo di «città» galleggianti come la Crown of Scandinavian [illegible] la Peter Pan, [illegible]tate di sauna, piscina, negozi, night, ristoranti (piatti obbligati il salmone e la carne di renna), persino di [illegible] da gioco. Dalla tolda era possibile ammirare le mille [illegible] che costellano le coste finlandesi [illegible] norvegesi. E quelle acque erano solcate, secoli [illegible], dalle barche [illegible] vikinghi. Tre [illegible] queste imbarcazioni, costruite [illegible] legno [illegible] quercia, sono splendidamente conservate nel [illegible] vikingo [illegible] Oslo, dove, con una spesa minima, ci [illegible] può meravigliare [illegible] fronte [illegible] che una regina normanna [illegible] portata nella tomba.

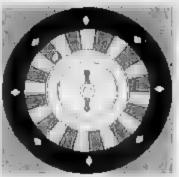
La comitiva imperiese a Capo Nord [illegible] posa per la foto ricordo accanto al bus

A proposito di cultura e vestigia. [illegible] pullman Rt, che ha portato in giro per la Scandinavia il poster del Casinò di Sanremo, s'è fermato al parcheggio del Vasa Museet di Stoccolma. Vi è ospitato, completamente restaurato, il superbo vascello Vasa, affondato nel 1628 e [illegible]perato nel 1961. La sagoma del veliero, altissima, le due file di cannoni, le sculture lignee, [illegible]cupano l'interno di un impianto grande come un palazzetto dello sport. Nelle teche in vetro sono custoditi gli ogg[illegible] dei [illegible], persino i saponi fatti con la polvere di carbone.

Difficile, quasi impossibile, ricordare quanto di bello è sfilato ai lati del torpedone. Persino gli alberghi hanno lasciato un'impronta nella memoria dei viaggiatori. Si prenda l'hotel Plaza, a Oslo: trenta piani, [illegible] ascensore esterno [illegible] cui [illegible] può ammirare dall'alto la città, dispiegata, la notte, come un tappeto lucente ai piedi dei clienti. Come non accennare all'hotel Grand Marina, a Helsinki, ricavato da un vecchio dock, tipico esempio della valorizzazione dell'architettura portuale? E quello di Bardufoss, in Norvegia? Immerso nel verde, è arricchito da una [illegible] dove è custodito [illegible] medagliere dell'eroe locale, il campione olimpionico di sci [illegible] fondo Sverre Tanersen, oro [illegible] Oslo [illegible] '52 e a Cortina.

Ma negli occhi di tutti ancora brilla [illegible] del sole di mezzanotte. A Capo Nord, sulla punta della terra, [illegible] rinnova ogni giorno lo spettacolo [illegible] bello del mondo.

Maurizio Vezzaro

L'autista Suriano e l'accompagnatore Verda nel punto [illegible] 71° e [illegible]

Nei primi sette mesi del 1995 i giochi hanno incassato 68 miliardi e 679 milioni

Il casinò lanciato verso il record

L'obiettivo che il commissario prefettizio Filippo Fiorello si è prefisso all'inizio dell'anno è il tetto dei 120 miliardi. «Confidiamo su agosto e dicembre per farcela», ha detto il responsabile della casa da gioco

SANREMO. Nei primi sette mesi del 1995 il casinò di Sanremo ha incassato 68 miliardi e 679 milioni. Nove e mezzo in più rispetto allo stesso periodo del '94. Una somma ingente che tuttavia non assicura il raggiungimento del traguardo record dei 120 miliardi fissato dal commissario Filippo Fiorello per il 1995. La media mensile d'incasso è di 9 miliardi e 811 milioni. Moltiplicato per dodici mesi fa 117 miliardi 732 milioni. Mancano poco più di due miliardi per farcela. «Abbiamo ancora a nostra disposizione cinque mesi prima della fine dell'anno; fra questi figurano i due periodi più 'caldi' della stagione: agosto e dicembre» afferma, incrociando le dita, il responsabile del casinò di Sanremo.

Il record, ormai è un fatto assodato, potrà essere reso possibile dalle slot machines, le macchinette mangiasoldi che stanno per doppiare le roulettes francesi, da tempo il gioco più prestigioso e redditizio. Da gennaio a luglio hanno incassato 37 miliardi e 559 milioni contro i 19 miliardi e 350 milioni delle roulettes. Manca poco più di un miliardo per il raddoppio.

In costante aumento - mentre in tutta la Riviera si parla di crisi di arrivi e di presenze - il numero dei clienti: in sette mesi sono passati da 200.265 (del '94) a 223.761: in pratica 23 mila presenze in più, oltre tremila al mese.

Gli altri giochi. Bene lo Chemin de fer che sfiora i sei miliardi (5 miliardi e 900 milioni per l'esattezza) e che dà netti segni di ripresa dopo lo scandalo che un paio di anni fa aveva mandato in galera l'intero staff di croupier e cambisti. «Tirano» sufficientemente gli altri giochi: Fair Roulette 3 miliardi 632 milioni); Black Jack (1 miliardo 940 milioni); Trente et quarante (1 miliardo 470 milioni).

In luglio il banco ha vinto su tutto il fronte. 5 miliardi e 181 milioni, le slot machines; 3 miliardi e 400 milioni le roulettes (in ripresa sul trend delle macchinette mangiasoldi); 725 milioni lo Chemin de fer; 332 milioni la Fair roulette; 298 milioni il Black Jack; 215 milioni il Trente et quarante. Complessivamente in luglio il banco ha incassato 10 miliardi 161 milioni: una cifra che è in sintonia con la ricerca del record. Nel luglio del 1994 il gioco fruttò 8 miliardi e [illegible] milioni. In aumento anche le presenze passate da 25.527 a [illegible].

Una stagione d'oro quella del casinò di Sanremo, dopo anni di crisi e di incassi da Cenerentola. Lo scorso anno gli incassi sfondarono il tetto dei cento miliardi, un record insperabile alla luce degli introiti degli anni precedenti. Il '95 dovrebbe essere l'anno dei 120 miliardi, dieci al mese, pari ad un introito fisso di 330 milioni al giorno. Un vero record per il «casinò dei fiori».

Gian Piero Moretti

Le slot machines si sono rivelate la carta vincente del casinò di Sanremo

BEAULIEU

Casa da gioco, è guerra

Dopo la chiusura del piccolo casinò della Costa Azzurra è scoppiata la guerra delle carte bollate fra il titolare della licenza Pascal Pessiot, di Parigi, e il sindaco di Beaulieu, Christian Scolari. Il concessionario, costretto lunedì scorso a tirare il drappo nero sui tavoli delle roulettes, ha chiesto al Comune di Beaulieu un indennizzo di 30 milioni di franchi, dieci miliardi di lire. «Quattrini - ha detto - investiti per rilanciare l'azienda». Il sindaco ha rifiutato sostenendo che la chiusura forzata della casa da gioco non è da imputarsi a negligenze dell'amministrazione comunale ma ad una presa di posizione del ministero dell'Interno legata ad una [illegible] trasparenza dei bilanci. La chiusura del casinò, ha provocato la perdita del posto di lavoro ad una cinquantina di dipendenti fra croupier, impiegati e personale del ristorante e del bar. L'amministrazione comunale di Beaulieu si è già messa in moto per tentare di varare una nuova gara d'appalto e affidare l'azienda ad un nuovo gestore. Ci vorranno almeno sei mesi prima di poter rivedere le roulettes in azione. Intanto Pascal Pessiot ha annunciato ricorsi legali a tutti i livelli. Compresa la pesantissima richiesta di danni avanzata alla municipalità. Non c'è pace per il piccolo casinò della Costa Azzurra situato fra Montecarlo e Nizza, già al centro in passato di gestioni «poco chiare» e conseguenti chiusure coatte da parte del ministero e della magistratura. (g. p. m.)

E' stato arrestato in strada nel centro di Sanremo

Portava curdi in Francia camionista in carcere

[illegible] Nuovo arresto per Angelo Righetto, 45 anni, il camionista di Ventimiglia coinvolto nella maxi inchiesta della magistratura che nell'aprile scorso aveva permesso di sgominare la banda che coordinava l'espatrio in Francia dei profughi curdi sbarcati sulle coste pugliesi. A Righetto, che al momento del blitz si trovava in un carcere francese, è stato notificato un ordine di custodia cautelare non appena ha rimesso piede sul territorio italiano. La polizia lo ha intercettato in una strada del centro di Sanremo.

Il camionista, originario di frazione Calvi, ieri mattina è comparso per un interrogatorio davanti al giudice per le indagini preliminari Ugo Bellini e ha ammesso parte degli addebiti confermando che in alcune occasioni aveva trasportato con il [illegible] alcune persone. L'organizzazione con la quale l'indagato avrebbe avuto a che fare secondo l'accusa era coordinata da alcuni cittadini di nazionalità curda. Il loro obiettivo era quello di trarre profitto dalla tratta clandestina dei profughi che da Bari venivano inviati a Milano prima di raggiungere la Riviera e quindi passare il confine. Il traffico dei «passeurs» era terminato dopo il blitz che aveva portato all'arresto di 18 persone. (g. ga.)

Trasmesso ai giudici della procura il fascicolo relativo agli abusi sessuali

«Leonardo», a Sanremo le violenze

Il ragazzino vittima dei genitori e dei nonni

SANREMO. Un anonimo appartamento di un condominio residenziale della città dei fiori è stato testimone del dramma di Leonardo, il bimbo sfortunato, vittima di una serie ripetuta di violenze sessuali da parte della sua famiglia. Prima lo zio, poi padre e madre, i nonni e infine anche ai bisnonni. Una spirale perversa nata a Milano e trapiantata a Sanremo dove i due bisnonni [illegible] proprietari di una seconda casa.

I due anziani, di 71 e 72 anni, compariranno in settembre davanti al gup di Sanremo per l'udienza preliminare dopo che la magistratura milanese, che l'altro giorno ha rinviato a giudizio i genitori, ha stralciato la loro posizione. La vicenda degli abusi, giustificati in modo assurdo come una «tradizione» della famiglia, rispecchia una situazione di allarmante degrado morale.

Il gup Ugo Bellini, che si è occupato del fascicolo giudiziario relativo alle violenze subite a Sanremo da Leonardo, non ha comunque disposto misure cautelari nei confronti dei bisnonni che trascorrono ancora lunghi periodi di vacanza in Riviera. La motivazione è legata al fatto che il reato è stato contestato nell'ambito di un meccanismo psichico del tutto particolare ed evidentemente circoscritto. La coppia non è stata quindi giudicata socialmente pericolosa. In Procura il riserbo sulla vicenda è assoluto. E' stato impossibile risalire all'identità dei familiari di Leonardo imputati degli abusi e della violenza carnale come del resto anche al loro indirizzo sanremese.

Il terribile segreto del bimbo milanese era venuto alla luce a scuola, dove era stato sorpreso in atteggiamenti equivoci con alcuni compagni. Da quel momento, dopo l'intervento dell'assistente sociale, Leonardo ha lasciato la famiglia, è stato affidato ad un tutore e ora vive in un istituto. (g. ga.)

DALLA CITTA'

INCIDENTE

Investita da un'auto in via Bixio donna ricoverata in ospedale

Intervento della Croce Rossa, ieri pomeriggio in via Bixio, per una donna investita da un'automobile. Annamaria Peverini, 60 anni, abitante in via Romolo Moreno, è stata trasportata in ospedale dove i medici le hanno medicato numerose escoriazioni e contusioni alla gamba sinistra. (g. ga.)

INAUGURAZIONE

Un nuovo posto di polizia alla stazione ferroviaria

La prefettura di Imperia ha fissato per il 7 agosto l'inaugurazione ufficiale del posto di polizia ferroviaria alla stazione di Sanremo. L'ufficio ha come obiettivo quello di contrastare il dilagare della criminalità legata soprattutto a furti e risse tra extracomunitari. (g. ga.)

APPUNTAMENTO

Presentato alla libreria Atene il libro «Ridere o morire»

Appuntamento letterario serale alla libreria «Atene» di Arma di Taggia. Alle 21 è infatti prevista la presentazione del libro «Ridere o morire» di Barbara Garlaschelli, giovane scrittrice milanese da sempre ospite di Arma. L'autrice sarà introdotta dal professor Marco De Carolis e da Massimo Bolla. (g. ga.)

TRASPORTO

Dal cielo con l'elicottero un grosso congegno sanitario

Trasporto eccezionale, via aria, per l'azienda «Borea» di via Roma. Ieri alle 14 in molti hanno assistito all'arrivo di un elicottero con un grosso congengno sanitario appeso al verricello. L'aeromobile prima di lasciare il carico ha effettuato una serie di evoluzioni sul quartiere della Marina. (g. ga.)

[illegible]

Continuano le ricerche dei due banditi della Carige

Continuano in tutta la Riviera i controlli per intercettare i due banditi che l'altro giorno hanno portato a segno una rapina alla Carige di Ospedaletti. Gli esperti stanno cercando di rilevare le loro foto dalle immagini registrate dal sistema a circuito chiuso dell'istituto di credito. (g. ga.)

Molti villeggianti minacciano di interrompere le vacanze

La «rivolta» dei bagnanti al Caranca di Bordighera

BORDIGHERA. Il giorno dopo lo «sfratto» dei bagni Caranca tra i turisti è scoppiata la rivolta. In spiaggia cronisti, fotografi, operatori di tv locali sono letteralmente «assediati» da centinaia di piemontesi e lombardi «infuriati» contro le «assurde disposizioni della Capitaneria» e l'incomprensibile «karakiri turistico del Comune».

La furia esplosiva dei villeggianti, a caccia di tintarella e tranquillità all'ombra di Sant'Ampelio, non sente ragione e non promette nulla di buono. «Sicuramente - ripetono in molti - il Demanio e gli Enti pubblici devono fare rispettare le leggi, però è inaccettabile che al dialogo e alle proroghe [illegible] preferisca l'applicazione indiscriminata di rigide procedure che creano scompiglio e gravissimi disagi a grandi masse di ospiti. Al 4 agosto non si può dire a 800 villeggianti che non potranno più fare il bagno, dove hanno prenotato da mesi la cabina, e sperare che non accada nulla».

Lo stabilimento balneare Caranca da anni si trova al centro di [illegible] strano «caso». Spiega Paolo Biancardi, titolare con il fratello Chicco dei bagni: «La nostra famiglia ha in concessione questa spiaggia da 36 [illegible]. Tutto è filato liscio [illegible] al 1991 quando [illegible] Casino srl [illegible] scesa in campo [illegible] costruire in questa zona [illegible] albergo e tutto il resto. Sulla pratica sta indagando la magistratura, sono inquisiti ex politici. La Capitaneria il 24 luglio ci ha fatto pervenire un'ingiunzione [illegible] sgombero di una vasta parte del[illegible] spiaggia. L'ha tolta a noi per darla [illegible] concessione, come 'spiaggia libera attrezzata', alla Casino srl. Per [illegible] momento nulla da dire, però anziché 'tagliare' il litorale verticalmente, in modo da dare uno sfogo in mare ad entrambi, la Capitaneria ha 'tagliato' la superficie orizzontalmente. Risultato? La Casinò srl tutto il fronte mare, noi la parte retrostante. Ieri scadevano i termini, ho [illegible] ombrelloni, sdraio, spostato lontano dalla battigia i bagnanti. Stanno più stretti. Ho offerto un drink a tutti, ho cercato di spiegare, è [illegible] l'indignazione generale».

Gli «arrabbiati» [illegible] tantissimi: Rosalba Sappia e Silvana Lappi, di Milano, la prima sempre in vacanza a Bordighera da 35 anni, la seconda addirittura [illegible] 40, Gianpietro De Vecchi, Clara Avattaneo, Renata Ubaldi, Edmondo Schiffer, Chiara Domosso, Enrico Micheletti e Giuseppe Garbarino (tutti piemontesi), Silvia Gluk, di Bolzano, Gabriella Buzzetti, di Bologna, i lombardi Armida Pagani, Luigi Democrito, Ornella Viscardi, Maria Ardizi, Amelia Maggi, Giancarlo Galeazzi, Marco Pellini, Michele Croci, Nuccia Giussani. Temono di perdere il posto i bagnini Antonio Esposito e Alberto Baratti.

Rossana Cantaluppi, di Torino, non [illegible] a sentenziare: «Bordighera offende gli ospiti ed uccide [illegible] turismo». Daniela Bertone Genta, di Torino, aggiunge: «La mia famiglia viene a Bordighera [illegible] ben [illegible] anni. Il Caranca è sempre stato all'avanguardia anche per chi è portatore [illegible] handicap. Perché i divieti non sono scattati a maggio e a [illegible] finito? Ci sentiamo 'carcerati'. E' scandaloso».

Roberto Basso

Paolo Biancardi, titolare con i famigliari da 36 anni dello stabilimento Caranca. [illegible] i bagnanti Daniela Bertone Genta; Gianpietro [illegible] Vecchi e Rossina Cantaluppi

Bordighera: il giovane stroncato da un ictus

Turista di 23 anni è morto nel sonno

BORDIGHERA. Muore nel sonno a 23 anni. E' la tragica vicenda accaduta a un giovane turista abitante a Seveso, in provincia Milano, [illegible] alcuni giorni in vacanza a Bordighera.

Lorenzo Pecchenini, ieri mattina, [illegible] si è svegliato. I genitori l'hanno chiamato più [illegible] una volta e, inizialmente, hanno creduto si trattasse solo di eccessiva stanchezza. Poi [illegible] padre si è avvicinato, e [illegible] notato che era immobile: lo ha toccato, e ha sentito [illegible] suo corpo freddo.

L'uomo ha iniziato a scuotere il figlio, nel tentativo di rianimarlo, di percepire anche soltanto un cenno di vita. Niente da fare. Preso dalla disperazione, il padre ha urlato. E' accorsa anche la madre, che si trovava in cucina per preparare la colazione. A quel punto i genitori, in lacrime, hanno dato l'allarme: i carabinieri sono arrivati nell'appartamento di via Garnier 1, poco distante dal centro storico, intorno alle nove. Per il giovane villeggiante non c'era ormai più niente [illegible] fare: considerando [illegible] temperatura del corpo, si presume che sia morto nelle prime ore della notte.

[illegible] una prima verifica, il medico legale ritiene che [illegible] ragazzo p[illegible] [illegible] stato stroncato da un ictus o da un infarto. Secondo [illegible] testimonianze dei genitori, Lorenzo godeva di ottima salute, e pare certo che non facesse uso di droghe. E' stata disposta l'autopsia.

[d. bo.]

A Ventimiglia

Il «giallo» degli [illegible] del teatro

VENTIMIGLIA. Continua la polemica sulla rassegna teatrale «Al confine». Le pesanti critiche del consigliere Gaetano Scullino hanno sollevato la reazione della giunta, che ha difeso il festival e si è detta soddisfatta dei risultati. Il consigliere affermava di sapere che l'incasso totale dei biglietti è di quasi 20 milioni e che, facendo la media, desumeva una presenza media di 30 persone a spettacolo. «Ora però l'assessore Girondi afferma che c'è stata una media di 400 persone a spettacolo - continua Scullino - che, moltiplicato per i 20 spettacoli e per la media del costo del biglietto, di 9 mila lire, fa un totale di 72 milioni di incasso. Ma a me risulta che ne siano stati incassati 19: se è così, dove sono finiti gli altri soldi?».

[d. bo.]

Sfila il portafogli dalla borsa [illegible] polizia arresta marocchino

La polizia di Ventimiglia ha arrestato per furto [illegible] marocchino residente in Francia. Ieri mattina Hocine Mahkloufi, 31 anni, ha sfilato il portafogli dalla borsa di una francese, che si è accorta del fatto e ha iniziato ad urlare. Il ladro è stato fermato dagli agenti: rinchiuso nella cella di sicurezza, sarà processato questa mattina per direttissima.

Danneggiato dal fuoco un carro [illegible] Battaglia

E' andato a fuoco un [illegible] reduce dalla «Battaglia [illegible] fiori» del 16 luglio. «Il postino» del gruppo «Maridam» era parcheggiato davanti al piazzale davanti al cimitero di Roverino, a Ventimiglia, e gli operai comunali lo stavano smantellando, quando una scintilla della fiamma ossidrica ha provocato l'incendio. Sono intervenuti i Vigili del fuoco che hanno velocemente provveduto a spegnere le fiamme.

[illegible]ggi inaugurata la mostra [illegible] pittrice Bernabei

Sarà inaugurata oggi, alle 17, al Forte dell'Annunziata, la mostra di pittura della pittrice romana Elesa Bernabei. Sarà presente [illegible] scrittore Francesco Biamonti. La mostra, che ha il patrocinio della Croce Rossa di Ventimiglia, rimarrà aperta al pubblico dalle 17 alle 21 di tutti i giorni, fino a venerdì 18. Tra le critiche positive c'è anche quella di Mario Berrino.

PIGNA

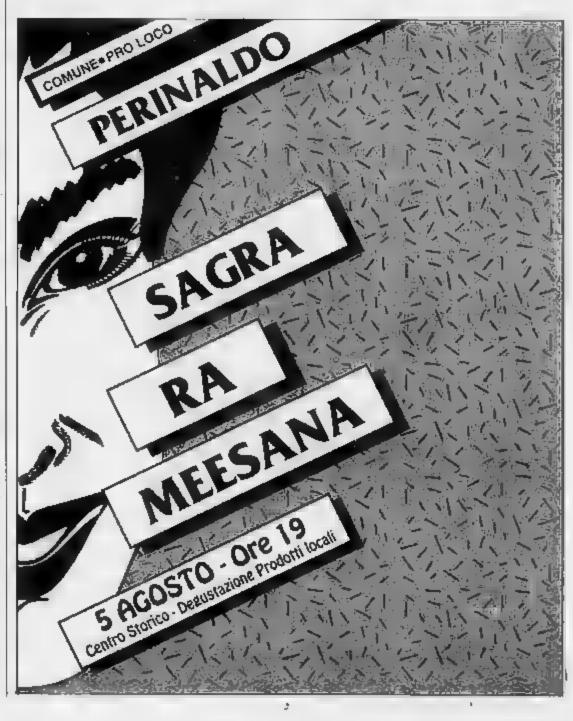
Degustazione e prodotti tipici da domani in [illegible] Val Nervia

Pigna si prepara ad ospitare la prima giornata dei prodotti tipici dell'alta Val Nervia. Domani, dalle 9 alle 21, [illegible] caratteristico paesino proporrà, [illegible] l'altro, degustazione di prodotti tipici [illegible] l'inaugurazione del museo dell'arte contadina.

Fino a sabato

Una collezione di gioielli all'Hôtel de Paris

MONACO. Un'eccezionale esposizione di gioielli e pietre preziose è stata allestita all'Hotel de Paris nel Salon Cote' Jardin. Oggi, domani e sabato il pubblico potrà ammirare oggetti di g[illegible] de valore e molto rari. E' una collezione di prestigio e che richiama alla memoria il ricordo di esclusivi gioielli appartenuti alla duchessa di Windsor, Helene Beaumont, la principessa Von Thurn Und Taxis e oggetto di storiche vendite all'asta.

Fra i pezzi più pregiati della collezione un collier del 1900, valore 250-330 milioni, composto da 28 diamanti di taglio antico da 65 carati, appartenuti all'imperatrice Eugenia e che facevano parte dei gioielli della corona. Un secondo collier fine XIX secolo in stile, stimato 210- 290 milioni. Una bellissima spilla antica di diamanti creata a metà del XIX secolo da un gioielliere londinese, con le iniziali della principessa Maria Pia di Borbone stimata 332-375 milioni di lire. [illegible] grande interesse anche la collezione che presenta pietre preziose rarissime. Spiccano per lucentezza straordinaria e per valore assoluto alcuni diamanti montati su anello, di cui il più importante è a forma di cuore, colore blu intenso, purissimo e da 6.70 carati. L'estimazione non lascia dubbi sull'eccezionalità dell'oggetto: da 3 miliardi e 330 milioni a 4 miliardi e 150 milioni di lire. Anche il cuore femminile più arduo da conquistare non sarebbe insensibile a una tale prova d'amore. L'esposizione è aperta al pubblico dalle 16 alle 20, [illegible] oggi sino sabato.

[a. m.]

LA STAMPA 5 Agosto 1995

FRANKENSTEIN AD ALASSIO

ALASSIO. Domani sera ore 21 a Santa Croce «Notte gotica», «spettacolo multisensoriale nato nel ricordo della presenza inglese ad Alassio», spiegano gli attori della compagnia Hambury Hall con il sottotitolo della rappresentazione. In scena i poeti romantici Percy [illegible] Shelley e Lord George Byron, il biografo Polidori, [illegible] scrittrice Mary Shelley e la sorellastra Jane Clairmont. Questa la sfida che sta alla base dell'incontro: ognuno deve inventare una storia gotica. [illegible] questa notte cupa e orrifica la moglie di Percy B. Shelley, Mary Shelley, trarrà ispirazione per far nascere la [illegible] inquieta [illegible] spaventosa creatura, l'immortale Frankenstein, testimone della possibilità di dare vita ad un [illegible] inanimato. I testi sono di Michelangelo Buonarroti, William Blake, George Byron, Percy B. e Mary Shelley con aggiunte di Umberto Airaudi. Le scenografie [illegible]no di Carlo Senesi e Tiziano Baradel. [m. br.]

I concerti dei big della canzone da oggi al 20 in Liguria e Costa Azzurra

Parata di stelle per Ferragosto

Ci saranno tra gli altri Joe Cocker e Toto Cutugno [illegible] Montecarlo, Amii Stewart a Sanremo Inoltre, Finardi [illegible] Dolceacqua, Faletti ad Alassio, Arbore [illegible] Bongusto [illegible] Santa Margherita

Joe Cocker, Amii Stewart, Renzo Arbore, Eugenio Finardi, Toto Cotugno, Fred Bongusto. So[illegible] solo alcuni dei big della can[illegible] italiana e internazionale che da oggi fino al 20 agosto terranno i loro concerti in varie località della Liguria [illegible] in Costa Azzurra.

Non è una stagione da record per [illegible] proposte musicali [illegible] non mancano [illegible] possibilità, a tutti i prezzi (anche gratis), per assistere agli spettacoli dei propri beniamini.

[illegible] notare che nel panorama delle serate canore mancano soprattutto molti big della [illegible]zone italiana.

Sono pochi per la verità quelli che hanno programmato la tournée estiva ma comunque la Liguria, e il Ponente in particolare, non hanno più spazi adeguati ed agibili per ospitarli. Sono finiti i tempi con le 10-12 mila presenze negli stadi di Savona, Pietra, Albenga e Imperia, per concerti [illegible] Claudio Baglioni, Vasco Rossi ed Edoardo Bennato.

Nel calendario dei concerti di quest'anno non mancano i cantanti noti degli Anni 60 e 70, da Little Tony a Mino Reitano a Gianni Pettenati, e [illegible] dei gruppi che hanno fatto la storia del pop italiano, il Banco del Mutuo Soccorso.

Questa [illegible] programmazione dei concerti, località per località.

Montecarlo. [illegible]ue gli appuntamenti [illegible] Salle des Etoiles per il periodo centrale di ago[illegible]: Toto Cotugno dall'11 al 13 [illegible] la mitica «voce nera» di Joe Cocker dal 18 [illegible] 20. Per Cotugno e Cocker è prevista una pri[illegible] serata di galà al venerdì, con ingresso a mille franchi (ore 21). Nelle due serate successive si pagano 750 franchi per la cena-spettacolo e 400 franchi (ore 22,30) per [illegible] spettacolo e il drink.

Sanremo. Amii Stewart è [illegible] vedette di agosto al Casinò municipale. Terrà il suo concerto il 18 (ore [illegible]). I biglietti costano 150 mila, con [illegible] cena, e [illegible] mila solo per la consumazione. Il giorno prima al teatro «Ariston» Johnny Dorelli porta il suo spettacolo musicale «... ma per fortuna c'è [illegible] musica». [illegible]l'auditorium «Alfano», sempre nella città dei fiori, l'11 agosto recital Anni 60 con Mario e Donatella Tessuto (ingresso libero).

Dolceacqua. Il [illegible] agosto il Banco del Mutuo Soccorso, [illegible] 12 il giovane Daniele Silvestri con i «Fratelli [illegible] Soledad» e Eugenio Finardi il 16. Sono i tre concerti previsti nella località dell'entroterra di Ventimiglia sul piazzale San Filippo. La prevendita dei biglietti è in corso, da alcuni giorni, da «Musicaphoto» a Ventimiglia in via Cavour. I prezzi dei biglietti sono molto contenuti, vanno da 15 a 20 mila lire, meno che il costo di una serata in discoteca. Nell'Imperiese concerto Anni 70 e 80 con Mino Reitano, domani sera a Vallecrosia. I biglietti per il recital (15 mila più diritti di prevendita) si possono acquistare [illegible] assicurazioni «Gan» in via Roberto a Bordighera.

Alassio. Giorgio Faletti [illegible] [illegible] complesso il [illegible] agosto, e Johnny Dorelli con uno spettacolo musicale il 16, sono gli ospiti della rassegna della «Gescosport» all'auditorium «Simonetti» di Alassio. Prevendite nei posti abituali in tutto il Savonese.

Varazze. I biglietti per il concerto di Little Tony, in programma giovedì 10 agosto al dancing Boschetto di Varazze, sono [illegible] prevendita, tutte le sere, ai botteghini del locale [illegible] da «Ivaldi» a Savona.

Santa Margherita. Il Covo [illegible] Nord Est fa le porte del leone con Fred Bongusto l'8 agosto, e Renzo Arbore [illegible] la sua Orchestra Italiana il 17. Prevendita dei biglietti [illegible] botteghini della più [illegible] discoteca della Liguria.

Rapallo. Tre gli spettacoli musicali, ad ingresso gratuito, previsti sul palco allestito sul molo di Rapallo. Sono nell'ordine Gianni Pettenati, domani sera, Irene Grandi l'11 agosto e Cristiano De Andrè il 18. Sempre domani a Rapallo, per la festa di Nocelo, serata revival con Little Tony, anche in questo caso ingresso libero.

Augusto Rembado

Gli appuntamenti

[illegible] 5
Harry Connick Jr, Sporting Club di Montecarlo (Salle des Etoiles), 400-750 franchi (replica il 6), [illegible] 21.

[illegible]
Little Tony, Festa di San Martino [illegible] Nocelo (Rapallo), ingresso libero, ore 21.
Fred Bongusto, Covo di Nord Est (Santa Margherita), [illegible] mila, [illegible] 23.
Gianni Pettenati, bar Biancaneve di Rapallo, ingresso libero, ore 22.
Mino Reitano, Vallecrosia (piazzale Salesiani), 15 mila, [illegible] 21,30.

[illegible]' 9
Giorgio Faletti e il [illegible] complesso, auditorium Simonetti di Alassio, 20 mila più diritti, ore 21,30.
Banco [illegible] Mutuo Soccorso, Dolceacqua (piazza San Filippo), 18 mila, ore 21.

[illegible]' 10
Little Tony, dancing Boschetto di Varazze, 25 mila, ore [illegible].

[illegible]' 11
Toto Cutugno, Sporting Club [illegible] Montecarlo (Salle des Etoiles), 1000 franchi al galà [illegible] venerdì (400-750 franchi per [illegible] repliche di sabato e domenica), [illegible] 21.
Irene Grandi, palco sul [illegible] di Rapallo, ingresso libero, ore 22. Mario [illegible] Donatella Tessuto, auditorium Alfano di Sanremo, ingresso libero, ore [illegible].

[illegible] 12
Daniele Silvestri e fratelli di Soledad, Dolceacqua (piazza San Filippo), 15 [illegible], ore 21.

[illegible]' 16
Eugenio Finardi, Dolceacqua (piazza San Filippo), 20 [illegible]la, o[illegible] 21.

[illegible]' 17
Johnny Dorelli [illegible] «... ma per fortuna c'è la musica», [illegible] Ariston di Sanremo, 25-40 mila, ore 22.
[illegible] **Arbore e l'Orchestra Italiana**, Covo [illegible] Nord Est [illegible] Santa Margheri[illegible], 40 mila, ore 22.

VENERDI' 18
Amii Stewart, Casinò municipale [illegible] Sanremo, 70 mila e 150 mila, [illegible] 22.
Joe Cocker, Sporting Club di Montecarlo (Salle des Etoiles), 1000 franchi al galà di venerdì (400-750 franchi per [illegible] repliche di sabato e domenica), ore 21.
Cristiano De Andrè, palco [illegible] mare [illegible] Rapallo, ingresso libero, ore 22.
Johnny Dorelli in «... [illegible] per fortuna c'è la musica», auditorium Simonetti di Alassio, 30 mila più diritti, ore 22.

Joe Cocker, Amii Stewart e Renzo Arbore (dall'alto), [illegible] big molto attesi in Liguria e Costa Azzurra

Stasera ore 21,30 all'auditorium «Simonetti» di Alassio

Al concerto di Bennato con il tagliando-sconto

ALASSIO. Concerto di Edoardo Bennato, alle 21,30, all'auditorium «Simonetti» di Alassio. I biglietti sono in prevendita a [illegible] mila lire. I lettori de «La Stampa» avranno lo sconto di tremila lire se si presenteranno nelle prevendite, [illegible] questo [illegible] ai botteghini, [illegible] [illegible] tagliando pubblicato [illegible] sul giornale (non [illegible] ammesse fotocopie).

Biglietti in prevendita a Sa[illegible] [illegible] Charleston, a Loano da Lollipop, ad Albenga [illegible] BM dischi e ad Alassio da Casa del Disco, all'Anglo American Agency e da Mondintero. Con Bennato sul palco [illegible] complesso d'archi. In prevendita anche i biglietti (33 mila) per lo show di Antonio Albanese, in programma lunedì allo Sporting di Finale. [illegible] possono acquistare da Charleston a Savona, da Andy Capp a Finale, da Binda a Pietra e da Bm dischi ad Albenga. Albanese porterà allo Sporting, fra l'altro, i suoi personaggi di «Mai dire gol». [a. r.]

IL COSTO DEL BIGLIETTO E' DI [illegible] MILA LIRE
Presentando questo tagliando si avrà diritto a uno sconto di 3 mila lire [illegible] prevendita, sia al botteghino, la [illegible] dello spettacolo.
Non sono valide le fotocopie
Utilizzare solo il tagliando del giorno in cui si acquista il biglietto.

Con maschere e carri

E [illegible] [illegible] Borghetto è carnevale

BORGHETTO S.S. E' in programma domani sera in centro a Borghetto il carnevale estivo organizzato dal Comune, [illegible] sorato [illegible] turismo. Nella manifestazione [illegible] stati coinvolti gli stabilimenti balneari, i vari comitati locali e i gruppi e le associazioni che partecipano anche ad «Aloha Aloa» il carnevale estivo già realizzato a Loano.

Alla parata di domani, che avrà inizio alle 21,30, parteciperanno, in particolare, [illegible] carri allegorici, una ventina di gruppi [illegible] maschera, alcuni dei quali provenienti dalle località limitrofe, bande folcloristiche. Musica, soprattutto i ritmi del carnevale di Rio, ed animazione lungo tutto il percorso.

«Borghetto Carnevale» partirà alle 21,30 da piazza Fermi (zona dell'ufficio postale) per percorrere due volte via Prigliani. La sfilata si concluderà nuovamente in piazza Fermi.

Il Carnevale rappresenta il momento clou delle manifestazioni estive [illegible] programma nella cittadina rivierasca. [a. r.]

In Riviera un sabato sera tutto all'insegna dello spettacolo e del divertimento

Jazz, cabaret e musica classica

Sagra della capra e fagioli di Caravonica. Festa della Croce Rossa di Pieve di Teco. A San Giovanni l'8° Festival musicale delle Alpi Marittime. Show di Maurizio Milani a Sanremo. Johnny Sax al Roof Garden del casinò

Il sabato sera in Riviera offre una vasta gamma di spettacoli, dal teatro ai concerti di musica classica e jazz, dalle feste di paese al cabaret.

PIAZZA MATTEOTTI. Alle 21,15 concerto del gruppo folkloristico genovese «Zeneixi». Ingresso libero.

[illegible] A Caravonica, dalle 21, «Sagra della Capra e Fagioli» con l'orchestra spettacolo «Antonella in Zenith».

[illegible] A Torria sbarca questa [illegible] lo spettacolo multimediale «Amore e Pathomos» a cura della «Maison des Horindelles» di Baiardo.

C[illegible] STORICO. A Mendatica, nell'entroterra, la compagnia dialettale imperiese «Sotti[illegible] Benedusi» presenta alle 21 la commedia «Regirdandu... Pensandu».

PIEVE DI [illegible] Seconda serata per la «5a festa della Croce Rossa». Alle 19,30 apertura degli stand gastronomici, alle 21 intrattenimenti danzanti con l'orchestra «Aloha Group».

[illegible] GIOVANNI. La chiesa di Imperia ospita alle 21, nell'ambito dell'«8° Festival Musicale delle Alpi Marittime» la manifestazione «Olmo del Mare».

DUOMO. Secondo appuntamento, alle 21, per l'«Estate organistica in basilica» [illegible] il concerto di Luca Ferrari, docente presso l'Istituto diocesano di musica [illegible] di Genova. In [illegible] letta brani di Vierne, Franck, Vierne.

CAMPO SPORTIVO POGGI. Alle 21 il circolo «Zero in condotta» di Imperia presenta il recital del cantautore genovese Sergio Alemanno.

TAGGIA MEDIEVALE. Ultima serata per «Sottinteal, Pettegolezzi e Calunnie», lo spettacolo di teatro itinerante nel centro storico di Taggia portato in scena dalla Compagnia Stabile Città di Sanremo per la regia di Massimo Crespi. Tra carrugi e piazzette, 12 stazioni con brani di Moliere, Goldoni, Lorca e tanti altri. Ingresso 12 mila lire.

[illegible] P[illegible]. A Coldirodi, nell'ambito dei festeggiamenti di «San Bernardo», serata gastronomica all'aperto con la partecipazione dell'orchestra spettacolo «I New Calipso».

A[illegible] ALFANO. Il palcoscenico verde di Parco Marsaglia presenta alle 21,15 il recital del comico e cabarettista Maurizio Milani. Il talento emergente sbarca a Sanremo nell'ambito delle iniziative di spettacolo del «Palcoscenico» di Saluzzo.

[illegible] CLUB. Il locale di corso Inglesi a Sanremo, a pochi passi dal casinò, presenta una nuova serata con il karaoke. L'animazione e il piano bar [illegible] affidati a Gianni Cajazzo.

CASINO'. Musica e balletti per la serata al «Roof Garden» del casinò di Sanremo. L'intrattenimento è a [illegible] della «Johnny Sax Orchestra» mentre le splendide ballerine appartengono al corpo di danza internazionale «Celebration Dancers».

KONTIKI. In corso Marconi, ancora una serata con la musica funky e jazz nel locale che si affaccia sulla spiaggia.

Festival della magia a Cannes

CHIOSCO DELLA MUSICA. Dalle 22 il punto musicale di lungomare Argentina presenta il concerto della «Barba Blues Band».

GIARDINI [illegible] Alle 21,30, nell'ambito della rassegna «Teatro Tempo Festival» va in scena «Soprano, baritono, tenore», arie e duetti da opere di Puccini, Verdi e Donizetti.

[illegible] ANTICA. Alle 21, nel centro storico, serata di cabaret organizzata da Comune e Pro Loco nell'ambito dei Festeggiamenti di San Lorenzo con Boris Vecchio ed Enrico Bonavera.

PIAZZA DI PIGNA. «Il castelu du conte de Rena» è la commedia dialettale che la compagnia stabile «Città di Sanremo» presenta alle 21,30 nell'ambito del «Festival di Pigna». Il testo in tre atti di Carlo Venziani è stato tradotto magistralmente in sanremasco da Franco D'Imporzano.

ROCCHETTA. Il centro storico di Rocchetta Nervina ospita dalle 21 la sagra «De cuicho ren» (qualcosa) con specialità locali e orchestra dal vivo.

[illegible] A Fanghetto, in Valle Roia, alle 21,30 replica lo spettacolo «Stelle sotto le stelle», [illegible] internazionale [illegible] di origine olandese. In repertorio canzoni, musical e jazz. Ingresso 15 mila, 12 mila per i soci «Amici di Fanghetto».

[illegible] SAN MICHELE. A Ventimiglia, ore 21,30, concerto dell'orchestra barocca «Collegio Pro Musicum» con Stefano Bagliano al flauto dritto, Adriano Meggetti a quello traverso, Fabrizio Cipriani al violino e Piero Barbareschi al clavicembalo.

PALAZZO DEI FESTIVAL. A Cannes debutta il «II° Festival internazionale dell'Arte Magica». Dalle 21 l'appuntamento è nella sala Debussy. [g. ga.]

A Imperia la Fiera del libro

Valloria, pinacoteca all'aperto
Asta di antichità all'Hotel Londra

Mostre, esposizioni, intrattenimento. Il sabato in Riviera presenta una [illegible] di interessanti appuntamenti pomeridiani. Si passa dalle spiagge all'entroterra, ai centri storici a parchi e prati.

DIANO [illegible] Lo stabilimento balneare «Bagni Bianca» noleggia acquascooter per mini-crociere nel golfo Dianese. Il prezzo per quindici minuti in sella al bolide marino è di 35 mila lire. L'orario è continuato dalle 9,30 alle 18.

[illegible] Si inaugura stasera la «IIa Estate Culturale» a cura del circolo fotografico. In programma esposizioni di pittura, scultura, fotografia ed editoria.

[illegible] Prima giornata per la Fiera del Libro. Le bancarelle sono sistemate sulla spianata di Borgo Peri, a Oneglia, dalle 19,30 alle 24. A Porto Maurizio ha aperto le iscrizioni la scuola di danza «Sporting Dance», in via Mazzini 32, dove è possibile cimentarsi in ballo liscio, da sala, danza jazz e moderna, ritmi latini e addirittura il mitico flamenco.

[illegible] Pinacoteca a cielo aperto con le famose porte dipinte e nuovi quadri di affermati artisti locali. In serata musica con «I Liguria» e menù tradizionale [illegible] «tajain de burasci», trippe con fagioli e la torta della nonna.

SANTO STEFANO [illegible] La sala consiliare del Comune ospita da oggi la personale dell'artista contemporaneo Pietro Marchiolo «Dreip». Orario: dalle 21 alle 23 e il giovedì anche dalle 17 alle 19.

TRIORA. Il fine settimana vede la ripresa dell'attività per il centro jumping dal ponte di Loreto (119 metri d'altezza) dove è possibile cimentarsi anche nel lancio in notturno. Per prenotazione contattare lo 02/29.40.31.36. In paese, dalle 9 alle 19 si può visitare con ingresso libero il Museo dell'arte contadina e della stregoneria.

SANREMO. Grande asta di antiquariato al centro congressi dell'Hotel Londra organizzata dalla «Galleria cose d'altri tempi» di Dino Languzzi & C. con la consulenza straordinaria di Vincenzo Marcandoro. All'incanto arredi antichi, tappeti antichi e di vecchia lavorazione, mobili, dipinti, argenti, porcellane, avori, gioielli, orologi da collezione. Questi gli orari: alle 10 alle 12,30, dalle 17 [illegible] 19,30 e dalle 21 alle 24. Apertura dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19, con ingresso libero, per la chiesa russa di largo Nuvoloni, edificio consacrato al rito ortodosso realizzato agli inizi del '900.

[illegible] Animazione, a partire dalle 15,30 al Centro Anziani di via Noaro 14 dove è in programma un torneo di pinnacolo. In località Arziglia si può visitare il giardino botanico «Pallanca»: dalle 9 alle 18 ingresso a 7 mila lire. L'oratorio di San Bartolomeo degli Armeni presenta la vendita missionaria e commercio equosolidale: alle 10 alle 12 e dalle 17 alle [illegible] vasto campionario di oggetti artigianali e prodotti alimentari provenienti dall'Asia, dall'America Latina e dall'Asia. L'operazione è patrocinata dal Pime, il Pontificio Istituto Missioni Estere.

[illegible] Orari estivi per i Giardini botanici di Villa Hanbury, alla Mortola: i vialetti sono aperti al pubblico dalle 9 alle 18 (uscita entro le 19).

[illegible]. Alle 11, sulla piazza del palazzo del Principe, concerto della fanfara dei «Carabinieri» del principato seguita intorno alle 12 dal cambio della guardia. [g. ga.]

Ritorna «Ra Messana»

Sagra del pignurin a Ospedaletti

OSPEDALETTI. Il sabato sera presenta tre importanti appuntamenti con le sagre, e la tradizione vuole che siano proprio gli appuntamenti gastronomici a dare il via ai festeggiamenti del mese di agosto. I punti di riferimento sono la «Sagra du Pignurin» di Ospedaletti, quella della «Ra Messana» a Perinaldo e la «Festa della Birra» di Airole, in Valle Roia.

Pignurin. La sagra di Ospedaletti è arrivata all'edizione numero ventisei. Dalle 21 il piazzale a [illegible] si trasformerà in un grande centro gastronomico e di divertimento dove, fino a notte fonda, verranno fritti quintali di pesce in padelle di due metri di diametro. Il menù prevede anche la distribuzione di patatine fritte, carne alla griglia e altre saporite pietanze. Il Comune, per non rischiare di rimanere senza companatico, ha prenotato ben cinque quintali di «pignurin». L'atmosfera sarà resa ancora più festosa dalla distribuzione di ettolitri di vino nostrano e dalla [illegible] dal vivo. Il biglietto di ingresso costa [illegible] mila lire e comprende una degustazione del piatto-base: «Pignurin, pan e vina». Saranno presenti per l'occasione il sindaco Flavio Parrini e l'ex [illegible] regionale al Turismo Eraldo Crespi, entrambi presenti alla prima edizione che si tenne, sempre sul piazzale a mare, l'8 agosto del 1970 (e che vediamo nella foto).

Parrini e Crespi alla sagra di 25 anni fa

Ra Messana. Per la [illegible] di Perinaldo si tratta di un grande ritorno. Dalle [illegible] alle 4 del mattino carrugi e piazzette ospitano stand gastronomici e complessi musicali. Il prezzo d'ingresso è di 20 mila lire e prevede il rilascio di una tessera con sette tagliandi, tre per gustare vino e sangria e quattro per prodotti tipici come la capra e fagioli, il pane e pomodoro e gli immancabili fiori di zucca ripieni. Oltre ai complessi che suoneranno dal vivo, tra i quali spiccano i «Sud Sound System», prenderà parte alla Ra Messana anche «Stars'n'dance», la discoteca itinerante di Radio Stereo 103 affidata all'animazione di Stefano Pellini e Marco Pavarelli.

Festa della birra. Per Airole, in Valle Roia, si tratta del primo importante appuntamento estivo con le sagre. Dalle 21 sarà possibile gustare fiumi di birra di ogni qualità fatta arrivare per l'occasione dalla Germania. La degustazione di piatti locali è completata dagli immancabili würstel. L'appuntamento è in piazza San Giacomo e la musica dal vivo è a cura della «Jockers Blues Band» di Ventimiglia, un gruppo specializzato nell'intrattenimento notturno. [g. ga.]

[illegible]

Il Club Tenco

Quindici musicisti «Sotto il Castello» in Valle Nervia

DOLCEACQUA. Dopo l'esordio entusiasmante con lo spettacolo di tango e musica, continua la rassegna «Musica sotto il Castello», organizzata da Roberto Coggiola del Club Tenco per il Comune di Dolceacqua. Questa sera, a partire dalle 21, piazza San Filippo ospita, per la prima volta, i quindici migliori musicisti della provincia, uniti nel progetto «West Project Orchestra». «L'idea è [illegible] per formare una grande orchestra con repertorio non tradizionale, che affronti temi musicali inconsueti con riferimenti a Charlie Haden e alla sua 'Liberation Music Orchestra'», spiega Coggiola.

Gli arrangiamenti sono [illegible] da Massimo Dal Prà e il coordinamento artistico di Riccardo Anfosso. Seguirà l'esibizione del quartetto di Gianni Basso, il musicista jazz più rappresentativo in Italia. Ingresso fissato a 18 mila lire. [d. bo.]

[illegible]

Il teatro della Tosse

Tra i carruggi «Storie di Santi diavoli e vergini»

APRICALE. Il Teatro della Tosse si trasferisce ad Apricale, dove da stasera a lunedì 14 animerà il paese con «Storie di Santi, di Diavoli, di Vergini e di Arcangeli». Lo spettacolo si svolgerà tra piazze e carrugi. Tonino Conte e Emanuele Luzzati hanno tratto l'opera dall'omonimo libro di Jacopo da Varagine sulle vite dei Santi.

Con la «Leggenda Aurea», best seller dell'età medievale, Jacopo, arcivescovo di Genova, nella seconda [illegible] '200 aveva [illegible] che le vite dei santi, con le loro avventure, le peripezie, gli incontri con creature favolose e con le mille tentazioni del mondo, potevano essere fonti di interesse e [illegible] gestione. I testi e la regia dello spettacolo [illegible] di Tonino Conte, l'ambientazione di Emanuele Luzzati, le canzoni e le musiche di Giampiero Alloisio, i [illegible] stumi di Bruno Cereseto. [d. bo.]

DIANO [illegible]

Folklore e cucina

A Varcavello via alla festa [illegible] i «Zeneixi»

DIANO CASTELLO. Al via oggi le «Sere d'estate a Varcavello», con una serie di iniziative che nella frazione di Diano Castello abbinano una fiera dell'antiquariato, degustazione di specialità gastronomiche e animazione. Stasera, alle 21,15, il Festival di musica e teatro vede protagonisti i «Zeneixi», gruppo folkloristico del capoluogo ligure che propone canti, filastrocche e danze del '500 a oggi. La formazione si esibisce in costumi tradizionali, impersonando varie figure caratteristiche: il pescatore, la contadina, il marinaio, il facchino, il carrettiere. Il gruppo, formato nell'81, ha portato in giro per l'Italia e all'estero la tradizione ligure.

L'iniziativa, proposta dal Comune con la collaborazione del Coordinamento Pro Varcavello, prevede anche un [illegible] l'antiquariato dalle 17. Gli [illegible] tanti offriranno anche prodotti tipici. [e. f.]

[illegible]

Salle des Etoiles

Allo Sporting il «genio» di Connick Jr.

MONACO. Oggi e domani sera la Salle des Etoiles dello Sporting Club di Monte Carlo presenterà lo spettacolo di Harry Connick Junior. E' un altro appuntamento con la musica di qualità firmata da questo giovane artista americano, [illegible] anni, nato a New Orleans, conosciuto in tutto il mondo ed autore della [illegible] sonora del film 'Harry ti presento Sally'.

Alla base della sua musica c'è il jazz e grande energia durante le esibizioni. Cantante, compositore ed arrangiatore, Connick Jr. è stato premiato con cinque dischi d'oro, tre di platino e tre Grammy Awards. La sua prima volta a Monte Carlo fu nel 1992, applauditissimo allo Sporting con una serata straordinaria.

Per assistere allo spettacolo con cena dalle ore 21, si paga 250 mila lire a persona, mentre per il solo show con una consumazione il prezzo è di 130 mila lire circa. [a. m.]

DIANO MARINA

Stasera alle 21

Zecchi presenta il nuovo libro al Palavela

DIANO MARINA. Stefano Zecchi, ospite fisso del Maurizio Costanzo show, è oggi al Palavela di Diano Marina per la presentazione del suo nuovo libro, «Il brutto e il bello». L'appuntamento, organizzato dal Comune, prende il via alle 21. L'ingresso è libero.

Il professor Zecchi, che insegna Estetica all'Università di Milano, ha già firmato opere di filosofia, in particolare sul romanticismo. Tra i titoli, «Sillabario del nuovo millennio» e il romanzo «Estasi», uscito nel '93. Dice del suo nuovo lavoro: «"Bello" e "brutto" sono parole che usiamo tutti i giorni per esprimere un'impressione o un giudizio. Ma sappiamo veramente riconoscere le immagini della bellezza, oppure questo è soltanto un sogno per attraversare con qualche sicurezza in più i labirinti della vita? Esiste un criterio per distinguere il bello dal brutto?». [e. f.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA — Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.) — Or.: 20,10/22,30. Pro[illegible] cinema L. 7000, rid. L. 5000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. [illegible], J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone [illegible] conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

A. DI TAGGIA — Capitol — Tel. (0184) 43.440 — [illegible] 20,3[illegible] — Lire 6000
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. [illegible] V. 2h 02' [illegible]

Giardino (estivo) — Ore 21,15 — Lire 6000
Il postino — di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. [illegible] (It. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola [illegible], e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. [illegible] — Commedia

BORDIGHERA — Olimpia — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
Kika — di P. Almodovar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna interamente filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi [illegible] urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V. M. 14 1h 58' — Commedia

CERVO — C[illegible] (estivo) — Via Sione. Ore 21,30 — Lire 7000, rid. [illegible]
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una mi[illegible]sa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

DOLCEACQUA — Cristallo — Ore 21,15 — Lire 8000, rid. 5000
Mary Poppins — di R. Stevenson, con J. Andrews, D. V. Dyke, D. Tomlinson (Usa '65) — Ricchi fantasia e magica governante con ombrello e valigia, i suoi doni soprannaturali conquistano e lasciano a bocca aperta i bambini. [illegible] V. 2h 19' — Comm.

DIANO MARINA — Dianese — Or.: 20,30/22,30 — L. 8000, rid. 5000
Pronti a morire — di S. Raimi, con S. Stone, G. Hackman, L. Di Caprio (Usa '95) — Torneo di duelli in una cittadina del West: vi partecipa una pistolera infallibile mossa da un forte [illegible] di vendetta. N. V. 1h 50' — Western

S. [illegible] — Smeraldo (estivo) — Lire 7000, rid. [illegible]
Ore 20,30 **Genio per amore**
Ore 22,30 **Forrest Gump**

SANREMO — Ariston — Or.: 15,30; ult. 22,30 — Promozione cinema L. 7000
Un amore tutto suo

Ariston [illegible] — Tel. 507.070 — [illegible]: 15,30; ult. 22,30 — Mercoledì cinema lire 7000
[illegible] scorpioni — di D. Sena, con C. Lambert, D. Arquette, A. Shelley (Usa '94) — Un uomo che viaggia con la compagna e la figlia su una strada deserta, viene superato da un misterioso furgone: è l'inizio di un incubo. N. V. 1h 34' [illegible]

Ariston [illegible] — Tel. (0184) 506.060 — Ore 16
48° Salone internazionale dell'umorismo

Ariston Roof Sala due — Tel. (0184) [illegible] — Ore 16
48° Salone internazionale dell'umorismo

Ariston Roof [illegible] — Tel. [illegible] 506.060 — Ore 16
48° Salone internazionale dell'umorismo

[illegible] A) — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 — Promozione cinema lire 7000
Virus [illegible] — di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 18' — Drammatico

Tabarin (Sala B) — Tel. 507.070 — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 — Promozione cinema lire 7000
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano. N. V. 1h 47' — Dramm.

Sanremese — Or.: 15,30; ult. 22,30 — Promozione cinema L. 7000
The Flintstones — di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezza in vista per gli Antenati: una promozione di [illegible] trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' [illegible]

Orfeo — Tel. 62.333 — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 — [illegible] 10.000, rid. 6000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton. V. M. 14 2h 10' — Drammatico

VALLECROSIA — Don Bosco — Ore 21,30 — Lire 5000; rid. [illegible]
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano. N. V. 1h 47' — Dramm.

SAVONA

ALASSIO — Colombo — Tel. 64.02.63 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000/8000/5000
Un amore tutto suo

Ritz — Tel. 640.427 — [illegible]: 20,15/22,30 — Lire 8000/5000/4000
Il re leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

ALBENGA — Ambra — Tel. 51.419 — Ore 20,30/22,30
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano. N. V. 1h 47' [illegible]

Astor — Tel. 50.997 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
Pollicina — di D. Bluth, dalla fiaba di H. C. Andersen (Usa '94) — Le avventure - buffe, pericolose ma anche romantiche - di una ragazzina - non più grande di un pollice - alla ricerca del suo principe azzurro. N. V. 1h 27' — Cartoni animati

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Parchi [illegible] True lies
Politeama Genovese: Oggi riposo
Teatro della Tosse. [illegible] **Speronata:** Oggi riposo
Piccolo [illegible] di Campopisano: Oggi riposo
Teatro Garage. [illegible] **Diana:** Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Oggi riposo
[illegible] **2:** Oggi riposo
Augustus: Chiusura [illegible]
Corallo 1: Prima dell'alba
Corallo 2: Giorno di festa
Lux: Chiusura estiva
Nettuno: Speed
Odeon: Oggi riposo
Olimpia: Chiusura estiva
Orfeo: Chiusura estiva
[illegible] Chiusura estiva
Universale 1: Chiusura estiva
Universale 2: Chiusura estiva
Universale 3: Chiusura estiva
Verdi: Oggi riposo
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, [illegible], Smeraldo

CINECLUB

Amici del Cinema: Le ali della libertà
Carignano: Oggi riposo
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: Chiusura estiva
Movie club: Chiusura estiva
Chaplin: Oggi riposo
[illegible] Chiusura estiva
Cineforum: Oggi riposo

PEGLI

Eden - Peglicinema: Stargate

[illegible]A

[illegible] **parrocchiale:** Oggi riposo

[illegible] PONENTE

Teatro Verdi: Oggi riposo

NE[illegible]

S. Siro: Oggi riposo

[illegible]

Verdi: Oggi riposo

ARENZANO

Arena Italia: Sotto il segno del pericolo

NEGOZIO ASSOCIATO
CONSORZIO ITALIANO PER L'ALTA OROLOGERIA

Oggi l'incontro tra l'ex patron e l'attuale numero uno biancazzurro

La Sanremese ritrova Borra

Un vertice con Leonardo Scarzella per definire la posizione di alcuni giocatori. «La società è nel mio cuore, dobbiamo solo definire dei dettagli». Oggi al Comunale prima partitella

SANREMO. Gianni Borra, ancora lui. Il patron di mille battaglie biancazzurre ricompare oggi nelle vicende della Sanremese, protagonista di un «vertice» con Leonardo Scarzella, nuovo numero uno della società di corso Mazzini e intenzionato a riportare la società ponentina ai massimi livelli regionali.

Motivo dell'incontro? Sistemare le pendenze relative ai giocatori in forza alla Sanremese il cui cartellino però, di fatto, appartiene a Borra. Quest'ultimo ha già dato ampia disponibilità a lasciarli a disposizione della società, ma si tratta di definirne le condizioni, soprattutto economiche.

«La Sanremese è sempre nel mio cuore e sono ben lieto di venire incontro alla società. Ma dovremo definire la [illegible] nei dettagli. Lo farò in un incontro con Scarzella, l'unico con cui ho trattato. Ho contatti solo con lui per la Sanremese, con nessun altro», dice, con un pizzico di polemica, l'ex numero uno biancazzurro, tuttora presidente onorario del club matuziano. Evidentemente vecchie ruggini (con Cichero, soprattutto) non [illegible] ancora sparite del tutto.

L'incontro di oggi dovrebbe definire una volta per [illegible] la situazione di quei giocatori, otto o nove, che si stanno allenando da domenica agli ordini di Cichero (oggi, al «Comunale», è prevista la prima partitella in famiglia) e che, in teoria, potrebbero ancora essere bloccati da Borra. A cominciare dal bomber Calabria che, da due giorni, ha ripreso ad allenarsi con i suoi ex compagni e che pare esser tornato quello di un tempo.

Sistemati gli aspetti economici dell'operazione, Borra non dovrebbe opporsi al prestito dei giocatori: «Come potrei, ho dato ventitre anni della mia vita alla Sanremese. Questa squadra è nel mio cuore», dice. Anche se il calcio, almeno quello in trincea, sembra ormai un capitolo chiuso. Nelle scorse settimane il suo nome [illegible] stato abbinato ad altre società. Da Ventimiglia c'era stata qualche offerta di en[illegible] nel club giallorosso; si era fatto il [illegible] nome persino per la Foggese-Carinna. Ma Borra smentisce tutto: «Non ci penso nemmeno ad andare in qualche altra società. Se [illegible] voluto rimanere nel calcio non avrei mai lasciato la Sanremese che per [illegible] ho rappresentato il calcio negli ultimi vent'anni».

Bruno [illegible]

Ci sono ancora problemi tra la Sanremese e l'ex presidente biancazzurro Borra

La Lega non ha ripescato i nerazzurri nel Nazionale

Imperia, niente da fare condannata all'Eccellenza

NAVA. Nulla da fare per l'Imperia, «bocciata» nella lotteria dei ripescaggi al Nazionale Dilettanti. Dirigenti, tecnico e giocatori hanno appreso la notizia ieri sera nel ritiro di Nava e non hanno nascosto il disappunto per la scelta della Lega Dilettanti, che ha escluso dalle undici ripescate le compagini liguri più quotate. Il presidente dell'Imperia, Mario Leone, commenta con amarezza e un po' di incredulità la notizia: «Sapevamo che era molto difficile rientrare nel gruppo delle formazioni prescelte per il salto di categoria, ma avevamo fornito tutte le garanzie richieste dalla Lega e da Roma era già arrivato qualche segnale positivo. Purtroppo la scelta dei massimi dirigenti del calcio dilettantistico, con criteri che gradirei davvero conoscere, ha privilegiato altre squadre, tra le quali il Pizzighettone, l'Argentana, il S. Lucia e il Trecase che, con tutto il rispetto, non credo possano fornire le stesse garanzie dell'Imperia».

La formazione nerazzurra era una delle tre squadre rappresentanti capoluoghi di provincia ad aver avanzato la candidatura al ripescaggio, con Pisa e Campobasso, [illegible] mentre i toscani e i rossoblù hanno centrato l'obiettivo, per i nerazzurri di Barlassina la lunga attesa si è di fatto trasformata in una clamorosa beffa.

Aggiunge Leone: «Restiamo in Eccellenza e, a questo punto, abbiamo l'obbligo di puntare al successo nel campionato. L'organico è in grado di competere con tutte le migliori compagini del torneo e sicuramente il nostro pubblico potrà assaporare un ottimo livello tecnico».

La truppa di Lorenzo Barlassina, intanto, continua la preparazione al Colle di Nava, ospite dell'Accademia dell'Ambiente. L'allenatore sottopone quotidianamente i giocatori a sedute di potenziamento muscolare sui sentieri e nelle pinete di Nava, mentre al pomeriggio gli allenamenti proseguono sul terreno di gioco. Dice il tecnico, che a sua volta ha mal digerito la decisione della Lega che ha relegato l'Imperia in Eccellenza: «Sono soddisfatto per l'impegno dei giocatori, e per la possibilità di plasmare la squadra fin dal mese di agosto. In questi primi giorni ho puntato molto sulla parte atletica, senza tuttavia tralasciare i principali schemi di gioco. Devo ancora decidere a chi affidare il ruolo di libero, unico settore del nostro schieramento a lasciarmi ancora in dubbio».

Dopo il fallimento della trattativa con Sbravati, il ruolo di perno difensivo potrebbe essere affidato al nuovo acquisto Alessandro Avanzi o al riconfermato Simone Massabò, ma il giocatore imperiese è alle prese con il servizio militare e potrebbe trovare difficoltà negli allenamenti. Alla comitiva nerazzurra si è intanto aggregato ieri mattina anche il centrocampista Graziano Pastino, che per il momento svolge una preparazione differenziata, finalizzata a raggiungere in fretta la forma fisica dei compagni, mentre è in discussione la permanenza di Calzia e Costantini.

Luca Amoretti

Stasera terza giornata del campionato francese

Il Monaco con l'Auxerre per rimanere al comando

MONTECARLO. Primo in classifica a punteggio pieno (alla pari di Nantes e Bordeaux) il Monaco tenta questa sera di mantenere il primato, nel massimo campionato francese, ricevendo al «Louis II» (ore 20) l'Auxerre, squadra nella quale milita l'ex napoletano Laurent Blanc. I monegaschi, mancheranno dello squalificato Petit, del danese Petersen e di Benarbia, l'altro acquisto estivo, entrambi infortunati; potrebbe fare, invece, il suo esordio il portiere Barthez, acquistato all'ultimo calciomercato dal Marsiglia, uno dei due estremi difensori della nazionale transalpina. Barthez, operato al [illegible] due mesi fa, non ha ancora giocato in campionato. Ma, per il match di stasera, l'allenatore Jean Tigana lo ha inserito nell'elenco dei convocati.

Programma della 3ª giornata (tra parentesi la classifica): Nantes (6)-Paris St Germain (2); Bastia (4)-Bordeaux (6); Saint Etienne (1)-Lilla (0); Guingamp (4)-Nizza (1); Gueugnon (1)-Martigues (0); Monaco (6)-Auxerre (3); Cannes (3)-Metz (4); Montpellier (1)-Rennes (3); Lens (3)-Strasburgo (4); Le Havre (0)-Lione (3).

(b. m.)

L'ambiziosa squadra sponsorizzata dal casinò deve sempre vincere

Sanremo, tutto in due partite

Baseball: oggi a Pian di Poma il Crocetta Parma

SANREMO. Siamo allo sprint finale. Il Casinò Baseball Sanremo [illegible] nel campionato di serie A2, in due giornate si gioca l'intera stagione.

Secondo in classifica con una partita vinta in meno rispetto alla capolista Collecchio e con una in più rispetto alla terza classificata Bollate, il team matuziano si trova nella singolare situazione di poter aspirare al primo posto assoluto o rischiare addirittura di finire al terzo, escluso dalle prime due piazze che danno l'accesso ai playoff-promozione. Per questo oggi in casa contro il Parma e, nel prossimo week-end, in trasferta sul campo del fanalino di coda Old Rags Lodi bisognerà puntare al massimo. Per mettersi al riparo da ogni rischio e mantenere uno dei primi due posti che la squadra ha conservato per tutto il campionato e che sarebbe insopportabile gettare al vento proprio nello sprint finale.

Oggi, sul diamante di Pian di Poma, nel doppio scontro in programma contro il Parma Crocetta Parma (ore 15,30 e 21), d'obbligo quindi il successo pieno.

La squadra matuziana mancherà di Alesia vittima di una frattura ai legamenti crociati domenica a Collecchio, ma avrà Fulvio Valle il cui infortunio al ginocchio si è rivelato solo una forte contusione. Rientrerà, però, Corradi.

Programma della penultima giornata. Collecchio-Old Rags Lodi; Bollate-Codogno; Casino Baseball Sanremo-Parma Crocetta Parma. **Classifica:** Collecchio (18 vinte, 10 perse) 700; Baseball Sanremo (17-11) [illegible]3; Bollate (15-12) 625; Codogno e Crocetta Parma (10-18) 400; Old Rags Lodi (8-20) 300.

(b. m.)

TUFFATI

NEI GRANDI AFFARI DELLA

1ª FIERA dell'arredamento

FINO
AL 31 AGOSTO
ECCEZIONALI
PROMOZIONI SU
NUOVI MODELLI
NEI NOSTRI LOCALI
RINNOVATI!

Show Room:
Via dell'Artigianato, 54
Zona Industriale
Finale Ligure (Sv)
TEL 019/680422

APERTO
TUTTI I GIORNI
FINO
ALLE ORE 21
ANCHE
LA DOMENICA

SOGGIORNO MODERNO
990.000

SALOTTO ANGOLARE
mod. ICARO
Tutto sfoderabile
950.000

CAMERETTA A PONTE
Completa 2 letti,
disponibile nei colori e bianco
particolari blu e salmone
1.200.000

CAMERA DA LETTO "MODERNA"
Disponibile anche bianca
1.690.000

CUCINA NOCE "CLASSICA"
Composizione 300 x 150 cm angolo
completa di elettrodomestici.
Piani vero granito
£ 4.990.000

CUCINA mod. FORMA
Disponibile nei colori
noce, magnolia, acero e bianca.
Composizione 300 x 150 cm ad angolo
completa di elettrodomestici.
3.990.000

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Sabato 5 Agosto 1995
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Ex imprenditori fuggiti dopo una serie di pesanti disavventure finanziarie

E' un'isola da sogno in Venezuela il rifugio dei bancarottieri savonesi

SAVONA. Altri savonesi sulla rotta di Leon Pancaldo, il mitico pilota di Cristoforo Colombo?

Anche in questo caso la meta sono i mari del Sud America, sino alle splendide isole del golfo caraibico. L'isola si chiama Marguerita, nell'arcipelago di [illegible] Lucia: per raggiungerla, da Caracas, basta solo un quarto d'ora di [illegible]. Alcuni dei savonesi ospiti dell'isola (quasi tutti hanno intrapreso attività commerciali, turistiche e imprenditoriali) hanno alle spalle crack miliardario. Inutili le cause [illegible]tentate dagli istituti di credito, i più esposti nei confronti degli imprenditori in fuga. Dalla fitta maglia del segreto bancario non filtrano conferme nè smentite.

Le uniche notizie certe arrivavano dal tribunale, dove [illegible] già state avviate le cause giudiziali. Prima [illegible] trovare rifugio sulle bianche spiagge del Caribe, gli «emigranti» avrebbero sottratto ingenti [illegible] alla bancarotta. In mano alle banche è restato ben poco. Persino le famiglie, in qualche caso facoltose, hanno rinunciato a coprire i vuoti finanziari lasciati da figli e nipoti. E così la fuga - che doveva essere una parentesi - è diventata una migrazione senza ritorno.

La sequenza è stata aperta da un imprenditore immobiliare [illegible] Savonam M. R. Coinvolto in una speculazione immobiliare ad Alassio finita in un disastro, ha «abbandonato» il campo per raggiungere a Marguerita il capostipite della colonia savonese, un noto commerciante di mobili che aveva già stabilito [illegible] base per interscambi [illegible]nomici. Dopo è stata la volta di un ex dirigente [illegible] una categoria dell'Assoindustriali di Savona. La storia di qest'ultimo è però diversa. Brillante impresario edile, di notevole intelligenza e capacità professionali, è stato rovinato dal demone [illegible] gioco.

Prima una forte esposizione con le banche, poi l'inevitabile ricorso agli strozzini. Che piangono ancora adesso. Molti erano «gli amici» del tavolo verde, pronti a soccorrere lo sfortunato imprenditore con [illegible] prestate a interessi da capogiro.

La «vacanza» venezolana (a proposito: per questo tipo di reati non esiste l'estradizione) è in corso da parecchi anni. Poi c'è il caso, più semplice, di due fratelli. Si erano impegnati [illegible] un progetto stile Usa: una cate[illegible] di paninoteche tipo [illegible] Donald's. A Savona fu un fallimento clamoroso. Era la stagione rampante degli yuppies, si cercavano sistemi facili e rapidi per fare quattrini. All'ombra della Torretta ci fu uno «strage» di giovani imprenditori decisi a dare una spallata alla città dei Bot e delle casseforti chiuse [illegible] secoli. L'elenco è lungo: dall'ex avvocato Eros Piombo in carcere per droga a Nizza, all'operatore finanziario Maurizio Aschero (dovrebbe essere [illegible] Russia) tuttora inseguito dagli strozzini. Infine i casi più [illegible]centi: il ragazzo savonese di 27 anni che voleva aprire un chiosco a Puerto Escondido, in Messico, ucciso da un malore misterioso; l'arresto di Raul Brugnatelli, ora collaboratore di giustizia, bloccato dalla Dia con un chilo di cocaina. Anche lui si era stabilito in Colombia dopo le «disavventure» savonesi.

Massimo Numa

Ecco le previsioni

Weekend foschia, caldo e umidità

Non sarà particolarmente bello il tempo per il weekend. Le nuvole ci faranno compagnia fin dalle prime ore del mattino e si potranno diradare solamente durante le ore più calde, cioè tra le 10 e le 14. Poi nuovamente cielo nuvoloso. Certamente non mancherà il caldo e oltretutto afoso: l'umidità oscillerà fra il 70 e 80 per cento, quindi superiore ai valori normali stagionali, mentre la temperatura si manterrà sui 29 gradi di massima e 23-24 di minima.

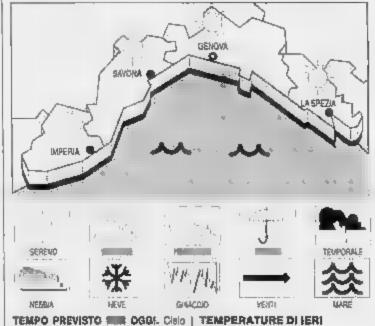
Non ci troviamo [illegible] fronte, quindi, [illegible] un gran bell'agosto, almeno per i primi giorni. Secondo le previsioni, oggi il cielo sarà al mattino irregolarmente nuvoloso con foschia sul litorale, soprattutto nelle prime ore. Possibili temporali pomeridiani nell'entroterra.

Domani mattina stesso tipo di condizioni, mentre alla sera avremo un aumento della nuvolosità. [a. z.]

Traffico normale

Via Aurelia Rimossa la frana

NOLI. E' stata riaperta ieri pomeriggio alle 17 la via Aurelia a capo Noli dopo [illegible] frana [illegible] giovedì. Il sopralluogo dei tecnici dell'Anas e alcuni lavori urgenti hanno scongiurato, almeno per ora, altri pericoli. Tutta la zona fra il Malpasso e Noli resta però a rischio. Sono bastate 48 [illegible] di chiusura della statale per provocare gravi disagi e molte polemiche. Se l'Aurelia fosse rimasta chiusa nel fine settimana sarebbe stato il caos.

Molti albergatori di Varigotti, ma anche gli automobilisti, si interrogano sull'opportunità dei lavori eseguiti, a pochi giorni da Ferragosto, in una zona così a rischio. Sembra che [illegible] giorni scorsi alcuni massi siano finiti in strada all'altezza di capo Noli. Senza un intervento radicale la zona resta a rischio. Gran parte della scogliera è stata «ingabbiata» ma evidentemente non basta. Al Malpasso è invece stata realizzata una galleria paramassi. [a. r.]

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo prevalentemente poco nuvoloso con [illegible]tivari addensamenti cumuliformi più con[illegible] sui rilievi, associati ad isolati temporali nelle [illegible] interne, vento debole-moderato, mare poco mosso, temperature senza rilevanti variazioni. **Tendenza per domani:** schiarite alternate ad annuvolamenti più consistenti nel pomeriggio. [illegible]. Temp. del mare 27 °C, um [illegible], [illegible]to Sud Est 10-15 km/h, mare poco mosso, cielo poco nu[illegible], press. bar. 1011 mb (staz.).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max **28**	min **23**
Savona	max **30**	min **24**
Imperia	max **28**	min **24**

[illegible] FA A [illegible]

[illegible]: **28**; min: **24**; temp. mare **27**.

Il **Sole** sorge alle 6,20 [illegible] tramonta [illegible] 20,47. La **Luna** cala [illegible] 0,51 e leva alle 15.45 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Nuovi blitz negli stabilimenti balneari della Riviera savonese

I bagnini non sul «trespolo» nel mirino della Capitaneria

SAVONA. Continuano i controlli della Capitaneria negli stabilimenti balneari di Savona e della provincia.

Durante gli ultimi giorni l'autorità marittima ha visitato decine di bagni marini, lungo il litorale da Varazze [illegible] Andora. Poche le multe e le denunce all'autorità giudiziaria: tre [illegible]cessionari sono stati segnalati alla magistratura perchè al momento del blitz, i bagnini erano scesi, seppur per pochi minuti, dal trespolo. Peccati «veniali» perchè la situazione generale, come ammettono anche in Capitaneria, appare decisamente positiva.

L'ordinanza firmata all'inizio della stagione estiva dal comandante, Manlio Rittore, [illegible] molto chiara: dalle 9 del mattino alle 19 [illegible] bagnino deve essere sempre seduto su [illegible] postazione sopraelevata che gli consenta di tenere d'occhio tutto il tratto di [illegible] davanti allo stabilimento balneare. Sono ammesse deroghe per i bagni che non si sono consorziati, [illegible] estendono su un fronte di spiaggia pari o inferiore agli ottanta metri e hanno un [illegible] di cabine non superiore [illegible] sessanta. In questi casi il bagnino può anche scendere dal trespolo per brevi momenti e non deve essere sostituito. «Noi - dice Renato Zin, presidente dei bagni marini di Savona - cerchiamo di seguire alla lettera l'ordinanza della Capitaneria. Può accadere che alcuni colleghi non siano a posto, ma [illegible] tratta di casi limitati». [c. v.]

FINALE L.

Tenta il suicidio sull'A10

Una donna di [illegible] trent'anni è stata salvata in extremis da un controllore dell'Autostrada dei Fiori. L'uomo, Franco Scola, stava percorrendo l'A10 quando ha visto la ragazza passeggiare sul viadotto Porra. Il controllore si è fermato e la [illegible]gazza, in stato confusionale, gli ha raccontato di volersi lanciare nel vuoto. «Ho i genitori malati, [illegible] fidanzato mi ha lasciato e non trovo lavoro», ha raccontato a Scola. La ragazza ha detto di essere arrivata a Finale in taxi e di aver scelto il viadotto Porra perchè molto alto. «A Diano Marina, lo scorso anno, uno che aveva provato a suicidarsi è riuscito a salvarsi», ha aggiunto. L'uomo, con molto sangue freddo, è riuscito [illegible] trovare le parole giuste per convincerla a desistere dal proposito [illegible]. Il fatto è [illegible] segnalato alla Polizia stradale di Imperia. [a. r.]

Oggi i funerali nella chiesa di S. Domenico

Morta anche Rosetta l'ultima delle Auxilia

SAVONA. Se n'è andata, a 96 anni, anche Rosetta. Era l'ultima delle sorelle Auxilia. Prima di lei erano scomparse, nel corso degli anni, Antonietta, Marinin, Angiolina e Giulietta. La storia delle «Rissetti» (la mamma aveva i capelli ricci, e le figlie ne ereditarono anche [illegible] soprannome) s'è chiusa così, dopo una lunga malattia, nella casa di piazza Diaz, amorevolmente assistita dalla famiglia.

Rosetta ha avuto solo una grandissima [illegible] inesauribile passione: il negozio «Antonietta Auxilia» di corso Italia. Era una donna religiosa e gentile. Molto dolce.

Sembrava, tra le sorelle - tutte dotate di straordinaria intelligenza e di animo generoso (quante persone sono state aiutate, con la discrezione di chi sa veramente fare il bene) - la più innamorata dei vestiti e soprattutto delle «belle signore». Le braccava come il cacciatore con la preda, appostata appena fuori dal negozio.

Rosetta in una foto di Stellatelli

Lei, donna pia, era capace di terribile bugie quando si trattava di vendere: «Come sta bene, signora: è splendida». Poco importava se [illegible] «signora» fosse grassa [illegible], semplicemente, orrenda. Per Rosetta erano tutte belle. [n. nu.]

Crack alla «Edilmobili»

[illegible]so il fallimento della «Gedical» di Giovanni [illegible]

SAVONA. Raffica [illegible] fallimenti, ieri, [illegible] tribunale. I giudici della [illegible] civile hanno, infatti, deciso la chiusura di cinque attività commerciali di Savona e provincia.

La ditta più [illegible] è senza dubbio la «Edilmobili Bussi» di Cairo della quale è socio l'imprenditore Mario Bussi: il «buco» è di circa dodici miliardi. L'esame dello stato passivo è [illegible] fissato al [illegible] dicembre dal giudice Enrica Drago. I giudici hanno dichiarato [illegible] fallimento anche della «Gedical e C. [illegible] dell'ex consigliere regionale Giovanni Pietro Genta, [illegible] anni, [illegible]he aveva sede in via Famagosta. L'istanza era stata presentata dalla ditta «Ica Biomedicals».

Dichiarata fallita anche la ditta [illegible] di abbigliamento «Bottegone» di proprietà di Maria Grazia Canepa, 44 anni, di Genova. Il [illegible]gozio, chiuso [illegible] tempo, [illegible] sede in via Guidobono. Sono fallite, infine, le ditte «Napoleon sas» di Albenga e «Il Punto sas» di Loano. [c. v.]

Metalmetron, dalla commissione edilizia via libera agli insediamenti artigiani

Omsav, Sos a Comune e Provincia

Oggi (inizio alle 9) a Palazzo Nervi un consiglio congiunto alla presenza dei lavoratori
A Villapiana case, scuole e impianti sportivi con il trasferimento della Magrini a Bragno

SAVONA. L'ultimo appello dei lavoratori dell'ex Omsav. Stamane (inizio alle 9) a palazzo Nervi, Comune e Provincia si riuniranno in seduta congiunta alla quale assisteranno anche una folta rappresentanza di operai, il consiglio di fabbrica al completo e i sindacati. Intanto la commissione edilizia del Comune ha approvato il progetto di trasformazione della Metalmetron in una «cittadella» degli artigiani. A Villapiana, in vista del trasferimento della Magrini, si discute sui nuovi insediamenti nel quartiere.

Omsav. Comune e Provincia riuniti insieme per aiutare i 147 lavoratori dell'Omsav la cui cassa integrazione è scaduta a maggio (il governo sta valutando una proroga di sei mesi). Mercoledì in Tribunale l'asta giudiziaria ha fatto chiuso il discorso su possibile rilancio industriale sulle immense aree che si affacciano su porto. Giovedì mattina in un vertice in prefettura, enti locali, compresa la Regione che già messa in contatto con il ministero dell'Industria, sindacati hanno cercato la strategia per affrontare l'emergenza occupazione. Oggi Palazzo Nervi i lavoratori sperano di ottenere un documento unitario che vincoli Provincia Comune a garantire occupazione agli operai in lavori socialmente utili. Nella vicenda è intervenuta anche la

Oggi a Palazzo Nervi il caso Omsav

Lif. In una nota segretario Massimo Spotorno si dice che «Comune, Provincia e sindacato hanno fatto naufragare con l'indifferenza e il rifiuto le residue speranze di mantenere in vita un'attività produttiva ridotta».

Metalmetron. Disco verde della missione edilizia alla «cittadella» degli artigiani. Il progetto di riconversione dell'ex stabilimento meccano-tessile di via Stalingrado prevede, tra l'altro un accordo affinché la Coop Liguria assuma nel nuovo centro commerciale di corso Ricci 40 dipendenti Metalmetron rimasti senza lavoro. Tecnicamente, il progetto (elaborato dall'architetto Pezzolo di Genova) prevede una piccola città fatta di insediamenti artigiani, uffici, un ristorante, un'edicola e abitazioni annesse ai lavoratori.

Magrini. Venerdì sera nei locali della Seconda Circoscrizione c'è stato un incontro pubblico con i dirigenti della Nuova Magrini Galileo e l'assessore all'Urbanistica Dario Amoretti per parlare del dopo-Magrini. L'azienda si trasferirà nelle ex aree Agrimont di Bragno e la proprietà ha incaricato l'architetto Rodolfo Fallucca di progettare il nuovo assetto della zona. Sono previste soprattutto nuove abitazioni ma l'interesse maggiore da parte del quartiere riguarda i servizi che Circoscrizione e Comune chiederanno come oneri di urbanizzazione. Si parla di una nuova scuola che servirà a dare sede alle medie di Villapiana. Tra le novità anche un impianto sportivo con campi di basket e volley.

Dopo Ferragosto verrà indetta un'assemblea pubblica per discutere nei dettagli il progetto che dovrebbe diventare realtà nel '97.

Paride Pasquino

Port Authority: deciso

Su Garrone, Sciutto e Rebagliati c'è l'accordo degli enti savonesi

SAVONA. Tutto come anticipato ieri La Stampa: i tre candidati alla presidenza della Port Authority sono Piero Garrone, per la Camera Commercio, Giuseppe Sciutto per la Provincia e Carlo Rebagliati per i Comuni del comprensorio.

Ieri mattina, nel corso di una riunione all'Amministrazione provinciale, avvenuta la ratifica delle candidature da presentare al ministero dei Trasporti. Si sono finalmente rotti gli indugi, tenuto che il porto, come osserva Pietro Picciocchi, presidente della Camera di Commercio, «per poter conseguire alti traguardi, ha bisogno dell'attiva partecipazione tutte componenti economiche in operanti».

Ma chi sono i tre manager che sono stati candidati a guidare la Port Authority savonese?

Piero Garrone, è nato Albissola Marina 65 anni fa, ingegnere, ha frequentato l'Accademia navale di Livorno. Ha lavorato per la Fornicoke, è stato direttore all'Ansaldo Trasporti, consulente di importanti aziende e del porto di Trieste.

Giuseppe Sciutto, ingegnere, è nato a Predosa (Al) 47 anni fa e dal '92 è direttore di dipartimento all'Università di Genova. Si occupa di tecnologie dei trasporti (ha contribuito alla metropolitana di Genova). E' stato membro dei comitati scientifici di molteplici convegni nazionali e internazionali.

Carlo Rebagliati, è nato a Stella 61 anni fa, è stato per 37 anni dirigente delle Ferrovie e sino al '93 ne stato direttore compartimentale. Dal '90 è membro effettivo del comitato opere portuali di Genova e del Consiglio di amministrazione del porto di Savona.

Uno dei tre sarà chiamato, si spera presto dopo i troppi tentennamenti, a guidare la Port Authority di Savona, organismo fondamentale per la crescita dello scalo, l'unica speranza che resta alla città dopo il crollo dell'industria. [f. p.]

NOTIZIE FLASH

Torna la «Cisnal» in provincia di Savona

Torna rappresentanza sindacale Cisnal. Alfio Contarino è stato incaricato a coordinare l'attività dell'Unione provinciale del lavoro. «Era ora - dice - che anche a Savona ci fosse sindacato alternativo, capace di soddisfare i bisogni più immediati e aspirazioni dei lavoratori e dei pensionati». [c. v.]

I tre algerini dimessi dal San Paolo e imbarcati

Sono stati dimessi dall'ospedale e reimbarcati, i tre algerini che l'altra sera sono stati protagonisti di una a bordo di un cantile nella 13 del porto. I tre si picchiati per farsi ricoverare San Paolo nella speranza che la nave riprendesse il mare, lasciandoli Italia. [c. v.]

VIA

Auto prende fuoco per un guasto meccanico

Incendio, l'altra notte, in via Bresciana. Una Seat Ibiza, di proprietà di Emanuela Carinucci, 24 anni, ha preso fuoco per cause che sono state ancora completamente accertate. Gli inquirenti tendono ad escludere l'origine dolosa. Le fiamme sarebbero state causate da un guasto al motore. [c. v.]

Giovanni Freccero lascia dopo 23 anni di servizio

E' stato festeggiato dai colleghi oggi è in pensione. Il messo Giovanni Freccero, 55 anni, di Stella, ha lasciato dopo 40 anni di lavoro, di cui 23 trascorsi in Comune a Savona. Prima Freccero aveva lavorato come tracciatore alla Grandis. [p. p.]

Ecco i guadagni di assessori e consiglieri comunali

Affluiscono i redditi di assessori e consiglieri ma nell'ufficio della segreteria alcune denunce, tra cui quella dell'assessore Frugoni. Ieri le dichiarazioni Irpef sui redditi '94 (il dato riferisce all'imponibile) dell'assessore Cesare Donini 144 milioni e 507 mila, dell'assessore Maiolo (159 milioni e 765 mila) del consigliere Ghigo Gaspari (18 milioni 480 mila). [p. p.]

Una polemica sulle «sculture luminose»

Rossello, Fabbri, Bratta, Franceschini e Pagliaro, alcuni tra gli artisti che hanno realizzato le note «sculture luminose» albissolesi, chiedono all'amministrazione e al Cepa, che ne è proprietario, la ragione per la quale molte luci si spente e non tutte le sculture siano state sistemate loro posti dopo il ritorno da una recente mostra Francia. [a. z.]

A Palazzo di giustizia i magistrati si preparano ad applicare la norma appena varata

Dopo Ferragosto il carcere si spopola

Sono un centinaio a Savona i detenuti che usufruiranno della nuova legge sulla detenzione preventiva
Presto in libertà soprattutto accusati di spaccio di droga. Anche presunti rapinatori tra i beneficiari

SAVONA. La legge che rende più difficile il ricorso alla carcerazione preventiva è stato approvata dal Senato da un paio giorni già profila un'ondata di scarcerazioni, anche in provincia di Savona.

A palazzo di giustizia, magistrati e impiegati delle cancellerie penali in fibrillazione. Li attende un ferragosto (entro quella data le norme entreranno, infatti, in vigore) difficile. c'è chi sta già pensando spostare le ferie.

E' il caso del giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, che aveva programmato le vacanze per metà. «Mi aspetto - spiega il magistrato - una valanga di richieste di scarcerazione e non voglio lasciare il collega Francesco loni a fare fronte da solo a una mole di lavoro che si preannuncia gravosa».

Sono un centinaio le persone in carcere o agli arresti domiciliari in «carico» all'ufficio del giudice delle indagini preliminari, che possono beneficiare della nuova legge. La maggior parte sono in galera per vicende di droga. Spacciatori arrestati nei mesi scorsi dopo stati sorpresi cedere dosi di eroina e cocaina. Ma ci sono anche alcuni rapinatori e un padre accusato di violenza carnale sulla figlia. Per questi detenuti la custodia cautelare in carcere per esigenze probatorie non può superare i trenta giorni, prorogabili a novanta. E' da immaginare, quindi, una corsa alle scarcerazioni in attesa dell'eventuale rinvio a giudizio del processo.

Lo stesso discorso vale per chi è detenuto ed è in attesa essere giudicato in primo grado. Secondo le nuove norme scende, infatti, nove anni il termine massimo di carcerazione preventiva prima della sentenza definitiva. Anche le cancellerie penali del tribunale e della pretura sono attese a un superlavoro.

Intanto, gli avvocati savonesi esprimono soddisfazione per la nuova legge. «Il primo commento - dice Carlo Risso - è positivo anche se devo ancora leggere tutto il testo legislativo. L'aspetto ritengo più importante, secondo me, è quello della pubblicità del registro degli indagati». «Finalmente - conclude Risso - l'iscrizione nel registro sarà comunicata all'interessato o all'avvocato che ne farà richiesta. Non accadrà più che una persona, salvo i casi di mafia o delitti gravi, sia indagata per dei mesi senza sapere di essere sotto inchiesta».

La nuova legge avrà ripercussioni anche sull'attività delle forze dell'ordine. Il ricorso agli arresti domiciliari comporterà un maggiore impegno per carabinieri e polizia, ai quali spetta la sorveglianza. [c. v.]

VIGILI URBANI

Denunciato il circo

I vigili urbani hanno denunciato Circo Madrid, allestito da giovedì nell'area piazza del Popolo, per aver svolto lo spettacolo senza autorizzazione. Il circo, infatti, non ha ottenuto il visto della Commissione provinciale di vigilanza che nel sopralluogo al tendone ha riscontrato carenze a livello di sicurezza nei materiali adoperati per l'allestimento dell'area destinata al pubblico. Giovedì sera, alle 21,30, lo spettacolo inaugurale della tournée (il Circo di Madrid dovrebbe fermarsi a Savona fino al giorno 13) si svolto nonostante diffida del Comune e, soprattutto, senza la concessione amministrativa.

Ieri mattina i responsabili dello spettacolo hanno avuto un incontro con l'assessore Gianotti ma fino quando non sarà parere favorevole sui requisiti di sicurezza. Circo di Madrid non sarà autorizzato svolgere gli spettacoli. [p. p.]

Brignolo e Gaspari lasciano Forza Italia

Sul consuntivo '94 giunta nel mirino

SAVONA. Il Consiglio comunale ha approvato a larga maggioranza (19 favorevoli, 11 contrari, 2 astensioni) il conto consuntivo del '94. Ma non mancate le polemiche. L'assessore al Bilancio, Cesare Donini e la giunta finiti nel mirino soprattutto per l'avanzo di gestione. Oltre 24 miliardi rimasti nelle casse del Comune e che, solo adesso, la giunta impiegando. Intanto il gruppo consiliare di Forza Italia continua a perdere pezzi. Mario Brignolo e Christian Ghigo Gaspari hanno formato il nuovo gruppo consiliare dell'Unione di centro dichiarando comunque di appoggiare ora la giunta.

Consiglio. Dopo quasi tre ore di discussione è stato approvato il consuntivo '94. Il consigliere della Destra tricolore, Ugo Ghione ha chiesto un rinvio della pratica sostenendo che parte degli allegati era stata presentata ai consiglieri in ritardo rispetto ai termini previsti dal regolamento. La sua richiesta è stata però bocciata.

Nel corso del dibattito, comunque, la giunta è finita spesso nel mirino dei consiglieri. prima Roberto Angella (Lega Nord) ha criticato il ritardo con cui si è giunti all'approvazione (il termine di legge scadeva infatti il 30 giugno). Bruno Benazzo, del gruppo misto, ha insistito soprattutto sul fatto che Comune non ha speso oltre terzo delle proprie entrate. Ha citato inoltre il di Palazzo Gavotti in cui il progetto, finanziato già da mesi, è ancora al palo e di via Torino in cui la lite tra Comune e l'impresa che doveva fare i lavori alla fognature ha finito il bloccare tutto. D'Ambrosio (Forza Italia) parlato a favore della giunta per non aver aumentato la pressione fiscale sui savonesi.

Forza Italia. Erano in 11, ora sono rimasti in sette. Ieri due nuove defezioni nel gruppo del Biscione. Dopo Benazzo, passato gruppo misto e Signorile (dimissionario ora in congedo) ieri usciti Forza Italia anche Brignolo e Ghigo Gaspari. [p. p.]

Parlano i periti

Nuovi muri contro i crolli in via De Mari

SAVONA. Muri di cemento armato per scongiurare il pericolo di crolli. I periti, nominati dai giudici Daniela Veglia e Alberto Landolfi, nell'ambito dell'inchiesta sulle palazzine lesionate in via dei De Mari, ritengono necessario l'avvio, a tempi brevi, di lavori consolidamento nella zona dagli scavi dove sono in costruzione una cinquantina di box.

E' quello che sostengono nella pre-relazione (un dossier di poche pagine) consegnata l'altro pomeriggio ai magistrati che coordinano l'indagine. I periti, inoltre, dell'avviso che le opere di scavo debbano restare al bloccate. «Non conosco ancora quali no le direttive dei periti - va l'avvocato Orlando Sotgiu che tutela i responsabili dell'impresa sotto inchiesta -. Aspetto che ci vengano notificate. Posso però dire che do noi il cantiere è in sicurezza. Da tre mesi sono state installate sofisticate apparecchiature in grado di rilevare eventuali cedimenti». [c. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Perchè Albissola Mare non sorride ai turisti?

Da alcuni anni trascorro ferie estive con famiglia ad Albissola Marina. Ormai siamo agli sgoccioli, prima caricare i bagagli in auto voglio salutare Albissola con piccolo contributo di osservazioni scaturite in famiglia. Ce ne sono di positive e di negative. Tra queste ultime la scarsa intraprendenza di molti esercenti che chiudono i negozi di sera privando loro paese di quell'aria festaiola e vivace che è piacevole per il turista e una maggior qualificazione all'ambiente. Un'altra spina sono i prezzi: non invidio i residenti (a meno che non si usino due misure diverse): certo Sesto non è Albissola, le differenze sono enormi non sono giustificate dal servizio reso (negozi chiusi sera, turni settimanali di chiusura burocraticamente rispettati, iniziative promozionali inesistenti, esercenti spesso incupiti).

Buona invece la qualità dei servizi offerta dai bagni: avverte il tentativo di dare qualcosa più. Tranquillizzante poi la dell'ordine pubblico: saremo stati anche fortunati, ma non abbiamo assistito ad alcun atto di inciviltà. Belli e suggestivi, infine, gli spettacoli sulla piazza della, quelli che abbiamo visto meritavano in pieno il plauso, tra l'altro la piazza viene utilizzata con estremo buon gusto. Ci auguriamo (io e la mia famiglia) ritrovare l'anno prossimo una cittadina ancora più bella e vivace, (magari anche un po' più sorridente), perchè ci siamo affezionati al suo mare, alla sua aria, alle strade: vorremmo affezionarci anche alla sua gente.

Ezio Grignetti,
Sesto S. Giovanni (Milano)

I crolli di via Mentana e le colpe del Comune

Una colata di cemento sta cambiando via Mentana quanto accadendo è un piccolo esempio di come possa cementificare la città e ridurre verde, fini speculativi, con l'autorizzazione delle amministrazioni comunali, siano esse di centro sinistra o centro destra. In Mentana, dopo la costruzione di 50-60 box nell'ex terreno degli Scolopi, stato aperto altro cantiere di parcheggi pochi metri e dove prima vi erano una decina di alberi, pini alti metri e magnolie, vi è un grande buco, due ville state evacuate per pericoli di crolli e la salita Noberasco è chiusa. E ciò non bastasse, il Comune sembra intenzionato a permettere le struzioni di altri box, sempre nello stesso via.

Oggi la magistratura ha aperto un'inchiesta sull'impresa costruttrice, ma, a mio parere, grosse responsabilità dal punto di vista ambientale da attribuire ai tecnici ed amministratori comunali che hanno concesso il permesso di costruire box in fazzoletto di terreno, circondato da palazzine.

Sembra che l'unica attività imprenditoriale a Savona la costruzione box. La giunta precedente, incapace di affrontare i tanti problemi savonesi, aveva come progetto principale la attuazioni di box nelle piazze più centrali, purtroppo l'attuale amministrazione, prosegue sulla stessa via.

Ireo Bono, Savona

Scrivere La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE

Savona e tutta la provincia: telefono **118** per richiesta urgente ambulanze ed emergenze sanitarie.
Ecco alcuni numeri diretti chiamare l'ambulanza.
Andora: 85 344 (Croce Bianca).
Laigueglia: 690 231 (Croce Bianca).
Alassio: 640 0 (Croce Rossa); 640 369 (Croce Bianca)
Albenga: 50.348 (Croce Bianca)
Ceriale: 90.105-991 (Croce Rossa)

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 20:
Carnevale, piazza Diaz 64, tel. 851.923.
Delle Fornaci, corso Venezia 126, tel. 804.602
Farina, via Manzoni 13, tel. 827.496.
E in appoggio:
Moderna, via Montenotte 103, tel. 829.862.
Riccardi, via Pieve 38, tel. 850.802.
Valenti, via Quiliano 4, tel. 881.168.
Il notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia *Ferrera*, corso Italia 153, tel. 827.202.

ALASSIO
Comunale, via Vino 58, tel. 645.164.
ALBENGA
Savorè, via Medaglie d'Oro 42, tel. 50.420.
ALBISOLA SUPERIORE
Albi3, Luceto viale Partigiani 31, tel. 489.242.
ALBISSOLA MARINA
Fontana, via Bigliati 24, tel. 481.
BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale, via Europa 33, t. 971.013
CAIRO
Rodino, via Portici 31, tel. 454.
CERIALE
Comunale, via Aurelia 148, tel. 931.049.
FINALE LIGURE
Richeri, corso Europa 21, tel. 601.703
LOANO
San Giovanni, via Garibaldi, tel. 677 171.
MILLESIMO
Cigliuti, piazza Italia, tel. 564.017.
NOLI
Monte Ursino, corso Italia 10, t. 748.236.
LIGURE
Finandri, via Montaldo 14, tel.
VADO LIGURE
Scarsi, via Gramsci 62, tel.
VARAZZE
San Nazario, piazza XXIV Maggio 11, 934.862.

Notturna (dalle 20 alle 7), prefestiva e festiva (dalle 14 del sabato alle 7 del lunedì).
Distretto Savona: tel. 824.444 o numero verde 167017737 (da Varazze a Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: tel. 627 777 (da Noli a Borghetto)
Distretto di Albenga: tel. 540 990 (da Ceriale ad Andora)
Distretto di Cairo e Valbormida: tel. 824.444 o numero verde 167017737

STATO CIVILE

SAVONA AGOSTO

NATI. Nessuno.

MATRIMONI. Nessuno

MORTI. Lea Gudini ved. Camesceli, di 83 anni, abitante a Varazze in via padre Piazza: trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8,45 al cimitero di Varazze.

Rosa Auxilia, 96 anni, abitante a Savona in piazza Diaz 10/5; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa parrocchiale di San Domenico. Emilia Sertorio, di anni, abitante a Savona in via Nostra Signora degli Angeli, i funerali stati fissati per questa mattina 9,45 nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe.

ATTIVITA' RATIVA.
Savona. Il direttore filiale savonese dell'Inps, Antonio Birardi, ha reso noto che l'ente nazionale per la Previdenza sociale ha autorizzato l'anticipazione all'11 agosto del pagamento, parte degli uffici postali, pensioni scadenti il 15 agosto, la coincidenza con le festività Ferragosto.

Pertanto tutti gli uffici che effettuano il pagamento razionato le pensioni nel periodo dal 13 al 19 agosto anticiperanno proprio all'11 il frazionamento.

APPUNTAMENTI

Ecco le T-shirt d'autore

Per tutto agosto, al Circolo culturale Brandale, in via Forni 4, esposizione delle tee-shirt d'autore realizzate da Pierfranca Monte. C'è anche laboratorio in cui crearsi la propria maglietta. Il Circolo è aperto dal mercoledì al sabato: orario 17-24. [a. z.]

Percorso botanico al Deserto

Un percorso botanico all'Eremo Deserto. La Comunità Montana del Giovo ha allestito, nei pressi dell'antico convento carmelitano inserito nell'area protetta del Beigua, un tracciato di 2,3 km, tra torrenti, cadute e boschi. [a. z.]

Espone Lele Luzzati

Mostra di opere Lele Luzzati in Roma nel vecchio borgo Verezzi pochi passi dalla piazza del Festival teatrale. Mostre d'arte anche club Mulino, sempre sulle alture di Borgio. [a. r.]

ESTATE

UN INTERO RIONE IN FESTA

Grande successo anche quest'anno delle manifestazioni organizzate dalla Sms «Serenella»

Fornaci, la Madonna arriva dal mare

Stasera (ore 22) la festa più attesa nel quartiere

SAVONA. Questa sera alle 22 il quartiere delle Fornaci rinnova l'appuntamento annuale con la processione della Madonna della Neve. La festa più popolare e più amata dagli abitanti delle Fornaci, la manifestazione più importante del ricco programma della «Festa del mare», organizzata anche quest'anno e che dura per l'intera estate dalla Sms del Giardino Serenella. L'appuntamento è per le 22 quando la statua della Madonna della Neve apparirà dal buio del mare a bordo di un vecchio gozzo, proprio di fronte allo scaletto dei pescatori. L'imbarcazione sarà scortata dalle motovedette della Capitaneria e della Polmare fino a riva.

Ogni anno centinaia di persone prendono parte alla manifestazione sulla spiaggia stringendosi attorno alla statua illuminata della Madonna della Neve mentre viene calata dalla barca per iniziare la processione. E' un momento sempre suggestivo con il suono delle sirene delle barche e i riflettori che illuminano a giorno l'intero scaletto. La processione seguirà anche quest'anno corso Vittorio Veneto tra due ali di folla fino a via Leoncavallo poi risalirà lungo via Saredo fino a raggiungere la parrocchia di Nostra Signora della Neve dove avrà luogo la messa.

Intanto proseguono le iniziative della «Festa del mare '95» [illegible] Giardino Serenella che quest'anno ha già ospitato le esibizioni della Fratellanza ginnastica savonese (arti marziali, poi ginnastica agonistica), un viaggio di tre sere attraverso i sapori tipici della cucina creola in collaborazione con l'Associazione Italia-Cuba. Ci sono state anche la tradizionale staffetta notturna sulla spiaggia delle Fornaci, la rassegna di canti liguri in riva al mare con [illegible] partecipazione di alcune tra le migliori corali della provincia.

Martedì sera il programma prevede una proiezione di diapositive sulle bellezze dei fondali savonesi. Una serata realizzata in collaborazione con il Centro immersioni subacquee di Savona. Mentre sabato 12 il trofeo «Festa del mare '95» verrà messo in palio in una grande gara di pesca alla mormora.

Domenica 13, alle 21,30, appuntamento con l'amarcord delle vecchie regate dei gozzi. Sfileranno infatti nel Giardino Serenella le vecchie glorie che nel corso degli anni si sono date battaglia, la domenica di Ferragosto, nella tradizionale regata dei gozzi. Ogni sera, poi, dal 15 luglio la Sms ha ospitato il ristorante all'aperto più frequentato del quartiere. Lo stand gastronomico a base di pesce che ormai fa parte della tradizione decennale della «Festa del mare».

La festa finale è in programma domenica 27 agosto: l'addio alla stagione estiva con una grande «muscolata». **[p. p.]**

ALBISSOLA MARINA

Bagni Sport: «Salviamo gli asinelli»

Sfilata degli asinelli [illegible] «Bagni Sport» di Albissola Marina, per la singolare manifestazione contro l'utilizzo della carne d'asino che viene proposta in un [illegible] del Savonese. La campagna, [illegible] sfilata in spiaggia della madre e di un piccolo di pochi mesi, è stata organizzata dalla titolare dei Bagni Sport che ha anche avuto l'appoggio dell'Enpa. I due esemplari, grazie a fondi raccolti, sono stati così «sottratti» a [illegible] ristoratore della zona che offre ai clienti menù a base di carne d'asino. **[a. z.]**

Lions Club

Piatto dell'estate oggi ad Albissola

ALBISSOLA M. Il mondo poetico di Sandro Lorenzini per il «Piatto dell'Estate '95», organizzato dal Lions Club Sa[illegible] Torretta, che anche quest'anno ha scelto, come teatro della manifestazione, la suggestiva cornice di villa Faraggiana.

La presentazione del piatto per la prestigiosa collezione avverrà alle 21 di questa sera e si avvarrà della presentazione della scrittrice e giornalista Bruna Magi. Sandro Lorenzini, nato a Savona nel 1948, è un artista che vanta proficue collaborazioni con la Berkeley University e la San José University di California, oltre a numerose esposizioni a New York e in Giappone. Dei 95 piatti realizzati per il Lions Club, solo apparentemente legati a un mondo fiabesco e privo di dolore, Bruna Magi ha scritto: «Quelle opere sono l'elaborato di una vita, piccole, ma precise e anche pesanti picconate nel muro del dolore e della gioia di ciascuno di noi». **[a. z.]**

MISS LAIGUEGLIA

E' Gianna la regina della spiaggia

E' lei la reginetta delle spiagge. Gianna Iztaga, studentessa venezuelana di 14 anni è stata eletta «Miss Laigueglia». Gianna (nella foto di «Ciccio») , una delle quattordici partecipanti che hanno sfilato in passerella in zona molo, ha un [illegible] dolcissimo, un portamento elegante e una bellezza semplice. E' venuta in vacanza a Laigueglia dal Venezuela per rapporti di parentela ed ha subito avuto successo. Con lei sono state premiate anche Carmen Rocchietti (19 anni) di Torino, studentessa del liceo scientifico, eletta «Miss Eleganza», e la diciassettenne Jessica Silano di Chieri che ha ricevuto la fascia di «Miss Simpatia». **[m. br.]**

FEDELTA' DEL [illegible]

Un premio a Camogli per gli amici dell'uomo

CAMOGLI

Si avvicina a San Rocco di Camogli, il 16 agosto, in cui cade, ormai da 24 anni, la ceremonia di consegna del Premio internazionale per la Fedeltà del cane. Si tratta [illegible] un riconoscimento riservato a quei «quattro zampe» che hanno dimostrato un grande amore per l'uomo (non sempre ricambiato), e che si sono distinti per azioni eroiche e commoventi in [illegible] Sono tanti [illegible] in lizza per il premio. E tante le belle storie a loro legate. C'è per esempio quella di Thea, una femmina di dobermann che ha assistito al funerale del suo padrone - Giorgio Capri di Sestri Ponente, uno dei paracadutisti precipitato con un piccolo aereo nel luglio scorso a Albenga - e che poi, al momento della sepoltura, è saltata addosso al feretro non volendolo più abbandonare.

Oppure c'è la storia di Piccola, femmina di pastore tedesco che, testarda, ha costretto il [illegible] padrone - Paolo Curtò di Genova - a smettere [illegible] fumare. Ogni volta che si accendeva una sigaretta [illegible] con un salto gliela strappava di mano. E come non dire di quel cagnolino di Bologna, uno yorkshire-terrier, che ha scavato con le zampe nel terreno salvando cinque micetti che erano stati sotterrati vivi?

Una sezione del premio è inoltre riservata alla fedeltà «alla memoria». C'è il cane di Pavia che è stato trovato morto vicino al cadavere del suo padrone, disperso [illegible] boschi, con il quale deve aver aspettato la morte. Oppure c'è Toby, che ha sfidato un cinghiale che aveva assalito il suo padrone, Franco Stelvio di Calice Ligure.

Infine, gli «umani». Il Premio Bontà, per l'uomo che si è distinto per l'amore verso gli animali, andrà quest'anno al conduttore di Raitre Fulvio Grimaldi. Ci sono poi segnalazioni per i poliziotti di Carignano, del quarto distretto, che avevano adottato una cagnetta persa dal padrone; per gli [illegible] della Guardia di Finanza e in particolare quelli dell'unità cinofila dell'aeroporto di Sestri Ponente e dei confini portuali di Genova e Ventimiglia. **[f. p.]**

La Conad di Varazze

Oggi apertura di un [illegible] supermarket

VARAZZE. S'inaugura questa mattina alle 11, alla presenza del sindaco Busso, il nuovo supermercato Conad di via Piave 30.

Ricavato nella sede di un ex autosalone, dispone di uno spazio di 374 metri quadrati dove il cliente può trovare frutta e verdura fresche, carni, salumi, latticini e pane. Per arrestare le polemiche nate, non appena il Comune ha rilasciato la licenza, sul fatto che la grande distribuzione contribuisse a far chiudere i negozi della [illegible], la direzione commerciale ha provveduto a far entrare in società i piccoli commercianti varazzini. «Abbiamo assunto 13 dipendenti - spiega il caponegozio Franco Arcuri - e cercato di sceglierli tra i dipendenti dei negozi che, [illegible] diceva, avrebbero subito [illegible] crisi e chiuso a "causa nostra". Inoltre, abbiamo invitato e offerto la possibilità ai commercianti della zona che [illegible] desideravano, di entrare in società con noi. Grazie a questa linea di sostanziale correttezza, abbiamo beneficiato della collaborazione di tutti». **[a. z.]**

Gruppo di Varazze

[illegible] al campo per i 50 [illegible] degli Scout

VARAZZE. «Scout da cinquant'anni nel cuore di Varazze»: è il motto pensato per il mezzo secolo di vita dello scoutismo varazzino.

Nell'occasione, il gruppo scout che conta attualmente 235 iscritti, darà vita a una nutrita serie [illegible] iniziative e alla realizzazione di magliette celebrative e un compact disc con i primi anni di vita del gruppo raccontati dal fondatore, l'ingegner Carlo Nocelli.

«Penso che la più bella di tutte le celebrazioni - ha commentato [illegible] capogruppo Gianni Valle - sia quella dell'invidiabile traguardo raggiunto, senza aver mai avuto momenti di interruzione da quel lontano 20 maggio 1945 in cui Nocelli, insieme al salesiano don Gastone Baldan e a Luigi Pasteris, diede vita al movimento scouts di Varazze».

La principale [illegible] celebrativa [illegible] gruppo degli scout [illegible] il campo che si svolgerà, dal 7 al 19 agosto, in località Rostiolo, sulla strada da Vara Inferiore a Piampaludo. **[a. z.]**

Già approvati i progetti per la realizzazione di tre parcheggi sotterranei

Pietra, ora riparte l'edilizia

Cambia la normativa del nuovo Piano regolatore per costruire millecinquecento alloggi
Lo strumento urbanistico prevede interventi nell'area dei cantieri navali e nelle [illegible]

PIETRA L. Il nuovo Piano regolatore generale di Pietra sarà modificato per la parte normativa. In questo modo, anche tramite dei piani puntuali, sarà possibile recuperare molte cubature e prevedere nuovi insediamenti, in 10 anni, per circa [illegible] abitanti. E' la procedura, concordata [illegible] la Regione, che seguirà l'amministrazione [illegible] munale. Il Comune sarà fra i primi ad informatizzare e [illegible] avere [illegible] nuovo Prg [illegible] dimensioni. Sarà molto più semplice consultarlo e studiare i nuovi progetti.

Nelle scorse settimane dai gruppi del Polo delle libertà erano state rivolte critiche verso l'operato della giunta Negro (Lega Nord) anche perché [illegible] nuovo piano [illegible] varato in modo troppo restrittivo. «In queste condizioni sarà impossibile costruire», [illegible] stato detto. A Pietra non si rilasciano licenze edilizie dal 1975. Spiega l'assessore all'urbanistica Walter Cattaneo: «Abbiamo concordato due cambiamenti importanti sui quali la Regione ha dato un assenso di massima. Si potranno recuperare dei volumi esistenti e soprattutto il Comune potrà decidere di non incamerare [illegible] le aree dei terreni [illegible] indice trasferibile. Tutto [illegible] fatto con una variante normativa al piano che avrà tempi abbastanza rapidi». Spiega l'architetto Giorgio Danio, redattore del Prg: «Se si dovessere abbattere gli indici, già bassi, dei volumi esistenti, si sarebbe rischiato di bloccare ogni forma di sviluppo. Con le modifiche che si vogliono apportare si possono prevedere 1500 insediamenti potenziali in una decina di anni». Aggiunge l'assessore Cattaneo: «Affideremo presto l'incarico per il piano puntuale e per la revisione del piano paesistico. In questo contestato sarà possibile impostare [illegible] diverso utilizzo dell'area dei cantieri navali Rodriguez, della [illegible] delle [illegible] e per l'ex colonia Città di Torino».

Il sindaco di Pietra Daniele Negro

Questo il commento «politico» [illegible] sindaco, Daniele Negro: «Spesso [illegible] criticati ma c'è chi non [illegible] vuol rendere conto di cosa abbiamo trovato quando due anni fa siamo arrivati al governo della città. Abbiamo dovuto mettere ordine a molte pratiche, lo stesso Prg era già stato imposto dalla Regione. Il consigliere [illegible] minoranza Artom, prima di lanciare accuse, verifichi le leggi sugli appalti e la burocrazia che ci bloccano. [illegible] facessimo come pensa lui rischieremo conseguenze penali».

Fra i piani approvati a Pietra anche quello per tre parcheggi interrati (Santa Corona, piazza Rosselli, piazza XX Settembre) e [illegible] nuovo ponte sul Maremola, fra via Crispi e via Sauro, che sarà realizzato con avanzi di amministrazione. L'urbanistica, insomma, sta riprendo spazio a Pietra Ligure e nei prossimi mesi, dopo due decenni di stop forzato, si tornerà a [illegible] struire.

Augusto [illegible]

[illegible]

Denunciati per rissa

Otto persone tra i 23 e i 32 anni sono state denunciate per rissa dai carabinieri di Ceriale. La rissa era scoppiata domenica scorsa sul lungomare cerialese, per motivi banali, ed aveva coinvolto una ventina di persone. Le conseguenze, a livello medico, erano state lievi, qualche contusione e qualche abrasione. A livello giudiziario, però, l'episodio avrà un seguito. Del gruppo di rissosi, infatti, otto sono stati identificati e denunciati. Si tratta di bagnanti di Genova e giovani cerialesi e albenganesi. Tutti sono stati segnalati alla magistratura savonese ma le indagini non sono ancora terminate. I carabinieri, infatti, non escludono di poter identificare altre persone coinvolte nella rissa. Nei prossimi giorni altri testimoni dell'episodio saranno ascoltati. Sempre i carabinieri, questa volta a Pietra Ligure, hanno denunciato per tentato furto due minorenni incensurati. Si tratta di Y.G., 16 anni di Pietra Ligure e A.G., 17 anni di Genova. I due sono stati sorpresi nella frazione di Ranzi mentre erano intenti a smontare motori e carrozzerie di alcuni motorini. I pezzi dovevano servire, probabilmente, per essere rivenduti o per migliorare i ciclomotori dei due ladri in erba. I due sono stati segnalati al Tribunale dei minori che deciderà cosa fare nei loro confronti. [a. r.]

Qualcuno si è difeso: «Siamo scampati alla guerra»

Gli zingari sgomberati dalle sponde del Centa

ALBENGA. Bosniaci e croati assieme, [illegible]rse giovani e vecchi in fuga dagli orrori della guerra. Li hanno trovati, in un improvvisato campo nomadi a Bastia, nella zona del Centro di miglioramento varietale de «l'Ortofrutticola», carabinieri e vigili urbani di Albenga. Doveva essere un servizio per allontanare le molte carovane di zin[illegible] che da settimane fanno base nella Piana (e in effetti l'operazione ha portato all'allontanamento [illegible] due accampamenti Rom [illegible] sulle sponde del Centa) ma qualcuno ha sostenuto di essere in fuga dalla guerra dell'ex Jugoslavia ».

«La cinquantina [illegible] persone che abbiamo trovato a Bastia erano proprio bosniaci e croati», conferma il comandante dei vigili urbani Eugenio Lertora. Impossibile, al momento, sapere la verità. Di certo si tratta di gente senza permesso di soggiorno che non potrà però essere espulsa. Nelle loro terre, infatti, imperversa la guerra e, per motivi umanitari, potranno rimanere in Italia.

L'operazione di [illegible] però rivolta principalmente contro i nomadi, accusati a torto o a ragione di essere gli autori [illegible] gran parte dei furti in appartamento messi a segno in Riviera negli ultimi giorni (l'ultimo ieri not[illegible], nella trattoria dei Leoni nel centro storico di Albenga dove qualcuno si è intrufolato e ha rubato [illegible] milione in contanti), ma anche contro extracomunitari e prostitute.

«Sull'Aurelia, da qualche tempo, la situazione ha nuovamente superato i livelli di guardia. I pattuglioni e i controlli che lo scorso inverno [illegible] effettuati ogni sera vengono ad[illegible] organizzati ogni dieci, quindici giorni. Il risultato è [illegible] sulla Statale [illegible] tornate decine di ragazze, soprattutto straniere, e sono tornati i problemi di sempre», dice ancora Lertora. [illegible] aggiunge: «E la situazione [illegible] di nuovo molto gra[illegible] anche sotto il profilo dell'immigrazione abusiva. Dopo le promesse della [illegible] primave[illegible] qualche cosa [illegible] era mosso, adesso la pressione si è allentata e i clandestini stanno [illegible] mentando di numero».

Il pattuglione di carabinieri e vigili urbani [illegible] portato, in poche ore, al fermo e all'identificazione di decine di persone, quasi tutte [illegible] in regola [illegible] i permessi di soggiorno.

Per molti di loro è stato richiesto il provvedimento di espulsione ma difficilmente verranno rimpatriati. Agenti e carabinieri hanno trovato molti immigrati anche nei dormitori abusivi del centro storico e in palazzine abbandonate nelle frazioni di San Fedele e Lusignano. Nei prossimi giorni le forze dell'ordine torneranno a intensificare i «pattuglioni», nel tentativo di [illegible] far degene[illegible] la situazione proprio nel momento più difficile dell'estate. [s. p.]

[illegible]

«Disco [illegible] Drive» in discoteca contro le stragi del sabato

«Disco [illegible] Drive» è il titolo di un'iniziativa sulla sicurezza stradale che verrà portata in giro per le discoteche. La [illegible]nifestazione, patrocinata dall'Alfa Romeo e [illegible] Ministero dei Trasporti, interesserà [illegible] discoteche italiane comprese quelle savonesi. [a. r.]

P[illegible] L.

Zambarino torna a [illegible] dalla Corsica in canoa

E' arrivato stremato a Pietra da Macinaggio in Corsica in canoa, dopo 30 [illegible]. Emanuele Zambarino, campione di savate, è «sbarcato» alle 11 di ieri ai bagni «Flora». E' stato portato al S.Corona per una visita di controllo e poi dimesso. In [illegible] ha percorso circa 200 miglia in canoa. [a. r.]

ALBENGA

Due turisti cecoslovacchi salvati dalla Capitaneria

Scoppia [illegible] canotto e per i due naufraghi la salvezza arriva dalla Capitaneria di porto. E' successo ieri in prossimità dell'isola Gallinara. Due turisti cecoslovacchi, ospiti del campeggio «Delfino», si [illegible] avventurati con [illegible] piccolo [illegible] notte verso [illegible] Gallinara. I ragazzi (di 25 anni) però sono stati costretti a chiedere l'intervento di un [illegible] della Capitaneria a causa di un foro improvviso nel loro gommoncino. [m. br.]

[illegible]

Furti in serie a Vadino sulle auto parcheggiate

Escalation di furti [illegible] scorsa notte in via Michelangelo nel quartiere di Vadino. Ignoti, che gli inquirenti ritengono trattarsi di extracomunitari, hanno mandato in frantumi i vetri di cinque auto parcheggiate ai bordi della strada priva di illuminazione razziando gli sterei per un valore che ammonta due milioni. [r. sr.]

LOANO

Tagliano un pino marittimo denunciati alla magistratura

«E' [illegible] tagliato l'unico pino marittimo esistente in [illegible]. L'albero [illegible] alcuni rami pericolanti ma era sano. Abbiamo presentato una denuncia». E' la protesta di alcuni abitanti del quartiere della stazione ferroviaria di Loano dopo il taglio del pino, forse secolare, avvenuto l'altra mattina. [a. r.]

[illegible]

Pensionato cade [illegible] scala grave al Santa Corona

Giorgio Picasso, 78 anni, residente a Loano [illegible] Prigliani, è stato ricoverato al Santa Corona [illegible] prognosi di trenta giorni. L'uomo si è provocato una grave lesione al piede cadendo da una scala nella sua campagna dove stava lavorando. Il pensionato è stato subito soccorso dai volontari della Croce Bianca di Borghetto Santo Spirito. [a. r.]

La decisione del Tar nella «guerra» tra Viveri e la Provincia

Resteranno sospesi i lavori per la strada Albenga-Leca

ALBENGA. La sentenza del Tar, relativa alla sospensione dei lavori sull'argine sinistro del Centa per la costruzione della «direttissima» per il casello dell'Autostrada, è oggetto di «appropriazione» e di interpretazioni difformi, su sponde opposte, da parte degli interessati. Il sindaco Viveri si è premurato nei giorni scorsi di diffondere la decisione del Tribunale amministrativo per affermare che il dissequestro [illegible] la dichiarazione implicita della correttezza delle procedure seguite [illegible] dal Comune ed una condanna [illegible] del comportamento della Provincia che aveva chiesto ed ottenuto il fermo dei lavori.

Dalla parte opposta sia la Provincia che i titolari della ditta Eges (estrazione ghiaia e sabbia), che era ricorsa al Tar per bloccare [illegible] strada che dovrebbe passare nei suoi terreni, fanno notare che «la sentenza dissequestra solo la parte dei lavori limitatamente alle opere riferite all'arginatura del fiume Centa». I lavori per la [illegible] strada restano pertanto sospesi. L'Eges fa presente che nella stessa data della sentenza del Tar «il tribunale genovese stabiliva l'accoglimento dell'istanza di sospensione della delibera della giunta municipale del [illegible] gennaio 1995 nella parte che prevede la realizzazione della nuova viabilità, con l'esclusione dell'arginatura»

Anche il presidente della Provincia Alessandro Garassini rimarca che la sentenza «dà atto della correttezza della posizione assunta dalla Provincia» ordinando che i lavori limitati all'arginatura dovranno es[illegible] eseguiti «in aderenza alle direttive delle competenti autorità provinciali e regionali preposte alla tutela dell'assetto idrogeologico del territorio».

Viveri in un suo primo commento aveva ricordato che chi non [illegible] amministrare sarebbe meglio che si desse all'ippica visto anche che a Villanova esiste un moderno ippodromo. Gli [illegible] ora eco Garassini: «Mi dicono che [illegible] Palio degli asini di Castelvecchio sia stato abolito, altrimenti qualche amministra[illegible] locale avrebbe potuto essere [illegible] iscritto d'autorità...».

Va chiarito che il Tar si [illegible] espresso non in via definitiva ma solo sulle istanze di sospensione di decisioni amministra[illegible] relative a delibere del Co[illegible] di Albenga che con la costruzione delle direttissima per Leca ha pure progettato un intervento di ricostruzione degli argini all'inizio [illegible] viale Olimpia, all'altezza della deviazione dell'Aurelia. [r. sr.]

[illegible]

Sequestrata una strada

Ieri mattina gli uomini della Guardia Forestale di Albenga hanno posto sotto sequestro una strada in terra battuta lunga 300 metri e larga [illegible] realizzata abusivamente in località Massari nell'entroterra.

I forestali hanno denunciato tre persone accusate di «disastro ambientale» per aver proceduto a costruire la strada senza le necessarie autorizzazioni. Le tre persone, le cui generalità non sono ancora state rese note, residenti nella zona dove si è verificato l'abuso, sono accusate di violazione della legge Galasso e di mancata osservanza delle norme di edilizia urbanistica.

La strada, costruita [illegible] una zona già percorsa dagli incendi e quindi tutelata dal vincolo di salvaguardia ambientale, è stata individuata dagli uomini della Guardia forestale grazie alla segnalazione di alcuni ambientalisti. Nei giorni [illegible] forestale aveva sequestrato tre discariche di materiali inerti. [r. sr.]

Parla Marchiano

«Vietare l'Aurelia ai camion»

LAIGUEGLIA. «L'Aurelia sta diventando un budello che nelle [illegible] di punta [illegible] trasforma in un calvario. Fra le richieste che presenteremo al nuovo Prefetto c'è anche la richiesta che il divieto [illegible] per i Tir sull'Aurelia fra Savona e Varazze sia esteso anche alla tratta fra Vado e Andora». Questa [illegible] richiesta [illegible] Angelo Marchiano, presidente dell'Unione provinciale Albergatori che [illegible] giorni scorsi ha [illegible] un primo incontro [illegible] il nuovo prefetto Michele Tolu. Spiega Marchiano: «Ci [illegible] riservati di andare oltre il saluto con contatti periodici nel primo dei quali sottoporre[illegible] il problema dell'Aurelia oggi insufficiente a smaltire un traffico che di [illegible] in anno aumenta notevolmente. Tolu mi è sembrato animato dal desiderio [illegible] affrontare e risolvere i problemi». [illegible] dirottamento del traffico pesante sull'Autofiori a levante di Savona già esisteva da tempo e la maggior spesa dell'outostrada viene ripagata dal risparmio di tempo e di consumo di carburante.

Per agevolare la possibilità dei Tir sull'Autofiori si potrebbero attuare tariffe preferenziali notturne, come alcuni tecnici già da tempo sostengono. Il provvedimento sarebbe necessario anche perché le prospettive di realizzazione dell'Aurelia bis si [illegible] allontanando nel tempo. [r. sr.]

Un «caso» ai bagni Marcella di Alassio

La polizia «blocca» la festa in spiaggia

ALASSIO. Polizia guastafeste: nessuno lo ha detto ma, di certo, qualcuno lo deve aver pensato [illegible] bagni Marcella di Alassio. L'altra sera la titolare, Anna Lucia Como, aveva organizzato una festa per i clienti dello stabilimento balneare, [illegible] mo[illegible] per animare la notte (senza tirare troppo tardi) e offrire [illegible] bagnanti una serata diversa. Cose che moltissimi stabilimenti balneari fanno. Qualche canzone, un po' di karaoke, due barzellette raccontate dal più simpatico della spiaggia e la [illegible]rata passa in allegria. Anna Lu[illegible] Como, rispettosa delle regole, aveva chiesto, ottenendolo, il permesso alla Capitaneria [illegible] p[illegible] e alla Siae. Tutto in regola? Nemmeno per sogno. Secondo gli agenti mancava un'autorizzazione del sindaco. Festa rovinata, ovviamente, con i clienti che se ne vanno e Anna Lucia Como che dovrà comparire [illegible] davanti ad un giudice visto che è stata denunciata penalmente.

«Un assurdo. Una festa gratuita, organizzata per offrire qualche cosa ai turisti si è trasformata in un evento negativo. Bell'immagine che diamo della Riviera», commenta [illegible] reggiata e arrabbiata Anna Lucia Como. E aggiunge: «Che ser[illegible] anche l'autorizzazione del sindaco proprio non lo sapevo, avrei fatto meglio forse a [illegible] chiedere nessuna autorizzazione, forse nessuno avrebbe detto niente». Il sindaco Roberto Avogadro, da parte sua, cade dalle nuvole: «Della festa non sapevo niente. Non conosco la vicenda e, quindi, non posso esprimere un parere nel merito della questione. Certo, [illegible] fe[illegible] organizzate ai bagni marini, per un pubblico di famiglie, è una cosa positiva, a patto che i rumori non superino una certa ora e che non si dia fastidio agli altri», commenta il sindaco.

Roberto Avogadro sindaco di Alassio commenta l'episodio avvenuto [illegible] bagni Marcella

Nel [illegible] dei bagni Marcella tutto sembra essere partito proprio dalle lamentele di qualche abitante dei palazzi vicini. Una volta denunciati i rumori la pattuglia è dovuta intervenire [illegible] e, per forza di cose, non ha potuto non denunciare [illegible] stava succedendo. Anche a [illegible] sto di rovinare [illegible] festa e di togliere un altro mattoncino al già rovinato muretto del turismo e del divertimento della Riviera. [s. p.]

Osiglia organizza il primo raduno di «Ape Piaggio» e di moto storiche

Sagre e feste in Val Bormida

A Cairo stasera sfilate e gastronomia in clima medioevale. «Mercatino» del vetro antico ad Altare. Giochi dell'amicizia» a Calizzano e un concerto blues a Bardineto. Le mostre

CAIRO [illegible] Atmosfere medioevali, mostre, musica, spettacoli, raduni, gastronomia. Questo ed altro per il fine settimana «made in Val Bormida».

Cairo. Un tuffo nel passato con «Cairo Medioevale» che [illegible] stasera, con la sfilata in costume d'epoca, animerà la zona del [illegible]chio borgo. La rassegna, che si chiuderà giovedì, offrirà appuntamenti teatrali, rievocazioni storiche, cartomanzia, cibi e bevande dai sapori lontani. Accanto al Medioevo, nella Saletta Grifl, si inaugura la mostra retrospettiva delle opere di Giovanni Zaffore, il pittore-decoratore cairese morto nell'87 che, in vita, non espose mai le sue tele.

Osiglia. Nel suggestivo paese del lago, dopo il concerto della Corale Alpina in programma stasera, si passerà, domani, al raduno interregionale delle moto storiche e, in prima [illegible]luto, delle «Ape Piaggio». L'insolito meeting è organizzato dalla Pro loco, Motorrader [illegible] Millesino e Moto Club Alassio.

Altare. Mostre [illegible] mercatino del vetro antico, per i cultori dell'arte vetraria, [illegible] in serata, musica con il gruppo Soletti. Alle 18, nelle scuole medie, si terrà l'inaugurazione della prima mostra-concorso di arte contemporanea su «Il volto nell'arte». L'iniziativa è curata dal Centro d'arte Lasfera.

Bardineto. Ritmi e note struggenti, questa sera con inizio alle 21, con il concerto blues del gruppo «Blues Band». Lo spettacolo rientra nelle manifestazioni estive, promosse da Pro loco [illegible] Comune, [illegible] che domani riserveranno l'esibizione [illegible]gli «Alta Marea».

Millesimo. Terza età c[illegible] cuore e [illegible] giovani alla Società operaia che, in occasione della tradizionale festa del socio anziano, organizza stasera, alle 21, il concerto jazz con «The Blues Messengers». Lo spettacolo si svolgerà nei giardini pubblici.

Calizzano. Quanti amano i canti popolari potranno seguire, stasera alle 21, l'esibizione della corale «Montagne Verdi». Da domani, [illegible]ce, grande movimento con l'apertura dei «Giochi dell'amicizia» che [illegible] al giorno 13 vedranno villeggianti [illegible] residenti misurarsi in singolari prove di abilità.

Plodio. Penultimo giorno con la tradizionale Festa dell'agricoltore che propone musica popolare, con orchestre di liscio e revival, piatti tipici della cucina locale e intrattenimenti [illegible] carattere sportivo.

Bragno. Musica, gastronomia, servizio bar per la Festa dell'Unità che si chiuderà domani a Bragno, frazione di Cairo Montenotte. In programma, ogni sera, appuntamenti con ritmi e suoni tradizionali.

Mallare. Cultura e arte nella bellissima e antica confraternita dell'Eremita. Sino a Ferragosto i visitatori potranno ammirare le opere esposte nell'ambito della mostra sugli «Affreschi medioevali delle due Bormide».

Cengio. La pittura per ritrarre i colori, i personaggi, il [illegible]saggio di Montaldo, piccola e caratteristica frazione sulle alture del paese. La mostra è di Gaetano Leto.

Lucia Barlocco

Primo raduno di Ape-Piaggio a Osiglia

Catturata trota gigante

Una stagione che sta dando grandi soddisfazioni [illegible] pescatori che scelgono la riserva «La Fario». La zona turistica, istituita il 2 aprile e gestita dalle Pro loco di Calizzano e Bardineto, immersa nel verde, rappresenta per gli appassionati [illegible] canne [illegible] mulinelli, una [illegible] ambita.

Ne sa qualcosa Nello Bruzzone che può vantare la cattura di una trota fario del [illegible] di [illegible] chilo e 870 grammi, la più grossa pescata sinora. «A fine stagione - spiega Daniele Frumento - verranno premiati i pescatori che saranno riusciti a catturare le prede più grandi».

Un chilometro [illegible] mezzo di acque che, dal 12 al 15 settembre, verrà dato in prestito agli organizzatori del campionato mondiale quale «campo di allenamento». Un'occasione importante, non solo sotto il profilo sportivo, ma anche sotto quello turistico. Il campionato, infatti, permetterà ai comuni di Calizzano, Bardineto e Murialdo di promuovere le loro caratteristiche.

[l. b.]

Cairo: stasera alle 18 i funerali. Aveva 39 anni

Morto l'avvocato Francia vittima della leucemia

CAIRO [illegible]. La leucemia ha ucciso Marcello Francia, 39 anni, avvocato, residente in via Borruti 1, a Rocchetta di Cairo. Il noto professionista ha cessato di vivere nella mattina di ieri, in una stanza dell'ospedale di Cairo Montenotte dove era ricoverato.

Francia era [illegible] colpito dalla malattia circa un anno [illegible] mezzo fa. La disperazione, il dolore, la speranza, il tentativo di non lasciarsene sopraffare. Un lungo, drammatico «calvario» fatto di terapie e degenze in ospedale nella piena consapevolezza della gravità di un male che non gli avrebbe dato scampo. Eppure, come ricordano i familiari e gli amici che gli [illegible] stati accanto, gli era rimasta la volontà di andare avanti, di guardare al futuro.

L'avvocato, che divideva il suo studio insieme a quello del legale Attilio Bonifacino in via Roma [illegible] Cairo, lascia il padre, Germano, e la fidanzata. «Un uomo stupendo», così lo ricordano quanti lo hanno amato [illegible] ai quali, ieri, è stata spezzata per sempre anche l'ultima, flebile speranza.

Una morte che ha profondamente scosso Cairo. E oggi, alle 18, nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo, ci sarà l'intera comunità [illegible] rendergli l'ultimo, commosso saluto. Lo accompagnerà un solo mazzo di fiori, per volere della famiglia, la quale ha espresso il desiderio di promuovere una raccolta di fondi da destinare alla ricerca per la cura della leucemia. Un gesto d'amore, cui la cronaca purtroppo ci ha ormai abituati. Atti di grande generosità che vennero adottati anche in occasione dei funerali dei tre giovani cairesi morti nel marzo scorso in un incidente stradale sulla provinciale Cengio-S Giuseppe, di Omar Bacino, [illegible] quattordicenne di S. Giuseppe stroncato da un improvviso malore, e di Matteo Moraglio, il bimbo di 4 anni ucciso da un neuroblastoma, una rara forma tumorale che colpisce i bambini sino a cinque anni.

[l. b.]

L'avvocato Marcello Francia, 39 anni

Il raddoppio

Da oggi aperti 10 km di Sv-To

MONTEZEMOLO. Alle 6 di stamane è stato aperto al traffico il nuovo tratto della Savona-Torino tra Rivero e Priero. Un evento nella lunga e, spesso, drammatica storia dell'autostrada, teatro di incidenti mortali.

Con l'apertura del raddoppio, slittata di 12 ore, dal pomeriggio di ieri è stato soppresso il casello di Montezemolo. Cancellazione che [illegible] ha mancato di sollevare le proteste del sindaco, Secondo Robaldo, il quale ha ricordato la necessità di fornire indicazioni utili agli automobilisti che viaggeranno in direzione dell'Alta Langa. E da ieri è stata chiusa anche, per circa un anno, l'area di servizio di Priero.

Intanto [illegible] parlamentare savonese Michele Del Gaudio, sollecitato da Roberto Botto, ha interpellato il ministro dei Lavori Pubblici perché proceda, [illegible] sede tecnica, a ulteriori verifiche sul progetto di raddoppio del tratto Roccavignale-Millesimo.

[l. b.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Tentato furto [illegible] tabaccheria Scatta [illegible] sistema d'allarme

Ennesimo tentativo di furto ai danni della tabaccheria di via Valezmola. I ladri hanno tentato di introdursi nel negozio, ma [illegible] sistema d'allarme li ha messi in fuga. Per la titolare, Marisa Lovraito, i tentativi di furto so[illegible] ormai [illegible] insopportabile consuetudine. [l. b.]

MILLESIMO

Sarà rimossa [illegible] frana che blocca via del Carretto

La frana che [illegible] nove [illegible] ostruisce parte della carreggiata in via del Carretto verrà rimossa. I lavori di sistemazione, che prevedono oltre alla rimozione anche [illegible] realizzazione di [illegible] muro di contenimento, sono stati decisi nel corso del Consiglio comunale. [l. b.]

PIANA [illegible]

I cipressi di don Dogliotti danneggiati dai teppisti

Un gruppo di giovani del paese sta tentando [illegible] salvare i bellissimi cipressi che sono stati oggetto di atti vandalici. I soliti ignoti hanno infatti scorticato i tronchi di due dei trenta cipressi, piantati [illegible] anni fa nella zo[illegible] del cimitero [illegible] memoria [illegible] don Fiorenzo Dogliotti. [l. b.]

Stanziamento regionale

Venti miliardi per la bonifica delle industrie

Venti miliardi per la bonifica delle aree industriali della Valbormida. [illegible] finanziamento dello Stato, che passerà nelle mani della Regione, [illegible] gnato nei prossimi mesi.

Si tratta della prima tranche per le operazioni di bonifica che riguarderanno l'intero territorio regionale. Alla riunione hanno partecipato i presidenti delle Regioni a statuto ordinario, tra cui il presidente della giunta regionale ligure Giancarlo Mori, e il ministro per la Funzione pubblica Franco Frattini.

La maggior parte dei soldi, 47 miliardi e 500 milioni, sono stati assegnati per le aree industriali [illegible] rischio, [illegible] 20 miliardi per la Valbormida e i restanti 27 miliardi [illegible] mezzo per il risanamento del Ponente genovese, per cui esistono già numerosi progetti da parte della Regione Liguria.

[l. b.]

LA STAMPA 5 Agosto 1995

FRANKENSTEIN AD ALASSIO

ALASSIO. Domani sera ore 21 a Santa Croce «Notte gotica», «spettacolo multisensoriale nato nel ricordo della presenza inglese ad Alassio», spiegano gli attori della compagnia Hambury Hall ■ il sottotitolo della rappresentazione. In ■ i poeti romantici Percy B. Shelley e Lord George Byron, il biografo Polidori, la scrittrice Mary Shelley e la sorellastra Jane Clairmont. Questa la sfida che sta alla base dell'incontro: ognuno deve inventare una storia gotica. Da questa notte cupa e orrifica la moglie di Percy B. Shelley, Mary Shelley, trarrà ispirazione per far nascere la ■ inquieta e spaventosa creatura, l'immortale Frankenstein, testimone della possibilità di dare vita ad un essere inanimato. I testi sono di Michelangelo Buonarroti, William Blake, George Byron, Percy B. e Mary Shelley con aggiunte di Umberto Airaudi. Le scenografie sono di Carlo Senesi e Tiziano Baradel.

[m. br.]

I concerti dei big della canzone da oggi al 20 in Liguria e Costa Azzurra

Parata di stelle per Ferragosto

Ci saranno tra gli altri Joe Cocker e Toto Cutugno ■ Montecarlo, Amii Stewart a Sanremo
Inoltre, Finardi ■ Dolceacqua, Faletti ad Alassio, Arbore ■ Bongusto a Santa Margherita

Joe Cocker, Amii Stewart, Renzo Arbore, Eugenio Finardi, Toto Cutugno, Fred Bongusto. Sono solo alcuni dei big della canzone italiana ■ internazionale che ■ oggi fino al ■ agosto terranno i loro concerti in varie località della Liguria o in Costa Azzurra.

Non ■ una stagione da record per le proposte musicali ma non mancano le possibilità, a tutti i prezzi (anche gratis), per assistere agli spettacoli dei propri beniamini.

Da notare che nel panorama delle serate canore mancano soprattutto molti big della canzone italiana.

Sono pochi per la verità quelli che hanno programmato la tournée estiva ma comunque la Liguria, e il Ponente in particolare, ■ hanno più spazi adeguati ■ agibili per ospitarli. Sono finiti i tempi ■ le 10-12 mila presenze negli stadi di Savona, Pietra, Albenga ■ Imperia, per ■ di Claudio Baglioni, Vasco Rossi ed Edoardo Bennato.

■ calendario dei concerti di quest'anno non mancano i cantanti noti degli Anni 60 e 70, da Little Tony ■ Mino Reitano a Gianni Pettenati, e uno dei gruppi che hanno fatto la storia del pop italiano, il Banco del Mutuo Soccorso.

Questa ■ programmazione dei concerti, località per località.

Montecarlo. Due gli appuntamenti alla Salle des Etoiles per il periodo centrale di agosto: Toto Cutugno dall'11 al 13 e la mitica «voce nera» ■ Joe Cocker dal 18 al 20. Per Cutugno e Cocker è prevista una prima serata ■ gala al venerdì, con ingresso ■ mille franchi (ore 21). Nelle d■ serate successive si pagano 750 franchi per la cena-spettacolo e 400 franchi (ore 22,30) per lo spettacolo e il drink.

Sanremo. Amii Stewart è la vedette ■ agosto al Casinò municipale. Terrà ■ suo concerto il 18 (ore 22). I biglietti costano 150 mila, con la cena, ■ 70 mila solo per la consumazione. Il giorno prima ■ teatro «Ariston» Johnny Dorelli porta il suo spettacolo musicale «... ■ per fortuna ■ la musica». All'auditorium «Alfano», sempre nella città dei fiori, l'11 agosto recital Anni 60 con Mario ■ Donatella Tessuto (ingresso libero).

Dolceacqua. ■ ■ agosto il Banco del Mutuo Soccorso, il 12 il giovane Daniele Silvestri con i «Fratelli di Soledad» e Eugenio Finardi ■ 16. Sono i tre concerti previsti nella località dell'entroterra di Ventimiglia sul piazzale San Filippo. La prevendita dei biglietti è in cor■, da alcuni giorni, da «Musicaphoto» a Ventimiglia in via Cavour. I prezzi dei biglietti sono molto contenuti, vanno da 15 a 20 mila lire, meno che il ■sto di una serata in discote■. Nell'Imperiese concerto Anni ■ e 80 con Mino Reitano, domani sera a Vallecrosia. I biglietti per il recital (15 mila più diritti di prevendita) si possono acquistare ■ assicurazioni «Gan» in via Roberto a Bordighera.

Alassio. Giorgio Faletti con il suo complesso il ■ agosto, e Johnny Dorelli con uno spettacolo musicale ■ 16, sono gli ospiti della rassegna della «Gecosport» all'auditorium «■monetti» di Alassio. Prevendite ■ posti abituali in tutto il Savonese.

Varazze. I biglietti per il concerto ■ Little Tony, in programma giovedì 10 agosto al dancing Boschetto di Varazze, sono in prevendita, tutte le sere, ■ botteghini del locale e da «Ivaldi» a Savona.

Santa Margherita. Il Covo di Nord Est fa la parte del leone con Fred Bongusto l'8 agosto, e Renzo Arbore e la sua Orchestra Italiana il 17. Prevendita dei bigliet■ ai botteghini della più nota discoteca della Liguria.

Rapallo. Tre gli spettacoli musicali, ad ingresso gratuito, previsti sul palco allestito sul molo di Rapallo. Sono nell'ordine Gianni Pettenati, domani sera, Irene Grandi l'11 agosto e Cristiano De Andrè il 18. Sempre domani a Rapallo, per la fe■ di Noceto, serata revival con Little Tony, anche ■ questo caso ingresso libero.

Augusto Rembado

Gli appuntamenti

■ 5
Harry Connick Jr, Sporting Club di Montecarlo (Salle des Etoiles), 400-750 franchi (replica il 6), ore 21.

■
Little Tony, Festa di ■ Martino di Noceto (Rapallo), ingresso libero, ore 21
Fred Bongusto, Covo di Nord Est (Santa Margherita), 30 mila, ore 23.
Gianni ■, bar Biancaneve di Rapallo, ingresso libero, ■ 22.
Mino Reitano, Vallecrosia (piazzale Salesiani), 15 mila, ore 21,30.

MERCOLEDI' ■
Giorgio Faletti ■ il suo complesso, auditorium Simonetti di Alassio, ■ mila più diritti, ■ 21,30.
Banco del Mutuo Soccorso, Dolceacqua (piazza San Filippo), 18 mila, ■ 21.

GIOVEDI' 10
Little Tony, dancing Boschetto di Varazze, 25 mila, ■ 22

■I' 11
Toto Cutugno, Sporting Club ■ Montecarlo (Salle des Etoiles), 1000 franchi al galà del venerdì (400-750 franchi per le repliche ■ sabato e domenica), ore 21
Irene Grandi, palco sul mare di Rapallo, ingresso libero, ■ 22. Mario e Donatella Tessuto, auditorium Alfano di Sanremo, ingresso libero, ■ 21.

■ 12
Daniele Silvestri e fratelli di Soledad, Dolceacqua (piazza San Filippo), 15 mila, ■ 21.

■' 16
Eugenio Finardi, Dolceacqua (piazza San Filippo), ■ mila, ore 21.

GIOVEDI' 17
Johnny Dorelli in «... ma per fortuna c'è la musica», ■ Ariston di Sanremo, 25-40 mila, ore ■.
Renzo Arbore e l'Orchestra Italiana, Covo di Nord Est di Santa Margherita, 40 mila, ore 22.

■DI' 18
Amii Stewart, Casinò municipale ■ Sanremo, 70 mila e 150 mila, ore 22.
Joe Cocker, Sporting Club di Montecarlo (Sale ■ Etoiles), 1000 franchi al galà di venerdì (400-750 franchi per ■ repliche ■ sabato e domenica), ore 21.
Cristiano De Andrè, palco ■ mare di Rapallo, ingresso libero, ■ 22.
Johnny Dorelli in «... ma per fortuna c'è la musica», auditorium Simonetti di Alassio, 30 mila più diritti, ore 22.

Joe Cocker, Amii Stewart e Renzo Arbore (dall'alto), tre big molto attesi in Liguria e Costa Azzurra

Stasera ore 21,30 all'auditorium «Simonetti» di Alassio

Al concerto di Bennato con il tagliando-sconto

ALASSIO. Concerto di Edoardo Bennato, alle 21,30, all'auditorium «Simonetti» di Alassio. I biglietti sono in prevendita a 22 mila lire. I lettori de «La Stampa» avranno lo sconto di tremila lire se si presenteranno nelle prevendite, o questa ■ ■ botteghini, ■ il tagliando pubblicato oggi sul giornale (non sono ammesse fotocopie).

Biglietti in prevendita a Sa■ ■ Charleston, a Loano da Lollipop, ad Albenga da BM dischi e ad Alassio da Casa del Disco, all'Anglo American Agency e da Mondintero. Con Bennato sul palco un complesso d'archi. In prevendita anche i biglietti (33 mila) per lo show di Antonio Albanese, in programma lunedì allo Sporting di Finale. ■ possono acquistare da Charleston a Savona, da Andy Capp a Finale, da Binda a Pietra e da Bm dischi ad Albenga. Albanese porterà allo Sporting, fra l'altro, i suoi personaggi di «Mai dire gol».

[a. r.]

Con maschere e carri

E domani a Borghetto è carnevale

BORGHETTO S. S. E' in programma domani sera in centro a Borghetto il carnevale estivo organizzato dal Comune, assessorato al turismo. Nella manifestazione ■ stati coinvolti gli stabilimenti balneari, i vari comitati locali e i gruppi e le associazioni che partecipano anche ad «Aloha Alon» il carnevale estivo ■ realizzato a Loano.

Alla parata ■ domani, che avrà inizio alle 21,30, parteciperanno, in particolare, sedici carri allegorici, una ventina di gruppi in maschera, alcuni dei quali provenienti dalle località limitrofe, bande folcloristiche. Musica, soprattutto i ritmi del carnevale ■ Rio, ed animazione lungo tutto il percorso.

«Borghetto Carneval» partirà alle 21,30 da piazza Fermi (zona dell'ufficio postale) per percorrere due volte via Prigliani. La sfilata si concluderà nuovamente in piazza Fermi.

Il Carnevale rappresenta il momento clou delle manifestazioni estive in programma nella cittadina rivierasca.

[a. r.]

Gli appuntamenti e le manifestazioni di domani in Riviera ed entroterra

Finale, i gitani a Castelfranco

«No all'Aids», serata ai Pozzi per sensibilizzare i giovani. Luca La Franca al Cucciolo di Feglino Gin & The Barboons al «In barba al tiranno» di Savona. I grandi film del passato sul Priamar

Sono almeno cento le occasioni di divertimento che offrono nel primo sabato d'agosto i locali notturni, dalle discoteche ai pub, del Savonese. Fra i personaggi più attesi il dj Albertino all'Onda di Laigueglia.
[illegible]. Spazio alle risate, con il cabarettista Claudio Perosino, alle 21,30, nell'ex parco Iniam di Andora.
GIROMISS. Elezione di «Miss Laigueglia» alla discoteca Flamingo nell'ambito del Giromiuss della Provincia di Savona di Enrico Fabbri.
[illegible]. Serata [illegible] il Dj Albertino di Radio Dee Yey nella discoteca di Laigueglia.
[illegible]. Appuntamento con la dance di successo sulle due piste della discoteca sul mare di Laigueglia.
CAPANNINA. Serata dancing [illegible] l'Ok Band nello storico locale di Alassio.
[illegible]. Serata di selezione di «Miss Maglietta bagnata» nella discoteca di Alassio.
FRED [illegible]. Musica dalla consolle nel locale di Alassio.
[illegible]. Genere da piano bar nella taverna del centro storico di Albenga.
[illegible] ABBISSINA. Genere dancing con i Made in Italy nel locale di Bastia d'Albenga.
SFIDA. Sfida a gavettoni, in nottata ad Albenga, fra il Maximilian e il Ritrovo pub.
[illegible]. Ritmi latini, revival e dance attuale nel music bar di via Venezia ad Albenga.
CUCCIOLO. Stasera e domani musica dal vivo con Luca La Franca nel locale di Orco Feglino.
[illegible]. Serata underground e trendy nel club di località Carpe a Toirano.
AI [illegible] all'Aids» è il titolo della serata, a sfondo sociale, in programma nella maxidiscoteca di Loano.
[illegible]. Musica e cabaret nel locale del lungomare di levante di Loano.
[illegible]. Liscio, revival, piano bar nel grande dancing sul [illegible] di Loano
[illegible]. Serata danzante nel music garden di Pietra con il trio Lanteri.
[illegible]. Genere da piano bar [illegible] Enzo Cioffi nel locale di piazza XX Settembre a Pietra.
[illegible]. Intrattenimento musicale nella pista di pattinaggio di via Soccorso a Pietra.
[illegible]. Kalman Balogh's Cimbalon band, musica gitana alle 21,30, a Castelfranco di Finale per la rassegna «Musica nei castelli di Liguria».
SCOTCH. «Su le mani» e «Coccodè» sono i titoli della serata di animazione in programma dalle 21 alle 24, nel dehor della discoteca di Finalmarina.
[illegible]. Sabato [illegible] dance classic e moderna sulla pista sul [illegible] della discoteca di capo San Donato a Finale.
BONCARDO. Musica live nella terrazza del Boncardo di Finalkpia con Sandro e Gli Invisibili.
DOLCE VITA. Serata di piano bar con Pino Caratozzolo nel locale [illegible] Finalpia.

In Riviera una calda notte in discoteca

[illegible]. Sabato sera con il dj Giovanni Carraro, nella discoteca di San Bernardino a Finale.
[illegible]. Genere da piano bar con il musicista Tony D'Abbiero nella taverna di via De Maestri a Spotorno.
JAZZ. Serata jazz con il Pino Russo Quartet alle 21 in piazza Dante a Spotorno.
[illegible] AL [illegible]. Dr Gin e The Barboons live nel locale di Savona.
IL MIRACOLO. Genere country-western nella paninoteca del Santuario di Savona.
[illegible]. Proiezione del film alle 22, sulla fortezza di Savona per la rassegna «I Film liberano la testa».
WOODOO. Show time e serata dance con iul dj Franchini di 101 Network e con Dj Pierre nel locale di Albissola Mare.
[illegible]. Musica soft con «Flat e Finger» al Tacchi, Dadi e Datteri di Stella.
[illegible]. Serata di selezione per il [illegible] «Un volto per lo spettacolo», alle 21,30, in località Convento a Celle.
[illegible]. Concerto della Banda Cardinal Coglieri nel Chiostro di San Domenico.
BAR TESTA. Spazio live nel dehor del locale di piazza del Popolo ad Albissola Mare.
[illegible]. Dance di successo nella discoteca [illegible] lungomare Matteotti di Varazze.
BOSCHETTO. Revival con Roxy Gio nel dancing di Varazze.
[illegible] SOTTO [illegible] STELLE. Serata di discoteca dalle 21 nel parco Archi [illegible] di Sassello.
[illegible] PUB. Musica d'ascolto nel locale di Dego.
PICCOLO RANCH. Serata dance di successo nel locale di Bardineto.
[illegible]. Ritmi per i più giovani nella discoteca di Cairo Montenotte.
[illegible]. Musica per tutti i gusti nel locale di Calizzano.
[a. r.]

UN SENO FANTASTICO

Cristina vince il «Lido dei pini»

Alta, bionda, atletica e con «Un seno fantastico». La studentessa ventenne Cristina Deliperi ha vinto la selezione del concorso, che mette in mostra e premia il seno femminile, svoltasi al «Lido dei pini» di Savona giovedì [illegible]. Così ha stabilito la giuria maschile, presieduta dall'assessore al Commercio del Comune di Savona Giannotti. Cristina è genovese ed ha un padre [illegible]. E' infatti Pucci, il cantante del famoso gruppo [illegible] genovese «I Trilli». Michela Orsi, 21 anni di Milano, ha preso la fascia per il «Seno ideale» e Daniela Papa (22 anni) di Cernusco sul Naviglio è stata premiata per il suo «Seno mozzafiato». [m. br.]

Albenga, «Tantu au muggiu»

Bancarelle con prezzi scontati Arnasco festeggia i suoi turisti

«Tantu au muggiu» ad Albenga, creazioni di pittori e scultori nel centro storico di Loano e ancora sagre gastronomiche, feste popolari e concerti. Questi gli appuntamenti di oggi località per località.
[illegible]. Sagra delle frittelle in frazione Testico, danze con «I Monelli». Mostra «falsi d'autore» nella sala dell'hotel Mediterranee. Allo studio «Melgrati» inaugurazione della mostra di Athos Faccincani.
[illegible]. «Tantu au muggiu», vendita di bancarelle di prodotti scontati, oggi e domani dalle 10 alle 23,30, nel centro storico. «Giullarata dantesca» in piazza San Michele alle 21. «Festa fuori le mura», con gastronomia, musica ed ambientazioni medioevali in centro. In frazione Bastia «Una [illegible] diversa», sagra gastronomica, con cucina tipica, vini liguri e discoteca.
[illegible]. «Fantasia», teatro di burattini con il «Drago Rosso» alle 21 in piazza Torre.
[illegible]. «Festa del turista»: gastronomia dalle 19 e ballo con Francesca e i Top Secret
CERIALE. Concerto di musica sacra nella chiesa di Sant'Eugenio alle 21,30. Spettacolo serale del «Circo di Barcellona».
BORGHETTO. «Che [illegible] vide il maggiordomo?» del Laboratorio Chiabrera va in scena alle 21 in piazza Libertà.
TOIRANO. Festa [illegible] Gumbi, dalle 16 alle 23, a Toirano: mostra-mercato, visita ai frantoi e gastronomia.
[illegible]O. «Creare in una piazza», pittori e scultori realizzano ed espongono le loro opere dalle [illegible] alle 24 in piazza Palestro (l'iniziativa sarà ripetuta domani). Concerto della «Rumpe e Streppa» alle 21,30 sul lungomare. Festa della Madonna di Loreto alle 20,30. Festival dell'Unità con gastronomia nell'area del Palasport di località Fey.
TOVO. Sagra campestre in frazione Bardino Vecchio, oggi e domenica.
[illegible]L. Festa della birra, con gastronomia, su viale della Repubblica, dalle 19.
[illegible]. Musica rinascimentale nelle grotte Valdemino alle 15.
[illegible]L. Collettiva di pittura alla Casa del Console. «L'Avaro», tre atti comici, va in scena alle 21 in piazza della Chiesa.
[illegible]L. Sagra del pesce in piazza del Tribunale a Finalborgo. Mercatino dell'antiquariato nel Borgo.
[illegible]. Mostra mercato del vino Lumassina, con stand gastronomici e attrazioni.
[illegible]. Teatro dell'Erba Matta per i più piccoli alle 21 in piazza Chiappella.
[illegible]E. Grande muscolata al centro nautico Vadese dalle 19,30.
SAVONA. «Circo di Madrid» in piazza Del Popolo. Festa [illegible] Sms Zinolese [illegible] stand gastronomici e musica in piazza. Festa della Madonna della Neve alle Fornaci. Stage di acquaticità nella piscina di corso Colombo a cura di Rossella Pisano (20,30-22). Mercatino dell'antiquariato nel centro storico.
ALBISOLA S. Giochi in acqua ai bagni Mirage. Musica con i Macario al Giardino d'estate alle 21.
CELLE L. Spettacolo «Vuoti a rendere» di Maurizio Costanzo alle 21,30 nel teatro all'aperto. Recita la compagnia «I Mastrociliegia».
[illegible]. 22a edizione della sagra della melanzana e del pesce al colle di San Donato. Festival dell'Unità al campo sportivo.
[a. r.]

Teatro a Verezzi

[illegible] vince il premio [illegible]

[illegible] V. A Rodolfo Ravello è stato assegnato il premio Provincia di Savona come miglior attore non protagonista al Festival teatrale di Borgio Verezzi.

Ravello si è distinto nel doppio ruolo del narratore e del frate Lorenzo in «Giulietta e Romeo», di Shakespeare, andato in scena in piazza Sant'Agostino, in prima nazionale, per la regia di Maurizio Panici. Rolando Ravello, applaudito a Verezzi, ha fra l'altro partecipato a numerosi programmi tra quali «Uno per tutti», «Varietà», «Telethon», «Big» e «La festa della mamma».

Questa sera nella piazzetta di Sant'Agostino andrà in scena «Dinner» di Sandro Bajini e Gina Lagorio.

Il testo, risultato vincitore al premio «Riccione 1983», è interpretato da Patrizia Punzo e da Diego Rihon. Un'ora prima dello spettacolo, alle 20,30, sempre in piazza Sant'Agostino, si terrà un incontro fra gli autori del testo teatrale e il pubblico. [a. r.]

STASERA AL CINEMA

[illegible] Di[illegible] 1 — Tel. 825.714 — Or.: 20,30/22,30 — L. 10.000/7000
The mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jarr (Usa '94) - Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' — Comico

[illegible] 2 — Tel. 825.714 — Or.: 20,40/22,30 — L. 10.000/7000
[illegible] carica dei [illegible] — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) - [illegible] restaurata del classico film di Walt Disney sulle [illegible] di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia [illegible] N. V. 1h 25' — Cartoni animati

Diana 3 — Tel. 825.714 — Ore 20/22,15 — L. 10.000/7000
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata ai boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' — Spionaggio

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/17,30/20,30/22,30 — [illegible]
Film a luci rosse

[illegible] Arena Don [illegible] — Ore 21,15 — Lire [illegible]
Il postino — di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (It. '94) - L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h — [illegible]

Colombo — Tel. 64.02.03 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000/8000/5000
[illegible] tutto suo

[illegible] — Tel. 600.427 — Or.: 20,15/22,30 — [illegible]
Il re leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

[illegible] Ambra — Tel. 51.410 — Ore [illegible]
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano. N. V. 1h 47' — [illegible]

Astor — Tel. 50.097 — Or.: [illegible] — Lire 8000/5000
Pollicina — di D. Bluth, dalla fiaba di H. C. Andersen (Usa '94) [illegible] avventure - buffe, pericolose ma anche romantiche - di una ragazzina - [illegible] grande di un pollice - alla ricerca del suo principe azzurro. N. V. 1h 27' — [illegible] animati

[illegible] Vittoria — Ore 21,30 — Lire 6000/4000
Il re leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h [illegible]' — Cartoni Animati

[illegible] Astra — Ore 21,30 — Lire [illegible]
La carica dei 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) - Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' — Cartoni animati

[illegible] Arena Piani — Ore 21,30 — Lire 9000/6000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. [illegible]) Uno spaccato della scuola italiana con i dossier, aneddoti, studenti somari o impreparati, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — Tragicomico

[illegible] Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 21/22,30 — L. 8000/7000
Il re leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

[illegible] Ondina — Ore 21,15 — Lire [illegible]
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraverso trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

[illegible] Corallo — Ore 21,30 — Lire 8000/5000
Virus [illegible] — di W. Petersen, con [illegible] Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' — Drammatico

[illegible] Loanese — Tel. 669.901 — Or.: 20,30/22,30 — Lire [illegible]
L'incantesimo del lago

Giardino del Principe — Ore 21,30 — [illegible]
Vento di passioni — di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. [illegible] V. 2h 15' — Dramm.

[illegible] Giardino — Ore 21 — Lire 8000/5000
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) - Caccia spietata ai boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' — Spionaggio

King — Ore 21 — L. 7000/5000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 00' — Fantarcheologia

[illegible] Ariston — Ore 21,30 — L. 8000/5000
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

Astro — Ore 21,30 — Lire 8000/5000
Kika — di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) - Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi rituali urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' — Commedia

[illegible] Verdi 1 — Tel. 97.249 — Or.: 21,10/23 — [illegible]
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) - Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 00' — Fantarcheologia

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Ore: 21,30 — [illegible]
Viaggio in Inghilterra — di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Gresham. N. V. 2h 10' — Drammatico

[illegible] Roma — Tel. 97.249 — Ore 21 — L. 7000/4000
The river [illegible] — di C. Hanson, con M. Streep, [illegible] Bacon, D. Strathairn (Usa '94) Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa [illegible] rapinatori [illegible] cerca di sfuggire alla polizia. N. V. 1h 52' — Thriller

GENOVA

TEATRI
Te[illegible] Carlo Felice: Oggi riposo
Parchi di Nervi: True lies
Politeama Genovese: Oggi riposo
[illegible] della Tosse. [illegible] Sperone. Oggi riposo
Piccolo [illegible] di Campopisano: Oggi riposo
Teatro Garage. [illegible] Oggi riposo

[illegible]
[illegible] 1: Oggi riposo
Ariston [illegible] Oggi riposo
Augustus: Chiusura [illegible]
Corallo 1: Prima dell'alba
Corallo 2: Giorno di festa
Lux: Chiusura estiva
[illegible]no: Speed
[illegible]n: Oggi riposo
Olimpia: Chiusura estiva
Orfeo: Chiusura estiva
Pa[illegible]: Chiusura estiva
Universale 1: Chiusura [illegible]
[illegible] 2: Chiusura estiva
Universale [illegible] Chiusura estiva
[illegible] Oggi riposo
Luci [illegible]: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo

[illegible]
Centrale: Stargate

SANREMO
Ariston: Un [illegible] tutto [illegible]
Ariston Ritz: Gli scorpioni
Ariston Roof Sala 1 - Sala 2 - Sala 2: 48° [illegible] internazionale dell'umori[illegible]
Sanremese: The Flintstones
Centrale: Virus letale
Orfeo: Gli scorpioni
Tabarin: Nell

Per i lettori de La Stampa in regalo il tagliando per avere lo sconto

Viaggio nelle perle della Liguria

Tutti a bordo del catamarano «Città di Savona»

SAVONA. Anche le isole di Bergeggi e Gallinara sono tra le «perle» da visitare a bordo del catamarano «Città di Savona». E sono, tra l'altro due dei possibili itinerari previsti per domani. Ai lettori de La Stampa sconto di 5 mila lire.

Il programma. Lunedì, Portofino: da Loano (ore 8,30), Noli (8,50), Spotorno (9), Savona (9,30), Celle (9,45), Varazze (10). Martedì-venerdì, Cinque Terre: da Loano (8), Noli (8,20), Spotorno (8,30), Savona (9), Celle (9,15), Varazze (9,30). Giovedì-domenica, dal 23 luglio, partenza per Montecarlo: da Varazze (8), Celle (8,15), Savona (8,30), Spotorno (8,50), Noli (9), Loano (9,30). Mercoledì-sabato mattina, Isola di Bergeggi: da Varazze (9), Celle (9,15), Savona (9,30). Mercoledì-sabato pomeriggio, Isola Gallinara: da Varazze (14,30), Celle (14,45), Savona (15), Spotorno (15,20), Noli (15,30), Loano (16). [m. p.]

«Il tiranno», «Scola», «La Muraglia» e i balli de «La tenda»

Tre proposte stuzzicanti per una serata da golosi

Di tutto di più per la cenetta del sabato sera. Sulle tavole del savonese arrivano funghi [illegible] prelibatezze varie dell'entroterra, le specialità del ristorante [illegible] [illegible] l'originale «cucina musicale». Col liscio poi si fa notte ballando nel verde della collina.

Specialità [illegible]. S[illegible] in arrivo [illegible] tavola ovuli, p[illegible] e anche tartufi «Da Scola» a Castelbianco. Questi i cibi più raffinati serviti nel l[illegible]ale a gestione familiare di va. Pennavaire. Oltre ai funghi, fiore all'occhiello del gestore Fausto Scola e della sua famiglia, nel ristorante si assaggiano tutti i migliori piatti della [illegible] ligure ed emiliana. Antipasti caldi [illegible] freddi, genuina pasta fatta in casa da mamma Anna e poi ancora le carni di stagione. Naturalmente condimenti genuini [illegible] base di puro olio extravergine di oliva e vini doc liguri (Vermentino, Rossese e Pigato), piemontesi e veneti. Il locale, po[illegible] nell'incantevole cornice della valle, è facilmente raggiungibile sia [illegible] Albenga che dal Piemonte.

Piatti estivi o corposi nei freschi ristorani della provincia di Savona

Da Li Zheng Hu e Ying Zhao al ristorante [illegible]se «La Muraglia» [illegible] cambia l'orizzonte gastronomico. Piatti senz'altro particolari e prezzi agevolati per assaggiare [illegible] cucina cinese. Con [illegible] menù turistico o [illegible] mila lire [illegible] facendo la propria scelta dalla lista [illegible] possibile mangiare [illegible] zuppa «La Muraglia» o il pollo alle mandorle, il maiale o il riso alla cantonese. In aggiunta birra cinese, l'immancabile sakè e grappe speciali (alla rosa o al riso) per muoversi alla ricerca di sapori introvabili altrove. Il locale, aperto tutti i giorni, ha l'aria condizionata e questo è un aiuto per vincere l'afa d'agosto. Per suggerimenti è possibile consultare l'abile cuoco Nanjie Hu o i titolari del suggestivo ristorante di viale Pontelungo nel centro di Albenga.

«In barba al tiranno» si trova la «cucina musicale». Ossia continuano gli appuntamenti con piatti e musica nel locale savonese di via Cimarosa 4. «Arapuma» [illegible] l'appuntamento offerto alla clientela questa se[illegible], Festival della pasta, [illegible] limite di quantità, con sughi e tipi di pasta differenti a lire 45 mila. Nel bicchiere vini liguri (Pigato e Vermentino) di ottima produzione. Sul palco ad allietare i commensali l'esibizione del gruppo «Dr. Gin & the Barboons».

Il 14 agosto ci sarà ancora spazio per un'ultima serata [illegible] tema con cucina ad oltranza. La musica dei «Rasta Vibes» si accompagnerà ai «Suoni dei Caraibi» e ai meloni ripieni. Oltre agli stuzzicanti appuntamenti offerti [illegible] gestori è in funzione la brasserie con menù a lire 30-40 mila o i piatti alla carta (50-60 mila) con pesce fresco e carne preparata dallo chef Marco Soldati, «valore aggiunto» del locale con anni di esperienza gastronomica alle spalle.

Di seguito, per smaltire qualche vizietto culinario di troppo, [illegible] può ballare a «La Tenda», il dancing all'aperto di via Morelli a Pietra Ligure. Non solo il sabato, ma anche il giovedì, venerdì e la domenica in pista si esibiscono le migliori orchestre di liscio. Domenica 13 agosto, poi, si gareggia alla seconda edizione del trofeo «La Tenda». Alla coppia prima classificata una coppa, per gli altri simpatici omaggi. Al fresco del giardino esotico, nelle pause tra una piroetta e l'altra, si fanno nuove amicizie [illegible] si possono gustare deliziosissimi drinks. Non solo il liscio tradizionale fa parte del repertorio suonato dalle orchestre. La musica Anni Sessanta e Settanta garantisce un po' di revival ai nostalgici.

Massimo Boero

Piatti equilibrati presentati con raffinatezza nell'ex bocciofila di corso Mazzini

Fiocco rosa a Savona per «Il rigolo»

Un ristorante che sposa Francia e Mediterraneo

In corso Mazzini 62, al p[illegible] terra di un palazzo d'inizio secolo, c'è «Il Rigolo».

Gli esperti delle bocce [illegible]pranno senz'altro che si tratta di una mossa determinante del gioco, ma non sanno che «Il Rigolo» è anche il nome di un nuovissimo e raffinato ristorante inaugurato a fine giugno da Gianni Nicosia. Gianni è un giovane [illegible] appassionato chef che a dispetto dei suoi 24 anni, ha già alle spalle una pluriennale esperienza che ha avuto [illegible] frequentando la scuola alberghiera [illegible] Finale, per poi proseguire a Milano in locali d'alta classe e finire con quattro lunghi anni d'intenso lavoro all'Harry's Bar Montecarlo, nel capoluogo monegasco. [illegible] della cucina francese Gianni Nicosia ha conservato, pur interpretandola sapientemente e rielaborandola secondo personali gusti filtrati anche dalla cucina mediterranea, l'amore per il dettaglio, la minuziosità di un piatto servito sempre alla giusta temperatura per esaltarne gusto [illegible] aromi, l'uso di formaggi fusi e spezie delicate.

Il locale, completamente ristrutturato, si presenta elegante, con muri tinteggiati in stile Ottocentesco in sobria tonalità di verde, tavoli con immancabili bouquet di fiori secchi, luci soffuse e molti pregiati oggetti d'antiquariato. La vera sorpresa, però, non è la bellissima sala ristorante, ma il retro che [illegible] un ampio dehor si affaccia su un fresco cortile interno perimetrato dai rigogliosi alberi di fico e d'alto fusto e una fitta erbetta verde sul prato.

«Un tempo, c'era una società bocciofila. Ed è nel rispetto di quella vecchia tradizione che abbiamo dato il nome al locale - spiega Nicosia -. Ora, sul fondo, abbiamo seminato un fitto tappeto erboso, ma [illegible] escludia[illegible] che un giorno o l'altro i campi possano essere ripristinati. Magari per una partita tra i clienti, un modo per mantenere le tradizioni».

E il cortile su cui si affaccia il dehor de [illegible] Rigolo» è uno spazio veramente unico per un locale nel cuore della città che merita di essere visitato e «vissuto» in prima persona assaporando i piatti proposti dallo chef. Tra le [illegible] specialità, che comunque variano di giorno in giorno e possono addirittura essere modificate anche durante lo stesso pasto in base alla crea[illegible]ità di Nicosia e alla disponibilità [illegible] materie prime sempre freschissime sono da segnalare Lardo alla griglia con ricotta [illegible] trevisana calde, ravioli di melanzane con pomodoro fresco e timo; gnocchi di patate in fonduta di Castelmagno; filetto di branzino in crosta di patate con salsa al finocchio selvatico; insalatine di seppie fresche con patate novelle; verdure alla piastra con basilico e olio nostrano e molte altre specialità sempre servite con un gusto e adagiate sui piatti secondo tutte le regole d'alta cucina. Per il pranzo, «Il Rigolo» propone il «Club delle 13», rivolto ad impiegati [illegible] lavoratori con [illegible] breve pausa di lavoro. Si tratta della possibilità di pranzare ad [illegible] prezzo molto contenuto gustando un «piatto forte», proposto quotidianamente dallo chef, oltre ad acqua, dolce e caffè. Per prenotazioni e informazioni, telefonare allo 019/85.64.06. Un numero di telefono da ricordare per poter gustare appieno, a mezzogiorno o a sera, i piatti di Gianni.

Alessandra Zacco

ANIMAZIONE

«Linda» e «Da Michelin»

Per vincere il caldo e divertirsi al ritmo di musica e all'insegna della buona tavola, due locali dell'entroterra propongono simpatici programmi d'intrattenimento e gastronomia. A Savona, in località San Bartolomeo del Bosco, c'è il noto ristorante «Da Michelin» che per tutte le sere d'estate offrirà la possibilità [illegible] gustare nello stand all'aperto: ra[illegible]oli, cinghiale, polenta, carne, salciccia alla piastra. Lunedì 7 e ma[illegible]tedì 8 agosto saranno dedicati al «Minestrone con le trippe», il tutto «condito» con musica dal vivo o discoteca con ingresso gratuito. Ad Altare, invece, il bar spaghetteria «Linda» si prepara ad «Altare in Pigiama», originale festa di Ferragosto organizzata da Ottaviano Di Legami, titolare del bar spaghetteria che si trova [illegible]l cuore del paese della Val Bormida. I più audaci sono invitati a partecipare, rigorosamente in pigiama, alla cena del prossimo 15 agosto per gustare, al prezzo di 20 mila lire, i primi piatti e g[illegible] originali e rustici menu della casa: dagli spaghetti alla boscaiola, ai funghi e panna, alle penne all'arrabbiata, agli gnocchi e ai ravioli fatti in[illegible]. Per la cena di Ferragosto, offrirà simpatici premi ai partecipanti che si distingueranno per l'originalità degli abiti da notte. Un portachiavi ricordo in argento e [illegible] andrà all'uomo e alla donna [illegible] il migliore look. Altri gadgets saranno offerti a chi indossa il pigiama con più stile e al commensale più disinvolto. Seguirà, verso mezzanotte, [illegible] ballo in piazza organizzato nell'ambito delle manifestazioni estive della cittadina valbormidese. [illegible] partecipare alla festa, occorre iscriversi direttamente sul posto o telefonare al numero 019/584378. «Linda» è chiuso il lunedì ed è aperto dalle [illegible] alle 7. [a. z.]

L'ideale per uno spuntino dopo aver visitato le bellezze dell'antico borgo

Spotorno, le pizze del Black Bull

Il locale del centro offre anche paste e panini

L'insenatura marina, la verde collina [illegible] il fresco porticato del centro storico. Tutto questo è Spotorno, a 13 km. da Savona, tra la rocciosa punta del Maiolo e la punta del Vescovado. Ricca di storia la città è anche piena di locali caratteristici. Dopo una visita ai resti del castello medievale e alla parrocchiale dell'Assunta, che conserva le tele seicentesche di G. De Ferrari e di D. Piola e gli affreschi settecenteschi [illegible] G.A. Ratti, è consigliato uno spuntino nel centro storico.

Da Luciano Bazzano, titolare della pizzeria-paninoteca «Black Bull», c'è posto per tutti. L'ambiente è molto ampio [illegible] per un veloce pranzetto possono accomodarsi più di 150 persone «Gruppi di amici, famiglie e anziani, insomma piccoli e grandi. Non c'è una clientela definita che frequenta abitualmente il mio locale», spiega il titolare.

Pizze e panini doc a Spotorno

Il «Black Bull» si trova sotto i portici di via Garibaldi, nel centro storico di Spotorno. Posizione suggestiva e servizio efficiente. Il locale, che esiste da ben 25 anni, è tutto in legno con ampi tavoloni. Tra la cucina, il bar e la sala si muovono 13 persone. Luciano Bazzano lo gestisce da 15 anni e sa come accontentare tutti i gusti della clientela. Pizze tradizionali e speciali, grande abbuffata di panini di moltissimi tipi, paste e mega insalate, sono i punti di forza del «Black Bull».

Un particolare curioso: le pizze sono di 40 cm. di diametro; impossibile non riuscirsi a sfamare. Tra le caratteristiche gastronomiche servite alla clientela ci sono i panini e la pizza alla frutta. Impasto tradizionale e aggiunta di ananas o mele, una raffinatezza offerta [illegible] pizzaiolo. Ampia quindi la scelta anche se il «Black Bull» non può essere chiamato «ristorante». La pizzeria-paninoteca offre alcuni primi e secondi ed è aperta tutti i giorni, dalle 7 alle 3, estate e inverno, pranzo e ce[illegible], senza interruzioni di sorta e senza possibilità di lasciare qualcuno, affamato, a stomaco vuoto. [m. br.]

Il portiere della Rari chiede garanzie e pensa soprattutto al futuro

Anche Averaimo se ne va?

«Ho dato la mia parola che sarei rimasto, ma adesso devo pensare alla mia famiglia e al lavoro» Gianni ha vinto il girone Nord del primo campionato italiano di Waterpolo beach: ora le finali

SAVONA. Gianni Averaimo, numero [illegible] dell'Athena Savona, sta trascorrendo l'estate tra il lavoro e il torneo di beach waterpolo che lo ha visto primo protagonista: la [illegible] squadra, quella sponsorizzata dall'Adino, ha vinto il girone nord e sarà tra le protagoniste delle finali nazionali in programma a Vico Equense all'inizio di settembre.

Per il momento Gianni Averaimo è uno dei pochi che ha dato la sua parola al presidente Filippo Cuneo per difendere la porta biancorossa anche nella prossima stagione. Averaimo è uno dei giocatori simbolo della squadra, uno dei più amati dalla tifoseria, sempre disponibile verso tutti tanto da meritarsi il soprannome di «mitico».

Gianni non ha molta voglia di parlare di pallanuoto anche perché il momento che [illegible] attraversando la Rari non è dei migliori. E questo momento [illegible] riflettere il numero uno [illegible]nese per quanto riguarda [illegible] suo futuro: «Ho dato la [illegible] parola che sarei rimasto anche per la prossima stagione ma è presto per dirlo al 100 [illegible]. Bisogna vedere gli eventi, [illegible] succede in questa difficile estate».

Le motivazioni di questa sua riflessione sono semplici: «Alla mia età non posso più correre rischi. Sono sul finire della carriera, ho famiglia e devo pensare al mio lavoro, al mio futuro. Come ripeto la parola l'ho data, ma solo quando tutti i moventi saranno chiariti potrò dare la [illegible]a risposta definitiva».

Averaimo trascorre l'estate giocando a pallanuoto [illegible] mare. Ha preso parte al primo torneo nazionale di beach waterpolo e [illegible] vinto il girone nord primeggiando in tutte le tappe. Averaimo: «E' stata [illegible] bella esperienza. Giocare in mare è tutta un'altra cosa. All'inizio ero un po' scettico, [illegible] ho visto che [illegible] u[illegible] formula che può funzionare. In futuro basta ritoccare qualche cosa visto che bisogna cercare i luoghi dove giocare e far vedere le partite alla gente, sempre numerosa. Purtroppo ci sono pochi posti dove poter giocare, ma la formula è quella vincente».

Averaimo [illegible] appresta a fare le meritate ferie in attesa che in società si riesca a far luce su un futuro che appare nebuloso e che potrebbe anche indurre l'ex portiere della Nazionale a cer[illegible] altri [illegible] per concludere nel migliore dei modi [illegible] luminosa carriera.

Massimo Novaro

Il portiere della Rari, Gianni Averaimo, protagonista anche della beach waterpolo

La Lega non ha ripescato i nerazzurri nel Nazionale

Imperia, niente da fare condannata all'Eccellenza

NAVA. Nulla da fare per l'Imperia, «bocciata» nella lotteria dei ripescaggi al Nazionale Dilettanti. Dirigenti, tecnico e giocatori hanno appreso la notizia ieri sera nel ritiro di Nava e non hanno nascosto il disappunto per la scelta della Lega Dilettanti, che ha esclusa dalle undici ripescate [illegible] compagini liguri più quotate. Il presidente dell'Imperia, Mario Leone, commenta con amarezza e un po' di incredulità la notizia: «Sapevamo che era molto difficile rientrare nel gruppo delle formazioni prescelte per il salto di categoria, ma avevamo fornito tutte le garanzie richieste dalla Lega e da Roma era già arrivato qualche segnale positivo. Purtroppo la scelta dei massimi dirigenti del calcio dilettantistico, con criteri che gradirei davvero conoscere, ha privilegiato altre squadre, tra le quali il Pizzighettone, l'Argentano, il S. Lucia e il Tracise che, con tutto il rispetto, non credo possano fornire le stesse garanzie dell'Imperia».

La formazione nerazzurra era una delle tre squadre rappresentanti capoluoghi di provincia ad aver avanzato la candidatura al ripescaggio, con Pisa e Campobasso, ma mentre i toscani e i rossoblù hanno centrato l'obiettivo, per i nerazzurri di Barlassina la lunga attesa si è di fatto trasformata in una clamorosa beffa.

Aggiunge Leone: «Restiamo in Eccellenza e, a questo punto, abbiamo l'obbligo di puntare al successo nel campionato. L'organico è in grado di competere con tutte le migliori compagini del torneo e sicuramente il nostro pubblico potrà assaporare un ottimo livello tecnico».

La truppa di Lorenzo Barlassina, intanto, continua la preparazione al Colle di Nava, ospite dell'Accademia dell'Ambiente. L'allenatore sottopone quotidianamente i giocatori a sedute di potenziamento muscolare sui sentieri e nelle pinete di Nava, mentre al pomeriggio gli allenamenti proseguono sul terreno [illegible] gioco. Dice il tecnico, che a sua volta ha mal digerito la decisione della Lega che ha relegato l'Imperia in Eccellenza: «Sono soddisfatto per l'impegno dei giocatori, e per la possibilità di plasmare la squadra fin dal mese di agosto. In questi primi giorni ho puntato molto sulla parte atletica, senza tuttavia tralasciare i principali schemi di gioco. Devo ancora decidere a chi affidare il ruolo di libero, unico settore del nostro schieramento a lasciarmi ancora in dubbio».

Dopo il fallimento della trattativa con Sbravati, il ruolo di perno difensivo potrebbe essere affidato al nuovo acquisto Alessandro Avanzi o al riconfermato Simone Massabò, un [illegible] giocatore imperiese è alle prese con il servizio militare e potrebbe trovare difficoltà negli allenamenti. Alla comitiva ne[illegible] [illegible] è intanto aggregato [illegible] mattina anche il centrocampista Graziano Pastine, che per il momento svolge una preparazione differenziata, finalizzata a raggiungere in fretta la forma fisica dei compagni, mentre è in discussione [illegible] per[illegible] di Calzia e Costantini.

Luca Amoretti

Nuoto: anche due bronzi ai campionati italiani

Una staffetta tutta d'oro per l'Amatori di Savona

Per l'Amatori Nuoto Savona è arrivato il primo titolo nazionale ai campionati italiani di categoria in [illegible] di svolgimento a Roma.

La medaglia è stata conquistata nella categoria Ragazze dalla staffetta 4x200 stile libero dove le atlete biancorosse hanno fermato i cronometri sul 9'01"99 dopo una prova [illegible]scola. Tutte le ragazze impegnate sono riuscite a migliorare i propri tempi limite. La staffetta [illegible] composta da Valentino Ghione, Gea Vanara, Sara Martino e Elena Stopiglia. Le stesse ragazze al mattino [illegible] erano piazzate seconde nelle eliminatorie. Le savonesi hanno preceduto [illegible] favorita Aurelia Nuoto e il Desenzano Nuoto.

Oltre all'oro sono arrivate anche due medaglie di bronzo. La prima conquistata da Angelo Angiolilleri nei 200 rana Cadetti col tempo di 2'22" netti mentre la seconda è stata per Paolo So[illegible] che, nei Senior, ha conquistato il terzo gradino del podio nei [illegible] dorso fermando i cronometri sul 2'09"79.

I campionati si concluderanno domani e l'Amatori è alla [illegible]cerca di altri titoli e medaglie nazionali. [m. no.]

Terzo appuntamento con l'ippica nell'impianto di Villanova d'Albenga

Riflettori accesi all'ippodromo

Jean Du Bois e Luca Orlandi i protagonisti di stasera

VILLANOVA D'ALBENGA. S[illegible] soluzione di continuità l'ippodromo dei Fiori propone riunioni d'alto livello tecnico e spettacolare. Non si è ancora spento l'eco della serata di giovedì (con Enrico Bellei e Giuseppe Lombardi Jr., vincitori rispettivamente di tre e due corse) che stasera i riflettori si accendono nuovamente (dalle 20,30) per un programma davvero nutrito.

La «prima pagina» spetta all'esperto guidatore francese Jean Du Bois che stasera sarà presente con alcuni interessanti soggetti provenienti da oltre confine. All'ippodromo ingauno farà anche visita Luca Orlandi, denominato re delle Tris, che con i suoi cavalli è intenzionato ad aggiudicarsi più di una corsa. Nella corsa centrale della serata invece si daranno battaglia Unbago, Oppio d'Assolo e Miduen Mo, quest'ultimo di casa all'impianto ingauno dove ha realizzato tempi da record.

Intanto anche giovedì l'ippodromo ha superato l'esame, considerato le presenze e, [illegible]prattutto, il volume delle scommesse. La serata, dopo l'ottimo inizio scandito dalla presenza di [illegible] corse nella schedina Totip, era molto temuta, ma alla fine i responsabili della struttura hanno tirato un sospiro di sollievo: «E' ormai intuibile - osserva l'amministratore delegato Pierangelo Perego - che siamo riusciti a creare una cerchia di appassionati che, nonostante la concomitanza con altre manifestazioni di richiamo, privilegia l'ippodromo. Conferma che sia[illegible] diventati un punto di riferimento per tanti turisti». E siccome nell'impianto ingauno circolano anche tante bellezze sono aperte le iscrizioni per «Miss Ippodromo» che verrà incoronata la sera del 12. (g. o.)

TUFFATI

NEI GRANDI AFFARI DELLA

I° FIERA dell'arredamento

FINO AL 31 AGOSTO ECCEZIONALI PROMOZIONI SU NUOVI MODELLI NEI NOSTRI LOCALI RINNOVATI!

Show Room:
Via dell'Artigianato, 54
Zona Industriale
Finale Ligure (Sv)
TEL 019/680422

APERTO TUTTI I GIORNI FINO ALLE ORE 21 ANCHE LA DOMENICA

SOGGIORNO MODERNO
£ 990.000

SALOTTO ANGOLARE
mod. ICARO
Tutto sfoderabile
£ 990.000

CAMERETTA A PONTE
Completa di 2 letti,
disponibile nei colori noce e bianco
particolari blu e salmone
£ 1.200.000

CAMERA DA LETTO "MODERNA"
Disponibile anche bianca
£ 1.690.000

CUCINA NOCE "CLASSICA"
Composizione 300 x 150 cm ad angolo
completa di elettrodomestici.
Piani vero granito
£ 4.990.000

CUCINA mod. FORMA
Disponibile nei colori
noce, magnolia, acero e bianco.
Composizione 300 x 150 cm ad angolo
completa di elettrodomestici.
£ 3.990.000

COME E DOVE ACQUISTARE UNA CASA PER LE VACANZE

In una ubicazione straordinaria, nelle immediate vicinanze della spiaggia del Casinò, Leader Real Estate, esclusivista dei prodotti Spie Immobilier Mediterranée, vi propone una occasione irripetibile per acquistare una casa nel pieno centro dell'italianissima Mentone.

VIENI A MENTONE DIRETTAMENTE DAL COSTRUTTORE

Vicinissima al mare ma in un'oasi di verde e di quiete, al numero 29 di Avenue Carnot, Eden Park è la scelta

ideale per chi desidera avere una casa per lunghe vacanze. La primavera a Mentone dura infatti dodici mesi, l'entroterra è ricco di occasioni di svago e di cultura, i musei non si contano, i ristoranti hanno fama straordinaria, i parchi giochi per bimbi spaziano dalle serre piene di farfalle multicolori ai luna park, dai parchi acquatici a quelli avveniristici con corsi di sopravvivenza sulla luna. Per gli adulti ci sono le profumerie di Grasse, i saponi e i cristalli di Gourdon, le tessiture artigianali di La Tourrette, le botteghe di Saint Paul, le ceramiche di Vallauris e i vetri di Biot … E allora chi ci è stato ci ritorna ed è facile a questo punto decidere di acquistare qui un appartamento, per essere sicuri di tornare, di avere una base certa, di poterci andare in maggio, per il Gran Premio di Montecarlo quando non si trova un letto nemmeno a pagarlo a peso d'oro, o in febbraio per la festa dei limoni o per il Carnevale di Nizza o, più semplicemente, per assaporare il profumo di una vacanza d'altri tempi.

Da chi acquistare?

Ci sono società che più e meglio di altre intuiscono e anticipano l'evoluzione della richiesta e proprio da queste aziende giungono le proposte più interessanti. **Leader Real Estate,** che oggi vi propone questa iniziativa difficilmente ripetibile, è stata la prima in Italia a trattare immobili in Francia e si è sempre distinta per il migliore rapporto qualità prezzo e per l'ampio ventaglio di proposte. **Leader Real Estate** opera con mandati esclusivi, nel pieno rispetto della legge francese, con acconti del 5% e con IVA compresa nel prezzo, senza chiedere alcun compenso di intermediazione. **Leader Real Estate** fornisce un servizio di consulenza gratuito sui mutui bancari, assiste i clienti prima dell'atto notarile e, per qualsiasi necessità, durante il periodo iniziale di possesso.

Le referenze

Chiunque voglia avere informazioni su **Leader Real Estate,** può rivolgersi al Banco Ambrosiano Veneto, Sede di Genova, piazza Dante, o alla Banque La Henin, Sede di Nizza, Rue Pastorelli.

Un esempio

Un appartamento, parzialmente arredato, con soggiorno, camera da letto, cucinotto, bagno e stanza WC costa circa 240 milioni, IVA compresa.

Per saperne di più

Chi ha la possibilità di effettuare una visita a Mentone può rivolgersi direttamente al cantiere di Eden Park, dove sarà ricevuto da un funzionario di Leader Real Estate. Per evitare inutili attese può fissare un appuntamento telefonando nelle ore d'ufficio allo 0033-93354705 o 0033-93577955 oppure può inviare il coupon sotto riportato alla sede di **Leader Real Estate,** all'indirizzo sotto indicato. Gli uffici riapriranno, dopo le ferie, il 4 settembre.

Desidero ricevere informazioni sulla Vostra iniziativa immobiliare di Mentone-Eden Park

Nome ____________

Indirizzo ____________

Città ____________

Telefono ____________

STAMPA 08.95

Leader Real Estate

Via De Gaspari 1, Genova - Italia - Tel. (010) 365.996 - Fax (010) 364.216

Frizziero & Barbieri

non fare il fossile

Mene *rhombea* - Eocene (Monte Bolca)

Che cosa rappresenti oggi la scelta del Liceo Classico dipende in gran parte da te.
Dipende da te la scelta tra un'immagine archeologica della formazione e una autenticamente vitale. Puoi raccogliere i fossili di una tradizione imbalsamata o dialogare creativamente con un' avventura culturale di perenne attualità. Dipende da te rinchiuderti in un guscio sclerotizzato o modellarti una personalità critica. Rimanere rigido e muto come un pesce di pietra o prepararti ad incontrare con attiva versatilità gli aspetti multiformi della realtà contemporanea.
Se hai scelto e ti senti insoddisfatto, non lasciare che il processo di fossilizzazione si compia, perchè ancora puoi invertire la direzione del percorso. Dipende da te.
Da parte nostra, con entusiasmo... un modo di essere scuola.

Liceo Classico Giusti
Legalmente Riconosciuto

Piazza Vittorio Veneto 13, 10124 Torino, tel. (011) 8171779 - 885507

LA STAMPA

NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

Sabato 5 Agosto 1995 Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Da una conduttura sotterranea nel quartiere San Martino, sfiorata la tragedia

Fuga di gas, palazzi sgomberati ore di paura in centro a Novara

NOVARA. Una tragedia sfiorata. Per [illegible] fuga di gas da [illegible] conduttura sotterranea ieri ha rischiato di saltare in aria mezzo quartiere. Quattro ore di paura: poi, per fortuna, tutto è rientrato. I palazzi di via Andrea Costa, dalla farmacia a largo San Martino, negozi, uffici, sono stati evacuati. Lo stesso è accaduto nei caseggiati in via Pajetta, la traversa che conduce allo stadio di via Alcarotti. Al quartiere San Martino si sono vissute ore di paura. La gente si è riversata in strada intorno alle 16. Ci è rimasta fino alle 20, quando i tecnici hanno dato l'ok per il rientro nelle abitazioni. Ad accorgersi di un intenso odore [illegible] gas è stato Graziano Carmagnola, titolare di una ferramenta in via Pajetta, che ha lanciato l'allarme al numero verde dell'Italgas. In breve sono arrivati vigili del fuoco, polizia, vigili urbani e carabinieri. L'odore era fortissimo. Dapprima si era sparsa la voce [illegible] provenisse da un appartamento di via Pajetta 1, proprio sul largo San Martino. Ma [illegible] risultata in breve infondata. Operai e tecnici di Italgas ed Enel non ci hanno messo molto ad individuare [illegible] vere cause. Hanno aperto i tombini del fondo stra[illegible]. Quello davanti allo stabile di via Pajetta 1 emanava esalazioni tremende. A quel punto sono stati aperti anche gli altri. Erano saturi. Le sonde in dotazione ai vigili del fuoco rivelavano una concentrazione di gas che superava del 100 per cento il limite inferiore delle esplosioni. «E' un caso fortuito che non ci sia stata l'esplosione» dice il vicecomandante dei vigili del fuoco Domenico Caputo.

Così con i megafoni agenti e forze dell'ordine hanno invitato la gente ad uscire dalle case. Nella zona è stata subito tolta la corrente elettrica. Le strade sono state sbarrate, parecchie macchine rimosse dal carro attrezzi. Mentre ci cercava di individuare la falla della conduttura, i tecnici hanno [illegible] di valutare [illegible] cause. Era corsa voce che [illegible] tubazioni fossero state rotte a causa di lavori di tombinatura. Intorno alle 19 la perdita è stata scoperta e riparata, sotto gli occhi del sindaco Sergio Merusi, che ha seguito tutte le operazioni. Anche i residenti, preoccupati per l'eventualità di trascorrere una notte fuori casa, hanno seguito, seppur dietro le transenne, le fasi. «L'Italgas - osserva Caputo - non ha saracinesche di intercettazione nella rete cittadina. Le [illegible] non ci sono ancora [illegible]. Sappiamo comunque [illegible] il pericolo è stato altissimo. Una volta aperti i tombini, sarebbe bastata la brace della sigaretta per innescare la miccia. Ha rischiato di saltare in aria mezzo quartiere. La concentrazione di gas era arrivata al limite dell'esplodibilità. Riceviamo parecchie chiamate per fughe di gas».

Intorno alle 20 la situazione è tornata alla normalità. Le forze dell'ordine hanno dato finalmente il permesso alle famiglie di rientrare nelle abitazioni. A quel punto però molti hanno varcato [illegible] incertezza le transenne. «Ma siamo sicuri, non c'è pericolo?» ha chiesto [illegible] signora al vigile che sorvegliava l'ingresso di via Pajetta. Io questa notte non dormo tranquilla». A tutti è stato raccomandato di aprire a lungo finestre delle stanze prima di accendere luce e gas.

Cristina Meneghini

Via Costa [illegible] per quattro ore dai vigili urbani. Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco, carabinieri, polizia. Alle 20 è tornata la normalità (foto Inotti)

Strade deserte

Ma a pochi metri tutto tranquillo

Un vigile «chiude» via Andrea Costa

NOVARA. San Martino, ore 16, quartiere-fantasma. Via Andrea Costa chiusa al traffico, saracinesche abbassate nei negozi, intere famiglie evacuate dalle loro abitazioni. In largo Don Minzoni è un brulicare di persone che chiedono, s'informano, pretendono risposte dai vigili urbani che allargano le braccia. Un simile trambusto s'era verificato una decina d'anni fa, con un movimentato inseguimento e sparatoria tra polizia e alcuni malviventi.

Nella strada parallela, via Alcarotti, cinquanta metri in linea d'aria, tutto tranquillo. Il rovescio della medaglia. Ai tavolini del bar Benevolo [illegible] vita continua [illegible] ogni giorno. La gente passeggia e si porta il cane a far pipì. Solo i nastri biancoblù della polizia a transennare l'ingresso di [illegible] Pajetta lasciano intuire che qualcosa non va. Arriva un signore, trafelato: «Devo andare da mia madre al numero quattro di via Pajetta». Risponde, cortesemente, un vigile urbano: «Spiacente, da qui non si passa, se [illegible] riparla forse stasera. C'è stata una fuga di gas, per il momento nessuno può entrare in [illegible]. Le ore trascorrono e all'imbrunire c'è ancora gente che non [illegible] potrà tornare nel proprio appartamento. Almeno, quelli di via Costa e via Pajetta. [m. p.]

Tragico incidente ieri a mezzogiorno in corso Risorgimento a Novara, vittima il vicepresidente della Sparta

Muore Nuvolone, stroncato da infarto in auto

Si è schiantato contro un albero, in lutto il calcio cittadino

Egidio Nuvolone, 69 anni, era il vicepresidente della Sparta la squadra calcistica cittadina che milita in serie D. A fianco, il luogo dove è avvenuto l'incidente, [illegible] corso Risorgimento

NOVARA. Colpito [illegible] infarto al volante della sua Croma, è uscito di strada schiantandosi contro [illegible] grosso albero in [illegible] Risorgimento. E' morto ieri mattina Egidio Nuvolone, 69 anni compiuti da poco, vice presidente della Sparta e personaggio popolarissimo nel mondo del calcio provinciale.

Una scomparsa che ha destato profonda [illegible] in città e negli ambienti dove il geometra era più conosciuto. Secondo una sommaria ricostruzione operata dalla polizia stradale di Novara, intervenuta sul posto per gli accertamenti di rito, il dirigente della Sparta avrebbe fatto tutto da solo. Di ritorno dalla casa di Nebbiuno, poco prima di mezzogiorno ha imboccato corso Risorgimento, dove è stato colto da malore. Da tempo soffriva di cuore e in passato aveva anche dovuto sopportare due delicati interventi chirurgici [illegible] l'applicazione di pace-maker. Pare che Egidio Nuvolone non abbia neppure avuto il tempo di accorgersi che stesse accadendo. Ha sbattuto con violenza contro un grosso albero, ma, prima dell'urto, probabilmente, era già deceduto. I primi soccorritori lo hanno trovato, ormai privo di vita, chino sul volante. Inutile l'accorrere di un'autoambulanza della Croce rossa. Nuvolone era ormai morto.

La notizia si è rapidamente diffusa in città. I primi ad [illegible] informati dell'accaduto sono stati i parenti, la moglie Franca Zanzola e i figli Roberto, 32 anni, architetto, e la figlia Pier Ida, 35 anni, sposata, con due bambini. Santino Tarantola, attualmente in vacanza in Sardegna e che con Nuvolone aveva condiviso gioie e dolori dapprima al Novara Cal[illegible] e quindi alla Sparta, veniva immediatamente messo al [illegible]rente. «E' un lutto gravissimo per la nostra società ma anche per tutto il mondo calcistico novarese che perde un grosso personaggio», commenta, con un [illegible] di voce, [illegible] d.s. dei bianchi, Gigi Abbate.

Particolarmente scossa dall'accaduto anche Luisa Colombino, segretaria dello studio Tarantola, e che proprio ieri mattina aveva un appuntamento con il [illegible]mpianto geometra: «Era an[illegible]o a vedere [illegible] Sparta a Bogogno giovedì [illegible] mattina mi aveva chiamato: "E' un po' che non passo più di lì, domani [illegible] vengo a trovare in ufficio, verso mezzogiorno, aspettatemi". E' stata l'ultima volta che l'ho sen[illegible].

Ma oltre ad esser stato dirigente del Novara Calcio fin dal '73, [illegible] tempi della serie B, [illegible] presidente dei «Fedelissimi» e aver quindi seguito Santino Tarantola nel suo passaggio alla Sparta, Egidio Nuvolone era molto stimato anche alla Camera di Commercio di Novara, dove era entrato nel lontano '56. Grazie alla [illegible] grandissima volontà e al [illegible] impegno aveva fatto carriera, passando [illegible] seguito nei quadri dirigenziali. Poco prima [illegible] andare [illegible] pensione, a fine '90, si occupava dell'attività promozionale.

Marco Piatti

Ha nuotato per una decina di metri poi è rimasto bloccato da una congestione. Inutile anche l'intervento del bagnino

E' annegato nel lago d'Orta per recuperare un pallone

Vittima operaio di Trecate di 24 anni, la tragedia davanti alla spiaggia Miami

ORTA. Annega [illegible] pochi metri dalla riva per ricuperare il pallone. Nuova vittima nel [illegible] d'Orta: questa volta è stata una congestione [illegible] provocare l'annegamento di [illegible] operaio di 24 anni di Trecate.

La vittima [illegible] Lucio Soncin, abitante in via Della Liberazione 11: la disgrazia è accaduta ieri pomeriggio poco prima delle 15. Il Soncin [illegible] era recato con due amiche venezuelane, una di 27 anni e l'altra di 22, [illegible] località Valle, tra Gozzano ed Orta.

Qui [illegible] [illegible] fermato nella piccola spiaggetta pubblica adiacente alla spiaggia privata del Miami, ed ha iniziato [illegible] giocare a pallone c[illegible] le due amiche.

Secondo la ricostruzione dei carabinieri di Orta che sono intervenuti per i rilievi, il giovane operaio aveva mangiato da poco, poi, in attesa di fare il bagno, si era [illegible] a giocare a pallone sulla spiaggetta.

Ad un tratto, un tiro un po' più forte ha mandato il pallone in acqua, e Lucio Soncin, forse dimenticando che in quel punto l'acqua del lago è piuttosto profonda e fredda, si [illegible] tuffato per ricuperare la palla.

L'operaio trecatese ha nuotato per pochi metri, all'incirca una decina, prima di afferrare il pallone, poi si è fermato in acqua, ha avvertito le due amiche che lo attendevano a riva ed ha lanciato loro la palla.

A questo punto è scoppiato il dramma: l'operaio, anziché raggiungere la riva è finito sott'acqua, bloccato dalla congestione. Le due amiche, dopo pochi secondi si sono accorte che Lucio Soncin stava male ed [illegible] in difficoltà, e si [illegible] messe a chiedere aiuto.

In quel momento sia la spiaggia pubblica che quella privata erano affollatissime, ed in acqua si è tuffato subito il bagni[illegible] della spiaggia privata che con poche bracciate ha raggiunto l'operaio, ormai sott'acqua, e lo ha portato a riva. Per il Soncin [illegible] c'è però stato nulla da fare, ed inutile è stato anche l'intervento dell'Elisoccorso di Borgosesia. [m.g.]

Lucio Soncin, 24 anni, di Trecate

ARONA

Schianto in autostrada, donna ferita

ARONA. Ha urtato il guard-rail dell'autostrada e ha perso il controllo dell'auto che si è capovolta ed [illegible] andata a schiantarsi sul lato opposto. Vittima dello spettacolare incidente, che avrebbe potuto avere ben più gravi conseguenze, [illegible] stata [illegible] donna svizzera, Daniela Fornaciarini, 52 anni, residente a Mendrisio (Canton Ticino), via agli Orti 6, che ora è ricoverata all'ospedale di Arona. La donna stava giungendo da Milano ed era alla guida della propria Lancia Dedra. L'incidente è accaduto sulla bretella di raccordo con la Voltri-Sempione, all'altezza dell'uscita di Castelletto Ticino. Sul luogo è intervenuta la pattuglia della polizia stradale di Romagnano Sesia. Prontamente soccorsa, Daniela Fornaciarini è stata trasportata all'ospedale di Arona, dove i medici hanno emesso una prognosi di 40 giorni. Incidente spettacolare, ma senza gravi conseguenze anche Vigevano. Una precedenza non rispettata e la velocità [illegible] hanno causato l'altra sera alle 22,15 un violento scontro tra due auto, una Uno e una Y10, all'incrocio tra via Gravellona e viale Montegrappa. Due persone sono rimaste ferite: Davide Nai Ruscone, [illegible] anni, di Gambolò, e Federico La Gamba, [illegible] anni, di Vigevano: entrambi per fortuna ne avranno per pochi giorni. Entrambi i conducenti [illegible]no stati contravvenzionati dai vigili urbani. [r. s.]

Tra Novara e Trecate

Morto albanese [illegible]

NOVARA. Incidente mortale l'altra notte alle 22 e 30 lungo la strada che da Novara porta a Trecate. Poco prima della deviazione per Sozzago un ciclista è stato investito da un'auto (una Renault 4) che procedeva nella stessa direzione, verso [illegible] cittadina, alle porte del capoluogo. Syrri Mani, albanese di [illegible] anni, è stato sbalzato dal sellino ed è rovinato sull'asfalto. E' tempestivamente accorsa la Croce Rossa di Trecate ma poco prima di arrivare all'ospedale Maggiore il ciclista è spirato per la gravità delle ferite riportate alla testa e al torace. Syrri Mani era senza fissa dimora. Con altri stranieri fino a poco tempo fa [illegible] domiciliato in uno stabile di via San Bernardino. Aveva [illegible] documento rilasciato da un'opera pia milanese. I [illegible]gili urbani di Novara hanno eseguito i rilievi [illegible] avviato un'inchiesta sull'accaduto per accertare eventuali responsabilità del conducente [illegible] R4. [c. bo.]

L'amministrazione metterà a disposizione dei disoccupati 105 posti di lavoro

Comune, via libera alle assunzioni

I concorsi pubblici relativi sono già stati indetti, la presentazione delle domande è fissata al 20 settembre. Con più personale a disposizione dovrebbe migliorare la qualità del servizio

NOVARA. Nuovi dirigenti e impiegati al Comune di Novara. Dopo un blocco delle assunzioni durato anni, l'amministrazione darà ossigeno all'occupazione locale, mettendo a disposizione di disoccupati 105 posti di lavoro.

I concorsi pubblici relativi sono già stati indetti, la presentazione delle domande è fissata al 20 settembre. Sono 17 i posti messi a concorso per ampliare l'organico. Espletati gli esami, saranno indetti nuovi bandi, per la copertura, entro i primi mesi del '96, [illegible] altre 32 assunzioni.

E' il risultato del protocollo d'intesa firmato dalle rappresentanze sindacali Cgil, Cisl e Uil e dall'assessore al personale Sergio Albenga mesi addietro, e messo ora in atto con l'attuazione dei bandi di concorso.

Le trattative per assunzioni di una certa rilevanza si erano fermate al 1982.

Quello che l'amministrazione comunale [illegible] attuando ora è quindi un accordo «storico», che in termini numerici significa 105 posti di lavoro.

Se ne avvantaggia il Comune, con un piano di riorganizzazione [illegible] personale e ridistribuzione delle qualifiche, che comporterà anche una maggiore funzionalità dei [illegible] settori dell'amministrazione.

Ed è una buona notizia per i giovani novaresi in cerca di occupazione. Dieci posti - quattro di geometra e i sei dei 10 di istruttore amministrativo - sono aperti anche a giovani diplomati.

Sergio Albenga vicesindaco e assessore al personale del Comune di Novara

«Il concorso è stato indetto - dice il vicesindaco e assessore Sergio Albenga - sulla base del decreto Maroni del giugno del '94, che concedeva ai comuni che presentavano un avanzo di bilancio di poter bandire concorsi per assunzione di personale».

Prima di questo decreto infatti le uniche assunzioni nel municipio cittadino erano state [illegible] in atto per la copertura di pensionamenti o decessi. I bandi di concorso per la prima tranche sarà disponibile al pubblico a partire dal 21 agosto al Servizio personale in corso Cavallotti 23.

Si prevede che le procedure - riunione di commissioni, [illegible]ral, nomina dei vincitori - possano essere espletate entro la fine dell'anno. In pratica, i nuovi assunti prenderanno servizio all'inizio del 1996.

Poi si darà il via alle altre assunzioni con i nuovi concorsi. «Sono stati frazionati - dice Albenga - per evitare un sovraccarico di concorso e organizzare meglio la gestione del nuovo pers[illegible].

Altri posti riguardano invece il personale già dipendente dell'amministrazione novarese. Per la mobilità interna, in questo primo lotto sono riservati quattro dei 10 posti di istruttore amministrativo.

Non è tutto. Ad esempio, nel prossimo scaglione ci sarà un posto di addetto ai quartieri (il bando è già disponibile da martedì scorso, la scadenza della domanda è fissata al 15 settembre). Altri incarichi sono stati messi a bando riservato al personale interno.

Già i sindacati alla firma dell'accordo avevano espresso la loro soddisfazione per l'intesa. «[illegible] sblocco - sottolinea Luigi Martinoli - darà speranze ai giovani e avrà anche un riscontro sul pubblico. Con più personale a disposizione migliorerà la qualità del servizio». L'intesa sulle assunzioni tra sindacati e Comune prevedeva anche un preciso accordo a tutela dei cittadini che sperano nel posto di lavoro: è stata di fatto bloccata ogni mobilità dall'esterno verso Novara. [c. m.]

Posti a concorso

	A SETTEMBRE
1	DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE
1	DIRIGENTE TECNICO GESTIONE EDILIZIA
1	DIRIGENTE TECNICO SERVIZIO INFORMATIVO TERRITORIALE
4	GEOMETRA (6ª QUALIFICA)
10	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO (6ª QUALIFICA)
	MESI SUCCESSIVI
1	DIRIGENTE AVVOCATURA CIVILE
2	ISTRUTTORE DIRETTIVO
1	FUNZIONARIO EDP
1	ISTRUTTORE RAGIONIERE
1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO-CONTABILE
3	FUNZIONARIO TECNICO
2	PERITO INDUSTRIALE
1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AREA TECNICA
1	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
2	ASSISTENTE SOCIALE

Dopo il furto in un'agenzia funebre

E' arrestato all'ospedale

NOVARA. Compra martello e scalpello dal ferramenta e si nasconde all'interno dell'ospedale Maggiore per aprire la cassetta dei soldi appena rubata all'agenzia funebre di via Perrone. Ma Sergio Francia, pregiudicato di 26 anni, viene sorpreso da due agenti della squadra mobile della questura e arrestato in flagrante. Assieme a lui, è stato denunciato a piede libero Giancarlo Saldi, 37 anni, per favoreggiamento.

La singolare vicenda è avvenuta ieri mattina verso le 10, in pieno centro città. Al 113 della questura arriva [illegible] chiamata che segnala un furto all'agenzia funebre «Servizi Funerari Novaresi» di via Perrone.

Due agenti della squadra mobile si recano sul posto e, mentre stanno ricostruendo l'accaduto con il titolare, notano la presenza di un pregiudicato, il Francia, in compagnia [illegible] Saldi, all'interno dell'adiacente f[illegible]. Uno dei poliziotti comincia a seguire il comportamento dei due. Francia esce dal negozio con un martello e uno scalpello. Pochi minuti d[illegible]o, la coppia viene segnalata all'interno dell'ospedale Maggiore. Gli agenti si recano sul posto e s'imbattono nel Francia, che, in compagnia del Saldi stava uscendo dal padiglione degli orfani e figli dell'ospedale. Durante la perquisizione i poliziotti gli trovano addosso 483 mila lire in contanti, esattamente la stessa somma che era contenuta nella cassetta dell'agenzia funebre, oltre a martello e scalpello.

Sergio Francia, arrestato

Sullo scalpello, gli agenti notano tracce di smalto verde, dello stesso colore della cassetta rubata. Il contenitore metallico viene rinvenuto poco dopo, sotto un armadio del padiglione «orfani».

Per il Francia scattano le manette, con l'accusa di furto aggravato. Processato per direttissima ieri pomeriggio, le parti hanno patteggiato la pena. Sergio Francia resterà sei mesi agli arresti domiciliari e dovrà pagare una multa di 200 mila lire. Denuncia a piede libero per favoreggiamento a Giancarlo Saldi, nato a Casalino ma residente in città. [m. p.]

PARLANO I SESSANTA POLACCHI

L'AREA del Gazurlo ci va bene. E' senz'altro meglio che qui. E poi non c'erano molte altre alternative utili». I nomadi sono soddisfatti della decisione presa dal sindaco Sergio Merusi. Sino ad ora, nel coro di critiche e plausi che [illegible] accompagnato la scelta della destinazione del campo provvisorio mancava proprio la voce degli interessati. Ora parlano loro

I sessanta Rom polacchi vivono a Novara da molti anni. Sono dieci famiglie con venti adulti e quaranta bambini, il più piccolo ha undici mesi. Sono arrivati in città dopo lunghi giri che li hanno portati in altri centri italiani e persino Oltreoceano negli Stati Uniti.

Abitano in una decina [illegible] casette di legno nello spiazzo di terra battuta vicino alla Radici, in fondo a via Fauser. Le hanno costruite i capifamiglia quando hanno occupato questo terreno, dieci anni fa. Alcune sono poco più che baracche. Altre hanno il pavimento di piastrelle, la lavatrice, il televisore e le tendine di pizzo alle finestre. Roulottes non ce ne [illegible] più.

Al campo arriva un po' d'acqua corrente ma non esistono bagni. Poco lontano dalle abitazioni, [illegible] una piccola costruzione sempre [illegible] legno, si trova [illegible] water che scarica nella roggia. Per lavarsi si va ad [illegible] ruscello vicino all'autostrada.

Il capo delle famiglie è Nicola Telles. La sua casetta ha una veranda esterna fresca e ombreggiata, con un tavolo, un vaso di fiori freschi e, da un lato, il lavandino in alluminio e la cucina a gas. «Da qui dobbiamo andare via - dice -. Abbiamo visto il terreno al Gazurlo e ci piace. Ci sono alberi e spazio verde per far giocare i bambini. Là avremo i bagni e forse anche [illegible] cabina telefonica. Saremo abbastanza vicini alla città. Senz'altro più che qui. L'altra area che abbiamo visitato, vicino all'ex Aeroteam di sant'Agabio, era improponibile».

Fra i nomadi di Novara che fra poche settimane lasceranno Sant'Agabio per il Gazurlo

Rom soddisfatti: «Quel posto ci piace»

«E' senz'altro meglio della sistemazione attuale. Là avremo i bagni e forse una cabina telefonica». La vicinanza con il canile? «Il rumore non ci preoccupa. Qui c'è una fabbrica che produce un frastuono terribile»

Nel campo nomadi di Sant'Agabio. La scelta del Comune è stata approvata. In alto Nicola Telles e Giacomo Baroni (foto rivetti)

La contiguità con il canile non preoccupa i nomadi. «Sia[illegible] abituati [illegible] rumore: qui la fabbrica fa un frastuono continuo anche di notte - interviene un altro nomade Patrick Edward Shokk -. Il disturbo non ci spaventa. Tra l'altro, noi abbiamo già venti cani».

Il trasferimento è previsto per la metà di settembre. Le baracche di legno verranno smontate: al Gazurlo le dieci famiglie [illegible] alloggiate in roulottes della Protezione civile. Dovrebbero restarci per circa un [illegible]. Intanto si [illegible] l'area per il campo definitivo. «Le più probabile - continua Telles - si trova sulla strada per Trecate, tra il ponte della tangenziale e la discoteca "Celebrità". Abbiamo già fatto un sopralluogo: è fuori dalla città ed è molto vicina al fiume e alla ferrovia. Si vedrà».

Approva la decisione di Sergio Merusi anche Pier G[illegible] Baroni, della Comunità di Sant'Egidio. «Il sindaco - dice - ha capito che c'era un'emergenza da risolvere e, in quest'ottica, ha scelto la soluzione migliore. Al momento non esisteva un'altra destinazione attrezzabile rapidamente. Per i nomadi è un passo importante: potranno avere la residenza, la carta d'identità e la patente. Qualcuno ha intenzione di concorrere per l'assegnazione di una casa popolare. E' la prima volta che il Comune riconosce ufficialmente la loro esistenza».

Barbara Cottavoz

IL TACCUINO

LETTERE AL GIORNALE

Turismo, Apt e [illegible] dove sbaglia Zacchera

Alcuni giornali riferiscono che l'on. Marco Zacchera, ex consigliere regionale, in un convegno svoltosi a Macugnaga avrebbe ricordato al [illegible] assessore al Turismo Antonello Angelari che «molte Apt spendono l'80 per [illegible]to delle proprie risorse per pagare il personale. Altro che promozione, bisognerebbe chiuderle». Un giudizio sommario, forse immotivato. E mi spiego.

Premesso che concordo con quanti ritengono che sia necessario aggiornare la politica turistica del Piemonte, debbo dire che il dato riferito dall'on. Zacchera è lontano dalla realtà riscontrabile sul Lago d'Orta dove, in base al consuntivo del 1994, i costi per il personale (stipendi, oneri sociali e previdenziali, indennità di missione, fondo pensioni, mensa, partecipazione a corsi di formazione professionale) incidono per il 45,6 per cento dell'intero finanziamento regionale di 305 milioni l'anno. Alla promozione e ai servizi è destinato il [illegible] per cento delle risorse.

Tuttavia la Regione Piemonte ha puntato proprio su questa Apt per la sperimentazione dei «laboratori di accoglienza turistica» e per la promozione delle «10 occasioni per conoscere storia e costume del Lago d'Orta»: il nostro numero verde ha risposto alle chiamate di oltre 1200 famiglie dall'Italia e dall'estero, immediatamente raggiunte dal materiale illustrativo e delle tariffe con proposte di soggiorno.

Ho l'impressione che generalizzando il giudizio sulle Apt, l'on. Zacchera faccia di ogni erba un fascio rischiando di mortificare persone che fanno il loro dovere, consapevoli di svolgere un ruolo utile, più volte apprezzati anche dagli operatori.

Si faccia pure l'ennesima riforma, si propongano nuovi indirizzi di rilancio. Ma senza penalizzare l'impegno e la professionalità degli addetti. Può darsi che altrove esistano situazioni preoccupanti, ma non qui, in queste Apt, su questo territorio, con l'on. Zacchera dov[illegible]be conoscere molto bene.

Romolo Barisonzo, commissario Apt Lago d'Orta

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 627.000, **Arona:** 0322 / 51.61; **Borgomanero:** 0322 / 843.063; **Domodossola:** 0324 / 48.600; **Galliate:** 862.222. **Oleggio:** 93.500; **Omegna:** 0323 / 51.900/63.669; **Gravellona Toce**, 0323 / 848559-865000; **Stresa:** 0323 / 33.360, **Trecate:** 777.900.

Verbania: 0323 / 405.000-556.000/ 55.61.61; **Baveno:** 0323 / 924222, **Mergozzo:** 0323 / 80.705; **Orta:** 0322/911.900; **Grignasco:** 8 r.s 0163/41.86.17; **S. Maurizio d' Opaglio:** 0322/96.74.56; **Lesa:** 0322/76.097; **Piedimulera:** 0324/83.188

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62.60.00; **Arona:** 0322 / 51.61; **Borgomanero:** 0322 / 81.500, **Domodossola:** 0324 / 491.334, **Oleggio:** 91.157; **Omegna:** 0323 / 86.81.11; **Stresa:** 0323 / 31.844; **Verbania (Pallanza)**. 0323 / 541.318

FARMACIE

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Momese*, c.so Cavour, 7 tel. 61.23.63 con orario continuativo 8,45-20,15 (8,45-12,30 e 15,15-20,15 a battenti aperti; ore 12,30-15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3.000) e *Omeopatica Chiabrera*, lg. Cavour, 4 tel. 61.22.80 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (8,45-12,30 e 15,15-21,30 a battenti aperti, [illegible] dalle 21,30 alle 8,45 il servizio [illegible] effettuato a battenti chiusi, con l'obbligo di ricetta medica urgente e il diritto addizionale di L. 7.500). Per quanto riguarda, invece, tutti i comuni della **Provincia**, per le farmacie di tur[illegible] sarà attuata la reperibilità notturna, su chiamata, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Arona: *Alganon*, c.so Liberazione, 85 tel 0322/24.24.33

Bellinzago Novarese: *San Pietro*, via Matteotti, 24 tel. 98.116

Borgomanero: *Rava*, c.so Garibaldi, 32 tel. 0322/81.541

Vaprio d'Agogna: *Rossi*, via Cavour, 37 tel. 99.64.07

Verbania (Pallanza): *Giussani*, vl. Azari, 78 tel. 0323/55.63.42

Cannobio: *Fida*, p. Angelo Custode, 16 tel. 0323/70.138

Cannero Riviera: *Moro*, via Marconi, 15 tel. 0323/78.80.

Nebbiuno: *Monti*, via Provinciale Alto Vergante, tel 0322/58.028

Masera: *Masera*, via Provinciale, tel 0324/35.221

Piedimulera: *Dovesini*, via Roma, 51 tel 0324/83.125

Seppiana: *Celesia*, via Seppiana, 71 tel. 0324/56.388

Omegna: *Lapidari*, p. XXIV aprile tel 0323/61.439

Ameno: *Da Marchi*, [illegible] Cavour, 1 tel. 0322/99.81.14

Romagnano Sesia: *Longhi Borghi*, p. Libertà, 30 tel. 0163/83.52.48

STATO CIVILE

NOVARA

NATI. Massimo Baldo Maria Valente, odontotecnico e Rosita Negri, perito chimico; Enrico Forni, agente di commercio e Elettra Antonia Rita Brondolo, impiegata; Massimo Milesi, rappresentante e Luisella Carnicella, casalinga; Diego Cagnoni, operaio e Caterina Arcuri, studentessa; Daniele Genovese, autotrasportatore e Graziella Serra, [illegible]rata; Elio De Martinio, impiegato e Sabatina Dellalemina; Giuseppe Iannicielio, elettricista e Daniela Danieli, impieg.; Stefano Mainini, impieg. e Cristina Belletti, impieg.; Leonardo De Tiberis, operaio e Barbara Alberti, impieg.; Mario Colli, impieg. e Beatrice Framorando, impieg.; Mauro Palmieri, imprenditore edile e Patrizia Frassini, impiegata; Massimo Vincenti, gruista e Daniela Derosa, operaia.

Santino Taramiola e famiglia partecipano al dolore per la perdita dell'indimenticabile amico

Egidio Nuvolone

— Novara, 5 agosto 1995.

Presidente, Dirigenti e Giocatori della **S.B. Sparta** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del loro vice presidente

geom. Egidio Nuvolone

— Novara, 5 agosto 1995.

GLI APPUNTAMENTI

TEMPO LIBERO

Torna «Tutto in una notte»

Al Tc «L'Incontro» di Romagnano torna stasera «Tutto in una notte». Dalle 21 fino al mattino ci si potrà cimentare con giochi e prove di abilità. Musica e animazione. [c. m.]

[illegible]

A Novara e a Sesto Calende

Oggi a Novara tradizionale fiera d'agosto. A Sesto Calende oggi e domani c'è «Sextum», mostra d'antiquariato sul lungo Ticino. [c. m.]

GASTRONOMIA

Piatti tipici a Cavandone

Stasera alle 19 a Cavandone di Verbania la Società Operaia promuove una distribuzione di specialità gastronomiche alla Casa del popolo. [s. r.]

SAGRE

Feste alpine a Lesa e Oggebbio

Penne nere in festa oggi e domani sul lungolago di Lesa, d[illegible] si tiene la sagra alpina. Ristoro e musica con i «MaGies». Anche a Oggebbio il gruppo Alpini festeggia il decennale in piazzale Italia di Gonte, dove da oggi vengo[illegible] distribuite specialità gastronomiche. Domani pomeriggio concerto della banda di Ornavasso: la [illegible] suona il complesso Mistral. [r. s.]

[illegible]

Biandrate, «Tiriamoci...in acqua»

«Tiriamoci...in acqua» oggi alle 21,30 in via Caccianotti per la festa di San Sereno a Biandrate. Le squadre femminili dei quattro borghi si sfidano nel tiro alla fune. [b. c.]

SOLIDARIETA'

Arola, mostra benefica

Ad Arola si svolge una mostra mercato di oggetti fatti a mano nel salone del circolo: al mattino è aperta fino a mezzogiorno, al pomeriggio sino alle 18 e la sera sino alle 22. Vendita all'incanto il 16 Agosto: il ricavato andrà in beneficenza. [v. a.]

La Regione rivoluziona i vertici della Sanità pubblica nelle due province

Sostituiti i direttori delle Usl

Scelte (provvisorie) in base all'anzianità: Emilia Borgna a Novara e Giovanni Porzio nel Vco Giacomantonio: «Chiederemo i danni per questa vicenda». Scarabosio resta al «Maggiore»

NOVARA. La Regione rivoluziona i vertici della Sanità a Novara e nel Verbano-Cusio-Ossola.

Dopo [illegible] sentenza del Tar che la settimana scorsa ha annullato le nomine regionali dei manager delle Usl e degli ospedali del Piemonte, la Regione ha provveduto alle sostituzioni con un provvedimento particolare e temporaneo, in attesa che il Consiglio di Stato si pronunci sul ricorso presentato dai manager rimossi: [illegible] giunta regionale ha deliberato di sostituire i direttori generali [illegible] il più anziano fra [illegible] direttore sanitario [illegible] il direttore amministrativo.

Per le Unità Sanitarie di No[illegible] e Verbania il criterio dell'anzianità ha avuto come conseguenza [illegible] nomina dei due direttori sanitari uscenti: sono stati nominati rispettivamente [illegible] dottoressa Emilia Borgna ed il dottor Giovanni Porzio. Saranno loro a sostituire il dottor Domenico Giacomantonio ed il dottor Mario Vannini, nominati dalla precedente giunta regionale.

Il Tar ha annullato la loro nomina perché non erano sufficientemente motivate, ma [illegible]tro questa decisione i manager hanno già presentato ricorso al Consiglio di Stato: «Non solo - precisa Giacomantonio - ma chiederemo anche i danni per questa vicenda. Per [illegible] entria[illegible] [illegible] regime di 'vacatio', cioè

Da sin. Domenico Giacomantonio e Mario Vannini, rimossi. Luciano Scarabosio (destra) è già un supplente

[illegible] nostre funzioni vengono [illegible] spese; questo però non ha alcuna conseguenza sull'Ente che continua a funzionare appieno con i direttori generali di nuova nomina».

La deliberazione regionale riguarda anche le aziende ospedaliere, ma per il Maggiore di Novara [illegible] ci sono problemi: Luciano Scarabosio [illegible] direttore facente funzione e resta al [illegible] posto, infatti la Regione ha reiterato ieri la [illegible] nomina.

I nuovi manager della sanità potranno restare in carica 105 giorni con possibilità di proroga. Il p[illegible]idente della giunta regionale, Enzo Ghigo, e gli assessori al lavoro, Antonino Masaracchio, e alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, hanno spiegato che se [illegible] Consiglio di Stato darà ragione ai ricorrenti, questi saranno reintegrati, altrimenti la Regione deciderà con quali criteri nominare, definitivamente, i direttori generali.

Sulle nuove nomine, l'assessore D'Ambrosio ha garantito che «i direttori amministrativi e sanitari [illegible] persone che i direttori generali hanno scelto [illegible] base a criteri di stima e di fiducia professionale. La Sanità piemontese - ha aggiunto - non è quindi stata decapitata».

Politicamente scorretto, inoltre, sarebbe stato per l'assessore Masaracchio ricorrere come Regione al Consiglio di Stato «perché il Tar non ha annullato [illegible] delibera di questa giunta e sarebbe stato un atto di sfiducia nei confronti dei direttori amministrativi e sanitari».

La Regione ha anche scartato l'ipotesi del congelamento: «Se lo avessimo fatto - ha aggiunto l'assessore alla sanità - i legali da noi consultati ci hanno avvisato che avremmo potuto [illegible]correre in un illecito penale».

Così [illegible] giunta regionale ha scelto la soluzione-tampone che ha collocato ai vertici della sanità delle due province Borgna e Porzio.

I due nuovi direttori generali hanno due elementi [illegible] comune nel loro curriculum: entrambi [illegible] stati nominati direttori sanitari nelle rispettive Usl all'inizio del '95 e tutte e due, in passato, hanno ricoperto l'incarico di responsabili del settore dell'igiene pubblica.

La dottoressa Emilia Borgna ha 50 anni, è borgomanerese e proviene da una famiglia notissima in campo medico, politico e giuridico: la sorella Laura, avvocato, è consigliera comunale a Borgomanero, il fratello Eugenio è primario della divisione di psichiatria del Maggiore ed è presidente della Fondazione Marazza, Pier Giorgio è assessore al commercio a Borgomanero ed il fratello più giovane, Riccardo, [illegible] uno dei più noti avvocati del lavoro della provincia.

Giovanni Porzio ha [illegible] anni, è di origine [illegible] ed è [illegible] il coordinatore sanitario dell'Usl 55; nel gennaio di quest'anno è stato incaricato della direzione sanitaria dell'Usl 14.

Per Borgna e Porzio inizia un lavoro complesso, soprattutto per i rapporti con i presidi sanitari territoriali, uno dei problemi nevralgici della sanità locale dopo la razionalizzazione. La Regione intanto ha già preannunciato di voler risolvere definitivamente il problema dei manager sanitari entro la fine dell'anno».

Marcello [illegible]

IN BREVE

[illegible]

Debito cantiere Rastagno, oggi consiglio straordinario

Consiglio comunale straordinario oggi pomeriggio alle 15 nella sa[illegible] adunanze del Municipio. All'ordine del giorno la delibera di riconoscimento del debito del Comune relativo [illegible] lavori sulla sponda del Ticino in località Rastagno. Le opere, compiute dalla ditta Trini, risalgono al '76 ma non furono mai liquidate completamente dall'amministrazione oleggese. Dai 38 milioni iniziali si è arrivati ai 120 attuali. Negli anni scorsi il Co[illegible]ne è già stato condannato in contumacia al pagamento. **[m. p. a.]**

VIGEVANO

Potenziata la vigilanza al pronto soccorso

Notti più tranquille al pronto soccorso dell'ospedale di Vigevano, che soprattutto d'estate è spesso meta di prepotenti, ubriachi o squilibrati, con aggressioni ai danni del personale e danneggiamenti. L'ultimo episodio risale solo a una decina di giorni fa. Ora per garantire una migliore sorveglianza le forze dell'ordine hanno aumentato la loro presenza: grazie agli straordinari l'ufficio di polizia che si trova accanto al pronto soccorso da alcuni giorni resta aperto anche dopo cena, mentre a notte fonda le volanti stanno intensificando i loro passaggi in ospedale. **[c. br.]**

[illegible]

Utili in crescita alla farmacia comunale

Fino a qualche anno fa volevano alienarla perché fonte solo di passivo per le casse comunali. Ma ora, grazie al taglio delle spese e ad una gestione più oculata, la farmacia comunale di Mortara si è trasformata [illegible] una specie di gallina dalle uova d'oro: 70 milioni di utile lo scorso anno, saliti a ben 117 nell'ultimo esercizio. [illegible] tra qualche settimana entrerà di ruolo la nuova direttrice, la dottoressa Carmen Bortolas, [illegible] vice direttrice che ha recentemente vinto il concorso per le mansioni superiori. **[c. br.]**

DORMELLETTO

Nuovi lavori per il depuratore acque reflue

Non si sono ancora conclusi i lavori di ampliamento dell'impianto di depurazione del Consorzio Acque reflue sito a Dormelletto in via Cervi, che secondo le previsioni doveva essere completato a maggio. Ora è stata approvata [illegible] nuova perizia suppletiva e di variante, la seconda, che prevede la realizzazione dell'impianto di pretrattamento del gas con filtrazione e del gruppo di pressurizzazione antincendio, la costruzione di un prefabbricato per la pesa e il completamento di strade e piazzali interni, per una spesa di [illegible]5 milioni. Il nuovo quadro economico prevede quindi un totale di 4 miliardi e 307 milioni (un miliardo e 800 milioni per opere civili, 2 miliardi e mezzo per opere elettromeccaniche). Rimangono a disposizione cir[illegible] 700 milioni per imprevisti, collaudi e tasse per arrivare ai [illegible] miliardi di spesa indicati nel progetto iniziale. **[s. bot.]**

C'è già la bozza di convenzione: opera da 160 miliardi, pronta in un anno. E scoppia subito la polemica

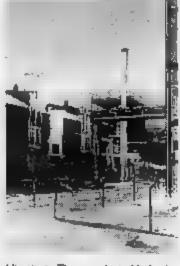
Un impianto Thermoselect anche a Fontaneto?

Proposta di quattro Comuni ai Consorzi di smaltimento rifiuti

FONTANETO D'AGOGNA. Sorgerà a Fontaneto un impianto Thermoselect da 160 miliardi per il trattamento dei rifiuti del Novarese? La proposta, clamorosa, arriva dai Comuni di Fontaneto, Ghemme, Trecate e Ce[illegible]. I sindaci hanno predispo[illegible] con [illegible] ditta di Verbania una bozza di convenzione. Bozza che è già stata inviata [illegible] Prefettura, Provincia e ai Consorzi del Medio [illegible] Basso Novarese.

Le motivazioni sono contenu[illegible] in [illegible] premessa articolata in quattro punti. Si è considerato «il perdurare dell'emergenza dello smaltimento dei rifiuti [illegible]lidi urbani [illegible] degli assimilabili; la totale mancanza di alternative alla discarica, che nessun Co[illegible] [illegible] disposto ad ospitare; i danni ambientali insiti nello smaltimento in discarica; l'obiettivo Cee che prevede che entro [illegible] '98 venga smaltito in discarica non più del 10% degli rsu [illegible] rsa e che il rimanente venga trattato con recupero energetico e per il riciclo di alcuni materiali».

La bozza di convenzione è tutt'altro che un libro dei sogni. In [illegible] articoli c'è già tutto. Intanto si ricorda che il processo Thermoselect prevede la termoconversione dei rifiuti solidi urbani e assimilabili in energia elettrica [illegible] produzione [illegible] materie prime (granulato e pellet metallici). La ditta [illegible] disposta alla costruzione e alla gestione dell'impianto per 25 anni. Dove? Su un'area di 20 mila metri quadrati nel Comune di Fontaneto che verrà acquistata da Thermoselect a prezzo di mercato [illegible]no [illegible] 200 milioni [illegible] allo stesso prezzo verrà ceduta al Comune (l'eventuale differenza verrà rimborsata alla ditta). La capacità prevista dell'impianto è di 150 mila tonnellate all'anno: il 65-75% sarà costituito dai rifiuti dei Consorzi, [illegible] reperita sul mercato.

Altro punto importantissimo, quello dei tempi: «In 12 [illegible] consegniamo [illegible] impianto operativo - dice Lorini, di Thermoselect -. Il prezzo per rifiuti sarà di 197 mila lire per tonnellata conferita dai due Consorzi: riconosciamo una quota di 7 lire [illegible] chilo di rifiuti trattati da ripartire in lire [illegible] alla Provincia che si impegna ad attivare un fondo speciale per la viabilità al servizio dell'impianto tra le statali [illegible] e 299. Le altre 5 lire vanno ai Comuni di Fontaneto e Ghem[illegible] a favore di problematiche ambientali e sociali».

L'impianto Thermoselect a Verbania

La proposta dei [illegible] Comuni ha già sollevato un polverone. Ad un'infuocata assemblea [illegible] Ghemme [illegible] seguita, ieri sera, la riunione del Consorzio del Medio Novarese. Piera Pastore, sindaco di Borgomanero, non [illegible] sconde di essere stata presa controtempo: «Non sapevamo nulla e una bozza di questo genere n[illegible] [illegible] [illegible] un lavoro di due giorni. Mi stupisce [illegible] presentazione così a sorpresa. Ho alcu[illegible] riserve: a quanto mi risulta Thermoselect non ha le autorizzazioni provinciali e regionali per smaltire rifiuti. E mi sembra assurdo proporre una convenzione con una sola ditta». E' dello stesso parere il sindaco di Cavaglio d'Agogna Gianangelo Zoia: «Qualora si decida per un impianto del genere bisognerà fare un appalto europeo. Intanto bisogna decidere dove costruire una piccola discarica e spingere [illegible] raccolta differenziata».

«Sono sconcertata - dice Ma[illegible] Teresa Annovazzi, consigliere provinciale pds - perché non ritengo che in questa fase gli [illegible] il locali debbano sponsorizzare [illegible] ditte private. La legge prevede passi precisi, [illegible] iniziare dalla raccolta differenziata».

Ma [illegible] sindaco di Cerano Agostino Frau [illegible] raccoglie: «Thermoselect [illegible] qualsiasi altra ditta) non è un'alternativa alla raccolta [illegible] carta, lattine e plastica che pur facciamo. Il problema è trovare alternative alla discarica. Non è più l'epoca delle [illegible]. E l'impianto, servendo tutta la provincia, andrebbe nello spirito della legge che vuole l'unificazione dei Consorzi. Thermoselect chiacchierata? Abbiamo letto del sequestro dello scarico delle acque ordinato dal sindaco di Verbania il [illegible] [illegible]. E se i guai [illegible] quelli.... Con le chiacchiere [illegible] possono anche distruggere persone oneste. In ogni caso la scelta non deve essere automatica per Thermoselect: se salta fuori qualcun'altra ditta va bene [illegible] stesso. La nostra è [illegible] proposta concreta».

[illegible] Bologna

STASERA [illegible] LAGO BLU

ARONA. «Spaghetti e lago blu»: l'iniziativa proposta dalla Navigazione Lago Maggiore, [illegible]l'Apt e da La Stampa prevede una crociera notturna sul Lago Maggiore, con spaghettata a bordo e tanta musica. La partenza questa sera da Arona alle 21,30 oppure alle 21,40 da Angera; il rientro rispettivamente all'una ed a mezzanotte e cinquanta. Prezzo del biglietto [illegible] mila lire. Presentando alla cassa il tagliando qui sopra si beneficerà di uno sconto di 5 mila lire. «Spaghetti e lago blu» ritornerà il 12 ed il 19 agosto. Informazioni allo 0322/46.651.

Gli abitanti chiedono di ridimensionare il progetto di nuove abitazioni

Troppe case, assemblea in chiesa

L'insolito incontro nel tempio di Legro d'Orta

ORTA SAN GIULIO. La planimetria del piano regolatore davanti all'altare, sul leggio al posto del messale; un ragazzo [illegible] jeans e maglietta a parlare davanti alla balaustra. Tanta gen[illegible] ad affollare la piccola chiesetta di Legro d'Orta [illegible] fosse la festa del paese. Argomento dell'incontro in chiesa non [illegible] però di carattere religioso [illegible] molto più prosaico: [illegible] costruzione di nuove, tante, forse troppe, abitazioni, nella piccola frazione. Ma non c'era nulla di blasfemo, anzi la gente ha apprezzato l'iniziativa di svolgere l'assemblea nella chiesa di Santa Caterina, l'unico ambiente che potesse ospitare tante persone. Forse anche gli angeli affrescati sulle pareti sono rimasti ad ascoltare e tutto sommato l'ambiente in cui si è svolta la riunione ha permesso, [illegible] volta tanto, di tenere sui toni giusti la voce e gli argomenti. Nessuno infatti in due ore di pur vivace discussione ha mai ecceduto nelle parole e nel [illegible] della voce. E' stato probabilmente il primo [illegible] di una assemblea che aveva motivo per essere, più che accesa, incandescente. Il secondo miracolo che i legresi si attendono adesso sarà quello di vedere il previsto insediamento di oltre cento [illegible] trenta abitazioni che dovrebbero [illegible]gere nella piana di Legro, notevolmente ridimensionato. Il tema che [illegible] visto gli abitanti della piccola frazione di Orta riuniti in chiesa era proprio il piano di edilizia popolare e privata che [illegible] [illegible] da tutti accettato. «Per tanti buoni motivi - affer[illegible] Andrea Giacomini - perché non c'è necessità di tante nuove abitazioni che porterebbero al raddoppio della popolazione [illegible] per i costi, senza alcun beneficio, che tante nuove case p[illegible]rebbero agli ortesi». In buona sostanza, lo ha precisato Gianni Savoini, consigliere comunale [illegible] delega all'urbanistica, il piano [illegible] edilizia sarebbe un salasso per le casse comunali e trasformerebbe un'intera zona in un alveolo di seconde [illegible]: un quartiere dormitorio e niente altro. «Dobbiamo considerare la realtà - precisa Savoini - delle costruzioni che [illegible] cooperativa ha già realizzato e non è stato ancora venduto neppure [illegible] appartamento. Ciò significa, senza voler far polemica con nessuno, che le previsioni fatte nel [illegible] quando venne stilato l'attuale piano regolatore, non sono più attuali». Ma ci sarebbero molti buoni motivi per [illegible] costruire in quell'area. Nel cor[illegible] della riunione è intervenuto anche il professor Cesare Carcano che ha detto: «C'è una particolare situazione anche sotto l'aspetto idrogeologico che non consiglia di costruire in quella zona».

Vincenzo Amato

Regione al Ministero

[illegible] causati da calamità in 4 [illegible]

NOVARA. La Regione ha chiesto al ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali di riconoscere il carattere di eccezionalità per i danni causati dal maltempo in alcuni comuni del Novarese, del Biellese, e del Vercellese durante [illegible] scorso mese di giugno. Piogge torrenziali e forte vento avevano colpito a più riprese le zone, causando alle colture, alle aziende agricole ed alle opere irrigue danni per 5 miliardi di lire (la stima è degli uffici decentrati dell' Assessorato regionale all'agricoltura).

I comuni nel Novarese interessati [illegible] provvedimento sono: Barengo, Mezzomerico, Oleggio, Vaprio d'Agogna.

In provincia di Vercelli: Albano Vercellese, Balocco, Formigliana, Pezzana, Prarolo. L'elenco si completa con Borriana, Ponderano, Salussola, Villanova Biellese, in provincia di Biella. **[Ansa]**

Ieri il decreto del Consiglio dei ministri per gli studi nelle nuove province

Vco, arriva il provveditorato

L'incarico è stato assegnato ad interim all'attuale dirigente di Novara, Pietro Cataldo
Dovrà gestire gli istituti delle due aree. Si profilano difficoltà per le carenze di organico

VERBANIA. La provincia del Verbano Cusio Ossola ora [illegible] anche il proprio Provveditorato agli Studi. Lo ha istituito [illegible] con [illegible] decreto legge il Consiglio dei Ministri, insieme agli Enti scolastici che sovrintende[illegible] [illegible] settore nelle nuove province di Biella, Crotone, Lecco, Lodi, Prato, Rimini e Vibo Valentia.

Per il Verbano-Cusio-Ossola l'incarico è stato assegnato ad interim dal Ministro all'istru[illegible] Giancarlo Lombardi [illegible]l'attuale Provveditore agli Studi di Novara, Pietro Cataldo, con una soluzione che ricalca quella già adottata pochi giorni fa per la nomina del funzionario incaricato di dirigere gli uffici provinciali [illegible] Polizia.

Cataldo è notissimo negli ambienti scolastici sia novaresi che della nuova provincia, dal momento che ha iniziato la propria carriera amministrativa proprio al Provveditorato di Novara e fino [illegible] marzo del 1990 è stato Provveditore a Vercelli.

Originario di Rutigliano, in Puglia, il professor Cataldo ha 65 anni e dal 1943 abita ad Aro[illegible], città di [illegible] è stato anche sindaco. Dopo avere insegnato per oltre vent'anni, è diventato coordinatore di educazione fisi[illegible] presso il Provveditorato di Novara.

In seguito è stato chiamato dal Ministero a svolgere un incarico ispettivo e nel frattempo è diventato anche docente di legisl[illegible] scolastica all'Università Cattolica di Milano.

Il professor Pietro Cataldo, [illegible] anni, è alla guida del settore scolastico novarese dal marzo '90. Dopo il piano di razionalizzazione ora dovrà preparare l'autonomia del Provveditorato agli Studi della nuova provincia [illegible] Vco

Cataldo guida il Provveditorato novarese da cinque anni, nel corso dei quali ha riorganizzato gli uffici, ha promosso l'informatizzazione amministrativa della scuola nell'intera pro[illegible] ed ha favorito l'aggiornamento del personale scolasti[illegible].

Un'altra linea-guida dell'a[illegible] del Provveditore è stata quella dell'attenzione posta al rapporto fra scuola ed enti pubblici e mondo scolastico e realtà produttive: [illegible] confermano le numerose iniziative organizzate in questi anni e che hanno sempre visto il Provveditorato in prima fila.

La razionalizzazione scolastica effettuata l'anno scorso ha interessato anche il territorio del Verbano, del Cusio e soprattutto dell'Ossola, dove il Provveditore si è battuto per la salvaguardia dell'autonomia delle scuole delle aree di montagna.

Il professor Cataldo dovrà ora occuparsi degli istituti di due province, un compito complesso, reso più difficile da un problema che il Provveditore ha più volte messo in evidenza, l'insufficienza degli organici del Provveditorato [illegible] Novara, una difficoltà che rischia di riproporsi anche nella nuova provincia. **[m. g.]**

IN [illegible]

DOMODOSSOLA

Tentato furto d'auto a Cuzzego è assolto [illegible] dei tre giovani

Tre mesi di reclusione e 150 mila lire di multa (pena sospesa): è la condanna per tentato furto inflitta a Biagio Cerami, 21 arrestato l'altra notte a Cuzzego [illegible] altri due giovani mentre cercava di forzare la serratura di un'auto. Assolto invece Fabio Tortorella, [illegible] anni, ritenuto estraneo ai fatti. Il terzo, 17 anni, sarà giudicato dal Tribunale dei minori. **[ro. ba.]**

[illegible] SPOCCIA

In elicottero all'alpe Biuse per ricordare i partigiani

Domani vengono commemorati i Partigiani caduti all'Alpe Biuse. E' possibile usufruire dalle 9,30 di un collegamento con elicottero da Garrone. **[s. r.]**

VERBANIA

Pane in vendita libera a favore di Padre Giuliano

Pane fresco a offerta libera domani, dalle 9, sotto i portici del lungolago a Pallanza. La vendi[illegible] è promossa dagli «Amici di Padre Giuliano» [illegible] i panificatori del Vco per aiutare l'attività missionaria del sacerdote nello Zaire. **[s. r.]**

Macugnaga, il ricavato di domani per vincere i tumori

Al Moro e al Belvedere sale anche la solidarietà

MACUGNAGA. In funivia sale la solidarietà. Domani, la stazione turistica ai piedi del Monte Rosa dedicherà una giornata a favore di chi soffre. La Società Funivie Macugnaga-Monte Rosa e la delegazione domese della Lega Italiana per la lotta contro i tumori hanno deciso di raccogliere soldi per contribuire a combattere il cancro. Chi salirà al Moro con la funivia e al Belvedere con la seggiovia devolverà automaticamente fondi alla Lega antitumori.

«Abbiamo aderito [illegible] entu[illegible] all'iniziativa che l'anno scorso aveva dato ottimi frutti» dicono i dirigenti della Società Funivie Monte Rosa.

Una «gara» di solidarietà che ora deve solo raccogliere la disponibilità dei turisti che affollano la stazione anzaschina.

In fondo sono già molti coloro che si servono degli impianti di risalita per godersi un po' d'aria buona o per raggiungere quote più adatte ad una escursione in montagna. Gli impianti di risalita stanno funzionando a pieno regime.

La riapertura della seggiovia [illegible]al Belvedere ha scongiurato guai alla stagione e i dirigenti della Società stanno già lavorando per farsi trovare pronti il prossimo inverno. «Appena chiusa la stagione estiva - dicono i dirigenti - daremo [illegible] via agli appalti per realizzare le opere di protezione richieste. L'impianto non dovrebbe subire altre fermate e restare aperto durante l'inverno». I lavori riguardano la realizzazione di un terrapieno antivalanghe, una spesa di circa 400 milioni di lire a carico della società delle funivie.

La seggiovia che porta al Belvedere parte da Pecetto, frazione di Macugnaga

Tornando alle iniziative in programma a Macugnaga va ricordato che la Società delle funivie ha in programma un'altra giornata densa di impegni sabato 19 agosto.

«Sarà una giornata ecologica - dicono -. Organizzeremo gruppi di persone che, guidati dagli agenti della Forestale, dalle guide, dal Soccorso alpino e da esperti del Cai, scenderanno dal Monte Moro e dallo Zamboni per ripulire la montagna. Spazzeremo via i rifiuti che molti, troppo spesso, abbandonano sulle nostre montagne». **[ro. ba.]**

[illegible]COLTURA 2000

Anche il pesce persico potrebbe diventare doc

Pescatori del Lago Maggiore. I professionisti sono un'ottantina

LAGO pulito, limpido, come negli ultimi trent'anni non si vedeva. Merito degli impianti di depurazione che sulla sponda piemontese funzionano a pieno ritmo. Quindi tutto be[illegible].

Non è proprio così. Il paradosso è rappresentato dalla mi[illegible] pescosità che crea qualche preoccupazione ai circa 80 pescatori professionisti che ancora vivono sulle rive del Lago Maggiore.

Se n'è parlato l'altro giorno durante l'incontro fra i pescatori e gli amministratori della neonata provincia del Verbano Cusio Ossola, in testa il presidente G[illegible] Ravasio.

Si è accennato appunto a questo fenomeno: l'ambiente incredibilmente pulito (i ricercatori dell'Istituto di idrobiologia confermano che ad alcuni metri da riva l'acqua è addirittura potabile) ha diradato la presenza [illegible] pesci che [illegible] trovano facilmente alimento, come prim[illegible] accadeva grazie agli scarichi fognari.

Non [illegible] ancora all'allarme, ma c'è una certa inversione di tendenza. Tanto che i professionisti del lago sono costretti a pescare più a fondo; allo [illegible] tempo è stato siglato un accordo italo-svizzero per la tutela delle specie: limitazione della bedina (la pesca a strascico) e diminuzione del numero degli ami. All'incontro sull'Isola Pescatori erano presenti anche gli assessori provinciali Mauro Bardaglio e Gianfranco Rainelli.

E c'era anche Alcide Calderoni, ricercatore dell'Istituto idrobiologico: «Il pesce non trova più la materia prima, ma la situazione è anche complicata dal fatto che il lago non ha ancora trovato il suo equilibrio».

L'impegno [illegible] tutti, amministratori e ricercatori, adesso è volto in due direzioni: perseverare nella salvaguardia delle acque del lago e allo stesso tempo mantenere inalterata una fonte di reddito, quello della pesca, indispensabile alla sopravvivenza economica di un'ottantina di famiglie.

Insomma, in questo grande specchio d'acqua, ormai classificato come idropotabile, stan[illegible] avvenendo mutamenti radicali e i pescatori vogliono [illegible]re in primo piano nella gestione di questi cambiamenti.

Bardaglio: «Si sta cercando di incrementare la presenza dell'agone, una delle specie tipiche, mentre gli addetti stanno notando che migliora la qualità del persico, il classico esemplare del Maggiore».

Su questi due aspetti si sta lavorando molto. La regolamentazione della pesca salverà [illegible] parte il pescato, mentre un'azione promozionale dovrebbe portare a valorizzare alcune specie. Il persico, ad [illegible]pio: qualcuno pensa già a un marchio di garanzia per questo esemplare. Proprio come è avvenuto in altri comparti dell'agricoltura, dai formaggi ai fiori.

Non è lontano il giorno in cui si potrà chiedere, nei ristoranti, il persico doc del Lago Maggiore. Sarebbe un passo avanti per tutelare che di pesci ancora vive.

Gianfranco Quaglia

Una tradizione che si ripete da 300 anni

A Bannio ritorna l'antica Milizia

BANNIO ANZINO. Si ripete da oltre trecento anni, ma il fascino è sempre [illegible] stesso. A veder sfilare l'antica Milizia delle Terre a Bannio accorrono sempre in tanti.

E sarà così anche oggi e domani quando i miliziani sfoggeranno le loro divise, i fucili ad [illegible] e daranno vita alle evoluzioni tra [illegible] sono di pifferi e tamburi. Due giorni di folclore intenso.

Domani, ad esempio, ufficiali e soldati [illegible] protagonisti dalla mattina alla sera: dall'adunata in piazza all'arrivo del Colonnello, dalla sfilata alla processione all'oratorio della Beata Vergine.

La storia della Milizia Tradizionale è infatti strettamente legata alla Beata Vergine della Neve, festa che ricorre proprio il 5 agosto.

Non a caso la tradizione li etichetta come i soldati della Madonna.

Della Milizia si ha notizia già quattrocento anni fa quando tutti i paesi furono costretti [illegible] arruolare gli uomini abili per ordine del governatore di Milano, marchese Mendozza della Hionosa, nella guerra tra Spagnoli e Piemontesi.

Soldati che [illegible] l'ordine di presidiare forti e difendere i valichi alpini. Tra questi soldati molti ossolani ed in gran numero anzaschini (si dice 390 in tutto), i cui discendenti indos[illegible] oggi i panni di quest'esercito ancora in armi, seppur [illegible] salve.

E sarebbe stata proprio la Milizia delle terre, composta di giovani volontari armati, pur senza divisa, a far da guardia d'onore all'inaugurazione dell'oratorio della Madonna della Neve il 5 agosto 1622.

Quella di Bannio Anzino non è la sola Milizia delle Terre. Anche Calasca festeggierà la prossima settimana l'annuale appuntamento quest'anno vissu[illegible] più che altre volte per le divi[illegible] tra parroco e consiglio parrocchiale da [illegible] parte e molti calaschesi dall'altra, divisi sul programma religioso organizzato dal sacerdote. **[re. ba.]**

MERGOZZO

Gare, balli e musica

[illegible] oggi a Bracchio è Festa dello [illegible]

MERGOZZO. Con [illegible] concerto della banda scatta questa sera a Bracchio la nona Festa dello Sport organizzata dal gruppo Alpini con il patrocinio [illegible] Comune di Mergozzo. Domani alle 10,30, verrà celebrata nella chiesa Parrocchiale [illegible] messa nel ricordo del 25° di sacerdozio di don Giuseppe Ruffini, il celebre «prete volante» [illegible] Rally, seguirà il rancio speciale e, la [illegible] musica e balli col complesso «Charlie». Lunedì, alle 10 il via [illegible] Quadrangolare di calcio «Alberto Campagna» (alla memoria), che vedrà impegnate le squadre di Mergozzo, Voluntas Suna, Intra e Cireggio: [illegible] 15,30 [illegible] finali. Martedì, alle 19 la tradizionale «Camminata» non competitiva di 6 chilometri, mentre la [illegible] «Giancarlo e Sabrina» allieteranno la [illegible]. La chiusura della festa avverrà mercoledì [illegible] campo sportivo [illegible] «Bekka l'applauso», primo con[illegible] per dilettanti. **[s. b.]**

[illegible]

Mostra, visite e pranzo

[illegible] speciale fra Tozzi e lago per i Milanesi

STRESA. Facilitazioni per i milanesi che desiderano visitare la mostra del pittore Mario Tozzi, allestita al Museo del Paesaggio di Verbania nel centenario della nascita dell'artista, trascorrendo una giornata sul Verbano. Lo stesso Museo, assieme all'Apt del lago Maggiore e alla società di Navigazione, collabora con le Ferrovie Nord nell'allestimento di un «pacchetto» a condizioni speciali. Ogni giovedì [illegible] agosto e di settembre è possibile fare il viaggio andata-ritorno da Milano a Laveno e [illegible] giro in battello sul lago, entrare ai giardini dell'Isola Madre, visitare la mostra di Tozzi e pranzare in un ristorante: il tutto a 65 mila lire (50 mila per i giovani).

Chi lo desidera, può poi [illegible]pletare la [illegible] di Tozzi con una puntata alle mostre di opere grafiche allestite fino al 30 settembre dalle gallerie Lan[illegible] e Rodari di Intra. **[s. r.]**

A Quarna c'è il duo Pignata-Briasco, «Spleen Trio» sul lago

Con l'«erede» di Paganini nel «Paese per la [illegible]»

NOVARA. E' di scena [illegible] classica in questo fine settimana: dal Cusio al Verbano - con [illegible] pun[illegible] anche sulla sponda lombarda - le associazioni musicali propongono pregevoli appuntamenti con apprezzati solisti del panorama internazionale e giovani interpreti.

A Quarna Sotto prosegue [illegible] successo la [illegible] «Un paese per la musica», che stasera alle 21 ospita all'oratorio del Saliente [illegible] duo Pignata-Briasco, due artisti originali per temperamento e versatilità. Bruno Pignata [illegible] titolare della cattedra di violino [illegible] Conservatorio «Verdi» di Torino mentre Pino Briasco è docente di chitarra [illegible] Conservatorio «Paganini» di Genova. Si [illegible] costituiti nel 1970, formando un sodalizio che ha contribuito in maniera notevole alla diffusione dell'opera di Paganini. Per questo motivo [illegible] Città di Genova li [illegible] insigniti del «Grifone d'argento». Con [illegible] «Quartetto Paganini», del quale sono stati fondatori, hanno inciso [illegible] prima mondiale l'opera omnia dei quartetti del grande compositore genovese.

A Quarna stasera il duo dedicherà la prima parte del concerto [illegible] grande violinista con una serie di Sonate, un duetto ed [illegible] romanze. Brani che Paganini scrisse anche pensando al violino ed all'accompagnamen[illegible] con chitarra. In chiusura del concerto Pignata e Briasco proporranno musiche di Terzi, la «Nevicata» una dolce pastorale; del maestro spagnolo Tarrega suoneranno invece «Capriccio arabo», di Vinas una «Fantascapriccio» e di Ibert un «Entr'Acte» andando così [illegible] completare una serata [illegible] si preannuncia indimenticabile attraverso [illegible] viaggio musicale che [illegible] dalla fine del 1700 sino a nostri giorni. Non potrebbe essere diversamente se si pensa che Pignata è [illegible] dei pochissimi solisti al mondo al quale viene concesso, raro privilegio e sogno proibito di tutti i violinisti, [illegible] suonare con il celebre «Guarnieri del Gesù» il violino che appartenne proprio a Nicolò Paganini.

Sempre nella provincia del Verbano Cusio Ossola, appuntamento stasera alle 21,15 alla chiesa vecchia di Belgirate, dove per Lago Maggiore Musica» si esibisce lo «Spleen trio», formazione di flauto, viola e arpa. Eseguirà brani di noti autori dell'Ottocento e del '900. Si parte con «Elegiac Trio» di Arnold Bax, [illegible] si prosegue [illegible] «Opera 66 per arpa sola» di Fauré e le «Sonatine» di Ravel e Salzedo.

La seconda parte prevede ancora un omaggio a Ravel, con «Pavane» e «Habanera», brani per flauto e arpa, «Syrinx» e «Sonata». Qualche nota sugli intrepreti. Il flautista Manuel Zurria ha partecipato a festival internazionali, e ha inciso per alcune case discografiche. Luca Sanzò, viola, è membro del quartetto con pianoforte «Michelangelo», considerato uno [illegible] migliori gruppi italiano della nuova generazione. Claudia Antonelli è una delle arpiste più apprezzate a livello mondiale.

All'Eremo di Santa Caterina del Sasso domani alle 21,15 la Gioventù Musicale d'Italia ha organizzato [illegible] concerto [illegible] musiche barocche e ottocentesce. Di scena l'«Harmonici Concentus», gruppo vocale e strumentale che comprende [illegible] soprano novarese Loredana Bacchetta, Pietro Corna, Claudio Frigerio e Riccardo Doni.

Vincenzo Amato
Cristina Meneghini

Bruno Pignata e Pino Briasco stasera suoneranno all'oratorio del Saliente

MOSTRE E ARTISTI

Vigezzo riscopre Fornara con 150 opere su carta

LA «Valle [illegible] Pittori» rende omaggio a Carlo Fornara (1871-1968), uno dei massimi interpreti della Scuola vigezzina, con una grande mostra che per [illegible] prima volta presenterà al pubblico la più completa raccolta di opere su carta del maestro. Allestita nel centro culturale Vecchio Municipio di [illegible] Maria Maggiore, cittadina d'origine dell'artista, verrà inaugurata oggi alle 17,30 dalla professoressa Annie-Paule Quinsac, curatri[illegible] della rassegna [illegible] studiosa che sta preparando una monografia critica su Fornara. La mostra [illegible] apre [illegible] il primo disegno del maestro, lo schizzo di [illegible] scorcio di Prestinone, realizzato ad appena undici anni [illegible] si chiude con lo stupendo autoritratto del 1951, in [illegible] Fornara compare ormai ottantenne. Prologo ed epilogo di una preziosa antologia che accoglie quasi 150 disegni. E le tecniche ci sono proprio tutte: dalla semplice matita all'inchiostro e penna, dal carboncino ai pastelli, dall'acquerello alla gouache. La rassegna, patrocinata dal Comune e della Scuola [illegible] Belle Arti Rossetti Valentini, rimarrà aperta fino al 15 ottobre. E' corredata [illegible] un catalogo critico, editore Cattaneo di Oggiono, che contiene le riproduzioni in bianco e nero di tutte le opere presentate.

La rassegna su Fornara si affianca alla mostra antologica che Malesco dedica ad un altro grande maestro vigezzino del Novecento, Camillo Bosana (1887-1941): in piazza Sostine fino al 20 agosto, è corredata [illegible]

Carlo Fornara, maestro vigezzino

note critiche di Gianfranco Bianchetti. Dal passato all'oggi, con la mostra personale che il pittore vigezzino Stefano Bernardi inaugura oggi alle 20,30 nell'ex municipio di Craveggia... Coimo.

A Verbania, dove prosegue con successo [illegible] m[illegible] di Mario Tozzi, oggi alle 17 sotto i portici di Piazza Garibaldi si apre la rassegna «Così per gioco - Il paese delle meraviglie» che fino a domani presenta installazioni di otto artisti novaresi, molti dei quali, sempre domani, dalle 15,30 saranno protagonisti a Premeno di «Così come viene», un'altra mostra d'arte contemporanea che si tiene a Villa Bernocchi. [p. ben.]

NOTTE GIOVANE

a cura di Marco Pioli

[illegible]

Danze a bordo

[illegible] balla stanotte a bordo della discoteca «Il Battello» di Arona con i pezzi underground e commerciale proposti dal deejay Franky. Al pianobar, covers e karaoke con Fred e Quinqui.

[illegible]

E' Happy Music

Happy Music con il deejay Gianpiero Ponte stanotte al «Kelly Green» di Omegna. Appuntamento alle 22.

SHINING TAG

Festa di compleanno

Lo «Shining Tag» di Oleggio festeggia il settimo anniversario offrendo [illegible] long drinks ai presenti. In sala si può usufruire [illegible] del servizio monitor, con la possibilità di inviare messaggi telematici in tutta Italia.

SOLEMAR

Sound latino

Musica latinoamericana stasera [illegible] al «Solemar» di Castelletto Ticino. A proporla saranno i «Latin Sound Parù». Primi pezzi dalle 22.

[illegible]

Ecco gli «Old Ways»

Show musicale rigorosamente «live» quello proposto dalla band «Old Ways» stasera al bar «Crocodile» di San Martino di Trecate. L'appuntamento è per le 22.

LA QUERCIA

Covers «by night»

Cover internazionali dal vivo stasera allo «Quercia» di Cameri. Domani suonano i «Babilonia». Dalle 22.

FANTASY

Tocca ai Tempozero

I «Tempo Zero», al secolo Andrea Pardi e Roberto Sacchi, si esibiscono stasera al «Fantasy Saloon» di Vicolungo. Dalle 22.

ORTA

Rock sul lago

Covers internazionali stasera alla seconda festa della birra di Legro di Orta. A proporle, dalle 21,30, saranno i «Kastle Rock».

Per le «Follies '95»

Tennis «speedy» e [illegible] volley [illegible] monti

BACENO. Per la terza edizione, «Baceno Follies '95», la kermesse di sport e spettacolo organizzata dalla pro loco di Baceno e dal gruppo giovani, propone ai turisti delle valli ossolane un intenso programma, quasi una non-stop di 24 ore. La manifestazione è inserita nel ricco programma di appuntamenti dell'estate bacenese, e prende il via oggi pomeriggio al campo sportivo locale.

Il programma prevede tornei di calcetto, tennis - in campo si gioca con la formula «speedy» di notevole impatto - beach volley e una gara di mountain bike. [illegible] particolare interesse è il Beach Volley Tournament, che vanta il primato di essere stato il primo torneo organizzato di questo tipo organizzato in Ossola. In serata sono previsti concerti e balli sino a tarda notte. Funziona il servizio ristoro. La manifestazione prosegue anche domani. [c. m.]

SIZZANO

Balli, parà e gastronomia

Tombola musicale alla festa [illegible] Bergamina

SIZZANO. Prende il via stasera [illegible] delle più note sagre della Bassa Valsesia, la «festa della Bergamina». Le colline dei vini doc di Sizzano diventano per tre sere meta di pubblico da tutta la provincia, che trova nel comune [illegible] [illegible] programma. S'inizia stasera alle 19, con l'apertura degli stand gastronomici. Dalle [illegible] in pista con l'orchestra «Pezzardi». Domani la manifestazione riapre a mezzogiorno, con il pranzo. Alle 14 prende il via una singolare tombola. I numeri saranno abbinati a canzoni, di cui i concorrenti devono indovinare il titolo.

In seguito i paracadutisti dell'aereo club [illegible] Vercelli effettueranno una serie di lanci acrobatici. Veglionissimo con l'orchestra «Daniele Comba». Al termine, spettacolo pirotecnico. La sagra si concluderà lunedì con l'orchestra novarese «Beppe Nardi». Parco divertimenti per i bambini. [c. m.]

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Programma
[illegible] Vip Tel. 625.665	CHIUSURA ESTIVA
Araldo Tel. 474.625	CHIUSURA ESTIVA
Broletto all'aperto Se piove al Faraggiana Ore 21,30 L. 8000/6000	**La carica dei 101** di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' [illegible] animati
Eldorado Tel. 624.158	CHIUSURA ESTIVA
Vittoria Tel. 623.395	CHIUSURA ESTIVA
S. Cuore [illegible].484	CHIUSURA ESTIVA
[illegible] S. Andrea	CHIUSURA ESTIVA
ARONA All'ap. Med. Verga se piove al San Carlo Inizio ore 21,30 L. 8000/5000	**Speed** di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia [illegible] terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 56' Azione
BELLINZAGO [illegible]	CHIUSURA ESTIVA
BORGOMANERO Moderno Tel. [illegible]	RIPOSO ESTIVO
Nuovo Tel. 81.741	CHIUSURA ESTIVA
[illegible] Tel. 81.741	CHIUSURA ESTIVA
[illegible] Ballardini Tel. (0337) 244.384 Ore 21,30 Lire 6000	RIPOSO
DOMODOSSOLA Corso Tel. 240.853	CHIUSURA ESTIVA
Cine 1 - Sala 1 Tel. 242.046	[illegible]
Cine 1 - Sala 2 Tel. 242.046	CHIUSURA ESTIVA
[illegible] Italia Tel. (0163) 840.201	CHIUSURA ESTIVA
[illegible] Cine Teatro Tel. 81.163	CHIUSURA ESTIVA
OMEGNA Cinema Sociale Tel. 61.459	[illegible]
[illegible]rio	CHIUSURA ESTIVA
[illegible] S. Pellico Tel. 71.417	CHIUSURA ESTIVA
VERBANIA [illegible]ap. M. C[illegible] Pallanza, in caso di pioggia al Vip. Inizio ore 21,45 L. 7000/5000	**Speed** di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 56' Azione
Vip Inf. prezzi su segr. Tel. 401.940	CHIUSURA ESTIVA
Sociale (Intra) Inf. 401.940	CHIUSURA ESTIVA
Sociale (Pall.) Tel. 501.964	CHIUSURA ESTIVA

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. [illegible] 67, telefono 856 521. Chiuso per ferie.
ADUA 400 corso G. Cesare 67, [illegible] 658.521. Chiuso per ferie.
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.3800 **Il corvo**. Or.: 20,30; 22,30
[illegible] **MULTISALA** corso Vittorio Emanuele II, 52, telefono 547.007 Sala 1. **L'ultimo inganno** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 N.V Aria condizionata. Sala 2. **Hong Kong 97.** Orario: 16,30. 18,30, 20,30; 22,30 Sala 3. [illegible] **proposito di donne** Orario 16; 18,10; 20,20; 22,30
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, telefono 581.7190 Chiuso per ferie. Apertura 1° settembre
CAPITOL via San Dalmazzo 24 Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto
CENTRALE via Carlo [illegible] 27, telefono 540.110. Chiuso per ferie fino all'8 agosto
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **Quattro matrimoni e un funerale** Orario 15,45; 18; 20,15; 22,30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono [illegible] **Viaggio in Inghil[illegible]**. Orario: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30
CRISTALLO via Gobetti 5, t. 650.7100. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
DORIA via Gramsci 9 Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
ELISEO GRANDE p.zza Sabotino. Chiuso per ferie.
ELISEO BLU p.zza Sabotino Chiuso per ferie
ELISEO ROSSO p.zza Sabotino Chiuso per ferie.
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Come l'acqua per il cioccolato.** Or : 18,20; 22,30. **Fragole e cioccolato.** Or.: 20,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241. **Quiz show.** Orario. 20; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241 **Ed Wood.** Aria condiz. Or.: 20, 22,30.
ETOILE via B. Buozzi angolo via Roma. Chiuso per ferie. Riapertura 19 agosto.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23 Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani 57. Chiuso per ferie
IDEAL [illegible] Beccaria 4. Chiuso per ferie Riapertura 25 agosto
KING via Po 21 Tel 812.5996. **Un'estate indimenticabile.** Ore 16,30; [illegible], 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5 Telefono 534.614 **Don Juan [illegible] Marco maestro d'amore.** Or : 16,30, 18,30; 20,30, 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. T 537.100. Chiuso per ferie
LUX Gall. San Federico. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
MASSIMO UNO v. Montebello 8 Riapertura 25 agosto.
NA[illegible]ALE 1 v. Pomba 7. Chiuso per ferie
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 Chiuso per ferie
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448 **La scuola.** [illegible] 15,45; 18; 20,15; 22,30 Ari[illegible]ndo.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Rivelazioni.** Or : 15; 17,30; 20; 22,30 V. 14 Aria condizionata
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. Chiuso per ferie
[illegible] Subalpina. Tel 562.0145 Chiuso per ferie
STUDIO RITZ via Acqui 2 Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
VITTORIA via Roma 336. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Chiuso per ferie. Riapertura uffici il 21/8. Bigl. [illegible] Per la stagione d'Opera 1995/96 è in corso, fino all'8/8 la campagna per il rinnovo degli abbon. ai turni ordin.; il pagamento va effettuato esclusivamente presso le agenzie della banca CRT Cassa di Risparmio di Torino.
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Riposo
ERBA. C.so Moncalieri 241. tel 661.5447 Campagna abbonamenti stagione 1995/96 dal 10 settembre. Informazioni [illegible] 19 alle 23. Vedi cinema.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATO[illegible] [illegible] Vittorio Emanuele 30. Chiusura estiva.
ANTEO via Milazzo 9. **L'amore molesto**. Ore 22,30.
APOLLO Galleria De Cristoforis. Chiusura estiva.
ARIOSTO via Ariosto 16. Chiusura estiva.
ARISTON Galleria del Corso. **Don Juan de Marco.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO Galleria [illegible] Corso. Chiusura estiva.
[illegible] [illegible]so Vittorio Emanuele 11. **Love & una 45.** Orario: [illegible],15; 17,40, 20,05; 22,30. Ingresso 12.000.
CAVOUR piazza Cavour 3. Chiusura estiva.
C[illegible] ALLEN via Monte Nero 84. **Smoking.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ing[illegible] 12.000.
COLOSSEO CHAPLIN via Monte Nero 84. **Film** [illegible] Orario: 14,30; 16,30; 18,30; [illegible]; 22,30. L. 12.000.
COLOSSEO VISCONTI via Monte Nero 84. **Come due coccodrilli** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORALLO l. C. dei Servi. [illegible] **letale** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CORSO Galleria del Corso 2013. **Le ali della libertà.** Orario: 14,45; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30. Ingresso 10.000.
ELISEO v. Torino 64. Chiusura estiva.
[illegible] Galleria del Corso. Chiusura estiva.
MAESTOSO corso Lodi 39. Chiusura estiva
MANZONI via Manzoni 40. Chiusura estiva.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. Chiusura estiva.
METROPOL[illegible] [illegible] Piave 24. Chiusura estiva.
[illegible] Galleria del Corso 4. Chiusura estiva.
NUOVO ARTI via Mascagni, 8. Chiusura estiva.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio [illegible]. **Viaggio in Inghilterra.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON SALA 1 via Santa Radegonda 8. [illegible] **sky.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso 10.000.
ODEON SALA 2 via S. Radegonda 8. **L'ultimo inganno.** [illegible]: 15,10; 17,35; 20,05; 22,35. Ingresso 12.000
ODEON SALA 3 via Santa Radegonda 8. **Brianscan - Il gioco della morte.**
ODEON SALA 4 via Santa Radegonda 8. **Nell.**
ODEON SALA 5 via Santa Radegonda 8. **La giusta causa.**
ODEON SALA 6 via Santa Radegonda 8. **Virus letale.**
ODEON SALA 7 via Santa Radegonda 8. **Forrest Gump.**
ODEON SALA 8 via Santa Radegonda 8, **H[illegible] Kong 97.**
ODEON SALA 9 via S. Radegonda 8. **Rivelazioni.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingresso 10.000.
ODEON SALA 10 via Santa Radegonda 8. **A proposito di donne.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso Lire 10.000.
ORFEO via Zugna [illegible]. Chiusura estiva.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28. **Quattro matrimoni e un funerale.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 12.000.
PLINIUS via Abruzzi, [illegible] Chiusura estiva.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Ed Wood.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 12.000.
[illegible]**ONE** via Pacinotti 6, [illegible]gna. **Vento di passioni.** Orario: 20,15, 22,30.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. Chiusura estiva.
TIFFANY corso Buenos Aires 39. Chiusura estiva.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala, telefono 7200.3744. **Concerto Victoria Mullova.** Ore 20.
CONSERVATORIO [illegible] Conservatorio 12, tel. 7600.1755. Ore 21 **Marcello Fantoni chitarra in concerto.**
ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 837.5896. **La donna il mare la passione.**
[illegible] piazza [illegible] Aprile 10, telefono 2900.67.67. **Gran galà dell'operetta e della [illegible]lodia.** Ore 21.
SAN BABILA corso Venezia 2, [illegible]fono 7600.2985. Fine stagione.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. Tel. 869 3659. Fine [illegible]gione.
TEATRO I via G. Ferrari 11, telefono 832.3156 - 546.1434.
OUT OFF via Duprè 4. Informazioni telefonando al numero 3926 2282. **Il pasto e il [illegible]** Ore 21.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, telefono 72.333.222. **L'isola degli schiavi.** Ore 20,30.
MANZONI via Manzoni 40, telefono 7600.0231. Fine stagione.
CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1015 Proiezione film.
ARIBERTO via D. Crespi 8. Informazioni telefono 832.2580. Fine stagione.
OLMETTO v. Olmetto 8/a. t. 87.51.85.
NUOVO p. San Babila 37. telefono 7600.0086/87. **Saggio della [illegible] di[illegible].** Ore 21.
TEATRO [illegible] v. Pastrengo 16: tel. 607.15.85 [illegible] **album aprile 74 e 5.** Ore 21.

LE TV PRIVATE

[illegible] 19 Videogiornale; 19,15 Invito al Vangelo; 19,30 Hockeymania; 20 Sabato sport; 20,[illegible] Film, 22,30 Videogiornale. 22,45 Invito al Vangelo; 23— Data hard news. **VCO:** 19,30 Vco notizie; 20 Casa Capozzi, telefilm; 20,30 Basket-tissimo, [illegible] campionato serie A2; 22,30 Motori non stop, rubrica; 23 Vco notizie; 23,30 Spazi sport - Pescare è bello. **ALTAITALIA:** 21 Dakteri, telefilm; 22,30 New edizione notte; 23,30 New [illegible]; 24 Speciale news: Filo D'Antenna.

AMICHEVOLI

PRIMA USCITA PER IL TEAM DI TARANTOLA

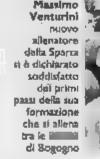
I bianchi di Venturini hanno inaugurato a Bogogno il ciclo di amichevoli

Cresce bene la nuova Sparta

Tre a uno all'Oleggio con alcune giocate interessanti. A segno Armanetti, Buffardeci e Spanu
Gli ospiti, in formazione rimaneggiata, tengono bene il campo. Oggi si replica col Legnano

Mai fidarsi del calcio d'agosto. Eppure questa Sparta che l'altro ieri ha ufficialmente aperto la stagione delle amichevoli sta davvero crescendo bene. Non è tanto il 3-1 rifilato a un Oleggio in formazione rimaneggiata, a che fa assolutamente testo, quanto una discreta amalgama e diverse buone giocate fatte intravedere dai bianchi.

E' una squadra tutta da scoprire questa Sparta edizione '95, anche perchè sono state parecchie le partenze. Si sono salvati in sei dal «repulisti»: Calderola e Aliotta, Schillaci, Paladin, Spelta e Masuero. Non ci sono più i gol e le accelerazioni di Copparella, le verticalizzazioni improvvise e gli stacchi di Saviozzi, il dinamismo di Cardinali, ma i nuovi arrivi possono ben rimpiazzarli. E' il caso del grintoso Buffardeci, scuola Juventus, di Di Loreto e Toscano, di Bazzoni (dal vivaio del Torino), di Schirato e di Spanu ex Pro Vercelli, autore di uno dei tre gol all'Oleggio (gli altri di Armanetti e Buffardeci). Non sono delle novità in senso assoluto gli ex «tigrotti» Mauri, Aquilante, Arbore e Buzzetti (undici gol con la Pro Patria l'anno scorso), che Venturini ben conosce e sui quali fa grande affidamento per far decollare la Sparta. Rispetto all'ultimo campionato il centrocampo ha più peso e tasso tecnico. La difesa andrà registrata attorno al riconfermato Paladin. Mauri potrebbe essere il nuovo Rotolo, mentre Arbore avrà il compito di sgroppare sulla fascia per sfruttare l'arma in più, i colpi di testa di Armanetti che in questa categoria non dovrebbe aver rivali. L'unico punto interrogativo riguarda l'attacco, con la coppia Spelta-Buzzetti che deve imparare a conoscersi. Non ci voleva l'infortunio di Spelta, che rovina i piani di Venturini. Oggi alle 18 la Sparta replica a Bogogno, affrontando il Legnano di C2. Un buon test per verificare e registrare altri progressi.

L'altro ieri a Bogogno non ha sfigurato l'Oleggio che, nonostante le assenze di Majerna, Cotti, Frattini, Sola e Porta, ha tenuto bene il campo. «Abbiamo accettato di buon grado l'invito della Sparta - ha detto il factotum arancione, Valentini - anche perchè giocando con un'avversaria di categoria superiore, che pensa di più alla tecnica che all'agonismo, c'è solo da imparare. Questa non è la nostra vera formazione, aspettiamo il rientro di alcuni titolari importanti». Interessante il programma delle amichevoli anche per l'Oleggio che adesso affronterà il Legnano (il 8 alle 20,30), la Pro Vercelli (il 13 alle 16), Olbia (il 16 alle 20,30) e il Varese (il 26 alle 20,30). **[m. p.]**

Massimo Venturini nuovo allenatore della Sparta si è dichiarato soddisfatto dei primi passi della sua formazione che si allena tra le di Bogogno

L'allenatore

«E' una squadra d'alta classifica»

BOGOGNO. Sorride soddisfatto Massimo Venturini, al termine della prima uscita stagionale della «sua» Sparta. Tre a uno all'Oleggio con una buona prestazione collettiva. Il nuovo tecnico dei bianchi si dimostra più realista del re, sottolineando che è ancora troppo presto per i giudizi: «Abbiamo iniziato la preparazione da pochi giorni e non si poteva fare di più - esordisce il tecnico novarese - ho tra le mani una bella squadra, completa in ogni reparto, ma, per favore, non entriamo nei dettagli. Aspettiamo ancora qualche settimana». Tirato per i capelli, Venturini si sbilancia. «Sulla carta, ma solo sulla carta, siamo in grado di entrare nelle prime cinque posizioni. Armanetti? Per noi è la classica ciliegina sopra una torta già ben farcita. Adesso si tratta di trovare la quadratura giusta in vista dei prossimi impegni e dell'esordio in coppa Italia. Il vantaggio è che abbiamo giocatori che tra di loro hanno già una buona intesa. Parlo di Paladin, di Masuero, Schillaci, ma anche Buzzetti, Arbore, Aquilante e Mauri che l'anno scorso ho allenato alla Pro Patria».

A complicare il lavoro di Venturini, però, c'è l'infortunio di Spelta, che in un contrasto di gioco pare abbia riportato una distorsione a un ginocchio e dovrà restare fermo in attesa degli accertamenti. **[m. p.]**

Il Novara

Oggi amichevole a Borgosesia

OLEGGIO CASTELLO. Seconda uscita stagionale per il nuovo Novara diretto da Luigi Ferrario. Oggi alle 18, al «Milanaccio» di Borgosesia, gli azzurri affrontano i granata allenati da Paolo Rosa. Un test decisamente attendibile, non solo per il valore della compagine da affrontare - l'anno scorso i sesiani arrivarono dietro solo al Grosseto, vincitore del girone A di serie D - ma anche perchè Gualteo e compagni avranno nelle gambe un'altra settimana di preparazione e dovrebbero quindi aver già assimilato buona parte dei nuovi schemi di gioco.

In casa azzurra si registra qualche novità. Signorelli, il centrocampista d'ordine prelevato dal Genoa e reduce da un grave infortunio, ha dovuto dare forfait ed ha lasciato il ritiro. «E' un ragazzo intelligente e ha fatto la scelta più difficile ma giusta - spiega il d.s. Cesare Morselli - ci ha detto che stentava negli allenamenti e non riusciva a stare al passo con i compagni. I suoi tempi di recupero sono piuttosto lunghi».

Il Novara è subito corso ai ripari, ingaggiando un centrocampista del Modena, Massimo Pellegrini, 29 anni, già al lavoro con la sua nuova squadra. Squadra che è a metà della preparazione e che oggi, come anticipato, è attesa sul campo di Borgosesia. **[m. p.]**

Stasera c'è il Caserta al «Provini»

Ultima spiaggia per il Baseball

NOVARA. Piove sul bagnato in casa del Baseball Novara. Oltre alle innumerevoli difficoltà che il team novarese deve affrontare, adesso ci si è messo anche il giudice sportivo a complicare le cose, appioppando una giornata di squalifica all'interno Davide Agostinone, perno difensivo della compagine azzurra.

E' contro il Caserta, stasera alle 21 al «Provini», il Novara che scenderà in diamante sarà davvero d'emergenza. Per il manager Fusaro un rebus mettere in campo nove uomini in grado di contrastare la compagine campana, senza assilli di classifica.

Per il Novara, che domani alle 10 e alle 15 disputerà le altre due partite, sarà un trittico di vitale importanza: A San Marino la squadra del Titano sfida il Verona e gli azzurri potrebbero recuperare qualche partita alle due rivali dirette alla corsa verso la salvezza.

Ma Mascitelli e compagni dovranno prima pensare a piegare questo Caserta che vanta uno degli attacchi più potenti della serie A1, con 304 di media battuta, dietro solo a Nettuno, Parma e Grosseto.

E' questa una settimana di fuoco per il Baseball Novara, fanalino di coda e staccato di una partita dal tandem San Marino-Verona: dopo questo trittico casalingo, è in programma uno scontro salvezza probabilmente decisivo proprio sul diamante degli scaligeri.

S'inizia stasera (arbitri Santandrea, Boschieri e Finelli) con il duello Parisotto-Tejeda, cubano che ha vinto 7 partite su 12. Domani alle 10 in campo gli «under»: Casseri (4-7) sfida Ivan Pianezze (4-4). E, nel pomeriggio dalle 15, chiudono gli italiani, Taschin (3-6) contro Cossutta (4-8). **[m. p.]**

Davide Agostinone, squalificato

SPORT FLASH

PODISMO

Oggi a Madonna del Sasso a piedi e in mountain bike

Organizzata dalla Cerutti Alberto, si svolge oggi alla Madonna del Sasso una combinata podismo-mountain bike con partenza alle 17. La gara è libera: 5 km di podismo, seguiti da 10 di bike. Si corre domani invece, sulle colline di Verbania, la «Strapremeno», valida per la «Gamba d'oro» 13 chilometri, partenza alle 9. **[s. b.]**

CALCIO

Anche l'Olbia di serie C2 va in ritiro ad Arona

Un'altra squadra in ritiro ad Arona. Si tratta dell'Olbia di C2, quest'anno allenata da Paolo Sollier. La società sarda è interessata all'acquisto dell'aronese Sergio Galeazzi, lo scorso anno in forza al Saronno. **[s. b.]**

MONTEROSA
SPORT

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Sabato 5 Agosto 1995

VERCELLI [illegible] Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 20, tel. (015) 26.191/252.23.79

Prosegue l'inchiesta per l'episodio avvenuto a pochi chilometri da Vercelli

I tre giovani sotto il torchio

Si attendono nuovi interrogatori per la ragazzina violentata all'uscita da una birreria
Il magistrato spiega: «Stiamo verificando le circostanze e interrogando i testimoni»

Il sostituto procuratore Vincenzo Bevilacqua prosegue le indagini

VERCELLI. Continuano, senza sosta, le indagini che vedono, tragica protagonista, una ragazzina di 14 anni violentata da tre uomini all'uscita da una birreria, [illegible] paese a pochi chilometri da Vercelli. Conferma la «prosecuzione dell'attività istruttoria» il sostituto procuratore, Vincenzo Bevilacqua, che pur chiedendo ancora l'omissione di date e nomi, per proteggere la minore, dice: «Stiamo verificando le circostanze e interrogando i testimoni. Non escludo nelle prossime ore di promuovere [illegible] qualche attività [illegible] confronti degli indagati». Potrebbe significare che il pubblico ministero si riserva di risentire i tre accusati di stupro e [illegible] eventuali provvedimenti.

Altro [illegible] aggiunge, [illegible] sulla verità del fatto in sé ormai non ci [illegible] dubbi. E' sera, [illegible] ragazza esce per festeggiare con le amiche la fine della scuola, o forse i [illegible] voti presi all'esame [illegible] licenza media, o semplicemente le vacanze e l'estate. Dopo una birra di troppo non si sente bene. Avvisa le amiche ed esce dal locale. Sullo spiazzo davanti alla birreria c'è gente e traffico. [illegible] allontana [illegible] un po' e tre uomini, maggiorenni, amici da sempre, si avvicinano, la spingono [illegible] un portone, e a turno la violentano.

Da qui incominciano, come in un film già visto, a differen[illegible] le «interpretazioni» sull'accaduto. Secondo i ragazzi, 23, 21 e 20 anni, «lei ci stava, era d'accordo». Per loro, forse, è l'unica difesa possibile, [illegible] comunque quando emerge dai loro legali. Dall'altra parte, ovviamente, le dure accuse della ragazzina.

«Questo brutto fatto - commenta l'avvocato Roberto Scheda, il difensore di uno [illegible] accusati - ripropone il problema sulle lacune delle legge. Alla Camera proprio qualche giorno fa [illegible] stati presentati 60 emendamenti alla legge sulla violenza sessuale. Questo significa ancora una volta affossarla».

Lo stupro per la legge italiana è ancora un reato contro la morale, e non, come nei paesi civili, un abuso ben più grave contro la persona. «Ciò premesso - conclude l'avvocato Scheda - non posso rilasciare dichiarazioni sulla linea di difesa che il mio cliente intende seguire».

Stesso «no comment» da parte dell'altro avvocato vercellese, Piero Carlo Gallo che segue il secondo indagato. Il terzo uomo per ora è ancora alla ricerca di un difensore di fiducia. Fin [illegible] prossime ore si prevedono importanti novità, anche perché [illegible] sarà possibile tenere [illegible] celato più a lungo [illegible] nome del paese. La voglia di parlare della gente resta più forte dello sgomento e della pietà. [d. b.]

UN APPELLO PER IL VERDE

Sos incuria a Vercelli

Aumentano [illegible] proteste [illegible] cittadini contro il degrado in cui sono abbandonati viali e giardini pubblici. Proteste anche per piazza Pajetta. SERVIZIO A PAGINA 32

BIELLA SENZA PISCINA?

La «Rivetti» costa troppo

Entro fine anno [illegible] Comune deve decidere se ristrutturare l'impianto per ottenere l'agibilità definitiva, ma il preventivo di spesa è proibitivo. A PAGINA 34

Marrone a Vercelli, Clerici a Biella sono i nuovi manager

Rivoluzione nelle Usl locali decapitate da Tar e Regione

VERCELLI. Anche le Usl di Vercelli e Biella [illegible] finite nella tempesta scatenata dal Tar [illegible] giorni scorsi. Dopo l'annullamento delle nomine dei direttori generali da parte del Tribunale amministrativo, la Regione ha provveduto, rapida come un fulmine, [illegible] sostituire i manager, stabilendo rigidi e chiari criteri di selezione.

Fulvio Moirano e Luigi Cavagliani sono stati sostituiti alla guida delle Usl di Biella e Vercelli

Per il Sant'Andrea è stato nominato al vertice, [illegible] sostituzione di Luigi Cavagliani, il direttore amministrativo Giuseppe Marrone, perché [illegible] più anziano d'età tra i «papabili» dell'Usl 11. La Regione ha i ristretto la scelta tra i due direttori, quello sanitario e quello amministrativo, e il dottor Marrone, messinese, [illegible] anni, tre figli, da sempre funzionario al Sant'Andrea, ha battuto sul filo di lana il suo collega Artemio Brusa.

Ma Giuseppe Marrone, da oggi sostituto temporaneo di Cavagliani, non sembra particolarmente entusiasta della «vittoria». Commenta: «Mi hanno affidato una grossa patata bollente».

[illegible] Biella Fulvio Moirano, il manager [illegible] «Degli Infermi», è [illegible] sostituito dal direttore amministrativo Giovanni Clerici, che ha assunto «pro tempore» il comando dell'Unità sanitaria cittadina.

«A tutta questa faccenda io mi sento estraneo - commenta Moirano -. Il provvedimento [illegible] Regione ovviamente era atteso, ma io continuo ad essere tranquillo per quanto riguarda la [illegible] posizione». Poi spiega: «So[illegible] uno dei quattro direttori nominati dalla Regione, ed avevo tutti i requisiti idonei e le valutazioni tecniche necessarie per assumere l'incarico». Moirano conclude annunciando azioni legali: «Mercoledì parlerò col mio avvocato per avviare i ricorsi che riterrà opportuni. Intanto approfitterò di questo periodo per rientrare a Savigliano e fare un po' di ferie». [r. s.]

Cossato, brillante operazione antidroga dei carabinieri: sequestrate 80 pastiglie

In manette la coppia dell'ecstasy

Lui ha 20 anni, lei 23: abitano a Vallemosso. I militari li avrebbero arrestati dopo aver fatto irruzione in una casa, dove hanno trovato gli stupefacenti. Scoperto pure mezzo etto di hashish. Presto nuovi sviluppi?

COSSATO. Riappare l'ecstasy sul mercato biellese della droga. Con una brillante operazione, avvolta dal massimo riserbo perché potrebbe fornire ulteriori e importanti sviluppi, i carabinieri di Cossato hanno sequestrato 80 pastiglie della terribile droga sintetica, purtroppo sempre più diffusa tra i giovani e tra i frequentatori delle discoteche.

In manette è finita [illegible] coppia residente a Vallemosso: Barbara G[illegible]vello, [illegible] anni, e Romano Alessio, di appena 20. Nonostante la giovane età, il ragazzo è già [illegible] dalle forze dell'ordine, proprio per problemi legati alla detenzione di stupefacenti. Lei, almeno finora, non [illegible] mai avuto guai con la giustizia. Chi la conosce la definisce una «ragazza tranquilla», che abitava da sola a Vallemosso [illegible] che frequentava molto Cossato, dove aveva parecchi amici».

Oltre alle 80 pastiglie di ecstasy, i militari hanno sequestrato 51 grammi di hashish. Difficile aggiungere altro. Ieri pomeriggio il sostituto procuratore Federico Panichi ha confermato i due arresti, [illegible] non ha fornito ulteriori particolari. Sembra però da escludere l'ipotesi secondo cui Barbara Gravello e Romano Alessio sarebbero stati bloccati all'uscita da una discoteca della zona. I carabinieri avrebbero invece fatto irruzione in [illegible] [illegible] del centro, e scoperto la sostanza stupefacente dopo un'accurata perquisizione.

Dell'arrivo dell'ecstasy, nel Biellese, s'era già parlato più di [illegible] anno fa, in occasione del sequestro di alcune pastiglie che però, dopo un accertamento chimico, non risultarono essere droga. L'esame è invece risultato positivo nel gennaio scorso, quando a un giovane di Gaglianico i carabinieri sequestrarono 13 pasticche.

Da allora è stata un'escalation: tre mesi dopo la polizia ha arrestato 10 giovani con l'accu[illegible] [illegible] aver costituito una capillare rete di spaccio della droga sintetica. L'ecstasy veniva acquistata all'ingrosso in Olanda (dove il prezzo non supera le 10 mila lire a pastiglia), [illegible] poi rivenduta nel Biellese, [illegible] 60 mila lire a compressa.

Quasi contemporaneamente, nella nuova provincia sono apparsi anche i francobolli all'Lsd, meglio conosciuti come «trip». Proprio a Mongrando, recentemente, ne è stato sequestrato il maggior quantitivo a livello regionale. [d. p.]

CRESCENTINO

Scontro con 5 feriti

CRESCENTINO. Cinque feriti, tutti in modo non grave, [illegible] prognosi che [illegible] dai dieci ai trenta giorni. E' questo il bilancio di un incidente che ha coinvolto due vetture giovedì [illegible] intorno alle 18 sulla strada statale 31 Crescentino-Chivasso all'altezza dello svincolo per lo stabilimento Teksid.

Le persone coinvolte [illegible] tutte del Casalese. Si tratta di Melania Caruso, [illegible] anni, Salvatore Catalano, 84, Salvatore Ardizzone, 61 e Salvatrice Cala, 65, residenti a Casale Monferrato e di Angela Morando, 24 anni, abitante in via Voltiglio 9 a Treville. L'impatto tra la Renault Clio e la Talbot sarebbe da imputare a una mancata precedenza. Sul posto sono intervenute ambulanze dei volontari Cri di Crescentino e Chivasso, l'Elisoccorso di Novara, i carabinieri di Crescentino e i vigili del fuoco di Verolengo. I feriti sono stati medicati all'ospedale di Chivasso. [l. fo.]

Sotto accusa l'incuria di viale Rimembranza e Porta Torino

Erbacce e giardini-giungla «Sos» per il verde pubblico

VERCELLI. Se fosse una guerra sarebbe una guerra contro le brutture della città, i parchi-giungla e le case fatiscenti. Schierati da una parte i vercellesi che da anni lottano per ridare decoro ad [illegible] capoluogo che nessuno esita a definire bello, ma nello stesso tempo abbandonato al degrado totale. Dall'altra, invece, c'è chi ormai sembra aver rinunciato al sogno di rivedere valorizzati centro storico e periferia. Le fantacronache estive scritte dai lettori a «La Stampa» puntano il dito contro anni di degrado, che hanno ridotto alcune zone a discariche di rifiuti. Ma leggendo gli appelli si scopre che il verde pubblico, i giardini di parco Camana e [illegible] piazza Roma e i lunghi viali [illegible] quanto sta più a cuore ai cittadini, perchè il verde potrebbe essere davvero l'orgoglio di una Vercelli [illegible] troppo sciatta.

Lo dice [illegible] lettore, Daniele S., che, tramite il giornale, rivolge un Sos al sindaco: «Mi ritengo sensibile ai problemi ambientali», premette. Ed è inevitabile [illegible] paragone con altri centri, neppure troppo lontani da noi.

Un esempio? «Le aiuole spartitraffico, che in altre città [illegible] spiazzi erbosi ricoperti di fiori, a Vercelli [illegible] invase da rifiuti ed erbacce incolte». Laconico il finale: «E' [illegible] spettacolo indecoroso che non fa [illegible] a nessuno». E se è innegabile che nel[illegible] ultime settimane siano partiti drastici interventi di ripulitura, [illegible] si può far finta di nulla davanti ad altri evidenti sintomi che denunciano lassismo e trascuratezza. Partiamo [illegible] piazza Pajetta, dove, a pochi metri di distanza da largo Brigata Cagliari, i ciuffi d'erba sui marciapiedi si sono trasformati in sterpaglie secche, tanto che pensare [illegible] un'energica potatura pare un sogno irrealizzabile.

Sta, invece, cambiando lo scenario in viale Rimembranza, dove sino a pochi giorni fa gli alberi avevano più foglie sul tronco che sulla cima. «Che buffi», aveva scritto Vincenzo, un lettore: «Una sapiente potatura li [illegible] apparire come capovolti». Ora si sta tentando di rimediare ad una vegetazione tanto rigogliosa, ma nei punti sbagliati.

Poi arriva la telefonata di un pensionato, che rimpiange gli anni trascorsi in una città dell'Emilia Romagna, «più popolosa, ma mille volte più pulita».

«Sì, perchè se un cane sporca, [illegible] padrone è obbligato a pulire, pena [illegible] forte multa. Perchè tutto questo nella "civilissima" Vercelli non avviene?». E nella mappa delle brutture Claudio Alessio di Rifondazione comunista punta il dito contro l'area «giungla» di Porta Torino, fra il passaggio a livello e la Regina Pacis. La stessa incuria che troviamo lungo la recinzione di Billiemme e che alcuni anni fa aveva spinto gruppi di vercellesi ad improvvisarsi giardinieri «fai da te». Sarà così anche in quest'afosa estate?

Giancarlo Moreo

Aumenta il degrado lungo le [illegible] verdi. Qui accanto un'immagine [illegible] viale Rimembranza, dove i tronchi degli alberi sono ricoperti di foglie. All'estrema destra (in alto) il marciapiede di piazza Pajetta e sotto Porta Torino [illegible] da erbacce

IN BREVE

LUTTI

Morti [illegible] pittore Bacchiega e il mandolinista Bonifacio

Lutto per la morte di due artisti vercellesi. Il primo è Italo Bacchiega, un pittore molto noto, allievo [illegible] Francesco Rinone, che aveva partecipato a mostre importanti anche a livello nazionale. Bacchiega aveva 64 anni. Il secondo [illegible] Gino Bonifacio, di Caresana, morto a [illegible] anni. Fu [illegible] dei mandolinisti più validi della Bassa vercellese. Bacchiega [illegible] stato sepolto nel cimitero di Billiemme, Bonifacio, invece, a Caresana. [f. l.]

FERRAGOSTO

Bagnasco autorizza il [illegible] al lunedì

Quest'anno [illegible] Ferragosto cade di martedì, di solito giorno riservato al grande mercato in piazza Cavour. Gli ambulanti, fedeli a Vercelli, hanno chiesto al sindaco di poter anticipare la giornata lavorativa a lunedì 14. E Gabriele Bagnasco, sentiti i sindacati di categoria, ha autorizzato lo svolgimento anticipato delle vendite, riscontrando «giusti motivi». [d. b.]

[illegible]

Tour in Francia alla fine d'agosto

Sono aperte le iscrizioni per chi tra [illegible] 25 e il 28 agosto volesse visitare la Francia in pullman. L'iniziativa è della Confraternita San Grato di Prarolo e dello Stat. Il «giro», che partirà da Vercelli, con soste nei paesi, prevede la visita ad Arles, la città gemellata con il capoluogo, quindi [illegible] fermata a Tolosa e a Lourdes. Nel viaggio di ritorno ci sarà il tempo per la Costa Azzurra. [d. b.]

Ma il Comune assicura: siamo pronti [illegible] rivedere l'organico

L'Ufficio è a mezzo servizio Protestano le Circoscrizioni

VERCELLI. L'unico impiegato dell'Ufficio circoscrizioni fa [illegible]re dietro-front al presidente del Consiglio di quartiere: niente da fare per le sue lettere ufficiali da battere a macchina a spedire, proprio non ha tempo. Perchè? Ma perchè il capo settore gli ha dato altre mansioni, extra rioni ed extra decentramento.

Che fare? Secondo Roasio, di Rifondazione, presidente della 3ª Circoscrizione e veterano degli organismi di quartiere, prende carta e penna e scrive al sindaco (che ha chiesto alle Circoscrizioni proprio poche settimane fa di aiutarlo nell'operazione «verde e giardini»), al suo vice e alla stampa cittadina. Una lettera breve, [illegible] un prologo raccontato a voce: «La giunta leghista aveva di fatto annullato l'Ufficio e i compiti delle Circoscrizioni. Le "altre mansioni" risalgono ad allora, ma se il nuovo esecutivo ha davvero intenzione di far funzionare gli organismi di quartiere, dia loro i [illegible] per operare».

Cioè faccia tornare [illegible] vecchi compiti l'impiegato dell'Ufficio, l'unica persona che, per regolamento, scrive l'ordine del giorno delle riunioni e lo invia ai diretti interessati, allega i documenti necessari a tutti i consiglieri per seguire la seduta o quando sono chiamati ad esprimere un parere. O ancora ritira e archivia i verbali delle assemblee, si occupa della corrispondenza tra le Circoscrizioni o tra le Circoscrizioni e il Comune quando gli organismi di quartiere vogliono segnalare un problema particolare.

Per ogni Consiglio di circoscrizione esiste anche un segretario (un dipendente comunale) che segue le sedute, ma con tempi limitati e senza retribuzione per gli straordinari. «Da quattro anni chiediamo - dice Roasio - di seguire l'esempio di Biella, che ha quattordici organismi di quartiere, un unico ufficio, con due impiegati, si occupa di tutto».

Ricevuta la lettera, Maria Rita Mottola, vice sindaco e assessore al Decentramento, non ha perso tempo: «Non abbiamo dimenticato nè le Circoscrizioni, che saranno l'occhio del Comune nei quartieri, nè la riorganizzazione dell'Ufficio: visto il periodo di ferie e la scarsità di organico, pensavo però di affrontare il problema a settembre. Invece prenderò una decisione la prossima settimana: o ritornando all'impiegato che se ne è occupato per tanti anni o cercando tra il personale qualcuno che sia in grado di seguire l'Ufficio [illegible] competenza».

Ad agosto il problema si annullerà da solo: anche le Circoscrizioni [illegible] concedono una pausa [illegible] a settembre l'Ufficio al primo piano di Palazzo di città dovrebbe avere un addetto a tempo pieno. Ma tra Circoscrizioni e Comune è pace o guerra? «Il problema è davvero solo il personale - dice il vice sindaco -. Abbiamo già incontrato i presidenti delle Circoscrizioni e stabilito che ogni venerdì pomeriggio l'assessore Boglietti ed io siamo a loro disposizione per discutere ogni problema».

Roberta Martini

L'amministrazione provinciale tra un mese presenterà la bozza di revisione

Riso, il regolamento a settembre

Il nuovo testo è stato elaborato da un apposito gruppo di lavoro. «L'iter sarà completato in tempo per la prossima coltura». Ogni anno si deciderà le qualità da seminare «in asciutta». I punti principali

VERCELLI. Alla ripresa dell'attività amministrativa, al termi[illegible] delle vacanze d'agosto, l'Amministrazione provinciale di Vercelli presenterà la bozza di revisione del regolamento per [illegible] coltivazione del riso elaborata a livello tecnico da uno specifico gruppo di lavoro coordinato dall'assessore provinciale per l'agricoltura Norberto Julini, che comprendeva i funzionari delle Province piemontesi interessate alla risicoltura e degli assessorati regionali all'agricoltura ed alla sanità.

In precedenza si era svolto un incontro, promosso dalla Provincia [illegible] Vercelli, con tutti i sindaci dei Comuni interessati alla risicoltura. L'attuale regolamento, infatti, varato l'anno scorso dagli amministratori del Palais national, era stato approvato e reso esecutivo dalla Regione [illegible] una clausola di validi[illegible] limitata alla sola campagna agricola 1994-1995.

Il documento [illegible] stato messo a punto per disciplinare la coltivazione [illegible] riso e, soprattutto, per sostituire il precedente regolamento che, vecchio ormai di oltre trent'anni, non risultava più rispondente allo scopo. L'attuale legislazione affida in esclusiva alle Province [illegible] competenza in materia di regolamentazione della coltivazione del riso, e su questo tema alle Province stesse la medesima legge riconosce tutte [illegible] prerogative di piena autonomia.

«Sicuramente - prosegue l'assessore Julini che è anche vice presidente della Provincia - saremo in grado di mantenere l'impegno di completare l'iter nei tempi stabiliti, in modo da consentire l'applicazione del nuovo regolamento con le modifiche in tempo per l'avvio della nuova campagna colturale».

Un punto particolarmente delicato del regolamento è quello che riguarda la possibilità di coltivare alcune varietà [illegible] con la tecnica cosiddetta «in asciutta» anche all'interno delle zone di rispetto stabilite attorno [illegible] centri abitati. Il nuovo assessore regionale all'agricoltura Giovanni Bodo aveva commentato favorevolmente queste nuove possibilità raccomandando che l'elenco delle varietà [illegible] conto della possibilità di includerne eventualmente anche di nuove. «In considerazione dei continui sviluppi della ricerca sulle varietà di riso - spiega Julini - la Provincia ha indicato nel locale Settore decentrato per l'agricoltura l'ufficio competente a stabilire con obiettività, anno per anno, quali varietà [illegible] riso siano coltivabili [illegible] la tecnica in asciutta. Finora la collaborazione tra la Provincia e questo ufficio ha dato risultati sicuramente positivi».

Walter Camurati

A settembre sarà presentata la bozza di revisione per la coltivazioni del riso

IL TACCUINO

LETTERE AL GIORNALE

«Nessuna ricezione del tg Piemonte»

Tra i vari problemi di questa città, più volte affrontati su «La Stampa» da cittadini e dalla stessa redazione, ve ne è uno non particolarmente importante, [illegible] purtroppo significativo di quale considerazione goda Vercelli nella regione. Mi riferisco all'annosa e mai risolta questione della ricezione del telegiornale regionale del Piemonte.

Mi risulta che nel passato, anche recente, si sia tentato qualcosa, ma i risultati [illegible] ancora da vedere.

Al di là delle polemiche tra servizio pubblico e servizio privato, tra Tv commerciali e Tv di Stato, è innegabile che il cittadino paga un sostanzioso [illegible] alla Rai, ed ha quindi diritto, il vercellese come tutti gli altri, di poter vedere i telegiornali della propria regione, non quelli di altre di cui poco e nulla gli interessa. Nell'era dei satelliti, dei computers, dei telefonini sempre più sofisticati, accade che [illegible] parte di Vercelli non può vedere [illegible] Tg del Piemonte perchè i ricevitori sono posizionati verso la Lombardia.

Tutto ciò non sembra decisamente assurdo? E i nostri politici, pur in altre faccende affaccendati, possibile non riescano a trovare una soluzione a questo problema che, ripeto, non è certo di gravità assoluta, [illegible] sicuramente reca non poco disturbo a tanti cittadini?

Giuseppe Vaccaro, Vercelli

L'Inail, gli invalidi e i patronati [illegible]

In relazione all'articolo pubblicato su La Stampa intitolato «Falsi invalidi, via [illegible] controlli Inail» del [illegible] luglio, desidero comunicare che ho avuto il 26 c.m. un cordiale colloquio con [illegible] signor Gianni Marchioro, responsabile [illegible] Patronato Inca di Vercelli.

[illegible] così potuto facilmente assicurarlo [illegible] non vi sia mai stato da parte dell'Inail alcun «impegno» contro gli infortunati, anzi. A giorni [illegible] premurerò di incontrare tutti i direttori dei Patronati operanti sul territorio per avere con loro uno scambio di idee sulla problematica che, credo in primis, il signor Marchioro ha sollevato. Posso, intanto, confermare l'intendimento dell'Istituto di operare con la massima trasparenza e collaborazione nel rispetto delle regole e, quel che più conta, dei diritti degli utenti.

Nicola Leardi, direttore Inail, Vercelli

«Offerte [illegible] Bosnia [illegible] Comune ringrazia»

Per conto di tutta l'Amministrazione Comunale mi sento in dovere di ringraziare i vercellesi che hanno dato un'ulteriore prova di sensibilità contribuendo, con offerte in denaro o cibo, all'iniziativa di sensibilizzazio[illegible] in favore della Bosnia promossa dal Consiglio Comunale la settimana scorsa. Circa 2 milioni di lire ed un carico di alcuni quintali di generi alimentari sono stati raccolti in pochi giorni ed inviati a Sarajevo. L'intenzione è quella di riprendere con maggior energia, l'impegno di aiuto alle comunità civili vittime della guerra e di sostegno alle iniziative di pace.

Gabriele Bagnasco, sindaco di Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 44.800, **Gattinara:** tel. (0163) 832.600; **Santhià:** tel. (0161) 92.91. **Trino:** tel. (0161) 801.465, **Biella:** tel. (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333; **Cavaglià:** tel. (0161) 966.066; **Cossato:** tel. (015) 922.123; **Varallo:** tel. (0163) 54.454; [illegible] tel. (0161) 841.122. **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.517

FARMACIE DI [illegible]

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta [illegible] urgente): *Dr. Giorgio Bonzano*, via Re[illegible] [illegible] (Isola), tel. [illegible].

A [illegible] principale: *Dott.ssa Graziella* [illegible] *Togna*, [illegible] (015) 401 [illegible] turno [illegible] *Dr. Antonino Vigliani*, p.zza Fiume [illegible], tel. (015) 22.432. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12.30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre [illegible] presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le far[illegible] svolgono [illegible] la reperibilità notturna, su chiamata, dietro [illegible] di ricetta medica urgente.

Romagnano Sesia: [illegible] *Longhi Borghi*, p.zza [illegible] 30, [illegible]. (0163) 835.248.

Borgosesia: *Dr. Piergiorgio Martelli*, p.zza Parrocchiale [illegible], tel. (0163) 22.268

Pralungo: *Dr. Stefano Amatori*, via Mar[illegible], tel. (015) 571.295.

Sordevolo: *Dott.ssa. Emanuela Cerutti*, via E. Bona 5, tel. (015) 255.24.73

Sandigliano: *Farmacia Maria Ausiliatrice della Dott.ssa Raffaella Ponghippi Clerico*, via Gramsci 4/bis, tel. [illegible] 691.050.

Biogilo: *Dr. Marco Del Conte*, p.zza Vittorio Veneto 3, tel. (015) 441.320.

Castelletto Cervo: *Dott.ssa Angela Ta*[illegible], via XXV aprile 15, [illegible] (0161) [illegible].

[illegible] SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593.330; ambul. telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; [illegible] telefono (0161) 929.211. **Biella:** telefono (015) 350.33.13

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 86.384, **Biella:** telefono (015) 20.848,9. **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470, **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Cossato:** telefono (015) 922.601; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; [illegible] telefono (0163) 835.411, **Santhià:** telefono (0161) [illegible]; **Trino:** telefono (0161) [illegible].

GLI APPUNTAMENTI

PREMIO

Scrivere i colori, un concorso

Scade il 22 agosto il termine per la presentazione degli elaborati del concorso promosso dal Premio Grinzane Cavour in collaborazione con «La Stampa» e la Toro Assicurazioni. Il tema è «Scrivere i colori» ed i partecipanti sono invitati ad esprimere attraverso poesie o brevi racconti, sentimenti, esperienze, emozioni legati ai colori intesi anche in senso metaforico. I lavori, che non potranno superare [illegible] 30 righe dattiloscritte, dovranno essere inviati a: segreteria Premio Grinzane Cavour, [illegible] Montebello 21, 10124 Torino (fax: 011/817.2680; tel: 011/812.6847). Tre [illegible] i vincitori, che avranno diritto [illegible] viaggi culturali in Europa per due persone, della durata di [illegible] settimane.

[illegible]

Incontro [illegible] «Simposio»

L'Associazione Simposio con sede in via Borgogna [illegible] a Vercelli organizzerà dal 16 al 28 settembre un'esposizione dal titolo «Arte in solaio», ovvero oggetti ormai inutilizzabili che dovranno essere «riabilitati» con una funzione artistica. Per informazioni, si potrà chiamare lo 0161/86.182 e 0161/56.544.

[illegible]

La tradizionale fiera santhiatese

Venerdì 11 agosto a Santhià avrà luogo la tradizionale fiera estiva. Le bancarelle occuperanno l'area di corso Italia, parte [illegible] corso Beato Ignazio, le piazze Vittorio Veneto ed Aldo Moro. Il settore agricolo [illegible] però lo spazio di via Tagliamento e il Foro Boario.

FOTOGRAFIE

Le immagini del paese

Durante la patronale di Cavagnolo, nei locali della scuola elementare è stata allestita una mostra fotografica sul paese, a cura della Sezione tennis della Pro-Cavagnolo. Esposizione di quadri della pittrice Anna Centanino. Durante [illegible] serate, che proseguiranno fino a mercoledì prossimo, sarà aperto [illegible] stand gastronomico alle 19.30, con specialità tipiche. Dalle 21, feste da ballo.

Ad una settimana dalla visita di D'Ambrosio, il Comitato scrive in Regione

Ospedale, e Varallo rilancia

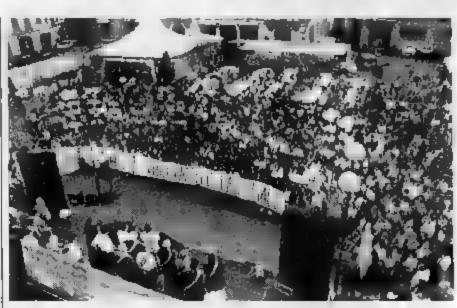
La lettera, inviata anche ai vertici Usl, chiede la riapertura di Neurologia e la nomina del primario di Medicina. Torri: non ci soddisfa il piano di riorganizzazione. Summit coi medici?

VARALLO. Ad una settimana dall'incontro con l'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio, il Comitato di difesa dell'ospedale Santissima Trinità [illegible] punto sulla riorganizzazione, tema [illegible] accesi dibattiti nelle scorse [illegible].

Durante i primi giorni d'agosto si è svolta un'assemblea al Centro Sottoriva, aperta alla popolazione, quindi si è tenuta [illegible] riunione del direttivo del Comitato ed infine è proseguita l'azione di sorveglianza davanti all'ospedale.

Intanto, lo stesso Comitato ha inviato [illegible] lettera all'assessore D'Ambrosio e all'amministratore dell'Usl vercellese per ribadire le posizioni sostenute.

Pur giudicando in termini positivi l'impegno per il mantenimento dei servizi oggi inattività, nel comunicato viene definita «irrinunciabile la riapertura [illegible] del reparto di Neurologia». Per chiuderlo [illegible] state addotte, secondo il Comitato, motivazioni inaccettabili come «l'ipotetica sottoutilizzazione, l'improprietà dei ricoveri, l'assenza di adeguate attrezzature diagnostiche».

«Come mai - si chiede - solo oggi si scopre che il reparto è privo di strumenti indispensabili, se per oltre vent'anni invece tutto andava bene?». Analogamente viene sollecitata una risposta sulla richiesta per la copertura del posto di primario di Medicina «vacante da anni, a garanzia della qualità del servizio».

«Ribadiamo i nostri obiettivi - ha poi spiegato Marco Torri, portavoce del Comitato - in quanto [illegible] siamo soddisfatti del piano di riorganizzazione prospettato. [illegible] convenzione di Veruno è senz'altro positiva a patto però che vengano potenziati i servizi che ci sono: sarebbe inutile promettere un grande futuro, se prima non si fa funzionare ciò che già esiste». La stessa giunta regionale ha tra l'altro garantito la particolare attenzione rivolta al progetto di assistenza con ambulanze attrezzate per l'emergenza [illegible] volgendo sia la Valsesia che le altre [illegible] montane.

I rappresentanti del Comitato vorrebbero lavorare fianco a fianco con gli amministratori valsesiani e con i medici, per avviare una strategia comune. Lo scopo è quello di arrivare a stilare un progetto alternativo a quello dell'Usl. Con i medici appare quanto mai necessario anche fissare una data per [illegible] incontro chiarificatore, visto le divergenze che le due parti hanno evidenziato durante i giorni «caldi» della questione.

Un altro aspetto da verificare riguarda l'organizzazione dell'Usl, dopo [illegible] sentenza del Tar piemontese, che ha delegittimato le nomine dei direttori delle Aziende sanitarie e ha costretto la Regione a ricorrere ad altri manager, in attesa del pronunciamento del Consiglio di Stato.

Paolo Quadrelli

Una delle manifestazioni a sostegno dell'ospedale Santissima Trinità di Varallo. Il Comitato nelle ultime ore ha spiegato le nuove iniziative intraprese

Veruno

La convenzione da 6 miliardi

VARALLO. L'accordo con [illegible] clinica di Veruno (più specificatamente con la fondazione Maugeri, istituto del lavoro e della riabilitazione di Pavia) rappresenta il futuro della struttura ospedaliera di Varallo, [illegible] che lo schema di convenzione è stato firmato e portato a conoscenza dell'assessore regionale alla Sanità. Da più parti indicato come il servizio in grado di salvare [illegible] Santissima Trinità, la [illegible]zione trova fondamento su un investimento di circa sei miliardi che permetterà di realizzare nell'ospedale varallese due unità per la rieducazione motoria e la riabilitazione pneumologica, con la destinazione di 80 posti letto. Lo schema di convenzione garantirebbe la funzionalità dei reparti presenti a Varallo. Nelle due unità riabilitative verrebbe impiegato personale dipendente dalla Fondazione pavese, ed eventualmente personale dell'Usl che risultasse in esubero alle esigenze dell'ospedale. [p. q.]

Vercelli, interventi della Provincia

Strade, lavori per 750 milioni

VERCELLI. Manutenzione straordinaria di alcune delle strade provinciali maggior[illegible] dissestate: l'ha decisa nei giorni scorsi il Consiglio provinciale di Vercelli, che per questo scopo ha deliberato l'accensione di un mutuo con la Cassa depositi e prestiti per finanziare i lavori necessari.

L'importo complessivo del mutuo è di 750 milioni dei quali 380 per l'area vercellese Sud-Est e 370 per quella Nord; anche da un punto di vista operativo e pratico l'intervento di manutenzione è stato articolato distinguendo le due [illegible]. I lavori partiranno al più presto, non appena sarà stato ultimato l'iter per l'assegnazione degli appalti, e riguarderanno soprattutto le opere di rinnovo della bitumatura in modo da rendere più transitabili e più sicure le strade all'avvicinarsi dell'autunno con le sue nebbie.

Una parte consistente del finanziamento sarà assorbita dai lavori di rafforzamento dei piloni che sostengono il ponte sul torrente che attraversa la provinciale da Olcenengo a Casanova Elvo; per quanto riguarda invece i lavori di bitumatura questi interesseranno l'intero centro abitato della frazione San Genuario del Comune di Crescentino e le strade provinciali Vercelli-Olcenengo, Torino-Svizzera con particolare riferiento alle zone [illegible] Carisio e Buronzo, Bianzè-Tronzano con la sua diretta prosecuzione Tronzano-Santhià, Cigliano-Moncrivello, Livorno Ferraris-Sant'Antonino di Saluggia, Santhià-Alice Castello.

Nel comunicato dell'ufficio stampa provinciale in cui si dà notizia dell'accensione del mutuo, non viene precisato se i programmati lavori di bitumatura comprendano anche il rifacimento della segnaletica, soprattutto quella orizzontale, e, [illegible] particolare, le linee [illegible] mezzeria che separano le [illegible] carreggiate, indispensabili per consentire la percorribilità delle strade nella stagione delle nebbie. [w. ca.]

«Maquillage» [illegible] [illegible] strade dissestate

L'APP[illegible] DOC

Quest'oggi, al castello di Zumaglia, la seconda serata di osservazione astronomica

Al «Bric», per spiare luna e stelle

Dopo una proiezione di diapositive, i telescopi sveleranno i segreti dello spazio: da Saturno alla galassia di Andromeda. I partecipanti saranno assistiti da un gruppo di esperti eporediese: l'ingresso è gratuito

ZUMAGLIA. [illegible] blu profondo e sconosciuto del cielo biellese; la Luna e Saturno; la galassia di Andromeda e l'ammasso globulare in Ercole: il mondo delle stelle si svela a tutti, quest'oggi, in occasione della seconda serata di osservazione astronomica, organizzata dall'associazione «Insieme a Zumaglia» nella rigogliosa cornice della rocca [illegible] Bric.

I riflettori, così, tornano [illegible] accendersi sul castello che domina la verde collina. Questa volta, però, non saranno la mu[illegible] e la prosa di Teatrando ad intrattenere il pubblico, bensì gli spazi lontani anche decine di anni-luce, e sparsi nello spazio. A partire dalle 21, nella sa[illegible] principale del Bric, verranno proiettate alcune affascinanti diapositive, relative sia al sistema solare sia ad altri corpi [illegible]sti. Si potranno scoprire così i segreti delle nebulose galattiche ed extragalattiche, delle nebulose stellari e delle galassie che appartengono al nostro o ad altri sistemi siderali.

L'interessante «viaggio nello spazio» sarà guidato da una équipe di esperti: gli osservatori dell'Associazione astrofili eporediese «Beccaria», presieduta da Pier Giorgio Zampieri. Ma il programma della serata, promossa da «Insieme a Zumaglia», si spinge ben oltre la proiezione di diapositive: tutti gli intervenuti, infatti, potranno osservare (attraverso sofisticate apparecchiature) [illegible] Luna, che è il corpo celeste più vicino alla Terra. Poi il rosso Saturno (il [illegible] pianeta in ordine di distanza dal Sole, e lontano da esso ben 1428 milioni di chilometri) e le altre meraviglie del cielo d'agosto.

Potenti telescopi catadiottrici, newtoniani e rifrattori, renderanno visibili all'occhio umano anche numerosi addensamenti di materia interstellare, quali ad esempio quello della Lira, la galassia di Andromeda e l'ammasso globulare in Ercole. Per venire in aiuto agli inesperti, nella sala del castello saranno esposti alcuni pannelli illustrativi sul sistema solare: una «mappa» che si staglia [illegible] uno sfondo blu, e grazie alla quale si possono riconoscere anche le stelle più lontane.

L'ingresso alla serata è gratuito, e [illegible] costerà nulla neppure il «servizio navetta» istituito per l'occasione dall'ente organizzatore. Il trasporto sarà riservato ai bambini al di sotto dei tre anni (accompagnati da un genitore o da una persona adulta), agli anziani e ai disabili, che potrebbero incontrare difficoltà a raggiungere la rocca del Bric. La partenza è dal parcheggio del piazzale. [p. g.]

[illegible]

Arriva il luna park

COSSATO. Puntuale [illegible] ogni anno arriva la fiera d'agosto: il luna park anticipa le manifestazioni della patronale dell'Assunta che tengono banco in città nel cuore dell'estate. Da ieri sera le giostre, [illegible] cinquantina di attrazioni, sono in funzione in piazza della Croce Rossa.

Intanto dal Comune arriva l'ordinanza del sindaco in tema di viabilità: la sagra e la fiera di San Rocco animeranno [illegible] centro e per evitare intralci al traffico [illegible] previste alcune modifiche. Verrà sospesa la circolazione e la sosta in piazza Croce Rossa sino al 21 e istituito il divieto d'accesso in via Ranzoni per i veicoli che provengono da piazza Perotti e da via Marconi. Sosta e circolazione sospesa pure nelle vie La Marmora e Marconi (fino all'incrocio con le vie Matteotti e Maffei). Un'altra ordinanza riguarda gli orari dei negozi che, in occasione della Patronale, possono restare aperti anche nel giorno di riposo infrasettimanale.

UN TUFFO AL GIORNO

In piscina gratis con il gioco de «La Stampa»

Chi si riconoscerà tra i volti incorniciati nella nuova foto di Renato Groppi, scattata al Centro Nuoto di Vercelli, avrà diritto ad un ingresso gratuito in uno degli impianti gestiti dalle Acli vercellesi: il Centro Nuoto appunto, l'ex Enal e l'Eden club di Vinzaglio. Sarà sufficiente presentarsi alla [illegible] della piscina, entro una settimana, con una copia de «La Stampa».

Alle 18 in piazza Vische

[illegible] Rai Italo Moretti a R/Estate insieme

CRESCENTINO. «Come si fa il telegiornale». E' questo [illegible] tema del penultimo dibattito del[illegible] serie «Il salotto del sabato» e il relatore sarà un giornalista televisivo molto famoso: Italo Moretti, inviato speciale della Rai. Le iniziative organizzate dal sinda[illegible] Marinella Venegoni per l'e[illegible] stanno ormai volgendo al termine. Oggi, oltre all'appuntamento [illegible] Moretti in piazza Vische alle 18, sempre sul sagrato della chiesa parrocchiale, ma alle ore 21, la compagnia [illegible] teatro di Rivalba proporrà «Monsù Gigett», mentre domani a Parco Tournon per gli amanti del liscio suonerà Pino Bosso. Gli intrattenimenti di «R/Estate insieme» si concluderanno [illegible] prossima settimana con [illegible] concerto degli Eclipse (giovedì), il dibattito [illegible] don Luigi e don Eusebio e la compagnia teatrale [illegible] Borgo d'Ale (sabato) e ancora con l'orchestra di Pino Bosso domenica pomeriggio. [i. fo.]

RIVA [illegible]

Da oggi fino al 13

Porcellane dipinte esposizione in Val Vogna

RIVA VALDOBBIA. La vercellese Luisa Carpo inaugura oggi la sua mostra nei locali della Società operaia di mutuo soccorso del paese [illegible] Val Vogna.

Espone al pubblico una [illegible] di lavori, specialmente pitture su porcellana.

Luisa Carpo ha iniziato la sua attività all'istituto [illegible] Belle Arti della [illegible] città e seguito parecchi stages internazionali, specializzandosi [illegible] questa suggestiva arte sulle tracce di [illegible]stri come Stephen Hayes e quelle impressioniste da Rosa Borges ad Aurelio Mamura. Anche se fondamentalmente ha poi cercato di creare un proprio stile.

Ha esposto in mostre a Vercelli, Novara e, in altre occasioni, sempre in Valsesia.

La mostra delle porcellane dipinte da Luisa Carpo resterà aperta alla Società operaia di Riva Valdobbia fino al 13 di agosto. [g. bar.]

DOVE ANDIAMO

Appuntamenti e sagre in tutta la provincia. Un ricco programma di manifestazioni a carattere religioso in Valsesia

Arte, folclore e danze antiche per il fine settimana

Raduno di scultori a Cellio, mentre a Pezzana prende il via la festa patronale

Il gruppo folcloristico «Città di Borgosesia» sarà ospite questa sera a Cellio

VERCELLI. Weekend agostano tra feste ed eventi in tutta la provincia. In Valsesia, sono molte le manifestazioni a carattere religioso e folk.

E' per oggi la celebrazione della Festa della Madonnina dei Ghiacciai all[illegible] cappella d[illegible] Capanna Gnifetti (metri 3647) sul Monte Rosa, raggiungibile da **Alagna** con la funivia di Punta Indren. **A Grignasco**, [illegible] svolge [illegible] la Festa [illegible] Santa Maria in frazione Isella. Nel pomeriggio di oggi, giochi popolari e rendez-vous al ristorante «Ai Terrieri». **A Quarona**, fino a lunedì continua la festa di Santa Caterina [illegible] Foj [illegible] frazione Doccio. Festa della Madonna della Neve a Monchezzola [illegible] **Serravalle**: oggi alle 8,30 messa. Alla sera cena [illegible] prenotazione. Domani alle 12,30 invece, in menù rancio speciale e alle 15, Vespri ed incanto delle offerte.

Continua intanto a **Cellio** la terza edizione della Mostra dell'artigianato, con [illegible] centi[illegible] di espositori tra piazza Garibaldi, via Vittorio Emanuele ed piazza Durio. Il calendario di oggi prevede [illegible] «simposium» di scultura alle 10, il pranzo con specialità tipiche alle 12, la riapertura della mostra alle 16. Dopo la tradizionale cena in piazza, per le 21,30 è [illegible] cartellone uno spettacolo di musiche e danze popolari: sul palco ci sarà il gruppo occitano degli Abourasqui. Seguirà [illegible] formazione di trenta elementi che porta i colori della Valsesia in tutta Europa: il Gruppo folkloristico «Città di Borgosesia», che presenterà una colonna sonora di canti e balli locali tra cui anche l'«ariosa», antica danza di Cellio che risale al XVI [illegible] e che [illegible] guiva durante le feste di nozze.

Tra le iniziative gastronomiche valsesiane segnaliamo la cena di stasera a base di porchetta a **Mollia**. Per le manifestazioni d'arte, a **Scopello** è per oggi l'inaugurazione della mostra «Creare col fuoco», lavori pirografici di Carlo Ferrario.

Nel Vercellese. **A Pezzana** [illegible] prende il [illegible] alle 21,15 la festa patronale di Sant'Eusebio con la tradizionale partita di calcio tra giocatori di Pezzana Alta contro quelli di Pezzana Bassa. [illegible] serata concerto di bande rock e spaghetti a mezzanotte. Alle 20 di domani sera si aprirà il padiglione gastronomico che proporrà una cena con spezzatino di cinghiale. Lunedì [illegible] menù è variato: [illegible] proposte [illegible] specialità a base [illegible] [illegible]. Alle 12 a **Viverone** in[illegible] la Sagra patronale che continuerà fino al 16 agosto presentando concerti classici, tornei, gare ed altre animazioni. Domani si inaugurerà a mezzogiorno il banco di beneficenza. [g. bar.]

La piscina deve essere ristrutturata, ma i costi dei lavori sono proibitivi

«Rivetti» verso la chiusura?

A fine anno scade l'agibilità provvisoria e per ottenere quella definitiva sono necessari radicali interventi. Servono circa 4 miliardi che il Comune non intende però spendere

BIELLA. Una vasca di 25 metri vale una spesa di quasi 4 miliardi? La domanda potrebbe essere più articolata, ma l'effetto resterebbe lo stesso: la «Massimo Rivetti» va ristrutturata e per farlo Palazzo Oropa deve sostenere costi elevati. Una condizione che non piace [illegible] sindaco: Susta, piuttosto [illegible] investire così tanto denaro nell'impianto sportivo, è disposto [illegible] mettere in atto soluzioni drastiche.

I quattro miliardi risultano dalla somma di una serie di interventi necessari per adeguare la piscina comunale alle norme di sicurezza e abolire le barriere architettoniche, interventi previsti da un progetto commissionato nel [illegible] dall'allora giunta.

Va detto che [illegible] posta in gioco non è soltanto la sistemazione della vasca interna, quella appunto di 25 metri, ma l'agibilità dell'impianto: se entro la fine di dicembre (salvo proroghe), il Comune [illegible] si sarà messo [illegible] regola, la piscina verrà chiusa d'autorità.

Spiega il sindaco: «Innanzitutto va detto che con [illegible] denaro [illegible] per ristrutturare la "Massimo Rivetti" di piscina ne facciamo una nuova. Nel '90 gli amministratori decisero di [illegible] affrontare i lavori [illegible] quanto non [illegible] conveniente spendere tutti quei soldi nell'impianto ed ottennero un'agibilità provvisoria; n[illegible] '95 le nostre valutazioni sono le [illegible]. [illegible] 37 anni la "Rivetti" svolge un ruolo importante, siamo grati all'omonima famiglia di [illegible] voluto donare l'impianto sportivo alla città, ma, ripeto, [illegible] costo della ristrutturazione così come previsto dal progetto è fuori dalla nostra portata».

La piscina «Massimo Rivetti» venne donata dall'omonima famiglia [illegible] industriali

Susta comunque una soluzione ce l'ha già: un'analisi severa voce per voce degli interventi da fare. «Se arriviamo a cifre ragionevoli, nell'ordine di un miliardo, un miliardo e mezzo - aggiunge il sindaco - allora daremo il via [illegible] quei lavori neces[illegible] per ottenere l'agibilità definitiva. In caso contrario scorporeremo la palestra dal complesso [illegible] viale Macallè, la sistemeremo e chiuderemo l'impianto interno».

Accantoniamo per il momento le soluzioni drastiche. Conclude infatti il sindaco Susta: «Se daremo [illegible] via ai lavori alle nostre condizioni, allora la vasca interna non potrà essere usata per alcuni [illegible]: lo stop all'attività agonistica non verrà comunque dato prima di gennai[illegible]. Un'altra domanda a questo punto è d'obbligo: qu[illegible] del [illegible] sarà l'ultima estate di quiete per la «Massimo Rivetti»? [d. ca.]

IN BREVE

PROVINCIA

Collegio revisori dei conti Le candidature [illegible] il 29

La Provincia, il mese prossimo, nominerà il collegio dei revisori dei conti. Le candidature (corredate [illegible] un curriculum) pos[illegible] essere consegnate in [illegible]greteria (via Sella 12) entro martedì 29. [p. g.]

[illegible]

Turni estivi, chiudono [illegible] filiali della Sella

Dal 7 al 18 agosto resteranno chiuse [illegible] filiali di Banca Sella in città in via Rosselli 108; a Pavignano in via Pettinengo 24/B e a Cossato [illegible] via Martiri 177. L'agenzia di via La Marmora 18 resta quindi [illegible] disposizione della clientela della filiale di via Rosselli [illegible] l'agenzia [illegible] piazza Martiri 8 per i clienti di [illegible]vignano; a Cossato l'agenzia di piazza Cavour [illegible] per i clienti di via Martiri. [p. g.]

SANITA'

Il dottor Fabio Tiepolo lascia l'Usl per la pensione

[illegible] dottor Fabio Tiepolo, tra i più conosciuti medici di Biella, va [illegible] pensione e lascia l'incarico di responsabile del servizio di [illegible]dicina legale Usl. [r. s.]

Pollone, è lite fra il Comune e un privato cittadino

«La villa non s'ha da fare lì vogliamo i parcheggi»

POLLONE. [illegible] parte [illegible] nuova giunta, e le firme di [illegible] abitanti che chiedono un parcheggio; dall'altra un privato cittadino, che ha ottenuto la concessione edilizia per costruire un'abitazione. L'oggetto del contendere è il terreno sul quale i primi vorrebbero ricavare un posteggio, [illegible] il secondo la propria residenza.

La storia s'inizia il [illegible] maggio, data in cui il nuovo sindaco del Comune di Pollone, Milli Piacenza, ha chiesto alla Regione di riesaminare la delibera di giunta relativa alla concessione rilasciata a Pier Giorgio Gariazzo, l'uomo che vuole costruire [illegible] casa. In sintesi, il primo cittadino sostiene che l'area in cui Gariazzo è pronto a edificare [illegible] villetta dovrebbe invece essere destinata ad uso pubblico, appunto ad [illegible] posteggio: la [illegible] inoltre appoggiata da una buona parte della popolazi[illegible], che [illegible] pochi giorni ha sottoscritto [illegible] petizione e l'ha inviata in Regione. In paese, infatti, non [illegible] spazi per lasciare le vetture, e il piano regolatore approvato dalla vecchia giunta non ha mai tenuto conto di questa necessità.

«La nuova giunta non ha mai cercato un dialogo - spiega l'avvocato Boccacino, che assiste Gariazzo -. L'iniziativa del Comune, che impedisce in questo momento di avviare i lavori, ha già determinato e ancor più determinerà gravi danni [illegible] clienti. I documenti [illegible] tutti in regola, il terreno è stato destinato dal '42 ad uso edificabile [illegible] le autorizzazioni hanno concluso il loro iter affinché [illegible] possa procedere alla costruzione dell'immobile. Sia la commissione edilizia, sia l'Ufficio tecnico che la Regione hanno dato parere favorevole». Così Gariazzo ha chiesto alla Regione di nominare un commissario «ad acta».

Gli striscioni di protesta degli abitanti di Pollone, che chiedono nuovi posteggi

In Comune non hanno nulla da recriminare sulla regolarità dei documenti, [illegible] sta di fatto che la popolazione da tempo chiede un parcheggio, [illegible] sindaco [illegible] se [illegible] sente di dare l'ok per l'edificazione di un'abitazione. Ieri pomeriggio un funzionario regionale è stato a Pollone, accolto da vistosi striscio[illegible] in cui i cittadini rivendicava[illegible] necessità di nuovi posti auto. Subito dopo, in Comune è stata indetta una conferenza stampa, alla quale hanno partecipato anche alcuni rappresentanti della vecchia giunta.

«Il compito dell'amministra[illegible] comunale è quel[illegible] di tutelare i cittadini - ha spiegato Milli Piacenza -. Voglio che sia la Regione a firmare l'atto conclusivo che convalida la concessione edilizia». [p. g.]

Viverone, un gruppo di «ribelli» all'imposta ha denunciato il sindaco [illegible] la giunta

«Tassa sul lago: è abuso d'ufficio»

Nel mirino dell'esposto c'è anche l'Ufficio erariale: «Le rive appartengono a noi cittadini, non dovevano essere intestate al Comune». Intanto il tribunale nega il blocco dei pignoramenti: già pronti nuovi ricorsi

Si fa sempre più aspra la guerra fra Comune e cittadini per la «tassa sul lago»

VIVERONE. Il tribunale ha det[illegible] «no»: i pignoramenti per la tassa comunale sulle rive non saranno sospesi, e alcuni dei cittadini che avevano fatto ricorso per bloccare i sequestri sono rimasti a bocca asciutta. «Ma presenteremo una nuova richiesta - tuonava ieri l'avvocato Piero Carlo Gallo, che assiste una ventina di "ribelli" -: già oggi mi metterò a scriverla».

A Viverone, intanto, la tempesta si fa sempre più violenta: un gruppo di cittadini in lite col Comune, infatti, ha deciso di denunciare il sindaco, la giunta e l'Ufficio tecnico erariale di Vercelli. Ipotesi di reato: «abuso d'ufficio». Ed è [illegible] prima volta che, nella battaglia per la «tassa sul lago», qualcuno si rivolge alla procura della Repubblica (invece che ai magistrati civili).

L'avvocato Gallo è seccato: «Sì, ho presentato io la denun[illegible] - ammette -, ma avrei preferito che la notizia non diventasse pubblica. Almeno non subito». Secondo l'esposto, comunque, il sindaco Lorenzo Clerico e la giunta, approvando la delibera, avrebbero abusato del loro potere, imponendo a decine di persone di pagare [illegible] «canone» ingiusto.

«Ingiusto perché - spiega ancora l'avvocato Gallo - [illegible] Comune non è proprietario delle strisce di terra sul lungolago, anche se al Catasto risulta così». Per questo, nella denuncia, viene chiamato in causa anche l'Ufficio tecnico erariale, che avrebbe intestato «indebitamente» quei terreni al municipio [illegible] Viverone.

Per il momento, com'è ovvio, [illegible] tratta solo di ipotesi di accus[illegible] che dovranno [illegible] valutate dalla procura: saranno i magistrati di Biella, poi, a decidere se aprire un'indagine.

Sul fronte delle cause civili, invece, alcuni dei 103 «ribelli» sono pronti a ripartire alla carica. Dopo che il tribunale, ieri, ha «confermato» i pignoramenti fatti nei giorni scorsi, l'avvocato Gallo è pronto a chiedere nuovamente il blocco dei sequestri: «Non siamo stati esauditi perché la domanda (secondo i giudici) d[illegible] essere presentata in modo diverso: cioè chiedendo anche la sospensione della delibera comunale del '93, quella che [illegible] introdotto la tassa sulle rive».

Un'imposta «unica nel suo genere», aggiunge l'avvocato: «Tant'è vero che gli altri Comuni che si affacciano sul lago, co[illegible] Piverone o Azeglio, non [illegible] sono mai sognati di inventarsi "canoni" simili».

Così la «querelle» continua. Dal municipio, finora, non è giunta alcuna replica: né sulla questione dei pignoramenti, né sulla denuncia penale contro la giunta. Il sindaco Lorenzo Clerico [illegible] assente per lavoro, e in Comune nessuno vuole fare commenti. [g. bu.]

Parla la biellese coinvolta nell'inchiesta

La modella adesso nega «Non ho accusato Sabani»

BIELLA. «Gigi Sabani [illegible] ha chiesto di essere la sua regina per una notte», titola un rotocalco per riassumere una vicenda «a luci rosse» che ha avuto per protagonisti il presentatore e una ragazza, diciassettenne all'epoca dei fatti, indicata con la sola prima lettera del suo nome, «K», della quale riporta un'intervista.

«Non ho mai rilasciato quel[illegible] dichiarazioni, non ho nulla contro Gigi Sabani, non l'ho mai denunciato e non avrei nemmeno mai parlato di quell'incontro se non fossi stata costretta dalle circostanze», ribatte [illegible] fermezza l'interessata che, per far valere la [illegible] verità, ha deciso [illegible] presentarsi con [illegible] e cognome. Katia Duso, nata a Biella nel settembre del '75, attualmente occupata come barista in un locale nel centro storico di Biella.

Per «circostanze», Katia, che tra poco avrà [illegible] anni, intende l'inchiesta aperta dalla procura della Repubblica di Biella qualche mese fa, a seguito delle denunce di alcune ragazze, [illegible] una scuola per indossatrici «Celebrità», che ha portato in carcere il titolare Nello Ramella Paia e uno dei collaboratori di Gigi Sabani, Beppe Pagano, con il sospetto di induzione alla prostituzione.

Per quel che si sa, fu proprio il talent scout biellese Nello Ramella Paia a raccontare al sostituto procuratore dell'incontro di Katia con Gigi Sabani e lei, di fronte alle contestazio[illegible] del magistrato, non ha potu[illegible] fare [illegible] di confermarlo. [Agi]

Ieri la nomina

E' ufficiale Biella [illegible] il provveditore

BIELLA. Questa volta non ci sono più dubbi: Biella avrà [illegible]li uffici del Provveditorato agli studi, [illegible] addirittura [illegible] già stata nominata [illegible] responsabile del nuovo ufficio: è Maria Antonietta Piccitto Pavan. L'ha annunciato ieri il ministero della Pubblica istruzione.

Il governo, già il 4 luglio, aveva approvato il decreto legge col quale venivano istituiti i Provveditorati nelle 7 nuove province. Maria Antonietta Piccitto Pavan, 57 anni, [illegible] entrata in ruolo nel '65. [illegible] sua carriera dirigenziale è iniziata nel '77, quando ha ricoperto per la prima volta la c[illegible] di dirigente superiore, e nell'80 è proseguita con l'ingresso negli uffici della sovrintendenza regionale alla pubblica istruzione di Torino. [p. g.]

I lavori nell'alveo eseguiti dopo l'alluvione lasciano perplessi amministratori e cittadini

Tanaro innocuo? Si passa agli scongiuri

Il sindaco di Alessandria Calvo: «Da settembre in avanti dovremo incrociare le dita e sperare che non piova» E Bianchino da Asti: «Gli interventi fatti non offrono garanzie sufficienti». Alba, Cerro e Rocchetta in pericolo

«Da settembre in avanti dovremo incrociare le dita, sperando che non piova, o almeno che la pioggia cada con moderata intensità, facendo sì che il fiume stia buono buono». Lo dice il sindaco di Alessandria Francesca Calvo, commentando quanto verrà fatto per garantire la sicurezza del Tanaro, dopo la tragica piena del 6 novembre scorso.

Non meno preoccupate le dichiarazioni del suo collega di Asti, Alberto Bianchino: «Non mi pare che gli interventi finora attuati, o programmati, lungo il Tanaro siano andati nella direzione di garantire maggiore sicurezza ad Asti come ad Alba, a Cerro, a Rocchetta o ad Alessandria».

Poi ci sono gli abitanti di Cossano, Santo Stefano Belbo e Rocchetta Belbo che hanno iniziato la raccolta di firme, da inviare al presidente Oscar Luigi Scalfaro, per sollecitare interventi di sistemazione del torrente Belbo. E potremmo proseguire nel raccogliere, e riportare, dichiarazioni di gente allarmata.

Tutto questo rende chiara la preoccupazione che si respira tra la gente delle vallate del Tanaro, del Bormida, del Belbo che hanno vissuto le drammatiche esperienze del 5-6 novembre '94. Perché dopo nove mesi ben poco è stato fatto per mettere in sicurezza i corsi d'acqua - a parte la raccolta dei tronchi d'alberi - e anche i progetti che si spera vengano ultimati prima di ottobre-novembre sono pochi. Limitati alla eliminazione di materiale d'alveo per evitare pericoli ai centri abitati.

Il responsabile della sede alessandrina del Magistrato del Po, ingegner Carlo Condorelli, mette le mani avanti. «Il Magispo - spiega - è gestore dei corsi d'acqua di competenza statale. La programmazione è della autorità di bacino, senza di cui non si può operare. L'autorità sta redigendo il "P 45" per stabilire cosa fare, sarà pronto a settembre, poi come Magispo potremo eseguire i progetti».

Questo significa che sino ad allora non si farà nulla? «Assolutamente no - dice Condorelli - interverremo in base 265 del 30 giugno '95. Prevede lavori di disalveo previa intesa con l'autorità di bacino. Abbiamo presentato un elenco di interventi, l'autorità il primo agosto ha deciso quali fare, saranno appaltati nei prossimi giorni». Ieri le ditte presentavano le offerte.

Qui sopra lavori sul Tanaro ad Alessandria. Nella foto a lato l'intervento dei vigili del fuoco ad aprile al ponte della Ferrovia

Sono pochissimi. Per il Tanaro, ad Asti, dei tre progetti di disalveo presentati - a monte di corso Savona, tra il ponte dello stesso corso e la ferrovia e a valle della ferrovia - è stato approvato sol' il primo. Si tratterà di rimuovere circa 250 mila metri cubi di materiale, per aumentare la portata del fiume. Costo 1300 milioni.

Ad Alessandria gli interventi previsti erano tre: all'interno della città, nella zona di Pievera e alla confluenza del Tanaro col Po. Si farà soltanto il primo, tra i tre ponti, per rimuovere circa un milione di metri cubi di materiale, costo 4 miliardi e mezzo. Troppo poco, per questo il sindaco incrocia le dita.

Ad Alba nulla, se non la ricostruzione delle opere di derivazione del fiume al servizio dello stabilimento Ferrero. Nessun intervento neppure sul Belbo.

Per il Bormida piccole opere di disalveo in provincia di Cuneo (Gorzegno e Levice) e in provincia di Savona. Lo stesso sul Mellea a Caraglio, Fossano e Vottignasco (Cuneo), sull'Orba a Basaluzzo, Retorto, Bosco Marengo, Ovada, Rocca Grimalda e Silvano (Alessandria).

Poi sul Sesia a Borgosesia (Vercelli) e sul Chiesetta a Quattordio (Alessandria), sulla roggia Stura a Casale ed a Frassineto Po (Vercelli). Infine sul Po a Portalbera (Pavia) e su altri corsi d'acqua in provincia di Torino, Brescia e Parma.

E gli argini? «Dovranno essere decisi dall'autorità di bacino - dice Condorelli -, tenendo conto della situazione generale, per evitare di creare scompensi, e quindi pericoli». Condorelli pensa a un unico sistema continuo di argini, lungo tutto il corso, percorribili con l'auto.

«Spostandosi - dice - sarà possibile seguire l'evolversi delle piene e rendersi conto veramente dei pericoli di esondazione, facendo intervenire la protezione civile».

Tempi e costi?: «Il costo non è eccessivo e se si vuole potrebbero bastare due-tre anni per realizzarli». Nell'attesa tutti incroceremo le dita affidandoci al buon cuore di Giove pluvio.

Franco Marchiaro

Particolare dell'acquaforte (65 per 170 cm) «Natura Morta» di Renato Guttuso

Omaggio all'artista dal 10 al 26 agosto

La grafica di Guttuso in via Roma a Limone

LIMONE. La galleria «Il Prisma» di Cuneo organizza con l'associazione culturale «Amici di Limone Piemonte», presieduta dal fossanese Gianni Morzenti, una rassegna di grafica di Renato Guttuso, uno degli artisti più significativi del nostro secolo. Si terrà a Limone, in via Roma 1, dal 10 al 26 agosto.

Un omaggio all'opera di un autore che ha fatto del suo lavoro strumento di comunicazione ed elevazione del sanguigno popolo siciliano. La sua arte risulta popolare proprio perché legata intimamente alle vicende e alle sofferenze del popolo da cui trae le maggiori ispirazioni. In quest'ottica la galleria «Il Prisma» cura questa rassegna, puntando l'attenzione sul segno incisivo e graffiante di questo maestro: gli appunti grafici, la libertà di pensiero, le battaglie politiche, l'impegno nella lotta partigiana e, ancora, verso la fine della vita riappare sempre più forte il segno angolo rabbiosamente rafforzato, doppio e triplo. L'attenzione è sempre rivolta ai miserabili, agli emarginati. Resta impresso, di quel periodo, anche il suo autoritratto.

Renato Guttuso nasce nel 1912 a Bagheria, tra Palermo e Messina, dove trascorre l'infanzia e impara a sopportare il dolore della guerra e della gente, consapevole di una sopportazione che è segno di antica civiltà. A soli undici anni comincia a dipingere nella bottega di un pittore di carretti, impara a scolpire i volti della sofferenza contadina e da qui tutta la sua espressione artistica trova un significato ben preciso. Si forma a Palermo, inizia l'attività artistica, seguendo sempre gli studi di diritto che poi abbandonerà definitivamente per la pittura, e in questo periodo nasce l'ammirazione per l'opera di Picasso e lo sguardo alle esperienze internazionali. Nasce in questo modo la straordinaria avventura poetica.

A Limone ci saranno una trentina di acqueforti e acquetinte tutte pubblicate e rare.

Claudia Ferraresi

Cigliano, il disco club prepara una maxi-trasferta a Riva Ligure per la vigilia di Ferragosto

«Due», sulla spiaggia festa no-stop

Quattordici ore di suono e di spettacolo all'aperto, con una schiera di dj da tutta Europa. Piste per la dance allestite vicino al mare e la proiezione di immagini sull'acqua per una delle kermesse più attese dell'estate

Una conturbante performer del gruppo Taffy Louise che animerà la festa

VERCELLI. Le idee e le coordinate di «Save the Planet - summer party», mega festa disco in programma per la vigilia di Ferragosto, partono dal ciglianese music club «Due». Il tutto con una potenza effettiva di 25 mila watt sonori, su di un'area che supera i ventimila metri quadrati. Quattordici ore di suono e azioni di spettacolo ininterrotto per una delle più grandi kermesse estive in cartellone quest'anno in Italia.

Sbarazziamo comunque il campo dai dubbi: per il «Due» sarà una sorta di emigrazione, poichè l'evento progettato e decollato dalle lande padane atterrerà in riva al mare. Il rendez vous è annunciato alle 2 del pomeriggio di lunedì 14 agosto e durerà fino all'alba del giorno dopo. La «base» è ad otto chilometri da Sanremo, su di un territorio di prati verdi vicino alla spiaggia, nel Comune di Riva Ligure.

Per l'occasione, emigrerà l'esercito dei dee jay che solitamente agiscono alla regia dischi del locale del Vercellese e si aggiungeranno altri nomi celebri in tutta Europa provenienti dai pulpiti elettronici e digitali di Le Voyage, Insomnia, Cocoricò, Cellophan e Kama Kamà. Quindici discomen in tutto, compresi Gianni Parrini, Mixo, Claudio Coccoluto, Leo Mas, Gigi D'Agostino e Sergio Datta.

Emigrerà dal locale anche «Post Puritanish: ambientazioni multimediali per corpi mutanti», ovvero un action-show, con i performers di Taffy Louise che hanno «turbato la scena» della passata stagione del «Due».

Insomma, tutto è mega per «Save the Planet». Sedici fari Coemar Samurai, otto strobo e duecento Par 64 per le luci, otto subwoofer Meyer 650 R e sedici turbosound Floodlight per la colonna di suono. Persino una postazione di trasmissione dati, che incanalerà notizie, informazioni e immagini dei protagonisti via internet. Spettacolare in questa sorta di rave (che rave non è...) sarà anche la proiezione di immagini che emergono dal mare sparate accanto alle piste della dance su di un gigantesco «schermo» d'acqua largo 30 metri.

Il superparty avrà un risvolto ecologico, come spiegano gli organizzatori: «Dopo la festa, l'area dove si terrà il summer party verrà accuratamente ripulita. Ci sarà una radicale risistemazione della zona, poi pianteremo alberi». Un messaggio simbolico per salvare il pianeta, come è spiegato dal titolo.

Per il grande raduno disco in Liguria, realizzato in esternomare dal music club «Due», si prevede l'arrivo di migliaia di giovani da tutta Europa. Il «tam-tam» dei discofans ha cominciato a pulsare senza interruzione e la notizia è già arrivata lontano.

Giovanni Barberis

GIORNO E NOTTE

ANDORNO

Trio di chitarre all'Oratorio

Saranno presentati questo pomeriggio, nell'oratorio di Santa Maria dell'Eremita di Andorno, i dipinti appena restaurati, e raffiguranti Sant'Antonio e San Rocco. Per l'occasione, il Trio Citharoedia si esibirà in un concerto di musica classica. Con questo recital, in frazione San Giuseppe di Casto, si conclude la rassegna «Restauri e chitarre», organizzata dal DocBi. L'appuntamento è per le 16,30 e vedrà protagonisti i chitarristi Alberto Dellepiane, Fabio Togna e Davide Vicentini.

VIGLIANO

«Yo Yo band», ed è rock

Questa sera, al Ned Nelly Australian pub di Vigliano, è attesa in pedana la «Yo Yo Band». La notte in birreria trascorrerà al ritmo vivace e serrato dei grandi classici del rock italiano e internazionale.

MAGNANO

L'ensemble suona Vivaldi

S'inizia mercoledì, nella chiesa di San Giovanni Battista, il Festival di musica antica, giunto alla decima edizione. Il concerto d'apertura è affidato alla formazione barocca de «Il Giardino armonico», che alle 21 eseguirà sinfonie e concerti di Antonio Vivaldi.

QUAREGNA

Doppio «live» in birreria

Questa sera, alla birreria O'Connors, si fa musica dal vivo. Ospiti della serata sono i «Ghepara» e l'«Electric Trio Mephiro».

PIEDICAVALLO

I canti del Coro Burcina

Domani alle 21, nella parrocchiale di San Michele, il Coro Burcina si esibirà nell'ambito della «Quinta estate musicale di Piedicavallo». Il gruppo vocale, diretto da Bruno Giacomini, eseguirà una quindicina di brani di vario genere: da «Blue Moon» a «My Way» fino ai canti legati alla tradizione popolare e di montagna. Fra questi, anche la «Canzone del Grappa» e l'immancabile «Kumbaya».

BIELLA

Ultima festa al Cancello

Il Cancello chiude per ferie, ma anche per rinnovarsi. E questa sera, per salutare gli «aficionados», è in programma una notte di follie ad ingresso libero. Stuzzichini, «delicatezze» alla brace, e danze fino a tarda notte nel giardino estivo della discoteca del Piazzo. La riapertura è fissata per il 1° settembre.

Proseguono gli appuntamenti del Festival valsesiano con pagine di Bach, Zipoli e Pachelbell

Il '600 in musica rivive sugli antichi organi

Due concerti stasera e domani nelle chiese di Foresto e a Mollia

BORGOSESIA. Nel cuore della stagione organistica valsesiana, compaiono sulle tastiere di Foresto e Mollia gli autori dell'età aurea della musica per organo: il '600 di Bach, di Pachelbell, di Domenico Zipoli. Dopo il concerto di ieri sera a Rassa con il francese Daniel Maurer, il direttore artistico Mario Duella dà appuntamento questa sera alle 21 nella chiesa di Foresto e domani, alla stessa ora, nella parrocchiale di Mollia.

Foresto possiede un versatile organo costruito nel 1863 da Alessio Mentasti: Daniel Meylan, diplomatosi al Conservatorio di Ginevra e ormai da alcuni anni specializzato nel repertorio della musica barocca, vi proporrà una sequenza di grande interesse, cominciando con le Toccate in Do minore e in Mi minore di Pachelbell. Sono pagine in cui si rintracciano facilmente le melodie di ascendenza italiana che costituirono spesso la filigrana di questo autore; più tardi apprezzato anche per aver percorso le «progressioni» bachiane del «Clavicembalo Ben Temperato».

In programma vi sono inoltre diversi brani di Johann Sebastian Bach: un corale, le Partite sopra il corale «Christ der du Vist der helle Dag» e la Fuga in Do minore. Con Zipoli, lo svizzero Meylan chiuderà il concerto eseguendo Claude Valvastre.

Domenica a Mollia, il giovane organista tedesco Kurt-Ludwig Forg, ex direttore dei concerti di Euskirche (manifestazione analoga a quella valsesiana), eseguirà su una tastiera del 1778 una pagina poco frequentata di Bach, vale a dire il «Capriccio sopra la lontananza del suo fratello dilettissimo». Non più comune è la scelta della musica settecentesca di James Hewitt di cui è proposto «Il quattro luglio».

«La Battaglia di Trenton» è un'improvvisazione. Fanno da contraltare i testi barocchi di Johann Kuhnau. Forg ha scelto un brano centrale del compositore tedesco, la prima «Sonata biblica» costruita sulla vicenda del combattimento di Davide e Golia e scritta originariamente per il clavicembalo. Dopo la pausa di lunedì, l'8 agosto la rassegna «Storici Organi» riprende a Rastiglione con l'olandese Gijsbert Lekkerkerker.

Marco Conti

A FOBELLO

Restaurato il «Chiappani»

FOBELLO. Rivive l'organo della parrocchiale di San Giacomo Maggiore. Dopo il restauro curato dalla Soprintendenza ai Beni artistici e storici, lo strumento è tornato alle antiche e armoniche sonorità. Per festeggiare l'avvenimento, domani è in programma un concerto: sarà il maestro Giuseppe Radini a «inaugurare», alle 17, lo strumento. Datato 1630 (realizzato da Giovanni Chiappani, ampliato nel 1810 da Eugenio Biroldi), l'organo era rimasto per tre secoli alla Collegiata di San Gaudenzio, a Varallo. Nel 1930, con una sottoscrizione popolare, Fobello decise di acquistare lo strumento del quale era stata privata da eventi bellici e calamità atmosferiche. «L'altruismo degli abitanti e l'aiuto di Vincenzo Lancia, titolare della casa automobilistica - spiega don Vanzan -, consentirono di acquistare l'organo della Collegiata, restaurato grazie anche all'opera della famiglia di organari di Italo Marzi». [p. q.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
VERCELLI **Astra all'aperto** Inf. or. tel. 255.045 Informaspett. 69.633 Or. ap. 21,30. L. 8000	**Il corvo** *di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94)* — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**
Nuovo Italia Inf. or. tel. 257.744 Informaspett. 69.633	CHIUSURA ESTIVA
Principe Inf. or. tel. 60.547 Informaspett. 69.633	CHIUSURA ESTIVA
Viotti Inf. or. tel. 250.845 Informaspett. 69.633	CHIUSURA ESTIVA
Belvedere Dolby Inf. orari tel. 215.018	CHIUSURA ESTIVA
Lux Inf. orari tel. 213.375	CHIUSURA ESTIVA
Teatro Barbieri Via Parini 1	OGGI RIPOSO
Teatro Civico Inf. or. tel. 255.544	OGGI RIPOSO
CIGLIANO **Splendor**	CHIUSURA ESTIVA
COSTANZANA **Parrocchiale** L. 7000/5000	OGGI RIPOSO
GATTINARA **Italia** Inf. or. tel. (0163) 833.106 Or.: 20,30/22 Lire 9000/6000	**Film vietato ai minori di 18 anni**
SAN GERMANO **Sala Comunale**	CHIUSO
SANTHIA' **Ideal** Inf. or. tel. (0161) 94.651	CHIUSURA ESTIVA
TRINO **Orsa** Inf. or. tel. (0161) 828.600	CHIUSURA ESTIVA
BIELLA **Impero** Inf. tel. (015) 22.736	CHIUSURA ESTIVA
C. di S. Sebastiano Inf. or. tel. (015) 22.736 Ore 21,45 L. 7000/4000	**Street fighter** *di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94)* — Un colonnello al comando delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' **Fantavventura**
Odeon Inf. or. tel. (015) 22.736	CHIUSURA ESTIVA
Sociale Inf. or. tel. (015) 22.736	CHIUSURA ESTIVA
BORGOSESIA **Lux** Inf. tel. (0163) 22.696	CHIUSURA ESTIVA
CANDELO **Verdi** Inf. tel. (015) 253.89.27	CHIUSURA ESTIVA
COGGIOLA **Radar** Inf. tel. (015) 78.320	CHIUSURA ESTIVA
COSSATO **Campo Sport. Fila** Inf. tel. (015) 925.820 Ore 21,45 Lire 7000/6000	**Stargate** *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**
N. Primavera Inf. tel. (015) 925.820	OGGI RIPOSO
PRAY **Excelsior** Inf. tel. (015) 767.323	CHIUSURA ESTIVA
SERRAVALLE S. **Corso** Inf. tel. (0163) 450.416	CHIUSO
VARALLO **All'aperto** Cortile Palazzo dei Musei Inf. tel. (0163) 54.255 L. 7000/5000. Ore 21,30	**Rob Roy** *di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95)* — Highlands scozzesi, secolo XVIII: Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' **Epico**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.
ADUA 300 corso G. Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.3800. **Il corvo**. Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II, 52, telefono 547.007. Sala 1, **L'ultimo inganno**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. N.V. Aria condizionata. Sala 2. **Hong Kong 97.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3. **A proposito di donne**. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, telefono 581.7190. Chiuso per ferie. Apertura 1° settembre.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, telefono 540.110. Chiuso per ferie fino all'8 agosto.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **Quattro matrimoni e un funerale**. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **Viaggio in Inghilterra**. Orario: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
CRISTALLO via Goito 5, t. 650.7100. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
DORIA via Gramsci 9. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
ELISEO GRANDE p.zza Sabotino. Chiuso per ferie.
ELISEO BLU p.zza Sabotino. Chiuso per ferie.
ELISEO ROSSO p.zza Sabotino. Chiuso per ferie.
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Come l'acqua per il cioccolato**. Or.: 18,20; 22,30. **Fragole e cioccolato**. Or.: 20,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241. **Quiz show**. Orario: 20; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241. **Ed Wood**. Aria condiz. Or.: 20; 22,30.
ETOILE via U. Buozzi angolo via Roma. Chiuso per ferie. Riapertura 19 agosto.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani 57. Chiuso per ferie.
IDEAL corso Beccaria 4. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Un'estate indimenticabile.** Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5. Telefono 534.614. **Don Juan De Marco maestro d'amore.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. T. 537.100. Chiuso per ferie.
LUX Gall. San Federico. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Riapertura 25 agosto.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Chiuso per ferie.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **La scuola.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Aria condiz.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Rivelazioni.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. V 14. Aria condizionata.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. Chiuso per ferie.
ROMANO Gal. Subalpina. Tel. 562.0145. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ via Acqui 2. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
VITTORIA via Roma 336. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Chiuso per ferie. Riapertura uffici il 21/8. Bigl. il 22/8. Per la stagione d'Opera 1995/96 è in corso, fino all'8/8 la campagna per il rinnovo degli abbon. ai turni ordin.; il pagamento va effettuato esclusivamente presso le agenzie della banca CRT Cassa di Risparmio di Torino.
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Riposo.
ERBA. C.so Moncalieri 241, tel. 661.5447. Campagna abbonamenti stagione 1995/96 dal 10 settembre. Informazioni dalle 19 alle 23. Vedi cinema.

LE TV PRIVATE

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,30 **Quella trabant venuta dall'est**, film
22,30 **Motori non stop**
23 — **Tg 4**

Telestar
18,30 **Silent Force**, telefilm
20 — **Tg 9**
20,30 **Kung fu**, tv movie
22,30 **Alice**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con vet**, attualità
23,30 **The red light show**, varietà

Videogruppo
20 — **Videonotizie**
20,30 **Editoriale**
20,35 **Speciale Mtv Unplugged**
22,20 **Videonotizie**
22,50 **L'editoriale**

Telecity
19 — **Tg 7**
19,30 **Superaction**, programma sport.
20,05 **L'uomo tigre**, cartoni
20,30 **La voce del delitto**, tv movie
23 — **Cacciatore di ombre**, tv movie

Primantenna Supersix
19,45 **Tg sera**
21,30 **Codice segreto**, film
23 — **Supersix motori**
23,45 **Tg notte**
24 — **Film di mezzanotte e... dintorni**

Quarta Rete Tv
18 — **Il cucciolo**, cartoni animati
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4 Speciale**
20,15 **Il salvagente**, manuale di sopravvivenza estiva
20,30 **La torre della morte**, film
22,30 **Erotika**

Quinta Rete
16 — **Film**
19,30 **Raccontando il mondo**, doc.
20,20 **Telenews**
20,30 **Tg delle vacanze**, attualità
21,30 **Piemonte in piazza**, tras. folk.
22,20 **Telenews**

Quadrifoglio Odeon
18 — **Pesca sport**, rubrica sportiva
18,30 **Autoreverse**, 13ª puntata, fine.
19,30 **Odeon regione**, show
20,30 **L'uomo dalle grandi pianure**, film
22,45 **Andiamo al cinema**
23 — **Chiamata per il morto**, film

Rete 9 Tai
19,30 **Il regionale**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Follie di Hollywood**, film
22,30 **Il medioevo dell'altro ieri**, T come Torino
23 — **Telegiornale locale**
23,30 **Documentario**

Telecampione
19,30 **L'accademia delle scienze di Torino**, documentario
20 — **Omaggio a Giovanni Spadolini**, 5ª ed ultima puntata
20,30 **Un'estate nei chiostri**
21 — **Comuni 2000**, rubrica
21,30 **Emporio tv**

G.R.P.
19,15 **G.P.R. Monitor**
19,45 **Evil Paradise**, telenovela
20,30 **A sud di Pago Pago**, film
22 — **L'oro nero di Lornac**, telefilm
23 — **G.R.P. monitor settimana**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Calcio fans**
22,45 **Canavese notizie**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Follie di Hollywood**, film
22,30 **T come Torino: Il medioevo dell'altro ieri**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Diagnosi**, film
22,40 **Informasette**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Ruote in pista**

Telegranda
18,30 **Dimensione speciale**, programma religioso
19 — **Telegiornale**
19,30 **E... state in compagnia** (4 ore di programmi speciali)

TeleMonteRosa
19,15 **Tmr giornale**
19,50 **Film**
22,35 **Tmr giornale**

Altaitalia Tv
21 — **Dakkari**, telefilm
22,30 **New edizione notte**
23,30 **New edizione notte**
24 — **Speciale news: Pio D'Arianna**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Oggi sul campo di Gressan l'attesa prima amichevole della Baveni-band

Ore 17,30, la Pro si presenta

I bianchi affronteranno la selezione del Gran Paradiso. Nonostante l'impegno relativo c'è curiosità per vedere all'opera il nuovo gruppo. Unico assente Monetta. Randazzo tra i pali

La Pro oggi affronterà a Gressan la Selezione del Gran Paradiso. Per i bianchi si tratta dell'esordio dopo i dieci giorni di collegiale per preparare la nuova stagione

VERCELLI. Come le grandi star la Pro Vercelli '95-'96 ama farsi corteggiare dai propri fans. Non a caso le bianche casacche targate Baveni sono una delle ultime formazioni di serie C a debuttare. Teatro della «prima» lo stadio di Gressan. Alle 17,30 i vercellesi scenderanno in campo per affrontare una Rappresentativa del Gran Paradiso, un team formato da giocatori che militano in club di Eccellenza e Promozione valdostano.

«Finalmente si comincia - osserva il team manager Lele Ferrero che segue passo passo la preparazione dei bianchi non disdegnando qualche "giocata" - anche se, per la verità, dovremo attendere altri test per valutare la reale consistenza della squadra, è sempre piacevole confrontarsi con altri avversari sulla distanza di 90'». O quasi poiché, come vuole la tradizione l'uscita inaugurale potrebbe essere ristretta (o dilatata) nei tempi.

Anche se si tratta unicamente d'una «passerella» c'è molta attesa per vedere all'opera la Pro di mister Baveni. Seppure in bozzolo, dopo una settimana di lavoro ad Arvier dovrebbe già cominciarsi a intravedere il volto della squadra. «Non bisogna pretendere nulla - spiega Ferrero - e, indipendenetemente dall'avversario, il risultato avrà una valenza minima. Sarà invece importante vedere come si muove la squadra e il grado d'inserimento dei nuovi».

Com'è prevedibile Baveni darà spazio a tutti gli uomini della [illegible] unici assenti Besso (leggermente acciaccato) e Monetta, alle prese con il servizio di leva. Tutti gli altri sono a disposizione, compreso Artico e Pupita che, dopo i guai muscolari d'inizio lavoro, hanno ripreso ad allenarsi a pieno regime: «Sarà comunque il tecnico a valutare un loro eventuale impiego - commenta il team manager - anche se non penso sussistano problemi dal punto di vista fisico». Tra i pali è scontato, invece, il debutto «da titolare» di Randazzo che, quest'anno, partirà da titolare. C'è poi da valutare l'attacco con il duo Weffort-Mariano, gli inserimenti a centrocampo di Ragagnin e in difesa di Bertolone e Pianu. Insomma, nonostante lo sparring partner non sia di rango (molti giocatori del Gran Paradiso non hanno ancora ripreso) i motivi d'interesse non mancheranno. E' assai probabile, dunque, che a Gressan la Pro sarà seguita da un nutrito drappello di tifosi che, con la scusa dell'esordio dei bianchi, coglieranno l'occasione per una rinfrescante giornata in Vallée. La replica mercoledì pomeriggio, sempre a Gressan: avversario lo Châtillon.

Piermario Ferraro

Borgosesia

Al Comunale c'è il Novara

Mister Rosa guida il gruppo del Borgo in allenamento: oggi prima uscita dei granata

BORGOSESIA. Prima uscita stagionale del nuovo Borgosesia, a soli quattro giorni dall'inizio della preparazione. Oggi, all'ex Mlb di via Marconi, alle 18 (prezzo unico 10 mila lire), è infatti in programma un'amichevole con il Novara, squadra iscritta al campionato di C2.

Per mister Rosa sarà la prima occasione per saggiare lo stato di forma e le qualità tecniche dei nuovi giocatori. Con otto arrivi, la formazione sarà ben diversa rispetto a quella dello scorso anno e quindi l'appuntamento è ghiotto anche per i tifosi che sono smaniosi di vedere all'opera i blasonati acquisti compiuti dal ds Paolo Guidetti. In città, anche grazie all'ottimo risultato dello scorso campionato, c'è molto entusiasmo attorno alla società ed è quindi probabile che oggi il Comunale presenti un buon colpo d'occhio nonostante il periodo di ferie. Entrambe le squadre faranno giocare tutti gli uomini a disposizione per cui dovrebbe essere il primo tempo quello più spettacolare, ovvero quando in campo scenderanno i probabili titolari. Mister Rosa deve comunque sciogliere ancora diversi dubbi, a partire dai portieri. Quest'anno i granata dispongono di due giovani, validi, estremi difensori e la maglia numero uno non è ancora stata affidata: Abbiati e Rossi se la dovranno giocare nelle prossime settimane. E' invece difficile che l'ultimo acquisto, il libero Tomasoni, venga schierato sin dall'inizio perchè si è aggregato al gruppo solo l'altro giorno mentre dovrebbe trovare subito una collocazione Spaziani. A centrocampo è molto atteso il debutto di Massimo Rovellini, l'esperto giocatore proveniente dalla Solbiatese. In attacco, infine, si vedrà all'opera la coppia Morello-Scienza, che secondo le aspettative dovrebbe abbinare spettacolo e gol. Da questa partita Paolo Rosa trarrà già dei dati molto significativi in vista delle sfide ufficiali di Coppa. Intanto però, il mister cerca di riportare un po' tutti con i piedi per terra: «La squadra è forte, è vero, ma solo il campo dirà fin dove possiamo arrivare perchè la concorrenza è agguerrita; per adesso dobbiamo solo pensare ad entrare in forma e dimenticare i facili sogni tipici dell'estate». [i. fo.]

NEI DILETTANTI

Grosseto «retrocede» anche dalla D; i gironi di Promozione

Colpo di scena in Eccellenza il Trino è finito nel Cuneese

Il Trino per la prima volta è stato inserito nel girone del Cuneo

VERCELLI. Clamoroso, o quasi. Ivrea e Cuneo restano in Eccellenza e scombussolano i piani del Trino che per la prima volta finisce nel girone B. E' questo in sintesi il dato saliente di una giornata convulsa calcisticamente parlando, con un intrecciarsi di voci provenienti da Roma che dopo aver escluso subito il Cuneo dalla corsa al ripescaggio (l'aveva già «vinta» un anno fa) fino a metà pomeriggio davano gli eporediesi in «pole position» per un posto in Serie D.

Ma alla fine ecco la doccia fredda, seguita dal secondo, inaspettato, colpo di scena: il girone A sarà formato dalle squadre novaresi e canavesane mentre il B, oltre a riproporre dopo alcuni anni, le sfide tra le cuneesi e le alessandrine (con l'aggiunta di una parte di torinesi) presenta la grossa novità del Trino. Una decisione che ha colto completamente di sorpresa il clan azzurro. Ma andiamo con ordine.

Serie D. Niente Ivrea o Cuneo, ma neppure Grosseto che dopo essere stato escluso dalla C2 non ha presentato domanda d'iscrizione per la Serie D. I maremmani in teoria dovrebbero ripartire dall'Eccellenza, ammesso che l'attuale situazione di crisi si sblocchi. A completare i ranghi della D sono state Argentana (Ferrara), Campobasso, Garfagnana (Lucca), Lanciano (Chieti), Penne (Pescara), Pisa, Pizzighettone (Cremona), Russi (Ravenna), Sansepolcro (Arezzo), Santa Lucia (Treviso), Tricase (Lecce). Martedì si conosceranno i gironi, venerdì i calendari.

Eccellenza. Ecco i due raggruppamenti. A: Borgomanero, Caltignaga, Cerano, Iris Oleggio, Juve Domo, Omegna, Verbania, Castellettese, Sunese, Ivrea, Mathi, Rivarolese, Sangiustese, San Maurizio, Castellamonte, La Chivasso. B: Cuneo, Bra, Fossano, Saviglianese, Cavallermaggiore, Carmagnola, Piobesi, Chieri, Rivoli, Alpignano, Venaria, Acqui, Casale, Novese, Libarna, Trino.

Promozione. Le squadre biellesi sono ancora divise con il Val Mos che è stato inserito nel raggrappamento novarese-valsesiano e la Cossatese costretta a «emigrare» ancora, assieme a Villaggio Lamarmora e Domo nel canavesano. A loro si è aggiunta la Chiavazzese, «promossa a tavolino». Ecco come si presentano i due gironi.

A: Arona, Bellinzago, Crevolese, Dufour, Barengo, Gattinara, Intra, Cristinese, Momo, Gravellona, Virtus Villadossola, Vignale, Romentinese, Val Mos, Valsessera e Gozzano.

B: Cossatese, Crescentinese, Domo, Fenusma, Villaggio Lamarmora, Caselle, Borgaro, San Mauro, Sarre, Settimo Eureka, Vaudese, San Giglio, Volpiano, Rivara, Pro Settimo e Chiavazzese.

Roberto Eynard

PARACADUTISMO

Vercelli, fino al 13

Lunedì il via ai campionati tricolori

VERCELLI. Il vercellese a partire da lunedì sarà la sede della più importante competizione italiana di paracadutismo del 1995. Dopodomani avranno inizio i campionati nazionali di figure in caduta libera a quattro e di figure in caduta libera a otto che si concluderanno domenica 13

Sono organizzati dall'aereo Club Marilla Rigazio di Vercelli presieduto dall'avvocato Riccardo Greppi e si svolgeranno sul campo di aviazione «Del Prete».

Sino a questo momento nel campionato a quattro risultano iscritte 15 formazioni, mentre quattro parteciperanno alla gara di figure a caduta libera a otto. Si ritiene che essendo le adesioni ancora aperte, si aggiungeranno altre squadre. Da segnalare che nella sezione Fcl8 sarà in gara, fuori concorso, anche la Nazionale svizzera, segno di una particolare attenzione verso la competizione vercellese.

Il campionato avrà un anticipo domani pomeriggio alle 16 con un seminario riservato ai giudici ed enterà nel vivo il giorno successivo, 7 agosto, con due lanci di prova per la Fcl4. Le competizioni vere e proprie inizieranno martedì 8 alle 8 coin la categoria Fcl4. La gara si concluderà alle 10 di giovedì con la premiazione.

Nello stesso giorno, al pomeriggio, alle 15 sono in programma i due lanci di prova per la Fcl8. Il giorno dopo inizierà la gara vera e propria che si concluderà alle 10 del 13 agosto con la premiazione.

L'organizzazione è da tempo al lavoro, per un perfetto andamento dei campionati. Direttore di gara è Guido Pasulo. [f. l.]

AZIENDA AUTONOMA DEI SERVIZI MUNICIPALIZZATI DELLA CITTA' DI VERCELLI

Acqua - Elettricità - Gas

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 25 febbraio 1967, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi ai conti consuntivi degli anni 1993 e 1994.

(in milioni di lire)

1) Le notizie relative al Conto Economico sono le seguenti:

COSTI

DENOMINAZIONE	ANNO 1993	ANNO 1994
Esistenze iniziali di esercizio	2.510	2.409
Personale:		
Retribuzioni	4.232	4.621
Contributi sociali	1.630	1.748
Accantonamento al T.F.R.	495	461
TOTALE	6.357	6.830
Oneri per prestazioni di terzi	-	-
Lavori, manutenzioni e riparaz.	3.275	3.728
Prestazione di servizi	1.341	1.354
TOTALE	4.616	5.082
Acquisto materie prime e mat.	28.193	29.582
Altri costi, oneri e spese	970	1.145
Ammortamenti	2.809	2.787
Interessi su capitale dotaz.	-	-
Interessi sui mutui	-	-
Altri oneri finanziari	-	-
Utile d'esercizio	11.265	10.154
TOTALE	56.520	57.990

RICAVI

DENOMINAZIONE	ANNO 1993	ANNO 1994
Fatturato per vendite beni e servizi	44.008	44.808
Contributi in conto esercizio	-	-
Altri proventi, rimborsi e ricavi diversi	3.972	4.526
Costi capitalizzati	6.131	6.052
Rimanenze finali di esercizio	2.409	2.604
Perdita di esercizio	-	-
TOTALE	56.520	57.990

2) Le notizie relative allo Stato Patrimoniale sono le seguenti:

ATTIVO

DENOMINAZIONE	ANNO 1993	ANNO 1994
Immobilizzazioni tecniche	74.284	80.312
Immobilizzazioni immateriali	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	29.256	45.173
Ratei e risconti attivi	1.307	1.722
Scorte di esercizio	2.409	[illegible]
Crediti commerciali	15.336	18.960
Crediti verso Ente proprietario	3.182	3.917
Altri crediti	120	141
Liquidità	6.153	3.321
Perdita di esercizio	-	-
TOTALE	132.047	154.150

PASSIVO

DENOMINAZIONE	ANNO 1993	ANNO 1994
Capitale di dotazione	2	2
Fondo di riserva	12.562	15.342
Saldi attivi rival. monetaria	14.291	14.297
Fondo rinnovo e fondo svilup.	[illegible]	7.000
Fondo di ammortamento	51.866	54.623
Altri fondi	[illegible]	641
Fondo trattamento fine rapporto di lavoro	3.305	3.098
Mutui e prestiti obbligaz.	-	-
Debiti verso ente proprietario	-	-
Debiti commerciali	7.532	7.958
Altri debiti	24.779	40.435
Utile di esercizio	11.265	10.154
TOTALE	132.047	154.150